REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LI | BARI, 20 LUGLIO 2020 | **n. 106**



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2020, n. 952
Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020. 49151

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2020, n. 965
"Relazione Piano della Performance organizzativa della Regione Puglia. Anno 2019". Approvazione 49160

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2020, n. 995
Programma Venatorio regionale annata 2020/2021. 49433

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1027
Partecipazione della Regione Puglia al Programma CTE Interreg V-A GRECIA - ITALIA 2014/2020. VARIAZIONE DI BILANCIO, con istituzione Capitolo di Spesa, per rimborso costi del personale. Progetto di Assistenza Tecnica - CUP: B39G15008640007. Il 49472

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1029
CUP B94G18000000002 - Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 – Progetto "SAGOV". Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con istituzione di nuovi capitoli di spesa. 49485

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1030
Recepimento Accordi Stato - Regioni recanti: "Schema tipo di convenzione per la cessione del sangue e dei suoi prodotti per uso di laboratorio e per la produzione di dispositivi medico - diagnostici in vitro". (Rep. Atti n.: 225/2018) e "Schema tipo di convenzione per la cessione e l'acquisizione programmata di emocomponenti ai fini della compensazione interregionale". (Rep. Atti n.: 226/ 2018) 49502

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1031
Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 12 gennaio 2018 di approvazione dei criteri e delle modalità di erogazione e rendicontazione ai fini dell'assegnazione ai comuni del contributo straordinario di cui all'art. 41 della Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018) - Parziale modifica e integrazione. 49522

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1032
Piani Comunali delle Coste. D.G.R. n. 750 del 18/04/2019 - Esercizio dei poteri sostitutivi di cui

all'articolo 4, comma 8, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17. Prosecuzione dell'attività del Commissario ad acta per la redazione e approvazione del Piano Comunale delle Coste di Manduria (TA)......49526

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1033
POR Puglia FESR – FSE 2014/2020. Asse XIII "Assistenza Tecnica". DGR 1404/2014 ess.mm.ii. - Piano Operativo "Sistema Unico di Monitoraggio degli Interventi Regionali 2014-2020 (MIR 2014-2020)" PER IL PERIODO 2020-2023. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii....... 49530

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1034
Seguito DRG 782/2020. Approvazione proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020. 49543

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1035
L.R. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" – Seguito DGR 558/2020 - Riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo interregionale "Distretto Agroecologico delle Murge e del Bradano". 49629

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1037
Art. 7 della L.R. n.2/2009 – art. 9 del R.R. n.25/2013 "Calendario ufficiale annuale delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali" - Anno 2021. Approvazione...... 49632

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1038
POR Puglia FESR FSE 2014-2020 –Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita" Azione 4.3. "Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia". Programmazione ulteriori risorse finanziarie. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 e variazione al bilancio di previsione 2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 49640

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1039
Reddito di Dignità per il contrasto della povertà e l'inclusione sociale attiva. Approvazione schema di Accordo con la Regione Toscana ai sensi dell'art.15 della L. 241/90 per l'utilizzo del sistema regionale di web learning – TRIO. 49653

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1043
Cooperazione Territoriale Europea Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 VARIAZIONE DI BILANCIO a seguito di nuova composizione Segretariato Congiunto, emergenza sanitaria, revisione del piano finanziario pluriennale dell'Assistenza Tecnica 49662

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1044
Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020 – 2022 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale. Stanziamento risorse statali ai correlati capitoli di entrata n. 2051420 e di spesa n. 121090...... 49678

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1046
Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti – Esercizio finanziario 2012 (A.D. 301/030/2012) Art.51, comma 2 lett. g del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. 49686

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1048
L.R. n.4/2013 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio arm. e beni della soppressa O.N.C.). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel

centro urbano di Foggia a favore dei signori D'Addedda Antonio, D'Addedda Ciro,D'Addedda Domenico, D'Addedda Maria, D'Addedda Rita, Santoro Nella, Santoro Patrizia...... 49694

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1049
L.R.n.4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa O.N.C.). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Ofanto" nel centro urbano di Cerignola a favore dei signori Dipasquale Anna - Dipasquale Matteo - Dipasquale Maria - Dipasquale Chiara...... 49699

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1051
R.R. n. 8/2012. Approvazione del "Piano di Gestione del sistema di riutilizzo delle acque reflue recuperate" e del "Protocollo d'Intesa" dell'impianto di affinamento per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue effluenti l'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ostuni (BR). 49704

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1052
Perimetrazione degli agglomerati urbani della Regione Puglia. Variazione perimetrazioni degli agglomerati di Rodi Garganico e Ischitella. Delocalizzazione impianti di Rodi Garganico Marine, Rodi Garganico 1 e Ischitella. Nuovo impianto consortile di Ischitella e Rodi Garganico. Adeguamento normativo dell'impianto di Lido del Sole. Indirizzi programmatici. 49807

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2020, n. 952

Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020.

Il Vicepresidente con delega al Personale ed Organizzazione, dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Organizzazione" e confermata dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione e dal dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, riferisce quanto segue.

Il Piano Triennale dei Fabbisogni 2020-2022: premessa

Il numero delle cessazioni dall'impiego che si sono verificate nel 2019 e durante l'anno in corso, determinate dall'età media piuttosto elevata dei dipendenti regionali e dalle anticipazioni di fine rapporto determinate dalla cosiddetta quota 100, ancorché in parte compensate dalle nuove assunzioni, risulta comunque insufficiente rispetto alle richieste di personale che pervengono da ogni Dipartimento e Struttura autonoma regionale.
Tali richieste, ancora fortemente orientate all'acquisizione di professionalità amministrative e tecniche, sono rappresentate nel Piano Assunzionale 2020, nelle more della conclusione del percorso di individuazione e attribuzione dei profili professionali, come previsto dalla direttiva del 24 aprile 2018, n. 3 della Funzione Pubblica, già avviato dall'Amministrazione e che si prevede sarà concluso a fine anno 2020.

Piano Assunzionale 2018: stato di attuazione

La deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2018, n. 1322 ha previsto, tra l'altro, quale procedura speciale derivante dall'applicazione dell'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, n. 16 progressioni verticali – per il triennio 2018-2020, annualità 2018 - calcolate nella misura del 20% del numero di posti previsti quali nuove assunzioni consentite per la relativa categoria.
Nel dettaglio il Piano 2018 ha previsto n. **4** progressioni verticali da categoria B a categoria C e n. **12** da categoria C a categoria D

Piano Assunzionale 2019: stato di attuazione

La deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2019, n. 2410, - per il triennio 2019-2021, annualità 2019- ha previsto nella stessa misura percentuale n. **7** progressioni verticali da categoria B a categoria C e n. **63** progressioni verticali da categoria C a categoria D.
Risultano inoltre, dal medesimo provvedimento della Giunta regionale, non completate le seguenti procedure di reclutamento di personale:

a) categoria B1 per n. 6 unità, in quanto residuali dall'esaurimento della graduatoria di cui alla determinazione dirigenziale del direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 29 dicembre 2017, n. 31;
b) categoria B1 per n. 6 unità ex legge 29 marzo 1985, n. 113 per le quali è sopravvenuta l'emergenza COVID-19 a sospendere la procedura in itinere;
c) categoria C per n. 16 unità con procedura in itinere, sospesa per l'emergenza COVID-19;
d) categoria D per n. 257 unità di cui: l'assunzione di n. 118 unità, che ha esaurito le graduatorie RIPAM, n. 1 riammissione in servizio ex articolo 26 del CCNL 14 settembre 2000 e, in itinere, la conclusione della già avviata procedura ex articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
e) dirigenza per n. 14 unità con procedura in itinere, sospesa per l'emergenza COVID-19;
f) dirigenza per n. 1 unità con contratto di lavoro a tempo determinato ex articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con procedura in itinere.

Anno 2020 – il contesto normativo

Il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 settembre 2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 novembre 2019, n. 258, emanato in attuazione dell'articolo 33, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 prevede le nuove misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle Regioni, a partire da gennaio 2020.

In particolare definisce il concetto di spesa del personale e di entrate correnti ai fini del calcolo del "valore soglia del rapporto della spesa del personale" rispetto alle entrate correnti.

Per le regioni con popolazione da 4.000.000 a 4.999.999, quale la Puglia, tale valore soglia non deve essere superiore al 9,5 per cento.

La Regione Puglia quindi, collocandosi al di sotto del predetto valore soglia, in applicazione del comma 2 dell'articolo 4 del medesimo decreto può incrementare la spesa del personale, registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i Piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'Organo di Revisione, sino ad una spesa del personale complessiva comunque inferiore al valore soglia.

Il successivo articolo 5 prevede, inoltre, che in fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, le regioni possano incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018 in misura calcolata in percentuali annuali progressive a decorrere dal 2020 e fino al 2024, sempre in coerenza con i Piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'Organo di Revisione.

E ancora, l'articolo 6 dispone che la maggiore spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dai precedenti articoli 4 e 5, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa disposto con l'articolo 1, comma 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Anno 2020 – dotazione organica e cessazione del personale

La dotazione organica approvata con deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2019, n. 2410 rileva un numero di posti vacanti che al 31 dicembre 2019 alquanto significativo, come si evince dal quadro sinottico sottostante contenuto nella deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2020, n. 781 relativa alla dichiarazione di condizioni di non eccedenza o soprannumero in Regione Puglia.

Categorie/dirigenza [col.1]	Posti in dotazione organica vigente	Posti vacanti in dotazione organica 31.12.2019
A	112	27
B	1.067	313
C	1.057	224
D	1.578	307
Dirigenza	168	60
Totale	3.982	931

Come già detto nel corso degli anni 2019 e 2020 ci sono state ed è previsto un numero di cessazioni straordinario rispetto all'andamento del triennio 2015-2017 che ricomprende anche le cessazioni dei vincitori delle procedure delle progressioni verticali. A seguire la rilevazione dei dati:

Categorie	2019	2020	Totali	Importo unitario	**Totale**
A	6	2	8	25.686,92 €	205.495,36 €
B1	14	25	39	27.101,37 €	1.056.953,43 €

B3	49	83	132	28.573,29 €	3.771.674,28 €
C	53	199	252	30.456,56 €	7.675.053,12 €
D1	118	116	234	33.046,12 €	7.732.792,08 €
D3	26	16	42	37.781,34 €	1.586.816,28 €
DIR	6	6	12	59.423,79 €	713.085,48 €
Totale	**272**	**447**	**719**		22.741.870,03 €

Le cessazioni del personale ex Centri per l'Impiego sono escluse in applicazione della legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 istitutiva della Agenzia ARPAL.

Pianificazione attività residuali 2018 – 2019 da completare nel 2020

Premesso che le assunzioni sono possibili solo se si rispettano le sotto elencate condizioni:

a. rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (articolo 9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies, del decreto-legge n. 113/2016). Per le regioni tale misura si applica in caso di ritardo oltre il 30 aprile nell'approvazione preventiva del rendiconto da parte della Giunta regionale (30 giugno per l'anno 2020 ai sensi della legislazione emergenziale COVID-19), per consentire la parifica da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, mentre non si applica in caso di ritardo nell'approvazione definitiva del rendiconto da parte del Consiglio regionale; inoltre si applica sia in caso di ritardo nella trasmissione dei dati relativi al rendiconto approvato dalla Giunta regionale per consentire la parifica delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, che in caso di ritardo nella trasmissione dei dati relativi al rendiconto definitivamente approvato dal Consiglio regionale;
b. rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'articolo 3, comma 5-bis, del decreto-legge n. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;
c. sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001);
d. accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (articolo 33, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001);
e. sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (articolo 6 del decreto legislativo n. 165/2001);
f. accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi (tranne che si tratti di posti di nuova istituzione) e di vincitori di concorso non assunti;
g. adozione del piano della performance (articolo 10, comma 5, decreto legislativo n. 150/2009);
h. adozione del piano delle pari opportunità o delle azioni positive, sulla base delle previsioni dettate dall'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo n.198/2006 e articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001;
i. essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (articolo 27, comma 2, lettera c, del decreto-legge n. 66/2014);
j. aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO).

Si propone per:

ANNO 2018

1) porre in essere la procedura derivante dall'applicazione dell'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 per le n. **4** progressioni verticali da categoria B a categoria C;
2) porre in essere la procedura derivante dall'applicazione dell'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 per le n. **12** progressioni verticali da categoria C a categoria D;

ANNO 2019

1) porre in essere la procedura derivante dall'applicazione dell'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 per le n. **4** progressioni verticali da categoria B a categoria C;
2) porre in essere la procedura derivante dall'applicazione dell'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 per le n. **63** progressioni verticali da categoria C a categoria D;
3) completamento delle assunzioni relative a n. 6 unità di categoria B1, di cui n. 4 con profilo di autista da acquisire ex articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e n. 2 con profilo esecutore per i quali è data priorità al personale in servizio, in posizione di comando presso Regione Puglia;
4) completamento di tutte le assunzioni programmate, ivi comprese quelle sospese a seguito di emergenza epidemiologica da COVID-19, ad eccezione delle stabilizzazioni ex articolo 20, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 in quanto, a seguito di apposita ricognizione, sono state riproposte nel Piano assunzionale 2020.

PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI 2020-2022

Nelle more della formale definizione dei profili professionali, il direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione ha inviato a tutti i direttori di Dipartimento, e figure analoghe, la proposta assunzionale 2020 le cui risultanze, in atti, sono riportate nella tabella sottostante:

Piano Assunzionale 2020		
Categoria e Tipo assunzioni	Unità	Importi
CATEGORIA B1 mediante procedure previste per legge		
Operatori telefonici per implementazione 112	45	
Autisti	20	
Esecutori	60	
TOTALE CATEGORIA B1	**125**	3.387.671,25 €
CATEGORIA C progressioni verticali da B a C art. 22 comma 15 d. lgs. n. 75/2017	66	
CATEGORIA C mobilità ex art. 30 d.lgs. 165/2001	24	
CATEGORIA C mediante procedura concorsuale	133	
TOTALE CATEGORIA C	**223**	6.791.812,88 €
CATEGORIA D progressioni verticali da C a D art. 22 comma 15 d. lgs. n. 75/2017	72	
CATEGORIA D mobilità ex art. 30 d.lgs. 165/2001	28	
CATEGORIA D mediante procedura concorsuale	143	
TOTALE CATEGORIA D	**243**	8.030.207,16 €
CATEGORIA D stabilizzazione CO.CO.CO. mediante procedura concorsuale riservata art. 20 comma 2 d. lgs. n. 75/2017	**30**	991.383,60 €
DIRIGENTI mobilità ex art. 30 d.lgs. n. 165/2001	8	
DIRIGENTI: mediante procedura concorsuale (con riserva del 50% al personale interno)	32	
TOTALE DIRIGENTI	**40**	2.376.951,60 €
TOTALE COMPLESSIVO	**661**	21.578.026,49 €

La spesa del Piano assunzionale, contenuto nei limiti della spesa di personale cessato nel 2019 e di quello che cesserà nel corso di quest'ultimo anno, rientra nei limiti della spesa del personale risultante nell'ultimo rendiconto approvato e parificato, e consente di non superare il valore soglia del 9,5 per cento del rapporto della spesa complessiva del personale, rispetto alle entrate correnti (come definite dall'articolo 2 del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 settembre 2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 novembre 2019, n. 258), assicurando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Le progressioni verticali previste nel Piano Assunzionale 2020 sono calcolate nella misura del 30% del numero di posti previsti per le nuove assunzioni consentite per la relativa categoria, nel triennio 2020-2022, come disposto dall'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, sostituito dall'articolo 1, commi 1 bis e 1 ter, della legge 28 febbraio 2020, n. 8.

Per le progressioni verticali si procederà all'attivazione della procedura selettiva riservata per n. 66 unità in categoria C; per le progressioni verticali in categoria D si attiverà la procedura selettiva riservata per n. 72 unità.

Per le stabilizzazioni si procederà, invece, al concorso speciale riservato a n. 12 profili tecnici agrari e a n. 18 profili amministrativi.

In più è necessario dare seguito, come previsto nell'atto di pianificazione dei fabbisogni riguardante il triennio 2019-2021 e nel conseguente piano assunzionale 2020, all'assunzione di n. 5 unità di categoria D, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, a valere sul bilancio vincolato, con i seguenti profili:

- ✓ n. 2 esperti nel settore delle politiche per le migrazioni;
- ✓ n. 1 esperto in gestione dei progetti di sviluppo locale;
- ✓ n. 2 esperti in materia economico/finanziaria e di controllo della spesa della pubblica amministrazione.

A ciò devono essere aggiunti, sulla base della richiesta specifica dell'Autorità di Audit, formulata dal Segretario Generale della Presidenza della Giunta reginale, sempre a valere sul bilancio vincolato di n. 8 unità di categoria D nell'ambito dell'attività dell'Autorità di Audit con profilo di funzionario amministrativo.

Capacità assunzionale 2021

Categorie	Unità	Importo unitario	Totale
A	2	25.686,92 €	51.373,84 €
B	41	27.101,37€	1.111.156,17 €
C	45	30.456,56 €	1.370.545,20 €
D	46	33.046,12 €	1.520.121,52 €
Giornalista	1	91.701,48 €	91.701,48 €
DIR	2	59.423,79 €	118.847,58 €
Totale	137		4.263.745,79 €

Previsione assunzionale 2021

Categoria e tipo assunzioni	Unità	Importi
CATEGORIA B1 esecutori	43	1.165.358,91 €
CATEGORIA C progressioni verticali da B a C art.22 comma 15 d.lgs.75/2017	13	395.935,28 €
CATEGORIA C mediante procedura concorsuale	32	974.609,92 €
CATEGORIA D progressioni verticali da C a D art.22 comma 15 d.lgs.75/2017	13	429.599,56 €
CATEGORIA D mediante procedura concorsuale	33	1.090.521,96 €
DIRIGENTI	3	178.271,37 €
TOTALE COMPLESSIVO	137	4.234.297,00 €

Capacità assunzionale 2022

Categorie	Unità	Importo unitario	Totale
A	5	25.686,92 €	128.434,60 €

B	35	27.101,37€	948.547,95 €
C	36	30.456,56 €	1.096.436,16 €
D	39	33.046,12 €	1.288.798,68 €
DIR	1	59.423,79 €	59.423,79 €
Totale	116	[redacted]	3.521.641,18 €

Previsione assunzionale 2022

Categoria e tipo assunzioni	Unità	Importi
CATEGORIA B1 esecutori	38	1.029.852,06 €
CATEGORIA C progressioni verticali da B a C art.22 comma 15 d.lgs.75/2017	10	304.565,60 €
CATEGORIA C mediante procedura concorsuale	26	791.870,56 €
CATEGORIA D progressioni verticali da C a D art.22 comma 15 d.lgs.75/2017	11	363.507,32 €
CATEGORIA D mediante procedura concorsuale	28	925.291,36 €
DIRIGENTI	1	59.423,79 €
TOTALE COMPLESSIVO	116	3.474.510,69 €

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale"

Il Vice Presidente - Assessore relatore, dott. Antonio Nunziante, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k), della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta regionale di:

1. approvare la Programmazione triennale del fabbisogno 2020-2022;
2. dare atto dello stato di attuazione delle assunzioni programmate per gli anni 2018 e 2019 e approvare le priorità assunzionali ivi rappresentate;
3. prendere atto dell'avvio della procedura di ricognizione dei profili professionali che si concluderà, con l'attribuzione ai dipendenti regionali, entro l'anno 2020;
4. approvare il Piano assunzionale 2020 come appresso definito:
    a) n. 125 unità di categoria B1 di cui:
        aa. n. 45 Operatori telefonici per implementazione 112;

bb. n. 20 Autisti;
cc. n. 60 esecutori.

b) n. 223 unità di categoria C di cui:
aa. n. 66 unità per progressioni verticali da B a C art. 22 comma 15 d. lgs. n. 75/2017;
bb. n. 24 unità per mobilità ex art. 30 d. lgs. n. 165/2001;
cc. n. 133 unità mediante procedure concorsuali.

c) n. 243 unità di categoria D di cui:
aa. n. 72 unità per progressioni verticali da C a D art. 22 comma 15 d. lgs. n. 75/2017;
bb. n. 28 unità per mobilità ex art. 30 d. lgs. n. 165/2001;
cc. n. 143 unità mediante procedure concorsuali.

d) n. 30 unità di categoria D da stabilizzare mediante apposita procedura concorsuale riservata ex art. 20 comma 2 d. lgs. n. 75/2017.

e) n. 40 unità dirigenziali di cui:
aa. n. 8 unità per mobilità ex art. 30 d. lgs. n. 165/2001;
bb. n. 32 unità mediante procedura concorsuale (con riserva del 50% al personale interno);

f) n. 5 unità di categoria D a valere sul bilancio vincolato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato nell'ambito dell'attività della Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale di cui:
aa. n. 2 esperti nel settore delle politiche per le migrazioni;
bb. n. 1 esperto in gestione dei progetti di sviluppo locale;
cc. n. 2 esperti in materia economico/finanziaria e di controllo della spesa della pubblica amministrazione;

g) n. 8 unità di categoria D a valere sul bilancio vincolato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato nell'ambito dell'attività dell'Autorità di Audit con profilo di funzionario amministrativo.

5. stabilire che per gli anni 2018, 2019 e 2020 le progressioni verticali saranno espletate per i profili amministrativo/contabile e tecnico rispettivamente nella misura complessiva del 70 per cento e 30 per cento;
6. dare mandato al dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione di predisporre apposita convenzione con il FORMEZ PA - Commissione RIPAM, per la quale è delegato alla sottoscrizione, per lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso alle categorie C e D;
7. dare mandato al dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, nelle more della definizione dei profili professionali della quale si è dato atto nel precedente punto 3, di concludere i Piani assunzionali 2018 e 2019 nelle modalità ed entità indicate in premessa del presente provvedimento e, contestualmente, alla stabilizzazione delle n. 30 unità di personale, nonché ai percorsi di verticalizzazione pianificati nel Piano assunzionale del 2020;
8. dare atto che in data 23 giugno 2020 il Piano assunzionale è stato esposto alle Organizzazioni sindacali con modalità "teleconferenza", stante il perdurare dell'emergenza COVID19;
9. notificare il presente atto, a cura della Sezione Personale ed Organizzazione, al collegio dei Revisori dei Conti, per quanto previsto dall'articolo 6-bis, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
10. comunicare i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO);
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'Atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Organizzazione
Camilla Patrizia Regina

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Mariano IPPOLITO

Il Dirigente della Sezione Personale
ed Organizzazione
dott. Nicola PALADINO

Il Direttore del Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione
dott. Angelosante ALBANESE

L'Assessore al Personale
dott. Antonio NUNZIANTE

LA GIUNTA

Udita la relazione del Vicepresidente con delega al Personale ed Organizzazione;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai responsabili delle competenti Posizioni organizzative e dai dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale ed Organizzazione;
A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. approvare la Programmazione triennale del fabbisogno 2020-2022;
2. dare atto dello stato di attuazione delle assunzioni programmate per gli anni 2018 e 2019 e approvare le priorità assunzionali ivi rappresentate;
3. prendere atto dell'avvio della procedura di ricognizione dei profili professionali che si concluderà, con l'attribuzione ai dipendenti regionali, entro l'anno 2020;
4. approvare il Piano assunzionale 2020 come appresso definito:
    a) n. 125 unità di categoria B1 di cui:
        dd. n. 45 Operatori telefonici per implementazione 112;
        ee. n. 20 Autisti;
        ff. n. 60 esecutori.
    b) n. 223 unità di categoria C di cui:
        dd. n. 66 unità per progressioni verticali da B a C art. 22 comma 15 d. lgs. n. 75/2017;
        ee. n. 24 unità per mobilità ex art. 30 d. lgs. n. 165/2001;
        ff. n. 133 unità mediante procedure concorsuali.
    c) n. 243 unità di categoria D di cui:
        dd. n. 72 unità per progressioni verticali da C a D art. 22 comma 15 d. lgs. n. 75/2017;

ee. n. 28 unità per mobilità ex art. 30 d. lgs. n. 165/2001;
ff. n. 143 unità mediante procedure concorsuali.

d) n. 30 unità di categoria D da stabilizzare mediante apposita procedura concorsuale riservata ex art. 20 comma 2 d. lgs. n. 75/2017.
e) n. 40 unità dirigenziali di cui:
   cc. n. 8 unità per mobilità ex art. 30 d. lgs. n. 165/2001;
   dd. n. 32 unità mediante procedura concorsuale (con riserva del 50% al personale interno);
f) n. 5 unità di categoria D a valere sul bilancio vincolato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato nell'ambito dell'attività della Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale di cui:
   dd. n. 2 esperti nel settore delle politiche per le migrazioni;
   ee. n. 1 esperto in gestione dei progetti di sviluppo locale;
   ff. n. 2 esperti in materia economico/finanziaria e di controllo della spesa della pubblica amministrazione;
g) n. 8 unità di categoria D a valere sul bilancio vincolato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato nell'ambito dell'attività dell'Autorità di Audit con profilo di funzionario amministrativo.

5. stabilire che per gli anni 2018, 2019 e 2020 le progressioni verticali saranno espletate per i profili amministrativo/contabile e tecnico rispettivamente nella misura complessiva del 70 per cento e 30 per cento;
6. dare mandato al dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione di predisporre apposita convenzione con il FORMEZ PA - Commissione RIPAM, per la quale è delegato alla sottoscrizione, per lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso alle categorie C e D;
7. dare mandato al dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, nelle more della definizione dei profili professionali della quale si è dato atto nel precedente punto 3, di concludere i Piani assunzionali 2018 e 2019 nelle modalità ed entità indicate in premessa del presente provvedimento e, contestualmente, alla stabilizzazione delle n. 30 unità di personale, nonché ai percorsi di verticalizzazione pianificati nel Piano assunzionale del 2020;
8. dare atto che in data 23 giugno 2020 il Piano assunzionale è stato esposto alle Organizzazioni sindacali con modalità "teleconferenza", stante il perdurare dell'emergenza COVID19;
9. notificare il presente atto, a cura della Sezione Personale ed Organizzazione, al collegio dei Revisori dei Conti, per quanto previsto dall'articolo 6-bis, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
10. comunicare i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO);
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2020, n. 965

“Relazione Piano della Performance organizzativa della Regione Puglia. Anno 2019”. Approvazione

Il Presidente della Giunta regionale Dott. Michele Emiliano di concerto con il Vicepresidente, Assessore al Personale e Organizzazione Dott. Antonio Nunziante, sulla base dell’istruttoria espletata dal Segretario Generale della Presidenza Dott. Roberto Venneri, con il supporto della struttura Controllo di Gestione, riferisce quanto segue:

Il D.Lgs. n.150 del 27 ottobre 2009, modificato e integrato dal d.lgs. 25 maggio 2017, n° 74 (c.d. *Madia*) recante “*Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni*”, ha introdotto importanti novità in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico prevedendo, tra l’altro, all’art. 10 comma 1, che le amministrazioni pubbliche redigano e pubblichino sul sito istituzionale ogni anno:

b) entro il 30 giugno, la Relazione sulla performance, che è approvata dall’organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall’Organismo di valutazione ai sensi dell’articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all’anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

Il predetto decreto legislativo all’art. 15, comma 2, lett. b), stabilisce che “l’organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione definisce in collaborazione con i vertici dell’amministrazione il Piano e la Relazione di cui all’art. 10, comma 1, lett. a) e b)”.

La Regione Puglia, al fine di recepire i principi contenuti nel d.lgs. n.150/2009, ha approvato la legge regionale 4 gennaio 2011, n.1 al fine di promuovere il miglioramento della performance organizzativa e individuale del personale dipendente attraverso un sistema di proposizione degli obiettivi di performance e della conseguente misurazione e valutazione sul livello di raggiungimento degli stessi.

Con D.G.R. n. 144 del 30 gennaio 2019 è stato approvato il Piano della Performance Organizzativa della Regione Puglia per l’anno 2019 con cui sono stati definiti gli obiettivi operativi, gli indicatori di risultato ed i relativi target utili alla misurazione del raggiungimento dei risultati che l’organo di indirizzo politico-amministrativo ha indicato per le varie strutture della Giunta Regionale, comprese quelle autonome.
In considerazione della evoluzione del contesto di riferimento, con successiva deliberazione n. 1408 del 30 luglio 2019, la Giunta Regionale ha preso atto dell’esito del monitoraggio intermedio sullo stato di attuazione al 30 giugno degli obiettivi operativi del Piano della Performance 2019 e, sulla scorta di tali risultanze, ha approvato la modifica e aggiornamento degli obiettivi operativi del Piano già oggetto di valutazione positiva da parte dell’OIV.
L’esito della verifica del grado di conseguimento degli obiettivi da parte delle Strutture consente il riconoscimento, sia per i dirigenti che per i dipendenti, del premio di risultato, differenziato sulla base dei risultati accertati.

La Relazione sulla Performance (RPO), predisposta ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 150/2009, modificato ed integrato dal d.lgs. 25 maggio 2017 n. 74, costituisce il documento di sintesi e rappresentazione dell’intero ciclo della performance ed è lo strumento mediante il quale l’Amministrazione evidenzia, a consuntivo, con riferimento all’anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti. In particolare illustra sinteticamente agli *osservatori qualificati*, interni ed esterni, ai cittadini e agli altri utenti finali i risultati conseguiti nel corso dell’anno in osservazione, garantendo alla collettività la massima trasparenza sulle attività dell’Ente.

Sul punto, l’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), ex Civit, con deliberazione n.5/2012, ha definito le

“Linee guida relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance”. Pertanto, si è provveduto alla stesura della Relazione sulla Performance (RPO) riguardante gli obiettivi strategici ed operativi posti nel Piano della Performance Organizzativa della Regione Puglia per l’anno 2019.

La Relazione è redatta, con il contributo informativo dei Dirigenti e referenti delle strutture di Giunta e di Consiglio, dalla Segreteria Generale della Presidenza-Controllo di gestione ed elaborata sulla scorta del calcolo degli scostamenti tra i valori di target dei risultati conseguiti rispetto a quelli di previsione. Le risultanze scaturiscono da una attività di controllo e verifica della documentazione richiesta ed acquisita dalle diverse Strutture interessate, per il necessario riscontro dell’effettivo e concreto risultato raggiunto.

GARANZIA DI RISERVATEZZA

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL d.lgs. n° 118/2011

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente di concerto con Il Vicepresidente, Assessore Personale e Organizzazione, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi rappresentate, vista la competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 15, comma 1, lett. b), del d.lgs. n°150/2009 e dell’art. 4, comma 4, lett. “k” della l.r. n. 7/97, propongono alla Giunta:

- di approvare la Relazione sulla Performance Organizzativa della Regione Puglia per l’anno 2019 che comprende tutte le Strutture della Giunta incluse quelle autonome e quelle del Consiglio Regionale, così come riportato nell’allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di notificare copia del presente provvedimento all’Organismo Indipendente di Valutazione al fine della necessaria validazione ai sensi del comma 4, lett. c) art. 14 del d.lgs. 150/2009;

- di pubblicare il presente provvedimento completo dell’allegato sul BURP a cura del Segretariato Generale della Giunta;

- di disporre che la presente deliberazione, sia pubblicata nella sezione “Deliberazioni della Giunta Regionale”, nonché, ad avvenuta validazione da parte dell’OIV, nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore A.P. Controllo di Gestione:
Maria Rosaria Messa

Il Segretario Generale della Presidenza: Roberto Venneri

Il Vicepresidente, Assessore al Personale e Organizzazione:
(Dott. Antonio Nunziante)

IL PRESIDENTE
(Dott.MicheleEmiliano)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e del Vicepresidente, Assessore al Personale e Organizzazione;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "Controllo di Gestione" e dal Segretario Generale della Presidenza;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la Relazione sulla Performance Organizzativa della Regione Puglia per l'anno 2019 che comprende tutte le Strutture della Giunta incluse quelle autonome e quelle del Consiglio Regionale, così come riportato nell'allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di notificare copia del presente provvedimento all'Organismo Indipendente di Valutazione al fine della necessaria validazione ai sensi del comma 4, lett. c) art. 14 del d.lgs. 150/2009;

- di pubblicare il presente provvedimento completo dell'allegato sul BURP a cura del Segretariato Generale della Giunta;

- di disporre che la presente deliberazione, sia pubblicata nella sezione "Deliberazioni della Giunta Regionale", nonché, ad avvenuta validazione da parte dell'OIV, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA



Relazione sulla Performance 2019

(Strutture della Giunta e del Consiglio Regionale)

REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - Struttura Staff Controllo di Gestione

Indice

1.0 Presentazione 3

2.0 Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder 5

2.1 Il contesto esterno di riferimento 5

2.1.1 L'economia nazionale 4

2.1.2 La recente congiuntura italiana 6

2.1.3 L'economia della Puglia 7

2.1.4 Il sistema produttivo pugliese 16

2.1.5 Composizione valore aggiunto della Puglia 18

2.1.6 La recente congiuntura pugliese 21

2.2 L'Amministrazione 27

2.3 Il Personale regionale 28

2.4 La Formazione del Personale regionale 29

2.5 Le Risorse finanziarie 33

2.6 I Costi di Funzionamento 35

2.6.1 Costi del personale 35

2.6.2 Costi di gestione 37

3.0 Il Consiglio Regionale 39

3.1 Il Personale del Consiglio 41

3.2 La formazione del personale 42

3.3 L'Attività legislativa 42

3.3.1 La produzione regolamentare 44

3.4 La rendicontazione della spesa 45

4.0 Le Criticità e le opportunità 53

5.0 L'albero della Performance 54

6.0 Obiettivi e Risultati raggiunti 55

6.1 Risultati di Performance delle strutture 56

Strutture Autonome della Giunta Regionale 56

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale 97

Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Formazione e Lavoro 122

Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Energia e Paesaggio 154

Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio 187

Dipartimento Promozione della salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti 204

Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione 225

Consiglio Regionale 254

REGIONE PUGLIA SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura Staff Controllo di Gestione

1.0 Presentazione

La Relazione sulla Performance organizzativa della Regione Puglia è uno strumento di miglioramento gestionale grazie al quale l'amministrazione può riprogrammare obiettivi e risorse tenendo conto dei risultati ottenuti nell'anno precedente, migliorando progressivamente il funzionamento del ciclo della performance. Il documento di sintesi e rappresentazione delle politiche realizzate nel corso dell'anno 2019 risponde all'esigenza di rendere più trasparente e valutabile l'operato della Regione, rispettando gli obblighi normativi previsti dal d.lgs. 150/2009, art. 10, comma 1, come modificato dal d.lgs. 74/2017.

Le importanti novità introdotte con il d.lgs. 74/2017 nel processo di valutazione della performance agevolano un progressivo consolidamento della funzione sempre più ispettiva dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), associato al rafforzamento del ruolo riconosciuto al cittadino, il quale viene maggiormente coinvolto nel processo di valutazione dell'operato della Pubblica Amministrazione. Anche in merito alla misurazione della performance individuale del personale dirigente è attribuito un peso prevalente ai risultati della misurazione e valutazione della performance dell'ambito organizzativo di cui hanno essi diretta responsabilità.

La Regione Puglia fissa annualmente, con l'adozione del Piano della Performance, gli obiettivi operativi che i Dipartimenti e le singole Sezioni perseguono. Tali obiettivi rappresentano la diretta derivazione degli indirizzi politici esplicitati dal Programma di Governo e, in particolare, dalle dieci priorità politiche in esso contenute. A loro volta le priorità politiche di Governo si declinano in obiettivi strategici triennali definiti ed adottati dalla Giunta Regionale con il documento "Obiettivi Strategici e assegnazione risorse".

Come previsto la Regione Puglia ha provveduto all'aggiornamento del Piano degli Obiettivi Strategici Triennali 2019-2021, approvato con deliberazione n. 86 del 22.01.2019. Tale documento è aggiornato annualmente e garantisce il necessario raccordo tra obiettivi - risorse disponibili e risultato atteso.

La Giunta regionale, accogliendo favorevolmente le specifiche indicazioni formulate dall'OIV, ha ottemperato alle disposizioni dettate dall'art. 7 del d.lgs. 74/2017, con deliberazione n. 87 del 22.01.2019, provvedendo ad aggiornare il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance (S.Mi.Va.P.) in modo da renderlo conforme ai nuovi principi generali introdotti. Con il medesimo atto è stato stabilito che la nuova disciplina adottata entra in vigore nel 2020 e per l'annualità valutativa riferita al 2019. Il ciclo di valutazione della performance si riverbera, oltre che sul sistema di valutazione della dirigenza, anche sul sistema di valutazione delle posizioni organizzative e sul sistema di valutazione del comparto, attraverso la fissazione, il perseguimento e la verifica del raggiungimento di obiettivi di performance organizzativa e performance individuale.

Ogni amministrazione pubblica è tenuta, quindi, a misurare e a valutare la performance con riferimento ai risultati complessivi dell'Ente. La relazione sulla performance organizzativa rappresenta la conclusione dell'intero ciclo della performance, avviato con l'approvazione da parte della Giunta regionale del Piano della Performance 2019 (approvazione avvenuta con deliberazione n. 144 del 30.01.2019).

In particolare, in un processo a cascata che ha coinvolto dirigenti e dipendenti, nel 2019 si è particolarmente puntato sulla mappatura e razionalizzazione dei processi critici, sulla prevenzione della corruzione, su obiettivi di Dipartimento, indirizzati a migliorare da un lato le performance interne, dall'altro il livello di servizio al cittadino. L'introduzione del monitoraggio delle risorse, collegate ai capitoli di spesa, ha consentito, per l'annualità in esame, il profilarsi di un maggiore e più chiaro strumento di rendicontazione sociale.

Il ciclo di gestione della performance così avviato, si articola nelle seguenti fasi:

1. definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei risultati attesi e dei rispettivi indicatori tenendo conto anche dei risultati conseguiti nel precedente anno;
2. collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
3. Monitoraggio intermedio.
4. misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
5. utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
6. rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici dell'Amministrazione, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai portatori di interesse.

In ottemperanza a quanto disciplinato dal d.lgs. 33/2013, attraverso la pubblicazione del "Piano della performance" triennale 2019-2021, nella sezione del proprio sito web istituzionale, la Regione Puglia ha dato evidenza in modo trasparente degli obiettivi, delle strategie utilizzate, e delle risorse disponibili per perseguire le proprie finalità istituzionali, migliorando in tal modo il proprio processo di *accountability*.

Nel merito, in attuazione del principio di "buona amministrazione" previsto dalla normativa nazionale, il 18 settembre 2019, presso la Fiera del Levante di Bari, è stata organizzata la "Giornata della trasparenza della Performance", esperienze regionali a confronto, con lo scopo di incentivare il coinvolgimento dei propri portatori di interesse qualificati nel processo di gestione del ciclo della performance.
Il processo di monitoraggio degli obiettivi ha visto un'interazione continua tra le strutture delle Direzioni Dipartimentali con lo staff del Controllo di Gestione e l'OIV per lo svolgimento delle attività di controllo della documentazione di verifica e accertamento dei risultati conseguiti.

Sempre nell'attuazione dello stesso principio il 9 settembre 2019, con DGR n. 1606 la Giunta Regionale ha approvato, altresì, il Piano Triennale di Azioni positive Triennio 2019-2021 ed il relativo questionario finalizzato all'indagine conoscitiva sul Benessere organizzativo.
Le azioni positive sono uno strumento operativo della politica europea sorte per favorire l'attuazione dei principi di parità e pari opportunità tra uomini e donne nei luoghi di lavoro; la norma nazionale ed in particolare il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (d.lgs. n.198/2006) definisce le azioni positive come "Misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro"

Il calcolo dello scostamento tra il valore target di previsione degli indicatori di misurazione degli obiettivi operativi e il valore di target effettivamente conseguito dalle diverse Strutture regionali è stato effettuato con l'utilizzo del nuovo applicativo informatico per la gestione del ciclo della performance denominato "Gzoom", con il quale sono state predisposte apposite schede di sintesi, allegate alla presente relazione, che evidenziano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati.

La relazione si suddivide in due parti: nella prima viene illustrato il contesto socio-economico della Puglia in relazione a quello nazionale con la rappresentazione sintetica dell'identità della Regione, delle risorse umane, strumentali e finanziarie utilizzate in relazione ai risultati conseguiti; nella seconda vengono riportati i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi operativi perseguiti da ogni Dipartimento/Sezione, gli indicatori di misurazione dei risultati e il calcolo degli scostamenti tra quanto previsto e quanto effettivamente conseguito. Per facilitarne la lettura le schede sono raggruppate per singolo Dipartimento e precedute da una rappresentazione dell'organigramma delle strutture e da un prospetto sintetico degli obiettivi operativi assegnati a ciascuna di esse.



2.0 Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder

Nella relazione sono illustrati alcuni parametri di contesto relativi ad alcuni indicatori definiti a livello europeo che permettono un sintetico confronto comparativo tra i dati della regione Puglia con la realtà internazionale e nazionale.
L'intento è quello di tenere sotto controllo il posizionamento della Regione rispetto al contesto. La Relazione sulla Performance della Regione Puglia si pone la finalità di garantire massima trasparenza ed informazione ai cittadini pugliesi sull'azione regionale, focalizzando l'attenzione sulle attività svolte.
Il lavoro programmato, le tematiche connesse all'andamento dell'economia regionale, la costruzione di percorsi di politiche attive e di modelli per la gestione degli ammortizzatori sociali ed il potenziamento del capitale umano sono le principali tematiche trattate dal Piano della Performance.

2.1 Il contesto esterno di riferimento

2.1.1 L'economia nazionale

A livello europeo secondo Prometeia, nel primo trimestre del 2020, l'economia registra in termini di crescita un -3,8%; mentre in Italia il calo è del -4,7%. Secondo lo stesso istituto, per il 2020, la previsione è del -8,5%, rivista al ribasso dal -6,5%. Al momento si stima che le misure di sostegno porteranno nel 2020 un debito pubblico sul Pil pari al 155,4%.
In merito all'economia italiana, la Banca d'Italia, di recente ha pubblicato il report "L'impatto della pandemia di Covid – 19 sull'economia italiana: scenari possibili", in cui delinea i possibili scenari per l'economia italiana per il 2020, sottolineando anzitutto l'incertezza sulle conseguenze economiche dell'epidemia. La contrazione delle attività economiche registrata nel primo trimestre si prevede ancor più pesante nel secondo. Il settore dei servizi dovrebbe essere quello maggiormente colpito.

La durata e l'estensione del contagio, l'evoluzione dell'economia globale, gli effetti sulla fiducia e sulle decisioni di spesa dei cittadini e di investimento delle imprese, eventuali ripercussioni finanziarie sono i fattori dai quali dipenderà la ripresa, unitamente all'efficacia delle politiche economiche nazionali ed europee introdotte.

Secondo la Banca di Italia, "...il ventaglio delle valutazioni formulate dagli osservatori per la crescita in Italia nel 2020 e nel 2021, è eccezionalmente ampio: tra -6 e -15 punti percentuali per la caduta di quest'anno e tra 2 e 13 punti per la ripresa nel prossimo. Un'incertezza altrettanto elevata si applica agli altri paesi dell'area dell'euro".

Nell'ipotesi intermedia "il PIL in Italia cadrà del 9,0 per cento nella media di quest'anno per poi espandersi del 4,8 per cento nel 2021; si tratta di valori vicini alla media di quelli prefigurati dai principali previsori". Tale scenario è caratterizzato dall'allentamento graduale delle misure di contenimento avviato in maggio e dalle loro ripercussioni economiche. Si ipotizza anche che gli effetti della pandemia rimangano nel complesso sotto controllo nei prossimi trimestri - in Italia, nei paesi europei nostri partner commerciali e a livello globale - consentendo l'uscita dalla recessione e l'avvio della ripresa. Lo stesso scenario contempla il crollo della domanda estera e dei flussi turistici internazionali, la caduta della domanda interna, in seguito alla sospensione di alcune attività economiche per il contenimento del contagio, e le ripercussioni della crisi sull'occupazione e sui redditi delle famiglie. Il commercio mondiale avrebbe un calo del -12 per cento nell'anno in corso. La ripresa del Pil in corso d'anno dovuta all'allentamento delle misure di contenimento risentirebbe comunque negativamente dalle ripercussioni della domanda estera, dei flussi turistici e dei comportamenti più cauti di famiglie e imprese.

Le misure incluse nel decreto legge "Cura Italia" e quelle ulteriori in base alle loro linee essenziali fornirebbero un contributo significativo nel contenere la contrazione del PIL nell'anno in corso nell'ordine di 2 punti percentuali. La spesa delle famiglie risentirebbe negativamente dalla contrazione del reddito disponibile conseguente al calo dell'occupazione, seppure attenuata dalle misure espansive del Governo. Gli investimenti scenderebbero di oltre il 12 per cento nel 2020 e recupererebbero solo una parte della caduta l'anno successivo. Le esportazioni di beni e servizi si ridurrebbero di circa il -15 per cento nel 2020, riflettendo l'andamento della domanda estera e il sostanziale arresto nell'anno in corso dei flussi turistici internazionali, per poi espandersi dell'8 per cento nel 2021. Le importazioni seguirebbero una dinamica simile, con una discesa di oltre il -17 per cento quest'anno e un parziale recupero il prossimo.

Sul fronte dell'occupazione si prevede una caduta del 10 per cento, per poi recuperare metà della caduta nel 2021. Una valutazione più precisa sarà possibile una volta disponibili i dettagli contenuti nel decreto legge "Rilancio".

Scenario macroeconomico illustrativo intermedio per l'economia italiana (variazioni percentuali)

	2019	2020	2021
PIL	0,3	-9,0	4,8
Consumi delle famiglie	0,4	-8,8	4,6
Investimenti fissi lordi	1,4	-12,4	3,2
Esportazioni	1,4	-15,4	8,0
Importazioni	-0,2	-17,3	9,7
Occupazione (unità di lavoro equivalenti)	0,3	-9,8	5,0
Occupazione (teste)	0,6	-3,8	2,7
Inflazione al consumo (IPCA)	0,6	-0,1	0,0

2.1.2 La recente congiuntura italiana

Il quadro relativo alla recente congiuntura italiana è desumibile dalla *Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana* pubblicata dall'ISTAT nello scorso mese di maggio, in base al quale, l'economia italiana, nei prossimi mesi, continuerà a essere caratterizzata da rischi al ribasso, stesso scenario previsto a livello mondiale.
Gli ordinativi dell'industria nel trimestre dicembre-febbraio sono diminuiti (-1,3%) a causa del peggioramento della componente estera (-4,8%), a fronte della componente interna (+1,5%).

Le esportazioni, a febbraio 2019, hanno fatto registrare -1,1% su base congiunturale, calo soprattutto nei mercati extra europei (precisamente un -2,3%). La flessione ha interessato tutte le tipologie di beni eccetto quelli strumentali. Rispetto a febbraio 2018, il valore delle vendite all'estero è invece aumentato del +3,4%, grazie a un incremento dei valori medi unitari e ad una moderata crescita dei volumi. Tra dicembre 2018 e febbraio 2019, si è registrata, rispetto al trimestre precedente, una riduzione per le importazioni -1,7% e -0,2% per le esportazioni. A marzo, i dati provvisori delle esportazioni verso i paesi Extra-UE sono scese del -0,4% rispetto al mese precedente. Probabilmente, tale fenomeno è da attribuirsi alla vendita, nel mese precedente, di prodotti del comparto della cantieristica navale. Al netto di tali flussi l'export verso i paesi extra europei è aumentato.

Il settore delle costruzioni ha fatto registrare un incremento positivo; infatti nel trimestre 2018, i permessi di costruzione nel comparto residenziale hanno fatto registrare un +6,4% per il numero di abitazioni e un +2,9% per la superficie utile abitabile. Il settore non residenziale ha fatto registrare un leggero calo del -0,2% della superficie in fabbricati non residenziali, recuperando il marcato calo del secondo trimestre 2018. L'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni è aumentato del +2,4% nel periodo dicembre-febbraio 2019 confermando miglioramenti da novembre dello scorso anno.

A marzo 2019, anche il mercato del lavoro ha mostrato segnali di ripresa, segnando un ulteriore miglioramento del tasso di occupazione (+58,9%) e una riduzione della disoccupazione (-10,2%). Il primo trimestre 2019, rispetto al trimestre precedente, vede aumentato il tasso di occupazione (+0,1%), ridotto il tasso di disoccupazione (-0,2%) e stabile il tasso di inattività. I dipendenti a tempo determinato sono in aumento del +0,3%, rispetto a quelli a termine (-1,0%), si registra un incremento anche tra gli indipendenti del +0,3%. Nonostante questo forte calo della disoccupazione, si è ancora distanti dai livelli registrati nell'area euro.

Sul fronte dei prezzi, ad aprile, si registra un aumento dell'inflazione al consumo: in base alle stime preliminari, l'indice dei prezzi al consumo (NIC) registra un aumento del +1,1%. Il rialzo è dovuto soprattutto a fattori stagionali e ai rincari dei prodotti petroliferi. A febbraio, i prezzi all'importazione, al netto dell'energia, sono cresciuti del +0,7% su base annua, come a gennaio. I beni di consumo non alimentari registrano un leggero incremento del +0,1%, dopo un anno e mezzo. A fine trimestre 2019, i prezzi alla produzione dei beni destinati al mercato interno hanno confermato una dinamica di crescita del +1,3%.



Sugli sviluppi futuri dell'inflazione, le attese degli operatori economici nel breve periodo sono differenti, da un lato le imprese produttrici di beni di consumo non prospettano modifiche sui prezzi, dall'altro i consumatori, condizionati dai rincari dei beni energetici, attendono incrementi.

2.1.3 L'economia della Puglia: dagli aggregati di contabilità nazionale alla recente congiuntura

Di seguito, sulla base degli ultimi dati ufficiali di contabilità economica nazionale si delinea il quadro delle economie regionali, in particolare di quella pugliese. Tali dati consentono di tracciare un quadro comparativo fra l'economia della Puglia e il resto delle regioni italiane.

Il territorio pugliese è pianeggiante per il 53%, collinare per il 45% e montuoso solo per il 2%. Conta circa 800 km di costa. Comprende 257 comuni; 6 province per una superficie di 19.540,9 km², per una densità pari a 207,9 ab. per km². Al 1° gennaio 2019, la popolazione pugliese è pari a 4.029.053 di abitanti (-0,47% rispetto al 1° gennaio 2018) e rappresenta il 6,7% della popolazione nazionale (tab. 1). Il 51,4% è costituito da donne; il restante 48,6% da uomini.
Fra le regioni italiane, la Lombardia con poco oltre 10 milioni di abitanti assorbe il 16,7% della popolazione italiana; segue la Campania con 5,8 milioni di abitanti pari al 9,6% del totale nazionale. All'opposto, la Valle d'Aosta, con meno di 126 mila abitanti rappresenta lo 0,2% del totale nazionale e il Molise con 305,6 mila abitanti rappresenta lo 0,5% del totale nazionale.

Tab. 1- Popolazione residente al 1° Gennaio 2019 nelle regioni italiane (dati assoluti e %)

Regioni	Maschi	Femmine	Totale	%
Piemonte	2.115.079	2.241.327	4.356.406	7,2
Valle d'Aosta	61.423	64.243	125.666	0,2
Lombardia	4.924.451	5.136.123	10.060.574	16,7
Trentino-Alto Adige	528.210	544.066	1.072.276	1,8
Veneto	2.399.783	2.506.071	4.905.854	8,1
Friuli-Venezia Giulia	590.802	624.418	1.215.220	2,0
Liguria	741.760	808.880	1.550.640	2,6
Emilia-Romagna	2.168.535	2.290.942	4.459.477	7,4
Toscana	1.800.741	1.928.900	3.729.641	6,2
Umbria	424.819	457.196	882.015	1,5
Marche	740.927	784.344	1.525.271	2,5
Lazio	2.838.406	3.040.676	5.879.082	9,7
Abruzzo	640.136	671.444	1.311.580	2,2
Molise	150.580	155.037	305.617	0,5
Campania	2.828.490	2.973.202	5.801.692	9,6
Puglia	**1.959.903**	**2.069.150**	**4.029.053**	**6,7**
Basilicata	276.697	286.172	562.869	0,9
Calabria	955.673	991.458	1.947.131	3,2
Sicilia	2.432.589	2.567.302	4.999.891	8,3
Sardegna	805.762	833.829	1.639.591	2,7
TOTALE	29.384.766	30.974.780	60.359.546	100

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - Struttura Staff Controllo di Gestione

L'andamento delle principali grandezze economiche riferite ai territori sono rinvenibili nei "Conti economici territoriali. Anni 2016-2018" pubblicati nel mese di gennaio ultimo scorso dall'Istat.
La tab. 2 riporta la distribuzione regionale del Pil di ciascuna regione e ripartizione territoriale italiana e la relativa incidenza percentuale dal 2016 al 2018. Nel 2018, il Pil della Lombardia, pari a 390,3 miliardi di euro, pesa per il 22,2% sul PIL italiano, quanto la percentuale dell'intero Mezzogiorno. Segue il Lazio con l'11,2% il cui PIL è di 197,7 miliardi di euro, quindi Veneto ed Emilia Romagna con il 9,2%, il cui PIL è pari rispettivamente a 163,2 e 161,7 miliardi. Il Piemonte con un PIL di 137,5 miliardi rappresenta il 7,8% del PIL italiano. La Puglia con i suoi 75,3 miliardi a prezzi correnti di Pil pesa per il 4,3% sul Pil nazionale (in leggero aumento rispetto al dato del 2017 del +0,1%) pari al 19,2% del Pil del Mezzogiorno.

Tav. 2- PIL ai prezzi di mercato per territori. Anni 2016-2018 (milioni di euro e %)

Territorio	2016		2017		2018	
	Milioni	%	Milioni	%	Milioni	%
Centro-nord	1.315.438,7	77,6	1.348.282,1	77,6	1.372.106,0	77,7
Nord	947.537,5	55,9	973.783,2	56,1	991.362,2	56,2
Nord-ovest	558.473,7	32,9	574.127,6	33,1	582.830,5	33,0
Piemonte	130.241,0	7,7	134.709,9	7,8	137.488,2	7,8
Valle d'Aosta	4.616,3	0,3	4.785,3	0,3	4.902,0	0,3
Liguria	48.310,2	2,8	49.284,9	2,8	50.109,1	2,8
Lombardia	375.306,2	22,1	385.347,5	22,2	390.331,2	22,1
Nord-est	389.063,8	22,9	399.655,6	23,0	408.531,7	23,1
Trentino Alto Adige	42.935,8	2,5	44.299,1	2,6	45.515,0	2,6
Prov. Aut.Bolzano	23.196,9	1,4	24.089,3	1,4	24.908,5	1,4
Prov. Aut.Trento	19.738,9	1,2	20.209,7	1,2	20.606,5	1,2
Veneto	156.132,2	9,2	159.984,6	9,2	163.171,3	9,2
Friuli-Venezia Giulia	36.538,9	2,2	37.509,6	2,2	38.139,6	2,2
Emilia-Romagna	153.456,8	9,1	157.862,3	9,1	161.705,8	9,2
Centro	367.901,2	21,7	374.498,9	21,6	380.743,8	21,6
Toscana	112.645,8	6,6	114.807,0	6,6	117.748,3	6,7
Umbria	21.610,5	1,3	22.113,4	1,3	22.338,4	1,3
Marche	40.267,7	2,4	41.282,1	2,4	42.914,4	2,4
Lazio	193.377,2	11,4	196.296,3	11,3	197.742,7	11,2
Mezzogiorno	**379.026,1**	**22,4**	**387.007,6**	**22,3**	**392.014,6**	**22,2**
Sud	259.712,5	15,3	265.330,5	15,3	268.846,1	15,2
Abruzzo	31.673,3	1,9	32.540,1	1,9	33.596,2	1,9
Molise	6.084,1	0,4	6.217,9	0,4	6.342,2	0,4
Campania	105.443,1	6,2	107.703,0	6,2	108.071,6	6,1
Puglia	**71.973,9**	**4,2**	**73.503,7**	**4,2**	**75.333,9**	**4,3**
Basilicata	12.088,3	0,7	12.205,6	0,7	12.358,3	0,7
Calabria	32.449,8	1,9	33.160,3	1,9	33.143,8	1,9
Isole	119.313,6	7,0	121.677,1	7,0	123.168,5	7,0
Sicilia	86.215,0	5,1	87.952,4	5,1	88.626,8	5,0
Sardegna	33.098,5	2,0	33.724,7	1,9	34.541,7	2,0
Extra-Regio	1.125,4	0,1	1.312,1	0,1	1.300,9	0,1
Italia	1.695.590,1	100,0	1.736.601,8	100,0	1.765.421,4	100,0

Fonte: ISTAT

[1] L'ISTAT precisa che trattasi di dati definitivi dei conti economici territoriali per il 2016, semi-definitivi per il 2017 e preliminari per il 2018. Aggiunge anche che *le stime sono aggiornate con le serie degli aggregati diffuse in occasione della recente revisione generale dei Conti Nazionali, concordata in sede europea a cinque anni dal passaggio al nuovo Regolamento Sec2010). L'aggiornamento delle serie territoriali per gli anni precedenti il 2016 sarà diffusa prima dell'estate. Si sottolinea che i risultati relativi al 2018 scaturiscono da un approccio di stima econometrico basato su indicatori e potrebbero pertanto essere soggetti a revisioni anche ampie.*

REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - Struttura di Staff Controllo di Gestione

In termini reali, nel 2018 il Pil a livello nazionale è aumentato dello 0,8% rispetto all'anno precedente. La ripartizione più dinamica è il Nord-est dove il Pil è cresciuto dell'1,4% (grazie al contributo dell'Industria, +3,2%; delle Costruzioni +2,3% e dell'Agricoltura +3,1% rispetto al 2017).

A livello regionale sono le Marche a registrare la crescita del Pil più elevata, con un +3% di aumento rispetto all'anno precedente. Segue l'Abruzzo, dove il Pil cresce del +2,2% a fronte del +0,6% del 2017, e la Provincia Autonoma di Bolzano con il +2%. Il Pil pugliese aumenta del +0,9% nel 2017 rispetto al 2016, a fronte del +0,8% del Mezzogiorno e del +1,72% nazionale; mentre nel 2018 cresce del +1,37% rispetto al 2017 quasi il doppio rispetto al tasso di crescita nazionale pari +0,77% ed a fronte di una crescita del +0,31% del Mezzogiorno. In entrambi gli anni considerati, sebbene in misura più rilevante nel 2018, la crescita del Pil pugliese si attesta su percentuali apprezzabili. Le Regioni Lazio, Sicilia, Campania e Calabria nel 2018, registrano addirittura variazioni negative.

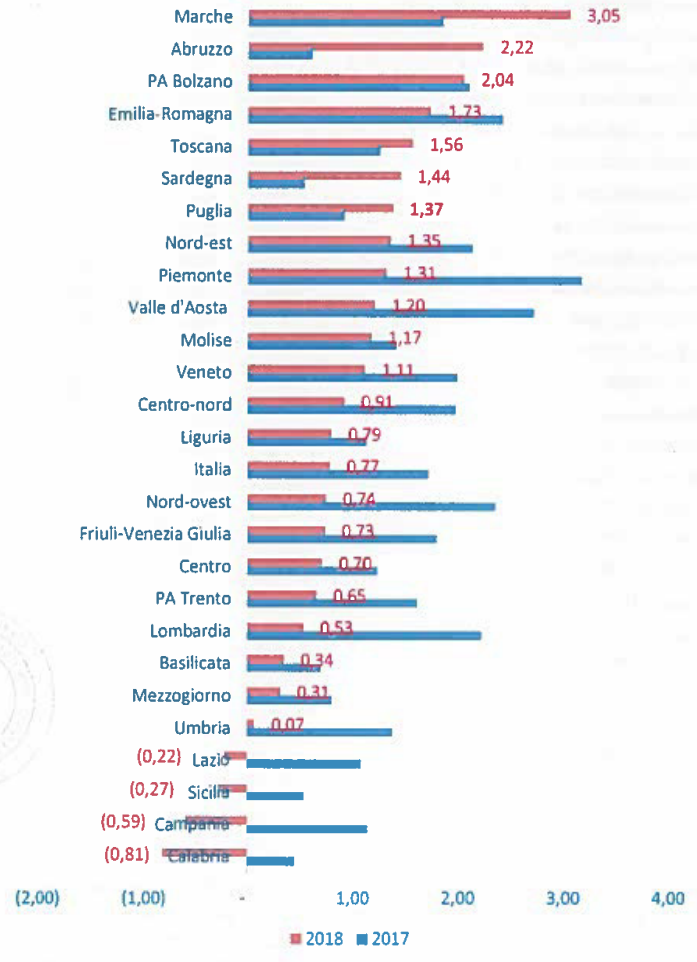


Fig. 1- Tassi di crescita in volume del PIL nel 2017 e nel 2018

In termini pro capite, il Nord-ovest rappresenta l'area geografica con il Pil per abitante più elevato pari a 36,2mila euro nel 2018 e 35,7mila nel 2017). Segue il Nord-est, con 35,1mila euro (34,3mila euro nel 2017); il Centro, con 31,6mila euro (31,1mila euro nel 2017). Il Mezzogiorno, con 19mila euro (poco più della metà di quello del Nord-ovest), ha un Pil di oltre 10 mila euro per abitante in meno rispetto al dato nazionale (fig. 2). La provincia autonoma di Bolzano presenta

il valore più elevato: poco oltre i 47mila euro per abitante, seguita da Valle d'Aosta e Lombardia che sfiorano i 49 mila euro per abitante. La Puglia con 18.650 euro è quart'ultima nella classifica del Pil pro capite, appena al di sotto del dato relativo al Mezzogiorno pari a 18.990 euro per abitante. Il Pil pro capite pugliese risulta in aumento rispetto ai 18.120 euro del 2017 (era 17.680 euro nel 2016). Il dato pugliese precede nella classifica del Pil pro capite la Campania con 18.590 euro, la Sicilia con 17.680 euro e, infine, la Calabria con 16.980 euro per abitante.

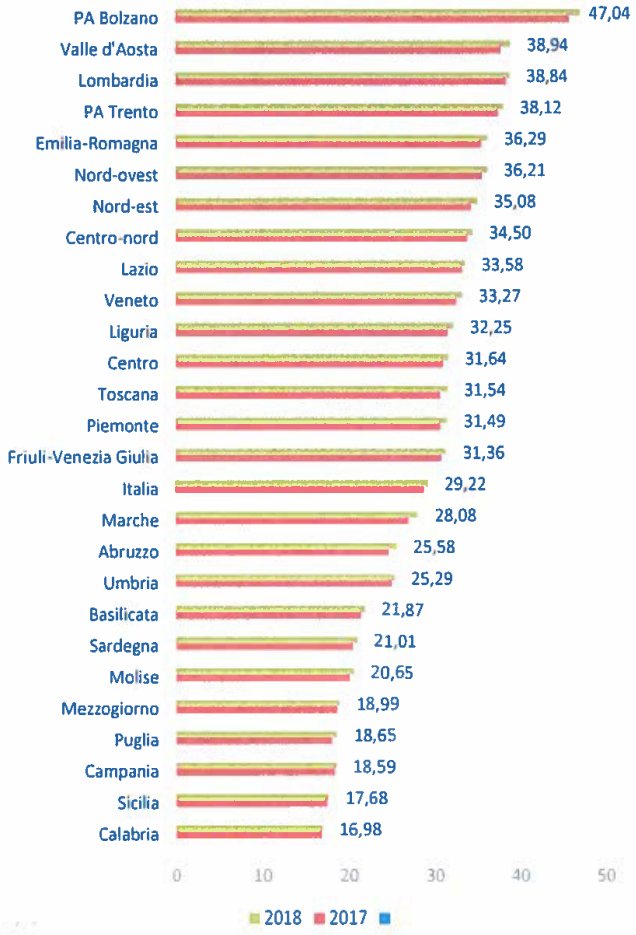


Fig. 2- Pil per abitante nel 2017 e nel 2018 (migliaia di euro correnti)

La fig. 3 riporta il reddito disponibile delle famiglie consumatrici per abitante. È un dato differente dal PIL in quanto tiene conto del reddito disponibile delle famiglie che, rispetto al PIL stesso, consente di trarre ulteriori indicazioni e differenti elementi di giudizio circa la quantificazione del benessere economico dei territori. Questo indicatore cerca di cogliere le condizioni economiche generali delle famiglie e, più in particolare, le loro capacità di spesa e di risparmio. Il calcolo è circoscritto al settore delle famiglie inteso come collettività di percettori di reddito e di consumatori.

A livello di ripartizioni territoriali, nel 2018 le famiglie residenti nel Nord-ovest dispongono del livello di reddito per abitante più elevato (22,3 mila euro), seguite da quelle residenti nel Nord-est (21,9 mila euro). Nel Centro il livello è pari a 19,9 mila euro e ultimo nel Mezzogiorno a circa 14 mila euro, al di sotto del -26% rispetto al dato nazionale.

Stabilmente in testa alla graduatoria si conferma la Provincia Autonoma di Bolzano con poco oltre 26 mila euro pro capite; segue l'Emilia Romagna con 22,5 mila euro per abitante; quindi la Lombardia con 22,4 mila euro per abitante. In fondo alla graduatoria c'è la Calabria con 12,7 mila euro, preceduta da Campania con 13,4 mila euro e Sicilia con 13,5 mila euro e 13,3 mila euro per abitante. Anche questo indicatore traccia una netta separazione fra il Centro-nord e il Mezzogiorno in termini di ricchezza disponibile. La Puglia si colloca oltre il valore di 14.338 euro (+2,6% rispetto al 2017 in termini pro capite), al di sopra del valore del Mezzogiorno (con un 13.995 euro), ma al di sotto del valore nazionale di 18.902 euro. Rispetto alla graduatoria del Pil, nel caso del reddito disponibile delle famiglie, la Puglia ha un posizionamento migliore rispetto all'intero Mezzogiorno. Negli anni, la Puglia ha presentato tassi di crescita in valore pro capite apprezzabili per questo indicatore, migliori rispetto agli incrementi del Pil.

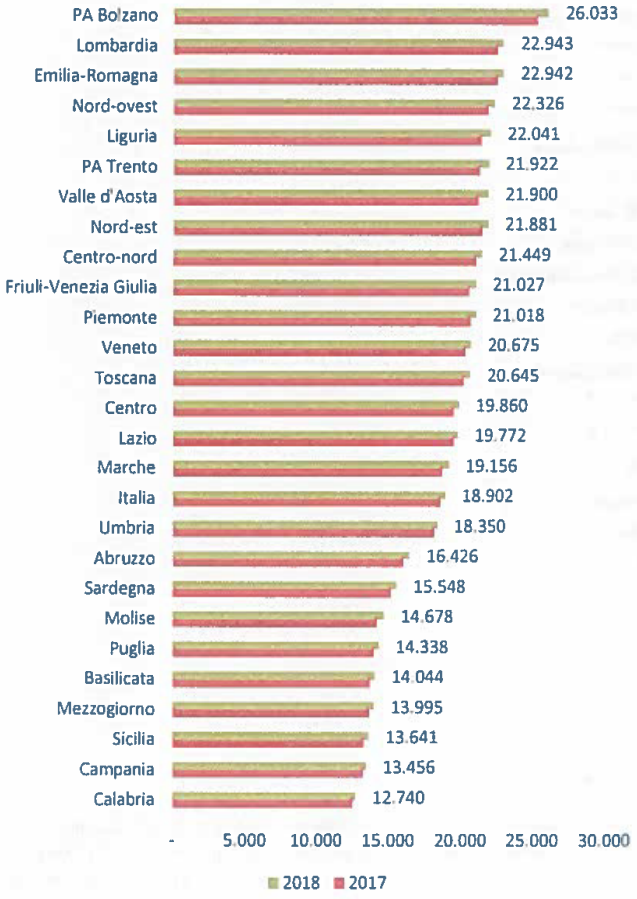


Fig. 3- Reddito disponibile delle famiglie consumatrici per abitante - dati in euro

La fig. 4 riporta la variazione registrata sempre dal reddito disponibile delle famiglie (non in termini pro capite ma come valore assoluto) per l'ultimo anno disponibile, il 2018 rispetto al 2017. A livello nazionale, la provincia autonoma di Bolzano e di Trento e la Valle d'Aosta fanno registrare tassi di crescita rilevanti, rispettivamente con il +3,7%, +3,2% e +2,9%.

REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - Struttura Staff Controllo di Gestione

La Puglia mostra una variazione positiva pari al +2,1% (a fronte del +1,7 del 2017 sul 2016), collocandosi appena al di sopra del valore nazionale pari a 1,9% e del valore del Mezzogiorno pari al +1,8%.

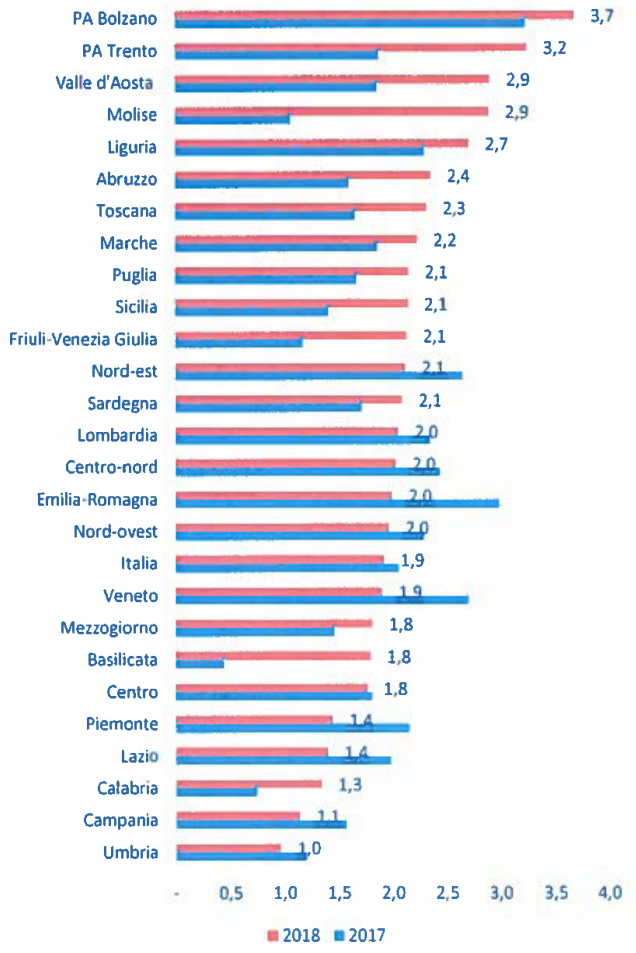


Fig. 4 - Variazioni del reddito disponibile delle famiglie consumatrici - valori %

La fig. 5 riporta la spesa per consumi finali delle famiglie per abitante: la Valle d'Aosta che è in testa alla classifica ha un valore di ben 25.490 euro, seguita dalla provincia autonoma di Bolzano con 24.330 euro e di Trento con 22.800 euro per abitante. La Puglia con 13.340 euro precede solo la Campania con 12.630 euro per abitante, a fronte di un dato del Mezzogiorno pari a 13.710 euro.

REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - Struttura Staff Controllo di Gestione

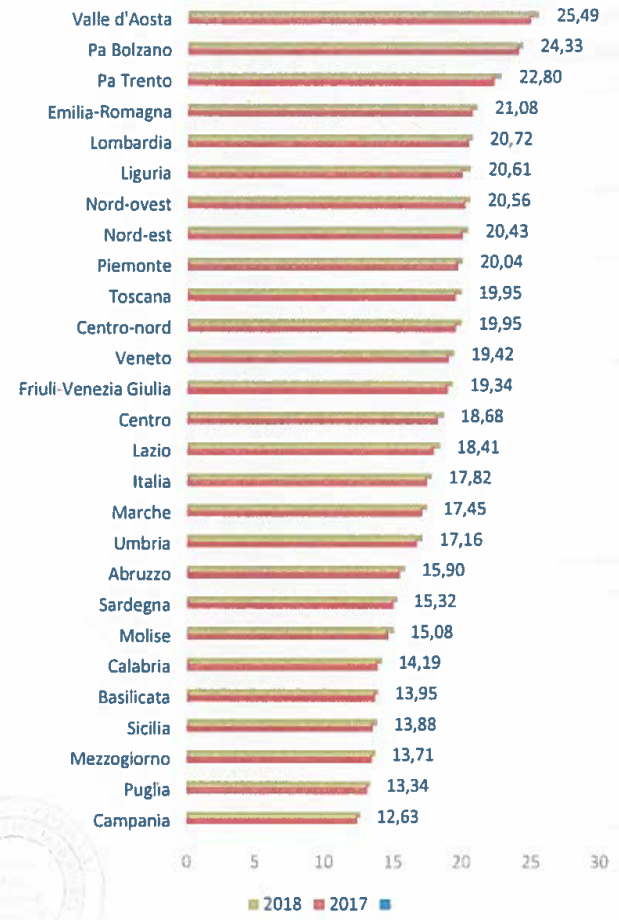
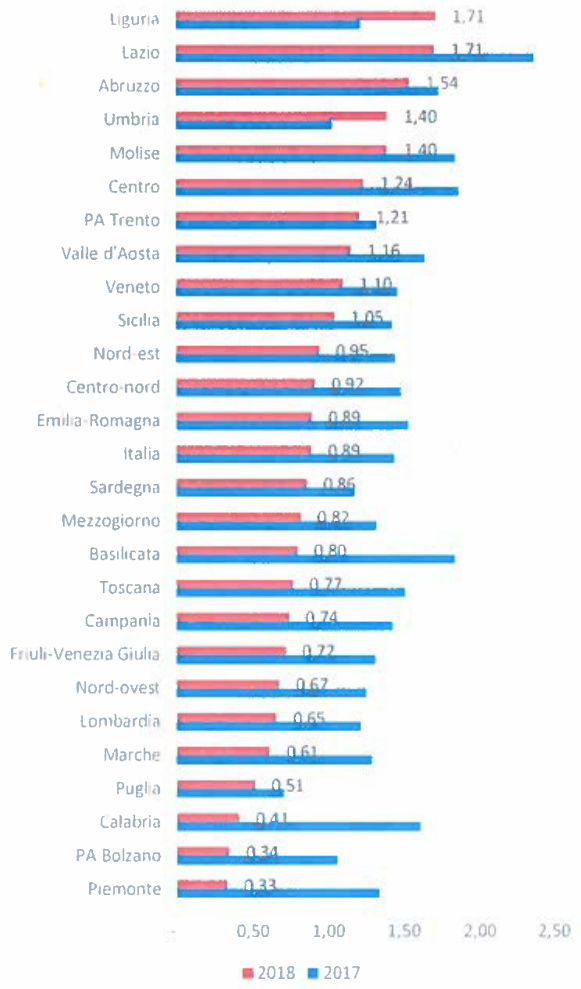


Fig. 5 – Spesa per consumi finali delle famiglie per abitante (migliaia di euro)

Prendendo in esame il tasso di crescita in termini reali della spesa per consumi finali delle famiglie, nel 2018, gli incrementi maggiori spettano a Liguria e Lazio con +1,71%; segue l'Abruzzo con il +1,54%. La provincia autonoma di Bolzano e il Piemonte registrano le performance peggiori, a fronte di incrementi rilevanti registrati nel 2017. La Puglia ha un incremento del +0,51% (+0,7% nel 2017) a fronte del +0,82% del Mezzogiorno e +0,89% dell'Italia (fig. 6).

REGIONE PUGLIA SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura Staff Controllo di Gestione



REGIONE PUGLIA SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura Staff Controllo di Gestione

Fig. 6 - Tasso di crescita in volume della spesa per consumi finali delle famiglie

Nel 2017, ultimo anno per cui sono disponibili i dati, l'economia non osservata (somma della componente sommersa e di quella illegale) rappresenta in Italia il 13,5% del valore aggiunto totale (l'incidenza sul Pil è pari al 12,1%): le componenti più rilevanti in termini di peso sono la rivalutazione della sotto-dichiarazione dei risultati economici delle imprese (6,2%) e l'impiego di lavoro irregolare (5,1%). L'economia illegale e le altre componenti minori (mance, fitti in nero e integrazione domanda-offerta) incidono per il restante 2,2% (tab. 3).

L'incidenza dell'economia non osservata è molto alta nel Mezzogiorno, dove rappresenta il 19,4% del complesso del valore aggiunto, seguita dal Centro (14,1%). Sensibilmente più contenute, e inferiori alla media nazionale, sono le quote raggiunte nel Nord-ovest e nel Nord-est, pari rispettivamente a 10,6% e 11,4%. L'incidenza relativa delle tre componenti dell'economia non osservata viene confermata anche a livello ripartizionale; a pesare di più è la rivalutazione da sotto-dichiarazione che raggiunge un picco nel Mezzogiorno (pari all'8,6% del valore aggiunto) mentre nel Nord-ovest si registra il livello più contenuto (4,9%). La quota di valore aggiunto generato da impiego di lavoro irregolare è significativo nel Mezzogiorno, dove si attesta al 7,7%. In linea con la media nazionale (pari al 5,1%) risulta il Centro, mentre le altre due ripartizioni si collocano al di sotto di tale livello (3,9% il Nord-ovest e 4,1% il Nord-est). La Calabria è la regione in

cui il peso dell'economia sommersa e illegale è massimo, con il 21,8% del valore aggiunto complessivo; l'incidenza più bassa si registra invece nella Provincia Autonoma di Bolzano-Bozen (8,9%). Puglia e Molise presentano la quota più alta di rivalutazione del valore aggiunto sotto-dichiarato (rispettivamente 9,7% e 8,8%) mentre le quote più basse si registrano nella Provincia autonoma di Bolzano-Bozen (3%) e nella Provincia Autonoma di Trento (3,7%). Il peso del sommerso dovuto all'impiego di input di lavoro irregolare è particolarmente elevato in Calabria (9,4% del valore aggiunto) e Campania (8,5%), le quote più contenute sono quelle osservate in Lombardia (3,7%) e Veneto (3,9%).

Tab. 3 - Incidenza dell'economia non osservata sul valore aggiunto totale - Valori % -Anno 2017

TERRITORI	Rivalutazione	Lavoro irregolare	Altro*	TOTALE
Calabria	8,7	9,4	3,7	21,8
Campania	8,7	8,5	3,3	20,5
Puglia	**9,7**	**7,4**	**3,0**	**20,1**
Sicilia	8,2	8,1	3,7	20,0
Mezzogiorno	8,6	7,7	3,2	19,4
Molise	8,8	6,8	2,4	18,0
Umbria	8,3	5,6	2,4	16,4
Sardegna	8,0	5,5	2,7	16,2
Abruzzo	7,7	5,9	2,3	15,9
Marche	8,4	4,7	2,4	15,5
Basilicata	7,4	5,6	2,3	15,4
Toscana	7,5	4,7	2,3	14,5
Centro	6,7	5,1	2,3	14,1
Italia	6,2	5,1	2,2	13,5
Liguria	6,3	4,6	2,7	13,5
Lazio	5,6	5,4	2,3	13,3
Valle d'Aosta	5,7	4,4	1,8	11,9
Piemonte	5,7	4,2	2,0	11,9
Centro-nord	5,6	4,3	2,0	11,8
Emilia-Romagna	5,5	4,4	2,0	11,8
Veneto	6,0	3,9	1,7	11,6
Nord-est	5,4	4,1	1,8	11,4
Friuli-Venezia Giulia	5,4	4,2	1,7	11,2
Nord-ovest	4,9	3,9	1,8	10,6
Provincia Autonoma Trento	3,7	4,5	2,0	10,2
Lombardia	4,5	3,7	1,7	9,8
Provincia Autonoma Bolzano	3,0	4,2	1,8	8,9

*attività illegale, mance, fitti in nero e integrazione domanda-offerta.
Fonte: ISTAT



Esaminando la distribuzione del valore aggiunto per abitante per provincia, la provincia di Bari ha il dato più elevato del valore aggiunto pro capite con 19.110 euro per abitante, seguita dalla provincia di Taranto con 16.400 euro per abitante e quindi da quella di Brindisi con 16.200 euro (tab. 4). Tralasciando la voce "altri servizi", la provincia di Bari ha i valori maggiori rispetto alle altre province nel settore del "commercio, pubblici esercizi, trasporti e telecomunicazioni" con 5.200 euro per abitante e nel settore dei "servizi finanziari, immobiliari e professionali" con 5.100 euro per abitante.

Anche nelle altre province, sono questi i settori per i quali si registrano i valori più elevati. Nel settore dell'industria con 2.700 euro per abitante spetta alla provincia di Taranto il valore più elevato, seguita dalla provincia di Bari con 2.600 euro e di Brindisi con 2.500 euro. Nel settore dell'agricoltura la provincia di Foggia ha il valore pro capite del valore aggiunto più elevato rispetto alle altre province con 1.400 euro per abitante, seguita dalla BAT con 800 euro per abitante, e dalle province di Taranto e Brindisi entrambe con 700 euro per abitante. Infine, nel settore delle costruzioni il valore più elevato spetta alla provincia di Bari con 900 euro per abitante, seguita dalle province di Brindisi e Lecce con 800 euro per abitante.

Tab. 4 - Valore aggiunto per abitante per provincia. Anno 2017 (migliaia di euro correnti)

TERRITORIO	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio, pubblici esercizi, trasporti e telecomu-nicazioni	Servizi finanziari, immobiliari e professionali	Altri servizi	Totale
Foggia	1,4	1,9	0,7	3,7	3,7	4,3	15,7
Bari	0,5	2,6	0,9	5,2	5,1	4,7	19,1
Taranto	0,7	2,7	0,6	3,2	3,8	5,4	16,4
Brindisi	0,7	2,5	0,8	4,0	3,7	4,5	16,2
Lecce	0,5	1,6	0,8	3,6	4,3	4,1	14,7
Barletta-Andria-Trani	0,8	2,1	0,7	3,5	3,6	3,7	14,4

Fonte: ISTAT

2.1.4 Il sistema produttivo pugliese

Per quanto riguarda il sistema produttivo pugliese, nella tabella 5 si riportano i dati di Infocamere sulle imprese attive in Puglia al I trimestre 2020, secondo la classificazione ATECO2007. In Puglia, nel I trimestre di quest'anno, il numero d'imprese attive ammonta a 324.530. Il settore a maggiore prevalenza è il "commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli" che, con 96.115 imprese attive, rappresenta il 29,62% del totale; l'"agricoltura, silvicoltura e pesca" che, con 76.585 imprese attive, rappresenta il 23,60%; le "costruzioni" che, con 38.433 imprese attive, incide per l'11,84% sul totale delle imprese attive. Infine, le "attività manifatturiere", con 24.488 imprese attive, rappresentano il 7,55% del totale. La somma di queste tre macro categorie rappresenta poco oltre il 65% delle imprese totali pugliesi al I trimestre 2020.
Nel macrosettore "Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di aut...", la quota più rilevante è del "commercio al dettaglio" con il 62,37%. In quello dell'"agricoltura, silvicoltura e pesca", il 98,84% è da attribuire alla "coltivazione agricola e produzione di prodotti animali". Il manifatturiero fa registrare la quota maggiore nell'"industria alimentare" (19,37%), seguita dalla "fabbricazione di prodotti in metallo" (16,04%) e dalla "confezione di articoli di abbigliamento" (11,54%). La macro categoria "estrazione da cave e miniere" comprende 233 imprese attive (pari 0,07% del totale). E' il caso di ricordare, tuttavia, che il settore rappresenta uno dei punti di forza dell'economia pugliese. Infatti, in Puglia è presente l'8,2% delle cave produttive nazionali e si conferma la prima regione per quantità estratte dell'aggregato "calcare, travertino, gesso e arenaria" (cfr. "Report attività estrattive da cave e miniere, Istat 13/04/2017, anni 2013-2014- 2015).
Nel I trimestre 2020, il numero d'imprese attive in Puglia, rispetto allo stesso trimestre del 2019, evidenzia un calo del -0,32%. Le diminuzioni più rilevanti sono nell'"Estrazione di minerali da cave e miniere" (-5,67%), nel "Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di aut.." (-1,66%) e nelle "Attività manifatturiere" (-1,41%). Al contrario, aumentano le imprese pugliesi nelle "Attività immobiliari" (+3,93%), nelle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" (+3,36%), nell'"Istruzione" e nella "Sanità e assistenza sociale" (entrambe per più del +2,0%).

Tab. 5 - Imprese attive in Puglia in base alla classificazione ATECO2007. I trimestre 2020 (valori assoluti e %), variazione % I trimestre 2020/2019

REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - Struttura Staff Controllo di Gestione

COD.	ATTIVITA' E SOTTOCATEGORIE	I trim. 2020		Variaz. % I trim. 2020/2019
		Val.ass.	%	
A	Agricoltura, silvicoltura pesca	76.585	23,60	-0,60
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	233	0,07	-5,67
C	Attività manifatturiere	24.488	7,55	-1,41
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	727	0,22	3,12
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d..	731	0,23	2,24
F	Costruzioni	38.433	11,84	0,30
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut..	96.115	29,62	-1,66
H	Trasporto e magazzinaggio	7.909	2,44	-0,33
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	23.299	7,18	1,30
J	Servizi di informazione e comunicazione	5.084	1,57	0,28
K	Attività finanziarie e assicurative	5.530	1,70	-0,23
L	Attivita' immobiliari	5.473	1,69	3,93
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	8.280	2,55	3,36
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impr.	8.435	2,60	1,81
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ..	2	0,00	0,00
P	Istruzione	1.676	0,52	2,32
Q	Sanità e assistenza sociale	2.765	0,85	2,52
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver..	4.079	1,26	0,99
S	Altre attività di servizi	14.496	4,47	0,92
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p..	2	0,00	0,00
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00	0,00
NC	Imprese non classificate	188	0,06	67,86
	TOTALE	**324.530**	**100,00**	**-0,32**

Fonte: Movimprese

Passando al confronto annuale delle imprese attive nel territorio pugliese (tab. 6), nel 2019 si assiste a un leggero calo del -0,44% rispetto al 2018. In particolare, escludendo l'attività "Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ..", si riconfermano i cali nell'attività di "Estrazione di minerali da cave e miniere" con quasi il -6%; nel "Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di aut.." con una diminuzione del -1,7%; nelle "Attività manifatturiere" del -1,41%, infine una riduzione del -1% nel settore dell'" Agricoltura, silvicoltura pesca". Al contrario, aumenta il numero di imprese attive dal 2018 al 2019, nelle "Attività immobiliari" e "Attività professionali, scientifiche e tecniche" entrambe del +3,42%; nel "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impr." del +3,11% e nella "Sanità e assistenza sociale" del +3,06%. Gli incrementi sotto al +2% sono nella "Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.." (+1,98%), nell' "Attività dei servizi alloggio e ristorazione" (+1,42%) e nella "Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d.." (+1,39%); i restanti settori registrano aumenti sotto al +1%.

Nel settore del "Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di aut.." le imprese sono passate da 98.781 nel 2018 a 97.277 nel 2019, in particolare il calo più rilevante è nella sottocategoria "Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d..) con un -2,34%. Al contrario, aumentano del +1,12% le imprese del "Commercio all'ingrosso e al

REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - Struttura Staff Controllo di Gestione

dettaglio e riparazione di autoveicoli". Un altro rilevante settore per l'economia pugliese è l'"Agricoltura, Silvicoltura e Pesca" che passa da 77.900 imprese nel 2018 a 77.124 nel 2019: le attività più colpite dal calo sono quelle operanti nella "Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali" (-1,86%) e nella "Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c.." (-1,01%), al contrario si registrano aumenti del +0,56% nella "Pesca e acquacoltura".

Infine nelle "costruzioni" si registra un leggero calo del -0,21%, attribuibile sia alla "Costruzione di edifici" (-0,97%), sia nell' "Ingegneria civile" (-0,85%), di segno opposto i "Lavori di costruzione specializzati" che aumentano in un anno del +0,25%.

Tab. 6 - Imprese attive in Puglia in base alla classificazione ATECO2007. Anni 2019,2018 (valori assoluti e variazioni %)

COD.	ATTIVITA'E SOTTOCATEGORIE	Valori assoluti		Variazioni %
		2019	2018	2019/2018
A	Agricoltura, silvicoltura pesca	77.124	77.900	-1,00
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	237	252	-5,95
C	Attività manifatturiere	24.706	25.086	-1,51
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	722	708	1,98
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d..	727	717	1,39
F	Costruzioni	38.556	38.639	-0,21
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut..	97.277	98.781	-1,52
H	Trasporto e magazzinaggio	7.932	8.026	-1,17
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	23.390	23.063	1,42
J	Servizi di informazione e comunicazione	5.102	5.095	0,14
K	Attività finanziarie e assicurative	5.568	5.570	-0,04
L	Attivita' immobiliari	5.419	5.240	3,42
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	8.231	7.959	3,42
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impr.	8.444	8.189	3,11
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ..	2	3	-33,33
P	Istruzione	1.673	1.645	1,70
Q	Sanità e assistenza sociale	2.766	2.684	3,06
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver..	4.071	4.036	0,87
S	Altre attività di servizi	14.606	14.454	1,05
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p..	2	2	0,00
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0,00
NC	Imprese non classificate	150	113	32,74
	TOTALE	326.705	328.162	-0,44

Fonte: Movimprese

2.1.5 La composizione del valore aggiunto della Puglia

Nel 2018, il valore aggiunto della Puglia è stato pari a 68.982 milioni di euro (+2,5% rispetto al 2017 e +1,5% nel 2016). Il settore primario concorre per un 4,2% al valore aggiunto complessivo, in misura superiore rispetto allo stesso dato riferito al Mezzogiorno pari al 3,6% e nazionale pari al 2,1% (Tab. 7). Il settore dei servizi pesa sul complesso del valore aggiunto pugliese per il 77,7%, inferiore di 1,5 punti percentuali rispetto a quello del Mezzogiorno e superiore di 3 punti percentuali sul dato italiano. Il resto delle attività (che comprendono attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura

REGIONE PUGLIA SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura Staff Controllo di Gestione

di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni) pesano per il 18,1% sul valore aggiunto regionale, in misura superiore sul dato del Mezzogiorno (più di 1 punto percentuale), ma inferiore al dato nazionale di 5,8 punti percentuali. Il peso del settore agricolo pugliese è rilevante più che altrove nella composizione del valore aggiunto, a conferma del peso che il settore riveste nel tessuto economico-produttivo pugliese.

Tab. 7 - Composizione del valore aggiunto di Puglia, Mezzogiorno e Italia nel 2018 (val.%)

Territorio	Branca di attività (NACE Rev2)			
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni	Servizi	Totale attività economiche
Puglia	**4,2**	**18,1**	**77,7**	**100,00**
Mezzogiorno	3,6	17,1	79,2	100,00
Italia	2,1	23,9	74.0	100,00

Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT

La successiva tab. 8 dettaglia ancor meglio la composizione del valore aggiunto della Puglia per le diverse branche di attività (NACE Rev2), mettendo a confronto gli anni 2018 e 2017 (anno per il quale sono disponibili dati di maggior dettaglio). Per il 2018, al momento della stesura del presente documento, sono disponibili solo i dati relativi alle principali branche di attività.
Per il 2018, i servizi pesano per il 77,7% (dato in aumento del +0,2% rispetto al 2017) sul valore aggiunto pugliese, pari al 4,6% sul totale nazionale.
All'interno di questa categoria, la branca "amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi" incide per il 27,8% (+0,6% rispetto al 2017) pari al 5,8% del totale nazionale; a seguire troviamo con il 26% (+0,3% rispetto al 2017) le "attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto "(4% del totale nazionale); infine, il "commercio all'ingrosso e al dettaglio", complessivamente contribuisce con il 23,9% (4,1% del totale nazionale).

La branca delle "attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento" concorre per il 13,5% (-0,2% rispetto al 2017 pari al 3% del dato nazionale). Le "costruzioni" concorrono con il 4,6% (stesso dato del 2017) ed un peso del 4,8% sul nazionale. Infine, "l'agricoltura, la silvicoltura e pesca" contribuisce con il 4,2%, stabile rispetto al dato del 2017 e per l'8,4% sul dato nazionale.

Analizzando la tabella, nel 2017, per i servizi, le attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto pesano per il 25,7% sul valore aggiunto regionale. Le attività immobiliari nel 2017, concorrono per il 13,9% alla formazione del valore aggiunto regionale. La branca del commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli rappresenta il 13,4% del valore aggiunto regionale.
Tra le attività estrattive, la sottocategoria "attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento" pesa per il 13,7% nel 2017. L'industria manifatturiera con il 10,2% e le costruzioni con il 4,6% contribuiscono al valore aggiunto regionale. La branca delle attività professionali, scientifiche e tecniche si attesta al 5,3% del valore aggiunto complessivo. Infine, il peso della branca riguardante il settore pubblico è pari al 23,4% del valore aggiunto complessivo (era 23,5% nel 2016).

Il valore aggiunto pugliese nel 2018 rappresenta il 4,4% del valore aggiunto nazionale, in leggero aumento del +0,1% rispetto al 2017. Le quote di valore aggiunto pugliese maggiori sul totale nazionale si registrano per la pesca che nel 2017 rappresenta il 18,3% (era il 18,1% nel 2016) del valore aggiunto nazionale del settore. Rilevante anche la quota del settore agricolo che pesa per l'8,4% (stesso dato del 2016) sul totale nazionale. La branca concernente l'istruzione pesa per il 6,6%; segue quelle relativa alla "fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento",

REGIONE PUGLIA SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura Staff Controllo di Gestione

pari al 6% del valore aggiunto nazionale; quindi la sanità e assistenza sociale per il 5,5% e la branca della fabbricazione di mezzi di trasporto con il 4,3%.

Tab. 8 - Composizione del valore aggiunto della Puglia nel 2017 e nel 2018 (mln €. e %).

Branca di attività (NACE Rev2)	2017			2018		
	Puglia Mln di €	% Puglia	% Puglia/Italia	Puglia Mln di €	% Puglia	% Puglia/Italia
agricoltura, silvicoltura e pesca	**2.851,20**	**4,2**	**8,4**	**2.887,20**	**4,2**	**8,4**
produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicultura	2680,5	4,0	8,1	..		
pesca e acquicoltura	170,7	0,3	18,3	..		
attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni	**12.301,60**	**18,3**	**3,3**	**12.483,70**	**18,1**	**3,3**
attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	9.187,40	13,7	3,0	9.305,60	13,5	3,0
industria estrattiva	94,9	0,1	2,3	..		
industria manifatturiera	6891,9	10,2	2,7	..		
industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1278	1,9	4,6	..		
industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili	918,2	1,4	3,6	..		
industria del legno, della carta, editoria	397,9	0,6	2,6	..		
fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici	372,2	0,6	1,5	..		
fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	542	0,8	2,3	..		
attività metallurgiche e fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	1046,2	1,6	2,6	..		
fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a	564,2	0,8	1,0	..		
fabbricazione di mezzi di trasporto	993,6	1,5	4,3	..		
fabbricazione di mobili, altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	779,4	1,2	3,5	..		
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1255,7	1,9	5,1	..		
fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	944,9	1,4	6,0	..		
costruzioni	3.114,20	4,6	4,8	3.178,10	4,6	4,8
servizi	**52.125,70**	**77,5**	**4,5**	**53.611,40**	**77,7**	**4,6**
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione	16.565,30	24,6	4,2	16.499,50	23,9	4,1
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione	15.210,4	22,6	4,6	..		
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	9.029,30	13,4	4,8	..		
trasporti e magazzinaggio	3.329,60	4,9	3,8	..		
servizi di alloggio e di ristorazione	2.851,50	4,2	4,7	..		
servizi di informazione e comunicazione	1.354,80	2,0	2,3	..		
attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	17.270,60	25,7	3,9	17.946,60	26,0	4,0
attività finanziarie e assicurative	2.461,50	3,7	3,2	..		
attività immobiliari	9.326,60	13,9	4,4	..		
attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	5.482,50	8,1	3,6	..		
attività professionali, scientifiche e tecniche	3.590,90	5,3	3,6	..		
attività amministrative e di servizi di supporto	1.891,50	2,8	3,7	..		
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	18.289,90	27,2	5,7	19.165,30	27,8	5,8
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale	15.776,10	23,4	6,1	..		
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	6.389,50	9,5	6,3	..		
istruzione	4.247,80	6,3	6,6	..		
sanità e assistenza sociale	5.138,80	7,6	5,5	..		
attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	2.513,70	3,7	3,9	..		
attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	589,20	0,9	3,3	..		
altre attività di servizi	1.247,90	1,9	4,5	..		
attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	676,70	1,0	3,7	..		
totale attività economiche	**67.278,50**	**100,0**	**4,3**	**68.982,3**	**100,0**	**4,4**

Fonte: Elaborazione su dati dei "Conti economici territoriali" ISTAT



2.1.6 La recente congiuntura pugliese

Di seguito si riportano i dati congiunturali più recenti riguardanti l'economia pugliese pubblicati da istituti di ricerca e ricavati da diverse fonti statistiche, ciascuna delle quali fotografa un particolare aspetto o fenomeno economico, al fine di offrire una visione quanto più possibile completa e ampia della complessità che spesso caratterizza le economie di un territorio.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, in Puglia, il tasso di disoccupazione totale nel 2019 è pari a 14,9%, in diminuzione rispetto al 2018 del -1,1%, a fronte di un tasso di disoccupazione del Mezzogiorno pari al 17,6% in diminuzione del -0,8%, dato nazionale del 10% in calo del -0,6%. (tab. 9).

In particolare, nello stesso periodo il tasso di disoccupazione maschile pugliese decresce e passa dal 14,4% al 13,3%; quello femminile decresce e passa dal 18,8% al 17,6%. A livello nazionale, il tasso di disoccupazione nel 2019 si attesta al 10,0% (-0,7% rispetto allo scorso anno).

Il tasso di occupazione maschile pugliese, nella fascia di età dai 15 anni e più, cresce e passa dal 46,2% del 2018, al 47,3% nel 2019; quello femminile è quasi stabile, passando dal 24,4% al 24,3% nel 2019; quello totale cresce e passa dal 34,9% al 35,4%. A livello nazionale, i dati relativi al 2019 forniscono un tasso di occupazione totale, nella stessa fascia di età, al 44,9% (+0,3% rispetto al 2018). In Puglia il numero degli occupati, dai 15 anni e più, nel 2019 è pari a 1.234 migliaia di unità e rispetto al 2018 è cresciuto del +1,15%. A livello regionale continua ad emergere in maniera netta il divario occupazionale esistente fra le regioni del Centro-nord e le regioni del Mezzogiorno, che presentano mediamente tassi di disoccupazione pari al doppio delle regioni settentrionali.

Tab. 9 - Tassi di disoccupazione dal 2010 al 2019 nelle regioni italiane

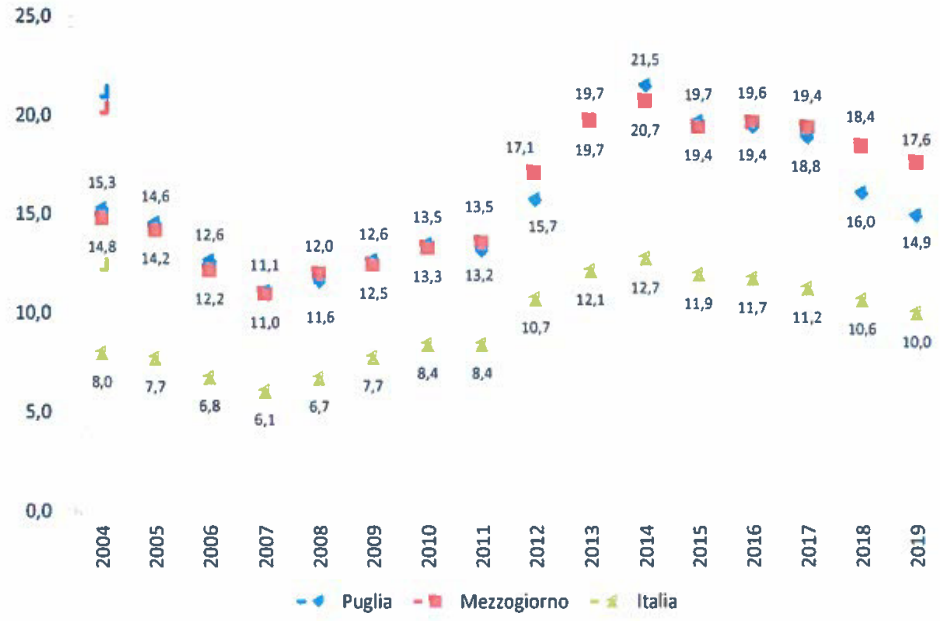
Regioni	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piemonte	7,5	7,6	9,2	10,5	11,3	10,2	9,3	9,1	8,2	7,6
Valle d'A.	4,5	5,3	7,1	8,3	8,9	8,9	8,7	7,8	7,0	6,5
Liguria	6,6	6,4	8,1	9,8	10,8	9,2	9,7	9,5	9,9	9,6
Lombardia	5,5	5,7	7,4	8,0	8,2	7,9	7,4	6,4	6,0	5,6
Trentino A.A.	3,5	3,9	5,1	5,4	5,7	5,3	5,2	4,4	3,8	3,9
Bolzano	2,7	3,3	4,1	4,4	4,4	3,8	3,7	3,1	2,9	2,9
Trento	4,2	4,4	6,1	6,5	6,9	6,8	6,8	5,7	4,8	5,0
Veneto	5,7	4,9	6,4	7,6	7,5	7,1	6,8	6,3	6,4	5,6
Friuli-V.G.	5,7	5,2	6,7	7,7	8,0	8,0	7,5	6,7	6,7	6,1
Emilia-R.	5,6	5,2	7,0	8,4	8,3	7,7	6,9	6,5	5,9	5,5
Toscana	6,0	6,3	7,8	8,7	10,1	9,2	9,5	8,6	7,3	6,7
Umbria	6,6	6,4	9,5	10,3	11,3	10,4	9,6	10,5	9,2	8,5
Marche	5,7	6,8	9,1	10,9	10,1	9,9	10,6	10,6	8,1	8,6
Lazio	9,2	8,7	10,6	12,0	12,5	11,8	11,1	10,7	11,1	9,9
Abruzzo	8,7	8,6	10,8	11,3	12,6	12,6	12,1	11,7	10,8	11,2
Molise	8,4	9,9	12,0	15,6	15,2	14,3	12,8	14,6	13,0	12,2
Campania	13,9	15,4	19,2	21,5	21,7	19,8	20,4	20,9	20,4	20,0
Puglia	**13,5**	**13,2**	**15,7**	**19,7**	**21,5**	**19,7**	**19,4**	**18,8**	**16,0**	**14,9**
Basilicata	12,9	11,9	14,5	15,2	14,7	13,7	13,3	12,8	12,5	10,8
Calabria	11,9	12,7	19,4	22,3	23,4	22,9	23,2	21,6	21,6	21,0
Sicilia	14,6	14,3	18,4	21,0	22,2	21,4	22,1	21,5	21,5	20,0
Sardegna	14,0	13,5	15,4	17,5	18,6	17,4	17,3	17,0	15,4	14,7
Italia	**8,4**	**8,4**	**10,7**	**12,1**	**12,7**	**11,9**	**11,7**	**11,2**	**10,6**	**10,0**

Fonte: ISTAT

REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - Struttura Staff Controllo di Gestione

Esaminando la dinamica temporale pugliese, dagli anni 2004 al 2007 si è assistito a una discesa della disoccupazione sino all'11,1%, dato relativo all'anno 2007 (Fig. 7). Dallo stesso anno inizia un trend crescente che porta il tasso di disoccupazione pugliese al 21,5% del 2014. Successivamente, dal 2015 al 2019 (ultimo dato disponibile), si assiste lentamente a un recupero dell'occupazione. Il trend positivo lascia sperare in una ripresa della dinamica occupazionale.

Fig. 7 - Andamento del tasso di disoccupazione dal 2004 al 2019, in Puglia, Italia e Mezzogiorno



Dal recente rapporto trimestrale sulle Comunicazioni Obbligatorie pubblicato dal Ministero del Lavoro, contenente i dati relativi ai movimenti di rapporti di lavoro, registrati in Italia e nelle regioni, riferiti al 2019, in Puglia, rispetto al 2018, i rapporti di lavoro attivati sono aumentati del +0,7% (+2,3% a livello nazionale); i lavoratori coinvolti aumentano del +1,8% (+1,9% a livello nazionale), per un numero medio di attivazioni per lavoratore del 2,21 (1,79 a livello nazionale). I rapporti di lavoro cessati si sono ridotti del -1,4% (+2,3% a livello nazionale); i lavoratori cessati sono ridotti del -2,1% (+1,6% a livello nazionale).

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), attraverso l'Osservatorio Statistico sulla Cassa Integrazione Guadagni (CIG), diffonde i dati sulle ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale a favore di operai e impiegati. In Puglia, le ore totali autorizzate a marzo per trattamento di integrazione salariale crescono del +7,47% rispetto a marzo 2019 (-8,18% a livello nazionale) e decrescono del -14,3% in totale nel 2020 rispetto a gen.-mar. 2019 (-5,01% a livello nazionale). In particolare, crescono del +205,9% quelle relative alla ordinaria (+7,9% a livello nazionale) e del +24,93%. In totale nel 2020 rispetto a gen.-mar. 2019 (+19,4% a livello nazionale); decrescono del -78,85% quelle relative alla straordinaria (-27,16% a livello nazionale) e del -22,31% in totale nel 2020 rispetto a gen-mar 2019 (-21,9% a livello nazionale); non ci sono state ore destinate alla cassa integrazione per solidarietà (-39,16 a livello nazionale) e decrescono del -14% in totale nel 2020 rispetto a gen-mar 2019 (-45,42% a livello nazionale); il n. ore in deroga è pari a 1.394 nel mese di marzo 2020 e zero a marzo 2019 (-82,23% a livello nazionale) e decrescono del -90,22% in totale nel 2020 rispetto a gen-mar 2019 (-98,89% a livello nazionale).

Nella tab. 10 riportata di seguito sono esposti gli ultimi dati relativi alle esportazioni pugliesi riferite al 2019 e diffusi dall'ISTAT. Nel 2019 la Puglia registra una variazione positiva pari al +9,1%, rispetto al 2018, con un valore delle

REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - Struttura Staff Controllo di Gestione

esportazioni pari a 8.855 milioni di euro (8.117 milioni di euro nel 2018). Le esportazioni pugliesi aumentano del +8,4% nella UE e +10,0% in ambito Extra UE, rispetto all'anno precedente. Il Mezzogiorno fa registrare un decremento del -1,4% (+6,5% nel periodo fra il 2017 e 2018), quello italiano del +2,3% (+3,6% nel periodo fra il 2017 e 2018). La quota pugliese di esportazioni, calcolata sul totale nazionale, è pari all'1,9% (1,7% nel 2018); invece sul totale del Mezzogiorno è del 18,1% (16,3% nel 2018).

Tab. 10 - Esportazioni di Puglia, Mezzogiorno e Italia negli anni 2016, 2017, 2018, 2019 (milioni di euro e variazioni %)

Territorio	2016	2017	2018	2019	2017/2016	2018/2017	2019/2018
	Milioni di euro				Variazioni %		
Puglia	7.936	8.259	8.117	8.855	+4,1	-1,7	+9,1
Mezzogiorno	42.959	46.718	49.742	49.035	+8,8	+6,5	-1,4
Italia	417.269	449.130	465.325	475.849	+7,6	+3,6	+2,3

Fonte: ISTAT.

La Tab. 11 riporta i dati relativi alle esportazioni di Puglia, Mezzogiorno e Italia per settore di attività nel 2019. Nel settore dei prodotti dell'agricoltura i dati delle esportazioni rappresentano il 10% sul totale nazionale del settore, in calo (in termini di quota nazionale) del -5,6% rispetto al 2018. Dopo i prodotti agricoli, il peso maggiore spetta al settore dei mezzi di trasporto che incide per il 4,2% (in aumento del 32,8% in termini di quota nazionale). Segue con il 3,4% quello dei mobili (-4,1% in termini di quota nazionale). Quindi con il 2,8% sul totale nazionale, il settore degli articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici (in calo -4,8% in termini di quota nazionale). Nel campo dei prodotti alimentari la Puglia rappresenta il 2,5% delle esportazioni nazionali (con un +1,1% in termini di quota nazionale).

Per quanto riguarda le variazioni settoriali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per la Puglia, fra i settori che guadagnano maggiormente quote a livello nazionale, troviamo il settore della "Coke e prodotti petroliferi raffinati" con il +52,7%. Segue il settore dei "Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento" con il +52,2%. Quindi, il settore dei "Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere" con un +40,4%. Le esportazioni pugliesi perdono quota nel settore "Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)", facendo registrare un -18,5%. Anche nel settore dei "Computer, apparecchi elettronici e ottici" si registra un calo del -17,5%, cui segue un -15% anche nel settore degli "Sostanze e prodotti chimici".

In termini di valore nel 2019, il settore che esporta di più è quello delle "parti e accessori per autoveicoli e loro motori" con 1.007 milioni di euro; segue quello dei "medicinali e preparati farmaceutici" con 867 milioni di euro; quindi il settore degli "Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi" con 738 milioni. A seguire i "prodotti della siderurgia" pesano per 461 milioni di euro.

Nel corso del 2019 le esportazioni pugliesi hanno dato un contributo rilevante all'economia regionale. Dopo la variazione negativa del 2018, finalmente nel 2019 hanno fatto registrare performance apprezzabili in tutti i settori chiave più rilevanti, tradizionali e innovativi, dell'economia della Regione.

REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - Struttura Staff Controllo di Gestione

Tab. 11 - Esportazioni di Puglia, Mezzogiorno e Italia, per settore di attività economica. Anno 2019 (a) (Quote e variazioni percentuali)

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Puglia			Sud e Isole			Italia		
	Quote (b)		Var. % (d)	Quote 2019		Var. % (d)	Quote (b)		Var. % (d)
	2018	2019	2019	(b)	(c)	2019	2018	2019	2019
			2018			2018			2018
A Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	10,4	10,0	-5,6	27,4	3,8	-7,0	1,5	1,4	-1,6
B Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	0,9	1,6	40,4	14,1	0,3	-63,6	0,3	0,2	-19,7
C Prodotti delle attività manifatturiere	1,6	1,8	9,7	10,2	94,6	-1,3	96,1	95,7	1,9
CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco	2,6	2,5	1,1	14,6	11,2	4,1	7,6	7,9	6,6
CB Prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli e accessori	1,4	1,3	-6,5	3,9	4,5	-11,4	11,4	11,9	6,2
13 Prodotti tessili	0,7	0,8	1,6	3,1	0,6	-8,0	2,2	2,1	-3,5
14 Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	1,3	1,0	-18,5	3,8	1,8	-14,7	4,6	4,9	7,3
15 Articoli in pelle e simili	1,9	1,7	0,2	4,3	2,0	-9,3	4,6	4,9	9,7
CC Legno e prodotti in legno; carta e stampa	0,3	0,3	2,7	5,3	0,9	-2,8	1,9	1,8	-2,8
16 Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	0,3	0,4	15,2	3,9	0,2	-9,9	0,4	0,4	0,9
17+18 Carta e prodotti di carta; prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0,3	0,3	-0,8	5,7	0,8	-1,2	1,5	1,4	-3,8
CD Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,5	0,8	52,7	76,5	20,4	-10,1	3,2	2,8	-10,6
CE Sostanze e prodotti chimici	1,7	1,4	-15,0	7,2	4,5	-18,8	6,7	6,4	-2,3
CF Articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici	3,6	2,8	-4,8	9,6	6,4	21,1	5,6	6,8	25,6
CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1,5	1,6	9,1	7,0	3,9	-2,5	5,9	5,7	-0,6
22 Articoli in gomma	2,1	2,4	10,6	7,9	2,7	-2,5	3,6	3,5	-0,5
23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,5	0,5	-0,9	5,6	1,2	-2,3	2,3	2,2	-0,9
CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	1,0	1,3	30,1	5,3	5,6	3,1	10,8	10,7	1,7
CI Computer, apparecchi elettronici e ottici	1,1	0,9	-17,5	10,6	3,3	16,1	3,4	3,2	-1,0
CJ Apparecchi elettrici	0,9	1,0	17,5	5,8	2,8	11,7	5,2	5,0	-2,7
CK Macchine ed apparecchi n.c.a.	1,0	1,2	16,4	2,8	4,7	-1,7	17,7	17,3	-0,2
CL Mezzi di trasporto	3,0	4,2	32,8	24,0	24,3	1,7	11,1	10,5	-3,5
291 Autoveicoli	1,4	1,4	-4,7	36,7	15,6	-3,2	4,9	4,4	-8,0
CM Prodotti delle altre attività manifatturiere	1,4	1,3	-4,4	3,9	2,1	-0,8	5,7	5,7	3,1
310 Mobili	3,5	3,4	-4,1	6,7	1,4	-0,1	2,1	2,1	-0,9
D Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	0,0	0,0	(e)	0,1	0,1	19,1
E Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,8	1,3	52,2	5,8	0,2	-6,4	0,4	0,4	-1,8
Altri prodotti n.c.a.	0,6	1,0	109,7	5,4	1,2	92,3	1,8	2,2	29,4
TOTALE	1,7	1,9	9,1	10,3	100,0	-1,4	100,0	100,0	2,3

Fonte. Istat, Statistiche del commercio estero
Dati provvisori (b) Quote calcolate sul totale nazionale del settore. (c) Quote calcolate sul totale della ripartizione (d) Variazione calcolata sui flussi del periodo dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (e) Per la forte erraticità delle serie storiche e gli esigui valori degli aggregati le relative variazioni non sono riportate. (-) Il fenomeno non esiste ( ) I dati non raggiungono la metà dell'ordine minimo considerato (+++) Per variazioni superiori a 999,9 per cento

Secondo i dati di fonte AssoAeroporti relativi al traffico aereo dei passeggeri, in arrivo e in partenza, per gli aeroporti di Bari e Brindisi, a gennaio, ultimo mese disponibile, l'aeroporto di Bari, registra un numero totale passeggeri pari a 359.009 (+6,9% rispetto a gennaio 2019); l'aeroporto di Brindisi un numero totale passeggeri pari a 162.993 (+16,1%).

REGIONE PUGLIA SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura Staff Controllo di Gestione

Nell'anno 2018, rispetto al 2017, l'aeroporto di Bari ha registrato un incremento del +7,4%, con un totale passeggeri di 5.030.760; di Brindisi un incremento del +6,8%, con un totale passeggeri di 2.478.856.
Per quanto riguarda la situazione dei porti pugliesi nel primo trimestre 2020 è possibile far riferimento ai dati dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale, sui singoli porti di Bari, Barletta, Brindisi, Manfredonia e Monopoli. In questi porti, le tonnellate totali trasportate (rinfuse liquidi, solide, merci varie in colli) crescono del +10,5% rispetto al I trimestre 2019; il numero totale di passeggeri locali e traghetti decresce del -18,6%; forte decrementi si registrano nel totale passeggeri delle navi di crociere con un -82,0%; e nel numero di container in TEU con -10,5%.

Nell'anno 2019, rispetto al 2018, le tonnellate rinfuse liquide registrano una diminuzione del -0,9%; le rinfuse solide e le merci varie un incremento, rispettivamente del +5,0% e +0,8%; infine il numero di passeggeri di traghetti registra un -0,1% e quello da navi di crociere un incremento del +12,5%.

L'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ionio, che comprende il solo porto di Taranto, nel I semestre 2019 registra 370.759 tonnellate di rinfuse liquide (+37,2% rispetto allo stesso semestre 2018); 944.789 tonnellate di rinfuse solide (+21,6%); 454.887 tonnellate di merci varie (-0,2%). Per il porto di Taranto si registra un forte incremento delle persone in transito (pari a 2.363 unità, contro le 39 unità nello stesso periodo del 2018).

In relazione alle presenze turistiche, l'Osservatorio del turismo della regione Puglia mette a disposizione i dati regionali sul turismo in Puglia. Dall'analisi si evidenzia la crescita del turismo internazionale, rispetto all'anno precedente con un aumento degli arrivi del +4% (4,2 milioni di arrivi). Il tasso d'internazionalizzazione ha registrato in un anno un incremento del +2%, pari al 28,0% per gli arrivi e al 25,0% per le presenze/pernottamenti. Infine, incrementi si registrano anche nei pernottamenti internazionali che sono pari a 3,8milioni (+8%), gli arrivi nazionali sono 3 milioni (+1%), i pernottamenti di italiani sono 11 milioni (+0,1%), la permanenza media è di 3,7 notti.

Negli ultimi quattro anni (dal 2015 al 2018) il turismo internazionale è aumentato del 60% (+44,0% i pernottamenti) e negli arrivi del 23%. I pernottamenti totali sono cresciuti del +15,0%. Il turismo internazionale è favorito anche dalla destagionalizzazione. L'Osservatorio, nel proprio rapporto rileva quanto segue: "Gli stranieri scelgono la Puglia per il proprio soggiorno soprattutto nei mesi di luglio (18% sul totale annuo) e settembre (17%) mostrando un trend tendenzialmente equi-distribuito nei mesi da maggio a ottobre". Gli stranieri giunti in Puglia vengono da Francia, Stati Uniti, Paesi Bassi, Russia, Germania, Spagna. A livello territoriale, la quota percentuale sul totale degli arrivi e presenze in Puglia, è così suddivisa: Bari 28% arrivi e 17,6% presenze, Lecce 25,5% arrivi e 30,9% presenze, Foggia 22,9% arrivi e 28,0% presenze, Brindisi 11,9% arrivi e 12,8% presenze, Taranto 7,7% arrivi e 8,2% presenze, infine BAT 4,1% arrivi e 2,5% presenze.

Altri dati sul settore sono elaborati da Federalberghi, su dati di fonte Istat e Banca d'Italia. A livello territoriale a crescere di più tra il 2000 e il 2018 è stata, infatti, l'offerta ricettiva alberghiera della Puglia, che si è mostrata particolarmente dinamica con un più +45,9%. Nello specifico, il numero di posti letti è aumentato dell'+89,4%; la densità dell'offerta alberghiera (numero di posti letto per kmq) è pari a 5,5 (7,5 in Italia). Nel 2018, la graduatoria provinciale in termini di densità di offerta alberghiera vede Lecce come prima provincia pugliese con 12,6 posti letto per kmq.

Secondo l'indagine Banca di Italia sul turismo internazionale relativamente al IV trimestre 2019. La spesa degli stranieri in Puglia è stata del +3,3% in più rispetto al IV trimestre 2018, precisamente pari a 645 milioni di euro, di cui 47 milioni di euro nel I trimestre (+6,3%), 148 milioni di euro nel II (-9,1%), 354 milioni nel III (+9%) e 96 milioni al quarto (+3,2%). Il numero di viaggiatori è stato di 2.021.000 (+8,1%), di cui 217.000 nel primo trimestre (+19,6%), 554.000 nel secondo (+10,7%), 916.000 nel terzo (+10,2%) e 334.000 nel quarto (-6,3%); il numero di pernottamenti è stato di 12.802.000 (+4,4%), di cui 1.265.000 nel primo (-7,9%), 2.773.000 nel secondo (-12,9%), 6.140.000 nel terzo (+15,2%) e 2.623.000 nel quarto (+10,6%).

Sulla base dei dati diffusi da Unioncamere-Infocamere sulla natalità e mortalità delle imprese in Puglia, al I trimestre 2020, il numero totale di iscrizioni delle imprese è pari a 6.397, contro 8.016 cessazioni (-1.619 imprese in meno) con un relativo tasso di crescita del -0,42% (-0,50 a livello nazionale). Le imprese artigiane rilevano nel I trimestre 2020 un tasso di crescita del -1,11% (-0,84% a livello nazionale). La fotografia a livello provinciale mostra come il tasso di crescita delle imprese sul primo trimestre di quest'anno è così distribuito: Foggia -0,57%, Lecce -0,41%, Bari -0,40%, Brindisi -0,37% e Taranto -0,36%.

REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - Struttura Staff Controllo di Gestione

Secondo il report del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) sulle start up innovative, al VI trimestre 2019 le startup innovative in Puglia sono 429, pari al 3,94% del totale nazionale e 1,85% del totale nuove società di capitali della regione. Fra le province pugliesi in testa è quella di Bari (ottava a livello nazionale).

Dalla nota statistica sulle imprese femminili nei settori ad alta e medio-alta tecnologia della Camera di Commercio di Milano, Monza-Brianza, Lodi, si evidenzia che in base alla classificazione OCSE (telecomunicazioni, veicoli spaziali, apparecchi ottici, sistemi informatici, prodotti farmaceutici e chimici, fibre, veicoli elettrici e imbarcazioni) al IV trimestre 2019, in Puglia, le imprese femminili nei settori ad "alta" e "medio-alta" tecnologia sono pari a 243 (3,4% del totale nazionale), di cui il 17,7% è rappresentato dal settore ad "alta" tecnologia (16,2% a livello nazionale).

Secondo i dati dell'Osservatorio del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) sulle aperture di partite iva d'imprese e professionisti, nel mese di dicembre 2019, queste ammontano a 1.960, con una variazione del +29,4% rispetto allo stesso mese del 2018. Nel 2019, il numero di aperture partite iva sono state 36.419 (con un peso pari al 6,7% nazionale), con un incremento del +7,4% rispetto al 2018, ma in diminuzione del -2,8% rispetto al 2010.

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
Struttura Staff Controllo di Gestione

2.2 L'Amministrazione

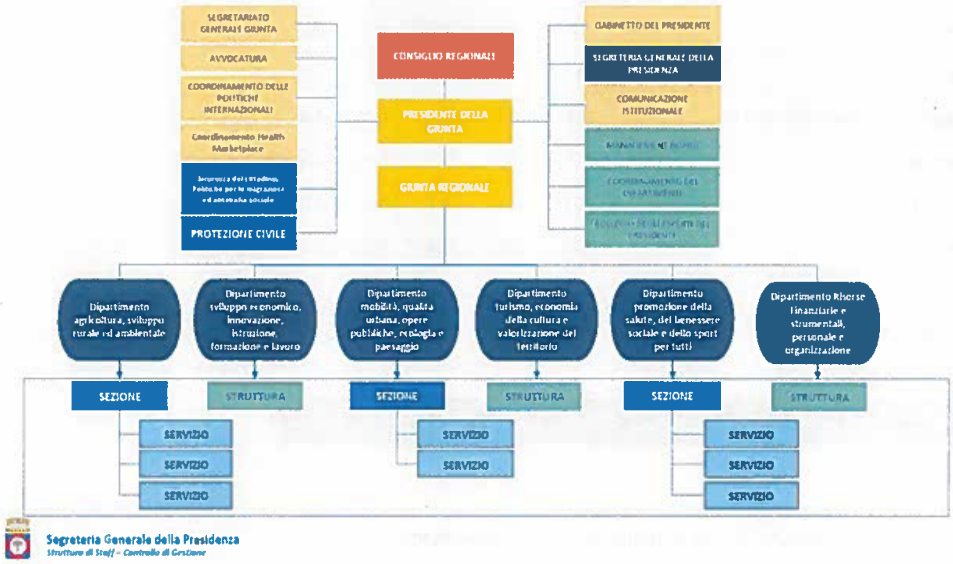
Il modello organizzativo Regionale, denominato "MAIA" (modello ambidestro), è attuato in base alle direttive del DPGR n.443 del 31 luglio 2015.

Si articola in sei Dipartimenti di *line*, strutture corrispondenti a specifici ambiti strategici e in Strutture Autonome di supporto al Presidente e alla Giunta.

La ripartizione delle attività e delle funzioni dei Dipartimenti, è determinata secondo un modello organizzativo orizzontale, mediante la definizione di un numero congruo di Sezioni di Dipartimento in relazione alle logiche di accorpamento ed all'affinità ed interdipendenza degli ambiti operativi.

Le Sezioni dei Dipartimenti a loro volta si articolano in Servizi. In ciascun Dipartimento sono, inoltre, identificate le Strutture di Staff e le Strutture di Integrazione in relazione a specifiche esigenze operative. Tutte le entità organizzative volte a sviluppare attività di ricerca o di innovazione, nonché le Strutture di Staff orientate alla definizione dei processi operativi, alla misurazione delle performance ed alla gestione delle tecnologie di supporto, saranno nel tempo eliminate trasferendo tali attività nelle corrispondenti Agenzie Regionali Strategiche. L'articolazione delle strutture alla data del 31.12.2019, è rappresentata nell'organigramma che segue:

Fig. 8 - Organizzazione della Regione Puglia



Ogni Dipartimento si articola in strutture dirette da dirigenti (Sezioni-Servizi) e posizioni professionali (PO - Posizioni organizzative).

L'organigramma di ogni Dipartimento è rappresentato di seguito in dettaglio nella Sezione della Relazione che riporta i risultati raggiunti.

REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - Struttura di Staff - Controllo di Gestione

2.3 Il Personale regionale

Al 31 dicembre 2019 -dati del preconsuntivo-rilevati dal conto annuale 2019 della Sezione Personale - l'organico degli uffici della Giunta e del Consiglio ammonta a complessive 3.001 unità, di cui 103 dirigenti, n.6 Direttori di Dipartimento e n.7 figure direzionali a questi equiparati, tra cui il Capo di Gabinetto del Presidente, il Segretario Generale della Presidenza, il Segretario Generale della Giunta e il Segretario Generale del Consiglio Regionale.

I dipendenti della Regione Puglia sono suddivisi in varie categorie e qualifiche retributive, in base ai due contratti nazionali di lavoro: quello della dirigenza e quello del comparto. Il personale di comparto comprende i quadri-funzionari inquadrati nei ruoli della categoria "D, gli impiegati nelle categorie C, B e A.

A circa il 62% del personale appartenente alla categoria D, è stato attribuito l'incarico di Posizione organizzativa o di Alta Professionalità.

Tabella 12 - La dotazione organica della Regione in numero di unità al 31 dicembre 2019 suddiviso per categoria di inquadramento e per genere M/F

Categoria	Maschi		Femmine		Totale	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Direttore Dipartimento	9	8	3	5	12	13
Dirigenti T.I.	56	52	46	48	102	100
Dirigenti T.D.	3	3			3	3
Categoria D con funzione di P.O.	353	382	319	384	672	766
Categoria D	254	213	291	263	545	476
Categoria C	548	504	341	307	889	811
Categoria B	582	508	253	228	835	736
Categoria A	86	81	5	4	91	85
Contrattisti T.I. (Giornalisti)	6	5	5	5	11	10
Collaboratori T.D.		1				1
TOTALE	1897	1757	1263	1244	3160	3001

Nella tabella che segue si rappresenta la distribuzione del personale regionale in servizio al 31 dicembre 2019, suddiviso per categoria di appartenenza e per distribuzione nei vari Dipartimenti.

Dal raffronto con i dati dell'anno precedente risulta un lieve decremento della quantità del personale regionale, suddiviso per diverse categorie, in parte compensato dal piano di reclutamento di unità di personale di categoria "D" riveniente dalla graduatoria del concorso pubblico per n. 200 posizioni lavorative.



Tabella 13 - Dotazione organica del personale suddivisa per Dipartimento

Centro di Responsabilità	Personale di Comparto					Dirigenti		Contrattisti T.I.	Collaboratori T.D.	Direttori Dip. / Figure equiparate	Totale Struttura	%
	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Cat D PO	Tempo Ind.	Tempo Det.					
Gabinetto del Presidente		8	9	2	17	1	1	5		1	44	1,47%
Segretariato della Giunta Regionale		5	6	3	8	2				1	25	0,83%
Segreteria Generale della Presidenza		13	9	9	19	3				1	54	1,80%
Coordinamento Politiche Internazionali			3	1	8	2					14	0,47%
Coordinamento Health Marketplace				1						1	2	0,07%
Strutture alle dirette dipendenze del Presidente		7	21	17	14						59	1,97%
Comunicazione Istituzionale		4	5	1	3					1	14	0,47%
Segreterie Particolari		15	13	1	6						35	1,17%
Segreteria Generale del Consiglio Regionale		39	54	23	36	10	2	5	1	1	171	5,70%
Avvocatura Regionale	1	7	6	10	29	1				1	55	1,83%
Dipartimento Risorse Finanaziarie e Srumentali, Personale e Organizzazione	9	154	148	88	118	14				1	532	17,73%
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio	1	34	115	72	148	18				1	389	12,96%
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro	2	58	70	52	123	18				1	324	10,80%
Dipartimento Turismo, l'Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio		14	13	19	36	10				1	93	3,10%
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale	19	95	126	59	128	11				1	439	14,63%
Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti		22	33	30	62	7				1	155	5,16%
Strutture esterne		1	1								2	0,07%
Altre Amministrazioni	53	260	179	88	11	3					594	19,79%
TOTALI	85	736	811	476	766	100	3	10	1	13	3001	100,00%

2.4 La formazione del personale regionale

L'attività di formazione e aggiornamento del personale, ha avuto un ruolo di rilievo per l'Amministrazione ed ha registrato un incremento rispetto al 2018, sia in termini di numero di dipendenti che di corsi organizzati.
Le attività formative, che hanno coinvolto il personale regionale dirigente e del comparto, sono state realizzate secondo le seguenti modalità:

- corsi di formazione a catalogo
- corsi di formazione in house
- corsi di formazione senza oneri
- corsi di formazione in modalità e-learning
- corsi di alta formazione

REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - Struttura Staff Controllo di Gestione

Hanno avuto accesso ai corsi di formazione a catalogo, in house, senza oneri per l'amministrazione e di alta formazione, circa 650 dipendenti per un totale di 102 corsi autorizzati dall'ente, che hanno impegnato il personale per circa 173 giornate di formazione, come sintetizzato di seguito.

Tabella 14 - Distribuzione per area tematica

DESCRIZIONE AREA TEMATICA	N° Corsi	Giornate Formative	N° Partecipanti
Ambiente, Territorio, Urbanistica	11	27	18
Appalti e Contratti Pubblici	24	27	79
Giuridico normativa e Organizzazione personale	30	34	104
Bilancio e Contabilità	11	11	29
Economico- Finanziaria	10	10	22
Informatica-Telematica	2	2	2
Anticorruzione-Trasparenza	6	8	390
Leadership e Management	1	3	1
Socio assistenziale / Sanità	3	18	9
Formazione in materia europea	1	2	2
Altro	3	31	3
TOTALE	102	173	659

Figura 9 - Distribuzione % del numero di giornate formative per area tematica

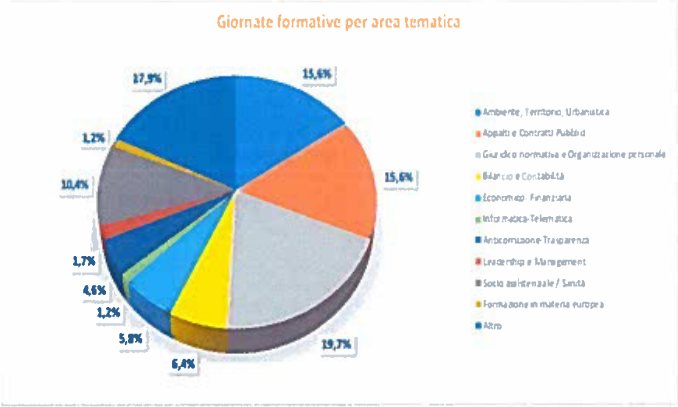
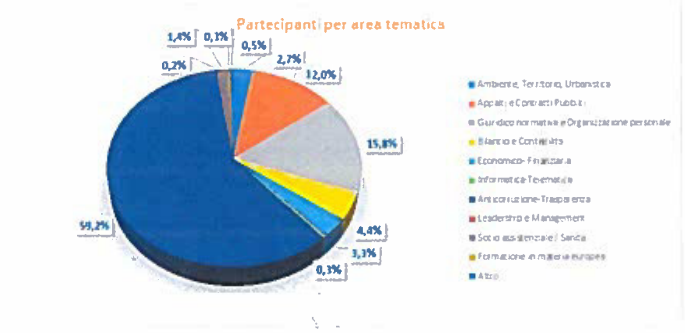


Figura 10 - Distribuzione % del numero di partecipanti per area tematica



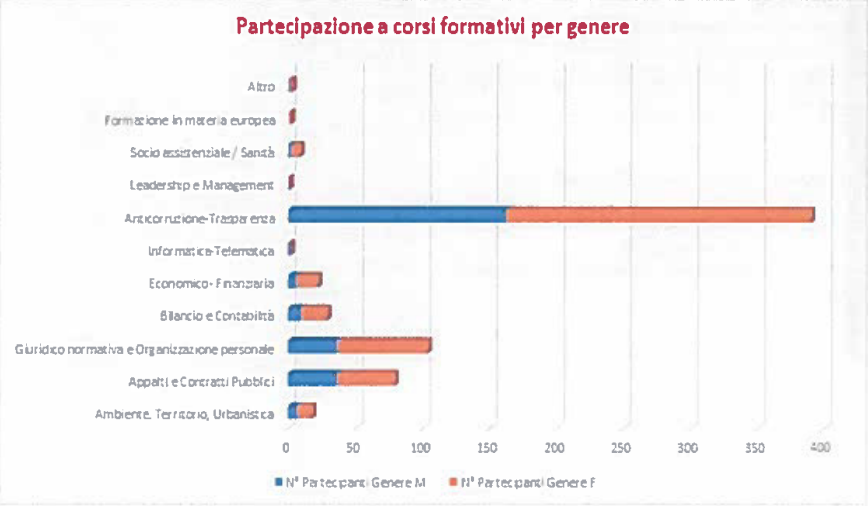
REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - Struttura di Staff Controllo di Gestione

Si riepiloga di seguito la distribuzione dei partecipanti ai corsi di formazione sopra indicati in base al genere.

Tabella 15 - Distribuzione partecipanti per area tematica e per genere

DESCRIZIONE AREA TEMATICA	N° Partecipanti Genere M	N° Partecipanti Genere F	N° Partecipanti
Ambiente, Territorio, Urbanistica	7	11	18
Appalti e Contratti Pubblici	36	43	79
Giuridico normativa e Organizzazione personale	36	68	104
Bilancio e Contabilità	10	19	29
Economico- Finanziaria	6	16	22
Informatica-Telematica	2	0	2
Anticorruzione-Trasparenza	162	228	390
Leadership e Management	1	0	1
Socio assistenziale / Sanità	2	7	9
Formazione in materia europea	0	2	2
Altro	1	2	3
TOTALE	263	396	659

Figura 11 - Distribuzione % del numero di partecipanti per area tematica e per genere



Relativamente ai corsi di formazione fruiti in modalità e-learning sono stati attivati i seguenti corsi:

- n. 2 corsi in materia di Formazione europea: n. 18 partecipanti
- Corso su "Protezione dei dati personali": n. 2 partecipanti
- Corso su "Barriere architettoniche: la progettazione accessibile e funzionale": n. 1 partecipante
- Corso su "Adeguamento sismico con materiali compositi": n. 1 partecipante

Come per il triennio 2016-2018, la Regione Puglia ha aderito al progetto Valore P.A. finanziato dall'INPS con la finalità di soddisfare il fabbisogno formativo dei pubblici dipendenti tramite corsi di formazione rispondenti alle specifiche esigenze delle amministrazioni di appartenenza.

A seguito dell'adesione al suddetto progetto è stato possibile avviare a formazione un numero di circa 100 dipendenti, secondo un'articolazione delle attività formative basata su due livelli:

- corsi di primo livello: rivolti al personale che, per ragioni di servizio, ha necessità di formazione nelle tematiche individuate dall'ente;

- corsi di secondo livello: rivolti al personale che necessità di alta formazione.

Di seguito si illustrano inoltre le attività formative svolte relativamente alla gestione del ciclo performance, erogate a dirigenti e a referenti, da parte della Struttura del Controllo di Gestione tramite l'Assistenza Tecnica.

Si indicano nella seguente tabella, per ciascuna attività oggetto di formazione, i contenuti formativi e le date di svolgimento.

Tabella 16 - Corsi formativi su ciclo della performance

Attività formativa	Contenuti formativi	Data
Incontro formativo	- Modalità di accesso e utilizzo delle diverse funzionalità previste dalla Piattaforma Gzoom, strumento informatico adottato per la gestione del ciclo della performance	23/07/2019
Incontri formativi	- Finalità, strumenti e regole del Ciclo della Performance - Strumenti di gestione: Sistema, Piano e Relazione - Obiettivi strategici ed operativi (definizioni, indicatori e target)	01/10/2019
	- Albero della performance - Rilevanza, Tipologie e caratteristiche degli indicatori di outcome	02/10/2019
Sessioni laboratoriali	- Presentazione di casi studio sulla gestione della performance - Lavori ed esercitazioni di gruppo - Condivisione casistiche ed esperienze	08/10/2019 09/10/2019 15/10/2019 16/10/2019
Incontro formativo	- Definizione Obiettivi strategici triennali ed indicatori di outcome	30/10/2019
Incontro di assistenza e accompagnamento individuale	- Supporto alla scelta ed alla revisione degli obiettivi strategici ed operativi - Supporto alla qualificazione ed individuazione degli indicatori di outcome e di output - Supporto al caricamento degli obiettivi nella piattaforma GZOOM	12/11/2019 13/11/2019 20/11/2019 21/11/2019 22/11/2019 26/11/2019 27/11/2019 28/11/2019 02/12/2019

REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - Struttura di Staff Controllo di Gestione

2.5 Le Risorse Finanziarie

Il Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019, al momento della redazione della presente relazione non è stato ancora approvato dai competenti Organi regionali, pertanto, i dati finanziari di seguito rappresentati sono ripresi dal pre-consuntivo elaborato dalla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Nella tabella n° 17 che segue sono rappresentati i dati finanziari, relativi alle spese sostenute nel corso del 2019, ripartiti per singolo titolo e per relativo importo complessivo impegnato.

Tabella 17 - Distribuzione importi impegnati per titolo di spesa (dati pre-consuntivo)

SPESE 2019		
Titolo	Descrizione	Impegni
Titolo I	Spese correnti	€ 9.444.387.332,61
Titolo II	Spese in conto capitale	€ 2.109.410.419,01
Titolo III	Spese per incremento attività' finanziarie	€ 573.165.706,80
Titolo IV	Rimborso Prestiti	€ 70.741.827,83
Titolo V	Chiusure Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 1.028.792.154,59
Totale impegnato in conto competenza		€ 13.226.497.441,74

Fig. 12 – Distribuzione importi impegnati per titolo di spesa (dati pre-consuntivo)



Nella tabella 18 si riassumono i dati sulla gestione finanziaria 2019 per singolo dipartimento considerando gli importi impegnati rispetto allo stanziamento di competenza. Si evidenzia, inoltre, il relativo valore della percentuale di impegno.

Tabella 18 - Distribuzione importi impegnati per singolo Dipartimento (dati pre-consuntivo)

Dipartimento o Struttura ad esso equiparata	Previsioni definitive di competenza	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui
CONSIGLIO REGIONALE	€ 43.829.418,00	€ 43.829.418,00	€ 43.829.418,00	€ 8.211.800,00
GABINETTO DEL PRESIDENTE	€ 5.893.360,43	€ 5.019.377,67	€ 2.218.102,49	€ 461.200,65
SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	€ 79.120.438,65	€ 63.938.624,10	€ 30.369.077,21	€ 7.354.274,58
COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI	€ 5.693.458,59	€ 2.668.082,02	€ 1.179.725,93	€ 2.780.670,09
STRUTTURA AUTONOMA - AVVOCATURA REGIONALE	€ 5.572.725,28	€ 2.842.809,96	€ 1.604.514,31	€ 4.152.877,05
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	€ 247.404,79	€ 247.404,79	€ 0,00	€ 0,00
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI	€ 8.179.514.337,27	€ 8.047.880.316,25	€ 7.338.752.267,54	€ 521.450.830,95
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	€ 2.949.277.856,80	€ 1.681.568.137,47	€ 525.113.273,46	€ 357.405.898,51
DIPARTIMENTO TURISMO,ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	€ 87.097.977,80	€ 70.604.793,78	€ 25.201.632,81	€ 21.953.109,39
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE	€ 245.764.386,88	€ 133.345.969,50	€ 102.630.198,11	€ 19.706.665,35
DIPARTIMENTO MOBILITA',QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO	€ 1.642.123.154,40	€ 1.203.075.900,03	€ 523.076.584,53	€ 211.515.868,79
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	€ 1.927.324.384,28	€ 942.684.463,68	€ 871.399.660,26	€ 37.943.969,43
Totale senza partite di giro	€ 15.171.458.903,17	€ 12.197.705.287,15	€ 9.465.374.454,65	€ 1.192.937.164,79

Nella tabella seguente si dettagliano i risultati delle Sezioni per Dipartimento di appartenenza.

Tabella 19 - Distribuzione importi impegnati per Dipartimento/Sezione (dati pre-consuntivo)

Dipartimento e Struttura ad esso equiparata / Sezione	Previsioni definitive di competenza	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui
CONSIGLIO REGIONALE				
CONSIGLIO REGIONALE	€ 43.829.418,00	€ 43.829.418,00	€ 43.829.418,00	€ 8.211.900,00
GABINETTO DEL PRESIDENTE				
GABINETTO DEL PRESIDENTE	€ 50.000,00	€ 49.800,00	€ 0,00	€ 0,00
DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO	€ 5.843.340,43	€ 4.969.577,67	€ 2.218.102,49	€ 491.200,85
SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA				
SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	€ 588.000,00	€ 464.960,83	€ 415.476,80	€ 27.933,40
SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI	€ 168.000,00	€ 129.526,00	€ 76.914,00	€ 29.145,25
SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE	€ 22.883.817,28	€ 22.362.053,72	€ 16.810.958,73	€ 4.604.884,08
SEZIONE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	€ 1.220.000,00	€ 1.102.845,00	€ 9.000,00	€ 24.088,65
SEZIONE GESTIONE INTEGRATA ACQUISTI	€ 1.618.000,00	€ 1.509.000,00	€ 0,00	€ 0,00
STRUTTURE DIPENDENTI DAL PRESIDENTE				
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE	€ 28.276.199,96	€ 19.071.823,84	€ 7.238.488,34	€ 169.260,00
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE	€ 24.489.421,41	€ 20.308.485,71	€ 7.119.260,64	€ 2.598.996,20
COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI				
COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI	€ 140.824,00	€ 97.572,00	€ 64.319,32	€ 0,00
SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE	€ 4.351.034,59	€ 1.754.119,17	€ 863.452,44	€ 2.109.198,56
SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI	€ 1.291.900,00	€ 818.398,85	€ 291.954,17	€ 675.471,63
STRUTTURA AUTONOMA - AVVOCATURA REGIONALE				
SEZIONE AVVOCATURA REGIONALE	€ 5.672.725,28	€ 2.842.809,98	€ 1.604.814,39	€ 4.152.877,05
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE				
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	€ 247.404,79	€ 247.404,79	€ 0,00	€ 0,00
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI				
DIREZIONE DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI	€ 265.000,00	€ 260.000,00	€ 0,00	€ 0,00
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI	€ 184.691.143,91	€ 134.622.219,71	€ 93.570.511,07	€ 69.736.496,83
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	€ 129.673.633,85	€ 103.995.679,82	€ 7.397.281,00	€ 46.556.613,79
SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE	€ 73.809.525,89	€ 67.469.572,80	€ 18.351.861,80	€ 14.393.972,99
SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE	€ 26.856.779,26	€ 25.925.552,18	€ 10.159.965,32	€ 51.883.829,05
SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO	€ 7.763.990.363,54	€ 7.711.707.293,76	€ 7.209.372.968,65	€ 349.371.019,29
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO , INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO				
DIREZIONE DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO , INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	€ 17.068.024,83	€ 5.318.879,10	€ 1.371.220,15	€ 1.041.796,09
SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE	€ 394.593,48	€ 391.593,40	€ 250.968,84	€ 34.300,13
SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E INNOVAZIONE SOCIALE	€ 2.223.543,47	€ 845.383,18	€ 888.950,01	€ 103.972,02
SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE	€ 7.667.132,43	€ 7.089.249,02	€ 5.484.753,71	€ 18.837.486,68
SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	€ 2.345.496.770,15	€ 1.253.892.813,83	€ 314.386.147,91	€ 289.843.438,67
SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI	€ 389.934.822,77	€ 303.287.558,38	€ 92.846.883,24	€ 28.477.822,12
SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI	€ 34.468.734,73	€ 2.918.509,10	€ 632.018,60	€ 2.033.810,44
SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI	€ 17.350.984,45	€ 17.003.820,37	€ 6.810.180,46	€ 9.836.328,53
SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'	€ 71.379.854,68	€ 67.997.075,83	€ 43.228.036,45	€ 6.444.501,45
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE	€ 26.129.349,17	€ 13.768.677,73	€ 4.133.458,09	€ 3.083.466,32
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO	€ 66.836.980,98	€ 58.732.734,95	€ 65.241.166,96	€ 697.751,71
SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 541.233,80	€ 824.434,80	€ 160.440,04	€ 271.668,63
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO				
DIREZIONE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	€ 8.839.648,83	€ 8.929.376,74	€ 1.784.060,85	€ 1.626.983,86
SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA	€ 51.165.168,00	€ 37.419.443,05	€ 19.004.626,53	€ 7.783.744,53
SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE	€ 2.730.761,37	€ 2.150.696,57	€ 748.035,21	€ 11.542.172,01
SEZIONE TURISMO	€ 25.162.400,00	€ 24.125.283,42	€ 3.846.910,22	€ 895.208,90
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE				
DIREZIONE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE	€ 215.000,00	€ 121.749,03	€ 102.689,28	€ 8.724,57
SEZIONE RISORSE IDRICHE	€ 92.122.189,08	€ 23.827.349,35	€ 19.684.077,16	€ 3.855.813,32
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA	€ 78.989.838,17	€ 42.255.124,89	€ 26.712.677,68	€ 6.824.400,19
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI	€ 96.937.297,53	€ 54.183.974,30	€ 46.239.735,53	€ 2.979.779,80
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI	€ 4.778.891,07	€ 4.229.818,16	€ 1.716.380,49	€ 1.892.469,41
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI	€ 7.203.565,43	€ 6.679.315,91	€ 6.124.785,71	€ 7.341.800,00
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO	€ 7.598.807,80	€ 5.288.834,86	€ 1.850.922,29	€ 3.306.887,04
DIPARTIMENTO MOBILITA',QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO				
DIREZIONE DIPARTIMENTO MOBILITA',QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO	€ 1.817.716,00	€ 302.114,52	€ 206.729,66	€ 26.254,36
SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI	€ 830.114.408,85	€ 618.036.900,16	€ 416.868.131,79	€ 112.840.498,71
SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	€ 11.734.020,62	€ 7.545.911,20	€ 636.584,13	€ 83.213,84
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	€ 823.343.782,62	€ 327.316.870,20	€ 46.768.603,29	€ 18.630.941,68
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	€ 199.148.314,81	€ 110.318.363,10	€ 12.296.030,54	€ 6.862.019,32
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	€ 16.034.864,92	€ 13.843.727,86	€ 9.237.293,71	€ 317.467,79
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	€ 16.073.176,92	€ 8.404.967,23	€ 1.688.047,23	€ 6.672.383,80
SEZIONE LAVORI PUBBLICI	€ 786.817.701,42	€ 571.367.638,97	€ 28.461.682,58	€ 38.711.045,28
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	€ 13.477.832,31	€ 9.192.839,61	€ 778.881,87	€ 12.399.103,12
SEZIONE URBANISTICA	€ 19.625.368,43	€ 19.498.368,43	€ 216.320,00	€ 22.264,00
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE	€ 123.938.068,80	€ 78.850.258,75	€ 7.975.268,73	€ 17.151.317,89
SEZIONE VIGILANZA AMBIENTALE	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE				
DIREZIONE DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	€ 31.230,00	€ 31.230,00	€ 31.230,00	€ 0,00
SEZIONE FINANZE	€ 28.730.000,00	€ 28.637.283,68	€ 1.468.497,00	€ 13.638.038,84
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	€ 1.846.383.292,34	€ 696.088.897,68	€ 689.090.303,08	€ 843.516,58
SEZIONE PROVVEDITORATO - ECONOMATO	€ 67.045.000,00	€ 51.150.045,96	€ 33.968.603,41	€ 13.568.470,04
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	€ 181.560.992,08	€ 168.332.233,80	€ 142.767.569,99	€ 8.806.990,38
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO	€ 13.883.899,86	€ 6.567.802,66	€ 3.648.452,72	€ 889.856,50
Totale spese pertinenti (B.g.e.)	€ 10.171.458.903,17	€ 12.197.706.797,19	€ 9.068.274.864,85	€ 1.192.932.164,79

REGIONE PUGLIA SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura Staff Controllo di Gestione

2.6 I Costi di Funzionamento

Questa sezione relativa ai costi di funzionamento focalizza, in particolare, l'analisi della spesa sostenuta per il personale e i costi generali di funzionamento degli uffici. Le spese sono classificate in tre macro fattori produttivi: costi del personale, costi di gestione e costi straordinari e speciali. La tabella che segue evidenzia il raffronto con quanto speso nell'esercizio finanziario 2018.

Tabella 20 - Distribuzione costi di funzionamento per Dipartimento

COSTI DI FUNZIONAMENTO NEL BIENNIO 2018-2019			
Centro di Responsabilità	ANNUALITA'		
	2018	2019	%
Gabinetto del Presidente	€ 2.898.785,62	€ 3.017.830,68	4,11%
Segretariato della Giunta Regionale	€ 1.361.002,47	€ 1.443.120,81	6,03%
Segreteria Generale della Presidenza	€ 3.412.556,45	€ 3.018.331,70	-11,55%
Coordinamento Politiche Internazionali	€ 1.599.917,21	€ 1.290.174,40	-19,36%
Coordinamento Health Marketplace	€ 54.120,63	€ 162.327,54	199,94%
Strutture alle dirette dipendenze del Presidente	€ 1.558.758,80	€ 2.494.689,89	60,04%
Comunicazione Istituzionale	Dato N/D	€ 676.163,24	n.v.
Segreterie Particolari	€ 1.841.910,41	€ 1.702.957,36	-7,54%
Segreteria Generale del Consiglio Regionale	€ 10.450.219,06	€ 10.216.233,59	-2,24%
Avvocatura Regionale	€ 4.401.246,30	€ 3.946.370,04	-10,34%
Dipartimento Risorse Finanziarie e Srumentali, Personale e Organizzazione	€ 29.721.211,71	€ 27.016.918,40	-9,10%
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio	€ 18.573.470,47	€ 19.731.202,87	6,23%
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro	€ 16.672.573,36	€ 18.238.648,72	9,39%
Dipartimento Turismo, l'Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio	€ 4.658.742,02	€ 5.042.743,43	8,24%
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale	€ 22.508.544,24	€ 22.533.048,52	0,11%
Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti	€ 7.606.997,02	€ 7.742.601,28	1,78%
Altre Strutture	Dato N/D	€ 4.023,43	n.v.
Strutture Esterne	€ 157.485,81	€ 84.825,24	-46,14%
Altre Amministrazioni	€ 19.050.796,04	€ 25.334.365,21	32,98%
Plessi Regione Puglia	€ 575.139,90	€ 458.856,64	-20,22%
TOTALI	€ 147.103.477,72	€ 154.155.632,99	4,79%

2.6.1 Costi dei Personale

La prima tabella (21) analizza i costi del personale distinti in tre macro voci: retribuzioni medie, spese per missioni e altri costi.

Rappresentano i costi relativi all'utilizzo delle risorse umane, legate all'Ente con contratti a tempo indeterminato e a tempo parziale, la cui attività si realizza nell'Amministrazione Regionale.

Il costo medio del personale è stato calcolato sulla base delle unità medie riferito al numero di cedolini liquidati, includendo il personale cessato e assunto durante il corso dell'anno ed eventuali passaggi di mansioni (posizioni organizzative) o categoria.

Negli "altri costi per il Personale" sono presenti tutte le spese sostenute dall'Amministrazione a favore del personale per ulteriori compensi legati all'attività svolta in aggiunta all'ordinaria attività lavorativa, come gettoni di presenza a componenti commissioni, buoni pasto, formazione del personale ecc..

REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - Struttura di Staff Controllo di Gestione

Da un raffronto con il precedente esercizio 2018 risulta una spesa leggermente superiore seppure con alcuni scostamenti nelle diverse voci di spesa.

Tabella 21 - Macrofattore1 - Costi del personale

Centro di Responsabilità	N° Dipendenti	Costo del Personale		Missioni		Altri costi per il personale	Costo totale (C + D+E +F)
		Retribuzioni Medie ****	Totale *****	Italia	Estero		
	A	B	C	D	E	F	G
Gabinetto del Presidente*	44	€ 58.875,11	€ 2.885.010,85	€ 33.144,18	€ 4.777,37		€ 2.923.832,38
Segretariato della Giunta Regionale**	25	€ 63.899,48	€ 1.441.055,23	€ 1.002,80			€ 1.442.058,03
Segreteria Generale della Presidenza	54	€ 55.881,52	€ 2.865.585,93	€ 25.289,29		€ 738,40	€ 2.911.613,22
Coordinamento Politiche Internazionali	14	€ 78.918,28	€ 1.220.584,84	€ 23.368,71	€ 43.472,29	€ 10,81	€ 1.287.419,65
Coordinamento Health Marketplace	2	€ 162.327,54	€ 162.327,54				€ 162.327,54
Strutture alle dirette dipendenze del Presidente***	59	€ 44.807,01	€ 2.483.528,59	€ 24.405,72	€ 851,39		€ 2.488.583,60
Comunicazione Istituzionale	14	€ 50.915,91	€ 878.183,24				€ 878.183,24
Segreterie Particolari	35	€ 48.154,81	€ 1.647.342,05	€ 45.745,37	€ 2.192,88	€ 913,58	€ 1.896.193,84
Segreteria Generale del Consiglio Regionale	171	€ 56.632,58	€ 10.216.233,59				€ 10.216.233,59
Avvocatura Regionale	55	€ 64.423,75	€ 3.474.748,72	€ 59.984,99			€ 3.534.733,71
Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali Personale e Organizzazione	332	€ 47.725,00	€ 26.891.800,56	€ 87.803,85	€ 467,45	€ 21.848,72	€ 26.801.820,38
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio	349	€ 53.034,71	€ 19.567.778,30	€ 197.061,65	€ 8.300,51	€ 1.068,30	€ 19.894.206,76
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione Formazione e Lavoro	324	€ 53.474,34	€ 17.997.011,45	€ 178.295,87	€ 39.818,22		€ 18.215.123,54
Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio	83	€ 58.379,78	€ 4.950.011,41	€ 38.579,11	€ 9.507,88	€ 481,46	€ 5.038.559,84
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale	429	€ 48.426,44	€ 22.190.123,54	€ 294.962,29	€ 5.778,75	€ 434,00	€ 22.491.298,58
Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti	155	€ 52.349,60	€ 7.881.357,01	€ 40.308,98	€ 158,75	€ 964,43	€ 7.922.790,07
Strutture esterne	2	€ 42.412,62	€ 84.825,24				€ 84.825,24
Altre Strutture				€ 1.907,51			€ 1.907,51
Altre Amministrazioni	584	€ 43.963,58	€ 25.334.385,21				€ 25.334.385,21
Plessi Regione Puglia				€ 35.281,32	€ 10.127,21	€ 68.145,90	€ 83.634,43
TOTALI	3.001	€ 1.076.801,45	€ 151.690.529,51	€ 979.319,42	€ 125.250,45	€ 94.590,78	€ 152.889.690,16

* Nel Centro di Responsabilità vengono compresi anche i costi sostenuti per: Ufficio rappresentanza a Bruxelles e Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie

** Nel Centro di Responsabilità vengono compresi anche i costi sostenuti per il Controllo di regolarità Amministrativa e Supporto Legislativo

*** Nel CRA vengono compresi anche i costi sostenuti per: Protezione Civile, Sicurezza Cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale

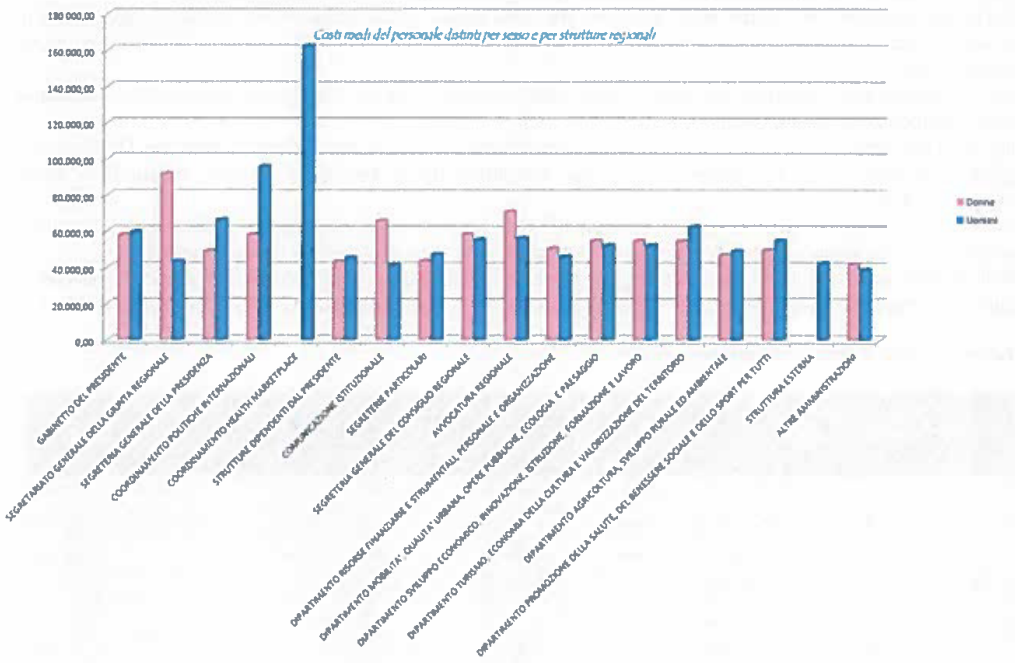
**** Questa voce è data da: voci retributive a carattere stipendiale, Indennità e compensi accessori, altre spese che concorrono a formare il costo del lavoro, oneri a carico dell'Amministrazione, Irap

***** Il totale è ottenuto sommando tra loro i costi complessivi di ciascuna categoria di ciascun Centro di Responsabilità (Voci retributive a carattere stipendiale, Indennità e compensi accessori, Altre spese che concorrono a formare il costo del lavoro, Oneri a carico amministrazione, Irap), NON coincide col prodotto "N° Dipendenti" * "Retribuzioni Medie"

Nella seguente figura è riportata la classificazione dei costi del Personale (*) per Dipartimento e per genere (maschile/femminile):



Figura 13 – Distribuzione dei costi del Personale per Dipartimento e per genere



* non sono inclusi i costi relativi a missioni e gli "Altri costi del Personale" sopra descritti.

Nelle seguenti tabelle sono sintetizzati i costi sostenuti relativi al personale Co.Co.Co. e relativamente ad incarichi per studio, ricerca e consulenza:

Tabella 22 – Costi sostenuti relativi al personale Co.Co.Co.

Num. Contratti	Competenze liquidate	Oneri carico amm.ne	Irap	Costo totale
113	€ 3.007.241,77	€ 579.744,40	€ 250.720,08	€ 3.837.706,25

Tabella 23 – Costi sostenuti per incarichi di studio, ricerca e consulenza

Numero incarichi	Compenso Oneri e Irap	Costo complessivo bilancio regionale	Costo complessivo bilancio vincolato
47	€ 293.211,81	€ 209.444,57	€ 83.767,04

2.6.2 Costi di Gestione - Costi straordinari e Speciali

La tabella che segue (24) relativa al "Macro fattore 2" analizza i costi di gestione, rilevati dalla Sezione Provveditorato Economato, distinguendoli in tre macro voci: beni di consumo, prestazioni di servizio e altre spese. A questi si aggiungono i costi classificati "straordinari e speciali", distinti nelle due voci: immobilizzazioni e manutenzione straordinaria.

REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - Struttura Staff Controllo di Gestione

Per beni di consumo si intendono tutti quei beni e servizi acquistati in modo ricorrente e per i quali si può supporre, quindi, una spesa ciclica e programmabile quali cancelleria, consumo carta sia per stampanti che per fotocopiatori, supporti e accessori per computer, beni di rappresentanza, accessori per l'ufficio, abbonamenti, ecc..
Nel gruppo prestazioni di servizio, sono compresi tutti i costi relativi all'acquisto di servizi, forniti da soggetti esterni all'Amministrazione, ad es. utenze, affitti, canoni per locazioni, manutenzioni impianti e macchinari, pulizia locali, traslochi, ecc..
I servizi possono essere utilizzati sia a supporto delle attività istituzionali sia per il mantenimento e per il funzionamento delle strutture dell'Amministrazione.
Il gruppo altre spese comprende gli ulteriori costi sostenuti dall'Amministrazione nell'ambito delle attività istituzionali quali spese legali, spese di rappresentanza, spese contrattuali, spese postali, commissioni, assicurazioni, spese automobilistiche, ecc..
Nella sezione Immobilizzazioni vengono rappresentati i costi pieni sostenuti per l'acquisto di beni durevoli (mobili e arredi per ufficio, hardware, ecc.), tali costi saranno successivamente ripartiti nei diversi esercizi contabili.
Nella sezione manutenzione straordinaria vengono rilevati i costi pieni sostenuti per alcune manutenzioni e riparazioni che non hanno caratteristica della spesa ciclica (riparazione e manutenzione edifici, impianti e macchinari, ecc.).

Tabella 24 - Costi di gestione-straordinari e speciali

Centro di Responsabilità	Costo di Gestione			Costo Straordinari e speciali		Totali
	Beni di Consumo	Prestazioni di Servizio	Altre Spese	Immobilizzazioni	Manutenzione Straordinaria	
Gabinetto del Presidente	€ 15.400,83	€ 38.506,23	€ 39.452,71	€ 484,60	€ 174,48	€ 93.998,30
Segretariato della Giunta Regionale	€ 254,88	€ 777,90				€ 1.032,78
Segreteria Generale della Presidenza	€ 4.952,09	€ 3.015,43	€ 18.226,36	€ 524,80		€ 26.718,48
Coordinamento Politiche Internazionali		€ 1.570,12	€ 1.184,63			€ 2.754,75
Coordinamento Health Marketplace						
Strutture alle dirette dipendenze del Presidente	€ 195,44	€ 2.594,85	€ 3.316,20			€ 6.106,29
Comunicazione Istituzionale						
Segreterie Particolari	€ 3.999,80	€ 158,62	€ 2.080,32	€ 524,78		€ 6.763,52
Segreteria Generale del Consiglio Regionale						
Avvocatura Regionale	€ 7.448,21	€ 14.197,34	€ 388.303,72	€ 1.187,06		€ 411.836,33
Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione	€ 18.832,56	€ 28.955,29	€ 83.493,78	€ 7.114,60	€ 78.701,79	€ 215.098,02
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio	€ 2.230,08	€ 7.335,18	€ 26.933,09		€ 497,76	€ 36.996,11
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro	€ 1.853,56	€ 8.104,89	€ 12.249,68	€ 200,06	€ 1.316,99	€ 23.725,18
Dipartimento Turismo, l'Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio	€ 1.581,65	€ 115,42	€ 2.053,87	€ 432,85		€ 4.183,79
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale	€ 3.310,83	€ 24.781,81	€ 22.135,13	€ 1.542,17		€ 51.749,94
Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti	€ 12.337,12	€ 4.216,05	€ 379,00	€ 2.888,04		€ 19.811,21
Altre Strutture	€ 79,42	€ 36,50				€ 115,92
Plessi Regione Puglia	€ 11.800,71	€ 296.240,02	€ 38.042,08	€ 1.934,38	€ 17.205,03	€ 365.222,21
TOTALI	€ 84.307,23	€ 429.095,43	€ 637.821,59	€ 16.832,54	€ 97.896,04	€ 1.265.942,83



3.0 Il Consiglio Regionale

Il Consiglio regionale della Puglia è l'organo rappresentativo della comunità pugliese che esercita la potestà legislativa, svolge la funzione di indirizzo politico e di controllo dell'attività della Giunta regionale ed espleta ogni altra funzione conferitagli dalla Costituzione, dallo Statuto regionale e dalle leggi vigenti. In particolare, il Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto della Regione Puglia (approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 e modificato con leggi regionali 11 aprile 2012, n. 9, 28 marzo 2013, n. 8 e 20 ottobre 2014, n. 44), approva il piano di sviluppo generale e ne verifica periodicamente l'attuazione; approva il documento annuale di programmazione economica e finanziaria; approva con legge i principi e gli indirizzi della programmazione generale, intersettoriale e settoriale, la cui attuazione è disciplinata con regolamento di competenza della Giunta regionale; approva la legge finanziaria regionale annuale, il bilancio di previsione annuale e pluriennale, il rendiconto generale e l'esercizio provvisorio; esercita la potestà regolamentare in ordine alla propria organizzazione funzionale e contabile e nelle materie di competenza esclusiva statale ove delegata alla Regione; delibera le nomine che gli sono attribuite espressamente dalla Costituzione, dallo Statuto regionale e dalle leggi; propone alle Camere i progetti di legge che coinvolgono gli interessi della Regione e richiede lo svolgimento dei referendum nazionali previsti dagli articoli 75 e 138 della Costituzione; esprime i pareri previsti dagli articoli 132 e 133 della Costituzione; provvede all'istituzione di nuovi Comuni, alla modificazione delle loro circoscrizioni e denominazioni a norma dell'articolo 133, secondo comma, della Costituzione; ratifica con legge le intese previste al penultimo comma dell'articolo 117 della Costituzione, esercita ogni altra potestà e funzione conferitagli dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi.

Il Consiglio regionale è composto da cinquanta consiglieri, oltre al Presidente della Giunta regionale, eletti a suffragio universale, ed è costituito dai seguenti organi: il Presidente, l'Ufficio di Presidenza, i Gruppi consiliari e le Commissioni consiliari permanenti, di indagine e di inchiesta. Più specificamente, il Presidente rappresenta il Consiglio regionale, lo convoca e ne dirige i lavori, secondo le modalità previste dal regolamento interno; tutela le prerogative e assicura il pieno e libero esercizio del mandato di tutti i consiglieri regionali; insedia le Commissioni e ne verifica il buon funzionamento; richiede al Presidente della Giunta lo svolgimento di comunicazioni in Consiglio su argomenti di interesse generale e garantisce il rispetto delle norme statutarie e del regolamento interno del Consiglio, con particolare riferimento a quelle inerenti la tutela dei diritti delle opposizioni, esercita le altre funzioni previste dallo Statuto, dal regolamento interno e dalle leggi regionali.

L'Ufficio di Presidenza coopera con il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni; regola l'amministrazione dei fondi assegnati al proprio bilancio autonomo, l'organizzazione delle strutture consiliari e del personale e determina il trattamento economico dei Consiglieri regionali in applicazione della relativa normativa; disciplina lo stato giuridico e il trattamento economico del personale; attribuisce e revoca gli incarichi dirigenziali di vertice del Consiglio regionale; esercita le ulteriori attribuzioni previste dallo Statuto, dalle leggi regionali e dal regolamento interno; mantiene i rapporti con i Gruppi consiliari e assicura agli stessi, per l'assolvimento delle loro funzioni, la disponibilità di personale, locali, servizi, determinandone la dotazione finanziaria, in applicazione delle relative normative. I Gruppi consiliari rappresentano il raccordo tra l'organizzazione consiliare e il sistema dei partiti: essi designano i propri rappresentanti in seno alle Commissioni consiliari permanenti le quali, nell'ambito delle materie di propria competenza, esercitano le funzioni referente, consultiva, legislativa, redigente e di controllo, secondo le modalità previste dal regolamento interno.

In base all'articolo 10 del Regolamento interno del Consiglio regionale, aggiornato al 4 ottobre 2018, sono istituite sette Commissioni consiliari permanenti che hanno rispettivamente competenze nelle seguenti materie:
- Commissione I: Bilancio, Finanze e Programmazione (Programmazione, bilancio, finanze e tributi);
- Commissione II: Affari generali (Affari generali, personale e struttura degli uffici regionali e di enti regionali, polizia urbana e rurale, tempo libero, sport, pesca sportiva e caccia);
- Commissione III: Servizi sociali (Assistenza sanitaria, servizi sociali);
- Commissione IV: Sviluppo economico (Industria commercio artigianato, turismo e industria alberghiera, agricoltura e foreste, pesca professionale, acquacoltura);
- Commissione V: Ambiente, Assetto ed utilizzazione del territorio (Ecologia, tutela del territorio e delle risorse naturali, difesa del suolo, risorse naturali, urbanistica, lavori pubblici, trasporti, edilizia residenziale);
- Commissione VI: Politiche comunitarie, Lavoro e Formazione professionale (Politiche comunitarie, lavoro, formazione professionale, istruzione, cultura, cooperazione, emigrazione, immigrazione);

REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - Struttura Staff Controllo di Gestione

- Commissione VII: Affari istituzionali (Statuto, regolamenti, riforme istituzionali, rapporti istituzionali, sistema delle autonomie locali).

Il Consiglio regionale, inoltre, è organo che presiede a rilevanti strutture di garanzia e partecipazione quali il Comitato regionale per le comunicazioni (CO.RE.COM), la Consulta femminile, la Commissione pari opportunità, il Garante regionale dei diritti del minore, il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità e il Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

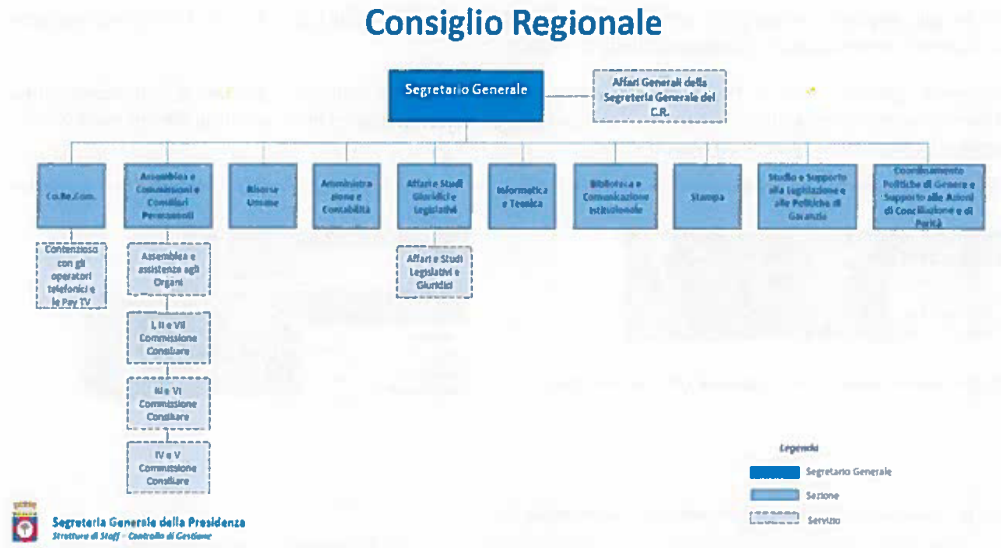
Il Consiglio regionale, nell'esercizio delle sue funzioni, gode di piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile, così come previsto dalla L.R. n. 6 del 21 marzo 2007 recante "Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale", e si avvale di una specifica struttura organizzativa e di proprio personale appartenente al ruolo organico della regione. Al fine di valorizzare il principio di autonomia, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con Deliberazione n. 39 del 20 aprile 2016, ha approvato il "Regolamento di Organizzazione del Consiglio regionale della Puglia", da ultimo modificato con DUP 214 del 14 marzo 2019, che disciplina l'organizzazione delle strutture amministrative consiliari, definendo i rapporti tra gli organi di governo e la dirigenza, e detta disposizioni in ordine alla dirigenza stessa, con particolare riguardo alla disciplina relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali e all'esercizio delle funzioni afferenti ai medesimi.

L'articolazione organizzativa del Consiglio, in base alle disposizioni di cui al Capo II del Regolamento in questione, riflette il modello organizzativo adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 1518 del 31 luglio 2015 (Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale MAIA), declinandosi nelle seguenti strutture: Segretariato Generale del Consiglio, Sezioni, Servizi, Strutture dirigenziali di Progetto e Strutture dirigenziali di Staff.

Il Segretariato Generale del Consiglio Regionale è l'unità organizzativa apicale di sostegno delle attività istituzionali del Consiglio regionale; svolge funzioni consultive e di assistenza all'attività dell'Assemblea, degli organi consiliari e dei singoli Consiglieri, cura i rapporti esterni necessari all'assolvimento delle proprie attribuzioni e costituisce la struttura direzionale per l'esercizio delle funzioni miranti ad assicurare il legittimo svolgimento procedimentale dei compiti e delle attività che lo Statuto regionale e la legge affidano al Consiglio regionale. Le Sezioni sono unità organizzative di livello direzionale preposte al coordinamento di attività omogenee, individuate per ampi ambiti di competenza, e dispongono di piena autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive formulate dal Segretario Generale. I Servizi rappresentano la base del sistema di amministrazione e direzione del Consiglio regionale: sono unità organizzative di livello direzionale preposte all'assolvimento di compiti omogenei e continuativi, sono dotate di elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive fornite dal Dirigente di Sezione, attuano le singole linee di attività rientranti nella propria sfera di competenza, curano i procedimenti amministrativi e assicurano l'unitarietà della gestione in base alle direttive fornite dai Dirigenti di Sezione. Le Strutture dirigenziali di Progetto curano la realizzazione di obiettivi trasversali al Segretariato Generale e alle Sezioni, provvedendo all'attuazione di progetti che necessitano di integrazione trasversale fra le varie strutture amministrative o dell'attivazione di procedure amministrative non ordinarie; le Strutture dirigenziali di Staff assicurano attività di ricerca, studio ed elaborazione ovvero funzioni ispettive e di controllo.



Fig. 14 - Organigramma del Consiglio regionale



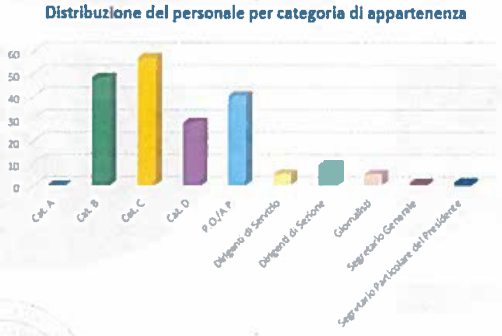
3.1 Il personale del Consiglio

La dotazione organica del Consiglio regionale al 31 dicembre 2019 ammonta ad un numero complessivo di dipendenti pari a 194 (di cui 107 di genere maschile, 87 di genere femminile), comprende il Segretario Generale, equiparato alla qualifica di Direttore di Dipartimento, 14 Dirigenti e 178 unità di comparto distribuiti nelle diverse categorie così come rappresentate nella tabella che segue:

Tab. 25 - Tabella personale Consiglio regionale

Centro di Responsabilità		Personale di Comparto					Dirigenti		Giornalisti	Direttori di Dipartimento	Segretario Particolare del Presidente	Totale Struttura
		Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	P.O./A.P.	Servizio	Sezione				
Segreteria Generale del Consiglio Regionale	2018	0	45	56	34	31	5	9	3	1	Dato N/D	184
	2019	0	48	57	28	40 (P.O.)	5	9	5	1	1	194

Fig. 15 – Distribuzione per categoria



3.2 La Formazione del Personale del Consiglio

Il Consiglio Regionale ha puntato, nell'anno in esame, alla valorizzazione delle professionalità e delle competenze attraverso la predisposizione di apposita attività formativa.

Sono stati espletate, infatti, n. 19 giornate di formazione relative a corsi a catalogo e 17 giornate di formazione relative a corsi in house, rivolte a tutto il personale appartenente alle diverse categorie e nelle specifiche materie professionali, come specificate nelle figure di seguito riportate.

Fig. 16 – Personale avviato a formazione per area tematica

AREA FORMATIVA	n. partecipanti per area (*)	Uomini	Donne
Contabilità	9	3	6
Cultura	12	2	10
Personale P.A.	167	70	97
Comportamentale	1	1	0

(*) quota parte dei partecipanti è in comune a più aree formative

Fig.17 – Distribuzione delle giornate di formazione per tipologia e area formativa

GIORNATE DI FORMAZIONE	
IN HOUSE	19
A CATALOGO	17

AREA FORMATIVA	giornate di formazione per area	corsi per area
Contabilità	4	4
Cultura	11	11
Personale P.A.	19	11
Comportamentale	8	1

Fig. 18 – Distribuzione dei partecipanti per categoria di appartenenza

Personale avviato alla formazione	Totale dipendenti	Dirigenti	Categoria B	Categoria C	Categoria D	Uomini	Donne
	189	15	28	56	90	76	113

3.3 L'Attività legislativa

L'attività legislativa del Consiglio regionale è articolata nelle sue diverse fasi: iniziativa legislativa, assegnazione delle proposte di legge alle Commissioni consiliari, attività emendativa, approvazione in Aula, contenzioso costituzionale. Di seguito si riportano i dati relativi all'iniziativa legislativa nell'anno 2019.

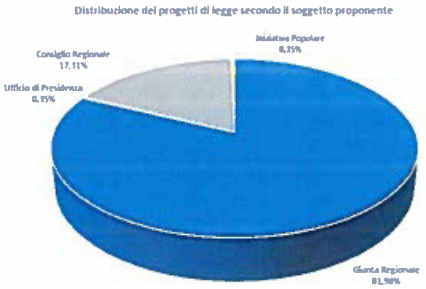
I progetti di legge per soggetto proponente

L'iniziativa legislativa è classificata in relazione al soggetto proponente. Il numero dei progetti di legge presentati nel 2019 secondo il soggetto titolare dell'iniziativa è riportato nella seguente tabella 28; il grafico, di cui alle figg. 19 e 20, mostra l'apporto percentuale e in termini assoluti di ciascun proponente all'iniziativa legislativa.

Tab. 26 - Distribuzione dei progetti di legge per soggetto proponente

SOGGETTO PROPONENTE	2018	2019
Giunta Regionale	283	232
Ufficio di Presidenza	2	1
Consiglio Regionale	60	49
Iniziativa Popolare	0	1
Totale	355	233

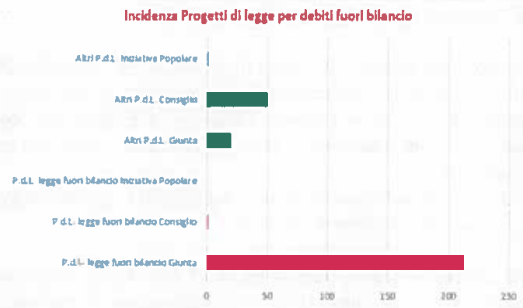
Fig. 19 - Distribuzione dei progetti di legge per soggetto



Tab. 27 - Distribuzione dei progetti di legge per soggetto proponente

Incidenza Progetti di Legge per debiti fuori bilancio	n.
P.d.L. legge fuori bilancio Giunta	212
P.d.L. legge fuori bilancio Consiglio	1
P.d.L. legge fuori bilancio Iniziativa Popolare	0
Altri P.d.L. Giunta	20
Altri P.d.L. Consiglio	49
Altri P.d.L. Iniziativa Popolare	1
Totale	283

Fig. 20 - Distribuzione dei progetti di legge per soggetto proponente



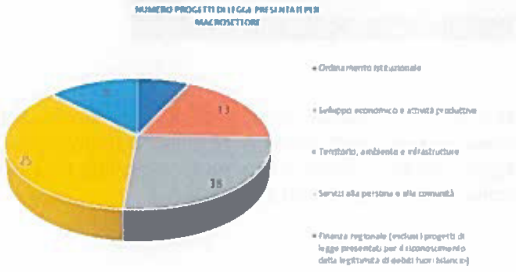
Il numero dei progetti di legge complessivamente presentati nell'anno 2019, che ammonta a 283, scaturisce dai numerosi disegni di legge presentati dalla Giunta regionale in materia di "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni" dovuti alla modifica dell'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio: l'entrata in vigore, con efficacia a partire dall'esercizio finanziario 2015, dell'art. 73 del d.lgs. n. 118/2011, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 126/2014, consente alle Regioni di riconoscere con legge, e non più con atti amministrativi della Giunta, la legittimità delle posizioni debitorie riconducibili alla fattispecie dei debiti fuori bilancio. Nella Tabella che segue viene rappresentata la produzione legislativa per macrosettore e per materia.

La classificazione dei progetti di legge presentati nell'anno di riferimento secondo il macrosettore interessato dall'intervento è riportata nella tabella 28. Il grafico rappresenta l'incidenza percentuale delle iniziative in ciascun macrosettore.

Tab. 28 - Progetti di legge secondo il macrosettore

MACROSETTORE	NUMERO PROGETTI DI LEGGE
Ordinamento istituzionale	5
Sviluppo economico e attività produttive	13
Territorio, ambiente e infrastrutture	18
Servizi alla persona e alla comunità	25
Finanza regionale (esclusi i progetti di legge presentati per il riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio)	9
TOTALE	70

Fig. 21 - Distribuzione percentuale dei progetti di legge per macrosettore



La tabella 29 illustra l'esito, al 31 dicembre 2019, dei 283 progetti di legge presentati nell'anno 2019. Il numero di quelli approvati dall'Aula entro l'anno, pari a n. 27, rappresenta il 9,54%, ridotto rispetto a quello dei due anni precedenti.

Tab. 29 - Esito Progetti di legge

ESITO PROGETTI DI LEGGE	N.	%
Approvati	27	10
Decaduti/Ritirati/Restituiti	101	36
Assorbiti	93	33
Giacenti *	62	22
TOTALE	283	100

(*) include progetti di legge depositati nel 2019 e approvati nel 2020

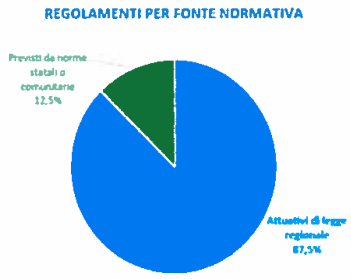
Estrapolando dal totale dei progetti di legge quelli non aventi ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio, Il Consiglio regionale della Puglia nel corso del **2019** ha approvato **27** leggi, delle quali n. 17 su proposta della Giunta, n. 9 del Consiglio, 1 di iniziativa popolare.

3.3.1 La produzione regolamentare

A seguito della modifica statutaria (legge regionale 20 ottobre 2014, n. 44), il Consiglio regionale si riappropria di una parte della potestà regolamentare – quella relativa alle materie di competenza esclusiva statale ove delegata alla Regione. In tal caso il Consiglio regionale, a maggioranza dei componenti, può attribuire alla Giunta regionale l'approvazione dei regolamenti delegati e la Giunta vi provvede previo parere obbligatorio della Commissione consiliare competente.
Nel 2019 la Giunta Regionale, titolare della potestà regolamentare, ai sensi dell'art. 44 dello Statuto della Regione Puglia, ha adottato 24 regolamenti regionali.

Nella tabella 30 e nella relativa figura 21 che segue, i regolamenti regionali sono classificati sulla base della fonte legislativa che li legittima: **21** (87,5%) di attuazione di leggi regionali e **3** (12,5%) sono i regolamenti previsti da atti e leggi statali.

Fig. 21 - Regolamenti per fonte normativa



Tab. 30 – Tipologia dei regolamenti

TIPOLOGIA DEL REGOLAMENTO	NUMERO REGOLAMENTI	%
Attuativi di legge regionale	21	87,5%
Previsti da norme statali o comunitarie	3	12,5%
Totale	24	100%

Nella tabella 31 e nella relativa figura 22 è rappresentata l'attività regolamentare articolata in tre macrosettori, da cui si evince la prevalenza dell'ambito del macrosettore Servizi alla persona e alla comunità (17 regolamenti, pari al 71%), seguito dai macrosettori dello Sviluppo economico e attività produttive (5 regolamenti, pari al 21%), e Ordinamento istituzionale (2 regolamenti, pari al 8%).

Tab. 31 - Regolamenti per macro-settore e materia

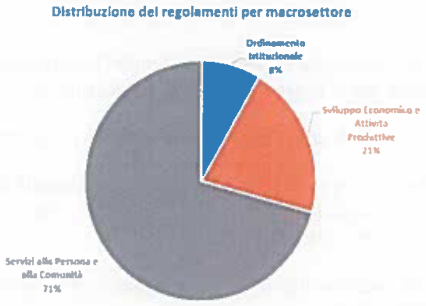
MACROSETTORE	n. regolamenti
Ordinamento Istituzionale	2
Sviluppo Economico e Attività Produttive	5
Servizi alla Persona e alla Comunità	17
Totale	24

Fig. 22 - Distribuzione dei regolamenti per macrosettore



REGIONE PUGLIA SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura Staff Controllo di Gestione

Fig. 23 - Distribuzione dei regolamenti per macrosettore



3.4 La rendicontazione delle spese

Com'è noto l'art. 23 dello Statuto della Regione Puglia riconosce al Consiglio regionale piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile nell'ambito dello stanziamento del bilancio regionale. A garanzia delle proprie funzioni, l'art. 1 della l.r. 21.03.2007, n. 6 ha ribadito l'autonomia di bilancio, amministrativa, contabile, patrimoniale e organizzativa del Consiglio Regionale.

L'art. 67 del D.lgs. 118, nello stabilire che il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della regione, adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al decreto stesso, dispone (comma 3) che l'Assemblea consiliare approva il proprio rendiconto entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Pertanto prima di tale scadenza il rendiconto sarà verosimilmente in fase di elaborazione.

È possibile tuttavia tracciare i dati contabili riferiti alle spese effettuate nel corso del 2019 in conto competenza, nonché la suddivisione delle voci di spesa in relazione ai macrosettori di intervento.

Com'è noto, già dall'esercizio 2016 si è dato avvio all'adozione del nuovo sistema di contabilità armonizzata ai sensi dell'art. 3, comma 12, del D.Lgs. n.118/2011 adottando gli schemi di Bilancio – e di rendiconto – per missioni e programmi di cui agli allegati 9 e 10 al citato decreto, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici a partire dallo stesso anno 2016.

Propedeutica alla redazione del conto consuntivo è stata la verifica delle ragioni del mantenimento dei residui attivi e passivi, effettuata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 279 del 14/05/2020, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e successive modifiche, ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto

Le entrate sono rappresentate dai trasferimenti delle somme iscritte nella legge di bilancio di pertinenza del Consiglio regionale, da interessi maturati sul conto del Tesoriere, da proventi diversi e da risorse vincolate provenienti dalla Autorità per le Comunicazioni, da Ministeri e da fondi comunitari.

Le spese sono suddivise in tre macro gruppi riferiti a:

1. risorse autonome
2. risorse vincolate
3. partite di giro.

Nel primo gruppo sono comprese le spese di funzionamento, le indennità dei consiglieri, vitalizi, revisori, comunicazione istituzionale, ecc.

È il gruppo che meglio raffigura le spese del Consiglio regionale e che sono oggetto di apposita rappresentazione grafica in calce riportata.

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA - Struttura Staff Controllo di Gestione

Nel secondo gruppo sono comprese le risorse vincolate mentre il terzo, riferito alle partite di giro, comprende tutte quelle voci di spesa che si configurano come incassi o pagamenti che trovano contropartita in un correlativo obbligo di versamento o diritto di riscossione.

Sono poste neutre utilizzate in contabilità per evidenziare somme in entrata ed uscita, per le quali l'ente risulta essere unicamente il soggetto che fa da intermediario e, pertanto, non formano oggetto di analisi nella presente illustrazione.

Comprendono le ritenute previdenziali e assistenziali, le ritenute erariali, altri tipi di ritenute, i depositi cauzionali ecc.

Gli schemi di rendiconto vengono redatti per missioni e programmi, (Allegato 10 d.lgs 118/2011) in conformità dell'art. 11 comma 4 del d.lgs. 118/2011 e s.m., e corredati dal rendiconto della gestione nonché, a fini conoscitivi, dal conto economico e stato patrimoniale, ai sensi del comma 13 dell'art. 11 del d.lgs. 118/2011.

I risultati della gestione del Consiglio regionale per l'esercizio 2019 confluiranno nel rendiconto consolidato della Regione Puglia ai sensi dell'art. 11, commi 8 e 9 del d.lgs. 118/2011 e s.m.

Si riportano di seguito i dati contabili riferiti all'esercizio finanziario 2019 relativi alla sola competenza, rimandando l'analisi dettagliata di tutte le movimentazioni contabili all'emanando provvedimento di approvazione del rendiconto.

Tab. 32 - entrate del Consiglio (dati finanziari pre-approvazione dell'Ufficio di Presidenza)

descrizione	previsto	accertato	incassato
risorse autonome	41.132.500,00	40.189.932,36	40.189.932,36
risorse vincolate	220.456,64	290.878,64	289.936,66
totale	41.352.956,64	40.480.811,00	40.479.869,02

Le entrate autonome sono costituite essenzialmente da trasferimenti da parte della Giunta regionale e in misura residuale da interessi o entrate proprie.
Di seguito il dettaglio:

- 39.428.000,00 trasferimenti dalla Giunta per fondo di dotazione per il funzionamento del Consiglio per l'anno 2019
- 600.000,00 trasferimenti dalla Giunta per funzionamento degli organismi di garanzia ((garante minori, detenuti e disabili)
- 82.000,00 trasferimenti dalla Giunta per compensi al Collegio dei Revisori dei conti),
- 20.000,00 trasferimenti dalla Giunta per il funzionamento della consulta regionale femminile
- 59.932,36 interessi-vendita servizi- trasferimenti organismi interni

Le entrate vincolate risultano così suddivise:
- 199.418,00 contributi statali per i messaggi autogestiti che il Corecom eroga alle emittenti radiotelevisive
- 181.037,32 contributi per le funzioni delegate erogati dall'AGCOM*

*I fondi AGCOM vengono trasmessi dalla Autorità direttamente al Consiglio regionale. In relazione a detti fondi si segnala che viene registrata tra le risorse vincolate facenti parte dei trasferimenti il solo importo di €. 91.460,00. La differenza pari ad € 89.576,68, è stata imputata nelle partite di giro a seguito di accordi con la Giunta regionale, alla quale vengono trasferite dette somme, finalizzate al pagamento di quote differenziali per il personale che si occupa di funzioni delegate. Tale sistemazione risulta necessaria in funzione del rendiconto consolidato che avrebbe potuto duplicare, altrimenti, il relativo costo.
Nel corso del 2019 sono state trasferite anche le risorse vincolate per i messaggi autogestiti trasferite dal MISE dalla Giunta nel corso del 2018 alle quali non ha fatto seguito entro lo stesso anno l'impegno ed il trasferimento al Consiglio regionale.

REGIONE PUGLIA SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura Staff Controllo di Gestione

Per quanto sopra enucleato, il totale delle somme accertate nella voce risorse vincolate è pari ad €. 290.878,64 di cui 199.418,00 per messaggi autogestiti e 91.460,00 per funzioni delegate.

Le spese del Consiglio sono indirizzate in maggior misura agli organi istituzionali come si evince dai grafici sotto riportati. Essi comprendono non solo indennità ai Consiglieri e Vitalizi con relativi costi di missione e benefit, ma nelle stesse rientrano i costi per gli organismi di garanzia, per personale amministrativo e politico assegnato agli uffici del corpo legislativo, le attrezzature materiali per il corpo legislativo e loro uffici di supporto. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Per gli altri costi di funzionamento, nel corso del 2019 si registra un lieve aumento dei costi per materie prime e beni di consumo dovuto al trasferimento degli uffici nella nuova sede che ha reso necessario implementare le dotazioni del magazzino e procedere all'acquisto di nuove attrezzature.

Nella prestazione di servizi si apprezza una riduzione dei costi grazie alla mancanza delle spese di manutenzione del vecchio immobile sede del Consiglio regionale. Un significativo risparmio si registra nell'utilizzo di beni di terzi, a causa della mancata corresponsione dei costi per l'affitto dell'immobile costituente la vecchia sede del Consiglio.

Si segnala che gli stipendi per i dipendenti vengono corrisposti dalla Giunta regionale. Restano a carico del Consiglio i costi per lo straordinario, per le missioni e rimborsi spesa.

In ordine ai trasferimenti correnti si segnala che nel corso del 2019 si sono siglati numerosi protocolli di intesa con università o centri di ricerca che hanno comportato un lieve aumento dei trasferimenti correnti e contributi. In tale voce di spesa vengono compresi, altresì, i trasferimenti ai gruppi consiliari sia per le spese di funzionamento degli stessi, sia per la gestione del proprio personale, così come disposto dalla legge regionale n. 29/2015.

Si riportano di seguito l'elenco delle spese nelle varie suddivisioni.

Tab. 33 - spese suddivise per titolo - competenza (dati finanziari pre-approvazione dell'Ufficio di Presidenza)

Titolo	Descrizione	stanziato competenza	impegnato competenza	pagato competenza
1	spese correnti	39.396.740,39	35.732.643,18	32.042.705,91
2	spese in conto capitale	2.942.555,08	1.072.306,47	767.596,64
3	spese per incremento attività finanziarie	1.000,00	0	0
7	uscite per conto terzi e partite di giro	12.360.976,86	9.948.389,60	7.145.736,49
	totale	**54.701.272,33**	**46.753.339,25**	**39.956.039,04**

Nelle tabelle che seguono nell'ultima colonna vengono riportati anche i totali dei pagamenti in conto residui.

Tab. 34 - spese suddivise per missione e programma (dati finanziari pre-approvazione dell'Ufficio di Presidenza)

Riepilogo per Missione/ Programma

				Previsioni definitive di competenza							
missione	Denominazione Missione	programma	Denominazione Programma	Tot. Previsioni Definitive Competenza	Previsione assestata	FPV	Impe su econ. Vinc.	Impegnato	Pagato	Tot_PagamentiInC Competenza	Tot_PagamentiInC Residui
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	Organi istituzionali	33.875.716,91	33.508.508,07	235.075,30	132.133,54	32.283.403,93	31.252.226,83	29.449.007,98	1.803.218,85
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	Segreteria generale	160.000,00	160.000,00	-	-	108.448,41	91.733,11	83.890,47	7.842,64
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3.513.758,24	3.498.500,00	15.258,24	-	1.313.664,13	1.700.923,99	1.187.283,92	513.640,07
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	8	Statistica e sistemi informativi	1.952.500,00	1.903.700,00	48.800,00	-	1.420.627,27	1.796.198,32	991.384,91	864.813,41
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10	Risorse umane	733.537,37	732.116,20	1.421,17	-	420.695,85	319.072,83	307.173,11	11.899,72
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.337.228,58	1.260.000,00	77.228,58	-	1.068.593,02	816.508,43	683.904,85	132.603,58
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	201.828,74	201.828,74	-	-	189.521,04	523.929,08	167.661,31	356.267,77
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	1	Fondo di riserva	565.725,63	565.725,63	-	-	-	-	-	-
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	12.360.976,86	12.360.976,86	-	-	9.948.389,60	8.206.924,27	7.145.736,49	1.061.187,78
			TOTALI	54.701.272,33	54.191.355,50	377.783,29	132.133,54	46.753.343,25	44.707.516,86	39.956.043,04	€ 4.751.473,82

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici; i programmi esprimono gli aggregati omogenei di attività.

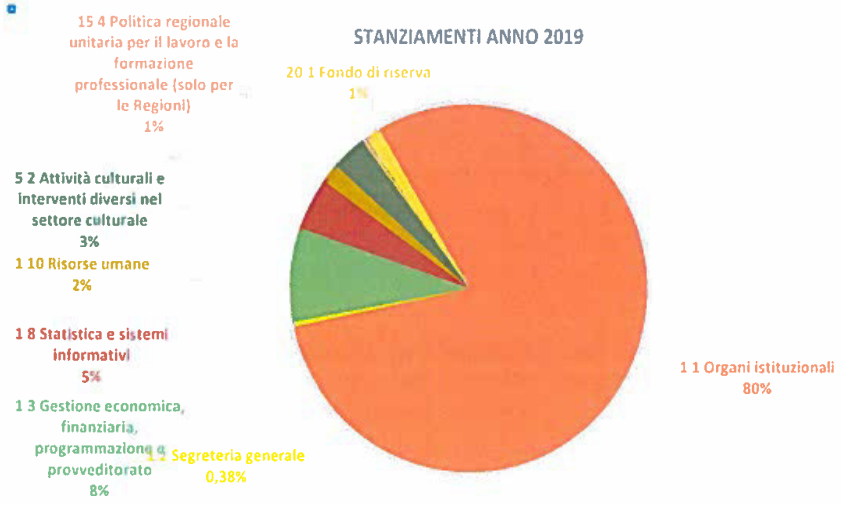
Tab. 35 - spese suddivise per missione, programma e macro-aggregato (dati finanziari pre-approvazione dell'Ufficio di Presidenza)

				Previsioni definitive di competenza							
Missione DenominazioneMissione	Progr. DenominazioneProgramma	NumMac. DenominazioneMacroaggregato	Tot. Previsioni Defin	Previsione assest. FPV		Impe su ec. vinc	Impegnato	Pagato	Tot_PagamentiInC	Tot_PagamentiInCI
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1 Organi istituzionali	101 Redditi da lavoro dipendente	140.735,13	140.735,13	- €	- €	70.735,13	70.735,13	70.735,13	-
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1 Organi istituzionali	103 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.974.000,00	1.974.000,00	- €	- €	1.900.000,00	1.724.402,60	1.579.122,64	145.279,96
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1 Organi istituzionali	103 Acquisto di beni e servizi	27.630.695,60	27.550.894,30	79.801,30 €	- €	26.788.422,35	26.036.149,15	24.463.097,76	1.573.051,39
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1 Organi istituzionali	104 Trasferimenti correnti	4.130.286,18	3.842.878,64	155.274,00 €	132.133,54 €	3.524.246,45	3.420.939,95	3.336.052,45	84.887,50
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2 Segreteria generale	103 Acquisto di beni e servizi	160.000,00	160.000,00	- €	- €	108.448,41	91.733,11	83.890,47	7.842,64
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3 finanziaria, programmazione e provveditorato	102 Imposte e tasse a carico dell'ente	5.000,00	5.000,00	- €	- €	3.072,00	2.072,00	2.072,00	-
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3 finanziaria, programmazione e provveditorato	202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.900.000,00	1.900.000,00	- €	- €	310.590,80	664.636,92	309.299,76	355.427,16
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3 finanziaria, programmazione e provveditorato	103 Acquisto di beni e servizi	1.596.758,24	1.581.500,00	15.258,24 €	- €	997.096,70	1.031.319,44	873.097,53	158.212,91
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3 finanziaria, programmazione e provveditorato	354 Altre spese per incremento di attività finanziarie	1.000,00	1.000,00	- €	- €	-	-	-	-
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3 finanziaria, programmazione e provveditorato	110 Altre spese correnti	11.000,00	11.000,00	- €	- €	2.904,63	2.904,63	2.904,63	-
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	8 Statistica e sistemi informativi	202 terreni	845.400,00	796.600,00	48.800,00 €	- €	619.079,92	979.254,79	406.607,75	572.647,04
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	8 Statistica e sistemi informativi	103 Acquisto di beni e servizi	1.107.100,00	1.107.100,00	- €	- €	801.547,35	816.903,51	524.777,16	292.126,37
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10 Risorse umane	101 Redditi da lavoro dipendente	291.213,53	289.922,00	1.291,53 €	- €	193.745,75	194.945,85	193.745,75	1.200,10
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10 Risorse umane	102 Imposte e tasse a carico dell'ente	35.438,84	35.309,20	129,64 €	- €	21.448,24	21.927,53	21.448,14	479,39
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10 Risorse umane	103 Acquisto di beni e servizi	291.885,00	291.885,00	- €	- €	129.148,33	102.199,45	91.979,12	10.220,33
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10 Risorse umane	110 Altre spese correnti	115.000,00	115.000,00	- €	- €	86.353,53	-	-	-
5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	197.155,08	150.000,00	47.155,08 €	- €	142.635,75	71.971,16	51.779,13	20.192,03
5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	103 Acquisto di beni e servizi	1.140.073,50	1.110.000,00	30.073,50 €	- €	925.957,27	744.537,27	632.125,72	112.411,55
15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	4 Altre forme di lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	103 Acquisto di beni e servizi	201.828,74	201.828,74	- €	- €	189.521,04	523.929,08	167.661,31	356.267,77
20 FONDI E ACCANTONAMENTI	1 Fondo di riserva	110 Altre spese correnti	565.725,63	565.725,63	- €	- €	-	-	-	-
99 SERVIZI PER CONTO TERZI	1 di giro	701 Uscite per partite di giro	12.221.400,00	12.221.400,00	- €	- €	9.858.812,92	9.117.357,41	7.056.169,63	2.061.187,78
99 SERVIZI PER CONTO TERZI	1 di giro	702 Uscite per conto terzi	139.576,86	139.576,86	- €	- €	89.576,68	89.566,86	89.566,86	-
		TOTALI	54.781.272,33	54.191.355,50	377.783,29 €	132.133,54 €	46.753.348,25	44.767.516,86	39.956.843,04	4.751.473,82

Nella figura 24 viene evidenziata una ulteriore suddivisione delle spese in macro-aggregato che, com'è noto, costituiscono un'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa.
Si riportano inoltre le rappresentazioni grafiche delle spese nelle varie articolazioni.

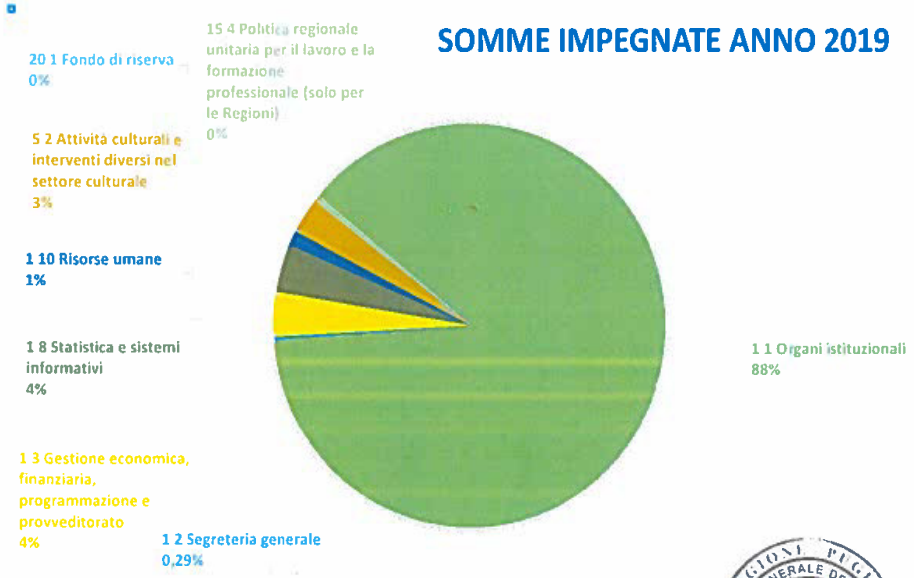
Rappresentazioni grafiche della suddivisione della spesa tra somme stanziate, impegnate e pagate.

Figura 24 – Stanziamenti



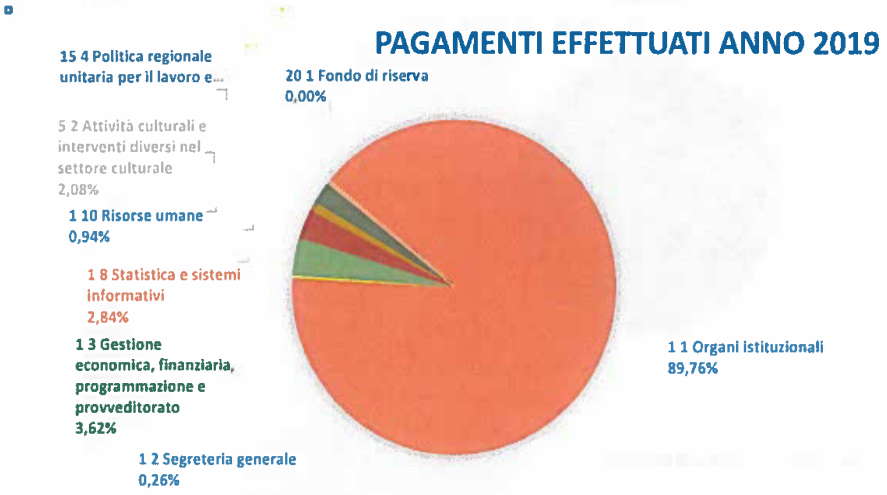
(*) dati finanziari pre-approvazione dell'Ufficio di Presidenza

Figura 25 – Impegni



(*) dati finanziari pre-approvazione dell'Ufficio di Presidenza

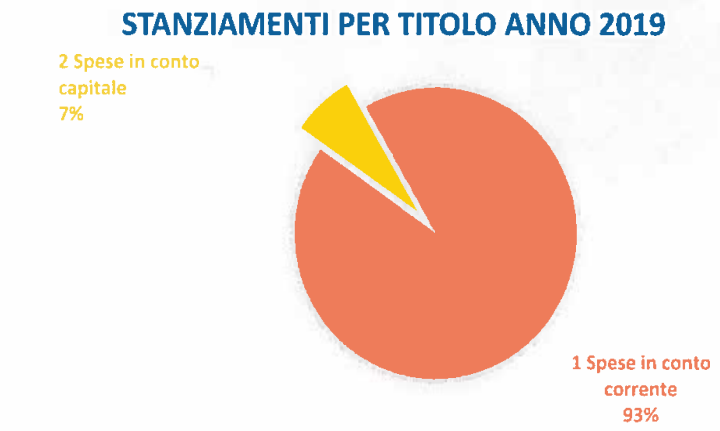
Figura 26 – Pagamenti



(*) dati finanziari pre-approvazione dell'Ufficio di Presidenza

Si rappresenta infine il grafico delle spese suddivise per titolo.
Si rappresenta che le immagini grafiche elidono i costi delle partite di giro.

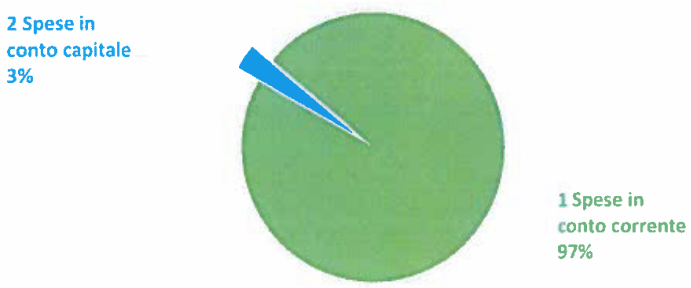
Figura 27 – Stanziamenti per titolo



(*) dati finanziari pre-approvazione dell'Ufficio di Presidenza

SOMME IMPEGNATE PER TITOLO ANNO 2019

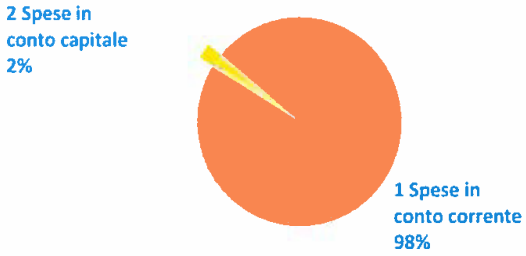
Figura 28 – Impegni per titolo



(*) dati finanziari pre-approvazione dell'Ufficio di Presidenza

Figura 29 – Pagamenti

PAGAMENTI EFFETTUATI PER TITOLO ANNO 2019



4.0 Le criticità e le opportunità

La continua ricerca del miglioramento dei risultati dell'Amministrazione, proiettati al soddisfacimento dei bisogni della collettività, prende avvio dall'analisi delle modalità di gestione delle fasi del ciclo della performance portate a conclusione nell'esercizio precedente. In tale contesto si valutano anche i risultati delle iniziative poste in essere per rimuovere o quantomeno mitigare gli effetti delle criticità affrontate nel ciclo precedente.

In tale contesto, in una logica di work in progress finalizzato al perseguimento del miglioramento continuo, segnaliamo un importante attività novativa realizzata per l'esercizio 2019: la valutazione bottom up. Pur prevista dallo S.Mi.Va.P. è stato possibile realizzarla per la prima volta grazie all'implementazione dell'applicativo informatico di gestione del ciclo della performance Gzoom. La valutazione bottom up andrà ad integrarsi con il questionario finalizzato all'indagine conoscitiva sul benessere organizzativo approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1606 del 9 settembre 2019, rientrante nel Piano Triennale di Azioni positive Triennio 2019-2021, concertato con il CUG e le Organizzazioni Sindacali.

Si registra inoltre una particolare attenzione alla fase di monitoraggio intermedio del Piano della Performance svoltasi nel mese di giugno, le cui risultanze sono state elaborate in un documento, adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.1408 del 30 luglio 2019. Il monitoraggio intermedio si è confermato strumento essenziale per analizzare e verificare lo stato di avanzamento dell'attuazione delle politiche regionali e consentire, di conseguenza, un riorientamento di decisioni programmatorie in presenza del verificarsi di oggettivi fattori esterni non prevedibili.

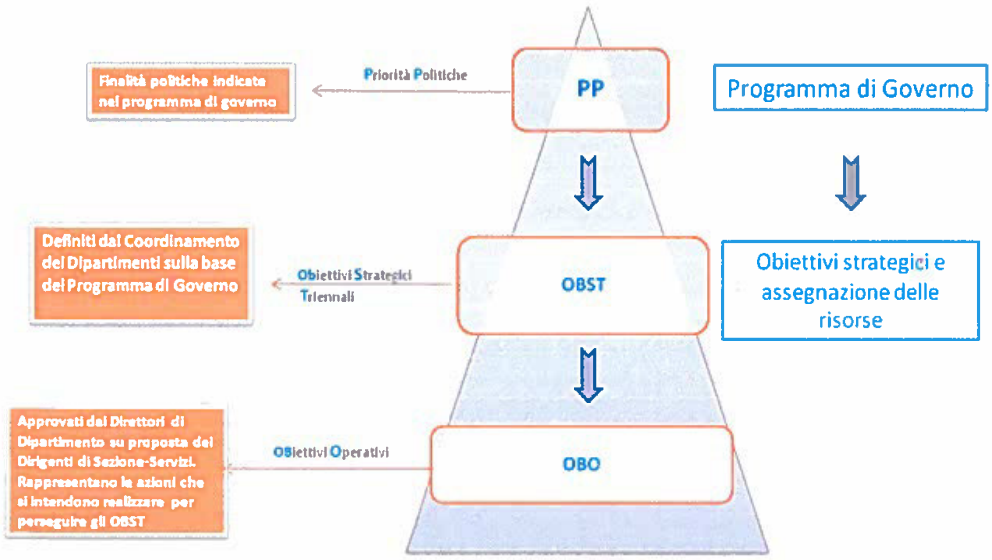
Tra le varie iniziative di miglioramento delle competenze del personale nell'ambito del ciclo di gestione della performance la Segreteria Generale della Presidenza con la struttura del Controllo di Gestione, nell'ambito progetto "Sistema di Gestione della Performance" con la partecipazione di consulenti esperti, ha avviato un'attività di supporto qualificato, teorico e laboratoriale, in favore di Dirigenti e referenti del controllo di gestione presenti nelle diverse Sezioni regionali. Attività svolta nel mese di luglio 2009 mediante l'organizzazione di specifici percorsi formativi, articolati in 16 giornate che hanno riguardato, tra l'altro, esercitazioni sull'utilizzo della piattaforma Gzoom.

Per quanto riguarda la criticità legata alla capacità di coinvolgimento dei portatori di interesse della Regione e più in generale dei cittadini pugliesi, già affrontata attraverso la puntuale pubblicazione di ogni documento del ciclo di gestione della performance, anche per l'annualità in esame, la Segreteria Generale della Presidenza, in accordo con l'OIV, il 18 settembre 2019 ha organizzato, presso la Fiera del Levante di Bari, la "Giornata della trasparenza della Regione Puglia - La trasparenza e la Performance: esperienze regionali a confronto", con lo scopo di incentivare il coinvolgimento dei propri portatori di interesse qualificati nel processo di gestione del ciclo della performance offrendo, in tal modo agli stakeholders esterni occasioni di riflessione ed approfondimento sia sulle politiche attuate ed esplicitate in azioni-obiettivi riportati sul Piano della Performance, sia sulle tematiche dell'Anticorruzione, Trasparenza ed Accesso Civico. Un impegno continuo che l'Amministrazione Regionale persegue per migliorare l'azione di governo della gestione pubblica.

5.0 L'albero della performance

Lo schema sinottico che segue, è rappresentativo dell'articolazione dell'albero della performance consolidato negli ultimi anni e confermato con l'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (S.Mi.Va.P.) approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 28 del 13 gennaio 2020. Il ciclo di gestione della performance deriva dal Programma di Governo ed in particolare dalle 10 priorità politiche strategiche definite ad avvio della legislatura. Il documento "Obiettivi strategici e assegnazione risorse", approvato annualmente dalla Giunta regionale, rappresenta la diretta declinazione delle priorità politiche in obiettivi strategici triennali che, associati alle risorse finanziarie, costituiscono le linee di indirizzo per la definizione degli obiettivi operativi annuali di gestione assegnati alla dirigenza.

Fig. 30 - Piano della Performance



L'attività di individuazione e assegnazione degli obiettivi operativi annuali di performance, operata in stretta concomitanza con la redazione del DEFR, costituisce il livello più alto di partecipazione e condivisione della programmazione regionale tra il vertice politico di governo, i Direttori di Dipartimento e i dirigenti. In questa fase risulta significativo l'apporto dell'OIV e del Controllo di Gestione a supporto delle strutture regionali per la definizione e la validazione degli indicatori di misurazione dei risultati.

6.0 Obiettivi e risultati raggiunti

I risultati complessivi emersi dalle verifiche effettuate a chiusura dell'esercizio 2019, mostrano dati generalmente in linea con quelli di previsione riportati sul piano della performance.

Nella tabella che segue sono rappresentate in sintesi le risultanze relative alla misurazione dei risultati e al loro grado di raggiungimento rispetto ai singoli obiettivi operativi assegnati ad inizio 2019 e riportati sul Piano della Performance Organizzativa, compresi quelli rimodulati in sede di monitoraggio intermedio.

Tab. 36 Monitoraggio dei dati di performance

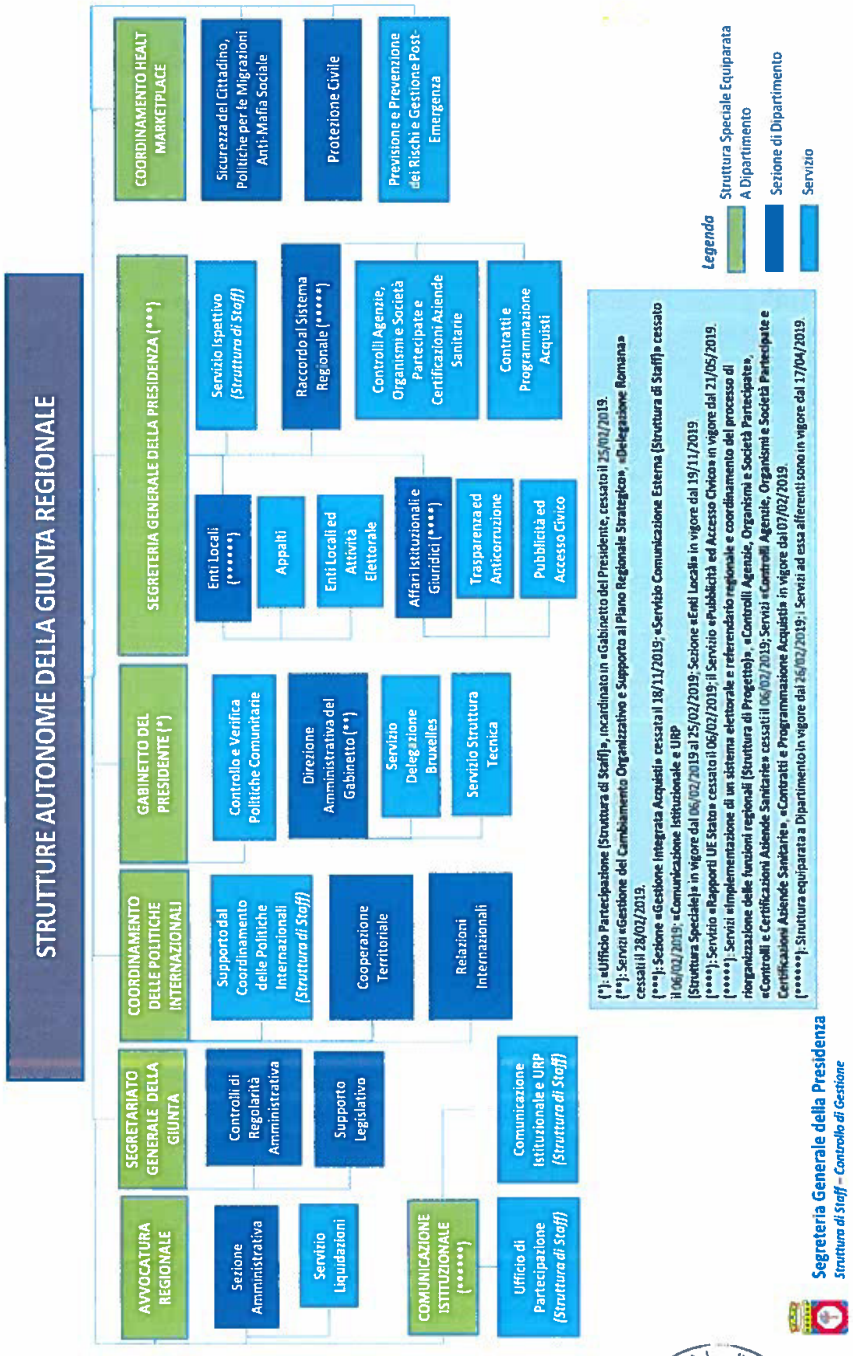
OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI E MONITORATI					
DIPARTIMENTO	N° Obiettivi assegnati	OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI E MONITORATI			
		inferiori alle previsioni	in linea con le previsioni	superiori alle previsioni	non misurabili
Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale	36	3	3	30	-
Sviluppo economico, innovazione, formazione e lavoro	45	2	18	25	-
Mobilità, qualità urbana, OO.PP., ecologia e paesaggio	53	6	24	23	-
Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio	20	0	8	11	1
Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti	29	3	15	11	-
Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione	37	-	29	8	-
Altre strutture G.R.	53	3	31	19	-
Consiglio Regionale	25	-	23	2	-
TOTALE	298	17	151	129	1

Nella seconda parte della relazione sono riportate le schede di dettaglio di tutti i dati gestionali con il calcolo degli scostamenti tra valori di target di previsione e valori effettivamente conseguiti. In merito è stata effettuata dal Controllo di Gestione, in stretta collaborazione con l'OIV, un'approfondita verifica della documentazione fornita dalle strutture a supporto dei risultati raggiunti, assicurando in tal modo il controllo ex post sulla correttezza metodologica del Piano della Performance.

Le schede di rilevazione e misurazione dei risultati di gestione che seguono, sono aggregate per singolo Dipartimento e precedute da uno quadro sinottico dell'organigramma delle Strutture e da una schematizzazione, ad albero, del cascading degli obiettivi.

6.1 Risultati di performance delle strutture

6.1.1 Strutture Autonome



Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di Staff – Controllo di Gestione

REGIONE PUGLIA SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura Staff Controllo di Gestione

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA — PIANO DEGLI OBIETTIVI 2019 1/2

SEZIONI (*)

- D040300 Affari Istituzionali e Giuridici
- D040500 Gestione Integrata Acquisti
- D040900 Raccordo al Sistema Regionale
- D040704 Comunicazione Esterna

Mission: Il Segretario della Presidenza assicura il supporto tecnico all'attività di indirizzo politico e di controllo svolta dagli organi di governo; collabora alle iniziative concernenti i rapporti tra gli organi di governo regionali e gli organi istituzionali dell'Unione Europea, dello Stato e delle altre Regioni, nonché il Consiglio Regionale; si occupa di coordinare le sedi della Presidenza Regionale distribuite nelle differenti province garantendo coerenza territoriale all'azione politico amministrativa e permettendo al Presidente ed alla Giunta Regionale di operare in modo pienamente decentrato; elabora la proposta di Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, si occupa dell'attuazione del Piano e del suo aggiornamento, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi dirigenziali, vigila sull'osservanza, oltre che del Codice disciplinare, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del Codice di comportamento dei dirigenti e dei dipendenti regionali; cura il ciclo di gestione della performance; si raccorda con le strutture organizzative.

Obiettivo Strategico Triennale 1.1: Ridefinizione dei rapporti istituzionali e organizzativi, anche attraverso un modello di sussidiarietà verticale che consenta una programmazione condivisa fra Regione e gli altri soggetti interessati in maniera strumentale alla realizzazione dell'interesse collettivo

- **D040500 - OBO 1.1.2** Realizzazione di eventi formativi in materia di contratti pubblici
  - **D040500 - OBO 1.1.3** Programmazione delle iniziative di acquisto delle Stazioni Appaltanti
    - **D040500 - OBO 1.1.4** Predisposizione Linee Guida per la funzione «gestione acquisti»
      - **D040704 - OBO 1.1.15** Piano di Comunicazione 2019 fondi europei
- **D040900 - OBO 1.1.16** Aggiornamento Linee di indirizzo in essere
  - **D040704 - OBO 1.1.16** Piano di Comunicazione 2019 fondi propri
    - **D040900 - OBO 1.1.17** Aggiornamento periodico del Piano di razionalizzazione delle partecipate regionali ex art. 20 d.lgs. 175/2016
- **D040900 - OBO 1.1.18** Avanzamento delle attività del percorso attuativo della certificabilità dei bilanci delle aziende del SSR a seguito di rimodulazione dei piani di lavoro così come approvati e relativi aggiornamenti
  - **D040300 - OBO 1.1.21** Implementazione di forme di coordinamento tra i differenti livelli istituzionali

(*): E' possibile che si verifichi un cambio dei codici degli OBO rispetto a quelli indicati nel Piano della Performance 2019, in quanto generati dalla piattaforma informatica GZoom

GIUNTA REGIONALE SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura di Staff Controllo di Gestione

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA — PIANO DEGLI OBIETTIVI 2019 2/2

Obiettivo Strategico Triennale 1.2: Miglioramento e semplificazione del quadro normativo regionale, attraverso il riordino delle competenze amministrative tra Regione ed enti locali. Efficientamento delle strutture, dei processi e servizi regionali, anche mediante l'implementazione del sistema informativo di creazione e gestione dei provvedimenti amministrativi, con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli burocratici e favorire gli investimenti e l'attrazione di capitali privati.

- **D040900 - OBO 1.2.4** Attuazione Linee di indirizzo DGR n. 863/2016 e DDL n. 187/2018
  - **D040900 - OBO 1.2.5** Implementazione e aggiornamento procedure trasferimento risorse per funzioni delegate

Obiettivo Strategico Triennale 2.2: Potenziamento e diffusione delle nuove tecnologie al servizio dell'amministrazione e dei cittadini, che garantiscano la trasparenza e il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e agli atti amministrativi. Promuovere misure organizzative volte a ridurre sensibilmente e sistematicamente il livello di esposizione a rischio corruzione dei processi amministrativi.

- **D040500 - OBO 2.2.1** Implementazione di un sistema di registrazione telematico dei contratti pubblici
  - **D040300 - OBO 2.2.39** Monitoraggio della disciplina regionale sulla partecipazione trasparente
    - **D040300 - OBO 2.2.40** Adozione di un modello di monitoraggio e verifica sugli obblighi in materia di trasparenza orientato alla semplificazione e maggiore chiarezza
- **D040300 - OBO 2.2.41** Miglioramento dei dispositivi di verifica e controllo mediante il monitoraggio dell'inserimento da parte delle sezioni competenti nel Registro Nazionale degli aiuti di stato dei beneficiari di agevolazioni.
  - **D040300 - OBO 2.2.42** Rafforzamento della capacità istituzionale attraverso il miglioramento della governance condivisa e collettiva del territorio tra istituzioni, società civile, terzo settore, imprese. Promozione iscrizione registro lobbying

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Sezione SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.1.21 - Implementazione di forme di coordinamento tra i differenti livelli istituzionali	30	Altre Istituzioni (es. Prefetture, Agenzie regionali,...)			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
adozione di misure anticorruzione condivise con altre Istituzioni	Num.	Protocolli sottoscritti	2,00	2,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.39 - Monitoraggio della disciplina regionale sulla partecipazione trasparente	25	Utenti sito istuzionale	servizio trasparenza ed anticorruzione	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Verifiche e monitoraggio su attuazione del programma per l'integrità e la trasparenza (allegato al P.T.P.C.). .	Num.	Numero Verbali di verifica e monitoraggio	20,00	20,00	100%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Sezione SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.40 - Adozione di un modello di monitoraggio e verifica sugli obblighi in materia di trasparenza orientato alla semplificazione e maggiore chiarezza	25	Regione Puglia			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Adozione misure organizzative per assicurare l'effettività del P.T.P.C..	Num.	Numero note organizzative adottate dal R.P.C.	6,00	8,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.41 - Miglioramento dei dispositivi di verifica e controllo mediante il monitoraggio dell'inserimento da parte delle sezioni competenti nel Registro Nazionale degli aiuti di stato dei beneficiari di agevolazioni.	10	Regione Puglia			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n°report di controllo	Num.	protocollo informatico	2,00	2,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Sezione SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.42 - Rafforzamento della capacità istituzionale attraverso il miglioramento della governance condivisa e collettiva del territorio tra istituzioni, società civile, terzo settore, imprese. Promozione iscrizione registro lobbying	10	istituzioni, società civile, terzo settore, imprese	servizio pubblicita' ed accesso civico	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Iniziative pubbliche di promozione	Num.	Numero seminari o incontri pubblici, registro partecipanti	3,00	8,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Sezione SEZIONE GESTIONE INTEGRATA ACQUISTI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.1.2 - Realizzazione di eventi formativi in materia di contratti pubblici	25	Amministrazioni aggiudicatrici in ambito regionale	servizio contratti e programmazione acquisti	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
eventi formativi	Num.	note evento ed elenco partecipanti	3,00	3,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.1.3 - Programmazione delle iniziative d'acquisto delle Stazioni Appaltanti	25	Amministrazioni aggiudicatrici in ambito regionale	servizio contratti e programmazione acquisti	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Documento di programmazione	Num.	Delibera di giunta	1,00	1,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.1.4 - Predisposizione linee guida per la funzione "gestione acquisti"*	25	Amministrazioni aggiudicatrici in ambito regionale; strutture regionali; soggetti contraenti	servizio programmazione acquisti servizio contratti servizio appalti	34 33 33	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Manuale della Qualità	Num.	Linee guida*	1,00	1,00	100%

Note **Modificati, in fase di Monitoraggio Intermedio, ai sensi della DGR 1408 del 30/07/2019*

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Sezione SEZIONE GESTIONE INTEGRATA ACQUISTI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.1 - Implementazione di un sistema di registrazione telematico dei contratti pubblici	25	Operatori economici Strutture dell'ente Regione Puglia Altre Stazioni Appaltanti	servizio contratti	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Contratti soggetti a registrazione	Perc.	Atti registrati	100%	100%	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Servizio afferente a Dipartimento SERVIZIO STRUTTURA DI STAFF SERVIZIO COMUNICAZIONE ESTERNA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.1.22 - Piano di Comunicazione 2019 fondi europei	80	Cittadini pugliesi, Aziende di comunicazione	servizio struttura di staff servizio comunicazione esterna	80	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Campagne di comunicazione	Num.	Determinazioni dirigenziali	5,00	5,00	100%

Commento consuntivo: *l'indicatore "adozione deliberazione" è stato ritenuto non significativo rispetto all'accertamento delle campagne di comunicazione verificate*

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.1.23 - Piano di Comunicazione 2019 fondi propri	20	Cittadini pugliesi, Aziende di comunicazione	servizio struttura di staff servizio comunicazione esterna	20	50%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Campagne di comunicazione	Num.	Determinazioni Dirigenziali	5,00	6,00	100%

Commento consuntivo: *l'indicatore "adozione deliberazione" è stato ritenuto non significativo rispetto all'accertamento delle campagne di comunicazione verificate*



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Sezione SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.1.16 - Aggiornamento Linee di indirizzo in essere	20	Società Partecipate Agenzie Regionali Altri Enti controllati	servizio controlli agenzie, organismi e societa' partecipate	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Predisposizione e approvazione delle Linee di indirizzo	Num.	DGR di approvazione Linee di indirizzo	1,00	2,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.1.17 - Aggiornamento periodico del Piano di razionalizzazione delle partecipate regionali ex art.20 d.lgs. 175/2016	20	Società Partecipate Corte dei Conti	servizio controlli agenzie, organismi e societa' partecipate	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Predisposizione del documento di aggiornamento del Piano di razionalizzazione delle Partecipate regionale	Num.	DGR di approvazione del documento di aggiornamento del Piano di razionalizzazione	1,00	1,00	100%



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Sezione SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.1.18 - Avanzamento delle attività del percorso attuativo della certificabilità dei bilanci delle aziende del SSR a seguito di rimodulazione dei piani di lavoro così come approvati e relativi aggiornamenti	20	Enti del SSR	servizio controlli e certificazione aziende sanitarie	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Rimodulazione ed aggiornamento dei Piani di lavoro per il perseguimento degli obiettivi del Percorso attuativo di certificabilità degli Enti del SSR	Num.	Piani di lavoro rimodulati per l'avanzamento del processo di armonizzazione	2,00	3,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.2.4 - Attuazione Linee di indirizzo DGR n. 863/2016 e DDI n. 187/2018	20	Unioni di Comuni Fusioni di Comuni	servizio enti locali e attivita' elettorale	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Predisposizione Atti di istruttoria per l'attuazione delle Linee di indirizzo	Num.	Atti e provvedimenti di approvazione	2,00	4,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Sezione SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.2.5 - Implementazione e aggiornamento procedure trasferimento risorse per funzioni delegate	20	Comuni - Province Città Metropolitane	servizio enti locali e attivita' elettorale	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Circolari / Atti ricognitivi / Istruzioni operative	Num.	Protocollo e trasmissione nota circolare	2,00	3,00	100%

SEZIONI (*)

- D030404 Controllo e Verifica Politiche Comunitarie
- D030403 Ufficio Partecipazione (Struttura di Staff)
- D030300 Direzione Amministrativa del Gabinetto
- D050400 Supporto Legislativo
- D050600 Controlli di Regolarità Amministrativa
- D000200 Protezione Civile
- D000100 Sicurezza del Cittadino
- Coordinamento Health Marketplace



(*): E' possibile che si verifichi un cambio dei codici degli OBO rispetto a quelli indicati nel Piano della Performance 2019, in quanto generati dalla piattaforma informatica GZoom

Obiettivo Strategico Triennale 1.2: Miglioramento e semplificazione del quadro normativo regionale, attraverso il riordino delle competenze amministrative tra Regione ed enti locali. Efficientamento delle strutture, dei processi e servizi regionali, anche mediante l'implementazione del sistema informativo di creazione e gestione dei provvedimenti amministrativi, con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli burocratici e favorire gli investimenti e l'attrazione di capitali privati

- **D050600 - OBO 1.2.2** Miglioramento della qualità degli atti amministrativi della giunta regionale
  - **D050400 - OBO 1.2.3** Miglioramento e semplificazione del quadro normativo regionale
- **D000200 - OBO 1.2.8** Miglioramento e semplificazione del quadro normativo regionale, in materia di Protezione Civile
  - **D030404 - OBO 1.2.6** Programma di Cooperazione Interreg IPA-CBC Italia- Albania-Montenegro attività di audit in ambito FESR ex art. 127, garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma operativo

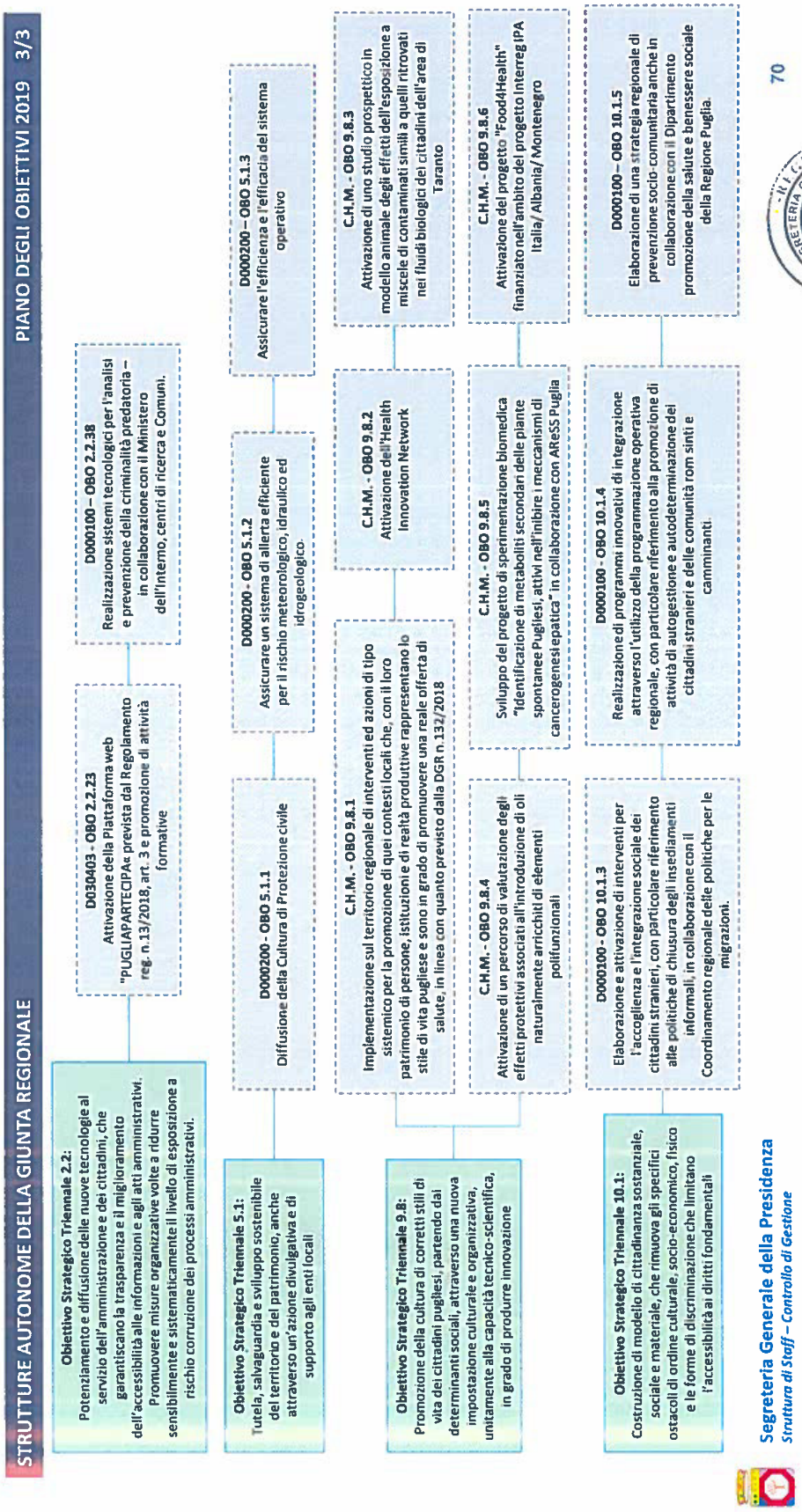
Obiettivo Strategico Triennale 1.3: Garantire l'unitarietà dell'azione di governo della Puglia a livello internazionale attraverso le relazioni con i Paesi esteri e la partecipazione delle strutture regionali e dei partner territoriali ai Programmi di cooperazione internazionale, al fine di garantire le migliori performance del territorio in linea con la Strategia Macro regionale Adriatico-Ionica (Eusair)

- **D030404 - OBO 1.3.9** Innovazione e miglioramento procedure e strumenti di controllo P.O. FESR-FSE 2014-2020 ex art. 127 regolamento 1303/2013

Obiettivo Strategico Triennale 2.1: Migliorare il dialogo e la collaborazione fra istituzioni, società civile, terzo settore e imprese, al fine di concertare le politiche territoriali e di coprogettare interventi, servizi, investimenti.

- **D030403 - OBO 2.1.1** Verifica sullo stato di attuazione del Programma di governo

REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA


STRUTTURE AUTONOME DELLA GIUNTA REGIONALE
PIANO DEGLI OBIETTIVI 2019 3/3
Obiettivo Strategico Triennale 2.2:
Potenziamento e diffusione delle nuove tecnologie al servizio dell'amministrazione e dei cittadini, che garantiscano la trasparenza e il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e agli atti amministrativi. Promuovere misure organizzative volte a ridurre sensibilmente e sistematicamente il livello di esposizione a rischio corruzione dei processi amministrativi.
D030403 - OBO 2.2.23
Attivazione della Piattaforma web "PUGLIAPARTECIPA« prevista dal Regolamento reg. n.13/2018, art. 3 e promozione di attività formative
D000100 – OBO 2.2.38
Realizzazione sistemi tecnologici per l'analisi e prevenzione della criminalità predatoria – in collaborazione con il Ministero dell'Interno, centri di ricerca e Comuni.
Obiettivo Strategico Triennale 5.1:
Tutela, salvaguardia e sviluppo sostenibile del territorio e del patrimonio, anche attraverso un'azione divulgativa e di supporto agli enti locali
D000200 - OBO 5.1.1
Diffusione della Cultura di Protezione civile
D000200 - OBO 5.1.2
Assicurare un sistema di allerta efficiente per il rischio meteorologico, idraulico ed idrogeologico.
D000200 – OBO 5.1.3
Assicurare l'efficienza e l'efficacia del sistema operativo
Obiettivo Strategico Triennale 9.8:
Promozione della cultura di corretti stili di vita dei cittadini pugliesi, partendo dai determinanti sociali, attraverso una nuova impostazione culturale e organizzativa, unitamente alla capacità tecnico-scientifica, in grado di produrre innovazione
C.H.M. - OBO 9.8.1
Implementazione sul territorio regionale di interventi ed azioni di tipo sistemico per la promozione di quei contesti locali che, con il loro patrimonio di persone, istituzioni e di realtà produttive rappresentano lo stile di vita pugliese e sono in grado di promuovere una reale offerta di salute, in linea con quanto previsto dalla DGR n.132/2018
C.H.M. - OBO 9.8.2
Attivazione dell'Health Innovation Network
C.H.M. - OBO 9.8.3
Attivazione di uno studio prospettico in modello animale degli effetti dell'esposizione a miscele di contaminati simili a quelli ritrovati nei fluidi biologici dei cittadini dell'area di Taranto
C.H.M. - OBO 9.8.4
Attivazione di un percorso di valutazione degli effetti protettivi associati all'introduzione di oli naturalmente arricchiti di elementi polifunzionali
C.H.M. - OBO 9.8.5
Sviluppo del progetto di sperimentazione biomedica "Identificazione di metaboliti secondari delle piante spontanee Pugliesi, attivi nell'inibire i meccanismi di cancerogenesi epatica " in collaborazione con AReSS Puglia
C.H.M. - OBO 9.8.6
Attivazione del progetto "Food4Health" finanziato nell'ambito del progetto Interreg IPA Italia/ Albania/ Montenegro
Obiettivo Strategico Triennale 10.1:
Costruzione di modello di cittadinanza sostanziale, sociale e materiale, che rimuova gli specifici ostacoli di ordine culturale, socio-economico, fisico e le forme di discriminazione che limitano l'accessibilità ai diritti fondamentali
D0001100 - OBO 10.1.3
Elaborazione e attivazione di interventi per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei cittadini stranieri, con particolare riferimento alle politiche di chiusura degli insediamenti informali, in collaborazione con il Coordinamento regionale delle politiche per le migrazioni.
D0001100 - OBO 10.1.4
Realizzazione di programmi innovativi di integrazione attraverso l'utilizzo della programmazione operativa regionale, con particolare riferimento alla promozione di attività di autogestione e autodeterminazione dei cittadini stranieri e delle comunità rom sinti e camminanti.
D0001100 – OBO 10.1.5
Elaborazione di una strategia regionale di prevenzione socio-comunitaria anche in collaborazione con il Dipartimento promozione della salute e benessere sociale della Regione Puglia.
Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di Staff – Controllo di Gestione
70
REGIONE PUGLIA
SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
Struttura Staff Controllo di Gestione

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento GABINETTO DEL PRESIDENTE

Sezione DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.1.12 - Analisi delle politiche, processi decisionali e programmi di finanziamento dell'U.E.	20	Dirigenti	servizio delegazione bruxelles	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
"N° Note informative	Num.	Estratto da Registro di protocollo della Sezione	50,00	50,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.1.13 - Apulia Life Style	10	Dirigenti			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Iniziative e Seminari	Num.	Report degli eventi realizzati	2,00	2,00	100%

Note

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.1.14 - Cyber Security e ITC	10	Dirigenti			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Atti organizzativi e progettuali	Num.	Report dell'attività svolta	2,00	2,00	100%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento GABINETTO DEL PRESIDENTE

Sezione DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.1.7 - Completamento del processo di micro organizzazione MAIA	40	Dirigenti	servizio delegazione romana	100	100%
			servizio delegazione bruxelles	100	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Report ricognitivo dei Servizi da riorganizzare e di analisi dei Dipartimenti Regionali	Data	DPGR di organizzazione a seguito dell'analisi dei processi e dei procedimenti dei Dipartimenti	31/12/2019	31/12/2019	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.1.8 - Analisi di coerenza strategica del Piano Strategico Regionale con i Piani settoriali	20	Dirigenti	servizio delegazione romana	100	100%
			servizio delegazione bruxelles	100	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Report sull'Analisi di coerenza strategica del Piano Strategico Regionale con i Piani settoriali	Data	Report dell'attività svolta	31/12/2019	31/12/2019	100%



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento GABINETTO DEL PRESIDENTE

Servizio afferente a Dipartimento SERVIZIO STRUTTURA DI STAFF UFFICIO DI PARTECIPAZIONE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.1.24 - Attuazione dei processi partecipativi individuati con D.G.R. n. 1000/2018 e avviso pubblico per il finanziamento di processi di partecipazione	30	Dipartimenti e Sezioni Utenti Esterni-Titolari del diritto di partecipazione ex art. 3 L.R. 28/2017	servizio struttura di staff ufficio di partecipazione	30	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Indizione di consultazioni (Town meeting, Citizen meeting, Forum, consultazioni on line) e dibattiti pubblici	Num.	verbali, relazioni, rapporti conclusivi, avviso pubblico	4,00	5,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.1.4 - Verifica sullo stato di attuazione del Programma di governo	30	Dipartimenti Strutture autonome Sezioni	servizio struttura di staff ufficio di partecipazione	30	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
documento di progetto e documento finale di sintesi	Num.	Format, relazioni delle strutture regionali e documento di sintesi	2,00	2,00	100%



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento GABINETTO DEL PRESIDENTE

Servizio afferente a Dipartimento SERVIZIO STRUTTURA DI STAFF UFFICIO DI PARTECIPAZIONE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.43 - Attivazione della Piattaforma web "PUGLIAPARTECIPA" prevista dal Regolamento reg. n. 13/2018, art. 3 e promozione di attività formative	40	Sezioni Cittadini altri Utenti Esterni-Titolari del diritto di partecipazione ex art. 3 L.R. 28/2017	servizio struttura di staff ufficio di partecipazione	40	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Attivazione del Portale, accessi degli utenti	Num.	Report	1,00	1,00	100%



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento GABINETTO DEL PRESIDENTE

Servizio afferente a Dipartimento SERVIZIO CONTROLLO E VERIFICA POLITICHE COMUNITARIE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.1.20 - P.O. FESR-FSE 2014-2020 Reg. . N. 1303/2013 attività di audit in ambito FESR e FSE ex art. 127, garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma operativo	40	Commissione Europea, IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea), Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Struttura di Certificazione	servizio controllo e verifica politiche comunitarie	40	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Audit di Sistema	S/N	Rapporto Annuale di Controllo	Fatto	Fatto	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.2.6 - Programma di Cooperazione Interreg IPA-CBC Italia-Albania-Montenegro attività di audit in ambito FESR ex art. 127, garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma operativo	40	Commissione Europea, IGRUE (Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea), Partner del GOA, Autorità di Gestione, Struttura di Certificazione	servizio controllo e verifica politiche comunitarie	40	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Audit di Sistema	S/N	Rapporto Annuale di Controllo	Fatto	Fatto	100%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento GABINETTO DEL PRESIDENTE

Servizio afferente a Dipartimento SERVIZIO CONTROLLO E VERIFICA POLITICHE COMUNITARIE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.3.9 - Innovazione e miglioramento procedure e strumenti di controllo P.O. FESR-FSE 2014-2020 ex art. 127 regolamento 1303/2013	20	Commissione Europea, IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea), Beneficiari, Autorità di Gestione, Struttura di Certificazione	servizio controllo e verifica politiche comunitarie	20	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Nuovi documenti di lavoro (Check List e Verbale di Controllo)	S/N	Adozione e approvazione del nuovo Kit di Controllo	Fatto	Fatto	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento SEGRETARIATO GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Sezione SEZIONE SUPPORTO LEGISLATIVO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.2.2 - Miglioramento e semplificazione del quadro normativo regionale	100	Strutture rgionali, cittadini, operatori pubblici e privati			0%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Elaborazione testo unico in materia di industria	S/N	produzione proposta DDL	Fatto	Non fatto	0%
Elaborazione testo unico in materia di commercio	S/N	produzione proposta DDL	Fatto	Non fatto	0%



REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento SEGRETARIATO GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Sezione SEZIONE CONTROLLI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.2.9 - Miglioramento della qualità degli atti amministrativi della Giunta Regionale	100	tutte le strutture regionali			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Comunicazioni correttive attraverso cifra inferiori o uguali al 2018	S/N	Note di trasmissione dei provvedimenti monitorati e controllati	Fatto	Fatto	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento STRUTTURE DIPENDENTI DAL PRESIDENTE

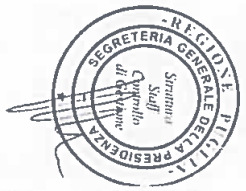
Sezione SEZIONE SICUREZZA CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.10.1.3 - Elaborazione e attivazione di interventi per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei cittadini stranieri, con particolare riferimento alle politiche di chiusura degli insediamenti informali, in collaborazione con il Coordinamento regionale delle politiche per le migrazioni.	30	Immigrati, cittadini Enti locali			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N° nuovi insediamenti per accoglienza migranti	Num.	DGR (CIFRA)	2,00	2,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.10.1.4 - Realizzazione di programmi innovativi di integrazione attraverso l'utilizzo della programmazione operativa regionale, con particolare riferimento alla promozione di attività di autogestione e autodeterminazione dei cittadini stranieri e delle comunità rom sinti e camminanti.	30	Immigrati Associazione del terzo settore Enti Locali Cittadini			75%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n° interventi di sostegno alle politiche migratorie	Num.	DGR (CIFRA)	2,00	1,50	75%



REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento STRUTTURE DIPENDENTI DAL PRESIDENTE

Sezione SEZIONE SICUREZZA CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.10.1.5 - Elaborazione di una strategia regionale di prevenzione socio-comunitaria anche in collaborazione con il Dipartimento promozione della salute e benessere sociale della Regione Puglia.	30	Enti locali Cittadini			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N° interventi antitratta (in collaborazione con le associazioni territoriali)	Num.	DGR (CIFRA)	1,00	1,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.38 - Realizzazione sistemi tecnologici per l'analisi e prevenzione della criminalità predatoria -in collaborazione con il Ministero dell'Interno, centri di ricerca e Comuni-	10	Enti locali Ministeo dell'Interno			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n° partner beneficiari di interventi	Num.	DGR (CIFRA)	5,00	24,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento STRUTTURE DIPENDENTI DAL PRESIDENTE

Sezione SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.2.8 - Miglioramento e semplificazione del quadro normativo regionale, in materia di Protezione Civile	30	Enti Locali, Volontariato, Cittadini	servizio previsione e prevenzione dei rischi e gestione post emergenza	20	75%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Modifica Legge Regionale Protezione Civile e Modifica Regolamento Iscrizione Associazioni di Volontariato Elenco Regionale di Protezione Civile	Num.	Sito Protezione Civile, Trasparenza	2,00	1,50	75%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.5.1.1 - Diffusione della Cultura di Protezione civile	20	Volontariato, Scuola di ogni Ordine e Grado, Cittadini e Enti Locali			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Manifestazioni Campagne informative multirischio,	Num.	Sito Protezione Civile, Trasparenza	4,00	4,00	100%
Note informative e atti	Num.	Sito Protezione Civile, Trasparenza	10,00	10,00	100%
Esercitazioni	Num.	Sito Protezione Civile, Trasparenza	2,00	2,00	100%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento STRUTTURE DIPENDENTI DAL PRESIDENTE

Sezione SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.5.1.2 - Assicurare un sistema di allerta efficiente per il rischio meteorologico, idraulico ed idrogeologico	25	Imprese Prefetture, Enti territoriali, consorzi di Bonifica - Ordini Professionali - Centri di competenza Consorzi di Bonifica Dipartimento Nazionale P.C.	servizio previsione e prevenzione dei rischi e gestione post emergenza	90	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Pubblicazioni e Report da elaborare (Bollettini diffusi da CFD/COR - dati giornalieri provenienti dalla Rete Termopluviometrica	Num.	Sito Protezione Civile, Trasparenza	350,00	350,00	100%
note informative, atti, contratti e sopralluoghi	Num.	Sito Protezione Civile, Trasparenza	70,00	70,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.5.1.3 - Assicurare l'efficienza e l'efficacia del sistema operativo	25	Imprese Prefetture, Enti territoriali Volontariato			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Convenzioni	Num.	Sito Protezione Civile, Trasparenza	100,00	100,00	100%
Schede rilevazione per banche dati	Num.	Sito Protezione Civile, Trasparenza	3,00	3,00	100%
Procedimenti e Atti	Num.	Sito Protezione Civile, Trasparenza	3,00	3,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento COORDINAMENTO HEALTH MARKETPLACE

Sezione DIREZIONE COORDINAMENTO HEALTH MARKETPLACE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.8.1 - Implementazione sul territorio regionale di interventi ed azioni di tipo sistemico per la promozione di quei contesti locali che, con il loro patrimonio di persone, istituzioni e di realtà produttive rappresentano lo stile di vita pugliese e sono in grado di promuovere una reale offerta di salute, in linea con quanto previsto dalla DGR n.132/2018	30	Imprese Consumatori Attori Istituzionali e Policy maker			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
organizzazione di iniziative pubbliche	Num.	Atti amministrativi e pagina web	3,00	7,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.8.2 - Attivazione dell'Health Innovation Network	25	Imprese Consumatori Attori Istituzionali e Policy maker			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Pubblicazione della manifestazione di interesse	S/N	Atti amministrativi	Fatto	Fatto	100%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento COORDINAMENTO HEALTH MARKETPLACE

Sezione DIREZIONE COORDINAMENTO HEALTH MARKETPLACE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.8.3 - Attivazione di uno studio prospettico in modello animale degli effetti dell'esposizione a miiscele di contaminati simili a quelli ritrovati nei fludi biologici dei cittadini dell'area di Taranto	15	cittadini pugliesi Imprese e mondo della ricerca			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Elaborazione Report sullo studio prospettico	S/N	Report sui risultati delle ricerche	Fatto	Fatto	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.8.4 - Attivazione di un percorso di valutazione degli effetti protettivi associati all'introduzione di oli naturalmente arricchiti di elementi polifunzionali	15	cittadini pugliesi Imprese e mondo della ricerca			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Elaborazione Report sullo studio prospettico	S/N	Report sui risultati delle ricerche	Fatto	Fatto	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento COORDINAMENTO HEALTH MARKETPLACE

Sezione DIREZIONE COORDINAMENTO HEALTH MARKETPLACE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.8.5 - Sviluppo del progetto di sperimentazione biomedica "Identificazione di metaboliti secondari delle piante spontanee Pugliesi, attivi nell'inibire i meccanismi di cancerogenesi epatica" in collaborazione con AReSS Puglia	5	mondo della ricerca			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Elaborazione Report sullo studio prospettico	S/N	Atti amministrativi	Fatto	Fatto	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.8.6 - Attivazione del progetto "Food4Health" finanziato nell'ambito del progetto Interreg IPA Italia/ Albania/ Montenegro	10	attori istituzionali			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Elaborazione Report sulle attività	S/N	Atti amministrativi	Fatto	Fatto	100%



COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI — PIANO DEGLI OBIETTIVI 2019

SEZIONI (*)

- D130001 Struttura di Staff di Supporto del Coordinamento delle Politiche Internazionali
- D130100 Cooperazione Territoriale
- D130200 Relazioni Internazionali
- D130000 Direzione

Mission: Assicura l'unitarietà dell'azione di governo della Puglia nei confronti dei Paesi esteri; garantisce la massima sinergia, a tutte le strutture dipartimentali, per la costruzione di iniziative ed eventi volti ad attrarre l'interesse verso il patrimonio dell'intero territorio regionale; coordina la partecipazione delle strutture regionali ai programmi di Cooperazione internazionale, curando anche i rapporti con le Autorità sovraordinate, nazionali ed estere.

OBIETTIVO TRASVERSALE
Anticorruzione e Trasparenza

D130000
Assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul Portale istituzionale di promozione dei progetti/programmi della Cooperazione, "EUROPuglia.it", dei documenti inerenti gli avvisi pubblici e le attività del Coordinamento, anche al di là degli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti

Obiettivo Strategico Triennale 1.3:
Garantire l'unitarietà dell'azione di governo della Puglia a livello internazionale attraverso le relazioni con i Paesi esteri e la partecipazione delle strutture regionali e dei partner territoriali ai Programmi di cooperazione internazionale, al fine di garantire le migliori performance del territorio in linea con la Strategia Macro regionale Adriatico-Ionica (Eusair)

D130000 - OBO 1.3.2
Favorire l'avvio delle attività per l'attuazione dei programmi/progetti di cooperazione 2014 2020 e supportare l'intera Struttura nella gestione delle risorse finanziarie, delle risorse umane e degli aspetti amministrativi.

D130200 - OBO 1.3.3
Favorire un più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, promuovendo la semplificazione amministrativa e procedurale, anche in funzione della normativa in tema di Anticorruzione e Trasparenza

D130200 - OBO 1.3.4
Rafforzare la programmazione "Cooperazione allo sviluppo" - "Cooperazione internazionale e regionale" attraverso azioni integrate per la verifica della customer satisfaction con il coinvolgimento degli stakeholder regionali, anche attraverso l'utilizzo dei social network

D130100 - OBO 1.3.5
Promuovere azioni di diffusione ed animazione territoriale con riferimento alla Programmazione CTE - IPA - ENI 2014-2020, anche a supporto della Strategia Macroregionale Adriatico-Ionica

D130100 - OBO 1.3.6
Rafforzare la programmazione CTE - IPA – ENI 2014-2020 attraverso azioni integrate per la verifica della customer satisfaction con il coinvolgimento degli stakeholder regionali, anche attraverso l'utilizzo dei social network

D130001 - OBO 1.3.7
Supportare il Coordinamento delle Politiche internazionali nelle attività esterne e nelle azioni di informazione, promozione e comunicazione sulle politiche dell'Unione Europea e le opportunità derivanti dai programmi a gestione diretta dell'U.E., a beneficio di strutture regionali e stakeholders territoriali, anche per tramite del sito www.europuglia.it

(*): E' possibile che si verifichi un cambio dei codici degli OBO rispetto a quelli indicati nel Piano della Performance 2019, in quanto generati dalla piattaforma informatica GZoom

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento COORDINAMENTO POLITICHE INTERNAZIONALI

Servizio afferente a Dipartimento SERVIZIO STRUTTURA DI STAFF A SUPPORTO DEL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.3.7 - Supportare il Coordinamento delle Politiche internazionali nelle attività esterne e nelle azioni di informazione, promozione e comunicazione sulle politiche dell'Unione Europea e le opportunità derivanti dai programmi a gestione diretta dell'U.E., a beneficio di strutture regionali e stakeholders territoriali, anche per tramite del sito www.europuglia.it	100	Strutture regionali e agenzie/società in house regionali, Altre PPAA pugliesi, Imprese, distretti, terzo settore, Università e mondo della ricerca			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. AZIONI DIVULGATIVE (incontri, note informative, comunicati)	Num.	Protocollo dell'Ufficio e Report link "Pubblicazioni su Europuglia.it"	15,00	29,00	100%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento COORDINAMENTO POLITICHE INTERNAZIONALI

Sezione DIREZIONE COORDINAMENTO POLITICHE INTERNAZIONALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.00.9 - OBO TRASVERSALE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA (Direzione Coordinamento, Servizio Struttura di Staff, Sezione Cooperazione Territoriale, Sezione Relazioni Internazionali): Assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul Portale istituzionale di promozione dei progetti/ programmi della Cooperazione, "EUROPuglia.it", dei documenti inerenti gli avvisi pubblici e le attività del Coordinamento, anche al di là degli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti	10	Amministrazioni pubbliche, Enti Locali, Società partecipate, Agenzie Regionali, Imprese e Cooperative, Associazioni, ONG, fondazioni, istituzioni scolastiche e universitarie, soggetti della ricerca, associazioni ed ordini professionali, associazioni di categoria, istituti di formazione, istituti di credito, organizzazioni sindacali, cittadini, Autorità di Gestione programmi, Segretariati tecnici programmi, Partner territoriali, Strutture regionali			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. PUBBLICAZIONI EFFETTUATE/N. PUBBLICAZIONI DA EFFETTUARE	Perc.	Sito Istituzionale Regione Puglia "regione.puglia.it", Portale di promozione programmi/progetti della Cooperazione "europuglia.it"	100%	100%	100%



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento COORDINAMENTO POLITICHE INTERNAZIONALI

Sezione DIREZIONE COORDINAMENTO POLITICHE INTERNAZIONALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.3.2 - Favorire l'avvio delle attività per l'attuazione dei programmi/progetti di cooperazione 2014-2020 e supportare l'intera Struttura nella gestione delle risorse finanziarie, delle risorse umane e degli aspetti amministrativi.	90	Sezioni, Dipendenti, Stakeholder pubblici/ privati			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. INTERVENTI (GOVERNANCE, COMUNICAZIONE, MONITORAGGIO FINANZIARIO, NCP/ASSISTENZA AI BENEFICIARI ITALIANI) PREVISTI NEL PIANO ATTIVITÀ 2018 DEL PROGRAMMA ENI CBC MED 2014-2020 E NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI/PROGETTI CURATI DALLA STRUTTURA	Num.	Note protocollate, PEC, Determinazioni dirigenziali, DGR	5,00	22,00	100%
N. BANDI/PROVVEDIMENTI/NOTE INTERLOCUTORIE/NOTE INFORMATIVE	Num.	Note protocollate, PEC, Determinazioni dirigenziali, DGR	10,00	11,00	100%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento COORDINAMENTO POLITICHE INTERNAZIONALI

Sezione SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.3.5 - Promuovere azioni di diffusione ed animazione territoriale con riferimento alla Programmazione CTE - IPA - ENI 2014-2020, anche a supporto della Strategia Macroregionale Adriatico-Ionica	60	Autorità di Gestione programmi, Segretariati tecnici programmi, Partner territoriali, Strutture regionali			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. SCHEDE DI MONITORAGGIO TEMATICO RELATIVE ALLE AZIONI PROGETTUALI IMPLEMENTATE DAI PARTNER PUGLIESI DA PUBBLICARE SUL SITO EUROPUGLIA.IT	Num.	Report link "Pubblicazioni su Europuglia.it"	50,00	51,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento COORDINAMENTO POLITICHE INTERNAZIONALI

Sezione SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.3.6 - Rafforzare la programmazione CTE - IPA - ENI 2014-2020 attraverso azioni integrate per la verifica della customer satisfaction con il coinvolgimento degli stakeholder regionali, anche attraverso l'utilizzo di Europuglia.it e dei social network	40	Autorità di Gestione programmi, Segretariati tecnici programmi, Partner territoriali, Strutture regionali			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. EVENTI E/O CANTIERI DI PROGETTAZIONE ORGANIZZATI	Num.	Schede di rilevazione/Atti/ Documenti/Verbali relativi a eventi e/o cantieri di progettazione	2,00	3,00	100%
AZIONI INFORMATIVE DI CUSTOMER SATISFACTION ATTRAVERSO ACCESSI DEGLI STAKEHOLDER SU EUROPUGLIA.IT (UTENTI/PORTALE-NEWSLETTER)	Num.	Report annuale Europuglia.it 2018 - 2019	25.871,00	27.332,00	100%

Commento consuntivo: *N. UTENTI/PORTALE-NEWSLETTER ANNO 2019 (27.332) è maggiore ANNO 2018 (25.871)*

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento COORDINAMENTO POLITICHE INTERNAZIONALI

Sezione SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.3.3 - Favorire un più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, promuovendo la semplificazione amministrativa e procedurale, anche in funzione della normativa in tema di Anticorruzione e Trasparenza	40	Enti pubblici e privati, associazioni, ONG, fondazioni, istituzioni scolastiche e universitarie, soggetti della ricerca, associazioni ed ordini professionali, associazioni di categoria, istituti di formazione, istituti di credito, organizzazioni sindacali, imprese e cooperative			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
% DOCUMENTI/MODULI ADOTTATI, RELATIVI AGLI AVVISI PUBBLICI, PUBBLICATI SUL SITO EUROPUGLIA.IT	Perc.	Report link "Pubblicazioni su Europuglia.it"	100%	100%	100%
N. SCHEDE DI MONITORAGGIO TEMATICO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO PUBBLICATE SUL SITO EUROPUGLIA.IT	Num.	Report link "Pubblicazioni su Europuglia.it"	50,00	51,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento COORDINAMENTO POLITICHE INTERNAZIONALI

Sezione SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.3.4 - Rafforzare la programmazione "Cooperazione allo sviluppo" - "Cooperazione internazionale e regionale" attraverso azioni integrate per la verifica della customer satisfaction con il coinvolgimento degli stakeholder regionali, anche attraverso l'utilizzo dei social network	60	Enti pubblici e privati, associazioni, ONG, fondazioni, istituzioni scolastiche e universitarie, soggetti della ricerca, associazioni ed ordini professionali, associazioni di categoria, istituti di formazione, istituti di credito, organizzazioni sindacali, imprese e cooperative			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. AZIONI INFORMATIVE DI CUSTOMER SATISFACTION NELL'AMBITO DI EVENTI E/O CANTIERI DI PROGETTAZIONE L.R. 20/2003, ART.8 L.R. 12/2005, ART. 40 L.R. 40/2016	Num.	Pubblicazioni/Atti/Documenti/ Verbali/Schede di rilevazione relativi a eventi e/o cantieri di progettazione	2,00	3,00	100%
ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2019-2020-2021 AI SENSI DELL'ART. 6, L.R. 20/2003 "PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE"	Num.	Pubblicazione DGR di adozione	1,00	1,00	100%

AVVOCATURA REGIONALE — PIANO DEGLI OBIETTIVI 2019

SEZIONI (*)

- D063000 Sezione Amministrativa
- D060000 Direzione

Mission: L'Avvocatura regionale assicura la rappresentanza e la difesa in giudizio della Regione Puglia dinanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado, ai collegi arbitrali e ad ogni altro organo giurisdizionale, nonché assicura l'attività di consulenza legale in favore degli organi e delle strutture regionali, anche ai fini deflattivi del contenzioso

Obiettivo Strategico Triennale 1.2: Miglioramento e semplificazione del quadro normativo regionale, attraverso il riordino delle competenze amministrative tra Regione ed enti locali. Efficientamento delle strutture, dei processi e servizi regionali, anche mediante l'implementazione del sistema informativo di creazione e gestione dei provvedimenti amministrativi, con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli burocratici e favorire gli investimenti e l'attrazione di capitali privati.

→ **D060000 - OBO 1.2.7**
Riduzione del numero di affari contenziosi affidati a legali esterni

Obiettivo Strategico Triennale 2.2: Potenziamento e diffusione delle nuove tecnologie al servizio dell'amministrazione e dei cittadini, che garantiscano la trasparenza e il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e agli atti amministrativi. Promuovere misure organizzative volte a ridurre sensibilmente e sistematicamente il livello di esposizione a rischio corruzione dei processi amministrativi.

→ **D063000 - OBO 2.2.36**
Implementazione delle procedure informatiche e gestionali di trattamento dei flussi documentali anche per l'osservanza degli obblighi di pubblicità e trasparenza - Prosecuzione programma di digitalizzazione degli atti e documenti trattati dall'Avvocatura Regionale e nella cooperazione telematica con le strutture regionali e gli organi di giustizia.

→ **D063000 - OBO 2.2.27**
Smaltimento giacenze liquidatorie

(*): E' possibile che si verifichi un cambio dei codici degli OBO rispetto a quelli indicati nel Piano della Performance 2019, in quanto generati dalla piattaforma informatica GZoom

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento AVVOCATURA REGIONALE

Sezione DIREZIONE AVVOCATURA REGIONALE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.1.2.7 - Riduzione del numero di affari contenziosi affidati a legali esterni	100	Strutture regionali Avvocati esterni			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. affari contenziosi affidati ad avvocati esterni (inferiore del 10% al target dell'Anno 2018 = 94)	Num.	Registro dei contenziosi	84,00	30,00	100%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento AVVOCATURA REGIONALE

Sezione SEZIONE AMMINISTRATIVA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.36 - Implementazione delle procedure informatiche e gestionali di trattamento dei flussi documentali anche per l'osservanza degli obblighi di pubblicità e trasparenza - Prosecuzione programma di digitalizzazione degli atti e documenti trattati dall'Avvocatura Regionale e nella cooperazione telematica con le strutture regionali e gli organi di giustizia	33	Strutture regionali Avvocati esterni			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Atti e documenti in formato digitale immessi nei sistemi informatici in uso presso l'Avvocatura - ulteriore sviluppo del progetto "fascicolo elettronico"	Num.	Protocollo informatico e fasciculus	12.500,00	16.976,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.37 - Smaltimento giacenze liquidatorie	67	Avvocati esterni			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Procedimenti conclusi e atti adottati (superiore alla media del triennio 2016/2018)	Num.	Registro dei provvedimenti (CIFRA)	350,00	353,00	100%

DIPARTIMENTO 1

AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE (*)

- Coordinamento dei Servizi Territoriali (**)
  - Servizio Territoriale TA-BR
  - Servizio Territoriale LE
  - Servizio Territoriale BA-BAT
  - Servizio Territoriale FG
- Competitività delle Filiere Agroalimentari (***)
  - Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
  - Associazionismo Qualità e Mercati
- Gestione Sostenibile, Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
  - Risorse Forestali
  - Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità
- Osservatorio Fitosanitario (****)
  - Controlli Lotte Obbligatorie, Autorizzazioni e PAN
- Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca (*****)
  - Programma FEAMP
- Risorse Idriche (******)
  - Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque
  - Irrigazione, Bonifica e Gestione Risorsa Acqua

(*): **Servizio «Amministrazioni e AA.GG. (Struttura di staff)»** cessato il 30/01/2019.
(**) **Servizi Territoriali «BR-LE», «TA»** cessati il 31/01/2019; **Servizi Territoriali «TA-BR», «LE»** in vigore dal 01/02/2019.
(***): **Servizi «Filiere Produttive», «Multifunzionalità e Gestione Sostenibile del Territorio»** cessati il 31/01/2019; **Servizio «Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità»** in vigore dal 01/02/2019.
(****): **Servizi «Produzioni vivaistiche e controlli Organismi nocivi», «Controlli Fitosanitari e Piano di Azione nazionale (P.A.N.)»** cessati il 31/01/2019; **Servizio «Controlli Lotte Obbligatorie, Autorizzazioni e PAN»** in vigore dal 01/02/2019.
(*****): **Servizio «Programma di Sviluppo rurale»** cessato il 31/01/2019
(******): **Servizi «Sistema Idrico Integrato», «Irrigazione e Bonifica», «Monitoraggio e gestione integrata delle risorse»** cessati il 31/01/2019; **Servizi «Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque», «Irrigazione, Bonifica e Gestione Risorsa Acqua»** in vigore dal 01/02/2019.

Legenda

- Dipartimento
- Sezione di Dipartimento
- Servizio

AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE — PIANO DEGLI OBIETTIVI 2019 1/3

SEZIONI (*)

D110000 - Direzione

D110700 - Risorse Idriche

D110800 - Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

D110900 - Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

D111000 - Competitività delle Filiere Agroalimentari

D111100 - Coordinamento dei Servizi Territoriali

D111200 - Osservatorio Fitosanitario

Mission: Il Dipartimento cura le politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnica, la pesca, le attività venatorie e l'acquacoltura; promuove lo sviluppo delle infrastrutture per l'agricoltura; provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo agricolo e rurale; cura la tutela degli standard qualitativi e sanitari delle produzioni agroalimentari pugliesi nonché la gestione e la tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi.

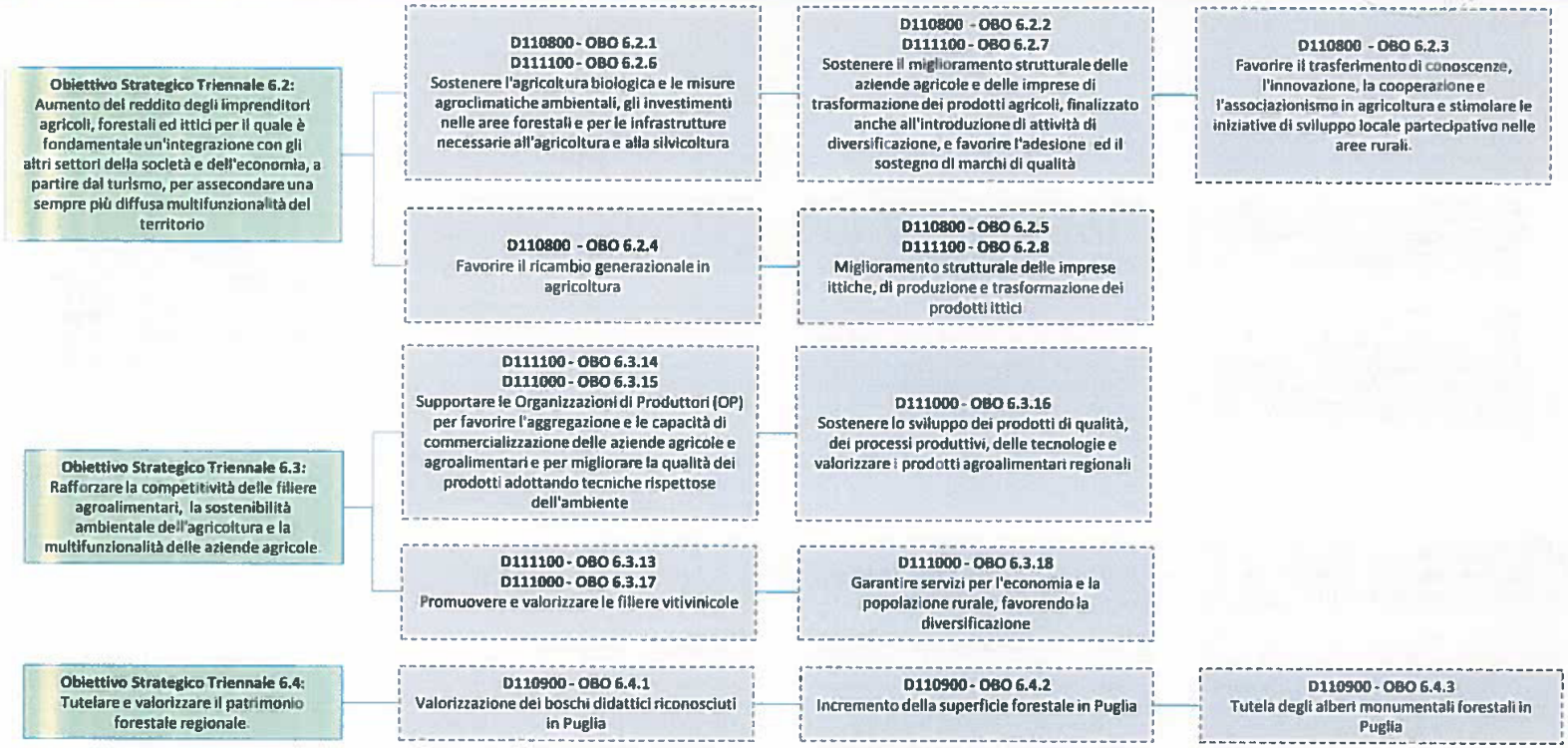
00 - Mantenimento Gestionale

- **D111000 - OBO 00.8** Diffondere le innovazioni di prodotto, di processo nonché la loro applicazione nelle aziende agricole per incrementare la competitività e la sostenibilità, e migliorare l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa
  - **D110700 - OBO 00.12** Mantenimento e implementazione del monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei
    - **D110700 - OBO 00.13** Mantenimento gestionale per attività inerenti Consorzi di Bonifica e ARIF e disciplina inerente le autorizzazioni al prelievo di acque sotterranee

Obiettivo Strategico Triennale 6.1: Espletamento del ruolo di Regione capofila per il sistema delle Regioni. Rafforzamento dell'immagine, degli strumenti e del ruolo della Regione in ambito delle politiche agricole

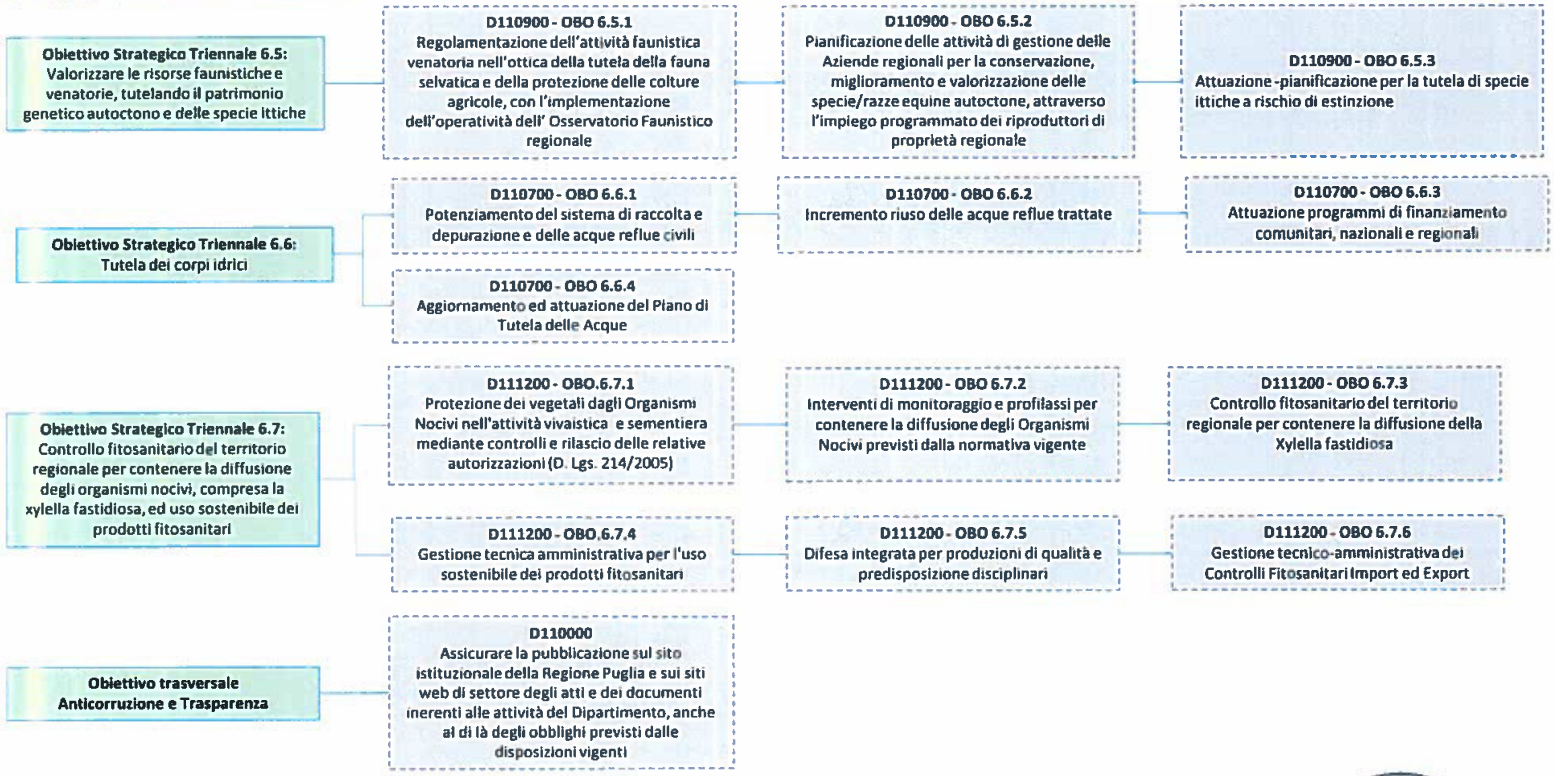
- **D111100 - OBO 6.1.6** Maggiore influenza della regione Puglia nelle risoluzioni nazionali delle varie problematiche agricole e maggiore penetrazione dell'offerta regionale nei mercati
  - **D111100 - OBO 6.1.7** Maggiore efficienza ed efficacia nelle misure di sostegno agli agricoltori

(*): E' possibile che si verifichi un cambio dei codici degli OBO rispetto a quelli indicati nel Piano della Performance 2019, in quanto generati dalla piattaforma informatica GZoom



REGIONALE DELLA PRESIDENZA SEGRETERIA GENERALE

AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE — PIANO DEGLI OBIETTIVI 2019 3/3



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione DIREZIONE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.5 - Assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia e sui siti web di settore degli atti e dei documenti inerenti alle attività del Dipartimento,anche aldilà degli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti	100	Enti pubblici, Agenzie Regionali, Imprese agricole e zootecniche, agricoltori ed associazioni di agricoltori, organizzazioni di Produttori, di categoria, Imprese agroalimentari, Consorzi.			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Percentuale pubblicazioni effettuate/ pubblicazioni da effettuare	Perc.	Sezioni "Amministrazione Trasparente" (trasparenza.regi e "URP Comunica" (www.regione.pugli web/urp); Aree tematiche "Agricoltura e Sviluppo rurale" del portale istituzionale della Regione Puglia	120%	120%	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione SEZIONE RISORSE IDRICHE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.00.12 - Mantenimento ed implementazione del monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei	15	Autorità di bacino ARPA ARIF	servizio monitoraggio e gestione integrata delle risorse	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n. nuovi programmi di monitoraggio avviati e/o approvati	Num.	convenzioni/ contratti sottoscritti e/o deliberazioni inerenti nuovi programmi di monitoraggio	2,00	2,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.00.13 - Mantenimento gestionale per attività inerenti Consorzi di Bonifica e ARIF e disciplina inerente le autorizzazioni al prelievo di acque sotterranee	20	Consorzi di Bonifica ARIF soggetti privati	servizio irrigazione e bonifica	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n. atti di verifica e sorveglianza sugli atti dei Consorzi di Bonifica, rilascio autorizzazioni prelievo acque di falda	Num.	protocollo/ registro determinazioni - deliberazioni	120,00	1.180,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione SEZIONE RISORSE IDRICHE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.6.1 - Potenziamento del sistema di raccolta e depurazione e delle acque reflue civili	15	Comuni Autorità Irica Pugliese Acquedotto Pugliese s.pa.	servizio sistema idrico integrato	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
incremento popolazione servita (obiettivo di servizio)	Num.	nuovi abitanti serviti da interventi pubblici di rete fognaria o di depurazione entrati in esercizio nel corso del 2019 (dati AQP)	80.000,00	80.235,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.6.2 - Incremento riuso delle acque reflue trattate	10	Comuni Autorità Idrica Pugliese Acquedotto Pugliese s.pa.	servizio sistema idrico integrato	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n. iniziative di riuso operanti in Puglia	Num.	piani di gestione per il riuso avviati e/o approvati dalla Giunta regionale	4,00	5,00	100%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione SEZIONE RISORSE IDRICHE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.6.3 - Attuazione programmi di finanziamento comunitari, nazionali e regionali	25	Soggetto gestore SII Enti locali Consorzi Bonifica ARPA, AdB, ARIF	servizio monitoraggio e gestione integrata delle risorse servizio sistema idrico integrato servizio irrigazione e bonifica	15 60 25	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
obiettivi di spesa in euro	Num.	determinazioni di pagamento	20.000.000,00	20.162.164,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.6.4 - Aggiornamento ed attuazione del Piano di Tutela delle Acque	15	Autorità di Bacino Ministero Ambiente Enti locali Privati	servizio monitoraggio e gestione integrata delle risorse servizio sistema idrico integrato	15 25	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n. atti adottati per l'attuazione del PTA	Num.	protocollo/ registro determrinazioni - deliberaizoni	100,00	202,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.2.1 - Sostenere l'agricoltura biologica e le misure agro-climatiche ambientali, gli investimenti nelle aree forestali e per le infrastrutture necessarie all'agricoltura ed alla silvicoltura.	30	Agricoltori ed associazioni di agricoltori Enti pubblici Imprese agricole e zootecniche Enti di gestione dei Parchi nazionali e regionali Proprietari fondiari, privati e pubblici, e loro consorzi PMI forestali Silvicoltori, privati e pubblici, in forma singola o associata	servizio programma di sviluppo rurale	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Superficie regionale (in ettari) oggetto di aiuto per agricoltura biologica e misure agroclimatiche ambientali*	Num.	Tabelle Relazione annuale di attuazione (RAA) 2019 - Sistema informativo SIAN	50.000,00	66.709,00	100%
Numero di operazioni di investimento forestale ed infrastrutturale beneficiarie del sostegno pubblico*	Num.	Determinazioni dirigenziali di concessione dell'aiuto nell'ambito delle misure forestali ed infrastrutturali del PSR	100,00	218,00	100%

Note **attività istruttorie espletate anche mediante supporto dei Servizi territoriali competenti*



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.2.2 - Sostenere il miglioramento strutturale delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli, finalizzato anche all'introduzione di attività di diversificazione, e favorire l'adesione ed il sostegno ai marchi di qualità.	25	Imprese agricole Organizzazioni di produttori Organizzazioni di categoria Intermediari finanziari	servizio programma di sviluppo rurale	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Numero di imprese beneficiarie del sostegno PSR*	Num.	Determinazioni dirigenziali di concessione dell'aiuto inerenti le sottomisure 4.1.A - 4.2 - 6.4 e misura 3 del PSR.	340,00	1.011,00	100%

Note **attività istruttorie espletate anche mediante supporto dei Servizi territoriali competenti*

Commento consuntivo *in sede di verifica congiunta con l'OIV, il valore consuntivo è stato rettificato da n. 1068 a n. 1011 sulla base della documentazione analizzata*

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.2.3 - Favorire il trasferimento di conoscenze, l'innovazione, la cooperazione e l'associazionismo in agricoltura e stimolare le iniziative di sviluppo locale partecipativo nelle aree rurali.	20	Organismi di formazione Addetti al settore agricolo, agroalimentare, forestale, turistico e PMI Operatori della ricerca e innovazione, organizzazioni di produttori Prestatori di servizi di consulenza GAL e attori locali	servizio programma di sviluppo rurale	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Numero di operazioni per trasferimento di conoscenze, innovazione, cooperazione e associazionismo beneficiarie del sostegno pubblico	Num.	Determinazioni dirigenziali di concessione all'aiuto - Misure 1 e 16 del PSR. Determinazioni dirigenziali di erogazione del sostegno pubblico misura 9.	200,00	237,00	100%
Numero di bandi dei Gruppi di azione locale validati dalla struttura regionale	Num.	Atti regionali di validazione dei bandi dei Gruppi di azione locale	46,00	72,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.2.4 - Favorire il ricambio generazionale in agricoltura	15	Giovani agricoltori Organizzazioni di categoria Intermediari finanziari	servizio programma di sviluppo rurale	100	4.29%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Numero di giovani agricoltori beneficiari del sostegno PSR	Num.	Determinazioni dirigenziali di concessione dell'aiuto inerenti le sottomisure 6.1 ed il pacchetto giovani	350,00	15,00	4.29%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.2.5 - Miglioramento strutturale delle imprese ittiche, di produzione e trasformazione dei prodotti ittici	10	Organizzazioni di categoria Operatori della pesca e dell'acquacoltura	servizio programma feamp	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Numero di soggetti beneficiari dell'aiuto*	Num.	Determinazioni dirigenziali di ammissibilità all'aiuto	50,00	56,00	100%
Numero di avvisi pubblici da approvare e pubblicare	Num.	Determinazioni dirigenziali di approvazione degli avvisi	4,00	5,00	100%

Note **attività istruttorie espletate anche mediante supporto dei Servizi territoriali competenti*

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.4.1 - Valorizzazione dei boschi didattici riconosciuti in Puglia	15	Comuni Privati	servizio risorse forestali	90	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. di piani di attività didattiche oggetto di verifica	Num.	Piano attività didattiche	50,00	52,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.4.2 - Incremento della superficie forestale in Puglia	15	Comuni Privati	servizio risorse forestali	90	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. verbali di sopralluogo	Num.	Verifiche in campo	40,00	42,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.4.3 - Tutela degli alberi monumentali forestali in Puglia	10	Comuni Privati	servizio risorse forestali	90	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n. verbali di sopralluogo	Num.	Verifiche in campo	40,00	67,00	100%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.5.1 - Regolamentazione dell'attività faunistica venatoria nell'ottica della tutela della fauna selvatica e della protezione delle colture agricole, con l'implementazione dell'operatività dell' Osservatorio Faunistico regionale	30	Associazioni professionali di categoria Enti Parco ed Enti pubblici Università -facoltà di Veterinaria gruppi non organizzati (cittadini)	servizio valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversita'	20	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n. atti di pianificazione e regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria	Num.	provvedimenti di Giunta	2,00	9,00	100%
sviluppo progetti per la reintroduzione di specie selvatiche in via di estinzione	Num.	verbali tecnici	1,00	1,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.5.2 - Pianificazione delle attività di gestione delle Aziende regionali per la conservazione, miglioramento e valorizzazione delle specie/razze equine autoctone, attraverso l'impiego programmato dei riproduttori di proprietà regionale	15	Aziende zootecniche Associazioni allevatori ASL territoriali e Facoltà di Veterinaria Gestori delle stazioni di fecondazione pubbliche e private	servizio valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversita'	80	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n° richieste di autorizzazione alla monta istruite / n. di autorizzazioni concess e (22/22)	Perc.	dds di autorizzazione	100%	100%	100%
n. razze equine e asinine gestite per la salvaguardia della specie animale autoctona	Num.	registro di stalla	140,00	165,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.5.3 - Attuazione -pianificazione per la tutela di specie ittiche a rischio di estinzione	15	Associazioni di Categoria	servizio valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversita'	20	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
definizione e attuazione del Piano di gestione dell'anguilla, con relativi studi e monitoraggi specie	Num.	provvedimenti di Giunta	2,00	3,00	100%



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.00.8 - Diffondere le innovazioni di prodotto, di processo nonché la loro applicazione nelle aziende agricole per incrementare la competitività e la sostenibilità, e migliorare l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa	5	aziende agricole, associazioni di produttori, università ed enti pubblici di ricerca , gestori del territorio rurale			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Progetti di ricerca e sperimentazione in agricoltura	Num.	Determinazioni del Dirigente di Sezione	14,00	14,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.3.15 - Supportare le Organizzazioni di Produttori (OP) per favorire l'aggregazione e le capacità di commercializzazione delle aziende agricole e agroalimentari e per migliorare la qualità dei prodotti adottando tecniche rispettose dell'ambiente	25	organizzazioni dei produttori, imprese agricole singole e associate , imprese agroalimentari, tecnici delle filiere agroalimentari	servizio associazionismo qualita' e mercati	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
numero programmi esecutivi annuali delle organizzazioni dei produttori	Num.	Determinazioni del Dirigente di Sezione di Approvazione Programma Esecutivo Annuale	25,00	30,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.3.16 - Sostenere lo sviluppo dei prodotti di qualità, dei processi produttivi, delle tecnologie e valorizzare i prodotti agroalimentari regionali	25	imprese agricole singole e associate, imprese agroalimentari, imprese di commercializzazione, organizzazioni dei produttori, organismi di certificazione, tecnici e esperti delle filiere agroalimentari	servizio associazionismo qualita' e mercati	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
numero concessioni uso del marchio prodotti di qualità	Num.	convenzioni per la concessione d'uso del marchio	20,00	37,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.3.17 - Promuovere e valorizzare la filiera vitivinicola	40	imprese agricole singole e associate, imprese agricole vitivinicole, cooperative vitivinicole, organizzazioni professionali produttori vino, consorzi riconosciuti, associazioni	servizio filiere produttive	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
numero di nuove aziende agricole che ristrutturano/riconvertono vigneti (*)	Num.	Atti dirigenziali di concessione/ ammissione	180,00	735,00	100%
Note					
numero di domande ammesse a finanziamento per investimenti (*) e per la promozione dei paesi terzi	Num.	Atti dirigenziali di concessione/ ammissione	30,00	101,00	100%

Note *(*) istruttoria relativa ai procedimenti è curata dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali*

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.3.18 - Garantire servizi per l'economia e la popolazione rurale, favorendo la diversificazione	5	imprese agricole	servizio multifunzionalita' e gestione sostenibile del territorio	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
masserie didattiche riconosciute	Num.	Decreti di riconoscimento	5,00	10,00	100%
operatori agrituristici	Num.	Certificati Elenco Regionale Operatori Agrituristici	25,00	71,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.1.6 - Maggiore influenza della regione puglia nelle risoluzioni nazionali delle varie problematiche agricole e maggiore penetrazione dell'offerta regionale nei mercati	64	Regioni, Province autonome e aziende agroalimentari			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Numero tematiche nazionali sottoposte ad istruttoria	Num.	N. convocazioni CPA ed interregionali	45,00	80,00	100%
numero eventi promozionali	Num.	DGR di programmazione eventi e/o Determine approvazione eventi	35,00	94,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.1.7 - Maggiore efficienza ed efficacia nelle misure di sostegno agli agricoltori	6	Aziende agricole	servizio territoriale ta	8	51.95%
			servizio territoriale fg	8	
			servizio territoriale ba-bat	8	
			servizio territoriale le	8	
			servizio territoriale ta-br	8	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Supporto ai comuni nella formazione UMA e gstione UMA web	Num.	Comunicazioni a mezzo mail e pubblicazioni dei comunicati sull'helpdesk	256,00	10,00	3.91%
Eventi calamitosi: attività istruttoria e relazioni	Num.	Verbali e/o relazioni	30,00	34,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.2.6 - Sostenere l'agricoltura biologica e le misure agroclimatiche ambientali, gli investimenti nelle aree forestali e per le infrastrutture necessarie all'agricoltura e alla silvicoltura	6	Agricoltori e associazioni di agricoltori; enti pubblici; imprese agricole e zootecniche; enti di gestione dei parchi nazionali e regionali; proprietari fondiari privati e pubblici e loro consorzi; PMI forestali; silvicoltori pubblici e privati in forma singola e in forma associata	servizio territoriale ta	20	100%
			servizio territoriale fg	20	
			servizio territoriale ba-bat	20	
			servizio territoriale le	20	
			servizio territoriale ta-br	20	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Ha di superficie regionale oggetto di aiuto per agricoltura biologica e misure agroclimatiche ambientali*	Num.	n. verbali istruttori e/o sistema informativo Sian	50.000,00	66.708,95	100%
Numero di operazioni di investimento forestale ed infrastrutturale beneficiarie del sostegno pubblico-istruttoria	Num.	N. verbali istruttori	100,00	300,00	100%

Note **L'indicatore si riferisce alla sola attività istruttoria*

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.2.7 - Sostenere il miglioramento strutturale delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli, finalizzato anche all'introduzione di attività di diversificazione, e favorire l'adesione ed il sostegno di marchi di qualità	6	Imprese agricole; organizzazioni di produttori; organizzazioni di categoria; giovani agricoltori; intermediari finanziari	servizio territoriale ta	20	100%
			servizio territoriale fg	20	
			servizio territoriale ba-bat	20	
			servizio territoriale le	20	
			servizio territoriale ta-br	20	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Sostegno ad investimenti: Numero pratiche istruite	Num.	Numero verbali istruttori	150,00	410,00	100%

Note *L'OBO può essere oggetto di variazione come da istruzioni operative di competenza delle altre Sezioni. L'indicatore si riferisce alla sola attività istruttoria*

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.2.8 - Miglioramento strutturale delle imprese ittiche,di produzione e trasformazione dei prodotti ittici	6	Organizzazioni di categoria, operatori della pesca e dell'acquacoltura	servizio territoriale ta	20	18%
			servizio territoriale fg	20	
			servizio territoriale ba-bat	20	
			servizio territoriale le	20	
			servizio territoriale ta-br	20	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Numero di pratiche istruite di soggetti beneficiari dell'aiuto	Num.	numero di verbali istruttori	50,00	9,00	18%

Note *L'OBO può essere oggetto di variazione come da istruzioni operative di competenza delle altre Sezioni. L'indicatore si riferisce alla sola attività istruttoria*

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.3.13 - Promuovere e valorizzare le filiere vitivinicole	6	Imprese agricole e cantine	servizio territoriale ta	20	100%
			servizio territoriale fg	20	
			servizio territoriale ba-bat	20	
			servizio territoriale le	20	
			servizio territoriale ta-br	20	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
OCM Vino: Aziende che ristrutturano/ Riconvertono vigneti- imprese che investono	Num.	N. verbali istruttori e/o checklist e/o decreto di finanziamento	170,00	769,00	100%

Note *L'OBO si riferisce ad attività istruttoria*

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.3.14 - Supportare le organizzazioni di produttori (OP) per favorire l'aggregazione dei prodotti e le capacità di commercializzazione delle aziende agricole e agroalimentari e per migliorare la qualità dei prodotti	6	Imprese agricole singole e associate; imprese agroalimentari di trasformazione; n. 70 Organizzazioni dei produttori; tecnici ed esperti delle filiere agroalimentari; organizzazioni professionali di categoria/Enti pubblici	servizio territoriale ta	20	100%
			servizio territoriale fg	20	
			servizio territoriale ba-bat	20	
			servizio territoriale le	20	
			servizio territoriale ta-br	20	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Approvazione programmi esecutivi annuali delle Organizzazioni dei Produttori	Num.	Numero di verbali istruttori	25,00	30,00	100%

Note *L'OBO si riferisce solo all'attività istruttoria*

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.7.1 - protezione dei vegetali dagli organismi nocivi nell'attività vivaistica e sementiera mediante controlli e rilascio delle relative autorizzazioni (D. Lgs. 214/2005)	15	Imprese agricole Unione Europea, Vivaisti/ produttori Unione Europea	servizio produzioni vivaistiche e controllo organismi nocivi	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
autorizzazioni per attività vivaistica	Num.	autorizzazioni per attività vivaistica	70,00	72,00	100%

Note *Target modificato, in fase di Monitoraggio intermedio, ai sensi della DGR 1408 del 30/7/2019*

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.7.2 - Interventi di monitoraggio e profilassi per contenere la diffusione degli Organismi Nocivi previsti dalla normativa vigente	15	Imprese agricole Ministero Arif Unione Europea e Ministero	servizio produzioni vivaistiche e controllo organismi nocivi	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
monitoraggio di n. organismi nocivi	Num.	Rendicontazione e/o Relazione finale, Accordi o contratti	5,00	14,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.7.3 - controllo fitosanitario del territorio regionale per contenere la diffusione della Xylella fastidiosa	30	Imprese agricole Ministero Arif Unione Europea e Istituzioni Scientifiche	servizio produzioni vivaistiche e controllo organismi nocivi	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
monitoraggio come da Piano di Azione	Num.	Rendicontazione e/o relazione finale, Accordi e/o contratti	100.000,00	132.688,00	100%

Note *ettari*

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.7.4 - gestione tecnica amministrativa per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	15	Agricoltori, Professionisti, Enti di Formazione e Centri di Prova	servizio controlli fitosanitari e piano di azione nazionale (pan)	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
abilitazioni	Num.	verbali di esame e/o database archivio; atti declarativi di rilascio a firma del dirigente di servizio e/o copia certificati di abilitazione;	2.500,00	8.976,00	100%
verifica per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Num.	verbali di verifica	50,00	96,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

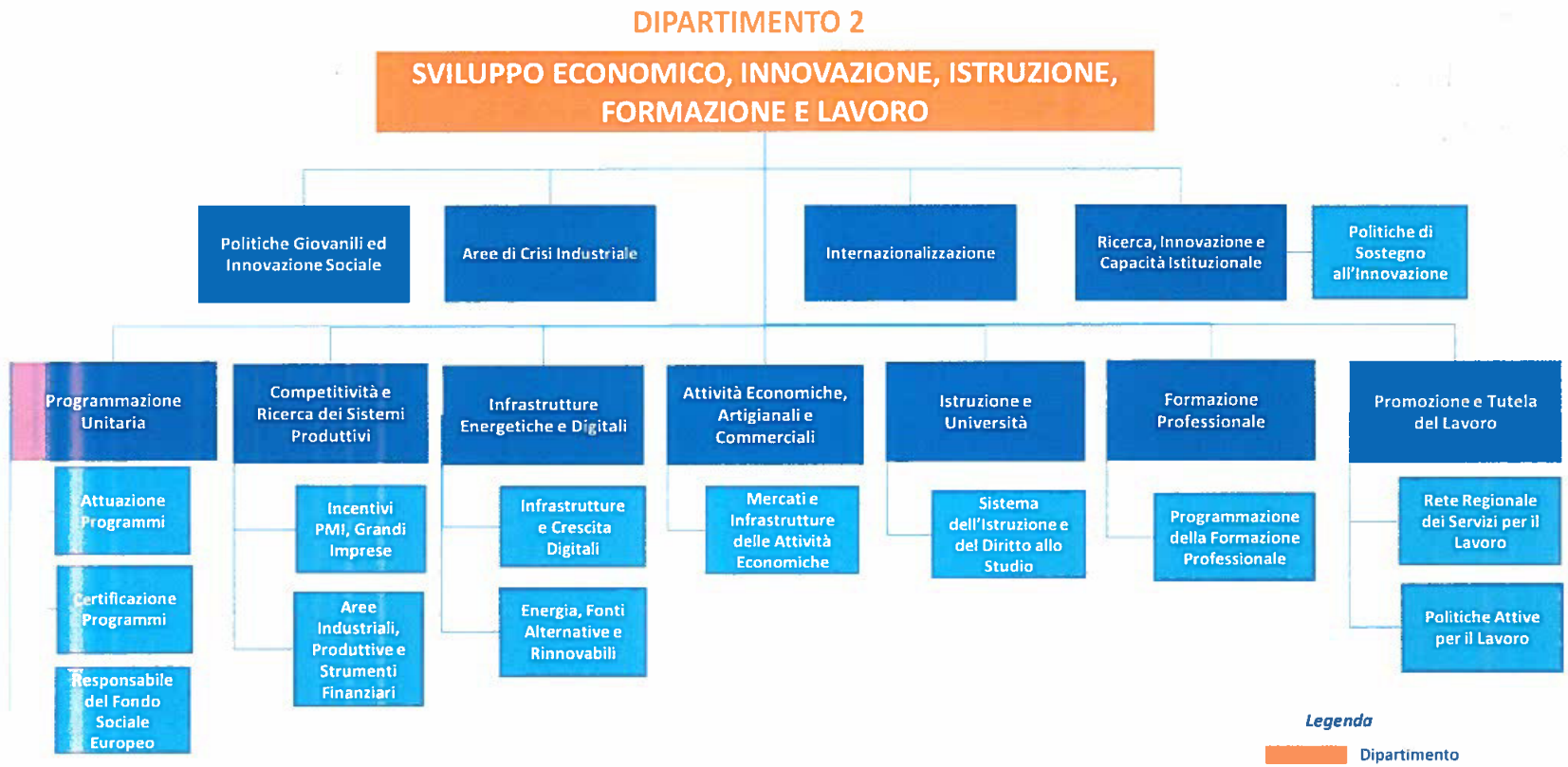
Sezione SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.7.5 - Difesa integrata per produzioni di qualità e predisposizione disciplinari	15	Aziende Agricole singole e/o in forma associata; Professionisti	servizio controlli fitosanitari e piano di azione nazionale (pan)	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
schede tecniche di coltura di difesa integrata	Num.	determina di adozione delle schede tecniche di coltura di difesa integrata	135,00	137,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.6.7.6 - gestione tecnico-amministrativa dei Controlli Fitosanitari Import ed Export	10	Imprese agricole	servizio controlli fitosanitari e piano di azione nazionale (pan)	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
autorizzazioni e certificati per l'import ed export da/verso paesi estra UE	Num.	estratto data base dal sito www.osservatoriofitosanitario.r e/o certificati giornalieri enumerati; autorizzazioni	2.100,00	3.138,00	100%


DIPARTIMENTO 2
SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
Politiche Giovanili ed Innovazione Sociale
Aree di Crisi Industriale
Internazionalizzazione
Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale
Politiche di Sostegno all'Innovazione
Programmazione Unitaria
Attuazione Programmi
Certificazione Programmi
Responsabile del Fondo Sociale Europeo
Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Incentivi PMI, Grandi Imprese
Aree Industriali, Produttive e Strumenti Finanziari
Infrastrutture Energetiche e Digitali
Infrastrutture e Crescita Digitali
Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili
Attività Economiche, Artigianali e Commerciali
Mercati e Infrastrutture delle Attività Economiche
Istruzione e Università
Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio
Formazione Professionale
Programmazione della Formazione Professionale
Promozione e Tutela del Lavoro
Rete Regionale dei Servizi per il Lavoro
Politiche Attive per il Lavoro
Legenda
Dipartimento
Sezione di Dipartimento
Servizio

SEZIONI (*)

D091300 - Aree di Crisi Industriale

D091400 - Politiche Giovanili e Innovazione Sociale

D091600 - Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale

D091700 - Programmazione Unitaria

D092200 - Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi

D091800 - Infrastrutture Energetiche e Digitali

D091900 - Attività Economiche Artigianali e Commercio

D092000 - Istruzione e Università

D092300 - Formazione Professionale

D092100 - Promozione e Tutela del Lavoro

D092400 - Internazionalizzazione

Mission: il Dipartimento governa le politiche di competitività economica e produttiva del sistema Puglia; presidia le politiche di competitività ed innovazione dei sistemi produttivi pugliesi; gestisce le politiche per l'efficientamento energetico e lo sfruttamento delle fonti rinnovabili; presidia le politiche regionali di sviluppo economico, di attuazione dei programmi, di sviluppo della conoscenza e di sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica ed al sistema di istruzione ed universitario, attua le politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, le politiche giovanili e di cittadinanza sociale; facilita e supporta l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e la cooperazione interregionale; provvede alla programmazione ed alla gestione dei fondi comunitari. Tale Dipartimento, attraverso l'attuazione delle politiche per lo sviluppo del sistema di istruzione ed il sostegno all'alta formazione ha il compito di guidare il sistema formativo pugliese al fine di preparare i cittadini di domani in relazione alle esigenze del mondo del lavoro, dello sviluppo economico e del sistema di innovazione regionale

Obiettivo Strategico Triennale 2.1: Migliorare il dialogo e la collaborazione fra istituzioni, società civile, terzo settore e imprese, al fine di concertare le politiche territoriali e di co-progettare interventi, servizi, investimenti.

D092400 - OBO 2.1.1
Rafforzamento di una governance integrata dell'internazionalizzazione attraverso l'attuazione di accordi e protocolli d'intesa con soggetti istituzionali o associazioni di categoria (ICE Agenzia, Sistema camerale, rete diplomatico consolare, SACE, SIMEST, ecc) anche in sinergia con programmi nazionali per l'internazionalizzazione del sistema produttivo

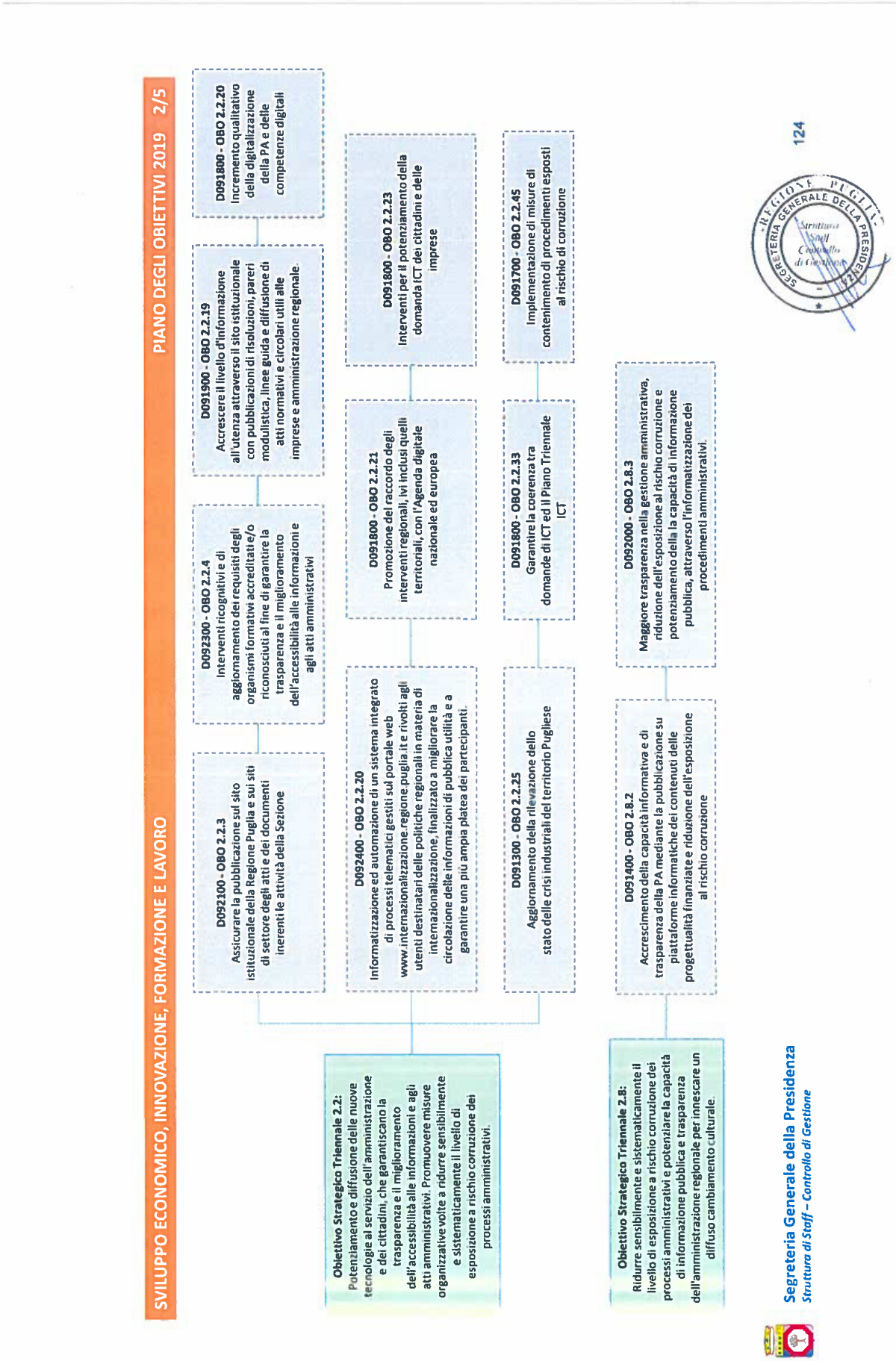
D091600 - OBO 2.1.2
Promozione delle sinergie tra gli interventi regionali in materia di R&I connesse alla Smart Specialization Strategy e i Programmi europei di tipo diretto e indiretto. Gestione dei rapporti con il partenariato internazionale. Attività di analisi e attuazione di Progetti comunitari.

D091300 - OBO 2.1.5
Monitoraggio delle crisi e dei processi di ricoversione e reindustrializzazione presenti sul tavolo del SEPAC

D091700 - OBO 2.1.6
Rafforzamento del dialogo tra Istituzioni e il Partenariato Economico e Sociale nell'attuazione dei Programmi Operativi.

(*): E' possibile che si verifichi un cambio dei codici degli OBO rispetto a quelli indicati nel Piano della Performance 2019, in quanto generati dalla piattaforma informatica GZoom

REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - Struttura di Staff - Controllo di Gestione


SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
PIANO DEGLI OBIETTIVI 2019 2/5
Obiettivo Strategico Triennale 2.2:
Potenziamento e diffusione delle nuove tecnologie al servizio dell'amministrazione e dei cittadini, che garantiscano la trasparenza e il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e agli atti amministrativi. Promuovere misure organizzative volte a ridurre sensibilmente e sistematicamente il livello di esposizione a rischio corruzione dei processi amministrativi.
D092100 - OBO 2.2.3
Assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia e sui siti di settore degli atti e dei documenti inerenti le attività della Sezione
D092300 - OBO 2.2.4
Interventi ricognitivi e di aggiornamento dei requisiti degli organismi formativi accreditati e/o riconosciuti al fine di garantire la trasparenza e il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e agli atti amministrativi
D091900 - OBO 2.2.19
Accrescere il livello d'informazione all'utenza attraverso il sito istituzionale con pubblicazioni di risoluzioni, pareri modulistica, linee guida e diffusione di atti normativi e circolari utili alle imprese e amministrazione regionale.
D091800 - OBO 2.2.20
Incremento qualitativo della digitalizzazione della PA e delle competenze digitali
D092400 - OBO 2.2.20
Informatizzazione ed automazione di un sistema integrato di processi telematici gestiti sul portale web www.internazionalizzazione.regione.puglia.it e rivolti agli utenti destinatari delle politiche regionali in materia di internazionalizzazione, finalizzato a migliorare la circolazione delle informazioni di pubblica utilità e a garantire una più ampia platea dei partecipanti.
D091800 - OBO 2.2.21
Promozione del raccordo degli interventi regionali, ivi inclusi quelli territoriali, con l'Agenda digitale nazionale ed europea
D091800 - OBO 2.2.23
Interventi per il potenziamento della domanda ICT dei cittadini e delle imprese
D091300 - OBO 2.2.25
Aggiornamento della rilevazione dello stato delle crisi industriali del territorio Pugliese
D091800 - OBO 2.2.33
Garantire la coerenza tra domande di ICT ed il Piano Triennale ICT
D091700 - OBO 2.2.45
Implementazione di misure di contenimento di procedimenti esposti al rischio di corruzione
Obiettivo Strategico Triennale 2.8:
Ridurre sensibilmente e sistematicamente il livello di esposizione a rischio corruzione dei processi amministrativi e potenziare la capacità di informazione pubblica e trasparenza dell'amministrazione regionale per innescare un diffuso cambiamento culturale.
D091400 - OBO 2.8.2
Accrescimento della capacità informativa e di trasparenza della PA mediante la pubblicazione su piattaforme informatiche dei contenuti delle progettualità finanziate e riduzione dell'esposizione al rischio corruzione
D092000 - OBO 2.8.3
Maggiore trasparenza nella gestione amministrativa, riduzione dell'esposizione al rischio corruzione e potenziamento della la capacità di informazione pubblica, attraverso l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi.
Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di Staff – Controllo di Gestione
124
SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
GIUNTA REGIONALE PUGLIA
Struttura Staff Controllo di Gestione

Obiettivo Strategico Triennale 3.1: Empowerment del capitale umano dei soggetti pubblici e privati impegnati nel campo sociale

- **D091400 - OBO 3.1.1** Incrementare la presenza dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'attivazione di servizi territoriali e misure di apprendimento ed educazione non formale.
  - **D091400 - OBO 3.1.2** Favorire processi di rigenerazione urbana attraverso la riqualificazione di spazi urbani e interventi di innovazione sociale

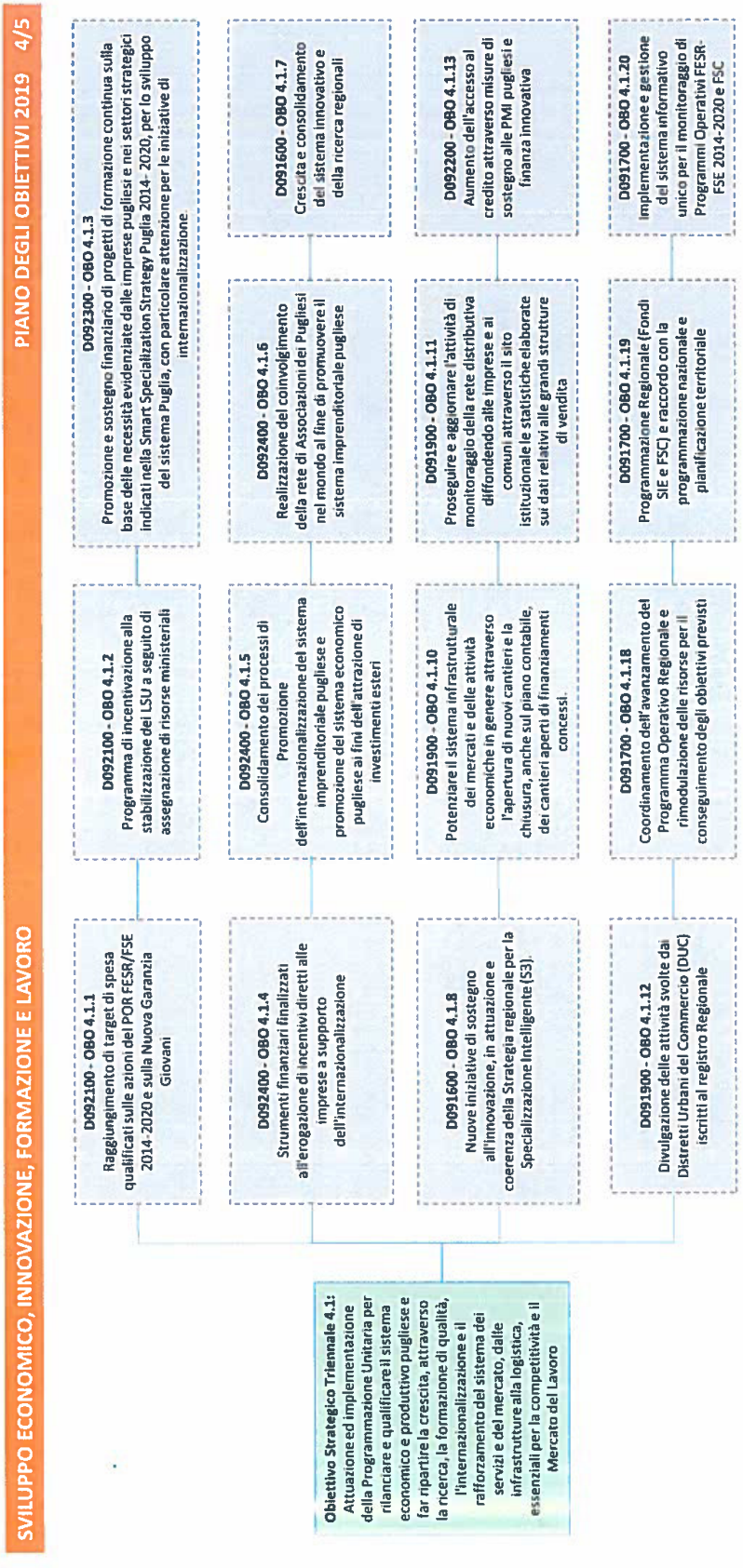
Obiettivo Strategico Triennale 3.2: Rafforzare, integrare e migliorare, innovando, la qualità del sistema di istruzione e degli ambienti di apprendimento scolastico e universitario. Qualificare l'offerta formativa e potenziare il diritto allo studio

- **D092300 - OBO 3.2.1** Favorire l'acquisizione di elevati livelli di competenza professionale della cittadinanza pugliese al fine di un suo migliore posizionamento nel mercato del lavoro, con particolare riguardo per le fasce deboli della popolazione (giovani e giovanissimi, immigrati, detenuti in istituti di pena, cittadini espulsi ovvero a rischio espulsione dal lavoro) e mediante l'orientamento dell'offerta formativa a settori strategici e innovativi, la qualificazione ultraspecialistica, l'aggiornamento e riqualificazione, l'alta formazione.
  - **D092000 - OBO 3.2.2** Potenziamento di un'offerta formativa integrata e inclusiva, innovativa e di qualità durante tutto l'arco della vita, in coerenza con i fabbisogni formativi delle filiere produttive del territorio.
- **D092000 - OBO 3.2.3** Miglioramento della sicurezza, dell'efficientamento energetico, dell'attrattività e della fruibilità degli ambienti di apprendimento scolastici e universitari.
  - **D092000 - OBO 3.2.4** Efficacia dei servizi e degli strumenti a sostegno del diritto allo studio.

Obiettivo Strategico Triennale 3.3: Potenziamento dei servizi per il lavoro per l'attuazione di un programma di inserimento sociale e lavorativo definito e gestito in collaborazione con gli enti locali, il terzo settore e le imprese

- **D092100 - OBO 3.3.2** Aggiornamento del sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro alla luce delle nuove disposizioni in materia
  - **D092100 - OBO 3.3.3** Implementazione del modello di governance dei servizi pubblici per il lavoro (e della gestione degli ammortizzatori sociali) a seguito della transizione in capo alla Regione delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro

REGIONE PUGLIA SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA


SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
PIANO DEGLI OBIETTIVI 2019 4/5
Obiettivo Strategico Triennale 4.1: Attuazione ed implementazione della Programmazione Unitaria per rilanciare e qualificare il sistema economico e produttivo pugliese e far ripartire la crescita, attraverso la ricerca, la formazione di qualità, l'internazionalizzazione e il rafforzamento del sistema dei servizi e del mercato, dalle infrastrutture alla logistica, essenziali per la competitività e il Mercato del Lavoro
D092100 - OBO 4.1.1 Raggiungimento di target di spesa qualificati sulle azioni del POR FESR/FSE 2014-2020 e sulla Nuova Garanzia Giovani
D092100 - OBO 4.1.2 Programma di incentivazione alla stabilizzazione dei LSU a seguito di assegnazione di risorse ministeriali
D092300 - OBO 4.1.3 Promozione e sostegno finanziario di progetti di formazione continua sulla base delle necessità evidenziate dalle imprese pugliesi e nei settori strategici indicati nella Smart Specialization Strategy Puglia 2014- 2020, per lo sviluppo del sistema Puglia, con particolare attenzione per le iniziative di internazionalizzazione
D092400 - OBO 4.1.4 Strumenti finanziari finalizzati all'erogazione di incentivi diretti alle imprese a supporto dell'internazionalizzazione
D092400 - OBO 4.1.5 Consolidamento dei processi di Promozione dell'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale pugliese e promozione del sistema economico pugliese ai fini dell'attrazione di investimenti esteri
D092400 - OBO 4.1.6 Realizzazione del coinvolgimento della rete di Associazioni dei Pugliesi nel mondo al fine di promuovere il sistema imprenditoriale pugliese
D091600 - OBO 4.1.7 Crescita e consolidamento del sistema innovativo e della ricerca regionali
D091600 - OBO 4.1.8 Nuove iniziative di sostegno all'innovazione, in attuazione e coerenza della Strategia regionale per la Specializzazione Intelligente (S3).
D091900 - OBO 4.1.10 Potenziare il sistema infrastrutturale dei mercati e delle attività economiche in genere attraverso l'apertura di nuovi cantieri e la chiusura, anche sul piano contabile, dei cantieri aperti di finanziamenti concessi.
D091900 - OBO 4.1.11 Proseguire e aggiornare l'attività di monitoraggio della rete distributiva diffondendo alle imprese e ai comuni attraverso il sito istituzionale le statistiche elaborate sui dati relativi alle grandi strutture di vendita
D092200 - OBO 4.1.13 Aumento dell'accesso al credito attraverso misure di sostegno alle PMI pugliesi e finanza innovativa
D091900 - OBO 4.1.12 Divulgazione delle attività svolte dai Distretti Urbani del Commercio (DUC) iscritti al registro Regionale
D091700 - OBO 4.1.18 Coordinamento dell'avanzamento del Programma Operativo Regionale e rimodulazione delle risorse per il conseguimento degli obiettivi previsti
D091700 - OBO 4.1.19 Programmazione Regionale (Fondi SIE e FSC) e raccordo con la programmazione nazionale e pianificazione territoriale
D091700 - OBO 4.1.20 Implementazione e gestione del sistema informativo unico per il monitoraggio di Programmi Operativi FESR-FSE 2014-2020 e FSC
Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di Staff – Controllo di Gestione
126



REGIONE PUGLIA SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Sezione SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.1.5 - Monitoraggio delle crisi e dei processi di ricoversione e reindustrializzazione presenti sul tavolo del SEPAC	70	Organizzazioni sindacali Organizzazioni datoriali Istituzioni locali			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Elaborazione report anno 2019	Data	Trasmissione report al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro	31/12/2019	23/12/2019	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.25 - Aggiornamento della rilevazione dello stato delle crisi indutriali del territorio pugliese	30	Cittadini Associazioni di categoria Lavoratori			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Pubblicazione sullo stato delle crisi industriali in atto sul territorio della regione Puglia	Data	Pubblicazione online	31/12/2019	23/12/2019	100%



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Sezione SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E INNOVAZIONE SOCIALE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.8.2 - accrescimento della capacità informativa e di trasparenza della PA mediante la pubblicazione su piattaforme informatiche dei contenuti delle progettualità finanziate e riduzione dell'esposizione al rischio corruzione	10	Cittadini			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
numero progetti pubblicati su siti/ piattaforme pubbliche (PIN, Luoghi Comuni, Lab.Urb.)	Num.	piattaforme informatiche dedicate	55,00	100,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.3.1.1 - incrementare la presenza dei giovani nel MdL attraverso l'attivazione di servizi territoriali e misure di apprendimento ed educazione non formale	45	Associazioni giovanili Imprese giovanili Associazioni di categoria Enti Locali Giovani			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
nuove imprese giovanili finanziate	Num.	estrapolazione elenco imprese finanziate	50,00	80,00	100%
numero di giovani coinvolti	Num.	almeno due componenti per impresa finanziata	100,00	201,00	100%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Sezione SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E INNOVAZIONE SOCIALE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.3.1.2 - favorire processi di rigenerazione urbana attraverso la riqualificazione di spazi urbani e interventi di innovazione sociale	45	Enti Pubblici Gestori spazi Giovani Organizzazioni del terzo settore			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
progetti candidati e istruiti	Num.	atti dirigenziali	10,00	46,00	100%
numero di spazi sottoutilizzati candidati a progetti di innovazione sociale	Num.	estrapolazione candidature pervenute in piattaforma	30,00	56,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Sezione SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.1.2 - Promozione delle sinergie tra gli interventi regionali in materia di R&I connesse alla Smart Specialization Strategy e i Programmi europei di tipo diretto e indiretto. Gestione dei rapporti con il partenariato internazionale. Attività di analisi e attuazione di Progetti comunitari.	30	PAESI MEMBRI UE - PARTENARIATO ISTITUZIONALE - MINISTERI - CE - AGENZIE E SOCIETA' IN HOUSE	servizio politiche di sostegno all'innovazione	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Implementazione dei progetti comunitari e consolidamento reti internazionali	Num.	DGR e/o Relazioni di monitoraggio	3,00	3,00	100%
Diffusione dei risultati presso stakeholder e cittadini	Num.	Campagna di comunicazione/ prodotti informativi	2,00	2,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.8.1 - Piena informatizzazione dei processi amministrativi correlati ad Avvisi Pubblici e riduzione dell'esposizione al rischio corruzione	10	Partenariato socio economico ed istituzionale; Agenzie e Società in house; Comuni, Enti Locali e ASL pugliesi	servizio politiche di sostegno all'innovazione	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n. nuovi procedimenti/Avvisi gestiti su piattaforme informatiche	Num.	URL (indirizzo web che punta alla pagina della piattaforma)	1,00	1,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Sezione SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.4.1.7 - Crescita e consolidamento del sistema innovativo e della ricerca regionali	30	Partenariato socio economico ed istituzionale; Agenzie e Società in house; Enti pubblici e privati di Ricerca; sistema produttivo; Pubblica amministrazione locale	servizio politiche di sostegno all'innovazione	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Valutazione in itinere di monitoraggio della S3*	S/N	Relazione/i	Fatto	Fatto	100%
Note	*Modificato, in fase di Monitoraggio Intermedio, ai sensi della DGR 1408 del 30/7/2019*				
n. di soggetti/aggregazioni pubblico-private sostenute dagli interventi	Num.	Atti dirigenziali/Relazioni	400,00	421,00	100%
Note	*Target modificato, in fase di Monitoraggio Intermedio, ai sensi della DGR 1408 del 30/7/2019*				

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.4.1.8 - Nuove iniziative di sostegno all'innovazione, in attuazione e coerenza della Strategia regionale per la Specializzazione Intelligente (S3).	30	Partenariato Socio economico e istituzionale; Imprese; Associazioni di categoria; Organismi di ricerca, Università	servizio politiche di sostegno all'innovazione	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n. Avvisi	Num.	BURP	1,00	1,00	100%
Nuove iniziative Pilota di Ricerca*	Num.	Verbali incontri partenariato	1,00	2,00	100%
Note	*Modificato, in fase di Monitoraggio Intermedio, ai sensi della DGR 1408 del 30/7/2019*				

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Sezione SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.1.6 - RAFFORZAMENTO DEL DIALOGO TRA ISTITUZIONI E IL PARTENARIATO ECONOMICO E SOCIALE NELL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI	10	STRUTTURE REGIONALI PARTENARIATO ISTITUZIONALE PARTENARIATO SOCIO-ECONOMICO	servizio responsabile fondo sociale europeo	20	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
APPLICAZIONE DEL CODICE EUROPEO DI CONDOTTA SUL PARTENARIATO IN TEMA DI PROGRAMMAZIONE UNITARIA	Num.	NOTE DI CONVOCAZIONE	8,00	14,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.45 - IMPLEMENTAZIONE DI MISURE DI CONTENIMENTO DI PROCEDIMENTI ESPOSTI AL RISCHIO DI CORRUZIONE	10	STRUTTURE REGIONALI DI GESTIONE E CONTROLLO COMMISSIONE EUROPEA BENEFICIARI ESTERNI CITTADINI	servizio certificazione dei programmi servizio responsabile fondo sociale europeo	15 15	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
ADOZIONE DI UN SISTEMA SPECIFICO DI AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO IN TEMA DI GESTIONE DEI FONDI COMUNITARI	Num.	DOCUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI FRODE	1,00	1,00	100%



REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Sezione SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.4.1.18 - COORDINAMENTO DELL'AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE E RIMODULAZIONE DELLE RISORSE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI	50	STRUTTURE REGIONALI DI GESTIONE E CONTROLLO COMMISSIONE EUROPEA BENEFICIARI ESTERNI CITTADINI	servizio certificazione dei programmi servizio responsabile fondo sociale europeo	10 15	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. PROGETTI ATTIVATI	Num.	ESTRAZIONE PROGETTI DAL SISTEMA MIR	10.000,00	11.496,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.4.1.19 - PROGRAMMAZIONE REGIONALE (FONDI SIE E FSC) E RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	20	STRUTTURE REGIONALI DI GESTIONE E CONTROLLO COMMISSIONE EUROPEA BENEFICIARI ESTERNI	servizio responsabile fondo sociale europeo	20	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. TAVOLI TEMATICI SULLA PROGRAMMAZIONE FONDI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Num.	NOTE DI CONVOCAZIONE	15,00	16,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Sezione SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.4.1.20 - IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO UNICO PER IL MONITORAGGIO DI PROGRAMMI OPERATIVI FESR-FSE 2014-2020 E FSC	10	STRUTTURE REGIONALI DI GESTIONE E CONTROLLO COMMISSIONE EUROPEA BENEFICIARI ESTERNI CITTADINI	servizio certificazione dei programmi servizio responsabile fondo sociale europeo	5 20	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. REPORT DI AGGIORNAMENTO MONITORAGGIO DEI PROGRAMMI	Num.	REPORT DI INVIO AL SISTEMA IGRUE	10,00	11,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Sezione SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.20 - Incremento qualitativo della digitalizzazione della PA e delle competenze digitali	20	Altre strutture regionali - Soc. in house - PAL	servizio infrastrutture e crescita digitali	50	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Avvio del progetto, seguito ideale di puglia log-in, in tema di digitalizzazione della PA	S/N	Atti di approvazione/ Variazioni di bilancio/ Ammissioni a finanziamento	Fatto	Fatto	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.21 - Promozione del raccordo degli interventi regionali, ivi inclusi quelli territoriali, con l'Agenda digitale nazionale ed europea	10	MISE (Ministero Sviluppo Economico) - Soc. di telecomunicazioni			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Aggiudicazione gara realizzazione BUL a valere sulla programmazione 2014-2020	S/N	Avanzamento comunicato dal realizzatore dell'intervento	Fatto	Fatto	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Sezione SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.23 - Interventi per il potenziamento della domanda ICT dei cittadini e delle imprese	10	Enti locali - Imprese			50%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Approvazioni Avvisi	Num.	Atti approvativi Avvisi	2,00	1,00	50%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.33 - Garantire la coerenza tra domande di ICT ed il Piano Triennale ICT	20	Altre strutture Regionali - Società in house - Agenzie Regionali - AGD			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. relazioni semestrali resp. trans. digitale	Num.	Attestazione di presentazione relazioni	2,00	2,00	100%



REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Sezione SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.4.2.12 - Creazione di condizioni per nuove iniziative nel settore delle Energie Rinnovabili, proposte in aree idonee	20	Società FER - Altre strutture regionali - Enti locali - Agenzie regionali	servizio energia e fonti alternative e rinnovabili	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Dematerializz. della documentazione ai fini della redazione del catasto impianti FER	Perc.	Avanzamento comunicato dal realizzatore dell'intervento	30%	30%	100%
Istruttoria delle nuove istanze presentate	Num.	Trasmissione comunicazioni alle Società istanti	10,00	46,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.4.2.7 - Realizzazione interventi finalizzati all'efficientamento energetico degli edifici pubblici a valere sull'Avviso 4.1 del PO FESR 2014-2020	20	EE.LL - Enti pubblici - Aziende sanitarie - Amministrazioni statali			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Ammissione a finanziamento interventi (in Euro)	Num.	Determine di ammissione a finanziamento	35.000.000,00	38.228.821,20	100%

Note *Target modificato, in fase di Monitoraggio Intermedio, ai sensi della DGR 1408 del 30/7/2019*



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Sezione SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.19 - Accrescere il livello d'informazione all'utenza attraverso il sito istituzionale con pubblicazioni di risoluzioni, pareri modulistica, linee guida e diffusione di atti normativi e circolari utili alle imprese e amministrazione regionale.	15	Comuni, Camere di Commercio e Associazioni di Categoria	servizio mercati e infrastrutture delle attivita' economiche	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
FAQ e pubblicazioni sul sito istituzionale	Num.	Estratto da portale Sistema Puglia	50,00	54,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.4.1.10 - Potenziare il sistema infrastrutturale dei mercati e delle attività economiche in genere attraverso l'apertura di nuovi cantieri e la chiusura, anche sul piano contabile, dei cantieri aperti di finanziamenti concessi.	20	Enti Locali e Puglia Valore Immobiliare	servizio mercati e infrastrutture delle attivita' economiche	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
nr. Cantieri aperti + Progetti chiusi	Num.	atti dirigenziali pubblicati in Trasparenza	12,00	12,00	100%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Sezione SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.4.1.11 - Proseguire e aggiornare l'attività di monitoraggio della rete distributiva diffondendo alle imprese e ai comuni attraverso il sito istituzionale le statistiche elaborate sui dati acquisiti	30	Comuni e Associazioni di Categoria	servizio mercati e infrastrutture delle attivita' economiche	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Indice statistico e diffusione dati	Perc.	Target in % relativo alle grandi strutture esistenti	100%	100%	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.4.1.12 - Divulgazione delle attività svolte dai Distretti Urbani del Commercio (DUC) iscritti al registro Regionale	35	Comuni e Associazioni di Categoria	servizio mercati e infrastrutture delle attivita' economiche	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Attività riferite a tutti i Distretti Urbani del Commercio	Num.	Sistema Puglia - Sezione dedicata sul sito	20,00	20,00	100%



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Sezione SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.8.3 - Maggiore trasparenza nella gestione amministrativa, riduzione dell'esposizione al rischio corruzione e potenziamento della la capacità di informazione pubblica, attraverso l'informatizzazione dei rocedimenti amministrativi	10	Enti locali, Enti pubblici, Amministrazioni statali, Collettività	servizio sistema dell'istruzione e del diritto allo studio	30	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
procedimenti informatizzati	Num.	Codice Cifra	2,00	4,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.3.2.2 - Potenziamento di un'offerta formativa integrata e inclusiva, innovativa e di qualità durante tutto l'arco della vita, in coerenza con i fabbisogni formativi delle filiere produttive del territorio	30	Istituzioni scolastiche autonome Amministrazioni Provinciali Amministrazioni comunali MIUR Studenti - Famiglie - Docenti	servizio sistema dell'istruzione e del diritto allo studio	50	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n. modifiche autorizzate all'assetto della rete scolastica e alla programmazione dell'offerta formativa ordinamentale, funzionali a rendere equamente fruibile il diritto all'istruzione e coerente con le opportunità del contesto territoriale	Num.	Codice Cifra	15,00	148,00	100%
Progetti in collaborazione con scuole, Comuni, UTE, etc	Num.	Codice Cifra	78,00	132,00	100%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Sezione SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.3.2.3 - Miglioramento della sicurezza, dell'efficientamento energetico, dell'attrattività e della fruibilità degli ambienti di apprendimento scolastici e universitari.	30	Istituzioni scolastiche autonome Amministrazioni Provinciali Amministrazioni comunali MIUR Università degli studi pugliesi	servizio sistema dell'istruzione e del diritto allo studio	60	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Interventi di Edilizia scolastica ed universitaria di cui si prevede la chiusura economico finanziaria sul numero di interventi in fase di attuazione	Perc.	Codice Cifra	30%	42%	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.3.2.4 - Efficacia dei servizi e degli strumenti a sostegno del diritto allo studio.	30	Istituzioni scolastiche autonome Amministrazioni Comunali Studenti -Famiglie - Docenti Università degli studi pugliesi	servizio sistema dell'istruzione e del diritto allo studio	50	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Livello di utilizzo dei fondi disponibili in bilancio autonomo e vincolato finalizzati a garantire il diritto allo studio.	Perc.	Codice Cifra	90%	94%	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Sezione SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.3 - Assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia e sui siti di settore degli atti e dei documenti inerenti le attività della Sezione	10	Cittadini; Imprese; Operatori dei servizi per il lavoro pubblici e privati	servizio politiche attive per il lavoro servizio rete regionale dei servizi per il lavoro	50 50	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n. pubblicazioni effettuate/n. pubblicazioni da effettuare	Perc.	SISTEMA PUGLIA	100%	100%	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.3.3.2 - Aggiornamento del sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro alla luce delle nuove disposizioni in materia	10	Cittadini, Imprese, Operatori dei servizi per il lavoro pubblici e privati	servizio politiche attive per il lavoro	30	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Modifiche al Regolamento in materia di accreditamento dei servizi al lavoro	S/N	BURP	Fatto	Fatto	100%



REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Sezione SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.3.3.3 - Implementazione del modello di governance dei servizi pubblici per il lavoro (e della gestione degli ammortizzatori sociali) a seguito della transizione in capo alla Regione delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro	25	Cittadini, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati	servizio politiche attive per il lavoro servizio rete regionale dei servizi per il lavoro	10 60	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
DGR di approvazione del Documento finalizzato alla definizione degli standard qualitativi dei servizi pubblici per il lavoro	S/N	BURP	Fatto	Fatto	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.4.1.1 - Raggiungimento di target di spesa qualificati sulle azioni del POR FESR/FSE 2014-2020 e sulla Nuova Garanzia Giovani	35	Cittadini, Imprese, Amministrazioni pubbliche	servizio politiche attive per il lavoro	50	93.51%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Livello di spesa rispetto alla dotazione delle misure di competenza della Sezione previste nella Seconda fase* di Garanzia Giovani;	Perc.	estratto da Sistema Ministeriale di certificazione SIGMA;	95%	89%	93.68%
Note: *Target modificato, in fase di Monitoraggio Intermedio, ai sensi della DGR 1408 del 30/7/2019 *Modificato in base alla nota prot. AOO 060/10414 del 18.07.2019, erroneamente non riportata nella DGR 1408/2019 di Monitoraggio Intermedio*					
Livello di spesa rispetto alla dotazione degli interventi adottati nell'ambito del POR Puglia FESR/FSE 2014-2020	Perc.	Avvisi pubblici e Determine dirigenziali di liquidazione	30%	28%	93.33%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Sezione SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.4.1.2 - Programma di incentivazione alla stabilizzazione dei LSU a seguito di assegnazione di risorse ministeriali	20	Amministrazioni pubbliche; lavoratori socialmente utili	servizio politiche attive per il lavoro	80	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Ammissione agli incentivi alle assunzioni in relazione alle domende pervenute	Perc.	SISTEMA PUGLIA	80%	97%	100%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Sezione SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.4.1.13 - aumento dell'accesso al credito attraverso misure di sostegno alle PMI pugliesi e finanzia innovativa	30	PMI beneficiarie Parternariato	servizio aree industriali e produttive e strumenti finanziari	50	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
importo cumulato degli investimenti generati del 2019 sul 2018	Perc.	report confidi e sistema puglia	100%	100%	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.4.2.10 - impresa e sfide sociali: miglioramento del rapporto tra indicatori sul territorio e politiche regionali di sostegno	10	Micro,piccole,medie e grandi imprese Partenariato	servizio incentivi pmi, grandi imprese	50	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
verbale partenariale	S/N	condivisione dello studio degli indicatori di premialità	Fatto	Fatto	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Sezione SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.4.2.8 - Aumento del montante degli investimenti delle micro, piccole, medie e grandi imprese. Puglia 4.0 investimenti in R&S	40	Micro,piccole,medie e grandi imprese Parternariato	servizio incentivi pmi, grandi imprese	50	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
ammontare cumulato degli investimenti in R&S per CDP e PIA - anno 2019 su 2018	Perc.	report puglia sviluppo/sistema puglia parte back office	15%	29%	100%
investimento complessivo Titolo II / contributi erogati Titolo II	Num.	report puglia sviluppo/sistema puglia parte back office	2,00	3,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.4.2.9 - strategie integrata di riqualificazione delle aree industriali: governance condivisa e sustenibilità del business	20	PP.AA. ASI	servizio aree industriali e produttive e strumenti finanziari	50	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
trasmissione all'ufficiale rogante dei disciplinari	S/N	sottoscrizione dei disciplinari con ASI	Fatto	Fatto	100%



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Sezione SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.4 - Interventi ricognitivi e di aggiornamento dei requisiti degli organismi formativi accreditati e/o riconosciuti al fine di garantire la trasparenza e il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e agli atti amministrativi	20	Organismi formativi Sindacati e associazioni di categoria	servizio programmazione della formazione professionale	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Gara di fornitura attraverso EMPULIA dei servizi di aggiornamento e gestione del sistema regionale di accreditamento degli organismi formativi	Num.	Atto di pubblicazione avviso	1,00	1,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Sezione SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.3.2.1 - Favorire l'acquisizione di elevati livelli di competenza professionale della cittadinanza pugliese al fine di un suo migliore posizionamento nel mercato del lavoro, con particolare riguardo per le fasce deboli della popolazione (giovani e giovanissimi, immigrati, detenuti in istituti di pena, cittadini espulsi ovvero a rischio espulsione dal lavoro) e mediante l'orientamento dell'offerta formativa a settori strategici e innovativi, la qualificazione ultraspecialistica, l'aggiornamento e riqualificazione, l'alta formazione.	70	Organismi formativi Imprese e distretti produttivi Sindacati e associazioni di categoria Sistema Scolastico Regionale Università Altre Sezioni regionali	servizio programmazione della formazione professionale	30	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Incremento del numero dei beneficiari di contributo regionale (organismi formativi; aziende; voucher individuali) per acquisizione progetti relativi ai temi di riferimento delle Azioni VIII; IX; X del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 e del PON YEI GG	Num.	Pubblicazione graduatorie e atti di concessione su BURP	718,00	2.469,00	100%

Note *2019 maggiore 2017*

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Sezione SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.4.1.3 - Promozione e sostegno finanziario di progetti di formazione continua sulla base delle necessità evidenziate dalle imprese pugliesi e nei settori strategici indicati nella Smart Specialization Strategy Puglia 2014-2020, per lo sviluppo del sistema-Puglia, con particolare attenzione per le iniziative di internazionalizzazione.	10	Organismi formativi esperti di settore Imprese e distretti produttivi Sindacati e associazioni di categoria			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Azione formativa integrata per il supporto all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi, con particolare riferimento a quelle operanti nell'agrifood in sinergia con l'Assessorato all'Agricoltura ed alimentazione.	Num.	Pubblicazione su BURP atto di adozione avviso per acquisizione proposte formative	1,00	1,00	100%
Mappatura dei fabbisogni formativi del sistema moda.	Num.	Relazione di mappatura disponibile agli atti della Sezione FP	1,00	1,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Sezione SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.1.1 - Rafforzamento di una governance integrata dell'internazionalizzazione attraverso l'attuazione di accordi e protocolli d'intesa con soggetti istituzionali o associazioni di categoria (ICE Agenzia, Sistema camerale, rete diplomatico-consolare, SACE, SIMEST, ecc) anche in sinergia con programmi nazionali per l'internazionalizzazione del sistema produttivo	20	Associazioni di categoria, soggetti istituzionali			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Numero di incontri tecnico-operativi di raccordo dei diversi attori firmatari degli accordi e delle intese	Num.	Convocazioni e/o verbali degli incontri	10,00	21,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.6 - Informatizzazione ed automazione di un sistema integrato di processi telematici gestiti sul portale web www.internazionalizzazione.regione.puglia.it e rivolti agli utenti destinatari delle politiche regionali in materia di internazionalizzazione, finalizzato a migliorare la circolazione delle informazioni di pubblica utilità e a garantire una più ampia platea dei partecipanti.	20	MPMI, Distretti produttivi, Centri di ricerca, Associazioni di categoria, Sistema Camerale, Università			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Numero degli utenti registrati al portale web regionale dell'internazionalizzazione	Num.	Portale www.internazionalizzazione.reg	700,00	1.135,00	100%
Numero delle news pubblicate sul portale	Num.	Portale www.internazionalizzazione.reg	110,00	126,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Sezione SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.4.1.4 - Strumenti finanziari finalizzati all'erogazione di incentivi diretti alle imprese a supporto dell'internazionalizzazione	30				100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Numero di avvisi attivati in favore delle imprese	Num.	Pubblicazione sul BURP e sul portale www.internazionalizzazione.reg	1,00	2,00	100%
Numero di imprese finanziate	Num.	Atto dirigenziale di concessione	400,00	490,00	100%

Note *Target modificato, in fase di Monitoraggio Intermedio, ai sensi della DGR 1408 del 30/7/2019*

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.4.1.5 - Consolidamento dei processi di promozione dell'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale pugliese e promozione del sistema economico pugliese ai fini dell'attrazione di investimenti esteri	20	MPMI, Investitori esteri			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Numero iniziative promozionali realizzate	Num.	Pubblicazione sul portale www.internazionalizzazione.reg	20,00	21,00	100%
Numero imprese pugliesi coinvolte	Num.	Registrazioni agli eventi mediante piattaforma	200,00	214,00	100%

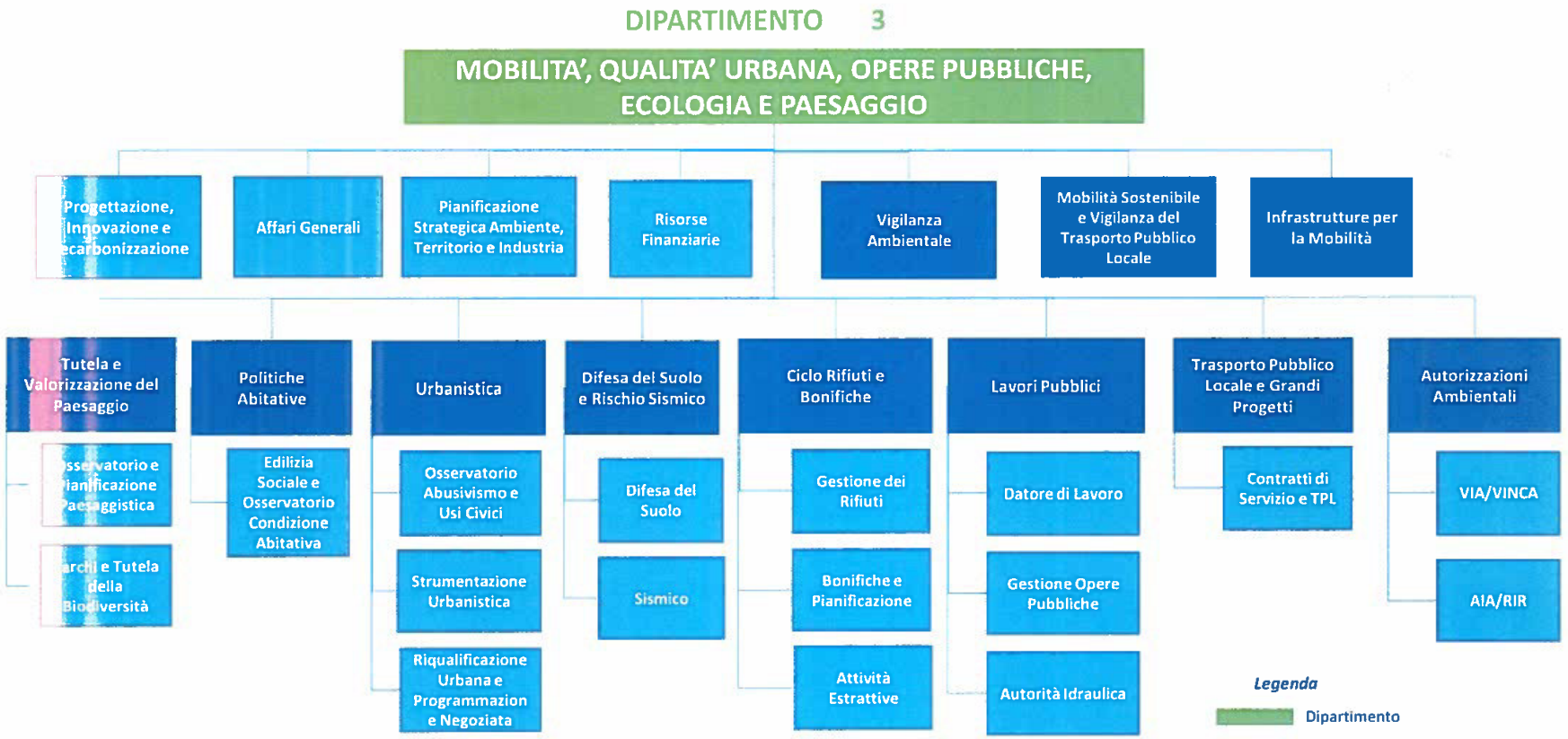
Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Sezione SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.4.1.6 - Realizzazione del coinvolgimento della rete di Associazioni dei Pugliesi nel mondo al fine di promuovere il sistema imprenditoriale pugliese	10	Comunità di Pugliesi all'estero			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Numero di associazioni di Pugliesi all'estero coinvolte	Num.	N. circolari informative inviate	5,00	6,00	100%
Convocazioni e/o verbali degli incontri	Num.	Assemblea del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo	1,00	1,00	100%



Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di Staff – Controllo di Gestione

SEZIONI (*)

D080000 - Direzione

D081800 - Urbanistica

D081700 - Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

D081900 - Politiche Abitative

D081200 - Infrastrutture per la Mobilità

D081000 - Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti

D081100 - Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale

D081600 - Lavori Pubblici

D081500 - Difesa del Suolo e Rischio Sismico

D081400 - Autorizzazioni Ambientali

D081300 - Ciclo Rifiuti e Bonifiche

D082000 - Vigilanza Ambientale

Mission: il Dipartimento governa l'assetto e l'infrastrutturazione territoriale, la tutela e la valorizzazione del paesaggio, le politiche di pianificazione urbana, la gestione del sistema dei trasporti e delle relative infrastrutture, la promozione della mobilità sostenibile, la programmazione e l'esecuzione dei lavori pubblici, la gestione e la prevenzione dei rischi derivanti da attività industriali, gli aspetti ambientali di estrema importanza come il ciclo dei rifiuti nel rispetto delle buone pratiche legislative in materia di ecologia.

00 - Mantenimento Gestionale

- **D080000 - OBO 00.14** Coordinamento delle attività relative al gruppo di lavoro "Programmi e progetti europei"
  - **D080000 - OBO 00.15** Aggiornamento annuale del listino prezzi regionale delle Opere Pubbliche
    - **D080000 - OBO 00.16** Supportare il Direttore di Dipartimento nella gestione degli aspetti contabili e finanziari, coordinare e curare i rapporti con la Sezione Bilancio e Ragioneria.
- **D080000 - OBO 00.17** Supportare il Direttore di Dipartimento nelle attività connesse alla performance e al controllo di gestione.
  - **D080000 - OBO 00.18** Implementazione di strumenti innovativi (nell'ambito del progetto Puglia Log-In:)

(*): E' possibile che si verifichi un cambio dei codici degli OBO rispetto a quelli indicati nel Piano della Performance 2019, in quanto generati dalla piattaforma informatica GZoom

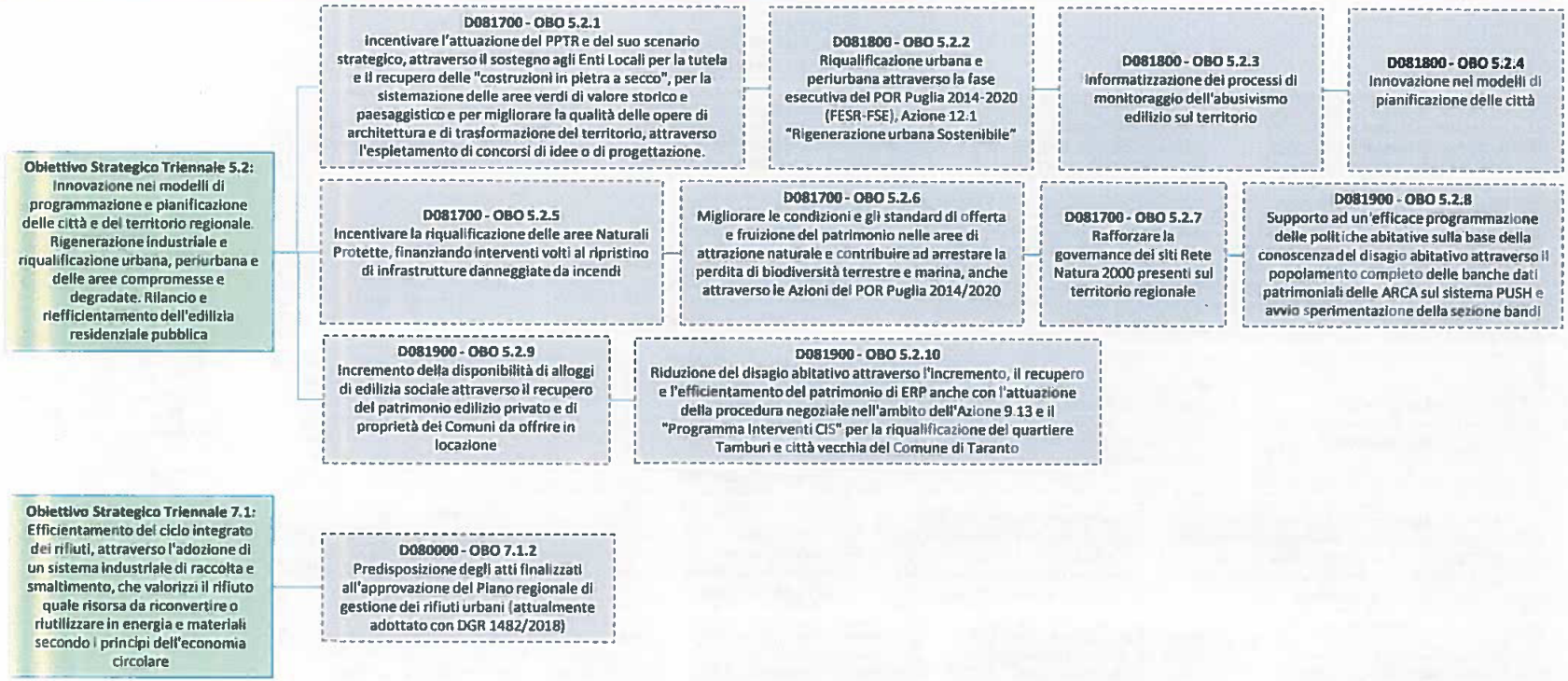
REGIONE PUGLIA SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Obiettivo Strategico Triennale 2.2: Potenziamento e diffusione delle nuove tecnologie al servizio dell'amministrazione e dei cittadini, che garantiscano la trasparenza e il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e agli atti amministrativi. Promuovere misure organizzative volte a ridurre sensibilmente e sistematicamente il livello di esposizione a rischio corruzione dei processi amministrativi.

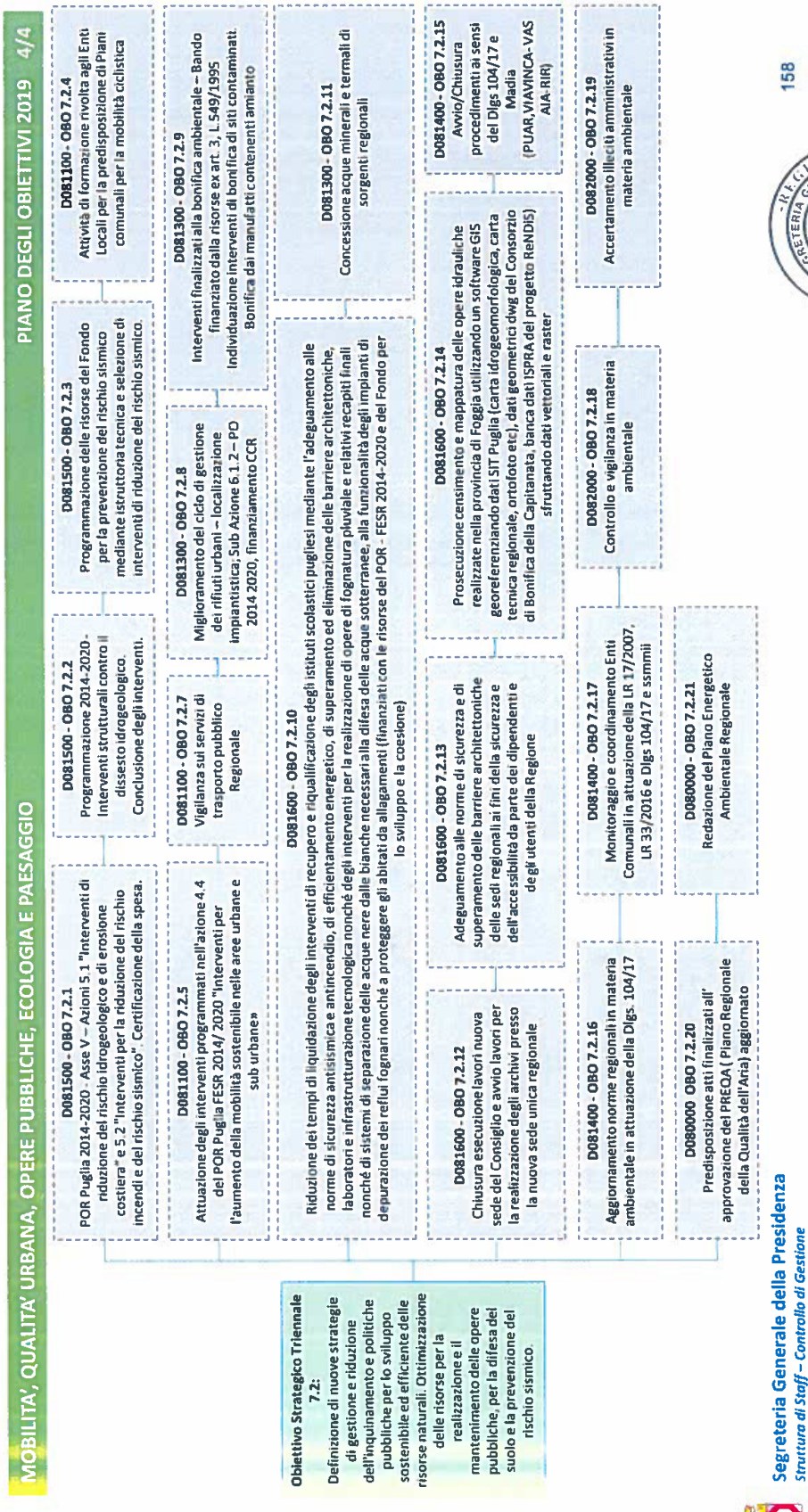
- **D081300 - OBO 2.2.2** Miglioramento della trasparenza amministrativa
  - **D081500 - OBO 2.2.7** Migliorare la chiarezza e la diffusione di informazioni e procedure, a beneficio degli stakeholder, in materia di accesso alle risorse assegnate alla programmazione degli interventi di difesa del suolo e ai contributi per la riduzione del rischio sismico.
    - **D081100 - OBO 2.2.8** Assicurare la pubblicazione sul sito http://por.regione.puglia.it/ degli atti e dei documenti inerenti i procedimenti dell'Azione 4.4 del POR Puglia 2014_2020 che non sono soggetti ad obbligo normativo di pubblicazione
- **D081200 - OBO 2.2.10** Utilizzo di nuove tecnologie per il monitoraggio del Piano regionale dei Trasporti (PRT) e per la standardizzazione dei procedimenti anche a garanzia della trasparenza, del miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e della riduzione sistematica del livello di esposizione a rischio corruzione dei processi amministrativi.
  - **D081800 - OBO 2.2.11** Attivazione delle procedure di rotazione del personale su base territoriale e attuazione dei principi di delocalizzazione
    - **D081700 - OBO 2.2.12** Garantire la pubblicazione sul sito web gestito dalla sezione degli atti e dei documenti inerenti alle attività della Sezione, anche se non obbligatorio ai sensi delle disposizioni vigenti.
- **D081600 - OBO 2.2.13** Contrastare il verificarsi di potenziali situazioni riconducibili al fenomeno del pantouflage mediante azioni di sensibilizzazione mirate ad ampliare la conoscenza del personale interno sulla normativa e alla sua corretta applicazione nonché a richiamare l'attenzione degli utenti/operatori/soggetti privati sul rispetto della norma fornendo esaustive informazioni, indicazioni e adeguata modulistica semplificativa.
  - **D081000 - OBO 2.2.16** Assicurare la pubblicazione, sul sito web istituzionale della Regione Puglia e sul sito web tematico della Sezione, degli atti e dei documenti inerenti alle attività della Sezione, anche al di là degli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti
    - **D081900 - OBO 2.2.17** Assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul sito web di settore O.R.C.A. di atti e documenti inerenti alle attività della Sezione Politiche abitative, anche al di là degli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti.
- **D081400 - OBO 2.2.18** Assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia e sui siti web di settore degli atti e dei documenti inerenti la Sezione.
  - **D082000 - OBO 2.2.29** Interventi per favorire la riduzione del rischio corruttivo disponendo la rotazione del personale impiegato su base territoriale

Obiettivo Strategico Triennale 4.2: Rilanciare il sistema infrastrutturale e produttivo pugliese, attraverso la ricerca, il rafforzamento delle tecnologie essenziali per la competitività e la tutela dell'ambiente

- **D081200 - OBO 4.2.1** Programmazione, attuazione e gestione finanziario amministrativa di interventi infrastrutturali (strade, ferrovie, aereoporti e superfici eliportuali) finanziati con risorse comunitarie, nazionali e regionali
  - **D081200 - OBO 4.2.2** Interventi tecnologici per la sicurezza ferroviaria
    - **D081000 - OBO 4.2.4** Rinegoziazione dei Contratti di Servizio in essere con le ferrovie concesse in conformità al mutato quadro normativo e regolatorio
- **D081000 - OBO 4.2.5** Completamento realizzazione del programma di rinnovo del parco automobilistico destinato ai servizi di Trasporto Pubblico interurbano (eliminazione, nel biennio 2018/19, di n. 207 bus Euro 0, n. 13 bus Euro 1 e n. 158 bus Euro 2, fortemente inquinanti)
  - **D081200 - OBO 4.2.6** Programmazione/realizzazione di interventi per la mobilità nelle aree interne
    - **D081000 - OBO 4.2.11** Definizione del bando di gara, dei criteri di aggiudicazione e del contratto di servizio tipo da sottoscriversi fra la Regione Puglia, i Comuni, le Province/Città Metropolitana e gli aggiudicatari delle gare di T.P.R.L.



REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA



REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - Struttura di Staff Controllo di Gestione

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Servizio afferente a Dipartimento SERVIZIO AFFARI GENERALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.00.14 - Coordinamento delle attività relative al gruppo di lavoro "Programmi e progetti europei"	67	Componenti del gruppo di lavoro, Enti publici e privati, partner di progetto	servizio affari generali	67	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Note, comunicazioni, relazioni	Num.	n. protocollo	5,00	5,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.00.15 - Aggiornamento annuale del listino prezzi regionale delle Opere Pubbliche	33	soggetti pubblici e privati	servizio affari generali	33	40%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
verbali	Num.	documentazione interna	5,00	2,00	40%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Servizio afferente a Dipartimento SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.00.16 - Supportare il direttore di Dipartimento nella gestione degli aspetti contabili e finanziari, coordinare e curare i rapporti con la Sezione Bilancio e Ragioneria	67	Dipendenti, Sezioni, utenti esterni	servizio risorse finanziarie	67	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
determine, delibere, note, circolari	Num.	Protocollo Informatico, Sistema di Cifratura	5,00	5,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.00.17 - Supportare il direttore di Dipartimento nelle attività connesse alla performance e al controllo di gestione	33	Dipendenti, Sezioni, utenti esterni	servizio risorse finanziarie	33	60%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
note,comunicazioni	Num.	Protocollo Informatico, Sistema di Cifratura	5,00	3,00	60%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Servizio afferente a Dipartimento SERVIZIO PIANIFICAZIONE STRATEGICA AMBIENTE TERRITORIO E INDUSTRIA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.7.1.2 - Predisposizione degli atti finalizzati all'approvazone del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (attualemnte adottato con DGR 1482/2018)	62	Uffici Regionali Enti Pubblici e privati Cittadini	servizio pianificazione strategica ambiente, territorio e industria	62	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Deliberazione di Giunta Regionale	Num.	Sistema Cifra	1,00	1,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.7.2.20 - Predisposizione di atti finalizzati all'approvazione del PREQA (Piano -Regionale della Qualità dell'Aria) aggiornato	38	Uffici Regionali Enti pubblici e privati Cittadini	servizio pianificazione strategica ambiente, territorio e industria	38	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Deliberazione di Giunta Regionale	Num.	Sistema Cifra	1,00	1,00	100%



REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Servizio afferente a Dipartimento SERVIZIO PROGETTAZIONE INNOVAZIONE E DECARBONIZZAZIONE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.00.18 - Implementazione d strumenti innovativi (nell'ambito del progetto Puglia Log-in:)	40	EE.LL, Sezioni regionali, Utenti esterni, Agenzie Regionali	servizio progettazione, innovazione e decarbonizzazione	40	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Supporto alla progettazione di sistemi informativi del Dipartimento	Num.	n.ro di procedimenti amministrativi digitalizzati	2,00	2,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.7.2.21 - Redazione del Piano Energetico Ambientale Regionale	60	EE.LL., Sezioni Regionali, Utenti esterni Agenzie Regionali	servizio progettazione, innovazione e decarbonizzazione	60	0%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
proposta di piano	Num.	DGR, sistema di cifratura	1,00	0,00	0%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.16 - Assicurare la pubblicazione, sul sito web istituzionale della Regione Puglia e sul sito web tematico della Sezione, degli atti e dei documenti inerenti alle attività della Sezione, anche al di là degli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti	10	Cittadini, Enti Locali Imprese esercenti servizi di TRPL			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Numero di atti o documenti pubblicati	Num.	Sezione "Amministrazione Trasparente" (trasparenza.regi del sito istituzionale della Regione Puglia. Sezione "Trasparenza" del sito web tematico mobilita.regione.puglia.it	120,00	120,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.4.2.11 - Definizione del bando di gara, dei criteri di aggiudicazione e del contratto di servizio tipo da sottoscriversi fra la Regione Puglia, i Comuni, le Province/ Città Metropolitana e gli aggiudicatari delle gare di T.P.R.L.	25	Comuni Province/Città Metropolitana Aggiudicatari gare TPRL			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Bando di gara, criteri di aggiudicazione, contratto di servizio tipo per TPRL Comuni / Province / Città Metropolitana	S/N	Deliberazione di Giunta Regionale di approvazione del bando di gara, dei criteri di aggiudicazione e del contratto di servizio tipo	Fatto	Fatto	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.4.2.4 - Rinegoziazione dei Contratti di Servizio in essere con le ferrovie concesse in conformità al mutato quadro normativo e regolatorio	40	Ferrovie concesse	servizio contratti di servizio e tpl	50	0%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Numero di contratti sottoscritti	Num.	Contratti sottoscritti	2,00	0,00	0%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.4.2.5 - Completamento realizzazione del programma di rinnovo del parco automobilistico destinato ai servizi di Trasporto Pubblico interurbano (eliminazione, nel biennio 2018/19, di n. 207 bus Euro 0, n. 13 bus Euro 1 e n. 158 bus Euro 2, fortemente inquinanti)	25	Imprese esercenti i servizi di TPRL			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N° bus Euro 0 / Euro 1 / Euro 2 inquinanti sostituiti con bus Euro 6	Num.	N° cancellazioni al P.R.A. bus vecchi N° carte di circolazione bus nuovi	98,00	98,00	100%



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.8 - Assicurare la pubblicazione sul sito http://por.regione.puglia.it/ degli atti e dei documenti inerenti i procedimenti dell'Azione 4.4 del POR Puglia 2014_2020 che non sono soggetti ad obbligo normativo di pubblicazione	10	Cittadini Enti Locali			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. di pubblicazioni sul sito http://por.regione.puglia.it	Num.	Elaborazione di atti (verbali della commissione, FAQ, circolari, etc...) concernenti i procedimenti attinenti all'azione 4.4	20,00	46,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.7.2.4 - Attività di formazione rivolta agli Enti Locali per la predisposizione di Piani comunali per la mobilità ciclistica	15	Cittadini Enti locali			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Elaborazione di documentazione tecnica di indirizzo per gli Enti Locali	S/N	Atto di approvazione del documento tecnico di indirizzo per gli Enti Locali	Fatto	Fatto	100%
N. di incontri di formazione per gli Enti Locali	Num.	Organizzazione di incontri di formazione per gli Enti Locali	2,00	2,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.7.2.5 - Attuazione degli interventi programmati nell'azione 4.4 del POR Puglia FESR 2014/2020 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane"	40	Cittadini Enti locali			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. di atti di ammissione a finanziamento di interventi a valere sull'azione 4.4	Num.	Elaborazione di atti di ammissione a finanziamento di interventi a valere sull'azione 4.4	15,00	15,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.7.2.7 - Vigilanza sui servizi di trasporto pubblico regionale	35	Cittadini Società di trasporto ferroviario e automobilistico			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Percentuale n. ispezioni eseguite/n. visite programmate (800)	Perc.	Verbali di ispezione (640)	80%	100%	100%



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.10 - Utilizzo di nuove tecnologie per il monitoraggio del Piano regionale dei Trasporti (PRT) e per la standardizzazione dei procedimenti anche a garanzia della trasparenza, del miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e della riduzione sistematica del livello di esposizione a rischio corruzione dei processi amministrativi.	20	Amministrazioni pubbliche e privati Sezioni regionali			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Report	Num.	Protocollo	2,00	2,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.4.2.1 - Programmazione, attuazione e gestione finanziario-amministrativa di interventi infrastrutturali (strade, ferrovie, aereoporti e superfici eliportuali) finanziati con risorse comunitarie, nazionali e regionali	35	Enti locali, enti pubblici, privati - Aziende di trasporto pubblico - Società a partecipazione pubblica (Aeroporti di Puglia spa, ANAS, ecc.)			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Numero interventi conclusi	Num.	Codice cifra - 12 interventi conclusi su 50	12,00	17,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.4.2.2 - Interventi tecnologici per la sicurezza ferroviaria	25	MIT - Società di gestione ferrovie concesse			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Interventi avviati	Num.	Codice cifra	10,00	13,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.4.2.6 - Interventi infrastrutturali nelle aree interne	20	Provincie - Comuni			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Interventi avviati	Num.	Codice Cifra	14,00	20,00	100%



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.2 - Miglioramento della trasparenza amministrativa	15	Privati	servizio attivita' estrattive	70	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Procedure autorizzative informatizzate	Num.	Link di collegamento	2,00	2,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.7.2.11 - Concessione di acque minerali e termali di sorgenti regionali	20	Privati	servizio attivita' estrattive	70	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Attività per l'individuazione del concessionario, procedure concluse n.	Num.	Determinazioni dirigenziali	1,00	1,00	100%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.7.2.8 - Miglioramento del ciclo di gestione dei rifiuti urbani - localizzazione impiantistica. Sub azione 6.1.2-PO 2014-2020 - Finanziamento CCR	30	Comuni	servizio gestione dei rifiuti	50	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Avviso pubblico per ampliamento dei CCR e allestimento centri di riuso. Bandi n.	Num.	Numero di Determinazioni dirigenziali	1,00	1,00	100%
Selezione impianti di recupero di frazioni derivanti da RD di RSU., impianti selezionati n.	Num.	Numero di Determinazioni dirigenziali/Delibere di Giunta Regionale	2,00	2,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.7.2.9 - Interventi finalizzati alla bonifica ambientale. Bando finanziato dalla risorsa ex art.3 L.549/1995. Individuazione interventi di bonifica di siti contaminati. Bonifica di manufatti contenenti amianto	35	Comuni, Enti pubblici, Università ed Enti di ricerca	servizio bonifiche e pianificazione	70	87.5%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Bonifica per rimozione di rifiuti abbandonati illecitamente sulle coste e/ o di materiali spiaggiati	Num.	Numero Determinazioni dirigenziali e Delibere di Giunta Regionale	1,00	4,00	100%
Procedure per la realizzazione di impianti di smaltimento dell'amianto, bandi n.	Num.	Numero Determinazioni dirigenziali	1,00	0,75	75%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.18 - Assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia e sui siti web di settore degli atti e dei documenti inerenti la Sezione	10	Enti Locali, Imprese,cittadinanza	servizio via/vinca servizio aia/rir	25 25	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Percentuale (n. pubblicazioni effettuate/ n. pubblicazioni da effettuare)	Perc.	Sezioni "Amministrazione Trasparente" (trasparenza.regi e/o del portale ambientale (http:// ecologia.regione.puglia.it/ portal/ambiente)	100%	100%	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.7.2.15 - Avvio/Chiusura procedimenti ai sensi del Dlgs 104/17 e Madia (PUAR,VIA-VINCA-VAS-AIA-RIR)	70	imprese,cittadinanza , enti locali	servizio via/vinca servizio aia/rir	30 30	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n.pareri/autorizzazioni da rilasciare e digitalizzare	Num.	cifra,sito trasparenza regione puglia	120,00	273,00	100%



REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.7.2.16 - Aggiornamento norme regionali in materia ambientale in attuazione della Dlgs. 104/17	10	Imprese,enti locali, cittadinanza	servizio via/vinca servizio aia/rir	25 25	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
LR,Regolamenti e linee guida	Num.	cifra,sito trasparenza regione puglia	1,00	1,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.7.2.17 - Monitoraggio e coordinamento Enti Comunali in attuazione della LR 17/2007, LR 33/2016 e Dlgs 104/17 e ssmmii	10	cittadinanza,enti locali,imprese			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Giornate formative per gli enti coinvolti	Num.	Note convocazioni,fogli firma,sito regionale	2,00	3,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.7 - Migliorare la chiarezza e la diffusione di informazioni e procedure, a beneficio degli stakeholder, in materia di accesso alle risorse assegnate alla programmazione degli interventi di difesa del suolo e ai contributi per la riduzione del rischio sismico.	5	Comuni pugliesi, Province pugliesi	servizio difesa del suolo servizio sismico	30 30	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n.° circolari informative	Num.	Sistema di protocollo informatico	2,00	2,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.7.2.1 - POR Puglia 2014/2020 - Asse V - Azioni 5.1 "Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" e 5.2 "Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico". Certificazione della spesa.	50	Comuni pugliesi, Province pugliesi, altri enti pubblici	servizio difesa del suolo servizio sismico	10 10	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
€ certificati al 31/12/2019	Num.	Sistema MIR	80.000.000,00	99.457.612,95	100%



REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.7.2.2 - Programmazione 2014-2020 - Interventi strutturali contro il dissesto idrogeologico. Conclusione degli interventi.	20	Comuni pugliesi, Province pugliesi, Amministrazioni pubbliche	servizio difesa del suolo	10	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N.° interventi strutturali conclusi al 31/12/2019	Num.	Sistema MIR	30,00	34,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.7.2.3 - Programmazione delle risorse del Fondo per la prevenzione del rischio sismico mediante istruttoria tecnica e selezione di interventi di riduzione del rischio sismico.	25	Enti e Istituzioni pubbliche, Comuni pugliesi, Istituti scolastici, privati cittadini	servizio sismico	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N.° determinazioni dirigenziali di concessione e/o esclusione, di verifica e conclusione degli interventi	Num.	Sistema MIR	120,00	135,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.13 - contrastare il verificarsi di potenziali situazioni riconducibili al fenomeno del pantouflage mediante azioni di sensibilizzazione mirate ad ampliare la conoscenza del personale interno sulla normativa e alla sua corretta applicazione nonché a richiamare l'attenzione degli utenti/operatori/soggetti privati sul rispetto della norma fornendo esaustive informazioni, indicazioni e adeguata modulistica semplificativa	15	Amministrazione regionale Utenti privati	servizio gestione opere pubbliche servizio datore di lavoro servizio autorita' idraulica	30 10 10	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
% atti prodomici contenenti esplicite indicazioni	Perc.	avvisi e bandi riguardanti gare di appalto e criteri per l'accesso a finanziamenti	100%	100%	100%
n. direttive e modulistica	Num.	disposizioni	2,00	2,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.7.2.10 - riduzione dei tempi di liquidazione degli interventi di recupero e riqualificazione degli istituti scolastici pugliesi mediante l'adeguamento alle norme di sicurezza antisismica e antincendio, di efficientamento energetico, di superamento ed eliminazion	20	EE.LL. (Comuni e Province)	servizio gestione opere pubbliche	95	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
% procedimenti di liquidazione conclusi in 45 gg	Perc.	tempo intercorso tra l'acquisizione a mirweb della documentazione di spesa validabile positivamente e la data di adozione dell'atto di liquidazione, al netto dei tempi di attesa di eventuali documenti richiesti ad integrazione. Saranno presi in esame solo i rendiconti pervenuti entro il 30/10/2019 (data utile a consentire l'effettuazione delle verifiche per l' adozione e la conseguente trasmissione degli atti in Ragioneria nei termini di chiusura delle operazioni contabili)	50%	53%	100%

Note *Target modificato, in fase di Monitoraggio Intermedio, ai sensi della DGR 1408 del 30/7/2019*



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.7.2.12 - chiusura esecuzione lavori nuova sede del Consiglio e avvio lavori per la realizzazione degli archivi presso la nuova sede unica regionale*	25	Dipendenti regionali Utenti dell'Ente			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
collaudo nuova sede del Consiglio	Data	certificato di collaudo	31/12/2019	31/12/2019	100%

Note: **Modificato, in fase di Monitoraggio Intermedio, ai sensi della DGR 1408 del 30/7/2019*
Target modificato, in fase di Monitoraggio Intermedio, ai sensi della DGR 1408 del 30/7/2019

Commento consuntivo: *Il risultato relativo all'indicatore "collaudo nuova sede del Consiglio" è stato ritenuto raggiunto dall'OIV dopo aver accertato che tutte le procedure propedeutiche alla formalizzazione dell'atto di collaudo risultano espletate nel corso del 2019. L'indicatore "espletamento procedure di appalto lavori archivi e centro polifunzionale per l'infanzia" è stato ritenuto non valutabile dall'OIV in quanto la G.R. ha inteso riprogrammare il quadro finanziario delle opere previste, approvando delle varianti al progetto originale*

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.7.2.13 - adeguamento alle norme di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche delle sedi regionali ai fini della sicurezza e dell'accessibilità da parte dei dipendenti e degli utenti della Regione	20	Dipendenti regionali Utenti dell'Ente	servizio datore di lavoro	70	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
predisposizione Piano interventi prioritari previe verifiche e perizie tecniche	Data	AD di approvazione del piano	31/10/2019	03/05/2019	100%



REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.7.2.14 - prosecuzione progetto di censimento e mappatura delle opere idrauliche realizzate nella provincia di Foggia utilizzando un software GIS georeferenziando dati SIT Puglia (carta idrogeomorfologica, carta tecnica regionale, ortofoto etc), dati geometrici dwg del Consorzio di Bonifica della Capitanata, banca dati ISPRA del progetto ReNDiS) sfruttando dati vettoriali e raster	20	Regione Puglia	servizio autorita' idraulica	70	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n. opere censite	Num.	file in formato QGS delle mappature GIS	200,00	800,00	100%

Note *Maggiore dei risultati conseguiti nel 2018*



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.12 - Garantire la pubblicazione sul sito web gestito dalla sezione degli atti e dei documenti inerenti alle attività della Sezione, anche se non obbligatorio ai sensi delle disposizioni vigenti.	10	Enti locali, Enti Gestori delle Aree Protette, Associazioni di categoria, Professionisti, Enti e Organizzazioni di studi e ricerca	servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica	33	100%
			servizio parchi e tutela della biodiversita'	33	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n. pubblicazioni effettuate	Num.	consultazione da effettuare sul portale www.paesaggiopuglia.it	30,00	37,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.5.2.1 - Incentivare l'attuazione del PPTR e del suo scenario strategico, attraverso il sostegno agli Enti Locali per la tutela e il recupero delle "costruzioni in pietra a secco", per la sistemazione delle aree verdi di valore storico e paesaggistico e per migliorare la qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio, attraverso l'espletamento di concorsi di idee o di progettazioni.	30	Enti locali, Associazioni di categoria, Soggetti privati, Enti e Organizzazioni di studi e ricerca, Professionisti	servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica	50	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. di aree verdi e costruzioni in pietra a secco da recuperare.	Num.	Atti dirigenziali/ Protocolli di intesa sottoscritti	4,00	5,00	100%
N. proposte progettuali da sviluppare attraverso concorsi di idee o progettazione	Num.	Atti dirigenziali/Protocolli d'intesa sottoscritti	3,00	6,00	100%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.5.2.5 - Incentivare la riqualificazione delle aree Naturali Protette, finanziando interventi volti al ripristino di infrastrutture danneggiate da incendi	10	Enti locali	servizio parchi e tutela della biodiversita'	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. protocolli di intesa sottoscritti con gli enti locali	Num.	Atti dirigenziali / Protocolli di intesa sottoscritti	2,00	2,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.5.2.6 - Migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale e contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, anche attraverso le Azioni del POR Puglia 2014/2020.	30	Enti locali, Associazioni di categoria, Professionisti, Enti e Organizzazioni di studi e ricerca			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. interventi sul patrimonio naturale ammessi a finanziamento	Num.	Atti dirigenziali / Protocolli di intesa sottoscritti	30,00	34,00	100%

Note *Target modificato, in fase di Monitoraggio Intermedio, ai sensi della DGR 1408 del 30/7/2019*

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.5.2.7 - Rafforzare la governance dei siti Rete Natura 2000 presenti sul territorio regionale	20	Enti locali, Enti Gestori delle Aree Protette, Associazioni di categoria, Professionisti, Enti e Organizzazioni di studi e ricerca	servizio parchi e tutela della biodiversita'	100	10%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. Zone speciali di conservazione in tutto o in parte con Ente Gestore individuato*	Num.	Provvedimenti amministrativi (deliberazioni di Giunta regionale e atti dirigenziali)	20,00	2,00	10%

Note **Modificato, in fase di Monitoraggio Intermedio, ai sensi della DGR 1408 del 30/7/2019*

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione SEZIONE URBANISTICA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.11 - Attivazione delle procedure di rotazione del personale su base territoriale e attuazione dei principi di delocalizzazione	15	Dipendenti	servizio riqualificazione urbana e programmazione negoziata	33	100%
			servizio strumentazione urbanistica	33	
			servizio osservatorio abusivismo e usi civici	34	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. provvedimenti dirigenziali	Num.	SistemaPuglia	2,00	2,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.5.2.2 - Riqualificazione urbana e periurbana attraverso la fase esecutiva del POR Puglia 2014-2020 (FESR-FSE), Azione 12.1 "Rigenerazione urbana Sostenibile"	35	Uffici Tecnici Comunali e degli EE.LL., cittadini	servizio riqualificazione urbana e programmazione negoziata	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. disciplinari sottoscritti con Enti beneficiari per ammissione a finanziamento	Num.	Protocollo Informatico	20,00	159,00	100%



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione SEZIONE URBANISTICA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.5.2.3 - Informatizzazione dei processi di monitoraggio dell'abusivismo edilizio sul territorio	25	Uffici Tecnici Comunali e degli EE.LL.; cittadini	servizio osservatorio abusivismo e usi civici	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. Comuni abilitati alla gestione telematica dei dati di abusivismo tramite SIT regionale al 31/12/2019	Num.	Abilitazioni certificate da InnovaPuglia	30,00	31,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.5.2.4 - Innovazione nei modelli di pianificazione delle città	25	EE.LL.; Associazioni di categoria; Ordini professionali	servizio strumentazione urbanistica	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. D.G.R.-disegno di legge di riordino normativa urbanistica	Num.	CIFRA	1,00	1,00	100%
N. Conferenze di Copianificazione P.U.G. e/o Conferenze di adeguamento dei P.R.G. al P.P.T.R. attuate nel corso dell'anno	Num.	Verbali delle Conferenze	10,00	15,00	100%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.17 - Assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul sito web di settore O.R.C.A. di atti e documenti inerenti alle attività del Sezione Politiche abitative, anche al di là degli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti	5	Enti Locali, ARCA AGENZIE REGIONALI PER LA CASA E L'ABITARE, Imprese locali, ORGANISMI SINDACALI DI CATEGORIA, Cittadini			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n. pubblicazioni effettuate(A)>n. pubblicazioni da effettuare(B)	S/N	Sezioni "Amministrazione Trasparente" (trasparenza.regi e sito web ORCA (Osservatorio regionale sulla condizione abitativa)	Fatto	Fatto	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.5.2.10 - Riduzione del disagio abitativo attraverso l'incremento, il recupero e l'efficientamento del patrimonio di ERP anche con l'attuazione della procedura negoziale nell'ambito dell'Azione 9.13 e il "Programma Interventi CIS" per la riqualificazione del quartiere Tamburi e città vecchia del Comune di Taranto	45	COMUNI ARCA AGENZIE REGIONALI PER LA CASA E L'ABITARE TERZO SETTORE ORGANISMI SINDACALI DI CATEGORIA			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
% interventi avviati sul totale interventi	Perc.	Estratto da Sistema MIR	30%	50%	100%
n. disciplinari sottoscritti	Num.	Estratto da Sistema Puglia	1,00	5,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.5.2.8 - Supporto ad un'efficace programmazione delle politiche abitative sulla base della conoscenza del disagio abitativo attraverso il popolamento completo delle banche dati patrimoniali delle ARCA sul sistema PUSH e avvio sperimentazione della sezione bandi	20	COOPERATIVE E IMPRESE ARCA AGENZIE REGIONALI PER LA CASA E L'ABITARE COMUNI	servizio edilizia sociale e osservatorio condizione abitativa	50	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n. flussi di dati patrimoniali tramessi	Num.	Estratto da Report, schermate e interrogazioni del Sistema PUSH	60,00	75,00	100%
Note	*Target modificato, in fase di Monitoraggio Intermedio, ai sensi della DGR 1408 del 30/7/2019*				
n. bandi predisposti	Num.	Estratto da Report, schermate e interrogazioni del Sistema PUSH	1,00	1,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.5.2.9 - Incremento della disponibilità di alloggi di edilizia sociale attraverso il recupero del patrimonio edilizio privato e di proprietà dei Comuni da offrire in locazione	30	PRIVATI COMUNI	servizio edilizia sociale e osservatorio condizione abitativa	90	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n. delibere approvate	Num.	BURP	1,00	1,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione SEZIONE VIGILANZA AMBIENTALE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.29 - interventi per favorire la riduzione del rischio corruttivo disponendo la rotazione del personale impiegato su base territoriale	10	Enti locali, Imprese, Cittadinanza			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n. controlli effettuati all'esterno dell'ambito territoriale di assegnazione (> 10%)	Num.	relazioni di servizio	80,00	85,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.7.2.18 - controllo e vigilanza in materia ambientale	55	Enti locali, Imprese, Cittadinanza			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
relazioni di servizio	Num.	attività di controllo	800,00	850,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.7.2.19 - accertamento illeciti amministrativi in materia ambientale	35	Enti locali, Imprese, Cittadinanza			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. verbali di accertamento	Num.	verbali di accertamento	80,00	139,00	100%

DIPARTIMENTO 4

TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

- **Economia della Cultura**
  - Cinema e Spettacolo
  - Arti e Cultura
  - Promozione e Sviluppo delle Economie Culturali
- **Valorizzazione Territoriale**
  - Istituti e Luoghi della Cultura
  - Beni Pubblici
  - Reti e Ricerca Applicata ai Beni Culturali
- **Turismo**
  - Promozione e Marketing Territoriale
  - Sviluppo del Turismo
  - Meeting Incentive Congress Events (MICE)
  - Infrastrutture Turistiche
- **Partenariato Pubblico e Privato** *(Struttura di Staff)*
- **Affari Generali** *(Struttura di Staff)*

Legenda

- Dipartimento
- Sezione di Dipartimento
- Servizio

TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO — PIANO DEGLI OBIETTIVI 2019 1/3

SEZIONI (*)

D100000 - Direzione

D100400 - Economia della Cultura

D100500 - Valorizzazione Territoriale

D100600 - Turismo

Mission: il Dipartimento cura la valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed architettonico regionale; promuove la cultura e lo spettacolo nel territorio, l'attrattività del territorio; gestisce e attua le opportune politiche di marketing territoriale. Focalizza la gestione delle linee di sviluppo del settore turistico pugliese al fine di accrescerne l'attrattività e la competitività nel contesto internazionale nonché trasforma il vasto patrimonio culturale tangibile ed intangibile pugliese da mero centro di costo in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione.

Obiettivo trasversale
Anticorruzione e Trasparenza

→ **D100000**
Assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia e sui siti web di settore degli atti e dei documenti inerenti alle attività del Dipartimento, anche al di là degli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti

Obiettivo Strategico Triennale 8.1:
Nell'ambito della strategia EUSAIR della macro regione Ionico-Adriatica, sviluppare iniziative di cooperazione su base territoriale, interregionale e transnazionale, al fine di potenziare la presenza e il ruolo della Puglia nel contesto internazionale con riferimento ai beni e alle attività culturali e al turismo sostenibile

→ **D100000 - OBO 8.1.3**
Implementare e gestire i progetti ammessi e avviati nell'ambito dei Programmi CTE e presentarne nuovi sulla base di idonei partenariati nazionali e internazionali

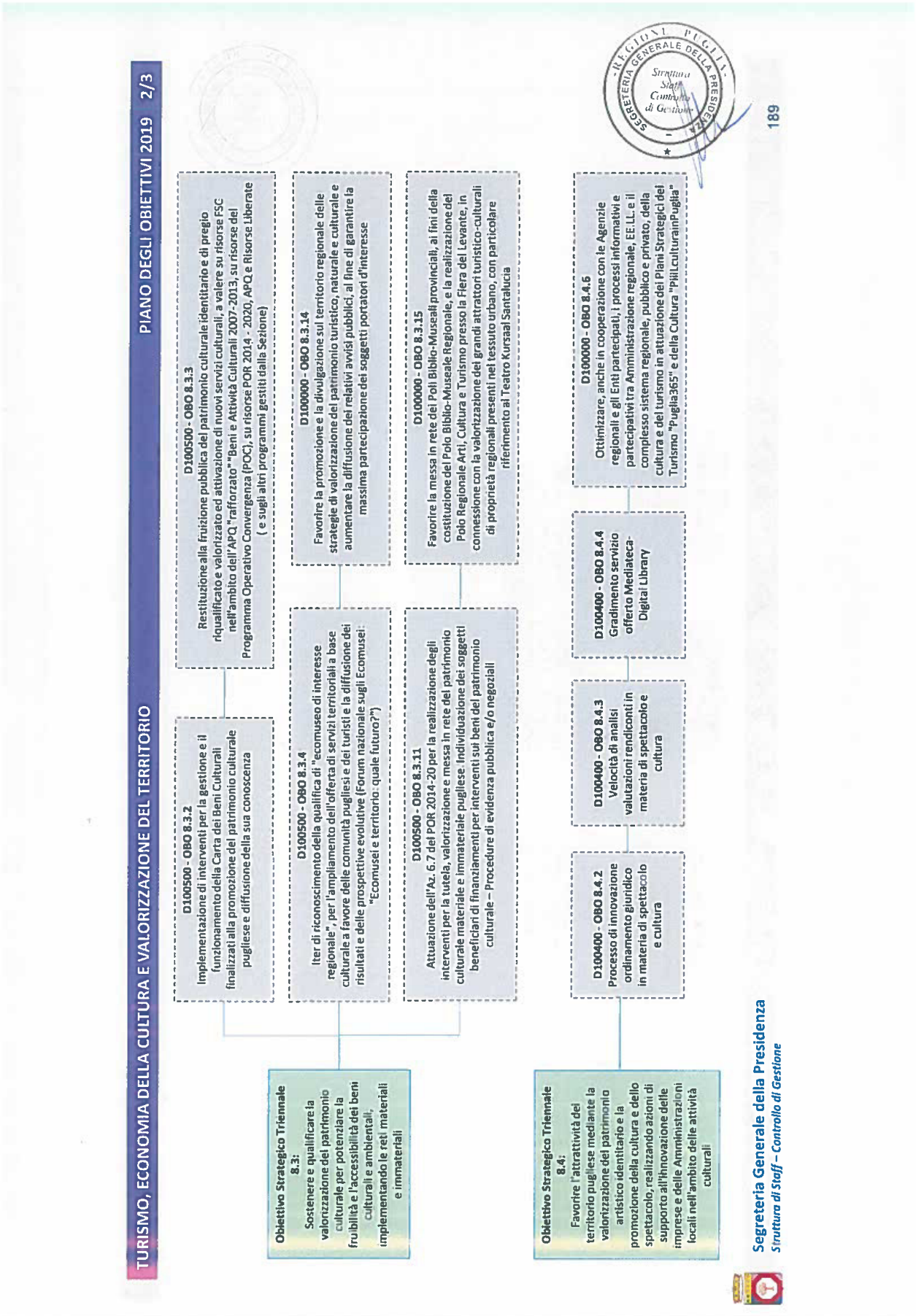
Obiettivo Strategico Triennale 8.2:
Accrescere l'attrattività e la competitività della Puglia nel contesto nazionale e internazionale attraverso la valorizzazione e il potenziamento del settore turistico

→ **D100600 - OBO 8.2.1**
Assicurare l'immissione sul mercato del lavoro delle Guide e degli Accompagnatori Turistici abilitati

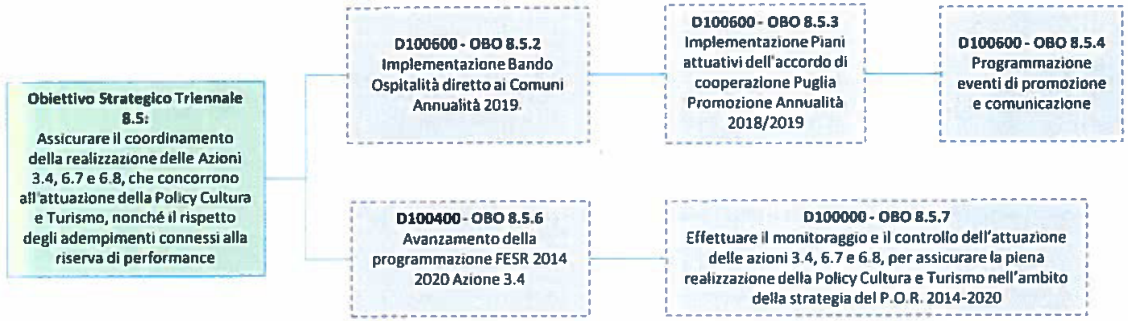
→ **D100600 - OBO 8.2.2**
Aumentare l'attrattività del territorio pugliese mediante interventi di valorizzazione, miglioramento dell'accessibilità e della fruizione degli attrattori turistici delle amministrazioni locali.

→ **D100600 - OBO 8.2.3**
Aumentare la competitività del Settore turistico pugliese

(*): E' possibile che si verifichi un cambio dei codici degli OBO rispetto a quelli indicati nel Piano della Performance 2019, in quanto generati dalla piattaforma informatica GZoom


TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
PIANO DEGLI OBIETTIVI 2019 2/3
Obiettivo Strategico Triennale 8.3: Sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio culturale per potenziare la fruibilità e l'accessibilità dei beni culturali e ambientali, implementando le reti materiali e immateriali
D100500 - OBO 8.3.2 Implementazione di interventi per la gestione e il funzionamento della Carta dei Beni Culturali finalizzati alla promozione del patrimonio culturale pugliese e diffusione della sua conoscenza
D100500 - OBO 8.3.3 Restituzione alla fruizione pubblica del patrimonio culturale identitario e di pregio riqualificato e valorizzato ed attivazione di nuovi servizi culturali, a valere su risorse FSC nell'ambito dell'APQ "rafforzato" "Beni e Attività Culturali 2007-2013, su risorse del Programma Operativo Convergenza (POC), su risorse POR 2014 - 2020, APQ e Risorse Liberate (e sugli altri programmi gestiti dalla Sezione)
D100500 - OBO 8.3.4 Iter di riconoscimento della qualifica di "ecomuseo di interesse regionale", per l'ampliamento dell'offerta di servizi territoriali a base culturale a favore delle comunità pugliesi e dei turisti e la diffusione dei risultati e delle prospettive evolutive (Forum nazionale sugli Ecomusei: "Ecomusei e territorio: quale futuro?")
D100500 - OBO 8.3.11 Attuazione dell'Az. 6.7 del POR 2014-20 per la realizzazione degli interventi per la tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale materiale e immateriale pugliese. Individuazione dei soggetti beneficiari di finanziamenti per interventi sui beni del patrimonio culturale – Procedure di evidenza pubblica e/o negoziali
D100000 - OBO 8.3.14 Favorire la promozione e la divulgazione sul territorio regionale delle strategie di valorizzazione del patrimonio turistico, naturale e culturale e aumentare la diffusione dei relativi avvisi pubblici, al fine di garantire la massima partecipazione dei soggetti portatori d'interesse
D100000 - OBO 8.3.15 Favorire la messa in rete dei Poli Biblio-Museali provinciali, ai fini della costituzione del Polo Biblio-Museale Regionale, e la realizzazione del Polo Regionale Arti, Cultura e Turismo presso la Fiera del Levante, in connessione con la valorizzazione dei grandi attrattori turistico-culturali di proprietà regionali presenti nel tessuto urbano, con particolare riferimento al Teatro Kursaal Santalucia
Obiettivo Strategico Triennale 8.4: Favorire l'attrattività del territorio pugliese mediante la valorizzazione del patrimonio artistico identitario e la promozione della cultura e dello spettacolo, realizzando azioni di supporto all'innovazione delle imprese e delle Amministrazioni locali nell'ambito delle attività culturali
D100400 - OBO 8.4.2 Processo di innovazione ordinamento giuridico in materia di spettacolo e cultura
D100400 - OBO 8.4.3 Velocità di analisi valutazioni rendiconti in materia di spettacolo e cultura
D100400 - OBO 8.4.4 Gradimento servizio offerto Mediateca-Digital Library
D100000 - OBO 8.4.6 Ottimizzare, anche in cooperazione con le Agenzie regionali e gli Enti partecipati, i processi informativi e partecipativi tra Amministrazione regionale, EE.LL. e il complesso sistema regionale, pubblico e privato, della cultura e del turismo in attuazione dei Piani Strategici del Turismo "Puglia365" e della Cultura "PiilLculturainPuglia"
Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di Staff – Controllo di Gestione
189
REGIONE PUGLIA SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
Struttura Staff Controllo di Gestione

TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO — PIANO DEGLI OBIETTIVI 2019 3/3



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO TURISMO ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Sezione DIREZIONE DIPARTIMENTO TURISMO ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.32 - Assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia e sui siti web di settore degli atti e dei documenti inerenti alle attività del Dipartimento, anche al di là degli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti	100				100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n. pubblicazioni effettuate/n. pubblicazioni da effettuare	Perc.	Fonti di verifica: Sezioni "Amministrazione Trasparente" (trasparenza.regi e "URP Comunica" (www.regione.pugli web/urp) del portale istituzionale della Regione Puglia; portali www.piiilculturapuglia.it e www.puglia365.it	120%	120%	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO TURISMO ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Servizio afferente a Dipartimento SERVIZIO STRUTTURA DI STAFF AFFARI GENERALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.8.4.6 - Ottimizzare, anche in cooperazione con le Agenzie regionali e gli Enti partecipati, i processi informativi e partecipativi tra Amministrazione regionale, EE.LL. e il complesso sistema regionale, pubblico e privato, della cultura e del turismo in attuazione dei Piani Strategici del Turismo "Puglia 365" e della Cultura "PiiilculturainPuglia"	60	Enti Locali, Enti partecipati e Agenzie regionali, Enti ecclesiastici, Imprese locali, Associazioni culturali	servizio struttura di staff affari generali	60	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. progetti culturali, di promozione, animazione e valorizzazione territoriale	Num.	Atti dirigenziali attestanti lo svolgimento degli interventi progettuali; Verbali delle riunioni dei Comitati di Attuazione, costituiti con specifico accordo di Cooperazione approvato con A. D. N. 34 del 21/12/2017, con la Fondazione Apulia Film Commission, il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese e l'Agenzia Regionale del turismo PugliaPromozione	25,00	154,00	100%
n.iniziative finalizzate alla realizzazione di quanto stabilito nei Protocolli d'Intesa sottoscritti	Num.	Documentazione relativa alle iniziative messe in campo sulla base dei Protocolli d? Intesa (convegni, workshop, pubblicazioni, eventi in genere)	3,00	10,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO TURISMO ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Servizio afferente a Dipartimento SERVIZIO STRUTTURA DI STAFF AFFARI GENERALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.8.5.7 - Effettuare il monitoraggio e il controllo dell'attuazione delle azioni 3.4, 6.7 e 6.8, per assicurare la piena realizzazione della Policy Cultura e -turismo nell'ambito della strategia del P.O.R. 2014-2020	40	Beneficiari delle azioni (Enti pubblici; Associazioni; Enti partecipati e controllati; Fondazioni)	servizio struttura di staff affari generali	40	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. attività di monitoraggio e controllo effettuate	Num.	Report di monitoraggio; check-list di verifica on desk; atti di indirizzo e coordinamento	10,00	15,00	100%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO TURISMO ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Servizio afferente a Dipartimento SERVIZIO STRUTTURA DI STAFF PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.8.1.3 - Implementare e gestire i progetti ammessi e avviati nell'ambito dei programmi CTE e presentarne nuovi sulla base di idonei partenariati nazionali e internazionali	35	Enti Locali, Autorità di Gestione, società partecipate, agenzie Regionali, Università, Partner di progetto Esteri	servizio struttura di staff partenariato pubblico privato	35	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. nuovi progetti da presentare	Num.	Delibere di presa d'atto delle nuove proposte progettuali; note di adesione a ulteriori nuovi Progetti	3,00	9,00	100%
n. certificazioni attestanti il pieno avanzamento delle attività rispetto al planning di progetto	Num.	Rapporti sullo Stato di Avanzamento Lavori, documentazione agli atti del First Level Controller	13,00	20,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO TURISMO ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Servizio afferente a Dipartimento SERVIZIO STRUTTURA DI STAFF PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.8.3.14 - Favorire la promozione e la divulgazione sul territorio regionale delle strategie di valorizzazione del patrimonio turistico, naturale e culturale e aumentare a diffusione dei relativi avvisi pubblici, al fine di garantire la massima partecipazione dei soggetti portatori d'interesse	15	Enti Locali, Enti ecclesiastici, Istituti Scolastici, Imprese locali, Teatri, Editori pugliesi	servizio struttura di staff partenariato pubblico privato	15	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. eventi di animazione e mobilitazione territoriale da realizzarsi alla presenza degli stakeholder	Num.	"URP Comunica" / www.regione.puglia.it/web/urp) del portale istituzionale della Regione Puglia; portali www.piiilculturapuglia.it e www.puglia365.it; Materiale informativo, fogli presenze e report relativi agli incontri realizzati, agli atti della Direzione di Dipartimento	10,00	14,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO TURISMO ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Servizio afferente a Dipartimento SERVIZIO STRUTTURA DI STAFF PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.8.3.15 - Favorire la messa in rete dei Poli Biblio-Museali provinciali, ai fini della costituzione del Polo Biblio-Museale Regionale,e la realizzazione del Polo Regionale Arti, Cultura e Turismo presso la Fiera del Levante, in connessione con la valorizzazione dei grandi attrattori turistico-culturali di proprietà regionali presenti nel tessuto urbano, con particolare riferimento al Teatro Kursal Santalucia	50	Enti Locali, Enti partecipati e Agenzie regionali, Enti ecclesiastici, Imprese locali, Associazioni culturali, cittadini	servizio struttura di staff partenariato pubblico privato	50	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. di interventi avviati e/o conclusi, di concerto con la Sezione Provveditorato-Economato, per la riqualificazione e la valorizzazione dei beni culturali mobili e immobili regionali	Num.	Atti adottati sulla base delle DGR n. 393/2018 e n. 961/2015	10,00	10,00	100%
n.azioni condivise tra i Poli Bibio-Museali provinciali messi in rete	Num.	Atti dirigenziali; note istituzionali	4,00	5,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO TURISMO ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Sezione SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.8.4.2 - Processo di innovazione ordinamento giuridico in materia di spettacolo e cultura	30	Associazioni di categorie Operatori del settore Enti - Università Enti Strumentali	servizio cinema e spettacolo servizio arti e cultura servizio promozione e sviluppo delle economie culturali	40 40 20	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Avvio dei lavori di redazione del nuovo testo di legge regionale in materia di spettacolo e cultura con il gruppo di lavoro di cui alla DGR 1870/2017	S/N	Proposta di schema di DDL regionale	Fatto	Fatto	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.8.4.3 - Velocità di analisi valutazioni rendiconti in materia di spettacolo e cultura	25	Associazioni di categorie Operatori del settore Enti Strumentali	servizio cinema e spettacolo servizio arti e cultura	50 50	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Indice di efficienza nella valutazione dei rendiconti presentati (valore media aritmetica in gg. inferiore a)	Num.	data input domanda - data output esito	90,00	49,00	100%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO TURISMO ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Sezione SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.8.4.4 - Gradimento servizio offerto Mediateca-Digital Library	20	Utenti Prestatori di contenuti	servizio promozione e sviluppo delle economie culturali	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
campione pari almeno a 100 utenti e/o prestatori (indice di efficacia di valutazione sui servizi offerti su un campione)	S/N	Misurazione dell'indice di gradimento	Fatto	Fatto	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.8.5.5 - Avanzamento della programmazione FESR 2014-2020 Azione 3.4	25	Assegnatari dei benefici			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Percentuale di pagamento in relazione ai rendiconti presentati	Perc.	Misurazione dell'efficacia dei pagamenti rispetto alle domande di pagamento presentate validamente sul MIR a tutto il 31/10/2019	80%	100%	100%



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO TURISMO ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Sezione SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.8.3.11 - Attuazione dell'Az. 6.7 del POR 2014-20 per la realizzazione degli interventi per la tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale materiale e immateriale pugliese. Individuazione dei soggetti beneficiari di finanziamenti per interventi sui beni del patrimonio culturale - Procedure di evidenza pubblica e/o negoziali	55	Enti locali, Associazioni, Fondazioni, Università, Istituzioni scolastiche, Direzione Regionale Mibac	servizio istituti e luoghi della cultura servizio reti e ricerca applicata ai beni culturali servizio beni pubblici	30 15 15	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Progetti ammissibili a finanziamento	Num.	Registro delle Delibere	40,00	50,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.8.3.2 - Implementazione di interventi per la gestione e il funzionamento della Carta dei Beni Culturali finalizzati alla promozione del patrimonio culturale pugliese e diffusione della sua conoscenza	10	Enti locali, Associazioni, Fondazioni, Università, Istituzioni scolastiche, Direzione Regionale Mibac	servizio istituti e luoghi della cultura servizio reti e ricerca applicata ai beni culturali servizio beni pubblici	5 60 5	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Avvio dell'iter di attivazione di CartApulia (carta dei beni culturali)	Num.	Registro delle Delibere	1,00	1,00	100%



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO TURISMO ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Sezione SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.8.3.3 - Restituzione alla fruizione pubblica del patrimonio culturale identitario e di pregio riqualificato e valorizzato ed attivazione di nuovi servizi culturali, a valere su risorse FSC nell'ambito dell'APQ "rafforzato" "Beni e Attività Culturali 2007-2013, su risorse del Programma Operativo Convergenza (POC), su risorse POR 2014 - 2020, APQ e Risorse Liberate (e sugli altri programmi gestiti dalla Sezione)	20	Enti locali, Associazioni, Fondazioni, Diocesi, Università, Direzione Regionale Mibac	servizio istituti e luoghi della cultura servizio reti e ricerca applicata ai beni culturali servizio beni pubblici	30 20 10	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n. interventi conclusi sul piano fisico, procedurale e finanziario	Num.	Registro delle Determine	50,00	62,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.8.3.4 - Iter di riconoscimento della qualifica di "ecomuseo di interesse regionale", per l'ampliamento dell'offerta di servizi territoriali a base culturale a favore delle comunità pugliesi e dei turisti e la diffusione dei risultati e delle prospettive evolutive (Forum nazionale sugli Ecomusei: "Ecomusei e territorio: quale futuro?")	15	Enti locali, Associazioni, Fondazioni, Università, Istituzioni scolastiche, Direzione Regionale Mibac	servizio istituti e luoghi della cultura servizio reti e ricerca applicata ai beni culturali servizio beni pubblici	10 10 60	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Indagine ex-post delle modalità di fruizione e di valorizzazione di ambiti territoriali intercomunali culturali e paesaggistici	Num.	Pubblicazione	1,00	1,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO TURISMO ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Sezione SEZIONE TURISMO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.8.2.1 - assicurare l'immissione sul mercato del lavoro delle guide e degli accompagnatori turistici abilitati	30	Associazioni di categoria Comuni Imprese Turistiche	servizio sviluppo del turismo servizio promozione e marketing territoriale servizio meeting incentive congress events (mice)	80 10 10	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. Tesserini rilasciati a seguito di esame di abilitazione	Num.	Elenchi regionali delle Professioni turistiche	100,00	306,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.8.2.2 - aumentare l'attrattività del territorio pugliese mediante interventi di valorizzazione, miglioramento dell'accessibilità e della fruizione degli attrattori turistici delle Amministrazioni locali	0	Comuni Associazioni di categoria Associazioni	servizio sviluppo del turismo servizio infrastrutture turistiche	10 90	0%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n. disciplinari sottoscritti con beneficiari all'esito dell'attività di valutazione	Num.	Bando infrastrutture turistiche a valere su risorse FSC	10,00	0,00	0%

Commento consuntivo *Obiettivo soppresso in corso d'anno, con parere favorevole dell'OIV, per cause esogene*

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO TURISMO ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Sezione SEZIONE TURISMO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.8.2.3 - Aumentare la competitività del settore turistico pugliese	30	Associazioni di categoria Imprese turistiche	servizio sviluppo del turismo	70	100%
			servizio promozione e marketing territoriale	10	
			servizio meeting incentive congress events (mice)	10	
			servizio infrastrutture turistiche	10	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n. schemi di sdl da predisporre ai fini dell'aumento della competitività del sistema delle imprese turistiche	Num.	schema di SDL	1,00	1,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.8.5.2 - Implementazione bando ospitalità diretto ai Comuni Annualità 2019	10	Enti Pubblici	servizio sviluppo del turismo	10	100%
			servizio promozione e marketing territoriale	80	
			servizio meeting incentive congress events (mice)	10	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n. disciplinari sottoscritti dai Comuni	Num.	Disciplinari ricevuti a mezzo pec	30,00	74,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO TURISMO ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Sezione SEZIONE TURISMO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.8.5.3 - Implementazione dei piani attuativi dell'accordo di cooperazione Puglia Promozione annualità 2018/2019	20	Enti Pubblici e Operatori Turistici	servizio sviluppo del turismo	10	100%
			servizio promozione e marketing territoriale	80	
			servizio meeting incentive congress events (mice)	10	

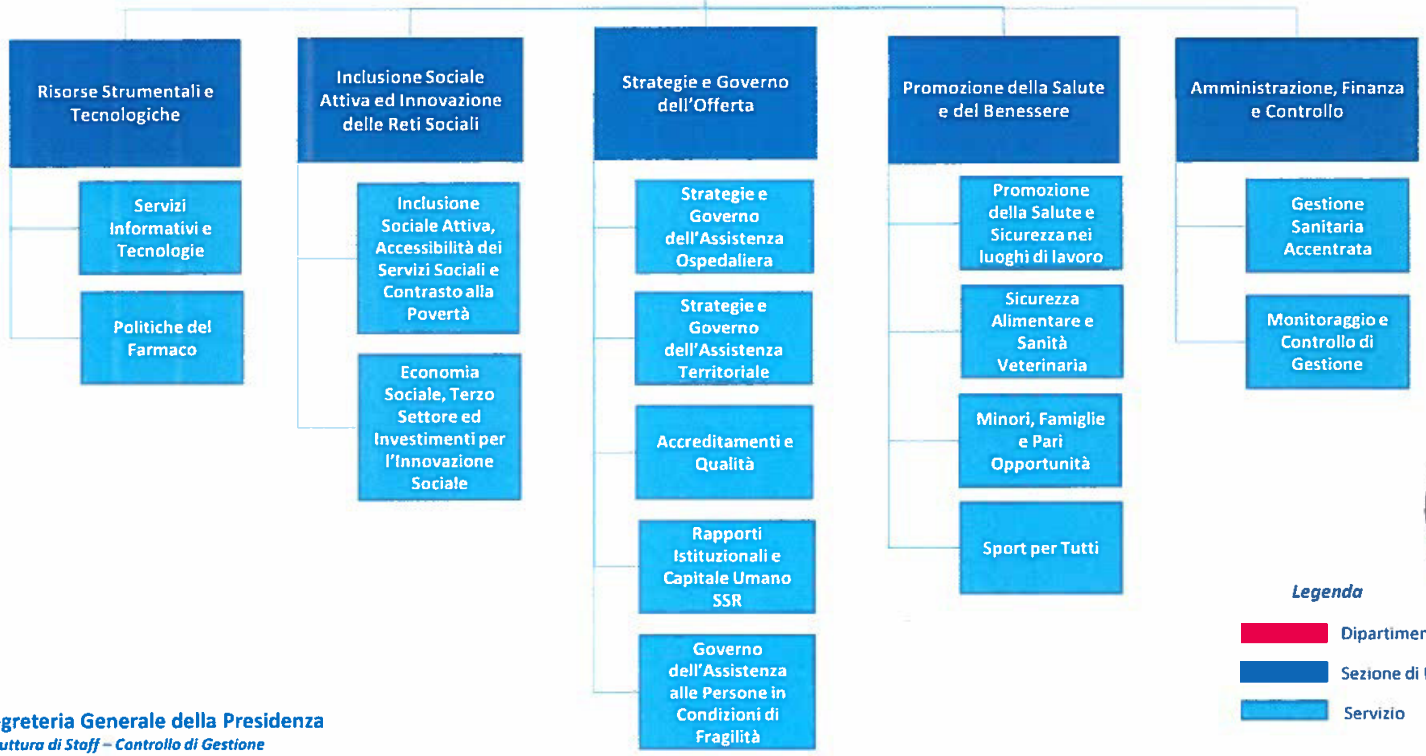
Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n. progetti da monitorare e controllare	Num.	Atti Dirigenziali	5,00	5,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.8.5.4 - Programmazione eventi di promozione e comunicazione	10	Operatori Turistici	servizio sviluppo del turismo	20	100%
			servizio promozione e marketing territoriale	20	
			servizio meeting incentive congress events (mice)	60	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n. eventi	Num.	Determine Dirigenziali	6,00	22,00	100%

DIPARTIMENTO 5

PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI



SEZIONI (*)

D120800 - Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali

D120900 - Strategie e Governo dell'Offerta

D121000 - Promozione della Salute e del Benessere

D121100 - Risorse Strumentali e Tecnologiche

D121200 - Amministrazione, Finanza e Controllo

D120000 - Direzione

Mission: il Dipartimento assicura l'attuazione di politiche per la promozione della salute, della prevenzione, della cura e della riabilitazione, l'organizzazione e la programmazione del Servizio Sanitario Regionale, nonché la gestione del sistema di welfare integrato. Si occupa di politiche di genere e di pari opportunità per tutti, di programmare ed amministrare l'assistenza territoriale, ospedaliera e specialistica, di gestire aspetti inerenti l'accreditamento delle strutture sanitarie, l'attuazione delle politiche di sport per tutti e di cittadinanza attiva, il controllo e monitoraggio delle associazioni e delle aziende di servizi alle persone, di curare la gestione centralizzata degli aspetti informativi e finanziari del sistema. Attua iniziative di innovazione proposte dalla corrispondente Agenzia Strategica volte al miglioramento del benessere sociale e del sistema sanitario

OBIETTIVO TRASVERSALE
Anticorruzione e Trasparenza

D120000
Assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale e sui siti web di settore di atti e documenti inerenti alle attività del Dipartimento, rendendo disponibile una quantità di dati aperti (open data), anche al di là degli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti

Obiettivo Strategico Triennale 9.1:
Potenziamento della rete dei servizi sociali e di contrasto alle povertà e dei servizi sanitari territoriali, per la prevenzione e la razionalizzazione della spesa assistenziale.

D120800 - OBO 9.1.1
Implementare una rete regionale di interventi e servizi per il contrasto alla povertà integrata con la rete del welfare locale

D120800 - OBO 9.1.2
Costruire una rete regionale omogenea di servizi per l'assistenza specialistica degli alunni disabili

Obiettivo Strategico Triennale 9.2:
Invecchiamento attivo e in salute. Incremento delle coperture vaccinali previste dal calendario vaccinale dell'adulto e dell'anziano. Indirizzi per la nutrizione

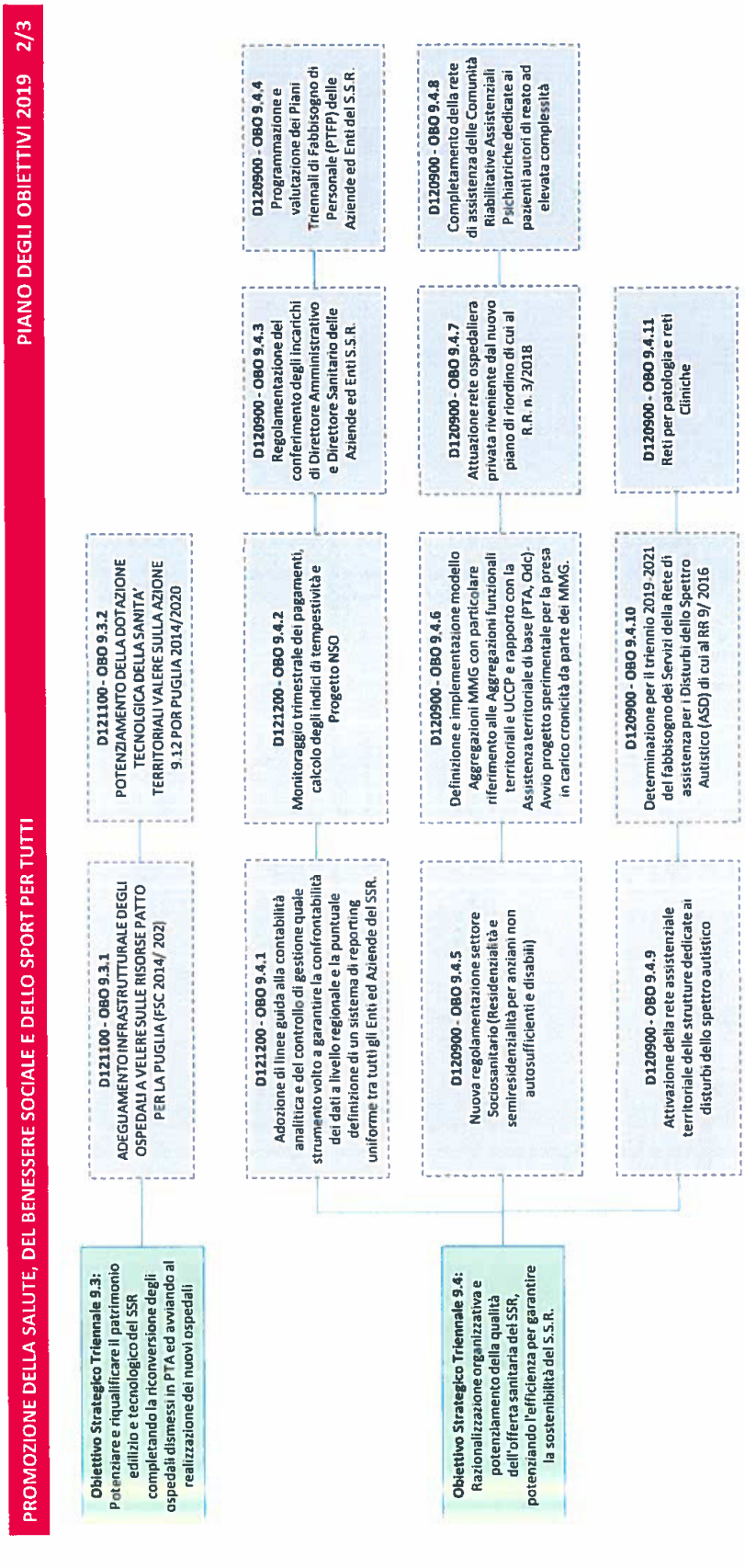
D121000 - OBO 9.2.1
Coordinamento delle autorità competenti in materia di sicurezza alimentare (AA.SS.LL.) e nutrizione.

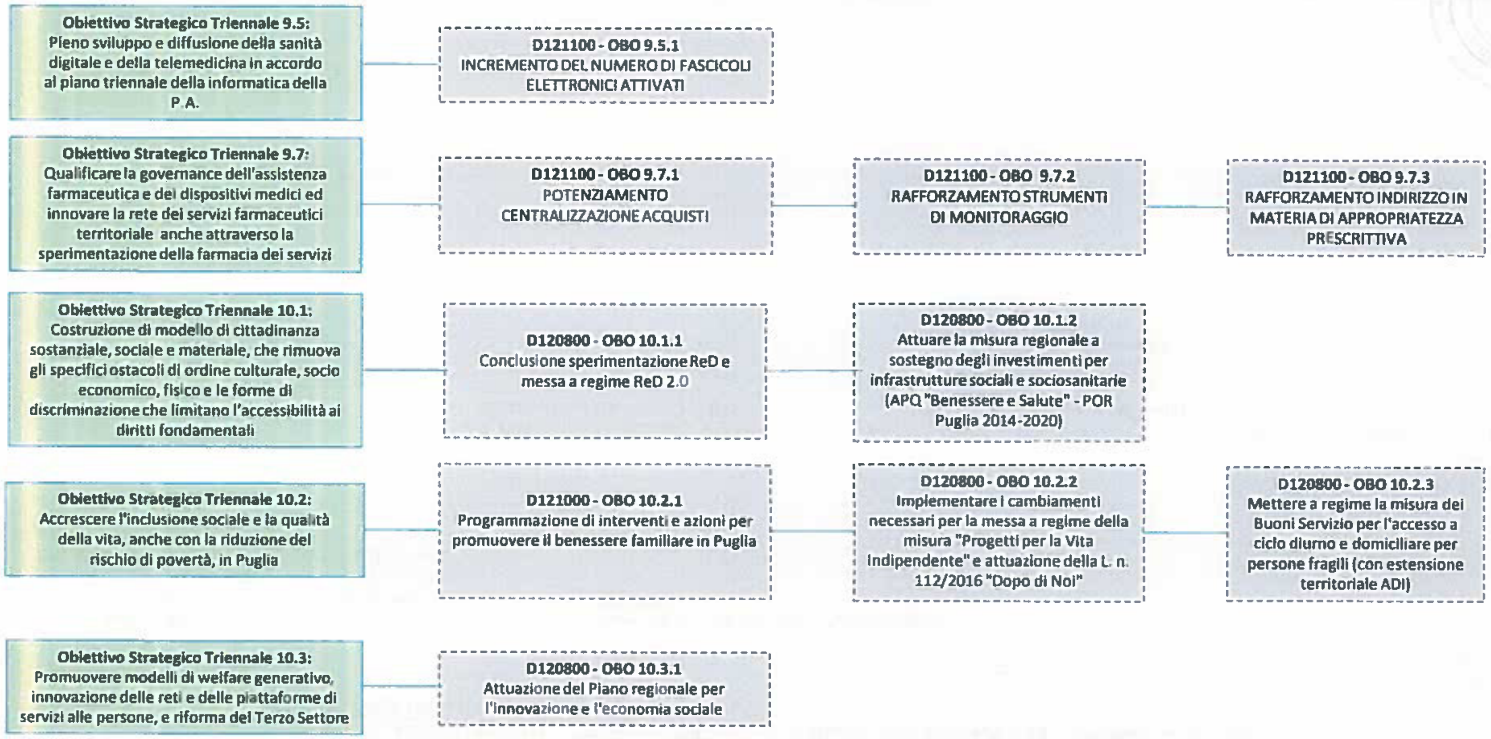
D121000 - OBO 9.2.2
Indirizzi rivolti alle strutture residenziali per la corretta nutrizione degli utenti accolti

D121000 - OBO 9.2.3
Recepimento delle specifiche previste per l'avvio dell'Anagrafe Vaccinale Nazionale e del calendario vaccinale dell'adulto. Aggiornamento anagrafe vaccinale regionale- Sistema GIAVAI

(*): E' possibile che si verifichi un cambio dei codici degli OBO rispetto a quelli indicati nel Piano della Performance 2019, in quanto generati dalla piattaforma informatica GZoom

GIUNTA REGIONALE SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura di Staff Controllo di Gestione


PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
PIANO DEGLI OBIETTIVI 2019 2/3
Obiettivo Strategico Triennale 9.3: Potenziare e riqualificare il patrimonio edilizio e tecnologico del SSR completando la riconversione degli ospedali dismessi in PTA ed avviando al realizzazione dei nuovi ospedali
D1121100 - OBO 9.3.1 ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE DEGLI OSPEDALI A VELERE SULLE RISORSE PATTO PER LA PUGLIA (FSC 2014/ 202)
D1121100 - OBO 9.3.2 POTENZIAMENTO DELLA DOTAZIONE TECNOLGICA DELLA SANITA' TERRITORIALI VALERE SULLA AZIONE 9.12 POR PUGLIA 2014/2020
Obiettivo Strategico Triennale 9.4: Razionalizzazione organizzativa e potenziamento della qualità dell'offerta sanitaria del SSR, potenziando l'efficienza per garantire la sostenibilità del S.S.R.
D121200 - OBO 9.4.1 Adozione di linee guida alla contabilità analitica e del controllo di gestione quale strumento volto a garantire la confrontabilità dei dati a livello regionale e la puntuale definizione di un sistema di reporting uniforme tra tutti gli Enti ed Aziende del SSR.
D121200 - OBO 9.4.2 Monitoraggio trimestrale dei pagamenti, calcolo degli indici di tempestività e Progetto NSO
D120900 - OBO 9.4.3 Regolamentazione del conferimento degli incarichi di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti S.S.R.
D120900 - OBO 9.4.4 Programmazione e valutazione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R.
D120900 - OBO 9.4.5 Nuova regolamentazione settore Sociosanitario (Residenzialità e semiresidenzialità per anziani non autosufficienti e disabili)
D120900 - OBO 9.4.6 Definizione e implementazione modello Aggregazioni MMG con particolare riferimento alle Aggregazioni funzionali territoriale e UCCP e rapporto con la Assistenza territoriale di base (PTA, Odc)- Avvio progetto sperimentale per la presa in carico cronicità da parte dei MMG.
D120900 - OBO 9.4.7 Attuazione rete ospedaliera privata riveniente dal nuovo piano di riordino di cui al R.R. n. 3/2018
D120900 - OBO 9.4.8 Completamento della rete di assistenza delle Comunità Riabilitative Assistenziali Psichiatriche dedicate ai pazienti autori di reato ad elevata complessità
D120900 - OBO 9.4.9 Attivazione della rete assistenziale territoriale delle strutture dedicate ai disturbi dello spettro autistico
D120900 - OBO 9.4.10 Determinazione per il triennio 2019-2021 del fabbisogno dei Servizi della Rete di assistenza per i Disturbi dello Spettro Autistico (ASD) di cui al RR 9/ 2016
D120900 - OBO 9.4.11 Reti per patologia e reti Cliniche
Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di Staff – Controllo di Gestione
206


Obiettivo Strategico Triennale 9.5: Pieno sviluppo e diffusione della sanità digitale e della telemedicina in accordo al piano triennale della informatica della P.A.
D121100 - OBO 9.5.1 INCREMENTO DEL NUMERO DI FASCICOLI ELETTRONICI ATTIVATI
Obiettivo Strategico Triennale 9.7: Qualificare la governance dell'assistenza farmaceutica e dei dispositivi medici ed innovare la rete dei servizi farmaceutici territoriale anche attraverso la sperimentazione della farmacia dei servizi
D121100 - OBO 9.7.1 POTENZIAMENTO CENTRALIZZAZIONE ACQUISTI
D121100 - OBO 9.7.2 RAFFORZAMENTO STRUMENTI DI MONITORAGGIO
D121100 - OBO 9.7.3 RAFFORZAMENTO INDIRIZZO IN MATERIA DI APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
Obiettivo Strategico Triennale 10.1: Costruzione di modello di cittadinanza sostanziale, sociale e materiale, che rimuova gli specifici ostacoli di ordine culturale, socio economico, fisico e le forme di discriminazione che limitano l'accessibilità ai diritti fondamentali
D120800 - OBO 10.1.1 Conclusione sperimentazione ReD e messa a regime ReD 2.0
D120800 - OBO 10.1.2 Attuare la misura regionale a sostegno degli investimenti per infrastrutture sociali e sociosanitarie (APQ "Benessere e Salute" - POR Puglia 2014-2020)
Obiettivo Strategico Triennale 10.2: Accrescere l'inclusione sociale e la qualità della vita, anche con la riduzione del rischio di povertà, in Puglia
D121000 - OBO 10.2.1 Programmazione di interventi e azioni per promuovere il benessere familiare in Puglia
D120800 - OBO 10.2.2 Implementare i cambiamenti necessari per la messa a regime della misura "Progetti per la Vita Indipendente" e attuazione della L. n. 112/2016 "Dopo di Noi"
D120800 - OBO 10.2.3 Mettere a regime la misura dei Buoni Servizio per l'accesso a ciclo diurno e domiciliare per persone fragili (con estensione territoriale ADI)
Obiettivo Strategico Triennale 10.3: Promuovere modelli di welfare generativo, innovazione delle reti e delle piattaforme di servizi alle persone, e riforma del Terzo Settore
D120800 - OBO 10.3.1 Attuazione del Piano regionale per l'innovazione e l'economia sociale

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Sezione DIREZIONE DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.33 - Assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale e sui siti web di settore di atti e documenti inerenti alle attività del Dipartimento, rendendo disponibile una quantità di dati aperti (open data), anche al di là degli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti	100	Aziende ed Enti del SSR, Agenzie regionali, Cittadini			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n. pubblicazioni effettuate (A)> n. pubblicazioni da effettuare (B)	S/N	Estratto pubblicazioni (trasparenza.regione.puglia.it/) e (www.regione.puglia.it/web/urp); del portale istituzionale della Regione Puglia; e www.dati.puglia.it	Fatto	Fatto	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Sezione SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.10.1.1 - Conclusione sperimentazione ReD e messa a regime ReD 2.0	20	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali INPS Partenariato socioeconomico Ambiti Territoriali e Comuni	servizio inclusione sociale attiva, accessibilita' dei servizi sociali e contrasto alle poverta'	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Percentuale Num. domande istruite/ Num. domande presentate nel 2019	Perc.	www.sistema.puglia.it/RED	80%	96%	100%
Percentuale incremento Domande da Categorie speciali su totale	Perc.	www.sistema.puglia.it/RED - SISTEMA MIR	30%	200%	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.10.1.2 - Attuare la misura regionale a sostegno degli investimenti per infrastrutture sociali e sociosanitarie (APQ "Benessere e Salute" - POR Puglia 2014-2020)	15	Ambiti Territoriali e Comuni Soggetti privati non profit beneficiari ASL OOSS	servizio inclusione sociale attiva, accessibilita' dei servizi sociali e contrasto alle poverta'	100	90%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Percentuale Avanzamento della spesa certificata (rispetto all'anno precedente)	Perc.	MIR-MIRWEB	15%	44%	100%
N. disciplinari sottoscritti	Num.	archivio disciplinari sottoscritti (da MIR)	20,00	16,00	80%

Note *Target modificato, in fase di Monitoraggio Intermedio, ai sensi della DGR 1408 del 30/7/2019*

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Sezione SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.10.2.2 - Implementare i cambiamenti necessari per la messa a regime della misura "Progetti per la Vita Indipendente" e attuazione della L. n. 112/2016 "Dopo di Noi"	10	Associazioni di rappresentanza dei disabili Ministero del Lavoro e Politiche Sociali Tavolo regionale Associazioni per la disabilità	servizio inclusione sociale attiva, accessibilita' dei servizi sociali e contrasto alle poverta'	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Percentuale Num. domande in carico/ Num. domande presentate	Perc.	Relazione sullo stato di attuazione del Piano "Dopo di Noi"	70%	80%	100%
Percentuale risorse con OGV /totale delle risorse assegnate	Perc.	Relazione sullo stato di attuazione del Piano "Dopo di Noi"	60%	61%	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.10.2.3 - Mettere a regime la misura dei Buoni Servizio per l'accesso a ciclo diurno e domiciliare per persone fragili (con estensione territoriale ADI)	15	Ambiti Territoriali e Comuni Unità di offerta - soggetti gestori Associazioni di rappresentanza di utenti e famiglie OOSS	servizio inclusione sociale attiva, accessibilita' dei servizi sociali e contrasto alle poverta'	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Percentuale Incremento domande presentate (rispetto al 2018)	Perc.	www.sistema.puglia.it/ buoniservizio	15%	47%	100%
Percentuale Avanzamento della spesa certificata (rispetto all'anno precedente)	Perc.	MIR-MIRWEB	15%	15%	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Sezione SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.10.3.1 - Attuazione del Piano regionale per l'innovazione e l'economia sociale	20	EELL Terzo Settore e Imprese Sociali Cittadinanza Attiva Altre Agenzie pubbliche	servizio economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. seminari/OpenSpace/Consensus Conference (Effort comunicativo)	Num.	Eventi FB, convocazioni e inviti, verbali (per le riunioni formali)	10,00	19,00	100%
Domande presentate	Num.	PEC e Protocollo informatico	100,00	124,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.1.1 - Implementare una rete regionale di interventi e servizi per il contrasto alla povertà integrata con la rete del welfare locale	15	Ambiti territoriali e Comuni OOSS Terzo Settore e Cittadinanza attiva	servizio inclusione sociale attiva, accessibilita' dei servizi sociali e contrasto alle poverta'	50	98.5%
			servizio economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale	50	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Percentuale risorse Fondo Povertà trasferite agli Ambiti territoriali	Perc.	CIFRA - ATTI DIRIGENZIALI	100%	97%	97%
N. Piani locali per il contrasto alla povertà approvati	Num.	PEC di trasmissione dei PAL - Atti dirigenziali di presa d'atto	40,00	43,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Sezione SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.1.2 - Costruire una rete regionale omogenea di servizi per l'assistenza specialistica degli alunni disabili	5	Ambiti territoriali e Comuni Province Associazioni di rappresentanza dei disabili e delle famiglie	servizio inclusione sociale attiva, accessibilita' dei servizi sociali e contrasto alle poverta'	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Num. Convenzioni sottoscritte con Province e Città Metropolitana	Num.	NUOVI DISCIPLINARI SOTTOSCRITTI	6,00	6,00	100%
Num. utenti raggiunti dal servizio	Num.	SCHEDE MONITORAGGIO DELLE PROVINCE	2.000,00	2.819,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Sezione SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.4.10 - Determinazione per il triennio 2019-2021 del fabbisogno dei Servizi della Rete di assistenza per i Disturbi dello Spettro Autistico (ASD) di cui al RR 9/2016	10	Aziende Sanitarie Locali Associazioni di Familiari ed Utenti	servizio governo dell'assistenza alle persone in condizioni di fragilita'	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Deliberazione di Giunta Regionale con cui si approva lo schema di regolamento di definizione del nuovo fabbisogno dei Moduli terapeutico-ri/abilitativi intensivi ed estensivi, delle Comunità residenziali socio-educative-riabilitative e dei Centri socio-ed	S/N	Predisposizione provvedimento di Giunta Regionale	Fatto	Fatto	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.4.11 - Reti per patologia e reti cliniche	10	Aziende sanitarie	servizio governo dell'assistenza alle persone in condizioni di fragilita'	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Definizione dell'organizzazione delle reti per patologia, individuando i criteri per l'articolazione delle stesse nonché i relaitvi requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali.	S/N	Atto deliberativo di Giunta Regionale	Fatto	Fatto	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Sezione SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.4.3 - Regolamentazione del conferimento degli incarichi di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti S.S.R.	10	Aziende ed Enti del S.S.R. Aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e Sanitario delle Aziende ed Enti S.S.R.	servizio rapporti istituzionali e capitale umano ssr	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Determinazione criteri metodologici per la costituzione degli Elenchi regionali di idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti S.S.R., ai fini della relativa nomina, in applicazione delle previsioni dell'art.	S/N	Atto deliberativo di Giunta Regionale	Fatto	Fatto	100%

Note *Secondo indicatore eliminato, in fase di Monitoraggio Intermedio, ai sensi della DGR 1408 del 30/7/2019*

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Sezione SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.4.4 - Programmazione e valutazione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R.	15	Aziende ed Enti del S.S.R	servizio rapporti istituzionali e capitale umano ssr	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Definizione/implementazione delle modalità di predisposizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale (PTFP) di cui al D.Lgs. 75/2017 da parte delle Aziende ed Enti del S.S.R.	S/N	Atto deliberativo di Giunta Regionale	Fatto	Fatto	100%
Approvazione dei PTFP delle Aziende ed Enti del S.S.R.	Num.	N. PTFP approvati	10,00	10,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.4.5 - Nuova regolamentazione settore Socio-sanitario (Residenzialità e semiresidenzialità per anziani non autosufficienti e disabili)	15	Aziende Sanitarie Locali - OOSS - Enti gestori	servizio strategie e governo dell'assistenza territoriale	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Implementazione della nuova regolamentazione del settore socio-san. disposta dai RR approvati nel 2018, con predisposizione tariffe, adozione schemi di contratto che dovranno essere utilizzati, determinaz. delle quote di finanz sulla base del fabbis	S/N	Provvedimenti di Giunta regionale	Fatto	Fatto	100%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Sezione SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.4.6 - Definizione e implementazione modello Aggregazioni MMG con particolare riferimento alle Aggregazioni funzionali territoriali e UCCP e rapporto con la Assistenza territoriale di base (PTA, Odc)- Avvio progetto sperimentale per la presa in carico cronicità da parte dei MMG.	10	AZIENDE SANITARIE LOCALI - Comitato regionale Assistenza Primaria Medici di medicina Generale	servizio strategie e governo dell'assistenza territoriale	100	66.87%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Determinazione del modello di aggregazione (AFT UCCP) e delle modalità di selezione dei Medici di Assistenza Primaria anche in relazione agli sviluppi della Assistenza Territoriale (PPA, PTA e OdC) -	S/N	Provvedimenti Giunta Regionale - Tavoli consultazione AIR	Fatto	Fatto	100%
Numero medici aderenti al Progetto Sperimentale Care Puglia	Num.	Avvio sperimentazione Progetto Care Puglia 3.0 per la presa in carico delle cronicità definizione linee guida applicative e avvio consultazione AIR	500,00	3,00	0.6%
Numero tavoli di consultazione AIR	Num.	Avvio sperimentazione Progetto Care Puglia 3.0 per la presa in carico delle cronicità definizione linee guida applicative e avvio consultazione AIR	3,00	3,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Sezione SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.4.7 - Attuazione rete ospedaliera privata riveniente dal nuovo piano di riordino di cui al R.R. n. 3/2018	10	Strutture sanitarie	servizio accreditamenti e qualita'	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Percentuale di provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento adottati rispetto alle istanze pervenute al 31/12/2018	Perc.	Predisposizione dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento delle strutture ospedaliere private nella nuova configurazione prevista dal R.R. n. 3/2018	60%	60%	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.4.8 - Completamento della rete di assistenza delle Comunità Riabilitative Assistenziali Psichiatriche dedicate ai pazienti autori di reato ad elevata complessità	10	Strutture sanitarie	servizio accreditamenti e qualita'	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Percentuale di provvedimenti di accreditamento rilasciati rispetto alle istanze pervenute al 30 aprile 2019	Perc.	Predisposizione dei provvedimenti di accreditamento delle Comunità Riabilitative Assistenziali Psichiatriche dedicate ai pazienti autori di reato ad elevata complessità	80%	80%	100%



REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Sezione SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.4.9 - Attivazione della rete assistenziale territoriale delle strutture dedicate ai disturbi dello spettro autistico	10	Strutture sanitarie	servizio accreditamenti e qualita'	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Percentuale di provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento adottati rispetto alle istanze pervenute al 30 aprile 2019 a seguito di parere favorevole di compatibilità	Perc.	Predisposizione dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento delle strutture dedicate ai disturbi dello spettro autistico	80%	80%	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Sezione SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.10.2.1 - Programmazione di interventi e azioni per promuovere il benessere familiare in Puglia	10	Enti Locali e Associazioni	servizio minori, famiglie e pari opportunita'	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
redazione Piano regionale per le famiglie	Num.	Delibera di Giunta Regionale	1,00	1,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.2.1 - Coordinamento delle autorità competenti in materia di sicurezza alimentare(AA.SS.LL.) e nutrizione	30	AA.SS.LL. OSA	servizio sicurezza alimentare e sanita veterinaria	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Aggiornamento PRIC	Num.	Delibera di Giunta Regionale	1,00	1,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.2.2 - Indirizzi rivolti alle strutture residenziali per la corretta nutrizione degli utenti accolti	30	AA.SS.LL., strutture socio sanitarie	servizio sicurezza alimentare e sanita veterinaria	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
linee guida nutrizione	Num.	Delibera di Giunta Regionale	1,00	1,00	100%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Sezione SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.2.3 - Recepimento delle specifiche previste per l'avvio dell'anagrafe vaccinale nazionele e del calendario vaccinale dell'adulto. Aggiornamento anagrafe vaccinale regionale-Sistema GIAVAI	30	AA.SS.LL. Innovapuglia S.p.a.	servizio promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Aggiornamento GIAVA	Num.	Delibera di Giunta Regionale	1,00	1,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Sezione SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.3.1 - Adeguamento infrastrutturale degli ospedali a valere sulle risorse Patto per la Puglia (FSC 2014/2020)	15	Aziende ed Enti del SSR			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Incremento spesa certificata rispetto al 31/12/2018	Perc.	Sistema di monitoraggio investimenti (MIRWEB)	20%	156%	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.3.2 - Potenziamento della dotazione tecnologica della sanità territoriale a valere sulla azione 9.12 POR Puglia 2014/2020	20	Aziende ed Enti del SSR			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Incremento spesa certificata rispetto al 31/12/2018	Perc.	Sistema di monitoraggio investimenti (MIRWEB)	20%	28%	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.5.1 - Incremento del numero di fascicoli sanitari elettronici attivati	20	Aziende ed Enti del SSR InnovaPuglia S.p.A.	servizio servizi informativi e tecnologie	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Incremento rispetto al 2018	Perc.	SIST Puglia	20%	31%	100%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Sezione SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.7.1 - Potenziamento centralizzazione acquisti	10	Aziende ed Enti del SSR Soggetto aggregatore regionale	servizio politiche del farmaco	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Incremento rispetto al 2018	Perc.	Sistema informativo Empulia	15%	84%	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.7.2 - Rafforzamento strumenti di monitoraggio	15	Aziende ed Enti del SSR	servizio politiche del farmaco	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Rilascio nuovi cruscotti di monitoraggio e controllo per la spesa per acquisti diretti	Num.	Sistema direzionale Edotto (DISAR)	4,00	5,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Sezione SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.7.3 - Rafforzamento indirizzo in materia di appropriatezza prescrittiva	20	Aziende ed Enti del SSR	servizio politiche del farmaco	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Approvazione atti di indirizzo e linee guida sulle categorie di farmaci a maggiore incidenza sulla spesa	Num.	Pubblicazione atti	5,00	6,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Sezione SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.4.1 - Adozione di linee guida alla contabilità analitica e del controllo di gestione quale strumento volto a garantire la confrontabilità dei dati a livello regionale e la puntuale definizione di un sistema di reporting uniforme tra tutti gli Enti ed Aziende del SSR.	50	Aziende Sanitarie Locali Aziende Ospedaliero - Universitarie IRCCS Pubblici e Privati Enti Ecclesiastici	servizio monitoraggio e controllo di gestione	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Redazione di linee guida regionali unificate	Num.	Determinazioni Dirigenziali di adozione - Note di trasmissione alle Aziende	1,00	1,00	100%

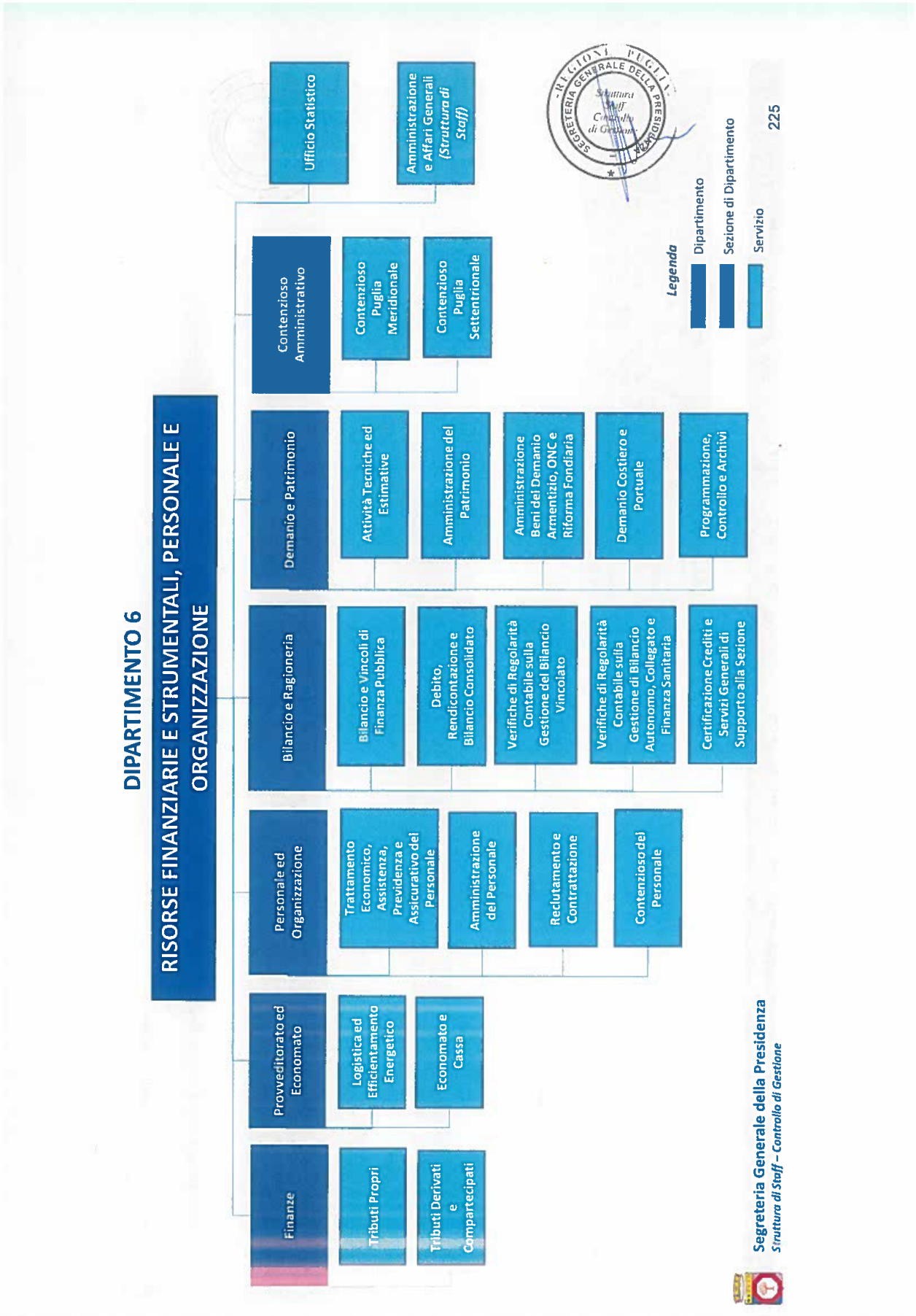
Note *Adozione di una Linea Guida unica regionale*

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.9.4.2 - Monitoraggio trimestrale dei pagamenti, calcolo degli indici di tempestività e Progetto NSO	50	Aziende del SSR Fornitori del SSR Ministero dell'Economia e delle Finanze	servizio gest.sanitaria accentrata	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. aziende da avviare alla sperimentazione entro il 1 settembre 2109*	Num.	Sezione Trasparenza dei siti web Aziende ed Enti del SSR	10,00	10,00	100%

Note *Indicaton e target modificati, in fase di Monitoraggio Intermedio, ai sensi della DGR 1408 del 30/7/2019*

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. Aziende che adotteranno il sistema NSO a regime entro il 1 ottobre 2019*	Num.	Sezione Trasparenza dei siti web Aziende ed Enti del SSR	10,00	10,00	100%


DIPARTIMENTO 6
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
Finanze
Tributi Propri
Tributi Derivati e Compartecipati
Provveditorato ed Economato
Logistica ed Efficientamento Energetico
Economato e Cassa
Personale ed Organizzazione
Trattamento Economico, Assistenza, Previdenza e Assicurativo del Personale
Amministrazione del Personale
Reclutamento e Contrattazione
Contenzioso del Personale
Bilancio e Ragioneria
Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica
Debito, Rendicontazione e Bilancio Consolidato
Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato
Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione di Bilancio Autonomo, Collegato e Finanza Sanitaria
Certificazione Crediti e Servizi Generali di Supporto alla Sezione
Demanio e Patrimonio
Attività Tecniche ed Estimative
Amministrazione del Patrimonio
Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria
Demanio Costiero e Portuale
Programmazione, Controllo e Archivi
Contenzioso Amministrativo
Contenzioso Puglia Meridionale
Contenzioso Puglia Settentrionale
Ufficio Statistico
Amministrazione e Affari Generali (Struttura di Staff)
Legenda
Dipartimento
Sezione di Dipartimento
Servizio
225
Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di Staff – Controllo di Gestione

RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE — PIANO DEGLI OBIETTIVI 2019 1/4

SEZIONI (*)

D070000 - Direzione

D071000 - Finanze

D071100 - Bilancio e Ragioneria

D071200 - Provveditorato-Economato

D071300 - Personale e Organizzazione

D071400 - Demanio e Patrimonio

D071500 - Contenzioso Amministrativo

Mission: Il Dipartimento cura le politiche di programmazione, allocazione e controllo delle risorse finanziarie e patrimoniali necessarie al pieno dispiegamento delle strategie, dei programmi, delle azioni, dei servizi e dei progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi generali e settoriali del governo regionale; presidia la riforma e modernizzazione del sistema pubblico nonché conduce le politiche di ammodernamento infrastrutturale dei servizi interni, assicurando unitarietà ed efficacia al piano di e-Government regionale; cura gli aspetti inerenti il controllo degli enti esterni, i contenziosi amministrativi, le concessioni demaniali; gestisce il personale e le risorse interne alla macchina amministrativa pugliese

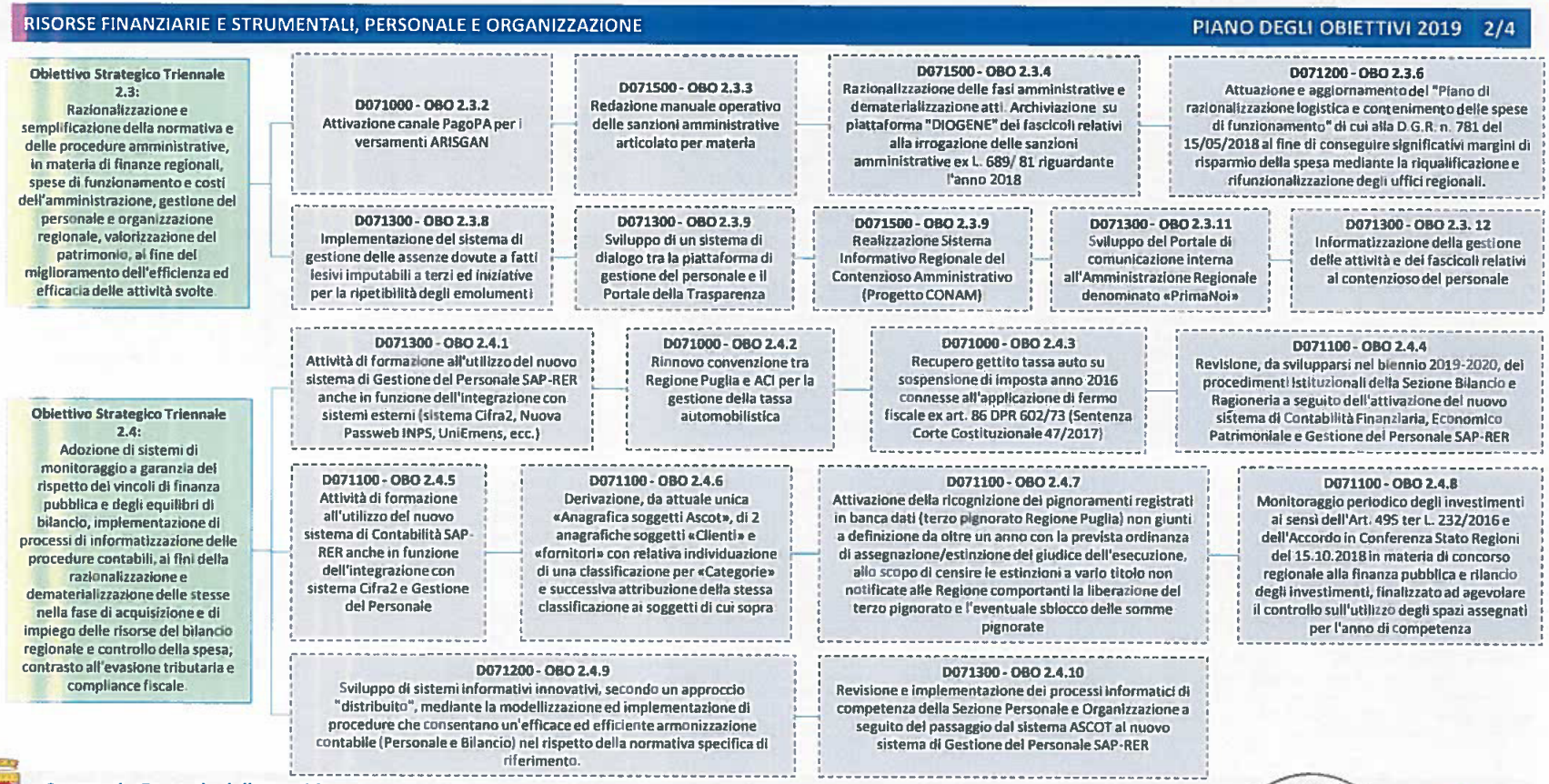
Obiettivo trasversale Anticorruzione e Trasparenza

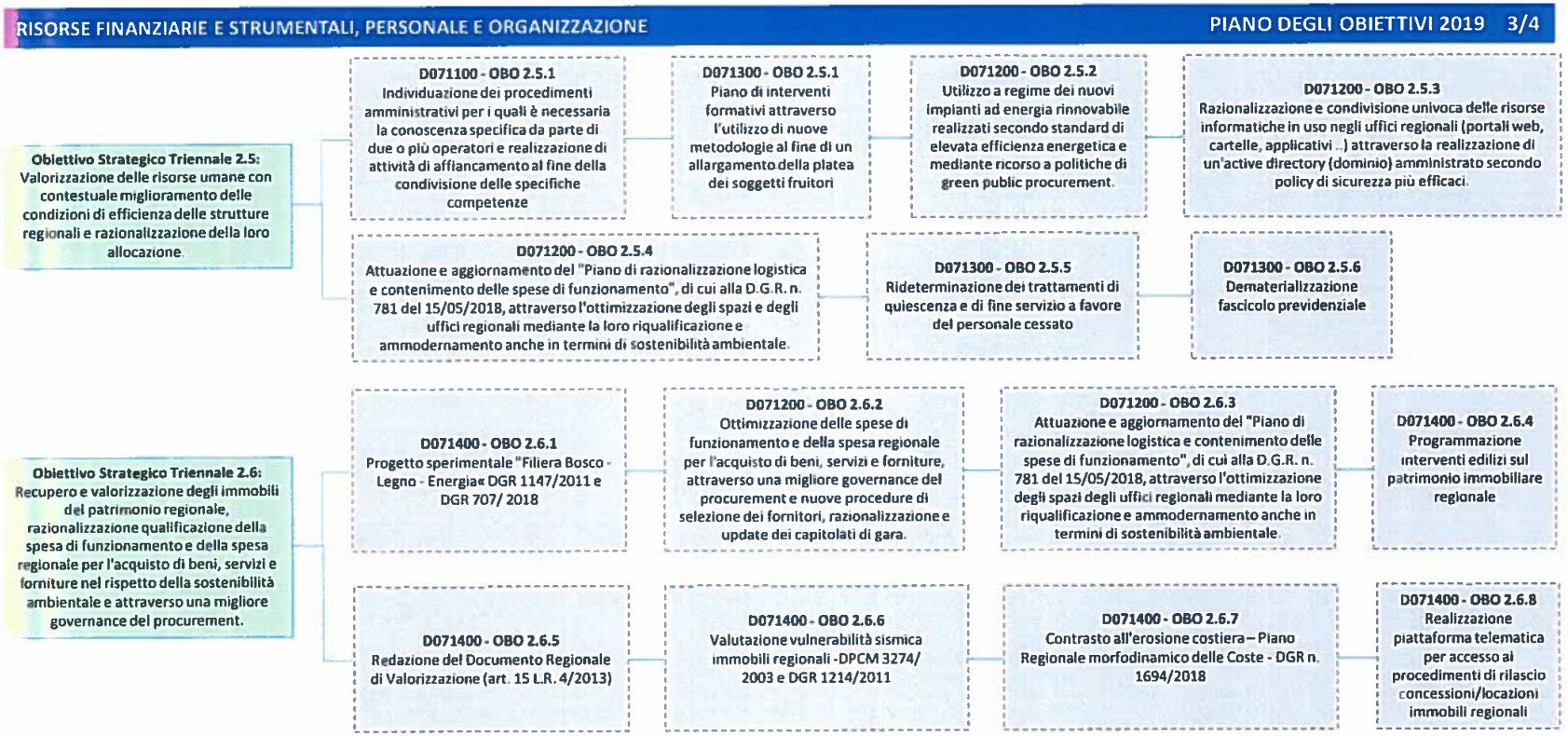
D070000
Assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia e sui siti web di settore degli atti e dei documenti inerenti alle attività del Dipartimento, anche al di là degli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti

Obiettivo Strategico Triennale 2.2:
Potenziamento e diffusione delle nuove tecnologie al servizio dell'amministrazione e dei cittadini, che garantiscano la trasparenza e il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e agli atti amministrativi. Promuovere misure organizzative volte a ridurre sensibilmente e sistematicamente il livello di esposizione rischio corruzione dei processi amministrativi.

D070000 - OBO 2.2.31
Supporto stesura documenti programmatici e di bilancio

(*): E' possibile che si verifichi un cambio dei codici degli OBO rispetto a quelli indicati nel Piano della Performance 2019, in quanto generati dalla piattaforma informatica GZoom


Obiettivo Strategico Triennale 2.3:
Razionalizzazione e semplificazione della normativa e delle procedure amministrative, in materia di finanze regionali, spese di funzionamento e costi dell'amministrazione, gestione del personale e organizzazione regionale, valorizzazione del patrimonio, al fine del miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle attività svolte.
D071000 - OBO 2.3.2
Attivazione canale PagoPA per i versamenti ARISGAN
D071500 - OBO 2.3.3
Redazione manuale operativo delle sanzioni amministrative articolato per materia
D071500 - OBO 2.3.4
Razionalizzazione delle fasi amministrative e dematerializzazione atti. Archiviazione su piattaforma "DIOGENE" dei fascicoli relativi alla irrogazione delle sanzioni amministrative ex L. 689/ 81 riguardante l'anno 2018
D071200 - OBO 2.3.6
Attuazione e aggiornamento del "Piano di razionalizzazione logistica e contenimento delle spese di funzionamento" di cui alla D.G.R. n. 781 del 15/05/2018 al fine di conseguire significativi margini di risparmio della spesa mediante la riqualificazione e rifunzionalizzazione degli uffici regionali.
D071300 - OBO 2.3.8
Implementazione del sistema di gestione delle assenze dovute a fatti lesivi imputabili a terzi ed iniziative per la ripetibilità degli emolumenti
D071300 - OBO 2.3.9
Sviluppo di un sistema di dialogo tra la piattaforma di gestione del personale e il Portale della Trasparenza
D071500 - OBO 2.3.9
Realizzazione Sistema Informativo Regionale del Contenzioso Amministrativo (Progetto CONAM)
D071300 - OBO 2.3.11
Sviluppo del Portale di comunicazione interna all'Amministrazione Regionale denominato «PrimaNoi»
D071300 - OBO 2.3. 12
Informatizzazione della gestione delle attività e dei fascicoli relativi al contenzioso del personale
Obiettivo Strategico Triennale 2.4:
Adozione di sistemi di monitoraggio a garanzia del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli equilibri di bilancio, implementazione di processi di informatizzazione delle procedure contabili, ai fini della razionalizzazione e dematerializzazione delle stesse nella fase di acquisizione e di impiego delle risorse del bilancio regionale e controllo della spesa; contrasto all'evasione tributaria e compliance fiscale.
D071300 - OBO 2.4.1
Attività di formazione all'utilizzo del nuovo sistema di Gestione del Personale SAP-RER anche in funzione dell'integrazione con sistemi esterni (sistema Cifra2, Nuova Passweb INPS, UniEmens, ecc.)
D071000 - OBO 2.4.2
Rinnovo convenzione tra Regione Puglia e ACI per la gestione della tassa automobilistica
D071000 - OBO 2.4.3
Recupero gettito tassa auto su sospensione di imposta anno 2016 connesse all'applicazione di fermo fiscale ex art. 86 DPR 602/73 (Sentenza Corte Costituzionale 47/2017)
D071100 - OBO 2.4.4
Revisione, da svilupparsi nel biennio 2019-2020, dei procedimenti istituzionali della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'attivazione del nuovo sistema di Contabilità Finanziaria, Economico Patrimoniale e Gestione del Personale SAP-RER
D071100 - OBO 2.4.5
Attività di formazione all'utilizzo del nuovo sistema di Contabilità SAP-RER anche in funzione dell'integrazione con sistema Cifra2 e Gestione del Personale
D071100 - OBO 2.4.6
Derivazione, da attuale unica «Anagrafica soggetti Ascot», di 2 anagrafiche soggetti «Clienti» e «fornitori» con relativa individuazione di una classificazione per «Categorie» e successiva attribuzione della stessa classificazione ai soggetti di cui sopra
D071100 - OBO 2.4.7
Attivazione della ricognizione dei pignoramenti registrati in banca dati (terzo pignorato Regione Puglia) non giunti a definizione da oltre un anno con la prevista ordinanza di assegnazione/estinzione del giudice dell'esecuzione, allo scopo di censire le estinzioni a vario titolo non notificate alle Regione comportanti la liberazione del terzo pignorato e l'eventuale sblocco delle somme pignorate
D071100 - OBO 2.4.8
Monitoraggio periodico degli investimenti ai sensi dell'Art. 495 ter L. 232/2016 e dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 15.10.2018 in materia di concorso regionale alla finanza pubblica e rilancio degli investimenti, finalizzato ad agevolare il controllo sull'utilizzo degli spazi assegnati per l'anno di competenza
D071200 - OBO 2.4.9
Sviluppo di sistemi informativi innovativi, secondo un approccio "distribuito", mediante la modellizzazione ed implementazione di procedure che consentano un'efficace ed efficiente armonizzazione contabile (Personale e Bilancio) nel rispetto della normativa specifica di riferimento.
D071300 - OBO 2.4.10
Revisione e implementazione dei processi informatici di competenza della Sezione Personale e Organizzazione a seguito del passaggio dal sistema ASCOT al nuovo sistema di Gestione del Personale SAP-RER


RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
PIANO DEGLI OBIETTIVI 2019 3/4
Obiettivo Strategico Triennale 2.5: Valorizzazione delle risorse umane con contestuale miglioramento delle condizioni di efficienza delle strutture regionali e razionalizzazione della loro allocazione.
D071100 - OBO 2.5.1 Individuazione dei procedimenti amministrativi per i quali è necessaria la conoscenza specifica da parte di due o più operatori e realizzazione di attività di affiancamento al fine della condivisione delle specifiche competenze
D071300 - OBO 2.5.1 Piano di interventi formativi attraverso l'utilizzo di nuove metodologie al fine di un allargamento della platea dei soggetti fruitori
D071200 - OBO 2.5.2 Utilizzo a regime dei nuovi impianti ad energia rinnovabile realizzati secondo standard di elevata efficienza energetica e mediante ricorso a politiche di green public procurement.
D071200 - OBO 2.5.3 Razionalizzazione e condivisione univoca delle risorse informatiche in uso negli uffici regionali (portali web, cartelle, applicativi ..) attraverso la realizzazione di un'active directory (dominio) amministrato secondo policy di sicurezza più efficaci.
D071200 - OBO 2.5.4 Attuazione e aggiornamento del "Piano di razionalizzazione logistica e contenimento delle spese di funzionamento", di cui alla D.G.R. n. 781 del 15/05/2018, attraverso l'ottimizzazione degli spazi e degli uffici regionali mediante la loro riqualificazione e ammodernamento anche in termini di sostenibilità ambientale.
D071300 - OBO 2.5.5 Rideterminazione dei trattamenti di quiescenza e di fine servizio a favore del personale cessato
D071300 - OBO 2.5.6 Dematerializzazione fascicolo previdenziale
Obiettivo Strategico Triennale 2.6: Recupero e valorizzazione degli immobili del patrimonio regionale, razionalizzazione qualificazione della spesa di funzionamento e della spesa regionale per l'acquisto di beni, servizi e forniture nel rispetto della sostenibilità ambientale e attraverso una migliore governance del procurement.
D071400 - OBO 2.6.1 Progetto sperimentale "Filiera Bosco - Legno - Energia« DGR 1147/2011 e DGR 707/ 2018
D071200 - OBO 2.6.2 Ottimizzazione delle spese di funzionamento e della spesa regionale per l'acquisto di beni, servizi e forniture, attraverso una migliore governance del procurement e nuove procedure di selezione dei fornitori, razionalizzazione e update dei capitolati di gara.
D071200 - OBO 2.6.3 Attuazione e aggiornamento del "Piano di razionalizzazione logistica e contenimento delle spese di funzionamento", di cui alla D.G.R. n. 781 del 15/05/2018, attraverso l'ottimizzazione degli spazi degli uffici regionali mediante la loro riqualificazione e ammodernamento anche in termini di sostenibilità ambientale.
D071400 - OBO 2.6.4 Programmazione interventi edilizi sul patrimonio immobiliare regionale
D071400 - OBO 2.6.5 Redazione del Documento Regionale di Valorizzazione (art. 15 L.R. 4/2013)
D071400 - OBO 2.6.6 Valutazione vulnerabilità sismica immobili regionali -DPCM 3274/ 2003 e DGR 1214/2011
D071400 - OBO 2.6.7 Contrasto all'erosione costiera – Piano Regionale morfodinamico delle Coste - DGR n. 1694/2018
D071400 - OBO 2.6.8 Realizzazione piattaforma telematica per accesso ai procedimenti di rilascio concessioni/locazioni immobili regionali

Obiettivo Strategico Triennale 2.7: Miglioramento del supporto decisionale attraverso analisi di contesto aggiornate, elaborazione di scenari previsti sulla finanza regionale e di dati fiscali regionali, maggiore integrazione di sistemi informativi territoriali ai fini della attività di programmazione e loro più ampia diffusione.

- **D070000 - OBO 2.7.3** DEFR Regione Puglia 2020-21 e Nota di aggiornamento (con integrazione con il ciclo della performance)
  - **D070000 - OBO 2.7.5** Analisi e diffusione dell'informazione statistica pugliese

Obiettivo Strategico Triennale 2.8: Ridurre sensibilmente e sistematicamente il livello di esposizione a rischio corruzione dei processi amministrativi e potenziare la capacità di informazione pubblica e trasparenza dell'amministrazione regionale per innescare un diffuso cambiamento culturale.

- **D070000 - OBO 2.8.4** Produzione di informazione statistica rilevante per il policy making

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione DIREZIONE DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.44 - Assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia e sui siti web di settore degli atti e dei documenti inerenti alle attività del Dipartimento, anche al di là degli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti	100	Enti Locali, Società partecipate, Agenzie Regionali, Imprese, Associazioni, Cittadini			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Percentuale n. pubblicazioni effettuate/ n. pubblicazioni da effettuare	Perc.	Sezioni "Amministrazione Trasparente" (trasparenza.regi e "URP Comunica" (www.regione.pugli web/urp) del portale istituzionale della Regione Puglia; portale http:// www.regione.puglia.it/web/ ufficiostatistico.	100%	100%	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Servizio afferente a Dipartimento SERVIZIO UFFICIO STATISTICO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.7.5 - Analisi e diffusione dell'infromazionile statsistica pugliese	55	Cittadini, Imprese, Strutture regionali, Policy Makers	servizio ufficio statistico	55	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Predisposizione, pubblicazionee diffusione di una newsletter settimanale di informazione statistica	Num.	Newsletter pubblicate al link: http://www.regione.pugli.it/web/ufficiostatistico/focus	40,00	49,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.8.4 - Produzione di informazione statistica rilevante per il policy making	45	Cittadini, Imprese, Strutture regionali, Policy Makers	servizio ufficio statistico	45	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Realizzazione di approfondimenti statistici mensili su tematichedi interesse regionale pubblcati sul sito www.regione.puglia.it/ufficiostatistico	Num.	Focus pubblicati e diffusi sul link: http://www.regione.pugli.it/web/ufficiostatistico/focus	10,00	11,00	100%



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Servizio afferente a Dipartimento SERVIZIO STRUTTURA DI STAFF AMMINISTRAZIONE E AFFARI GENERALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.2.31 - Supporto stesura documenti programmatici e di bilancio	53	Strutture regionali	servizio struttura di staff amministrazione e affari generali	53	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Documenti programmatici del Dipartimento e relazioni di accompagnamento	S/N	Predisposizione documenti	Fatto	Fatto	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.7.3 - DEFR Regione Puglia 2020-21 e Nota di aggiornamento (con integrazione con il ciclo della performance)	47	Strutture regionali, Cittadini, Imprese	servizio struttura di staff amministrazione e affari generali	47	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
DEFR e Nota di Aggiornamento	S/N	Predisposizione documenti	Fatto	Fatto	100%



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione SEZIONE FINANZE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.3.2 - Attivazione canale PagoPA per i versamenti ARISGAN	30	Amministrazione regionale - Contribuenti	servizio tributi derivati e compartecipati	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Numero imprese interessate alla nuova modalità di pagamento su piattaforma PagoPA	Num.	Piattaforma PagoPA	180,00	221,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.4.2 - Rinnovo convenzione tra Regione Puglia e ACI per la gestione della tassa automobilistica	35	Amministrazione regionale - Contribuenti	servizio tributi propri	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Nuovo schema di convenzione	Num.	Proposta Deliberazione di Giunta Regionale di rinnovo convenzione	1,00	1,00	100%



REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione SEZIONE FINANZE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.4.3 - Recupero gettito tassa auto su sospensione di imposta anno 2016 connesse all'applicazione di fermo fiscale ex art. 86 DPR 602/73 (Sentenza Corte Costituzionale 47/2017)	35	Amministrazione regionale - Contribuenti	servizio tributi propri	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Lista di carico emessa per il recupero del mancato gettito anno di imposta 2016	Num.	Sospensioni di imposta verificate	85.000,00	105.801,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.4.4 - Revisione, da svilupparsi nel biennio 2019-2020, dei procedimenti istituzionali della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'attivazione del nuovo sistema di contabilità Finanziaria, Economico-Patrimoniale e Gestione del Personale SAP-RER	30	Dirigenti e funzionari della Sezione Bilancio e ragioneria; altri Servizi regionali	servizio bilancio e vincoli di finanza pubblica	20	100%
			servizio debito, rendicontazione e bilancio consolidato	20	
			servizio verifiche di regolarita' contabile sulla gestione del bilancio vincolato	20	
			servizio verifiche di regolarita' contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria	20	
			servizio certificazione crediti e servizi generali di supporto alla sezione	20	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Rapporto percentuale dei procedimenti revisionati nel 2019/totale dei procedimenti da revisionare nel biennio 2019/2020	Perc.	documentazione agli atti della sezione	70%	70%	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.4.5 - Attività di formazione all'utilizzo del nuovo sistema di contabilità SAP RER, anche in funzione dell'integrazione con sistema CIFRA 2 e Gestione del Personale	20	Operatori della Sezione Bilancio e Ragioneria; Servizi regionali	servizio bilancio e vincoli di finanza pubblica	20	100%
			servizio debito, rendicontazione e bilancio consolidato	20	
			servizio verifiche di regolarita' contabile sulla gestione del bilancio vincolato	20	
			servizio verifiche di regolarita' contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria	20	
			servizio certificazione crediti e servizi generali di supporto alla sezione	20	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Corso di formazione	S/N	documentazione agli atti della Sezione	Fatto	Fatto	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.4.6 - Derivazione, da attuale unica "Anagrafica soggetti Ascot", di due anagrafiche soggetti "Clienti" e "Fornitori" con relativa individuazione di una classificazione per "categorie" e successiva attribuzione della stessa classificazione ai soggetti di cui sopra	20	Clienti e fornitori della Regione Puglia; Servizi di spesa regionali; Organi di controllo	servizio verifiche di regolarita' contabile sulla gestione del bilancio vincolato	50	100%
			servizio verifiche di regolarita' contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria	50	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Creazione Anagrafiche Clienti e Fornitori complete di classificazione per "Categoria"	S/N	Sistema contabile SAP RER (n. 500 Clienti e n. 3000 Fornitori classificati)	Fatto	Fatto	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.4.7 - Attivazione della ricognizione dei pignoramenti registrati in banca dati (terzo pignorato Regione Puglia) non giunti a definizione da oltre un anno con la prevista ordinanza di assegnazione/estinzione del giudice dell'esecuzione, allo scopo di censire le estinzioni a vario titolo non notificate alle Regione comportanti la liberazione del terzo pignorato e l'eventuale sblocco delle somme pignorate	10	Clienti e fornitori della Regione Puglia; servizi di spesa regionali	servizio debito, rendicontazione e bilancio consolidato	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Procedura di ricognizione con interpello dei rappresentanti legali dei creditori pignoranti e dell'avvocatura regionale	S/N	sistema informativo contabile	Fatto	Fatto	100%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.4.8 - Monitoraggio periodico degli investimenti ai sensi dell'Art. 495 ter L. 232/2016 e dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 15.10.2018 in materia di concorso regionale alla finanza pubblica e rilancio degli investimenti, finalizzato ad agevolare il controllo sull'utilizzo degli spazi assegnati per l'anno di competenza	10	Servizi di spesa regionali, Dirigenti e funzionari della Sezione Bilancio e Ragioneria, Organi di controllo	servizio bilancio e vincoli di finanza pubblica	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Monitoraggio impiego risorse finalizzato al pieno utilizzo degli spazi	Num.	Report di monitoraggio	2,00	2,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.5.1 - Individuazione dei procedimenti amministrativi per i quali è necessaria la conoscenza specifica da parte di due o più operatori e realizzazione di attività di affiancamento al fine della condivisione delle specifiche competenze	10	Dirigenti e operatori della Sezione Bilancio e Ragioneria	servizio bilancio e vincoli di finanza pubblica	20	100%
			servizio debito, rendicontazione e bilancio consolidato	20	
			servizio verifiche di regolarita' contabile sulla gestione del bilancio vincolato	20	
			servizio verifiche di regolarita' contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria	20	
			servizio certificazione crediti e servizi generali di supporto alla sezione	20	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Disposizione di servizio	S/N	Fonte di verifica: documentazione agli atti della Sezione	Fatto	Fatto	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione SEZIONE PROVVEDITORATO - ECONOMATO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.3.6 - Attuazione e aggiornamento del "Piano di razionalizzazione logistica e contenimento delle spese di funzionamento" di cui alla D.G.R. n. 781 del 15/05/2018 al fine di conseguire significativi margini di risparmio della spesa mediante la riqualificazione e rifunzionalizzazione degli uffici regionali.	25	Dipendenti / Collettività	servizio logistica ed efficientamento energetico	25	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Riduzione fitti passivi (2018>2019)	S/N	Risparmio spesa per locazioni passive	Fatto	Fatto	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.4.9 - Sviluppo di sistemi informativi innovativi, secondo un approccio "distribuito", mediante la modellizzazione ed implementazione di procedure che consentano un'efficace ed efficiente armonizzazione contabile (Personale e Bilancio) nel rispetto della normativa specifica di riferimento	25	Dipendenti	servizio logistica ed efficientamento energetico	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Sistema informativo integrato SAP su base unica dei flussi di dati contabili di bilancio e di gestione delle risorse umane	Perc.	Implementazione Sistema informativo di contabilità SAP	60%	100%	100%



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione SEZIONE PROVVEDITORATO - ECONOMATO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.5.2 - Utilizzo a regime dei nuovi impianti ad energia rinnovabile realizzati secondo standard di elevata efficienza energetica e mediante ricorso a politiche di green public procurement	10	Dipendenti / Collettività	servizio logistica ed efficientamento energetico	25	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Riduzione emissioni CO2 e consumi di almeno il 7%	S/N	Analisi immiossioni C02 e consumi	Fatto	Fatto	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.5.3 - Razionalizzazione e condivisione univoca delle risorse informatiche in uso negli uffici regionali (portali web, cartelle, applicativi ..) attraverso la realizzazione di un' active directory (dominio) amministrato secondo policy di sicurezza più efficaci	10	Dipendenti	servizio economato e cassa	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Realizzazione dell'active directory sulla rete Intranet regionale maggiore del 10%	S/N	Registrazione dipendenti (utenti) regionali sul dominio 2019>2018	Fatto	Fatto	100%



REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione SEZIONE PROVVEDITORATO - ECONOMATO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.5.4 - Attuazione e aggiornamento del "Piano di razionalizzazione logistica e contenimento delle spese di funzionamento", di cui alla D.G.R. n. 781 del 15/05/2018, attraverso l'ottimizzazione degli spazi e degli uffici regionali mediante la loro riqualificazione e ammodernamento anche in termini di sostenibilità ambientale	5	Dipendenti / Collettività	servizio logistica ed efficientamento energetico	50	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Creazione del Polo delle Agenzie regionali in Via delle Magnolie Creazione del Polo della cultura presso la Fiera del Levante.	Perc.	Accorpamento agenzie regionali/Inaugurazione Polo della cultura	50%	100%	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.6.2 - Ottimizzazione delle spese di funzionamento e della spesa regionale per l'acquisto di beni, servizi e forniture, attraverso una migliore governance del procurement e nuove procedure di selezione dei fornitori, razionalizzazione e update dei capitolati di gara	15	Dipendenti	servizio economato e cassa	50	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Programmazione procedure di acquisto e controllo esecuzione contratti	S/N	Monitoraggio della spesa 2018>2019	Fatto	Fatto	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione SEZIONE PROVVEDITORATO - ECONOMATO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.6.3 - Attuazione e aggiornamento del "Piano di razionalizzazione logistica e contenimento delle spese di funzionamento", di cui alla D.G.R. n. 781 del 15/05/2018, attraverso l'ottimizzazione degli spazi e degli uffici regionali mediante la loro riqualificazione e ammodernamento anche in termini di sostenibilità ambientale	10	Dipendenti / Collettività	servizio logistica ed efficientamento energetico	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Riqualificazione ed efficientamento dei poli biblio-museali acquisiti dalle Province	S/N	Riapertura sedi dei Poli biblio museali di Foggia e di Lecce	Fatto	Fatto	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.3.11 - Sviluppo del portale di comunicazione interna all'Amministrazione Regionale denominato "PrimaNoi"	5	Strutture Regionali	servizio amministrazione del personale	25	100%
			servizio reclutamento e contrattazione	25	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Percentuale fasi di realizzazione completate (25% progettazione, 50% sviluppo, 75% test, 100% utilizzo a regime)	Perc.	Atti della Sezione e dello Sviluppatore del Portale	75%	75%	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.3.12 - Informatizzazione della gestione delle attività e dei fascicoli relativi al contenzioso del personale	12	Servizi della Sezione Personale	servizio contenzioso del personale	80	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Percentuale fasi di realizzazione completate (25% progettazione, 50% sviluppo, 75% test, 100% utilizzo a regime)	Perc.	Applicativi gestionali (FaPers e/o Diogene e/o altri)	75%	75%	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.3.8 - Implementazione del sistema di gestione delle assenze dovute a fatti lesivi imputabili a terzi ed iniziative per la ripetibilità degli emolumenti	5	Personale Regionale	servizio trattamento economico, assistenza, previdenza e assicurativo del personale	70	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Percentuale fasi di realizzazione completate (25% progettazione procedure, 50 % sviluppo, 75% test, 100% utilizzo a regime)	Perc.	Applicativi gestionali (ASCOT +altri)	75%	75%	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.3.9 - Sviluppo di un sistema di dialogo tra la piattaforma di gestione del personale e il Portale della Trasparenza	12	Strutture regionali	servizio trattamento economico, assistenza, previdenza e assicurativo del personale	20	100%
			servizio amministrazione del personale	20	
			servizio reclutamento e contrattazione	20	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Percentuale fasi di realizzazione completate (25% progettazione, 50 % sviluppo, 75% test, 100% utilizzo a regime	Perc.	Applicativi gestionali (ASCOT +altri)	100%	100%	100%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.4.10 - Revisione e implementazione dei processi informatici di competenza della Sezione Personale e Organizzazione a seguito del passaggio dal sistema ASCOT al nuovo sistema di gestione del Personale SAP-RER	42	Dirigenti e funzionari della Sezione Personale e Organizzazione	servizio trattamento economico, assistenza, previdenza e assicurativo del personale	20	100%
			servizio amministrazione del personale	20	
			servizio reclutamento e contrattazione	20	
			servizio contenzioso del personale	20	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Percentuale fasi di realizzazione completate (25% progettazione, 50% sviluppo, 75% test, 100% utilizzo a regime)	Perc.	Documentazione agli atti della Sezione (AscotWeb/SAP-RER	50%	50%	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D071300.2.4.1 - Attvità di formazione all'utilizzo del nuovo sistema di Gestione del Personale SAP-RER anche in funzione dell'integrazione con sistemi esterni (sistema Cifra2, Nuova Passweb INPS, UniEmens, ecc.)	12	Operatori della Sezione Personale e Organizzazione	servizio trattamento economico, assistenza, previdenza e assicurativo del personale	20	100%
			servizio amministrazione del personale	20	
			servizio reclutamento e contrattazione	20	
			servizio contenzioso del personale	20	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Corso di Formazione	Num.	Documentazione degli atti della sezione	1,00	1,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D071300.2.5.1 - Piano di interventi formativi attraverso l'utilizzo di nuove metodologie al fine di un allargamento della platea di soggetti fruitori	12	Portale Regionale	servizio amministrazione del personale	70	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
% fasi di realizzazione (25% di progettazione, 50% test, 75% ricognizione fabbisogni specifici, 100% disponibilità online di tutti i corsi)	Perc.	Atti della Sezione Personale e Organizzazione	100%	100%	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D071300.2.5.2 - Rideterminazione dei trattamenti di quiescenza e di fine servizio a favore del personale cessato	0	Operatori della Sezione Personale e Organizzazione	servizio trattamento economico, assistenza, previdenza e assicurativo del personale	80	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
% trattamenti rideterminati	Perc.	Documentazione agli atti della sezione (AscotWeb / - SAP RER)	75%	0%	

Commento consuntivo: *Obiettivo pubblicato sul Piano della Performance ma cassato con nota pervenuta immediatamente dopo la pubblicazione del Piano su richiesta dell'OIV per eccedenza del limite di 4 obiettivi per Struttura (§ 3.5 del S.Mi.Va.P. della Regione Puglia approvato con D.G.R. n. 87 del 22/01/2019)*

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D071300.2.5.3 - Dematerializzazione fascicolo previdenziale	0	Operatori della Sezione Personale e Organizzazione	servizio trattamento economico, assistenza, previdenza e assicurativo del personale	80	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
% fascicoli dematerializzati	Perc.	Documentazione agli atti della sezione (AscotWeb/-SAP RER)	80%	0%	

Commento consuntivo: *Obiettivo pubblicato sul Piano della Performance ma cassato con nota pervenuta immediatamente dopo la pubblicazione del Piano su richiesta dell'OIV per eccedenza del limite di 4 obiettivi per Struttura (§ 3.5 del S.Mi.Va.P. della Regione Puglia approvato con D.G.R. n. 87 del 22/01/2019)*



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.6.1 - Progetto sperimentale "Filiera Bosco - Legno - Energia" DGR 1147/2011 e DGR 707/2018	15	Enti di partenariato, Regione, Consorzio di bonifica, ARIF	servizio amministrazione del patrimonio	50	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
IV Report attività sperimentale per l'utilizzo legna ai fini dell'edilizia	Num.	Amministrazione trasparente/ Provvedimento dirigenziale di approvazione	1,00	1,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.6.4 - Programmazione interventi edilizi sul patrimonio immobiliare regionale	15	Amministrazione regionale	servizio attivita' tecniche ed estimative	50	100%
			servizio programmazione, controlli e archivi	50	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n. di immobili regionali da sottoporre prioritariamente a manutenzione straordinaria	Num.	Amministrazione trasparente/ Provvedimento dirigenziale di approvazione della programmazione	8,00	12,00	100%



REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.6.5 - Redazione del Documento Regionale di Valorizzazione (art.15 L.R. 4/2013)*	20	Amministrazione regionale	servizio amministrazione beni del demanio armentizio, onc e riforma fondiaria	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Predisposizione proposta di DGR contenente le linee guida per la redazione del Documento Regionale di Valorizzazione*	S/N	Amministrazione trasparente/ Proposta di delibera di Giunta regionale di approvazione	Fatto	Fatto	100%

Note **Modificati, in fase di Monitoraggio Intermedio, ai sensi della DGR 1408 del 30/7/2019*

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.6.6 - Valutazione vulnerabilità sismica immobili regionali - DPCM 3274/2003 e DGR 1214/2011	15	Amministrazione regionale	servizio attivita' tecniche ed estimative	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N. verifiche	Num.	Amministrazione trasparente/ Provvedimento dirigenziale di approvazione esito verifica	3,00	3,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.6.7 - Contrasto all'erosione costiera - Piano Regionale morfodinamico delle coste - DGR n. 1694/2018	20	Amministrazione regionale	servizio demanio costiero e portuale	50	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Predisposizione Piano regionale morfodinamico delle coste per l'individuazione degli interventi di contrasto all'erosione costiera	S/N	Amministrazione trasparente/ Proposta di delibera di Giunta regionale di adozione del Piano	Fatto	Fatto	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.6.8 - Realizzazione piattaforma telematica per accesso ai procedimenti di rilascio concessioni/locazioni immobili regionali	15	Utenti	servizio amministrazione del patrimonio	50	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Attivazione procedimento telematico entro il 31/12	S/N	Amministrazione trasparente/ Provvedimento dirigenziale di approvazione	Fatto	Fatto	100%



REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione SEZIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.3.3 - Redazione manuale operativo delle sanzioni amministrative articolato per materia	40	Amministrazione Regionale	servizio contenzioso puglia meridionale	33	100%
			servizio contenzioso puglia settentrionale	33	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Manuale operativo delle sanzioni amministrativie	Num.	Predisposizione documento compilativo	1,00	1,00	100%

Note *Peso modificato, in fase di Monitoraggio Intermedio, ai sensi della DGR 1408 del 30/07/2019*

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.3.4 - Razionalizzazione delle fasi amministrative e dematerializzazione atti. Archiviazione su piattaforma "DIOGENE" dei fascicoli relativi alla irrogazione delle sanzioni amministrative ex L. 689/81 riguardante l'anno 2018	10	Amministrazione Regionale	servizio contenzioso puglia meridionale	42	100%
			servizio contenzioso puglia settentrionale	36	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
N° fascicoli dematerializzati	Num.	Piattaforma "DIOGENE"	3.600,00	3.600,00	100%

Note *Peso modificato, in fase di Monitoraggio Intermedio, ai sensi della DGR 1408 del 30/07/2019*

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

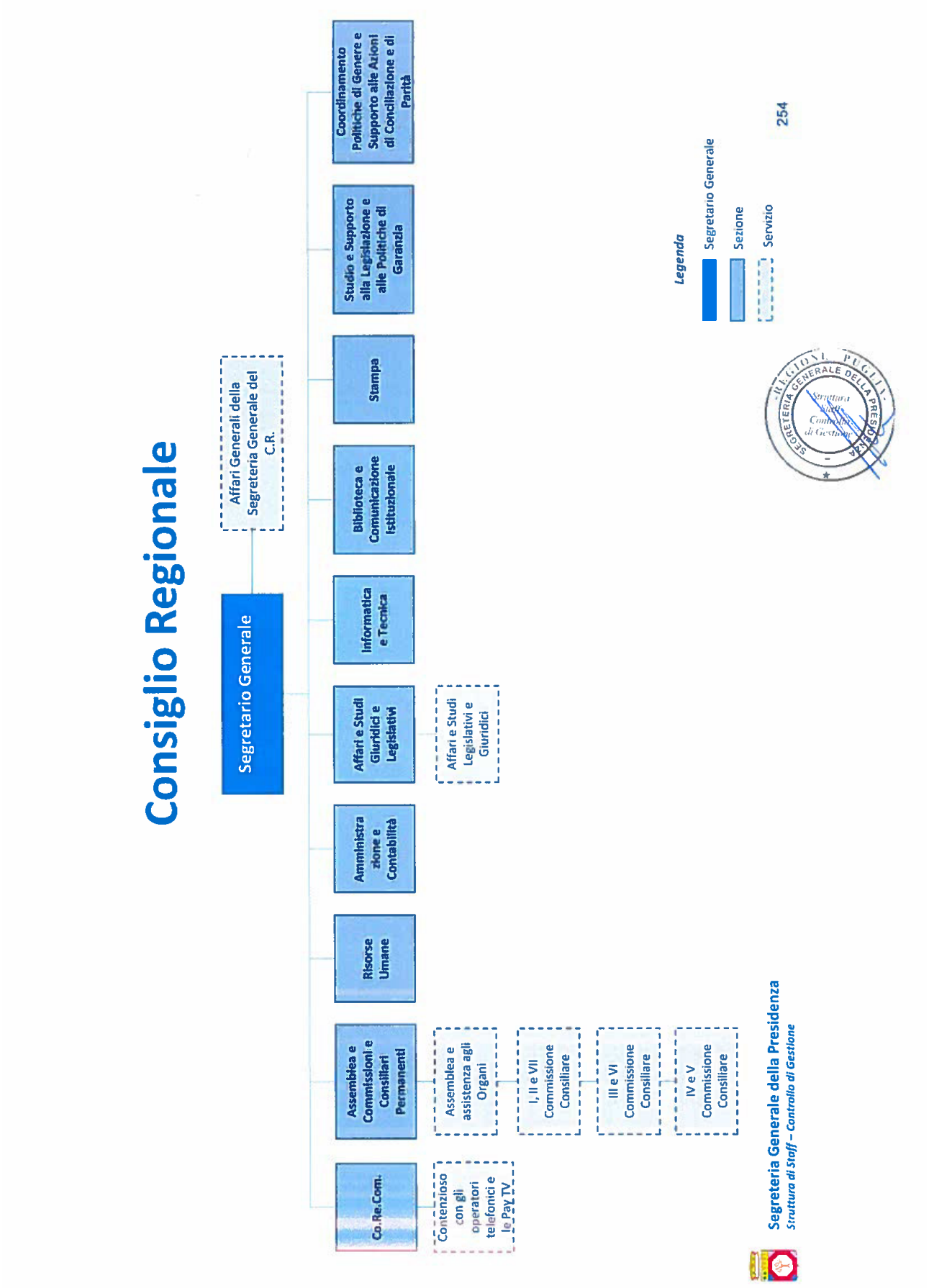
Sezione SEZIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.2.3.9 - Realizzazione Sistema Informativo Regionale del Contenzioso Amministrativo (Progetto CONAM)*	50	Amministrazione Regionale			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Predisposizione n. documenti di analisi	Num.	Modelli di flusso dell'attività gestionale	15,00	19,00	100%

Note **Obo aggiunto, in fase di Monitoraggio Intermedio, ai sensi della DGR 1408 del 30/07/2019*




Consiglio Regionale
Segretario Generale
Affari Generali della Segreteria Generale del C.R.
Co.Re.Com.
Contenzioso con gli operatori telefonici e le Pay TV
Assemblea e Commissioni e Consiliari Permanenti
Assemblea e assistenza agli Organi
I, II e VII Commissione Consiliare
III e VI Commissione Consiliare
IV e V Commissione Consiliare
Risorse Umane
Amministrazione e Contabilità
Affari e Studi Giuridici e Legislativi
Affari e Studi Legislativi e Giuridici
Informatica e Tecnica
Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
Stampa
Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia
Coordinamento Politiche di Genere e Supporto alle Azioni di Conciliazione e di Parità
Legenda
Segretario Generale
Sezione
Servizio
254
Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di Staff – Controllo di Gestione

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento CONSIGLIO REGIONALE

Sezione GARANTI REGIONALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D011100.1.1 - Implementazione del sito istituzionale del Garante dei diritti delle persone con disabilità	50	Cittadini, Organismi istituzionali attinenti alle politiche di welfare, Associazioni del terzo e quarto settore			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Definizione del layout del sito istituzionale, inserimento dei riferimenti normativi e documentali, relazioni annuali, modulistica, news sulla partecipazione ad eventi e manifestazioni da parte del Garante regionale	S/N	http:// garantedisabili.consiglio.puglia.	Fatto	Fatto	100%

Commento consuntivo *Risultato conseguito il 30/06/2019*

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento CONSIGLIO REGIONALE

Sezione GARANTI REGIONALI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D011100.1.2 - Ridefinizione ed ampliamento contenutistico del sito istituzionale del Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale	50	Cittadini, Organismi istituzionali attinenti alle politiche di welfare, Associazioni del terzo e quarto settore			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Riordino ed aggiornamento dei riferimenti normativi e documentali, inserimento della modulistica, pubblicizzazione dell'Elenco delle organizzazioni di terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con l'Ufficio del Garante Regionale	S/N	http://garantedetenuti.consiglio.puglia	Fatto	Fatto	100%

Commento consuntivo *Risultato conseguito il 30/06/2019*

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento CONSIGLIO REGIONALE

Servizio afferente a Dipartimento SERVIZIO AFFARI GENERALI DEL SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D010101.2.1 - Attivazione di un centro di competenza a supporto delle strutture interne e in via sperimentale a supporto del territorio per l'attuazione della normativa in materia di accesso e trasparenza	50	Cittadini e strutture regionali	servizio affari generali del segretariato generale del consiglio regionale	50	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Numero di documenti di analisi/schemi di PdL/note informative predisposti	Num.	Protocollo CR/Sito del consiglio regionale	2,00	2,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D010101.2.2 - Ricognizione, analisi e raccolta sistematica della normativa applicata alla dirigenza regionale	50	Dipendenti del consiglio, organi di indirizzo	servizio affari generali del segretariato generale del consiglio regionale	50	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Presentazione all'Ufficio di Presidenza della proposta di testo unitario	S/N	Protocollo - atti Ufficio di Presidenza	Fatto	Fatto	100%

Commento consuntivo *http://www5.consiglio.puglia.it/UDPX/XUDPArchivio.nsf/(InLinea)/DeliberazioneUDP_254-2019_X/$File/DelUdp254.19.pdf?OpenElement*



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento CONSIGLIO REGIONALE

Sezione SEZIONE ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D010200.1.5 - Nuovo Regolamento di accesso ed utilizzo dell'Aula consiliare	33	Enti, cittadini, organizzazioni potatori di particolari interessi	servizio assemblea e assistenza agli organi	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Approvazione del nuovo regolamento con delibera di Ufficio di Presidenza	S/N	http://www5.consiglio.puglia.it/UDPX/XpubbUDP.nsf/Atti.DeliberazioniUDP?Openform	Fatto	Fatto	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D010200.1.6 - Regolamento di accesso e utilizzo delle Aule delle Commissioni consiliari	22	Enti, cittadini, portatori di particolari interessi	servizio i ii e vii commissione consiliare	34	100%
			servizio iii e vi commissione consiliare	33	
			servizio iv e v commissione consiliare	33	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Approvazione regolamento con Delibera dell'Ufficio di Presidenza	S/N	http://www5.consiglio.puglia.it/UDPX/XpubbUDP.nsf/Atti.DeliberazioniUDP?Openform	Fatto	Fatto	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento CONSIGLIO REGIONALE

Sezione SEZIONE ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D010200.2.1 - Formulazione di proposte di risoluzione sulle tematiche affrontate in sede comunitaria e sulle quali il Consiglio Regionale intenda esprimere la sua posizione	45	Enti, cittadini, organizzazioni portatori di particolari interessi	servizio assemblea e assistenza agli organi	25	100%
			servizio i ii e vii commissione consiliare	25	
			servizio iii e vi commissione consiliare	25	
			servizio iv e v commissione consiliare	25	

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Numero di risoluzioni approvate dirette al Parlamento /Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative regionali/Commissione europea	Num.	http://www5.consiglio.puglia.it	2,00	2,00	100%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento CONSIGLIO REGIONALE

Sezione SEZIONE AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D010300.3.1 - Redazione bozza nuovo regolamento di amministrazione e contabilità alla luce del dlgs 118/2011	67	Strutture del consiglio			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Documento contenente la rielaborazione del nuovo regolamento di contabilità alla luce delle innovazioni in materia contabile D.lgs. 118/2011 e dalle norme sul conto giudiziale	S/N	Nota di trasmissione della bozza all' Ufficio di presidenza	Fatto	Fatto	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D010300.3.2 - Dematerializzazione archivi del bilancio attivazione archivio informatizzato per mandati e reversali anno 2018	33	Fornitori, consiglieri, strutture del Consiglio			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Numero di documenti cartacei da dematerializzare	Num.	Specifica sezione all'interno del sistema informativo Di.Doc	3.022,00	3.024,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento CONSIGLIO REGIONALE
Sezione SEZIONE RISORSE UMANE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D010400.1.1 - Attivazione di percorsi di lavoro agile presso il Consiglio Regionale della Puglia	50	Dipendenti del Consiglio			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Adozione regolamento - Predisposizione modello accordo individuale e informativa sicurezzza	S/N	Determinazioni dirigenziali http://www5.consiglio.puglia.it/DD/PubDD10.nsf/AttiDeterminazioniTutte?Openform	Fatto	Fatto	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D010400.2.1 - Ricognizione, analisi e raccolta sistematica della normativa applicata alla dirigenza regionale	50	Dipendenti del Consiglio, organi di indirizzo			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Presentazione all'Ufficio di Presidenza della proposta di testo unitario	S/N	Protocollo - atti Ufficio Presidenza	Fatto	Fatto	100%



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento CONSIGLIO REGIONALE

Sezione SEZIONE AFFARI E STUDI GIURIDICI E LEGISLATIVI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D010500.1.1 - Comunicazione legislativa: conoscibilità delle attività politico-istituzionali svolte dal consiglio - Rapporto annuale	22	Organi e strutture del Consiglio e della Giunta, cittadini e giuristi	servizio affari e studi legislativi	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Stampa rapporto annuale sulla legislazione e le altre attività del Consiglio	S/N	http://consiglio.puglia.it/dettaglio/contenuto/33240/Rapporti-sulla-legislazione-regionale	Fatto	Fatto	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D010500.2.1 - Consolidamento utilizzo strumenti per il miglioramento della legislazione in attuazione della legge regionale 29/2011	33	Organi e strutture del Consiglio e della Giunta	servizio affari e studi legislativi	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Redazione dalle 20 alle 35 schede di analisi tecnico normativa delle proposte di legge	S/N	http://www5.consiglio.puglia.it	Fatto	Fatto	100%



Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento CONSIGLIO REGIONALE

Sezione SEZIONE AFFARI E STUDI GIURIDICI E LEGISLATIVI

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D010500.2.2 - Attuazione dell'art. 9 della legge regionale 29/2011 - Armonizzazione delle tecniche redazionali delle clausole valutative- Approfondimenti	45	Organi e strutture del consiglio e della Giunta	servizio affari e studi legislativi	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Predisposizione dossier	S/N	Nota di trasmissione all'Ufficio di Presidenza	Fatto	Fatto	100%



REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento CONSIGLIO REGIONALE

Sezione SEZIONE INFORMATICA E TECNICA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D010600.3.1 - Attività di verifica, monitoraggio e mantenimento per l'elezione del nuovo Data Center a Polo Strategico Nazionale	60	Cittadini e imprese, strutture politiche e amministrative consiliari, Strutture politiche eamministrative regionali			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Il nuovo Data Center del Consiglio candidato ad essere eletto a PSN in ossequio alle normative vigenti , richiede efficienti azioni di verifica e monitoraggio per il suo mantenimento al livello raggiunto	S/N	Elezione del Data Center del CR a Polo Strategico Regionale da parte dell'Agid , come indicato nella propria circolare n.05 del 30 novembre 2017	Fatto	Fatto	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D010600.3.2 - Efficace azione di supporto al del Sistema informativo DiDoc, di proprietà del Consiglio	40	Pubbliche amministrazioni, Soggetti giuridici			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Come prescritto dal D.lgs 82/2005 Codice dell'amministrazione digitale (aggiornato al decreto legislativo 13/03/2017 n.217, il consiglio titolare del sistema informativo DiDoc, intende favorire il RIUSO a quegli stakeholder che ne facciano istanza	S/N	Domanda di richiesta di riuso da parte di un Ente pubblico e/ o di soggetti giuridici che intendano utilizzarlo per proprie esigenze , fruitori del riuso al 31/12/2019	Fatto	Fatto	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento CONSIGLIO REGIONALE

Sezione SEZIONE BIBLIOTECA E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D010700.1.1 - Promozione e valorizzazione delle attività di trasparenza e comunicazione	25	Enti, cittadini, giovani e istituzioni			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
n. news diffuse (sul sito e tramite i social)	Num.	Sito web Consiglio http://www.consiglio.puglia.it/Default.aspx	200,00	200,00	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D010700.1.2 - Promozione di progetti rivolti ai giovani, alle scuole e al mondo universitario	25	Scuole, giovani, docenti, operatori specializzati			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Partecipazione ai progetti di un numero cha va tra 7000 e 11000 studenti	S/N	Sito web Consiglio http://www.consiglio.puglia.it/Default.aspx	Fatto	Fatto	100%

Commento consuntivo *Hanno partecipato 10.830 studenti*



REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento CONSIGLIO REGIONALE

Sezione SEZIONE BIBLIOTECA E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D010700.3.1 - Sistematizzazione, promozione e diffusione delle fonti documentali e informative	50	Enti, cittadini, scuola, istituzioni			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
prestazioni orarie per assicurare i servizi bibliotecari	Num.	Relazioni ditta aggiudicataria dei servizi biblioteconomici	30.000,00	31.314,00	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento CONSIGLIO REGIONALE

Sezione CORECOM

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D010800.1.1 - Miglioramento della percezione dei servizi resi da parte del Corecom Puglia tramite l'ottimizzazione della conoscenza degli stessi per il tramite dell'aggiornamento della carta dei servizi del Corecom	35	Cittadini/imprese			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Aggiornamento entro il 31/12/2019 della Carta dei Servizi del CORECOM Puglia	S/N	Carta dei servizi aggiornata e pubblicata sul sito web CORECOM PUGLIA http://corecom.consiglio.puglia.it	Fatto	Fatto	100%

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D010800.3.1 - Realizzazione di un software gestionale delle attività di monitoraggio delle TV locali finalizzato all'ottimizzazione dei processi ed una maggiore qualità dei servizi resi	35	Cittadini/imprese			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Realizzazione entro il 31/12/2019 del progetto relativo alla realizzazione del software di gestione delle attività di monitoraggio che viene trasmesso al Comitato ai fini dell'autorizzazione alla spesa	S/N	Trasmissione del documento di progetto al Comitato	Fatto	Fatto	100%

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento CONSIGLIO REGIONALE

Sezione CORECOM

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D010800.3.2 - Miglioramento della qualità del servizio attraverso l'implementazione di un sistema interno di "customer satisfaction" rivolto agli uteneti	30	Cittadini/imprese	servizio contenzioso con gli operatori telefonici e le pay tv	100	100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Realizzazione entro il 31/12/2019 del questionario da sottoporre agli utenti del Corecom Puglia	S/N	Questionario su sito web del Corecom	Fatto	Fatto	100%

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento CONSIGLIO REGIONALE

Sezione SEZIONE STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D011000.2.1 - Promozione e realizzazione di una rete con centri di documentazione, università e altri enti, al fine di migliorare gli strumenti di supporto all'attività legislativa, acquisire e produrre documentazione conoscitiva, promuovere la valutazione degli impatti della normativa regionale e partecipare ad iniziative della Conferenza dei Presidenti dei CC.RR, della CALRE, e di centri di competenza anche afferenti alla rete.	30	Cittadini, centri di competenza (enti di ricerca, etc), Organo e Strutture del Consiglio			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Elaborazione di almeno 2 proposte di accordo/intesa/convenzione/incarico di studio e ricerca ed elaborazione di almeno 4 documenti	S/N	Deliberazioni Ufficio Presidenza per Convenzioni/ Protocollo CR/Sito del Consiglio Regionale	Fatto	Fatto	100%

Note *Obiettivo ereditato dalla Sezione "Studio e Documentazione a supporto dell'Attività Legislativa"*

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D011000.2.2 - Formulazione di proposte di risoluzione sulle tematiche affrontate in sede comunitaria e sulle quali il Consiglio Regionale intenda esprimere la sua posizione	40	Enti, cittadini, organizzazioni portatori di particolari interessi			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Numero di risoluzioni approvate dirette al Parlamento /Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative regionali/Commissione europea	Num.	http://www5.consiglio.puglia.it	2,00	2,00	100%

Note *Obiettivo ereditato dalla Sezione "Studio e Documentazione a supporto dell'Attività Legislativa"*

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Rilevazione risultati di performance al 31/12/2019

Dipartimento CONSIGLIO REGIONALE

Sezione SEZIONE STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA

Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Servizi Coinvolti	Grado di coinvolgimento	Risultato Obiettivo
19OBO.D011000.2.3 - Attivazione di un centro di competenza a supporto delle strutture interne e in via sperimentale a supporto del territorio per l'attuazione della normativa in materia di accesso e trasparenza	30	Cittadini e strutture regionali			100%

Indicatore	Udm	Fonte di verifica	Target	Consuntivo	Risultato Indicatori
Numero di documenti di analisi/schemi di PdL/note informative predisposti	Num.	Protocollo CR/Sito del consiglio regionale	2,00	2,00	100%

Note *Obiettivo ereditato dalla Sezione "Studio e Documentazione a supporto dell'Attività Legislativa"*

VENNERI
ROBERTO
23.06.2020
09:42:02 UTC

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA N. 270 FACCIATE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2020, n. 995
Programma Venatorio regionale annata 2020/2021.

Il Presidente della Giunta, dr Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile PO addetto del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e confermata dal Dirigente dello stesso Servizio, dr Benvenuto Cerchiara, e dal Dirigente della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

Con la L.R. n. 59 del 20.12.2017 e successive modificazioni, la Regione Puglia ha dettato le norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio.

L'art. 7 della citata legge regionale sancisce che la Giunta Regionale approva il Programma Venatorio annuale, sentito il parere del Comitato Tecnico Regionale Faunistico Venatorio, in attuazione del vigente Piano faunistico venatorio regionale.

Il Programma, ai sensi del comma 16 dello stesso articolo, provvede:

a. al finanziamento dei programmi di intervento su base provinciale, al coordinamento e controllo degli stessi;
b. alla ripartizione della quota degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale di cui alla presente legge, annualmente assegnata ad ogni Provincia e Citta Metropolitana di Bari e/o ATC, in caso di avvalimento o convenzione;
c. alla indicazione del numero massimo dei cacciatori che potrà accedere in ogni ATC per il prelievo di fauna selvatica, nel rispetto degli indici di densità venatoria di ogni ambito territoriale di caccia programmata. Detta densità non potrà comunque essere diversa da quella stabilita dal MIPAAF;
d. alla determinazione della quota richiesta al cacciatore di fauna selvatica, quale contributo di partecipazione alla gestione del territorio, per fini faunistico-venatori ricadenti nell'ambito territoriale di caccia programmata prescelto. Detta quota, determinabile fino al 300 per cento della tassa di concessione regionale, non può superare il 50 per cento per i residenti nella Regione Puglia. I relativi importi sono fissati con il Programma venatorio regionale annuale, che stabilisce, altresì, il costo dei permessi giornalieri.

L'art. 51 della precitata legge regionale stabilisce il riparto dei proventi delle tasse venatorie regionali nonché l'utilizzo, per ogni territorio provinciale, delle somme accreditate dalla Regione e pari all'80% delle somme iscritte nel bilancio regionale.

Infine, lo stesso art. 51 disciplina l'utilizzo delle somme residue, pari al 20% dell'importo totale, da parte della Regione.

Si evidenzia che sono stati approvati sia il Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014, giusta deliberazione del Consiglio Regionale n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n.117 del 30.07.2009, che il relativo Regolamento Regionale "Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014", con DGR n. 1347 del 28.07.2009, entrambi ulteriormente prorogati.
Si rammenta, altresì, che con i predetti provvedimenti sono stati istituiti gli ATC della Regione Puglia in attuazione della ex L.R. n. 12/2004 e del Regolamento Reg. le (R.R.) n. 4/2004.

Inoltre, si specifica che con L.R. n. 59/2017 ha approvato la nuova normativa di settore che ha sostituito, di fatto, la ex L.R. n. 28 del 12.08.1998.

L'art. 58 comma 2 di detta nuova normativa dispone che "*restano in vigore i regolamenti regionali attuativi della precedente normativa per la parte non in contrasto con la presente legge, nelle more dell'approvazione della nuova regolamentazione*".

Altresì, si specifica che la Regione Puglia ha approvato la L.R. n. 33 del 05.07.2019, pubblicata sul BURP n. 76 del 08 luglio 2017, con la quale ha introdotto il comma 6 bis all'art. 11 della L.R. n. 59/2017, riguardante la mobilità venatoria gratuita alla fauna migratoria per i cacciatori residenti in Puglia.

Pertanto, in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. 59/2017 e s.m.i. la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ha redatto una ipotesi di Programma venatorio 2019/2020 che è stata sottoposta al Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio che, nella seduta del 08 giugno 2020, ha espresso il proprio parere. Nell'ambito di detto parere è stata presentata e approvata, a maggioranza, una proposta che prevede la riduzione, a 20,00 (venti) euro, della quota annuale (2020/2021) di partecipazione all'ATC "Provincia di Bari", per i soli cacciatori residenti, per una serie di motivazioni. La competente Sezione, in merito, alla luce delle predette motivazioni addotte alla precitata proposta, non ritenendola condivisibile in quanto suscettibile di provocare disparità di trattamento rispetto agli altri ATC pugliesi, rimette la decisione finale alla Giunta Regionale.

In merito al riparto dei proventi rivenienti dalle tasse venatorie regionali si evidenzia che è stata stanziata la somma complessiva di € 2.000.000,00, sulla base del Programma venatorio allegato, ripartita per territori ATC provinciali, limitatamente all'80% dell'importo finanziato, pari alla somma di € 1.600.000,00, e precisamente:

TERRITORI ATC PROVINCIALI	**Lett. A (15%)**	**Lett. B (20%)**	**Lett. C (30%)**	**Lett. D (20%)**	**Lett. E (15%)**	**TOTALE (€)**
BARI	46.115,13	61.486,84	92.230,26	61.486,84	46.115,13	307.434,20
BRINDISI	42.862,00	57.149,34	85.724,02	57.149,34	42.862,00	285.746,70
FOGGIA	64.710,72	86.280,96	129.421,44	86.280,96	64.710,72	431.404,80
LECCE	54.636,89	72.849,18	109.273,76	72.849,18	54.636,89	364.245,90
TARANTO	31.675,26	42.233,68	63.350,52	42.233,68	31.675,26	211.168,40
TOTALE €	**240.000,00**	**320.000,00**	**480.000,00**	**320.000,00**	**240.000,00**	**1.600.000,00**

L'ulteriore 20% della succitata somma stanziata, pari a € 400.000,00 è a disposizione della Regione per le attività ed i compiti riportati nel Programma venatorio annuale, giusto quanto previsto al comma 3 dell'art. 51 della L.R. n. 59/2017.

Pertanto, l'importo complessivo di euro 2.000.00,00 è stata stanziata, nel Bilancio regionale di previsione 2019, nei seguenti capitoli di spesa:

- 841010 per € 200.000,00 di cui euro 53.952,00 già impegnati
- 841011 per € 80.000,00 di cui euro 19.520,00 già prenotati
- 841012 per € 320.000,00
- 841014 per € 120.000,00
- 841015 per € 40.000,00
- 841016 per € 50.000,00
- 841018 per € 1.000.000,00
- 841019 per € 190.000,00

T O T A L E Euro 2.000.000,00

Resta inteso che a seguito dell'approvazione del presente Programma la competente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali porrà in essere le ulteriori opportune iniziative e conseguenziali provvedimenti utili alla migliore gestione delle predette risorse economiche nel pieno rispetto delle finalità di cui all'art. 51 della L.R. n. 59/2017.

Premesso quanto sopra, si propone di:

- procedere all'approvazione del Programma Venatorio regionale 2020-2021, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante (allegato A), così come redatto dalla Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali,
- dare atto che con ulteriori successivi atti dirigenziali saranno impegnate le somme rivenienti dalla presente deliberazione, così come riportato nella sezione "copertura finanziaria";

- dare atto dell'avvenuta istituzione degli ATC riportati nel vigente Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 217 del 21.07.2009 (DGR n.1045 del 23.06.2009) e ulteriormente prorogato.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.L.vo 118/2011 :

Alla eventuale ulteriore prenotazione di € 1.926.528,00 riveniente dal presente provvedimento, atteso che già euro 36.885,01 sono stati prenotati (€ 1.926.528,00 + € 73.472,00 = € 2.000.000,00), da destinare per le finalità di cui all'art. 51 commi 3 e 4 L.R. n. 59/2017, ai sensi del Programma allegato e con le modalità sopra esplicitate, si procederà con atti dirigenziali da assumersi, entro il corrente esercizio finanziario, a valere sui cap. - 841010 (euro 146.048,00) – 841011 (euro 60.480,00) – 841012 (320.000,00) – 841014 (euro 120.000,00) – 841015 (euro 40.000,00) – 841016 (euro 50.000,00) –841018 (euro 1.000.000,00) – 841019 (euro 190.000,00) , riportati nell'allegato B della DGR n. 161/2019 , subordinatamente all'effettivo accertamento e riscossione delle somme sul capitolo di entrata 1012010 nel corrente esercizio.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

- di procedere all'approvazione del Programma Venatorio regionale 2020-2021, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante (allegato A), così come redatto dalla Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali,
- di dare atto che con ulteriori successivi atti dirigenziali saranno impegnate le somme rivenienti dalla presente deliberazione, così come riportato nella sezione "copertura finanziaria";
- di dare atto dell'avvenuta istituzione degli ATC riportati nel vigente Piano Faunistico Venatorio regionale

2009/2014, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 217 del 21.07.2009 (DGR n.1045 del 23.06.2009) e ulteriormente prorogato;

- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO Giuseppe Cardane

Il Dirigente del Servizio dr Benvenuto Cerchiara

Il Dirigente della Sezione dr Domenico Campanile

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18/20 del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente Prof. Gianluca Nardone

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele EMILIANO

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e dal Dirigente della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di procedere all'approvazione del Programma Venatorio regionale 2020-2021, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante (allegato A), così come redatto dalla Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali,
- di dare atto che con ulteriori successivi atti dirigenziali saranno impegnate le somme rivenienti dalla presente deliberazione, così come riportato nella sezione "copertura finanziaria";
- di dare atto dell'avvenuta istituzione degli ATC riportati nel vigente Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 217 del 21.07.2009 (DGR n.1045 del 23.06.2009) e ulteriormente prorogato;
- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2020	38	22.06.2020

PROGRAMMA VENATORIO REGIONALE ANNATA 2020 /2021.

VISTO SI PRENDE ATTO

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 25/06/2020 13:04:08

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

CAMPANILE
DOMENICO
19.06.2020
07:50:20
UTC

ALLEGATO A)

PROGRAMMA VENATORIO

Annata 2020/2021

Linee Generali

L'art. 7 comma 15 della L.R n. 59 del 20 dicembre 2017 e s.m.i. dispone che, in attuazione del Piano faunistico venatorio regionale, la Giunta Regionale approva il programma annuale, sentito il parere del Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio.

Il succitato programma, ai sensi del comma 16 dello stesso articolo, provvede:

a. al finanziamento dei programmi di intervento su base provinciale, al coordinamento e controllo degli stessi;

b. alla ripartizione della quota degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale di cui alla presente legge, annualmente assegnata ad ogni Provincia e Citta Metropolitana di Bari e/o ATC, in caso di avvalimento o convenzione;

c. alla indicazione del numero massimo dei cacciatori che potrà accedere in ogni ATC per il prelievo di fauna selvatica, nel rispetto degli indici di densità venatoria di ogni ambito territoriale di caccia programmata. Detta densità non potrà comunque essere diversa da quella stabilita dal MIPAAF;

d. alla determinazione della quota richiesta ai cacciatori di fauna selvatica, quale contributo di partecipazione alla gestione del territorio, per fini faunistico-venatori ricadenti nell'ambito territoriale di caccia programmata prescelto. Detta quota, determinabile fino al 300 per cento della tassa di concessione regionale, non può superare il 50 per cento per i residenti nella Regione Puglia. I relativi importi sono fissati con il Programma venatorio regionale annuale, che stabilisce, altresì, il costo dei permessi giornalieri.

Si evidenzia che il comma 8 dell'art. 8, per quanto concerne le "Oasi di Protezione", e il comma 10 dell'art. 9, relativamente alle "Zone di Ripopolamento e Cattura", prevede che la Regione Puglia con i programmi annuali, predispone azioni mirate per raggiungere le finalità di cui ai commi 1 dei predetti articoli della L.R. n. 59/2017, identificando gli interventi più adeguati per ogni singola zona ed eliminando ogni fattore di disturbo o di danno per la fauna selvatica. Dette azioni saranno poste in essere attraverso gli ATC pugliesi in attuazione di quanto previsto dalle relative convenzioni sottoscritte ai sensi e per gli effetti della DGR n. 2327 del 12 dicembre 2019.

L'art. 11 della L.R. 59/2017, dispone che:

- La Regione Puglia, sentiti il Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio e i Comuni interessati, con il Piano faunistico venatorio regionale ripartisce il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia programmata, ai sensi dell'art. 7 comma 7 della L.R. n. 59/2017, in Ambiti Territoriali di Caccia (ATC).

- Negli ATC l'attività venatoria è consentita nei limiti della capienza di cui all'art. 7, comma 16, lett. c) della L.R. n. 59/2017, previo versamento della quota di partecipazione. La capienza può essere derogata limitatamente ai cacciatori residenti nel territorio di riferimento (art. 11, comma 4 L.R. n. 59/2017). Inoltre, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 33 del 05.07.2019, in via sperimentale, anche per l'annata venatoria 2020/2021 viene prevista la mobilità venatoria gratuita nei termini di seguito riportati.

- Previa verifica di disponibilità, negli ATC, sono ammessi cacciatori ospiti residenti nei comuni di altri ATC della Regione Puglia e in altre Regioni, quest'ultimi per un numero massimo di quindici giornate. I cacciatori ospiti non possono superare la misura del 100 per cento dei cacciatori residenti nell'ATC di riferimento e hanno priorità di ammissione i cacciatori residenti nella Regione Puglia; l'ulteriore disponibilità sarà riservata ai cacciatori ospiti residenti in altre Regioni. Eventuali posti non utilizzati possono essere trasformati in permessi giornalieri. I cacciatori ospiti versano agli ATC di riferimento una quota di partecipazione, così come determinata nel programma venatorio annuale, pari fino al 50 per cento e fino al 300 per cento della tassa di concessione regionale, rispettivamente se residenti nei comuni di altri ATC della Regione o in altre Regioni.

Considerato che si è in fase di adozione del nuovo Piano faunistico venatorio regionale 2018/2023, restano confermati, per l'annata venatoria 2020/2021, gli ATC rivenienti dal vigente Piano faunistico venatorio regionale di cui alla DCR n. 217/2009 e DCR n. 223/2014. L'attività venatoria, in detti ATC pugliesi è consentita per la corrente stagione venatoria, nei termini e modalità riportati nella precitata L.R. n. 59/2017 e L.R. n. 33/2019, in combinato con le disposizioni di cui al regolamento regionale (R.R.) n. 3/99, così come modificato dal R.R. n. 4/2004, nelle parti in contrasto con la vigente normativa regionale in materia (art. 58 della L.R. n. 59/2017).

Per quanto attiene il numero di cacciatori ammissibili in ogni ATC si rinvia alla successiva tabella "Accesso agli ATC". Le modalità di rilascio delle autorizzazioni, ove previste, sono riportate nel relativo regolamento regionale di attuazione ovvero secondo le direttive che, nel caso, saranno emanate dalla competente Sezione regionale.

L'art. 51 in ordine al riparto dei proventi delle tasse regionali, di cui all'art. 50 della stessa legge 59/2017, prescrive che:

- al comma 1: "*La Giunta Regionale, con apposito provvedimento da adottarsi precedentemente alla approvazione del calendario venatorio, utilizza l'80 per cento dei proventi rivenienti dalla riscossione delle tasse di concessione regionale introitati entro il 31 dicembre di ciascun anno, per gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 59/2017*";

- al comma 2: "*La destinazione delle somme di cui al comma 1, in rapporto ai territori degli ATC individuati dal Piano faunistico venatorio regionale, sarà effettuata secondo i seguenti parametri:*

a) 20 per cento in rapporto al numero dei cacciatori residenti sul territorio di ciascun ATC;

b) 40 per cento in rapporto al territorio agro-silvo-pastorale di ciascun ATC;

c) 40 per cento in rapporto all'estensione di territorio di ciascun ATC sul quale sono stati istituiti ambiti protetti riguardanti: oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici di riproduzione".

- al comma 3: "La ripartizione del rimanente 20 per cento dell'ammontare dei proventi derivanti dalla riscossione delle tasse regionali sarà effettuata secondo i parametri:

a) il 6 per cento per la gestione del fondo di tutela istituito per la prevenzione e per gli indennizzi relativi ai danni non altrimenti risarcibili e i cui residui annuali sono cumulabili nelle annate successive;

b) il 4 per cento per spese proprie inerenti la stampa del calendario venatorio, tesserini regionali e materiale didattico-divulgativo inerente le finalità della presente legge;

c) il 10 per cento da destinare agli osservatori faunistici territoriali e centri territoriali di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà per le loro attività, come da previsioni riportate nella presente legge".

- al comma 4: "*Gli importi introitati, relativi alla quota di cui al comma 1, sono utilizzati dalla Regione Puglia, anche mediante apposita convenzione con gli ATC e le province con obbligo di rendicontazione annuale, così come stabilito da programma venatorio annuale, secondo la seguente ripartizione:*

a) 15 per cento, quale contributo ai proprietari di terreni utilizzati ai fini della caccia programmata di cui all'art. 34 e salvaguardia degli habitat, di cui all'art. 7, comma 14, lett. b);

b) 20 per cento, quale contributo danni prodotti dalla fauna selvatica stanziale nelle zone protette e dall'attività venatoria e della fauna selvatica stanziale in territori caccia programmata;

c) 30 per cento, per gestione zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8, 9 e 10 , per tabellazione, miglioramento e salvaguardia degli habitat, acquisto fauna da riproduzione, sostegno alle attività di vigilanza volontaria sulla base di specifici progetti;

d) 20 per cento, quale contributo per acquisto fauna da ripopolamento e strutture dirette all'ambientamento delle stesse, suddiviso per ogni ATC;

e) 15 per cento, per spese riguardanti le attività delle commissioni esami per il conseguimento dell'abilitazione venatoria e attività dei revisori dei conti degli ATC."

Infine, **l'art. 52** disciplina "**l'istituzione del fondo di tutela della protezione agro-zootecnica**" così come di seguito riportato:

1. Per far fronte alle misure di prevenzione e ai danni non altrimenti risarcibili, arrecati alla produzione agricola e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo nonché al patrimonio zootecnico dalla fauna selvatica stanziale e dall'attività venatoria, è costituito a cura della Regione Puglia un fondo destinato alla prevenzione e agli indennizzi, al quale affluisce una percentuale dei proventi rivenienti dalla riscossione delle tasse di concessione regionale di cui agli articoli 50 e 51, comma 3, salvo ulteriori finanziamenti stabiliti nel bilancio regionale da determinarsi annualmente e finalizzati a far fronte ai danni provocati dalla fauna selvatica.
2. Il risarcimento per danni provocati nei territori destinati a gestione privatistica - aziende faunistico-venatorie, aziende agri-turistico-venatorie, centri privati di riproduzione fauna selvatica allo stato naturale, zone addestramento cani e per le gare cinofile - è a totale carico degli organismi preposti alla gestione.

PROGRAMMA ATTUATIVO

Al finanziamento dei programmi di intervento su base provinciale e alla ripartizione degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale, lett. a) e b) comma 16 dell'art. 7 L.R. 59/2017, si provvede come di seguito riportato.

STANZIAMENTO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020: € 2.000.000,00

* l'80 % ai sensi del comma 1 dell'art. 51 - € 1.600.000,00

Tabella 1

(20% in rapporto al numero di cacciatori residenti sul territorio di ciascun ATC provinciale)

* il 20% di € 1.600.000,00 = € 320.000,00

TERRITORI ATC PROVINCIALI	Nr° CACCIATORI (a.v. 2019 – 2020)	STANZIAMENTO PREVISTO (€)
BARI	3.846	60.320,00
BRINDISI	4.831	75.770,00
FOGGIA	4.145	65.010,00
LECCE	4.227	66.296,00
TARANTO	3.354	52.604,00
TOTALE	**Nr. 20.403**	TOTALE **€ 320.000,00**

Tabella 2

(40% in rapporto al territorio Agro-Silvo-Pastorale di ciascun ATC)

* il 40% di € 1.600.000,00 = € 640.000,00

TERRITORI ATC PROVINCIALI	**Superfice A.S.P.**	STANZIAMENTO PREVISTO (€)
BARI	Ha 374.159	173.963,20
BRINDISI	Ha 121.344	56.418,20
FOGGIA	Ha 560.235	260.478,30
LECCE	Ha 163.438	75.989,60
TARANTO	Ha 157.332	73.150,70
TOTALE	**Ha 1.376.508**	TOTALE **€ 640.000,00**

Tabella 3

(40% in rapporto all'estensione di territorio ATC provinciale sul quale sono istituiti ambiti protetti: Oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, Centri pubblici di riproduzione)

* il 40% di € 1.600.000,00 = € 640.000,00

TERRITORI ATC PROVINCIALI		Superficie adibita ad ambiti protetti		STANZIAMENTO PREVISTO (€)
BARI		Ha 8.256		73.151,00
BRINDISI		Ha 17.331		153.558,50
FOGGIA		Ha 11.954		105.916,50
LECCE		Ha 25.051		221.960,30
TARANTO		Ha 9.640		85.413,70
	TOTALE	**Ha 72.232**	TOTALE	**€ 640.000,00**

Tabella 4

(Ripartizione fondi di cui al comma 4 dell'art. 51 L.R 59/2017)

I fondi stanziati, di seguito all'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 51 della L.R. n. 59 del 20 dicembre 2017, saranno utilizzati sulla base della suddivisione dei territori ATC provinciali.

- Suddivisione fondi stanziati per un totale di € 1.600.000,00

TERRITORI ATC PROVINCIALI	**Lett. A (15%)**	**Lett. B (20%)**	**Lett. C (30%)**	**Lett. D (20%)**	**Lett. E (15%)**	**TOTALE (€)**
BARI	46.115,13	61.486,84	92.230,26	61.486,84	46.115,13	307.434,20
BRINDISI	42.862,00	57.149,34	85.724,02	57.149,34	42.862,00	285.746,70
FOGGIA	64.710,72	86.280,96	129.421,44	86.280,96	64.710,72	431.404,80
LECCE	54.636,89	72.849,18	109.273,76	72.849,18	54.636,89	364.245,90
TARANTO	31.675,26	42.233,68	63.350,52	42.233,68	31.675,26	211.168,40
TOTALE €	**240.000,00**	**320.000,00**	**480.000,00**	**320.000,00**	**240.000,00**	**1.600.000,00**

ACCESSO AGLI A.T.C.

Ai sensi della lett. c) del comma 16 dell'art. 7 della L.R. 59/2017, si riportano gli ATC destinati all'esercizio venatorio programmato in base al territorio agro-silvo-pastorale utile alla caccia e il relativo numero dei cacciatori ammissibili, in virtù delle relative disposizioni di cui alla L. 157/92, all'art. 11 della L.R. n. 59/2017 in combinato alle disposizioni di cui al R.R. n. 3/99, così come modificato dal R.R. n. 4/2000, nonché di quelle di cui all'art. 1 della L.R. n. 33 del 05 luglio 2019.

Tabella 5	**a**	**b**	**c**	**d**	**e (e=c-b-d)**
A.T.C.	**Superf. utile alla caccia Ha**	**Cacciatori residenti in ATC (a.v. 2019/2020)**	**Cacciatori ammissibili numero °°**	**Mobilità venatoria gratuita – nr. posti giornalieri**	**Cacciatori extraprovinciali ed extraregionali ammissibili**
PROVINCIA DI BARI	**249.888,31**	**3.846**	**7.692**	**384**	**3.462**
PROVINCIA DI BRINDISI	**96.215,60**	**4.831**	**5.061***	**35**	**195**
PROVINCIA DI FOGGIA	**380.756,00**	**4.145**	**8.290**	**414**	**3.731**
PROVINCIA DI LECCE	**117.184,44**	**4.227**	**6.164***	**194**	**1.743**
PROVINCIA DI TARANTO	**108.745,45**	**3.354**	**5.720***	**237**	**2.129**

°° (derivanti da densità venatoria **L.157/92** * – MIPAAF – o **art. 11 comma 5 L.R. 97/2017**)

N.B.: I predetti dati differiscono da quelli riportati nel precedente Programma Venatorio in quanto si è proceduto al loro aggiornamento in virtù dell'istituzione di nuove destinate alla gestione privatistica, sempre nel limite massimo del 15% previsto dalla L.R. n. 27/98, istituite successivamente alla approvazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009/2014, prorogato con DGR n. 1336 del 24.07.2018, nonché in virtù delle nuove disposizioni di cui alla L.R. n. 59/2017 di recepimento della legge n. 157/92 e ss.mm.ii..

La Regione stabilisce che la quota di partecipazione all'ATC sia fissata in € 40,00 (quaranta/00) per i cacciatori residenti in Puglia e € 170,00 (centosettanta/00) per i non residenti. La quota di partecipazione per la concessione dei permessi giornalieri viene stabilito in Euro 6,00 (sei/00) per ogni giornata di caccia alla fauna selvatica per i cacciatori residenti in Regione e in Euro 20,00 (venti/00) per gli extraregionali alla fauna migratoria.

Relativamente a quanto previsto dall'art. 7 del R.R. n. 4/2004, di modifica art. 8 R.R. n. 3/99, si precisa che il termine della elaborazione graduatorie degli ammessi negli ATC pugliesi

previsto per il 31 maggio è differito al 30 giugno nonché quello del versamento del contributo di partecipazione ATC previsto per il 30 giugno al 31 luglio per gli extraregionali e 31 agosto per gli extraprovinciali. I predetti termini di versamento sono ulteriormente differiti al 09 ottobre in caso di scorrimento delle relative graduatorie (cacciatori extraprovinciali ed extraregionali). I posti non assegnati dopo detto ultimo termine potranno essere utilizzati come permessi giornalieri (art. 7 comma 12 R.R. n. 4/2004).

MOBILITA' VENATORIA GRATUITA (L.R. n. 33 del 05 luglio 2019 – art. 1)

Con l'approvazione dell'art. 1 della L.R. n. 33 del 05 luglio 2019, è stato introdotto, dopo il comma 6 della L.R. n. 59/2017, il seguente comma 6 bis che recita "*Per i cacciatori residenti nella Regione Puglia è consentita la mobilità venatoria gratuita per il solo prelievo di fauna migratoria per un numero di venti giornata per annata, in ATC diversi da quello di residenza, nei termini e modalità previste dal relativo regolamento di attuazione e/o dal programma e calendario venatorio annuale*".

Pertanto, nelle more di una organica definizione di quanto disposto con il relativo redigendo nuovo Regolamento regionale "AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA", in via sperimentale, anche per l'annata 2020/2021, si ritiene di prevedere il rilascio di giornate per la mobilità venatoria gratuita per il prelievo di fauna migratoria in ATC diversi da quello di residenza secondo i seguenti termini:

- A partire dal 03 ottobre 2020 i cacciatori residenti in Puglia potranno esercitare la caccia in mobilità gratuita alla fauna migratoria fino ad un massimo di venti giornate totali in ATC pugliesi diversi da quello di residenza, previa autorizzazione del relativo ATC, con un massimo di dieci giornate in un ambito Territoriale di Caccia;
- dette autorizzazioni devono essere rilasciate per il tramite di apposito sistema informativo regionale ATC nell'ambito di apposito "*Sistema Regionale di Gestione Informatizzata richiesta ammissioni ATC*" che gli Ambiti Territoriali di Caccia devono necessariamente dotarsi, con propri fondi;
- i posti da assegnare giornalmente, da parte di ogni ATC, sono previsti nella TABELLA 5 – colonna **d** del presente atto. Detti posti sono previsti nella percentuale del 10%, ad eccezione per l'ATC di Brindisi in cui detta percentuale è portata al 15%, sui posti residuali non assegnati ai cacciatori residenti (Tabella 5 – numero **colonna c** sottratto del numero **colonna b**);
- le predette autorizzazioni, che saranno rilasciate secondo modalità che la competente Sezione regionale concorderà d'intesa con gli ATC pugliesi e riportate in apposito atto dirigenziale, devono garantire in ogni periodo della stagione venatoria il rispetto della densità venatoria giornaliera riveniente dalla vigente relativa normativa e così come riportata nella richiamata Tabella 5 del presente provvedimento (Programma Venatorio regionale – annata 2020/2021);
- ulteriori modalità e regole per l'esercizio della mobilità venatoria gratuita sul territorio regionale saranno riportate nel predetto atto dirigenziale della competente Sezione fermo restando che il numero o codice dell'autorizzazione giornaliera rilasciata dal relativo ATC deve essere obbligatoriamente riportato nell'apposita sezione/pagina prevista sul tesserino venatorio regionale.

Utilizzazione delle somme gestite dalla Regione

(ex comma 3 art. 51 L.R. n. 59/2017)

* il 20% di € 2.000.000,00 = € 400.000,00

- somme da utilizzare, ai sensi del comma 3 dell'art. 51, per gli adempimenti previsti dalla vigente normativa, precisamente:

a) il 6 per cento per la gestione del fondo di tutela istituito per la prevenzione e per gli indennizzi relativi ai danni non altrimenti risarcibili e i cui residui annuali sono cumulabili nelle annate successive (€ 120.000,00);

b) il 4 per cento per spese proprie inerenti la stampa del calendario venatorio, tesserini regionali e materiale didattico-divulgativo inerente le finalità della L.R. 59/2017 (€ 80.000,00);

c) il 10 per cento da destinare agli osservatori faunistici territoriali e centri territoriali di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà per le loro attività, come da previsioni riportate nella L.R. 59/2017 (€ 200.000,00).

Utilizzazione del fondo di tutela

L'accesso al fondo di tutela, previa richiesta alla Regione, potrà essere effettuato con le modalità, priorità e termini sanciti nell'art. 52 L.R. n. 59/2017 e dal vigente Piano Faunistico Venatorio regionale.

In particolare per quanto attiene la quota del fondo destinata al finanziamento degli interventi di prevenzione dei danni da fauna selvatica, la Regione Puglia, pur nelle more dell'approvazione definitiva del nuovo Piano Faunistico Venatorio regionale, ha attivato e attiverà ulteriore specifica procedura pubblica di bando o di sportello rivolta alle aziende agricole interessate, al fine di meglio orientare l'efficacia della spesa.

Disposizioni finali

Le Zone di protezione della fauna selvatica (Oasi di protezione e Zone di ripopolamento e cattura), i Centri pubblici e le altre aree in cui è vietato l'esercizio venatorio nonché le zone a gestione privatistica sono individuate dal vigente Piano faunistico venatorio regionale a cui il presente Programma fa esplicito riferimento.

Gli Ambiti territoriali di caccia sono delimitati da confini naturali ben visibili. In caso contrario da tabelle poste a cura del Comitato di Gestione con scritta rossa su fondo bianco (art. 3 R.R. n. 3/99 e ss.mm.ii.).

CAMPANILE
DOMENICO
19.06.2020
07:51:17
UTC

OSSERVATORIO FAUNISTICO VENATORIO

La vocazione faunistica della Puglia per le specie di interesse venatorio

Introduzione

La Puglia è caratterizzata dalla presenza di vasti habitat naturali che ospitano numerose e specie animali e vegetali di interesse nazionale ed internazionale. L'insieme delle aree protette nazionali e regionali e dei siti della rete Natura 2000, capillarmente distribuite sul territorio, tende a fornire una rigorosa protezione di queste specie e habitat.

Le specie animali di interesse venatorio, però, solo in minima parte, e prevalentemente tra quelle acquatiche, sono anche di interesse conservazionistico e, quindi, oggetto delle finalità di tutela e di gestione degli ambienti fornita dalle aree protette e dai siti della rete Natura 2000.

Le specie cacciabili in Italia sono 48, di cui 12 di mammiferi e 36 di uccelli, mentre in Puglia il loro numero scende a 37/38 specie, di cui 7 di mammiferi (Tabella 1) e 29 di uccelli (Tabella 2); a quest'ultime può essere aggiunta un'altra specie, la Starna, che sebbene non più presente in regione con popolazioni stabili che si autoriproducono, continua ad essere oggetto di introduzioni a fini venatori in ambienti aperti.

Daino *Dama dama*	Volpe *Vulpes vulpes*
Muflone *Ovis musimon*	Lepre europea *Lepus europaeus*
Capriolo *Capreolus capreolus*	Coniglio selvatico *Oryctolagus cuniculus*
Cinghiale *Sus scrofa*	

Tabella 1 – Specie di mammiferi cacciabili presenti in Puglia

specie terrestri	specie acquatiche
Fagiano comune *Phasianus colchicus*	Fischione *Anas penelope*
Starna *Perdix perdix*	Marzaiola *Anas querquedula*
Quaglia *Coturnix coturnix*	Mestolone *Anas clypeata*
Beccaccia *Scolopax rusticola*	Moriglione *Aythya ferina*
Tortora selvatica *Streptopelia turtur*	Germano reale *Anas platyrhynchos*
Colombaccio *Columba palumbus*	Alzavola *Anas crecca*
Allodola *Alauda arvensis*	Canapiglia *Anas strepera*
Gazza *Pica pica*	Codone *Anas acuta*
Cornacchia grigia *Corvus cornix*	Moretta *Aythya fuligula*
Ghiandaia *Garrulus glandarius*	Frullino *Lymnocryptes minimus*
Tordo bottaccio *Turdus philomelos*	Beccaccino *Gallinago gallinago*
Tordo sassello *Turdus iliacus*	Pavoncella *Vanellus vanellus*
Merlo *Turdus merula*	Combattente *Philomachus pugnax*
Cesena *Turdus pilaris*	Porciglione *Rallus aquaticus*
	Gallinella d'acqua *Gallinula chloropus*
	Folaga *Fulica atra*

Tabella 2 – Specie di uccelli cacciabili presenti in Puglia

Fra le 7 specie di mammiferi cacciabili in Puglia, il Coniglio selvatico è presente con una popolazione antica e stabile solo nell'Isola di Sant'Andrea, all'interno di un Parco regionale in provincia di Lecce. Altri piccoli nuclei sparsi in regione sono frutto di immissioni non autorizzate.

Delle 30 specie ornitiche di interesse venatorio presenti in Puglia, 16 sono cosiddette "acquatiche", ovvero frequentano prevalentemente ambienti umidi (Tabella 2). Si tratta di specie migratrici o prevalentemente migratrici

(Germano reale, Porciglione, Gallinella d'acqua e Folaga) con piccoli numeri di esemplari che sono stanziali. Sono specie fortemente localizzate in aree ristrette e, spesso, oggetto di vincoli di tutela diversi da quelli venatori.

Tra le 14 specie ornitiche "terrestri" vi sono specie stanziali (Fagiano comune, Starna, Gazza, Cornacchia grigia e Ghiandaia), migratrici (Quaglia, Beccaccia, Tortora selvatica, Allodola, Tordo bottaccio, Tordo sassello e Cesena) e prevalentemente migratrici con piccoli numeri di esemplari che sono stanziali (Colombaccio e Merlo).

Le specie di interesse venatorio terrestri, sia Mammiferi che Uccelli, sono invece specie più ampiamente distribuite nella regione sia per la maggiore diffusione di questi ambienti rispetto a quelli umidi sia perché molte di queste specie sono strettamente legate all'agroecosistema piuttosto che ad ambienti naturali. Anche le specie tipicamente indicate come di ambienti boschivi - come il Cinghiale, la Beccaccia, il Colombaccio e la Ghiandaia – sono presenti in maggior numero dove quest'ultimi ambienti sono integrati in una matrice agricola, dove le specie si spostano giornalmente in cerca di alimentazione, sfruttando la produttività di questi ambienti, maggiore di quelli naturali.

Una raggruppamento molto schematico delle specie di interesse venatorio in base all'ambiente frequentato è riportata nella Tabella 3.

Ambienti	Specie
zone umide	folaga (*Fulica atra*)
zone umide con acque libere da vegetazione	alzavola (*Anas crecca*), canapiglia (*Anas strepera*), germano reale (*Anas platyrhynchos*), fischione (*Anas penelope*), codone (*Anas acuta*), marzaiola (*Anas querquedula*), mestolone (*Anas clypeata*), moriglione (*Aythya ferina*), moretta (*Aythya fuligula*)
zone umide con acque ricche di vegetazione	porciglione (*Rallus aquaticus*), gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*)
zone umide con acque basse libere da vegetazione	beccaccino (*Gallinago gallinago*), frullino (*Lymnocryptes minimus*), combattente (*Philomachus pugnax*)
ambienti aperti vicino zone umide, preferibilmente con ristagni di acqua bassa	pavoncella (*Vanellus vanellus*)
ambienti aperti	quaglia (*Coturnix coturnix*), fagiano (*Phasianus colchicus*), allodola (*Alauda arvensis*); lepre europea (*Lepus europaeus*) , coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*)
ambienti aperti con aree rocciose	muflone (*Ovis musimon*)
aree boschive	daino (*Dama dama*)
aree boschive e arbustive in contesto agricolo	cinghiale (*Sus scrofa*), capriolo (*Capreolus capreolus)*
aree boschive e arbustive, naturali e coltivate	beccaccia (*Scolopax rusticola*), tortora selvatica (*Streptopeia turtur*), colombaccio (*Columba palumbus*), merlo (*Turdus merula*), tordo bottaccio (*Turdus philomelos*), tordo sassello (*Turdus iliacus*), cesena (*Turdus pilaris*), ghiandaia (*Garrulus glandarius*)
ambienti eterogenei	cornacchia grigia (*Corvus cornix*), gazza (*Pica pica*); volpe (*Vulpes vulpes*)

Tabella 3 - Specie di interesse venatorio in Puglia, suddivise per tipologia di ambiente frequentato.

Per il motivo sopra esposto l'ambiente agricolo - la sua tipologia, qualità ed evoluzione – riveste nella vocazione delle specie di interesse venatorio un aspetto prioritario, sebbene spesso trascurato.

L'agricoltura infatti, tra tutte le attività antropiche, è quella che maggiormente, soprattutto in termini di estensione, ha modellato larghe porzioni terrestri del globo, in un processo di conversione degli ambienti naturali integri in "*paesaggi culturali*". Tale processo ha portato, in principio, dei vantaggi: la biodiversità crebbe in molte nazioni con

un massimo registrato all'inizio del 19° secolo. In seguito vi fu un'inversione di tendenza, fondamentalmente a causa dall'introduzione di moderne ed evolute tecniche di uso del suolo, che hanno incrementato notevolmente la fertilità del suolo ed i raccolti, dapprima nei paesi industrializzati e poi anche in quelli in via di sviluppo.

Ma, a secondo del tipo e dell'intensità delle tecniche colturali, l'agricoltura può avere anche effetti negativi sulla biodiversità: i sistemi agricoli estensivi, dominati principalmente da vegetazione semi-naturale pascolata, con bassa densità di greggi e scarso uso di prodotti chimici, mostrano la più alta biodiversità, che decresce al crescere dell'intensità delle pratiche agricole e zootecniche. La degradazione e la perdita degli habitat semi-naturali, l'intenso uso di fertilizzanti, le accorciate rotazioni delle colture, le sempre più dense aree coltivate, il miglioramento del suolo (irrigazione, drenaggio, concimazione), la coltivazione delle aree palustri, ecc. hanno drasticamente cambiato la qualità ecologica nel paesaggio agricolo, portando principalmente alla riduzione dei gradienti fisici e chimici e, quindi, ad un livellamento delle condizioni ecologiche del paesaggio (La Gioia & Refolo, 2009).

In termini generali, per far sì che la politica agricola nel futuro possa contribuire alla conservazione della biodiversità sono necessarie quattro grandi categorie di interventi (Farmer, 2008):

- mantenimento di vegetazione semi-naturale ed un uso a bassa intensità nelle aziende agricole, specialmente dove i rischi di abbandono delle terre sono alti;
- adozione anche nelle aziende intensive di pratiche più estensive, come la riduzione della densità di capi, dell'uso di pesticidi e fertilizzanti e l'introduzione di pratiche agricole, come quella della rotazione colturale, che sono positive per la biodiversità;
- miglioramento di habitat danneggiati o degradati e ripristino di habitat naturali come paludi, siepi e boschi dove non più presenti, sia in aree intensive che estensive;
- creazione di nuovi habitat naturali o semi-naturali come parte di uno strategico approccio a scala di paesaggio per promuovere lo sviluppo di connettività funzionali nel contesto del cambiamento climatico.

Un approccio allo studio, alla pianificazione e alla gestione del territorio regionale che voglia tenere in considerazione gli aspetti di tutela e riqualificazione della biodiversità e della naturalità in generale, quindi, non può prescindere da un'accurata disamina delle relazioni che intercorrono tra l'agricoltura e la conservazione della natura.

La gestione faunistico-venatoria, se da un lato deve valorizzare le specie animali rare ed importanti, dall'altro deve essere utile per un corretto prelievo di specie, spesso anche comuni, ma la cui sopravvivenza dipende fortemente dalla persistenza di forme di prelievo sostenibile. Tali specie, ad eccezione di quelle strettamente acquatiche, inoltre, sono certamente più tipiche dell'agroecosistema che di sistemi naturali puri, come già detto.

Queste specie, come tutti gli animali, hanno come esigenza primaria quella di alimentarsi, di rifugiarsi per poter riposare e riprodursi e di mantenersi in perfetta efficienza. È dunque facile comprendere che un territorio ospiterà una fauna tanto più ricca e diversificata quanto più esso sarà caratterizzato da un elevata diversità ambientale, cioè se le colture presenti e gli elementi fissi del paesaggio sono in grado di accogliere e soddisfare le esigenze delle specie animali.

Alla vocazione faunistica di un territorio concorrono più fattori tra cui l'habitat, ma anche e per alcune specie soprattutto, l'integrità e l'estensione dello stesso, le caratteristiche pedologiche e geo-morfologiche in cui insiste l'habitat, il livello di antropizzazione e quindi di disturbo a cui è soggetto, la presenza di antagonisti di ciascuna specie, la profondità dell'acqua nel caso di zone umide, la salinità e la presenza o meno di vegetazione. Ciascuna specie ha una differente plasticità ecologica che la rende più o meno adattabile ad ambienti non specie-specifici. Pertanto non sempre ambienti teoricamente vocati per una data specie lo sono di fatto e viceversa.

La pavoncella è specie di ambiente acquitrinoso e di prati allagati;ha nei seminativi e nei pascoli un ottimo surrogato dell'ambiente di elezione. Teoricamente quindi vaste aree salentine sarebbero vocate alla presenza della pavoncella che però per la modificazione delle pratiche agro-zootecniche, per la presenza di strade trafficate, di operatori agricoli, ecc. non trova più in questi ambienti le condizioni minime di vita. Ne consegue che pochissime aree agricole salentine vengano frequentate dalle pavoncelle.

La lepre ha nella macchia mediterranea, nella steppa e nei pascoli l'habitat di elezione. Le lepri immesse e cacciate in Puglia provengono da Paesi continentali a clima meno arido e torrido del nostro e male si adattano all'estate dei nostri habitat xerici. La lepre si è rivelata adattabile ai nostri agro-ecosistemi dove, in talune aree (Saline di Punta della Contessa a Brindisi) ha raggiunto densità superiori a quelle dei paesi di origine.

Sebbene alcune aree siano vocate per talune specie, non sempre l'attività venatoria può essere esercitata sulle specie maggiormente presenti o potenzialmente presenti in quel territorio poiché la presenza di istituti di protezione condiziona fortemente la praticabilità dell'attività di caccia. Ne consegue lo sbilanciamento dell'attività venatoria a carico di una minoranza di specie. E poiché gli ambienti naturali di maggior valore naturalistico sono protetti, la caccia viene praticata soprattutto negli agro-ecosistemi a carico dei turdidi, dell'allodola, della quaglia e della lepre. Ciò è quanto accade nel Salento e in molte altre aree. Nella Murgia, nel Sub Appennino Dauno e nel Promontorio del Gargano, in presenza di formazioni boschive, è maggiormente praticabile la caccia al cinghiale, alla lepre ed alla beccaccia. Nella capitanata viene esercitata la caccia all'allodola, alla quaglia, alla lepre e agli acquatici nelle AFV e sul litorale. Nel Salento la caccia agli acquatici non è praticabile per mancanza di aree idonee destinate a tale attività. Quindi il numero di specie cacciabili si riduce sensibilmente con effetti prevedibili.

La vocazione faunistica delle province pugliesi

I cinque ATC pugliesi, in anni diversi e con metodologie non coordinate, hanno realizzato la Carta delle Vocazioni Faunistiche per i territori di competenza, quindi, con una suddivisone del territorio regionale nelle 5 province prima della formazione della BAT. Di seguito si riporta un loro sunto.

L'ATC di Bari e quello di Taranto hanno analizzato la vocazione faunistica per 12 specie stanziali di interesse gestionale (Starna, Fagiano, Lepre europea, Lepre italica, Cinghiale, Capriolo italico, Volpe, Cornacchia grigia, Ghiandaia, Gazza, Passera d'Italia e Passera mattugia), oltre ad aver realizzato la carta della vocazione estiva di Quaglia, Colombaccio e Tortora selvatica, quella invernale di Merlo e Tordo bottaccio, quella estiva e invernale per Allodola e Storno.

Le carte di vocazione per 6 specie (Starna, Fagiano, Lepre europea, Lepre italica, Cinghiale, Capriolo italico) sono state effettuate attraverso un processo di modellizzazione ed analisi statistica a partire da dati di tipo orografico, uso del suolo e grado di antropizzazione del territorio in esame. Per ciascuna cella di 1 km di lato in cui è stato diviso il territorio in esame è stato attribuito, per ciascuna specie, un grado di idoneità in una scala da 0 a 5 (nulla, bassa, medio-bassa, media, medio-alta e alta) basato sulla presenza o meno di tipologie ambientali risultate più o meno idonee alla specie in altri studi, sebbene non sia riportato se effettuati sull'area in esame o altrove.

Per le altre specie il processo si è invece basato su dati di presenza/assenza delle specie in aree campione del territorio in studio.

In entrambi i territori di competenza, pur avendone studiata la vocazione, non sono presenti popolazioni di Starna, Lepre italica e Capriolo italico. Dovrà successivamente decidersi se effettuare o meno la loro eventuale introduzione/reintroduzione.

L'ATC di Foggia ha analizzato la vocazione faunistica per sole 5 specie stanziali di interesse gestionale: Starna, Fagiano, Lepre europea, Cinghiale, Capriolo, specie già presenti nel territorio di competenza, sebbene alcune solo con piccoli nuclei all'interno di aree protette. Le relative carte di vocazione sono state effettuate attraverso un processo simile a

quello usato dall'A.T.C. di Bari, anche se è stata utilizzata una scala di idoneità da 0 a 3 (nulla, bassa, media e alta) e il punteggio assegnato per ciascuna variabile ambientale non è stato riportato e non si sa quando e dove sia stato calcolato.

L' A.T.C. di Brindisi ha realizzato carte di vocazione per le sole due specie ritenute idonee ai fini dell'immissione per ripopolamento: Lepre europea e Fagiano. Sulla base dell'analisi della carta dell'Uso del Suolo, per ciascuna specie, è stata indicata la porzione di territorio che avesse la maggiore idoneità, senza per questo, escludere del tutto la possibilità che altre porzioni del territorio possano ospitarla.

Per la Lepre si è stimata una massima recettività per le aree aperte (agricole coltivate a seminativo, pascoli, incolti) mentre per il Fagiano si è data importanza a zone umide, corsi d'acqua e punti di abbeverata in quanto la presenza di acqua nei mesi estivi è stata ritenuta condizione essenziale per la sopravvivenza di questa specie.

L'A.T.C. di Lecce ha ripetuto la metodica utilizzata da Brindisi specificando che l'idoneità ambientale evidenziata per la Lepre è idonea anche per altre specie, quali la Quaglia e l'Allodola, ragionamento che, naturalmente, può essere esteso anche per il territorio brindisino. La carta finale per questa specie, evidenzia le aree a massima vocazione al netto delle aree antropizzate.

Per la provincia di Lecce, inoltre, è stata realizzata anche una carta della vocazione per i Turdidi e la Beccaccia, dove è data massimo risalto alle tipologie ambientali arboree ed arbustive, coltivate e naturali.

Per la visione delle varie carte delle vocazioni sopra descritte si rimanda ai singoli lavori sopra citati.

Analisi tesserini venatori

Premessa

La Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" (art. 7) impone che il prelievo venatorio delle specie in allegato II rispetti il principio di una saggia utilizzazione e di una regolazione ecologicamente equilibrata delle specie. La stessa Direttiva all'art. 10, comma 1 evidenzia la necessità che gli Stati membri incoraggino ricerche e lavori necessari sia alla protezione, sia ad una corretta gestione ed utilizzo delle popolazioni di tutte le specie di uccelli, accordando un'attenzione particolare agli argomenti elencati all'allegato V. Al successivo comma 2 la Direttiva impone inoltre agli Stati membri di trasmettere alla Commissione europea tutte le informazioni ad essa necessarie per prendere misure appropriate al fine di coordinare le ricerche e i lavori di cui al comma 1. Per dare seguito a questi obblighi comunitari, con Decreto 6 novembre 2012, i Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) hanno definito le "*Modalità di trasmissione e tipologia di informazioni che le regioni sono tenute a comunicare per la rendicontazione alla Commissione europea sulle ricerche e i lavori riguardanti la protezione, la gestione e l'utilizzazione delle specie di uccelli, di cui all'articolo 1 della direttiva 2009/147/CE. (12A12391)*". L'articolo 1, comma 3 del suddetto Decreto prevede che **le Regioni** e le Province Autonome di Trento e Bolzano **devono raccogliere *i dati aggregati dei carnieri annuali ricavati dai tesserini venatori per consentire di determinare l'influenza dei metodi di prelievo sul livello delle popolazioni***, *come previsto dalla lettera d) dell'allegato V della direttiva 2009/147/CE, nonché i dati relativi ai metodi ecologici messi a punto per prevenire i danni causati dagli uccelli di cui alla lettera e) del medesimo allegato*.

Le informazioni che possono essere tratte dai dati dei tesserini venatori, però, possono riguardare anche alcuni aspetti biologici delle specie oggetto di prelievo oltre che quelle di ordine prettamente gestionale. In particolar modo, per le specie migratorie, è possibile determinare con maggiore precisione la tempistica degli spostamenti e le abbondanze nel corso dell'anno.

Materiali e metodi

L'Osservatorio Faunistico Regionale ha fornito dati in merito a 6 diverse stagioni venatorie, da quella del 2013-14 a quella del 2018-19; per quest'ultima stagione sono stati trasferiti solo i dati già disponibili in quanto il lavoro di informatizzazione è ancora in corso. Anche per le prime annate, comunque, si tratta di dati parziali in quanto sono stati informatizzati solo una percentuale variabile, ma bassa, di dati dei tesserini venatori. Infatti, per le annate 2016/2017 e 2017/2018 sono stati informatizzati rispettivamente il 13,26% e il 30,94 dei tesserini pervenuti (22.041 e 20.966).

I dati sono stati forniti in forma aggregata per le 5 prime annate (con file in differenti formati: Excel, Access e Adobe) e più analitica nell'ultima annata con file Access. Anche in quest'ultima annata la data di prelievo, però, è stata approssimata alla decade di appartenenza invece di essere riportata in maniera puntuale.

Solo per alcune annate venatorie sono state fornite anche indicazioni in merito allo sforzo di caccia, sebbene con indici differenti e non confrontabili tra loro.

Purtroppo, il tesserino venatorio, su cui ogni cacciatore annota i capi di selvaggina prelevati, viene rilasciato dal comune di residenza ed a questo deve essere restituito a fine stagione venatoria, ai fini dell'acquisizione dei dati dei carnieri da parte della Regione. Se però un cacciatore si sposta a cacciare in una regione differente da quella di residenza annota allo stesso modo la selvaggina cacciata sul proprio tesserino. La regione che ha ospitato il cacciatore extraregionale non riceve però i dati dalla regione in cui

il cacciatore è residente. Ciò comporta la perdita di dati, per alcune specie, in alcune aree geografiche. È quanto accade ad esempio per una cospicua quota dati di abbattimento di uccelli acquatici riferiti alla provincia di Foggia. Qui l'attività venatoria agli uccelli acquatici è infatti esercitata prevalentemente all'interno di aziende faunistico-venatorie in cui cacciano non residenti. Allo stesso modo accade per i dati di numerosi cacciatori extra regionali che cacciano i turdidi e le allodole in Puglia. Di ciò si deve tenere conto allor quando si processano tali dati.

Per i motivi sopra esposti non è stato ritenuto possibile fornire informazioni inerenti l'ammontare totale del prelievo venatorio nella regione. Si è ritenuto comunque di poter effettuare una analisi mirata a individuare la composizione dei carnieri dei cacciatori pugliesi e l'andamento temporale degli abbattimenti nel corso dell'annata venatoria.

L'elaborazione delle informazioni trasmesse ha richiesto, però, un lavoro preliminare di adattamento dei dati, in quanto non immediatamente elaborabili a partire dal format originale che non consentiva alcuna elaborazione automatica se non dopo l'inserimento manuale dei dati da parte dei tecnici in un foglio Excel appositamente realizzato.

Molti record sono risultati incompleti in uno o più campi e altri contenevano informazioni contraddittorie, soprattutto in merito alla data del prelievo. È stato necessario, pertanto, un lungo lavoro di verifica e correzione che ha permesso di recuperarne un buon numero; ciononostante un maggior numero di record sono stati eliminati per evitare che le informazioni probabilmente errate o non univoche sporcassero il database portando a risultati non veritieri. Un altro campo spesso mancante era quello della provincia dove era stato effettuato il prelievo e, pertanto, altri record sono stati scartati per essere certi di utilizzare solo quelli inerenti la Puglia.

Inoltre, nelle prime 4 annate fino a quella del 2016-17 inclusa le informazioni sulle specie di Anatidi, Rallidi, Trampolieri e Tordi (escluso il Merlo) sono state accorpate in un dato unico per il relativo gruppo di appartenenza. Solo nelle ultime due annate sono state distinte tutte le specie.

Alla fine del lavoro di verifica, correzione e filtro dei dati pervenuti sono risultati utilizzabili, alla luce delle finalità della presente relazione, i numeri di dati indicati nella Tabella 1, suddivisi per annata venatoria e provincia di abbattimento.

annata venatoria	Bari	BAT	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	Totale complessivo
2013-14	116	109	108	115	111	120	679
2014-15	117	117	108	117	108	117	684
2015-16	121	154		177	145		597
2016-17	159	142	46	227	62	165	801
2017-18	266	11	167	307	69	217	1.037
2018-19	172	1	343	315		7	838
Totale	**951**	**534**	**772**	**1.258**	**495**	**626**	**4.636**

Tabella 1 – Dati dei tesserini venatori rimasti dopo verifica, correzione e filtro, suddivisi per annata venatoria e provincia di abbattimento.

Risultati

L'analisi è stata effettuata su 4.636 dati (Tabella 1) e ha interessato un totale di più di 1,9 milioni di esemplari abbattuti come evidente dalla Tabella 2 che riporta il numero di esemplari di fauna abbattuta rilevata dai tesserini venatori rimasti dopo verifica, correzione e filtro, suddivisi per annata venatoria e provincia di abbattimento.

annata venatoria	Bari	BAT	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	Totale complessivo
2013-14	22.0111	5.638	345.056	45.152	87.083	119.005	822.045
2014-15	20.0152	5.209	314.416	42.123	82.347	105.641	749.888
2015-16	9.988	7.393		10.085	30.535		58.001
2016-17	37.855	3.728	926	67.020	6.884	25.571	141.984
2017-18	25.779	46	19.553	25.984	1.785	21.656	94.803
2018-19	3.796	3	43.017	6.827		17	53.660
Totale complessivo	497.681	22.017	722.968	197.191	208.634	271.890	1.920.381

Tabella 2 – Numero di esemplari di fauna abbattuta rilevata dai tesserini venatori rimasti dopo verifica, correzione e filtro, suddivisi per annata venatoria e provincia di abbattimento.

Composizione dei carnieri in Puglia

I dati riportati nella Tabella 2 si riferiscono, per circa il 25%, espressamente a 35 differenti specie, il cui prelievo, diviso per provincia, è riportato nella Tabella 3, mentre il rimanente 75% purtroppo appartiene ai gruppi di specie elencati nella Tabella 4.

Specie	Bari	BAT	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	Totale
Tordo bottaccio	41.563	1.698	38.468	42.844	6.217	24.857	155.647
Merlo	27.647	840	46.434	8.343	9.305	23.940	116.509
Allodola	7.710	4.414	9.854	35.845	4.221	6.178	68.222
Tortora	9.930	457	14.071	4.443	2.193	9.602	40.696
Quaglia	4.086	1.139	5.563	18.882	4.293	1.453	35.416
Beccaccia	6.261	413	2.402	4.155	3.162	2.863	19.256
Lepre	943	1.403	1.524	6.277	408	4.232	14.787
Colombaccio	1.461	358	435	10.896	55	533	13.738
Tordo sassello	3.966	339	1.898	2.609	106	1.273	10.191
Cesena	1.740	372	127	2.245	56	318	4.858
Volpe	2.620	177	517	244	417	655	4.630
Marzaiola	5		8	29		1.785	1.827
Cinghiale	307	161	8	772		83	1.331
Gazza	117		243	421	1	1	783
Fischione	201		94	326	1	115	737
Fagiano	24	32	37	391	73	31	588
Alzavola	62		72	392		61	587
Ghiandaia	95		137	171			403
Gallinella d'acqua	182	1	18	59	1	104	365
Canapiglia	12	1	15	291	32	13	364
Beccaccino	80			231		15	326
Folaga	1		5	283			289
Mestolone	19		74	62		93	248
Coniglio selvatico	6	15	5	5		163	194
Pavoncella	20		57	83		10	170
Germano reale	31		10	97		31	169
Cornacchia grigia	30			66			96
Porciglione	12		2	10		69	93
Codone	8			81		2	91
Starna	9	1		29		13	52
Frullino	8		14	23			45
Pernice rossa				2		34	36
Moriglione	4		7	15	2		28

Muflone			13				13
Daino	2		5				7
Totale	**109.162**	**11.821**	**122.117**	**140.622**	**30.543**	**78.527**	**492.792**

Tabella 3 – Numero di esemplari di fauna abbattuta rilevata dai tesserini venatori, suddivisi per specie e provincia di abbattimento.

Gruppo	Bari	BAT	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	Totale
Turdidi (escluso Merlo)	388.049	8.798	599.944	46.169	175.739	192.801	1.411.500
Anatidi	201	717	655	6.813	977	230	9.593
Rallidi	219	523	132	2.525	1.125	215	4.739
Trampolieri	50	158	120	1.062	250	117	1.757
Totale complessivo	**388.519**	**10.196**	**600.851**	**56.569**	**178.091**	**193.363**	**1.427.589**

Tabella 4 – Numero di esemplari di fauna abbattuta riportata per gruppi ecologici e sistematici rilevata nei tesserini venatori, suddivisi per provincia di abbattimento.

Gruppi di specie	Percentuale	Gruppi di specie	Percentuale	Gruppi di specie	Percentuale
Turdidi	89,53%	Quaglia	1,87%	Anatidi	0,72%
Allodola	3,60%	Beccaccia	1,01%	Rallidi	0,29%
Tortora selvatica	2,14%	Colombaccio	0,72%	Trampolieri	0,12%

Tabella 5 – Percentuali di abbattimenti in Puglia per gruppi di specie.
I dati della Tortora selvatica potrebbero essere sovrastimati.

Fra i Turdidi, le specie più comunemente cacciate sono il Tordo bottaccio e il Merlo, rispettivamente 54 e 40%, mentre Tordo sassello e Cesena assieme superano di poco il 5% del totale della famiglia.

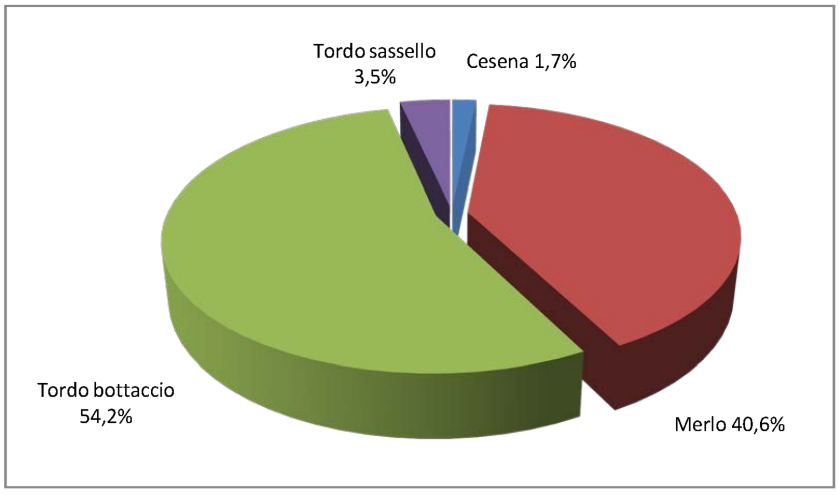


Figura 1 – Composizione percentuale dei Turdidi oggetto di prelievo venatorio in Puglia.

Gli uccelli acquatici rappresentano poco più dell'1% dei carnieri realizzati in Puglia. Fra gli Anatidi la specie con più abbattimenti sembra essere la Marzaiola con poco più del 34% (Figura 2). Come per la Tortora selvatica, però è opportuno anticipare che una successiva analisi degli abbattimenti di questa specie nel corso della stagione venatoria fa ritenere che la grande maggioranza di questi dati debba essere, in realtà, attribuita al Merlo piuttosto che a questa specie, determinando ancora di più una minore importanza delle specie acquatiche rispetto ai Turdidi. Le altre specie di Anatidi maggiormente oggetto di

prelievo sono Fischione, Alzavola, Canapiglia e Mestolone; Germano reale, Codone e, soprattutto, Moriglione sembrano avere un'importanza molto modesta.

Le altre specie acquatiche con una percentuale di abbattimento superiore al 5% rispetto al totale di quelle acquatiche sono la Gallinella d'acqua e la Folaga tra i Rallidi e il Beccaccino tra i trampolieri; la Pavoncella mostra una percentuale di poso superiore al 3 (Figura 2).

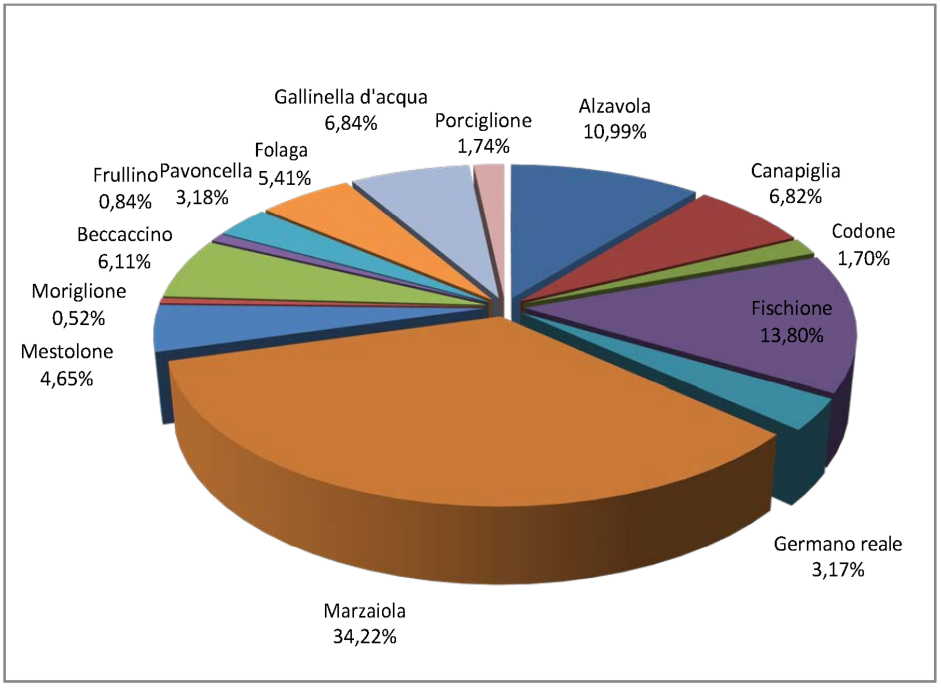


Figura 2 – Composizione percentuale degli uccelli acquatici oggetto di prelievo venatorio in Puglia.

Le specie ornitiche stanziali, che rappresentano poco più dello 0,1% del totale, sono rappresentate principalmente da Fagiano, Gazza e Ghiandaia che rappresentano rispettivamente circa il 30, il 40 e il 21% di questo gruppo, ma anche da Pernice rossa, Starna e Cornacchia grigia (Figura 3).

Le specie di Mammiferi, che rappresentano poco più dello 0,1% del totale, sono rappresentate principalmente da Lepre, Volpe e Cinghiale che rappresentano rispettivamente circa il 70, il 22 e il 6% di questo gruppo, ma anche da Coniglio selvatico, Muflone e Daino, sebbene con numeri molto bassi (Figura 4).

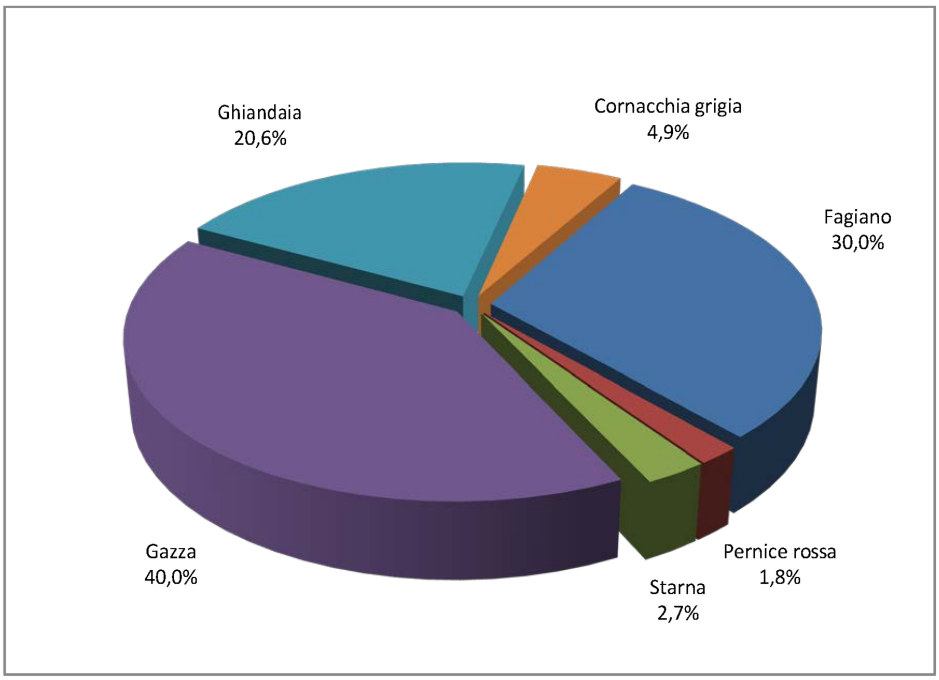


Figura 3 – Composizione percentuale degli uccelli stanziali oggetto di prelievo venatorio in Puglia.

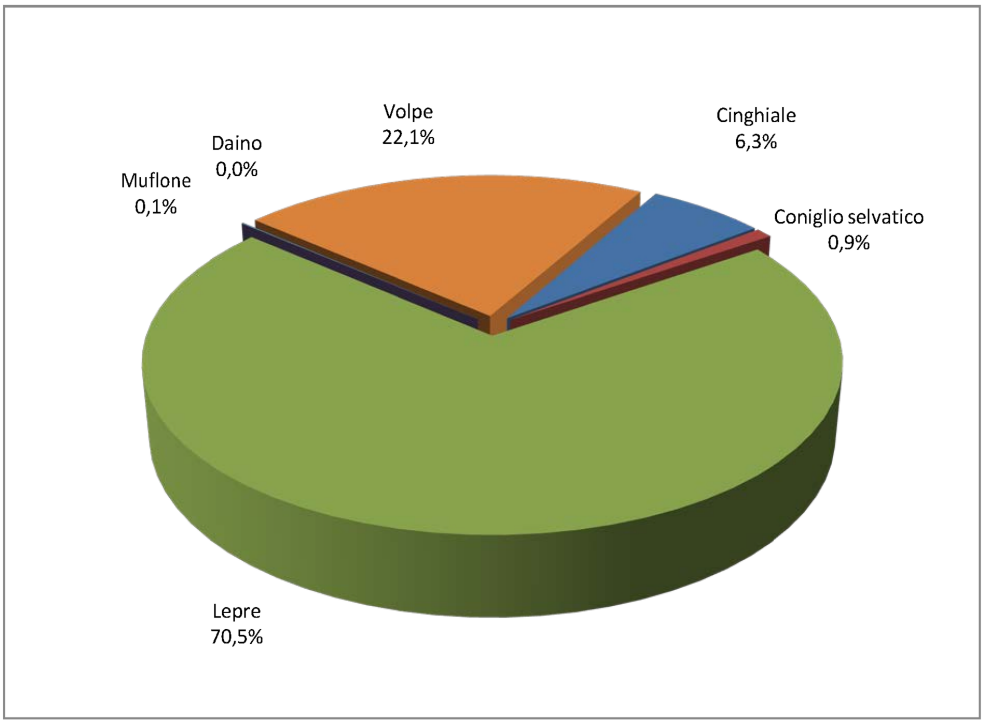


Figura 4 – Composizione percentuale dei mammiferi oggetto di prelievo venatorio in Puglia.

Confronto tra province nei carnieri in Puglia

Sebbene il campione dei tesserini venatori letti ed informatizzati non sia omogeneo tra le province, si è provato ad effettuare comunque un confronto analizzando i dati delle sole annate venatorie 2016-17 e 2017-18, le sole che contengono dati inerenti tutte e 6 la province pugliesi.

La percentuale di Mammiferi abbattuti rispetto al totale è di circa il 3,6% a livello regionale (quindi maggiore di quella calcolata su tutte le annate di cui si dispone di dati e pari a circa l'1%), ma si assiste ad una notevole differenza tra le province: decisamente maggiore è, infatti, nella provincia di Taranto (circa 9,7%); valori inferiori si registrano nelle altre province con il minimo nella provincia di Lecce pari a circa lo 0,6% (Tabella 6).

Classe	Bari	BAT	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	Totale regione
Mammiferi	1,41%	2,97%	2,30%	2,69%	0,61%	9,72%	3,64%
Uccelli	98,59%	97,03%	97,70%	97,31%	99,39%	90,28%	96,36%

Tabella 6 – Percentuali di abbattimenti nelle province pugliesi per classi nelle annate 2016-17 e 2017-18.

La Lepre sembra essere la specie più cacciata in Provincia di Taranto e di Foggia dove rappresenta rispettivamente circa l'88 e l'87% degli abbattimenti tra i Mammiferi (Tabella 7); la Volpe assume particolare rilevanza in provincia di Brindisi (87%), Bari (80%) e Lecce dove risulta l'unica specie di Mammifero abbattuta; il Cinghiale ha un peso discreto nei carnieri della BAT (40%), ma anche di Bari (10%) e Foggia (9%).

Specie	Bari	BAT	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	Totale
Lepre	9,38%	39,29%	11,91%	87,02%		88,30%	74,39%
Volpe	79,69%	7,14%	87,02%	3,47%	100,00%	7,52%	18,74%
Cinghiale	10,27%	40,18%	0,21%	9,38%		0,63%	4,66%
Coniglio selvatico	0,67%	13,39%	0,85%	0,12%		3,55%	2,21%

Tabella 7 – Percentuali di abbattimenti nelle province pugliesi dei Mammiferi nelle annate 2016-17 e 2017-18.

Anche per le specie di uccelli stanziali si assiste ad una notevole differenza tra le province pugliesi (Tabella 8). Il Fagiano è la sola specie cacciata in tutte le province pugliesi: in maniera esclusiva a Brindisi, assieme alla Starna (5%) nella provincia di BAT e alla Gazza (14%) in quella di Lecce.

Solo nella provincia di Foggia si sono registrati abbattimenti di tutte e 6 le specie ornitiche stanziali con Gazza (45%), Fagiano (37%) e Ghiandaia (10%) predominanti sulle altre. La Ghiandaia e la Pernice rossa sono cacciate in sole due province, rispettivamente Bari-Foggia e Foggia-Taranto.

Gruppi di specie	Bari	BAT	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	Totale Puglia
Gazza	35,37%			45,20%	14,29%	1,27%	39,19%
Fagiano	8,84%	95,00%	100,00%	37,37%	85,71%	39,24%	35,86%
Ghiandaia	34,01%			10,79%			12,70%
Cornacchia grigia	20,41%			3,80%			5,59%
Starna	1,36%	5,00%		2,61%		16,46%	3,42%
Pernice rossa				0,24%		43,04%	3,24%

Tabella 8 – Percentuali di abbattimenti nelle province pugliesi degli uccelli stanziali nelle annate 2016-17 e 2017-18.

Analogo discorso di variabilità inter-province si registra per le specie di uccelli migratori (Tabella 9) e appare utile soffermarsi su alcuni dati. Per esempio la percentuale dei Turdidi è più bassa della media in provincia di Brindisi e di Foggia. Per la prima si tratta sicuramente di un errore (in fase di compilazione dei tesserini venatori o di informatizzazione degli stessi) di confusione con la Tortora selvatica che mostra una percentuale altissima e non ragionevole. Il dato di Foggia, invece, ricalca la differente vocazione del suo territorio per questa specie.

Si preferisce non commentare i dati della Tortora selvatica perché, seppur in maniera minore, possono essere viziati da errori simili a quelli accertati per la provincia di Brindisi.

L'Allodola sembra avere maggiore importanza per le province di BAT (7%) e Lecce (5%), ma soprattutto per Brindisi e Foggia (11%); percentuali inferiori al 2% si registrano invece per Bari e soprattutto Taranto.

Gruppi di specie	Bari	BAT	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	Totale Puglia
Turdidi	79,05%	62,49%	21,98%	53,89%	78,93%	68,64%	61,87%
Tortora selvatica	14,41%	1,84%	63,60%	3,57%	14,19%	20,69%	15,43%
Allodola	1,99%	7,08%	11,17%	11,25%	5,09%	0,65%	6,40%
Quaglia	0,75%	11,53%	0,57%	13,57%	0,10%	1,81%	6,14%
Colombaccio	1,71%	2,39%	1,66%	10,07%	0,02%	1,25%	4,87%
Anatidi	0,50%	0,60%	0,60%	4,16%	0,44%	5,13%	2,82%
Beccaccia	0,98%	1,37%	0,12%	1,88%	1,21%	1,22%	1,32%
Rallidi	0,44%	12,66%	0,06%	0,73%	0,01%	0,54%	0,72%
Trampolieri	0,17%	0,03%	0,27%	0,88%		0,06%	0,43%

Tabella 9 – Percentuali di abbattimenti nelle province pugliesi degli uccelli migratori nelle annate 2016-17 e 2017-18. I dati della Tortora selvatica sono sovrastimati.

La Quaglia è maggiormente soggetta a prelievo venatorio nelle province di Foggia (14%) e BAT (12%), mente nelle altre assume importanza marginale con percentuali inferiori al 2%.

Il Colombaccio rappresenta il 10% del carniere in provincia di Foggia, sia a causa della maggiore vocazione per la presenza di ampi boschi che per la presenza in questa provincia di una importante popolazione residente; la sua caccia è di scarsa importanza nelle altre province con percentuali vicine o inferiori al 2%, quasi nullo risulta il prelievo della specie nel leccese.

Gli Anatidi rappresentano una bassissima percentuale delle specie prelevate, minore dell'1%, ad eccezione della provincia di Foggia (4%) e Taranto (5%). La maggiore percentuale rilevata per Taranto appare strano se si considera che nella provincia di Foggia insistono numerose aree di importanza nazionale ed internazionale e, pertanto, ci si aspetterebbe un maggiore importanza. Questo può essere spiegato con il fatto che una percentuale alta del prelievo sugli acquatici in provincia di Foggia è effettuato da cacciatori non residenti in Puglia i cui dati non sono disponibili e, pertanto, non rientrano nelle percentuali sopra calcolate.

La Beccaccia mostra una percentuale media pari a 1,32% con scarse variazioni nelle singole province se non in quella di Brindisi dove la percentuale scende a 0,12%.

Rallidi e Trampolieri hanno uno scarso peso nei carnieri pugliesi con medie regionali inferiori all'1% ed ampie variazioni tra le province.

Interessante appare la composizione dei carnieri per le 4 specie di Turdidi (Tabella 10), per i quali il Tordo bottaccio è la specie decisamente più prelevata con una media di 82,61% ed uno scarto massimo tra i valori della 6 provincie di circa 17,4%, pari a circa il 20% della media. Maggiori variazioni percentuali tra province rispetto alla media regionale si registrano nelle altre tre specie.

Gruppi di specie	Bari	BAT	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	Totale Puglia
Tordo bottaccio	79,27%	74,60%	74,10%	84,45%	91,49%	85,06%	82,61%
Merlo	9,82%	6,50%	13,13%	6,06%	6,74%	9,50%	8,36%
Tordo sassello	7,66%	14,89%	11,06%	4,97%	1,56%	4,36%	5,98%
Cesena	3,25%	4,00%	1,71%	4,51%	0,21%	1,09%	3,05%

Tabella 10 – Percentuali di abbattimenti nelle province pugliesi dei turdidi nelle annate 2016-17 e 2017-18.

Il Tordo bottaccio mostra la percentuale più alta in provincia di Lecce, mentre è la seconda nel brindisino preceduta da quella dal Merlo. A tal proposito si è già detto che una parte non quantificabile di dati inerenti il Tordo bottaccio sono stati attribuiti, soprattutto in questa provincia, alla Tortora selvatica e, quindi, il dato potrebbe non essere veritiero.

È interessante notare come la percentuale del Tordo sassello rispetto agli altri Turdidi è maggiore nella BAT mentre quella della Cesena in provincia di Foggia.

Andamenti temporali degli abbattimenti in Puglia

Per ogni tesserino venatorio sono stati forniti gli abbattimenti cumulati per decadi. Non si è potuto, quindi, utilizzare un periodo più ristretto, per esempio la pentade (intervallo comunemente utilizzato per lo studio delle migrazioni), per le successive analisi inerenti l'andamento temporale degliabbattimenti.

Gli abbattimenti in Puglia sono relativamente bassi nel mese di settembre (poco più del 2% dell'intera annata venatoria), ma già dalla prima decade di ottobre salgono a valori superiori al 6% fino alla seconda di gennaio; gli abbattimenti scendono a poco meno del 5% nella terza decade di gennaio, mentre sono scarsissimi nella prima decade di febbraio (Figura 5). Tale andamento sembra essere coerente con il numero di specie cacciabili nei diversi periodi dell'annata e con la fenologia delle specie migratrici.

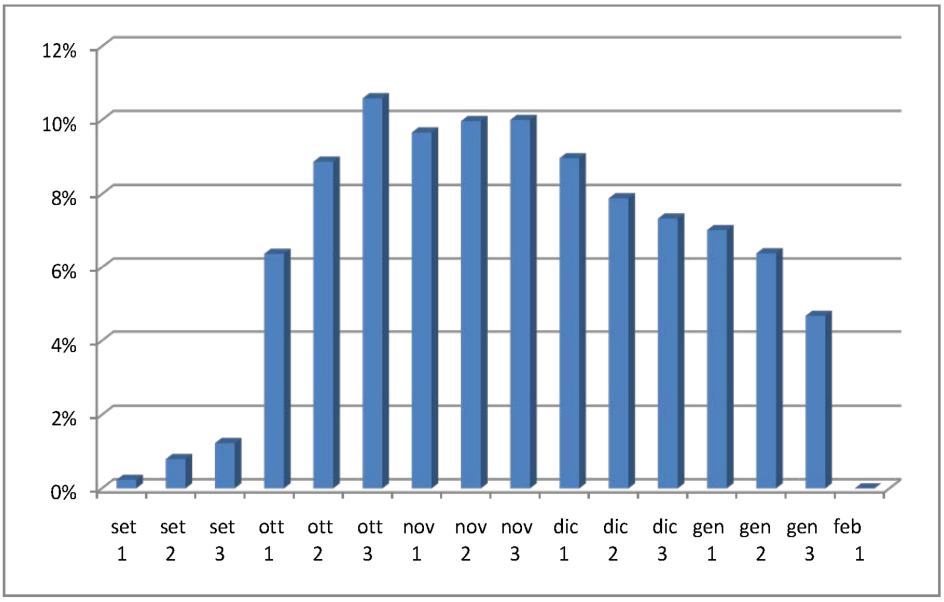


Figura 5 – Andamento temporale del prelievo venatorio in Puglia.

Si è infatti già detto che i Turdidi rappresentano la maggior parte degli abbattimenti (Tabella 5) e ci si aspetta, quindi che queste specie influenzino massimamente gli andamenti temporali complessivi. Infatti la Figura 6.6 che mostra l'andamento del prelievo dei Turdidi è analoga a quella generale Figura 6.5.

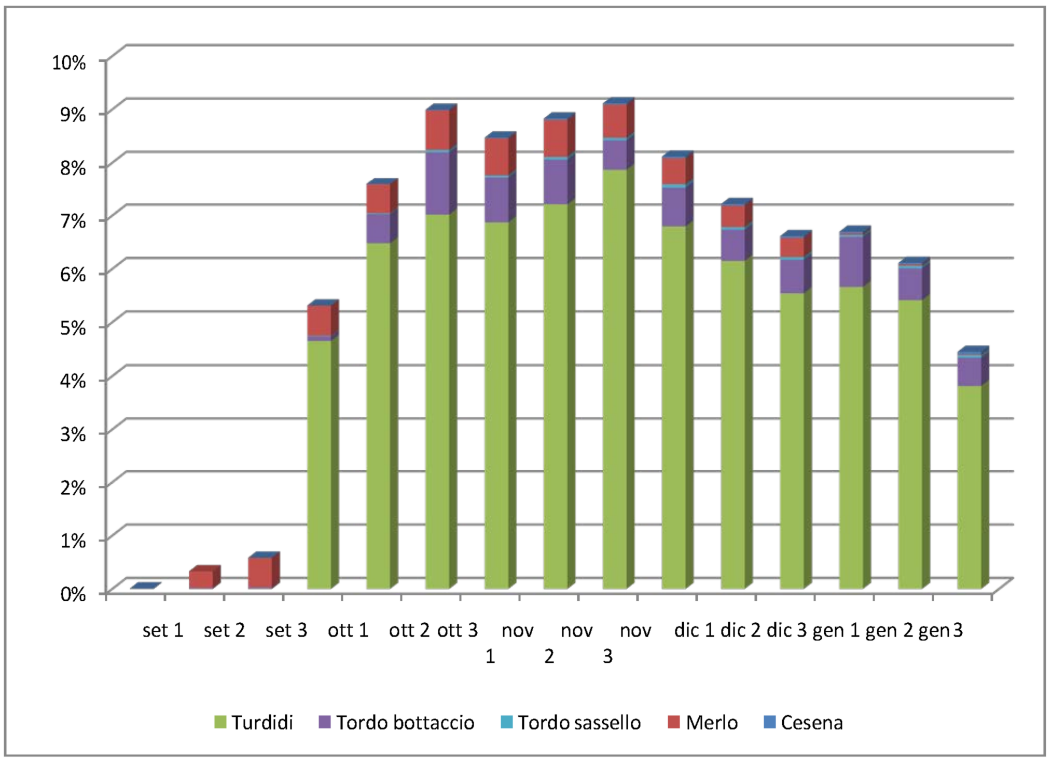


Figura 6 – Andamento temporale del prelievo venatorio dei Turdidi in Puglia.

Di seguito sono riportati i grafici che, per le specie migratrici con un elevato numero di dati, ne evidenziano i principali periodi di prelievo. È da sottolineare che per alcune (ma non isolate) specie sono registrati prelievi anche al di fuori del periodo di caccia consentito per la stessa; non è possibile sapere se si tratta effettivamente di abbattimenti fuori periodo, di errori di compilazione del tesserino venatorio o di informatizzazione dello stesso. Per due specie, la Tortora selvatica e la Marzaiola, risulta un intenso prelievo venatorio anche in tardo autunno e inverno, quindi, al di fuori del periodo di presenza delle specie nel territorio pugliese: si tratta sicuramente di errori. Per tale motivo i grafici di queste due specie non sono riportati.

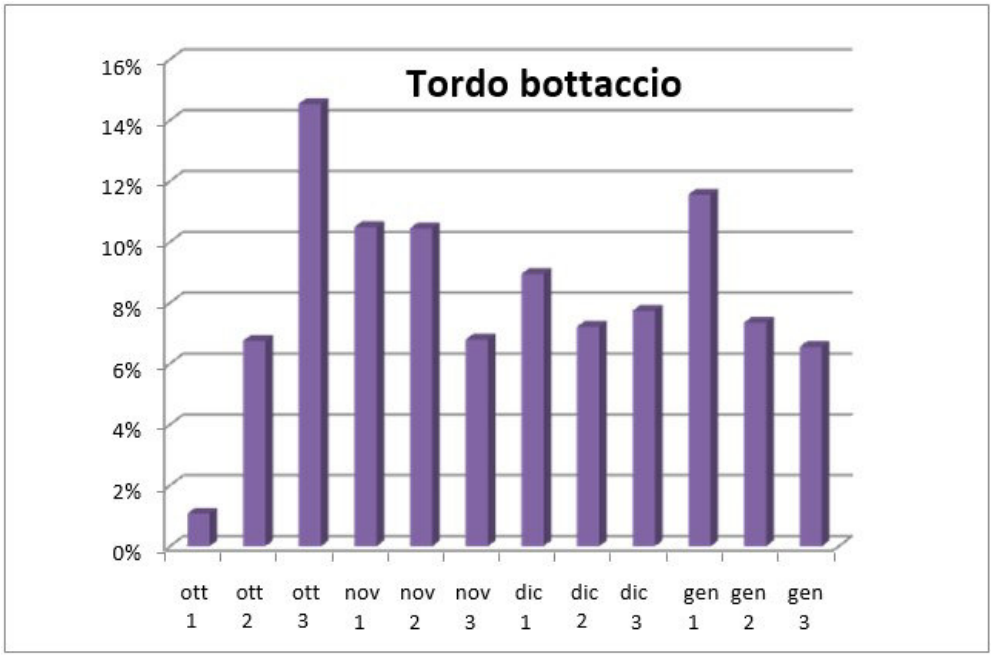


Figura 7 – Andamento temporale del prelievo venatorio del Tordo bottaccio in Puglia.

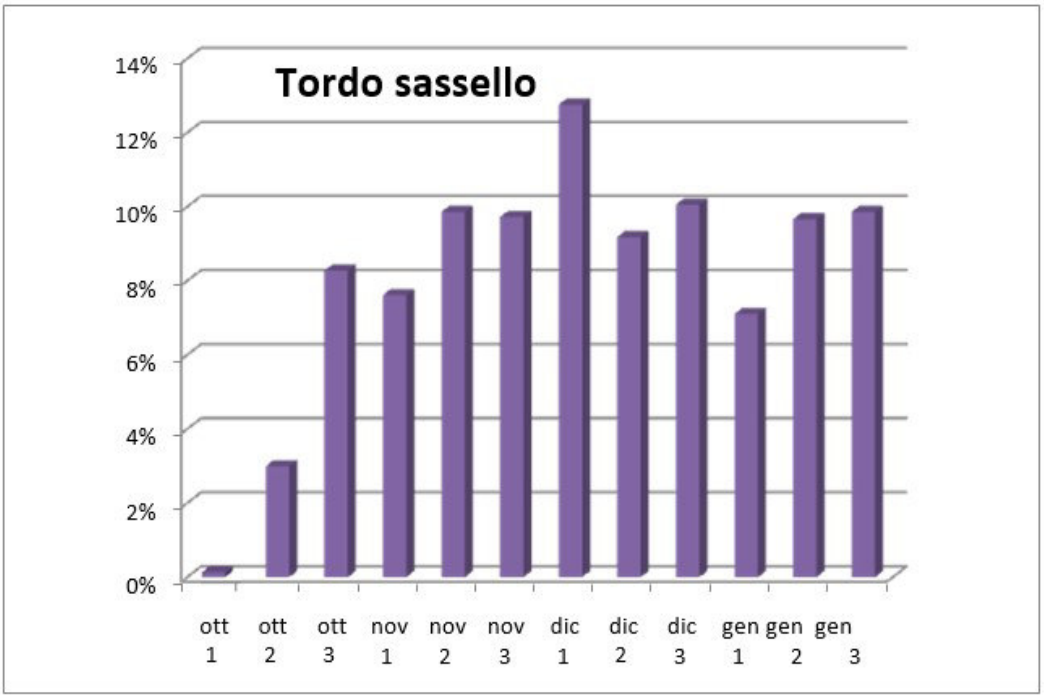


Figura 8 – Andamento temporale del prelievo venatorio del Tordo sassello in Puglia.

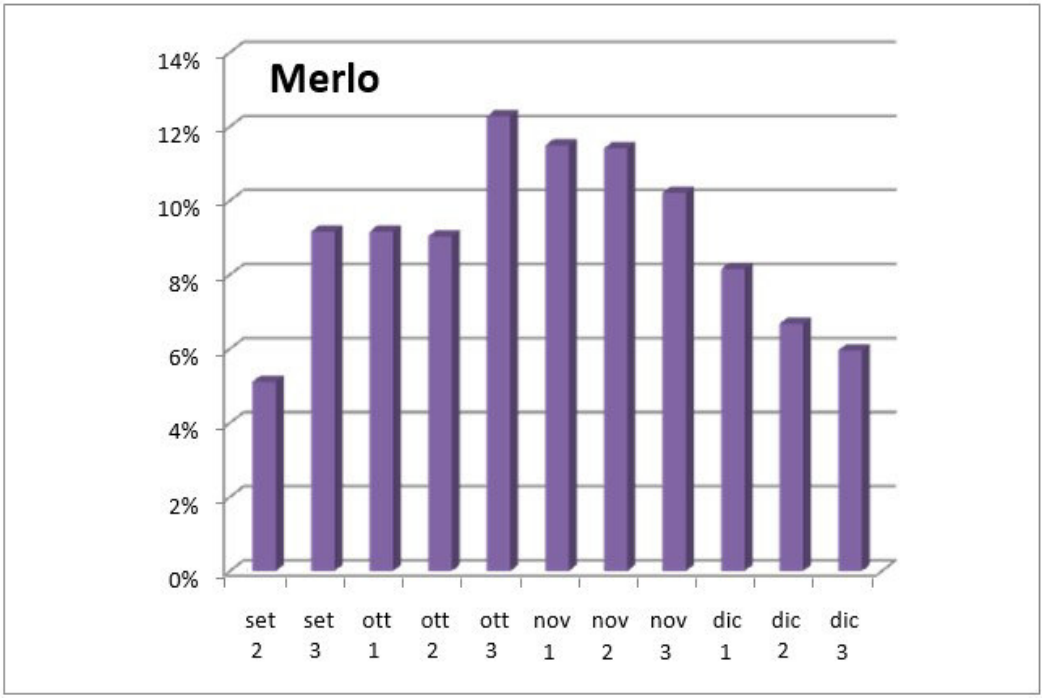


Figura 9 – Andamento temporale del prelievo venatorio del Merlo in Puglia.

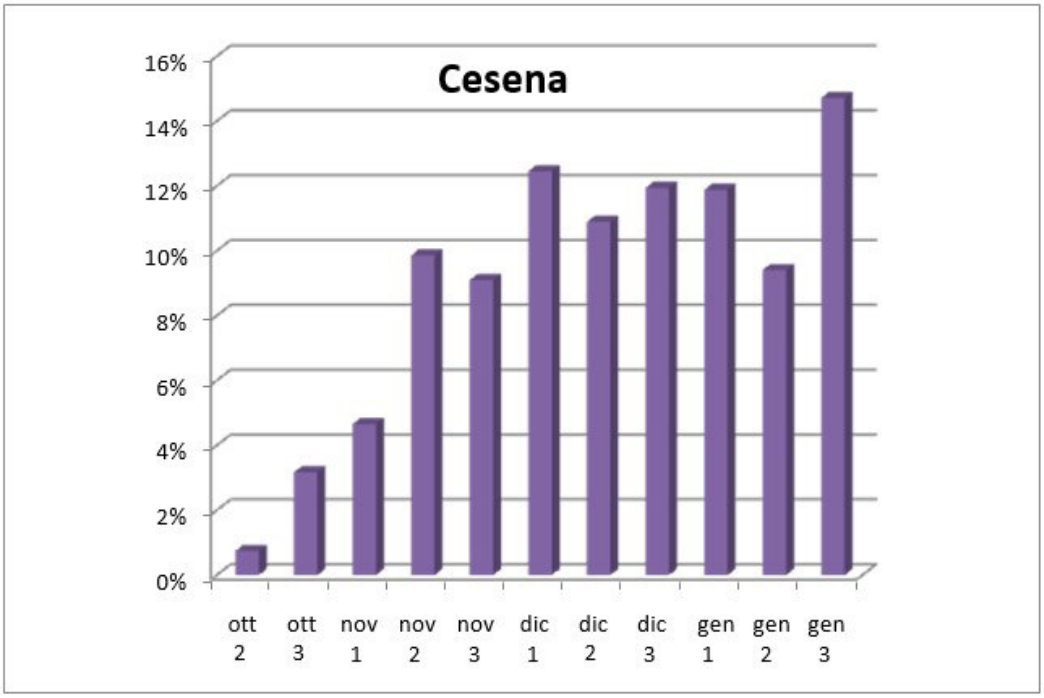


Figura 10 – Andamento temporale del prelievo venatorio della Cesena in Puglia.

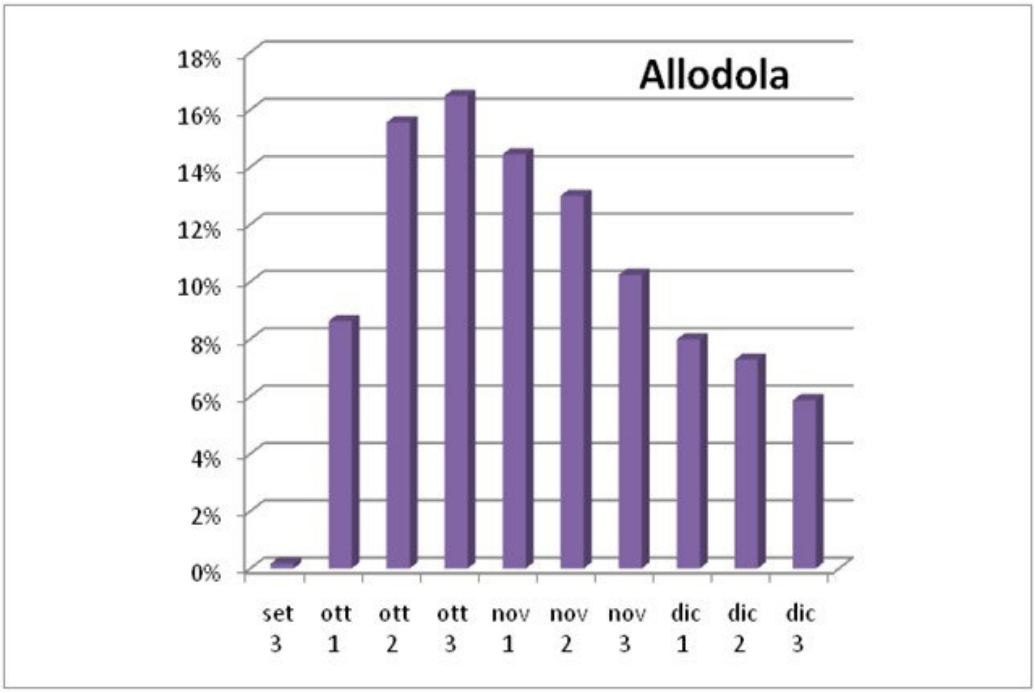


Figura 11 – Andamento temporale del prelievo venatorio dell'Allodola in Puglia.

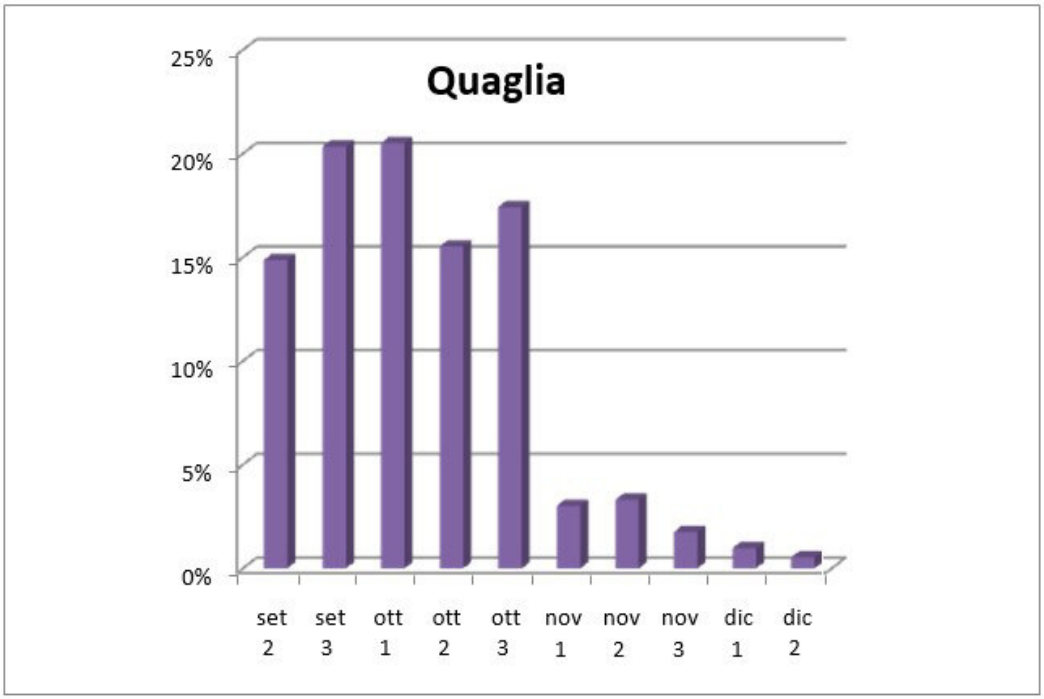


Figura 12 – Andamento temporale del prelievo venatorio della Quaglia in Puglia.

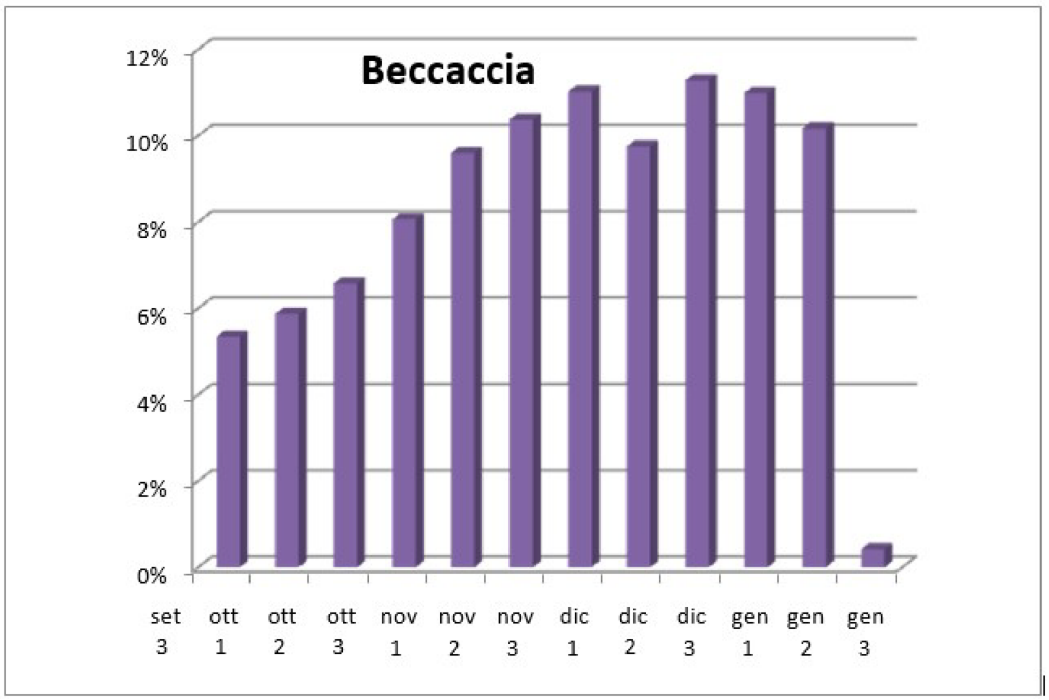


Figura 13 – Andamento temporale del prelievo venatorio della Beccaccia in Puglia.

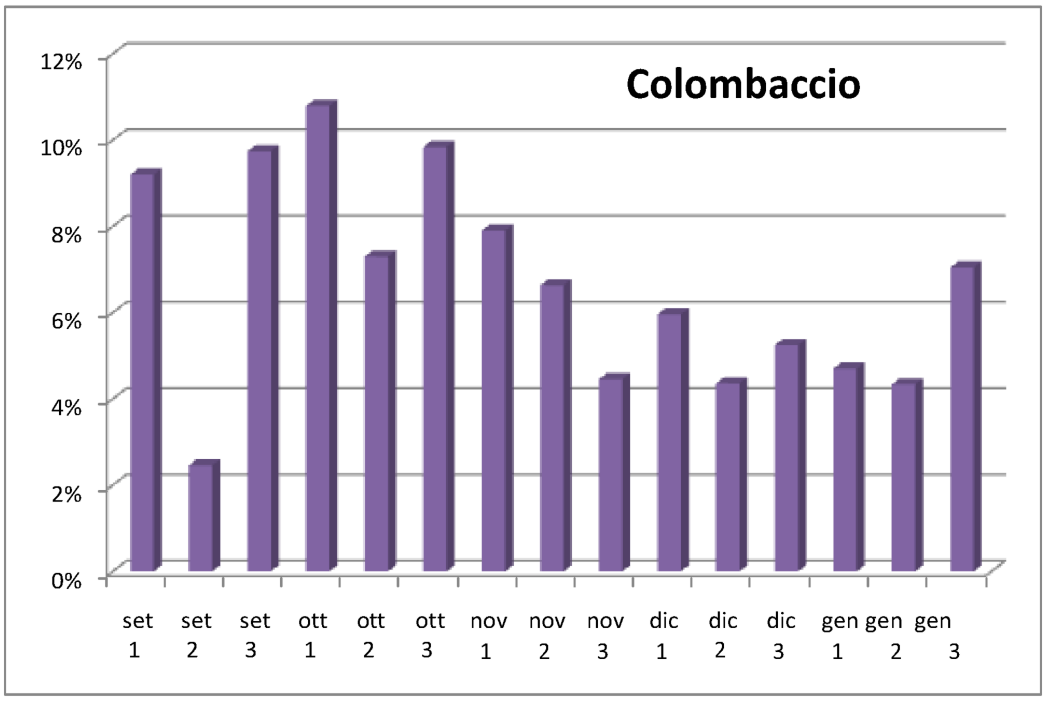


Figura 14 – Andamento temporale del prelievo venatorio del Colombaccio in Puglia.

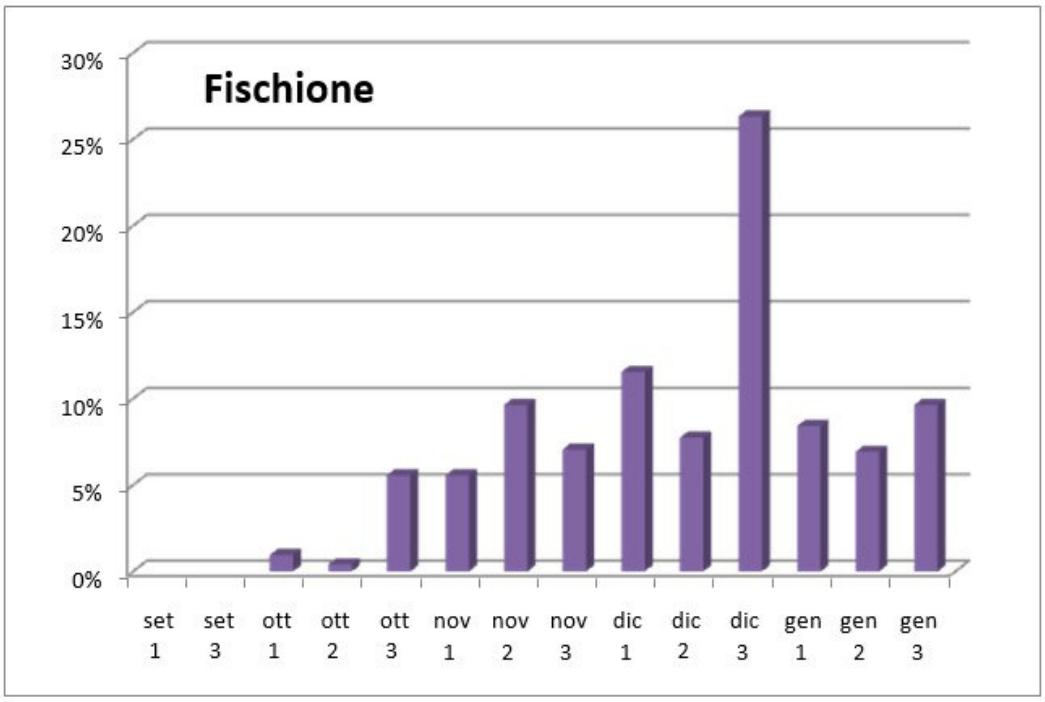


Figura 15 – Andamento temporale del prelievo venatorio del Fischione in Puglia.

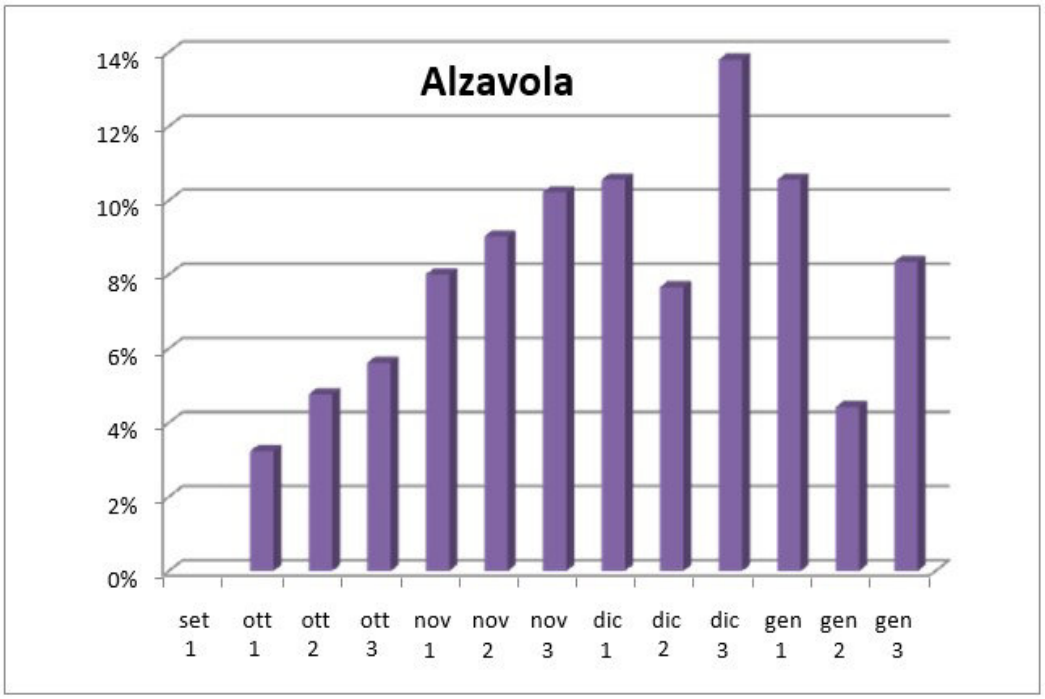


Figura 16 – Andamento temporale del prelievo venatorio dell'Alzavola in Puglia.

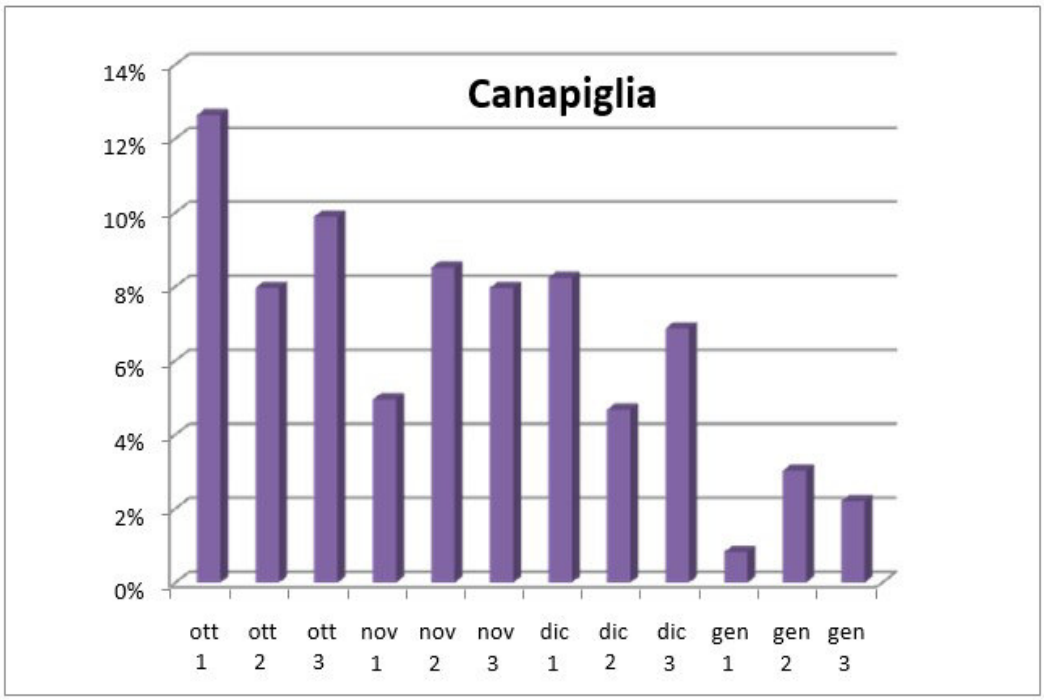


Figura 17 – Andamento temporale del prelievo venatorio della Canapiglia in Puglia.

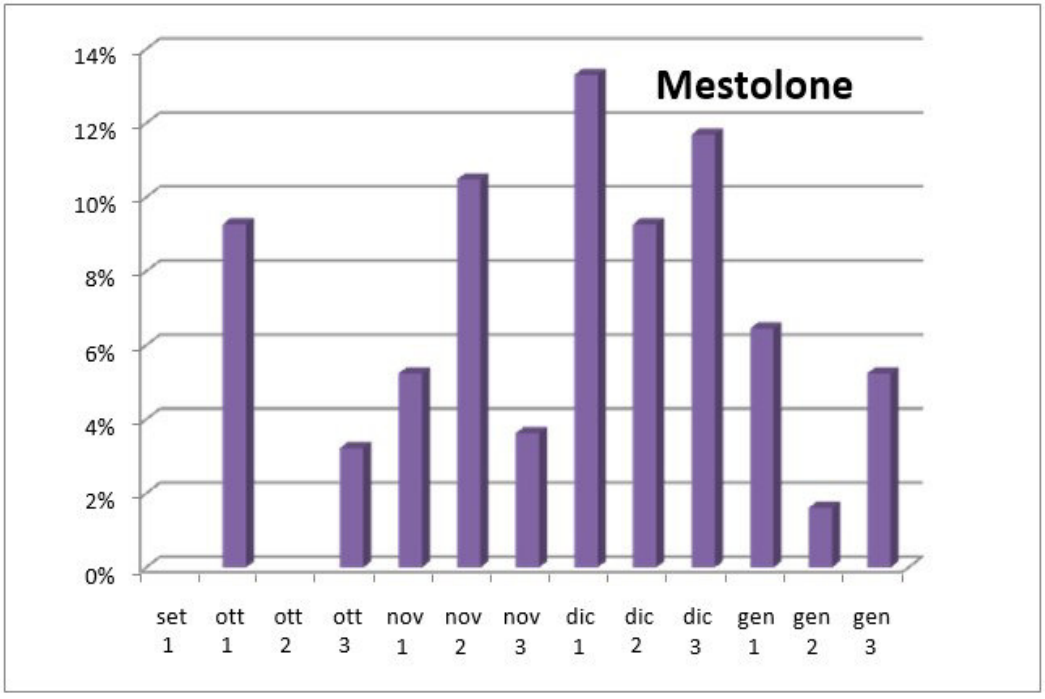


Figura 18 – Andamento temporale del prelievo venatorio del Mestolone in Puglia.

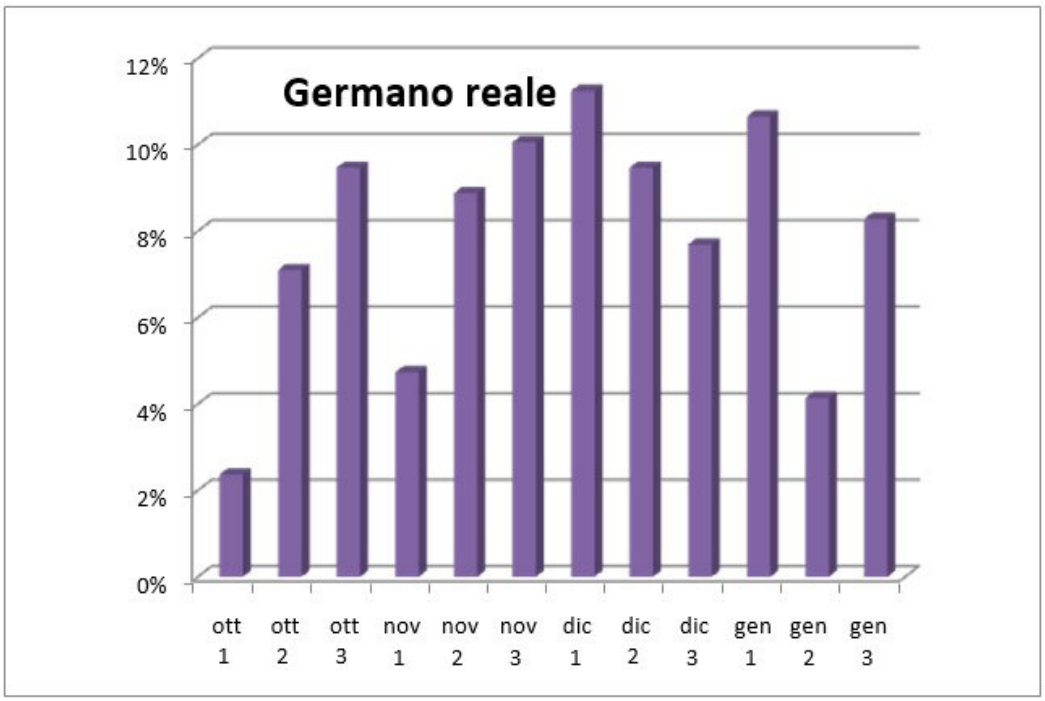


Figura 19 – Andamento temporale del prelievo venatorio del Germano reale in Puglia.

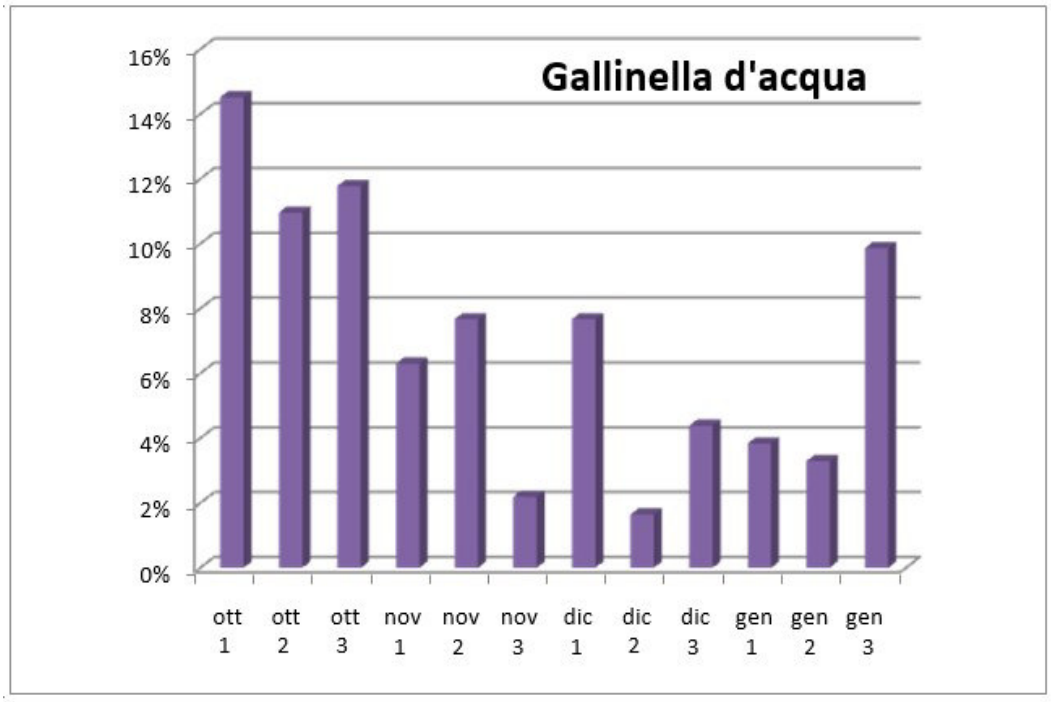


Figura 20 – Andamento temporale del prelievo venatorio della Gallinella d'acqua in Puglia.

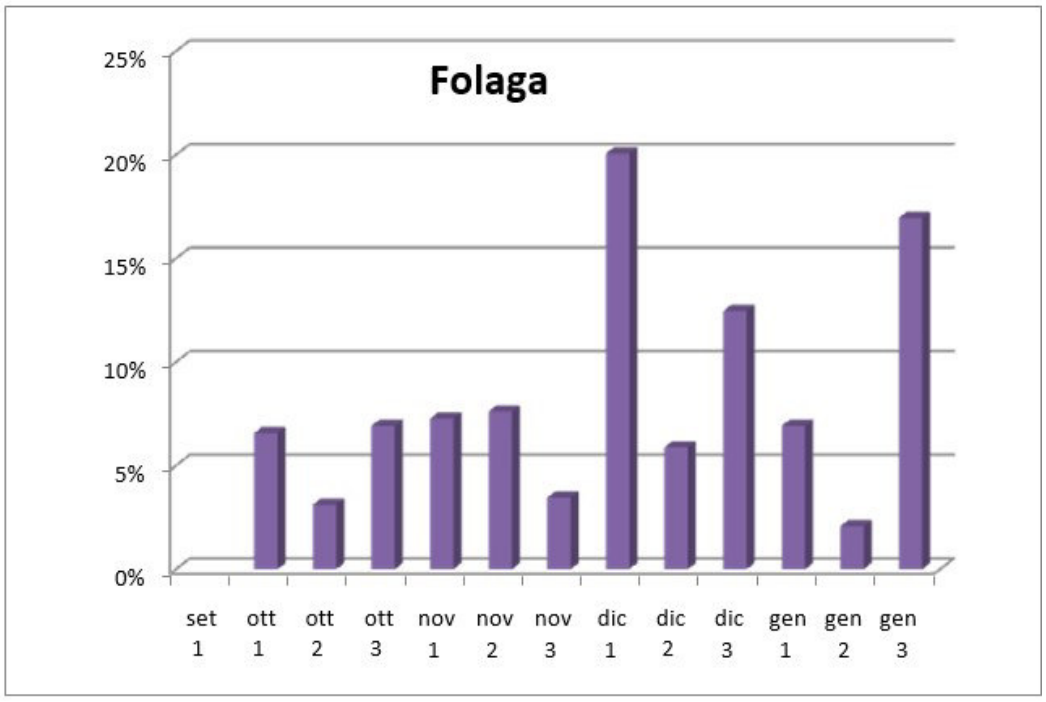


Figura 21 – Andamento temporale del prelievo venatorio della Folaga in Puglia.

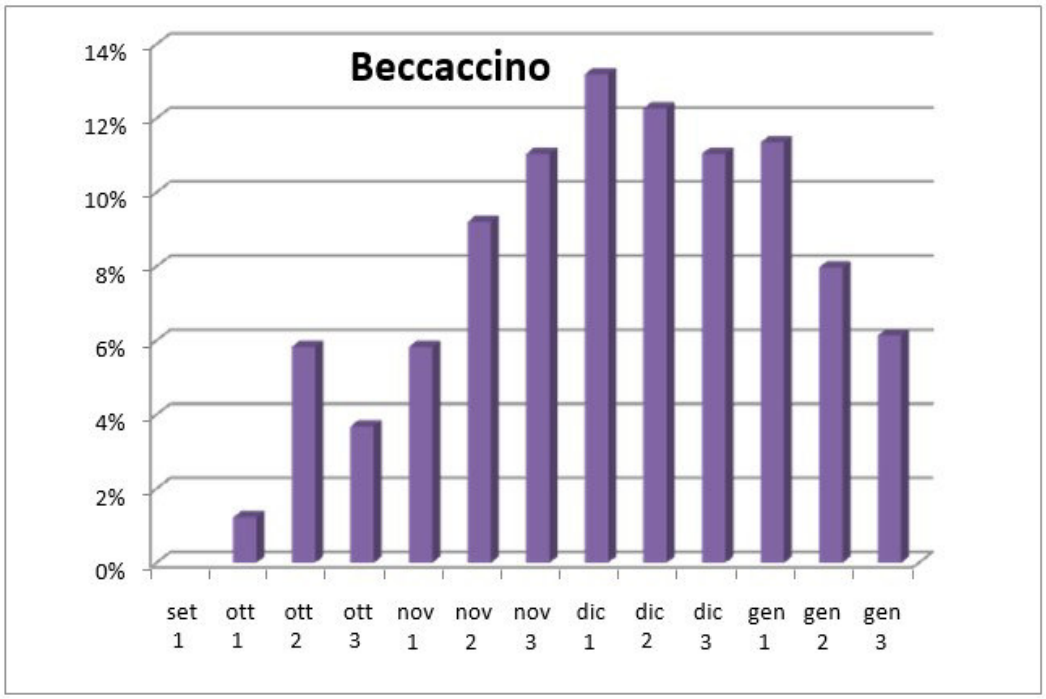


Figura 22 – Andamento temporale del prelievo venatorio del Beccaccino in Puglia.

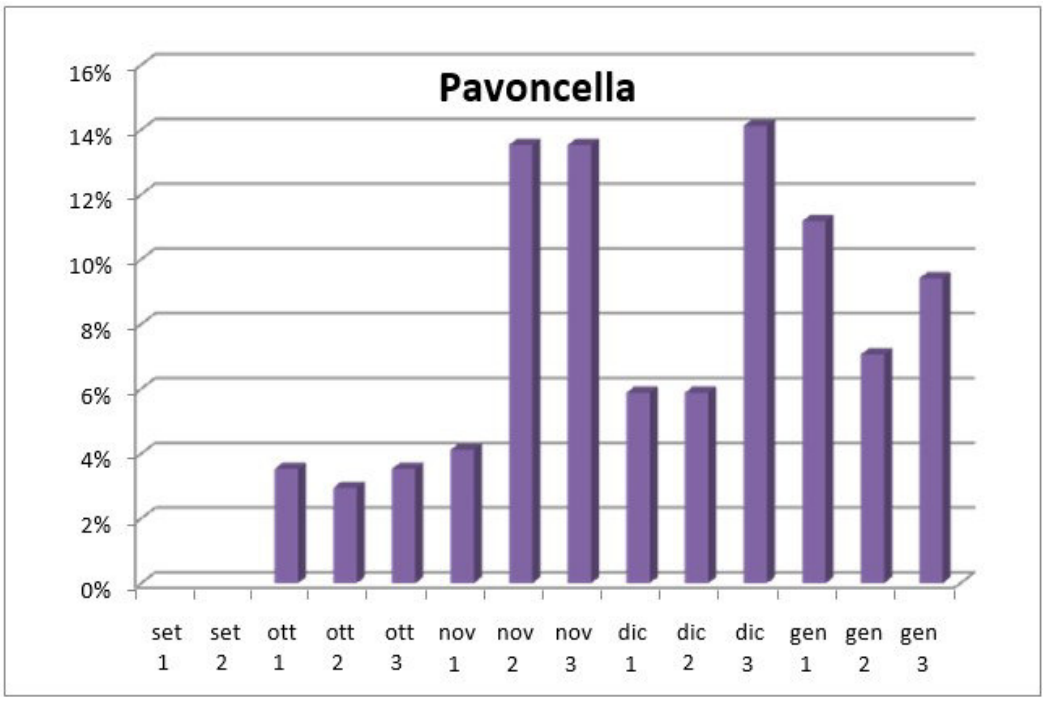


Figura 23 – Andamento temporale del prelievo venatorio della Pavoncella in Puglia.

**(dati e notizie rilevate da progetto redatto dal dr G. La Gioia e dr G. Marzano su commissione della Regione Puglia – Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e ambientali, con dati e notizie rivenienti da bibliografie diverse).

Il presente allegato è composto
da numero 33 (trentatre) fogli

Il Dirigente della Sezione
(dr Domenico Campanile)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1027

Partecipazione della Regione Puglia al Programma CTE Interreg V-A GRECIA - ITALIA 2014/2020. VARIAZIONE DI BILANCIO, con istituzione Capitolo di Spesa, per rimborso costi del personale. Progetto di Assistenza Tecnica - CUP: B39G15008640007. Il

Il Presidente della Regione Puglia, dr. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata d alla Sezione Cooperazione Territoriale e confermata dal Coordinamento delle Politiche Internazionali, riferisce:

Premesso che:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- con la L.R. del 30.12.2019 n. 55 sono state approvate le "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2020)*";
- con la L.R. del 30.12.2019 n. 56 è stato approvato il *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";
- con la DGR n. 55 del 21.01.2020 è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale, previsti dall'art.39, co.10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. A00_116 n. 8213 del 25/05/2018, la Sezione Bilancio e Ragioneria ha fornito specifiche indicazioni sulla corretta contabilizzazione dei rimborsi effettuati dai soggetti finanziatori e riguardanti le spese di personale dipendente già in servizio presso l'Ente;
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843.

Considerato che:

- La Commissione delle Comunità Europee, con Decisione n. C (2015) 9347 def. del 15-12-2015, ha adottato il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V–A Grecia-Italia 2014/2020 con il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea in Grecia ed in Italia per il periodo di programmazione 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2020;
- Con Deliberazione n. 327 del 30/03/2016, la Giunta regionale ha preso atto della suddetta Decisione C (2015) 9347 def. del 15-12-2015 di adozione del Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V–A Grecia-Italia 2014/2020, e ha approvato la composizione di parte italiana del Comitato Congiunto di Sorveglianza;
- Il Programma, ha una dotazione finanziaria complessiva pari a Euro 123.176.899,00. Tale importo scaturisce dalla somma delle risorse FESR allocate dai due Stati Membri per il Programma (per l'Italia € 76.184.019,00 e per la Grecia € 28.516.344,00), che costituiscono l'85% del totale, e delle quote di cofinanziamento Nazionale (per l'Italia € 13.423.914,00 e per la Grecia 5.052.622,00) che costituiscono il restante 15%;
- A norma della Delibera C.I.P.E. n. 10/2015, il cofinanziamento nazionale per l'Italia è coperto dal Fondo di Rotazione -ex L. 183/1987- e, pertanto, risulta essere a costo zero per il Bilancio Regionale;
- Il Decreto dell'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. n. 20/2016, adottato in data 27.05.2016, impegna,

sul Fondo di Rotazione -ex L. 183/1987-, le risorse del Cofinanziamento Nazionale per il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V–A Grecia-Italia 2014/2020;

- La Regione Puglia – Struttura di Coordinamento delle Politiche Internazionali - Sezione Cooperazione Territoriale, in continuità con il ruolo svolto nella programmazione 2007-2013, è individuata quale Autorità di riferimento sul territorio nazionale per il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V–A Grecia-Italia 2014/2020;
- In funzione di tale ruolo, previa autorizzazione del Comitato di Sorveglianza del Programma e dell'Autorità di Gestione, fruisce delle risorse dell'Asse "Assistenza Tecnica" in qualità di Beneficiario Finale;
- A norma dell'Articolo 23 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, il Segretariato Congiunto (SC) "assiste l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza nello svolgimento delle rispettive funzioni. Il SC fornisce, inoltre, ai potenziali beneficiari le informazioni concernenti le opportunità di finanziamento nell'ambito del Programma di Cooperazione, assistendo, altresì, i beneficiari nell'attuazione delle operazioni";
- Per il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V–A Grecia-Italia 2014/2020, la Regione Puglia ospita nella propria sede, presso la Sezione Cooperazione Territoriale, il Segretariato Congiunto, Organismo di gestione del Programma a supporto dell'Autorità di Gestione che ha sede in Thessaloniki (GR), i cui componenti, esperti esterni selezionati con procedura di evidenza pubblica, sono contrattualizzati dalla Regione Puglia e pertanto soggetti ai regolamenti e alle normative vigenti in materia;
- Le spese relative al funzionamento del Segretariato Congiunto di Programma, con sede in Bari, nonché le spese relative al personale interno alla Regione Puglia, impegnate effettivamente nella gestione dello stesso Programma, sono eleggibili all'Asse 4 – Assistenza Tecnica del Programma CTE Interreg V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020, ammissibili a rendicontazione e conformi ai sensi dei Regolamenti UE 1301/2013, 1303/2013 e 1299/2013.
- Con atto n. 1330 del 16.07.2019 la Giunta regionale ha autorizzato la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le opportune variazioni di Bilancio, in Entrata, relativamente al Cofinanziamento Nazionale del Programma Interreg V A Grecia-Italia 2014-2020, nonché le variazioni compensative in Spesa, relative sia alla quota UE sia al Cofinanziamento Nazionale dello stesso Programma;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 41 del 30.09.2019, questa Sezione Cooperazione Territoriale, previa rimodulazione di una precedente Posizione Organizzativa assegnata a funzionario andato in quiescenza, ha istituito la Posizione Organizzativa denominata "Gestione controlli e aspetti normativi dei Programmi CTE, Project Officer del Segretariato Congiunto Grecia-Italia";
- Con la stessa Determinazione Dirigenziale n. 41 del 30.09.2019 è stato indetto Avviso interno finalizzato all'acquisizione delle candidature per il conferimento del predetto incarico;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 47 del 25 novembre 2019, è stato conferito al funzionario Chrysoula Pierri, dipendente a tempo indeterminato di cat. D, con decorrenza dal 01.02.2020, l'incarico di titolare della Posizione Organizzativa denominata "Gestione controlli e aspetti normativi dei Programmi CTE, Project Officer del Segretariato Congiunto Grecia-Italia", ascritta alla tipologia C, incardinata nella Sezione Cooperazione Territoriale con sede in Bari e tale da comportare un impegno a tempo pieno nel Segretariato Congiunto nonché in altre attività richieste dal Programma in oggetto, che si concluderà in data 31/12/2023;
- Vista l'impossibilità di reperire ulteriori risorse interne all'amministrazione regionale, con Determinazione Dirigenziale n. 48 del 26.11.2019 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico -per il conferimento di n. 5 incarichi di lavoro autonomo per il completamento del Segretariato Congiunto del Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V - A Grecia – Italia 2014-2020, presso la Sezione Cooperazione Territoriale, per le posizioni di: n. 1 "Coordinator", n. 1 "Project Officer", n. 1 "Project Officer con profilo legale e amministrativo in possesso della competenza giuridica ed amministrativa Italiana", n. 1 "Communication Officer" e n. 1 "Administrative Assistant";
- Con Determinazione Dirigenziale n. 54 del 23.12.2019, a conclusione di apposita procedura di selezione, sono stati nominati i candidati vincitori ed è stato approvato lo schema di contratto per il conferimento degli incarichi ai succitati 5 esperti del Segretariato, schema poi perfezionato con successiva Determinazione Dirigenziale n. 1 del 02.01.2020;

– Con nota prot. A00_178 n. 160 dell'11.05.2020, questa Sezione Cooperazione Territoriale ha trasmesso alla Sezione Personale e Organizzazione, per le valutazioni di competenza, una specifica informativa contenente il dettaglio degli importi che si prevede di recuperare a titolo di spese di personale sostenute, a decorrere dal 01.02.2020, per il funzionario Chrysoula Pierri, dipendente regionale a tempo indeterminato di cat. D, titolare, della Posizione Organizzativa di tipologia C denominata "Gestione controlli e aspetti normativi dei Programmi CTE, Project Officer del Segretariato Congiunto Grecia-Italia" e impegnata a tempo pieno nel Segretariato Congiunto nonché in altre attività richieste dal Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, che si concluderà in data 31/12/2023.

Ritenuto pertanto opportuno procedere, con il presente provvedimento, alla reiscrizione in Bilancio delle risorse disponibili nonché alla istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" al fine di contabilizzare correttamente e di recuperare le spese della suddetta dipendente già in servizio presso l'Ente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE DI BILANCIO

BILANCIO VINCOLATO *– PARTE ENTRATA*

ENTRATE RICORRENTI

Codice U.E.: 1

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2020 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2021 Competenza	Variazione e.f. 2022 Competenza	Variazione e.f. 2023 Competenza
44.02	***E2130040***	*TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA DI GRECIA - QUOTA U.E. - ASSISTENZA TECNICA PROGRAMMA INTERREG V- A GRECIA-ITALIA 2014/2020*	**2– Trasferimenti correnti**	**E.2.1.5.2**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**+ € 42.227,28**	**+ € 42.227,28**

44.02	***E2130041***	*TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA - IGRUE. COFINANZIAMENTO STATO PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ ITALIA 2014/2020*	**2– Trasferimenti correnti**	**E.2.1.1.1**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**+ € 7.451,87**	**+ € 7.451,87**

Titolo giuridico entrata su capitolo 2130040: *debitore certo* **Ministero dell'Economia di Grecia / Autorità di Certificazione del Programma -** come da *Decisione* della Commissione U.E. *C (2015) 9347 final del 15.12.2015 - CCI 2014TC16RFCB020*.

Titolo giuridico entrata su capitolo 2130041: *debitore certo* **Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato/ I.G.R.U.E.** come da *Delibera C.I.P.E. 28/01/2015 n. 10*.

BILANCIO VINCOLATO – *PARTE SPESA*

SPESE RICORRENTI

Codice U.E.: 3 per capitoli QUOTA U.E.; 4 per capitoli COFINANZIAMENTO NAZIONALE

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2020 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2021 Competenza	Variazione e.f. 2022 Competenza	Variazione e.f. 2023 Competenza
44.02	***U1085607***	FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONE DIPENDENTI – QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	**19.02.1**	**U.1.1.1.1**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**+ € 21.248,89**	**+ € 21.248,89**
44.02	***U1085608***	FINANZIAMENTO SPESE PER CONTRIBUTI SOCIALI CARICO ENTE – QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	**19.02.1**	**U.1.1.2.1**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**+ € 8.105,23**	**+ € 8.105,23**
44.02	***U1085609***	FINANZIAMENTO SPESE PER IRAP E TASSE – QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	**19.02.1**	**U.1.2.1.1**	**- € 9.350,00**	**- € 10.200,00**	**+ € 2.673,16**	**+ € 2.673,16**
44.02	***C.N.I.***	FINANZIAMENTO SPESE PER POSIZIONI ORGANIZZATIVE – QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ ITALIA 2014/2020	**19.02.1**	**U.1.1.1.1**	**+ € 9.350,00**	**+ € 10.200,00**	**+ € 10.200,00**	**+ € 10.200,00**

44.02	***U1085707***	FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONE DIPENDENTI – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	**19.02.1**	**U.1.1.1.1**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**+ € 3.749,80**	**+ € 3.749,80**
44.02	***U1085708***	FINANZIAMENTO SPESE PER CONTRIBUTI SOCIALI CARICO ENTE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	**19.02.1**	**U.1.1.2.1**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**+ € 1.430,34**	**+ € 1.430,34**
44.02	***U1085709***	FINANZIAMENTO SPESE PER IRAP E TASSE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	**19.02.1**	**U.1.2.1.1**	**- € 1.650,00**	**- € 1.800,00**	**+ € 471,73**	**+ € 471,73**
44.02	***C.N.I.***	FINANZIAMENTO SPESE PER POSIZIONI ORGANIZZATIVE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	**19.02.1**	**U.1.1.1.1.**	**+ € 1.650,00**	**+ € 1.800,00**	**+ € 1.800,00**	**+ € 1.800,00**

BILANCIO AUTONOMO

La contabilizzazione delle entrate rivenienti dal rimborso delle spese di personale impiegato nel progetto di Assistenza Tecnica del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, finanziato da risorse UE, in parte già sostenute a carico del Bilancio autonomo della Regione nel presente esercizio 2020 e previste per gli esercizi 2021, 2022 e 2023, avverrà sul capitolo di entrata 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE", distintamente per ciascun esercizio finanziario, piano dei conti finanziario 3.05.02.01 "Rimborsi ricevuti per spese di personale".

Ai successivi atti di regolarizzazione contabile tra i capitoli di spesa oggetto del presente provvedimento e il citato cap. 3064060, si provvederà con successivi atti dirigenziali della Sezione Cooperazione Territoriale.

Si dà atto che la Sezione Cooperazione Territoriale ha inviato a mezzo PEC opportuna nota informativa prot. A00_178 n. 160 dell'11.05.2020 alla Sezione Personale e Organizzazione, per le valutazioni di competenza, con il dettaglio degli importi che si prevede di recuperare a titolo di spese di personale regionale impiegato nel progetto sopra citato, a seguito di idonea e dettagliata rendicontazione da sottoporre ai competenti organi che gestiscono il Programma Grecia-Italia.

Dell'avvenuta effettiva riscossione dei citati importi la medesima Sezione Cooperazione Territoriale darà comunicazione alla Sezione Personale e Organizzazione.

Si prende atto, inoltre, dell'allegato prospetto E/1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante i dati di interesse del Tesoriere relativi alla variazione del bilancio, secondo lo schema di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011, paragrafo 3.6 lett. C), relativamente ai "Contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso

Il Presidente della Regione Puglia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi

dell'art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. n. 7/1997 propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della LR. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;
3. **Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
4. **Di dare atto** che, con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
5. **Di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento per gli esercizi finanziari 2022 e 2023;
6. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare le variazioni di Bilancio in ENTRATA, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative sia alla quota UE sia al cofinanziamento nazionale del Programma Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020;
7. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare le variazioni di Bilancio Compensative in SPESA, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative sia alla quota UE sia al cofinanziamento nazionale del Programma Interreg V - A Grecia – Italia 2014 / 2020;
8. **Di incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale i prospetti E/1 (per i distinti esercizi finanziari) di cui all'art. 10 comma 4 del D.Ivo 118/2011;
9- **Di dare atto** che le spese di personale sostenute per la retribuzione del funzionario Chrysoula Pierri -titolare della Posizione Organizzativa denominata "Gestione controlli e aspetti normativi dei Programmi CTE, Project Officer del Segretariato Congiunto Grecia-Italia" e impegnata a tempo pieno nel Segretariato Congiunto di Programma nonché in altre attività richieste dal Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, aventi importo complessivo di € 194.576,67, sono da contabilizzare a titolo di recuperi al capitolo di Entrata del Bilancio Autonomo 3064060 come indicato nella Sezione "Copertura finanziaria";
10. **Di allocare** le risorse finanziarie "de quo" sui capitoli così come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA;
11. **Di autorizzare** la Sezione Cooperazione Territoriale, responsabile dei capitoli di spesa modificati con il presente atto, ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili relativi all'accertamento e impegno delle somme necessarie nonché a tutti i provvedimenti consequenziali;
12. **Di incaricare** la Sezione Cooperazione Territoriale di trasmettere la presente deliberazione alla Sezione Personale per le valutazioni di competenza, unitamente alle consequenziali informative riferite ai rimborsi delle spese di personale effettivamente riscossi negli esercizi finanziari;
13. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario P.O. Gestione Finanziaria Programmi CTE
Giuseppe Aprile

Il Funzionario P.O. Grecia-Italia Assistenza Tecnica ed Attuazione
Simonetta Trivelli

Il Dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale
Giuseppe Rubino

Il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR

Il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali
Domenico Laforgia

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della LR. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;
3. **Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
4. **Di dare atto** che, con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
5. **Di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento per gli esercizi finanziari 2022 e 2023;
6. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare le variazioni di Bilancio in ENTRATA, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative sia alla quota UE sia al cofinanziamento nazionale del Programma Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020;
7. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare le variazioni di Bilancio Compensative in SPESA, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative sia alla quota UE sia al cofinanziamento nazionale del Programma Interreg V - A Grecia – Italia 2014 / 2020;
8. **Di incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale i prospetti E/1 (per i distinti esercizi finanziari) di cui all'art. 10 comma 4 del D.Ivo 118/2011;

9- **Di dare atto** che le spese di personale sostenute per la retribuzione del funzionario Chrysoula Pierri -titolare della Posizione Organizzativa denominata "Gestione controlli e aspetti normativi dei Programmi CTE, Project Officer del Segretariato Congiunto Grecia-Italia" e impegnata a tempo pieno nel Segretariato Congiunto di Programma nonché in altre attività richieste dal Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, aventi importo complessivo di € 194.576,67, sono da contabilizzare a titolo di recuperi al capitolo di Entrata del Bilancio Autonomo 3064060 come indicato nella Sezione "Copertura finanziaria";

10. **Di allocare** le risorse finanziarie "de quo" sui capitoli così come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA;

11. **Di autorizzare** la Sezione Cooperazione Territoriale, responsabile dei capitoli di spesa modificati con il presente atto, ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili relativi all'accertamento e impegno delle somme necessarie nonché a tutti i provvedimenti consequenziali;

12. **Di incaricare** la Sezione Cooperazione Territoriale di trasmettere la presente deliberazione alla Sezione Personale per le valutazioni di competenza, unitamente alle consequenziali informative riferite ai rimborsi delle spese di personale effettivamente riscossi negli esercizi finanziari;

13. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
COT	DEL	2020	1	12.06.2020

PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA AL PROGRAMMA CTE INTERREG V-A GRECIA - ITALIA 2014/2020. VARIAZIONE DI BILANCIO, CON ISTITUZIONE CAPITOLO DI SPESA, PER RIMBORSO COSTI DEL PERSONALE. PROGETTO DI ASSISTENZA TECNICA - CUP: B39G15008640007. IL

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-PLDNCL60E15H096P
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO COT/2020/1 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007414

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2130041	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA - IGRUE. COFINANZIAMENTO STATO PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	7.451,87

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2130040	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA DI GRECIA - QUOTA U.E. - ASSE V ASISTENZA TECNICA PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ ITALIA 2014/2020.	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	42.227,28

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**49.679,15**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO COT/2020/1 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007414

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1085607	FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONE DIPENDENTI # QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	21.248,89
U1085608	FINANZIAMENTO SPESE PER CONTRIBUTI SOCIALI CARICO ENTE # QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	8.105,23
U1085626	FINANZIAMENTO SPESE PER POSIZIONI ORGANIZZATIVE# QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	9.350,00	9.350,00	10.200,00	10.200,00
U1085707	FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONE DIPENDENTI # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	3.749,80
U1085708	FINANZIAMENTO SPESE PER CONTRIBUTI SOCIALI CARICO ENTE # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	1.430,34
U1085726	FINANZIAMENTO SPESE PER POSIZIONI ORGANIZZATIVE# COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	1.650,00	1.650,00	1.800,00	1.800,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1085609	FINANZIAMENTO SPESE PER IRAP E TASSE # QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	9.350,00-	9.350,00-	10.200,00-	2.673,16
U1085709	FINANZIAMENTO SPESE PER IRAP E TASSE # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	1.650,00-	1.650,00-	1.800,00-	471,73

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**49.679,15**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Rif. delibera Coordinamento delle Politiche Internazionali COT/DEL/2020/00001

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	19	*Cooperazione Territoriale*					
Programma	2	gestione dei programmi U.E. c.t.e.					
Titolo	1	SPESE correnti	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	49.679,15	49.679,15		49.679,15
			previsione di cassa			-	
MISSIONE	19	*Cooperazione Territoriale*					
Programma	2	gestione dei programmi U.E. c.t.e.					
Titolo	2	SPESE CONTO CAPITALE	residui presunti		-		
			previsione di competenza			-	
			previsione di cassa			-	
Totale Programma	2	COOPERZIONE TERRITORIALE	residui presunti		-		
			previsione di competenza		-		
			previsione di cassa		-		
TOTALE MISSIONE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	residui presunti		-		
			previsione di competenza	49.679,15	49.679,15		49.679,15
			previsione di cassa			-	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		-		
			previsione di competenza	49.679,15	49.679,15		49.679,15
			previsione di cassa		-		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		-		
			previsione di competenza		-		
			previsione di cassa		-		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	2	trasferimenti correnti					
Tipologia	V	trasferimenti correnti da RESTO DEL MONDO	residui presunti	0,00			0,00
	V	trasferimenti correnti da MINISTERI	previsione di competenza	€ 49.679,15	€ 49.679,15		€ 49.679,15
			previsione di cassa				€
			residui presunti	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
			residui presunti	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			previsione di competenza	49.679,15	49.679,15		49.679,15
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Rif. delibera Coordinamento delle Politiche Internazionali COT/DEL/2020/00001

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	19	Cooperazione Territoriale					
Programma	2	gestione dei programmi U.E. c.t.e.					
Titolo	1	SPESE correnti	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	49.679,15	49.679,15		49.679,15
			previsione di cassa			-	
MISSIONE	19	Cooperazione Territoriale					
Programma	2	gestione dei programmi U.E. c.t.e.					
Titolo	2	SPESE CONTO CAPITALE	residui presunti		-		
			previsione di competenza		-	-	
			previsione di cassa		-	-	
Totale Programma	2	COOPERZIONE TERRITORIALE	residui presunti		-		
			previsione di competenza		-	-	
			previsione di cassa		-	-	
TOTALE MISSIONE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	residui presunti		-		
			previsione di competenza	49.679,15	49.679,15		49.679,15
			previsione di cassa			-	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		-		
			previsione di competenza	49.679,15	49.679,15		49.679,15
			previsione di cassa		-		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		-		
			previsione di competenza		-		
			previsione di cassa		-		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	2	trasferimenti correnti					
Tipologia	V	trasferimenti correnti da RESTO DEL MONDO	residui presunti	0,00			0,00
	V	trasferimenti correnti da MINISTERI	previsione di competenza	€ 49.679,15	€ 49.679,15		€ 49.679,15
			previsione di cassa				€
			residui presunti	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
			residui presunti	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			previsione di competenza	49.679,15	49.679,15		49.679,15
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

P.O. GESTIONE FINANZIARIA

Giuseppe Aprile

APRILE GIUSEPPE
18.05.2020 15:24:49
UTC

IL DIRIGENTE COOPERAZIONE TERRITORIALE

ing. Giuseppe Rubino

RUBINO GIUSEPPE
18.05.2020 12:16:05
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1029

CUP B94G18000000002 - Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 – Progetto "SAGOV". Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con istituzione di nuovi capitoli di spesa.

Il Presidente della Regione Puglia, dr. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Gestione progetti Comunitari – Comunicazione Istituzionale" e R.U.P. del Progetto "SAGOV", e confermata dal Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali, riferisce quanto segue:

- **VISTO** il regolamento U.E. 1303/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1299/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1301/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 231/2014;
- **VISTO** il regolamento U.E. 447/2014;
- **VISTO** il regolamento U.E. 481/2014;
- **VISTA** la D.G.R. n. 903/2017;
- **VISTA** l'Intesa in Conferenza Stato/Regioni/PP.AA. n. 66/CSR del 14/04/2016;
- **VISTA** la delibera C.I.P.E. n. 10/2015;
- **VISTO** il Decreto dell'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. adottato in data 21/03/2016 che impegna sul Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) le risorse del Cofinanziamento Nazionale per il Programma INTERREG IPA II Italia / Albania / Montenegro c.b.c. 2014/2020;
- **VISTO** il D.P.R. 22/2018;
- **VISTA** la Deliberazione Giunta Regionale n. 1243 dell' 11/07/2018 di presa d'atto dell'Avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto SAGOV;
- **VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- **DATO ATTO CHE** l'art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- **VISTA** la L.R. del 30.12.2019 n. 55 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2020)*";
- **VISTA** la L.R. del 30.12.2019 n. 56 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";
- **VISTA** la DGR n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale, previsti dall'art.39, co.10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

- **VISTA** la nota prot. AOO_179/040 del 06/02/2020, con la quale vengono fornite specifiche indicazioni sulla corretta contabilizzazione dei rimborsi effettuati dai soggetti finanziatori e riguardanti le spese di personale dipendente già in servizio presso l'Ente;

- **VERIFICATO CHE** SAGOV è un progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato per l'85% dal Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 e per il 15% dal Fondo di Rotazione e pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;

- **VERIFICATO CHE** la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

- **VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni e integrazioni;

- **VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

- **VISTO** il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80 recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

- **VISTA** la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3 recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";

- **VISTI** i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro;

- **VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- **VISTO** il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- **VISTA** la direttiva del Dipartimento della Funzione pubblica 25 febbraio 2020, n. 1 recante "Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CODIV-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 6/2020";

- **VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020 avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- **VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- **VISTA** la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica 4 marzo 2020, n. 1 avente ad oggetto "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";

- **VISTA** l'ordinanza 26 febbraio 2020, prot. n. 702 emanata dal Presidente della Regione Puglia in materia di igiene e sanità pubblica;

- **VISTA** l'ordinanza emanata in data 27 febbraio 2020 dal Presidente della Regione Puglia in materia di igiene e sanità pubblica;

- **VISTA** l'ordinanza 3 marzo 2020, prot. n. 784 emanata dal Presidente della Regione Puglia in materia di igiene e sanità pubblica;

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 280 del 05 marzo 2020 recante "Adozione del lavoro agile in attuazione dell'articolo 1, comma 1, lettera n) del DPCM 04 marzo 2020 . Disciplina temporanea";

- **VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 267 del 2020 con cui è stata approvata la modulistica relativa alla Disciplina Temporanea Lavoro Agile di cui alla citata DGR n. 280/2020;

- **VISTO** l'art. 75 del Decreto-Legge 17 marzo 2020 n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI).

- Con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 la Commissione U.E. ha approvato la proposta, avanzata dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Coesione, di attivare, nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea e Cross Border IPA 2014-2020, un Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA fra Italia, Albania e Montenegro, affidandone l'Autorità di Gestione alla Regione Puglia.

- Il Programma INTERREG IPA CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014/2020 trova la sua base normativa originaria nel regolamento (UE) n. 1299 del 17/12/2013 che all'art. 4) prevede:
  - comma 5): il sostegno del **F.E.S.R.** ai Programmi Transfrontalieri concernenti i bacini marittimi a condizione che lo strumento **I.P.A.** II fornisca a tali Programmi risorse "almeno" equivalenti;
  - comma 6); lo stanziamento **F.E.S.R.** è imputato alla linea di Bilancio pertinente dello strumento **I.P.A. II**.

- Il Programma Interreg Italia-Albania-Montenegro è cofinanziato dall'unione Europea attraverso lo Strumento di preadesione (IPA) con un budget totale di 92.707.558,00 euro (incluso il 15% di cofinanziamento nazionale). Il Programma ha l'intento di dare maggior forza alla cooperazione nell'area del basso Adriatico, favorendo uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile. Il Programma intende infatti facilitare lo scambio di conoscenze ed esperienze fra gli stakeholders regionali e locali dei tre Paesi, sviluppare e implementare azioni pilota, misurare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi, supportare gli investimenti nel settori di interesse. Esso sostiene iniziative progettuali riferite ai seguenti assi prioritari:
  - P.A. 1: Sostegno alla cooperazione transfrontaliera e alla competitività delle PMI;
  - P.A. 2: Gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale per la valorizzazione del turismo transfrontaliero sostenibile e per l'attrattività dei territori;
  - P.A. 3: Protezione dell'ambiente, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio;
  - P.A. 4: Incremento dell'accessibilità transfrontaliera, promozione dei servizi di trasporto sostenibili, miglioramento delle infrastrutture pubbliche.

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 163 del 29/02/2016 è stato conferito al Prof. Ing. Domenico Laforgia, Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020.

- In data 12 dicembre 2017 con atto n. 85 l'Autorità di Gestione del Programma ha pubblicato la graduatoria delle proposte progettuali come approvata dal Comitato di Sorveglianza in cui risulta incluso il Progetto SAGOV, approvato e ammesso a finanziamento, che prevede la partecipazione della Regione Puglia – il Coordinamento delle Politiche Internazionali – quale Project Partner, unitamente al Ministero delle Infrastrutture Albanese, European Movement in Montenegro (ME) ed il Ministry of Transport and Maritime Affairs (ME);

- per le attività di progetto da implementare a cura del Coordinamento delle Politiche Internazionali la quota di budget finanziata ammonta ad € 213.750,00 di cui € 181.687,50 da fonti UE (IPA) ed € 32.062,50 da fondi nazionali rivenienti dal Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) come da delibera C.I.P.E. n. 010/2015;

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1601 del 09/09/2019 è stato conferito al Prof. Ing. Domenico Laforgia, già Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, l'incarico di Direttore *ad interim* della Struttura Speciale "Coordinamento delle Politiche Internazionali", sino all'insediamento del nuovo responsabile che sarà individuato secondo le modalità previste dal D.P.G.R. n.443/2015 e ss.mm.ii.

- Con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 05/11/2019 il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali, in considerazione dell'incompatibilità delle due funzioni contemporaneamente rivestite di Autorità

- di Gestione e Beneficiario del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro, ha delegato alla Sezione Relazioni Internazionali la responsabilità di gestione ed implementazione delle attività di competenza del Coordinamento delle Politiche Internazionali in qualità di Project Partner del Progetto "SAGOV", ivi compresa l'adozione dei relativi atti amministrativi e/o contabili.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1274 del 18/07/2018 con cui:

- Si è preso atto della partecipazione del Coordinamento delle Politiche Internazionali al Progetto SAGOV, nella sua qualità di Partner,

- Si è preso atto che la partecipazione al Progetto SAGOV risulta a costo zero per il Bilancio Regionale in quanto è cofinanziato per la quota dell'85% da risorse comunitarie e per il 15% da risorse nazionali rivenienti dal Fondo di Rotazione (ex art. 5 L. 183/1987) Delibera C.I.P.E. n. 010/2015,

- È stata autorizzata la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare la variazione di Bilancio Regionale in Entrata, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative al cofinanziamento UE per il progetto SAGOV,

- È stata autorizzata la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare la variazione di Bilancio Regionale in Spesa, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative al cofinanziamento Nazionale per il Progetto SAGOV,

- È stata autorizzata la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della l.R. 28/2001 ess.mm.ii., e dell'art. 51 del D. Lgs. N. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella Sezione Copertura Finanziaria del provvedimento,

- Si è preso atto del mantenimento degli equilibri di bilancio,

- È stato approvato l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, incaricando la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmetterlo al tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione del provvedimento,

- Con le variazioni approvate sono stati contestualmente modificati, il Bilancio di Previsione 2018-2020 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2018,

- Le risorse finanziarie “de quo” sono state allocate sui capitoli di nuova istituzione riportati nella Sezione Copertura Finanziaria del provvedimento.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 383 del 07/03/2019 con cui:

- Si è preso atto che le funzioni attribuite alla Regione Puglia – Coordinamento delle Politiche Internazionali – comportano l’espletamento di numerose attività, articolate e complesse, tali da determinare un significativo carico di lavoro aggiuntivo, che non può essere garantito dal personale in servizio;

- il Coordinamento delle Politiche Internazionali con nota prot. AOO_177/26/11/2018 n. 730 ha richiesto alla Sezione Personale ed organizzazione di attivare la procedura di interpello, prevista dall’art. 4 del R.R. n. 11 del 2009, volta a verificare l’eventuale presenza all’interno dell’Ente regionale delle risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività di cui trattasi, e propedeutica all’eventuale espletamento di una **Gara di Servizi** finalizzata all’affidamento di una parte dei compiti relativi all’implementazione del Progetto SAGOV;

- la Sezione Personale e Organizzazione con nota prot. n. 25/018/RMC del 29/11/2018 ha pubblicato su Prima Noi l’avviso interno “Mobilità temporanea per n. 4 unità di personale a tempo indeterminato di categoria D per lo svolgimento di attività presso il Coordinamento delle Politiche Internazionali”,

- si è preso atto che in risposta al suddetto avviso interno non risulta pervenuta al Coordinamento delle Politiche Internazionali alcuna candidatura nei termini prestabiliti;

- si è preso atto che tra i capitoli istituiti con DGR n. 1243 dell’ 11/07/2018 non figurano capitoli di spesa per l’eventuale espletamento di una Gara per Servizi finalizzata all’affidamento di una parte dei compiti relativi all’implementazione del Progetto SAGOV;

- si autorizzava la Sezione Bilancio e Ragioneria ad **istituire** i capitoli di nuova iscrizione - Parte Spesa/Bilancio Vincolato - per l’espletamento di una procedura di gara per l’acquisto di servizi;

- si **autorizzava** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni di Bilancio in Spesa, come indicato nella parte Copertura Finanziaria,

- si **autorizzava** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e dell’art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;

- si approvava l’allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione di bilancio;

- di indicare il servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’Art. 10 comma 4 del d.lgs n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;

- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio, in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n.145/2018, commi dal 819 a 843.

- di prendere atto che con le suddette variazioni si intendono modificati il Bilancio di Previsione 2019/2021 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2019;

- di allocare le risorse finanziarie de quo sui capitoli così come indicato nella parte copertura finanziaria

CONSIDERATO CHE

- le risorse, stanziate con le DGR n. 1274/2018 e 383/2019, relativamente all’esercizio finanziario 2019 non sono state interamente accertate ed impegnate entro il 31/12/2019;

- essendo ancora validi i presupposti giuridici, tali risorse possono essere riscritte in bilancio negli esercizi finanziari successivi;
- l'AdG ed il Segretariato Congiunto del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 hanno approvato l'estensione del Progetto Sagov fino al 31 dicembre 2020 e che le attività in capo alla Regione Puglia potranno protrarsi fino a tale data;
- l'adozione della Disciplina Temporanea Lavoro Agile, di cui alla DGR n. 280 del 05 marzo 2020, in attuazione dell'articolo 1, comma 1, lettera n) del DPCM 04 marzo 2020, consente, in mancanza di idonei strumenti informatici forniti dall'amministrazione, l'utilizzo da parte del dipendente di strumenti informatici propri;
- l'utilizzo delle risorse ancora disponibili consentirebbe di dotare, almeno in parte, il personale impiegato nell'implementazione delle attività previste dalla Regione Puglia, di adeguate strumentazioni informatiche che consentano loro il regolare svolgimento della propria attività lavorativa in modalità agile;
- una volta concluso il periodo di lavoro agile concordato con l'amministrazione, il personale potrà continuare ad utilizzare le suddette strumentazioni informatiche anche in considerazione dei numerosi impegni fuori sede che caratterizzano la natura stessa della loro attività lavorativa (riunioni, meeting, missioni in Italia e all'estero, ecc…);
- il budget di Progetto non prevede che una quota delle risorse sia destinata al finanziamento delle spese per l'acquisto di hardware, è necessario disporre di appositi capitoli di Entrata e di Spesa nei quali allocare in maniera distinta le risorse rimborsate dal Lead Partner e riferite alla quota U.E. (85%) e quelle rimborsate dall'Autorità di Gestione del Programma - limitatamente alla quota Stato (15%);

RITENUTO pertanto opportuno procedere con il presente provvedimento alla iscrizione in Bilancio delle risorse non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti e la variazione sugli stanziamenti dell'esercizio finanziario 2020 al fine di consentire l'acquisto di strumentazioni informatiche da destinare al personale impiegato nell'espletamento delle attività previste dal Progetto Sagov del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli e la variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, in termini di competenza e cassa per l'Esercizio Finanziario 2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	44 - COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
	03 - SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Parte Entrata

Entrata Ricorrente
Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

C.R.A.	Capitolo di Entrata	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione e.f. 2020 Competenza e Cassa
44.03	**E2131007**	TRASFERIMENTI DIRETTI (RISORSE U.E. FESR/IPA) DA COOPERATION AND DEVELPMENT INSTITUTE (AL) – LEADER PARTNER DI PROGETTO - RELATIVI AL PROGETTO SAGOV - P.O. I.P.A. IT/AL/ME C.B.C.	2.1.5.2.1	**- € 1.351,50**
44.03	**E2131008**	TRASFERIMENTI DIRETTI PER COFINANZIAMENTO NAZIONALE DA AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA I.P.A. IT/AL/ME C.B.C. PER IL PROGETTO SAGOV	2.1.1.4.1	**- € 238,50**
44.03	**c.n.i.**	CONTRIBUTI (RISORSE U.E. FESR/IPA) DA COOPERATION AND DEVELPMENT INSTITUTE (AL) – LEADER PARTNER DI PROGETTO - RELATIVI AL PROGETTO SAGOV P.O. I.P.A. IT/AL/ME C.B.C.	4.2.5.7.1	**+ € 2.550,00**
44.03	**c.n.i.**	CONTRIBUTI PER COFINANZIAMENTO NAZIONALE DA AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA I.P.A. IT/AL/ME C.B.C. PER IL PROGETTO SAGOV	4.2.1.4.1	**+ € 450,00**

Si attesta che permangono i presupposti per l'accertamento dell'entrata di cui ai seguenti titoli giuridici: Partnership Agreement sottoscritto dalla Regione Puglia in data 15/05/2017 e Subsidy Contract sottoscritto - entrambi agli atti presso il Coordinamento Politiche Internazionali - dal Lead Partner Cooperation and Development Institute (Al) con l'Autorità di Gestione del Programma - Regione Puglia;

Debitore certo Cooperation and Development Institute (Al) quale partner capofila del progetto SAGOV per la quota dell'85% delle risorse e Autorità di Gestione del Programma "Interreg-IPA CBC Italia-Albania-Montenegro" 2014/2020 per la quota del 15%. ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Delibera C.I.P.E. n. 10/2015 avente ad oggetto " Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020.

Parte Spesa

Spesa Ricorrente
Missione: 19 - Relazioni Internazionali
Programma: 02 - Cooperazione Territoriale

C.R.A.	Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Codice UE	Missione Programma PDCF	Variazione e.f. 2020 Competenza e Cassa
44.03	**U1164225**	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E MISSIONI - QUOTA UE (85%)	3	19.2 1.3.2.2	**- € 1.776,50**
44.03	**U1164725**	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E MISSIONI - QUOTA STATO (15%)	4	19.2 1.3.2.2	**- € 313,50**
44.03	**U1164227**	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ALTRI BENI DI CONSUMO - QUOTA UE (85%)	3	19.2 1.3.1.2	**+ € 425,00**

44.03	**U1164727**	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ALTRI BENI DI CONSUMO - QUOTA STATO (15%)	4	19.2 1.3.1.2	**+ € 75,00**
44.03	**c.n.i.**	SPESE FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ACQUISTO HARDWARE - QUOTA UE (85%)	3	19.2 2.2.1.7	**+ € 2.550,00**
44.03	**c.n.i.**	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ACQUISTO HARDWARE - QUOTA STATO (15%)	4	19.2 2.2.1.7	**+ € 450,00**

I provvedimenti di Accertamento, Impegno e Liquidazione delle Spese saranno assunti con specifici atti dirigenziali della Sezione Relazioni Internazionali, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c), riferito ai "contributi a rendicontazione".

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il Presidente della Regione Puglia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo dell'art. 4 comma 4 lett. k della l.r. n. 7/1997 propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.

2. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire i capitoli di nuova iscrizione – PARTE ENTRATA e PARTE SPESA/Bilancio Vincolato, come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA

3. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della LR. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 dei D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria.

4. Di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio.

5. Di dare atto che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020.

6. Di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.

7. Di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

8. Di autorizzare la Sezione Relazioni Internazionali, responsabile del capitolo di spesa modificato con il presente atto, ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili relativi all'accertamento e impegno delle somme necessarie, all'approvazione ed espletamento della procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'acquisto dei beni, nonché a tutti i provvedimenti consequenziali;

9. Di allocare le risorse finanziarie "de quo" sui capitoli così come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA;

10. Di autorizzare, per gli effetti di cui ai punti precedenti, la Sezione Relazioni Internazionali, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo MACROAGGREGATO.

11. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O. "Gestione Progetti Comunitari e Comunicazione Istituzionale"
R.U.P. Progetto SAGOV
Isabella Tisci

Il Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali
Pierluigi Ruggiero

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza
Roberto Venneri

Il Presidente
Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.

2. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire i capitoli di nuova iscrizione – PARTE ENTRATA e PARTE SPESA/Bilancio Vincolato, come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA

3. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della LR. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 dei D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria.

4. **Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio.

5. **Di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020.

6. **Di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.

7. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

8. **Di autorizzare** la Sezione Relazioni Internazionali, responsabile del capitolo di spesa modificato con il presente atto, ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili relativi all'accertamento e impegno delle somme necessarie, all'approvazione ed espletamento della procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'acquisto dei beni, nonché a tutti i provvedimenti consequenziali;

9. **Di allocare** le risorse finanziarie "de quo" sui capitoli così come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA;

10. **Di autorizzare**, per gli effetti di cui ai punti precedenti, la Sezione Relazioni Internazionali, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo MACROAGGREGATO.

11. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
REI	DEL	2020	3	21.05.2020

CUP B94G18000000002 - PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 # PROGETTO #SAGOV". VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. CON ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI DI SPESA.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-PLDNCL[illegible]15H09[illegible]
C = IT

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO REI/2020/3 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006243

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2131008	TRASFERIMENTI DIRETTI PER COFINANZIAMENTO NAZIONALE DA AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA I.P.A. IT/AL/ME C.B.C. PER IL PROGETTO SAGOV	VINCOLATO	238,50-	238,50-	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2131007	TRASFERIMENTI DIRETTI (RISORSE U.E. FESR/IPA) DA COOPERATION AND DEVELPMENT INSTITUTE AL) # LEADER PARTNER DI PROGETTO - RELATIVI AL PROGETTO SAGOV - P.O. I.P.A. IT/AL/ME C.B.C.	VINCOLATO	1.351,50-	1.351,50-	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4121410	CONTRIBUTI PER COFINANZIAMENTO NAZIONALE DA AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA I.P.A. IT/AL/ME C.B.C. PER IL PROGETTO SAGOV	VINCOLATO	450,00	450,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4125710	CONTRIBUTI (RISORSE U.E. FESR/IPA) DA COOPERATION AND DEVELPMENT INSTITUTE AL) # LEADER PARTNER DI PROGETTO - RELATIVI AL PROGETTO SAGOV - P.O. I.P.A. IT/AL/ME C.B.C.	VINCOLATO	2.550,00	2.550,00	0,00	0,00

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO REI/2020/3 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006243

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	**0,00**	**1.410,00**	**1.410,00**	**0,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO REI/2020/3 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006243

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1164225	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E MISSIONI - QUOTA UE 85%)	VINCOLATO	1.776,50-	1.776,50-	0,00	0,00
U1164227	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ACQUISTO BENI DI CONSUMO - QUOTA UE 85%)	VINCOLATO	425,00	425,00	0,00	0,00
U1164725	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E MISSIONI - QUOTA STATO (15 %)	VINCOLATO	313,50-	313,50-	0,00	0,00
U1164727	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ACQUISTI BENI DI CONSUMO - QUOTA STATO (15 %)	VINCOLATO	75,00	75,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1164232	SPESE FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ACQUISTO HARDWARE - QUOTA UE 85%)	VINCOLATO	2.550,00	2.550,00	0,00	0,00
U1164732	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ACQUISTO HARDWARE - QUOTA STATO 15%)	VINCOLATO	450,00	450,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**0,00**	**1.410,00**	**1.410,00**	**0,00**	**0,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del Coordinamento delle Politiche Internazionali del … …….n. ……..
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
					in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	19	Relazioni internazionali					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			1.590,00 €	
			previsione di cassa			1.590,00 €	
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		3.000,00 €		
			previsione di cassa		3.000,00 €		
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale	residui presunti				
			previsione di competenza		3.000,00 €	1.590,00 €	
			previsione di cassa		3.000,00 €	1.590,00 €	
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni internazionali	residui presunti				
			previsione di competenza		3.000,00 €	1.590,00 €	
			previsione di cassa		3.000,00 €	1.590,00 €	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		3.000,00 €	1.590,00 €	
			previsione di cassa		3.000,00 €	1.590,00 €	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		3.000,00 €	1.590,00 €	
			previsione di cassa		3.000,00 €	1.590,00 €	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
					in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza			238,50 €	
			previsione di cassa			238,50 €	
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza			1.351,50 €	
			previsione di cassa			1.351,50 €	
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			1.590,00 €	
			previsione di cassa			1.590,00 €	
TITOLO	4	*Entrate in conto capitale*					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		3.000,00 €		
			previsione di cassa		3.000,00 €		
TOTALE TITOLO	4	*Entrate in conto capitale*	residui presunti				
			previsione di competenza		3.000,00 €		
			previsione di cassa		3.000,00 €		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		3.000,00 €	1.590,00 €	
			previsione di cassa		3.000,00 €	1.590,00 €	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				

previsione di competenza	3.000,00 €	1.590,00 €
previsione di cassa	3.000,00 €	1.590,00 €

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:Pierluigi Ruggiero
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:24/06/2020 14:30:14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1030

Recepimento Accordi Stato - Regioni recanti: "Schema tipo di convenzione per la cessione del sangue e dei suoi prodotti per uso di laboratorio e per la produzione di dispositivi medico - diagnostici in vitro". (Rep. Atti n.: 225/2018) e "Schema tipo di convenzione per la cessione e l'acquisizione programmata di emocomponenti ai fini della compensazione interregionale". (Rep. Atti n.: 226/ 2018)

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. del Servizio "Strategie e Governo dell'Offerta", dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e confermate dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" riferisce.

Visto:

- gli articoli 2,comma 1, lett. b) e 4, comma 1 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, affidano alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano stabiliscono il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;
- ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera i) dell'Intesa, le Regioni devono trasmettere al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze i provvedimenti con i quali vengono posti in essere i contenuti degli accordi sanciti, appunto, in Conferenza Stato – Regioni, sia pure per quelli ritenuti rilevanti nell'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza.

In sede di Conferenza Stato – Regioni del 13 dicembre 2018 sono stati approvati i documenti recanti:

a) "Schema tipo di convenzione per la cessione del sangue e dei suoi prodotti per uso di laboratorio e per la produzione di dispositivi medico - diagnostici in vitro". (Rep. Atti n.: 225/2018);

b) "Schema tipo di convenzione per la cessione e l'acquisizione programmata di emocomponenti ai fini della compensazione interregionale." (Rep. Atti n.: 226/ 2018)

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4 lett. d) della LR. N. 7/97propone alla Giunta:

1. di recepire gli Accordi Stato – Regioni tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sui documento, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento, recanti:

- "Schema tipo di convenzione per la cessione del sangue e dei suoi prodotti per uso di laboratorio e per la produzione di dispositivi medico - diagnostici in vitro". (Rep. Atti n.: 225/2018);
- "Schema tipo di convenzione per la cessione e l'acquisizione programmata di emocomponenti ai fini della compensazione interregionale." (Rep. Atti n.: 226/ 2018)

2. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" al Ministero della Salute e al Centro Nazionale Sangue;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO.**: Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"

Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

Giovanni CAMPOBASSO

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport

per Tutti: **Vito MONTANARO**

IL PRESIDENTE: **dott. Michele EMILIANO**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dai dirigenti di sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di recepire gli Accordi Stato – Regioni tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sui documento, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recanti:

- “Schema tipo di convenzione per la cessione del sangue e dei suoi prodotti per uso di laboratorio e per la produzione di dispositivi medico - diagnostici in vitro”. (Rep. Atti n.: 225/2018);
- “Schema tipo di convenzione per la cessione e l’acquisizione programmata di emocomponenti ai fini della compensazione interregionale.” (Rep. Atti n.: 226/ 2018).

2. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta” al Ministero della Salute e al Centro Nazionale Sangue;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b) e dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento recante "Schema tipo di convenzione per la cessione del sangue e dei suoi prodotti per uso di laboratorio e per la produzione di dispositivi medico- diagnostici in vitro".

Rep. Atti n. 225/CSR del 13 dicembre 2018

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 13 dicembre 2018.

VISTO l'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affida a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219 recante " Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati", che detta i principi fondamentali in materia di attività trasfusionali, allo scopo di garantire una più efficace tutela della salute dei cittadini attraverso il conseguimento dei più alti livelli di sicurezza, nonché condizioni uniformi del servizio trasfusionale su tutto il territorio nazionale;

VISTI i seguenti Atti sanciti in sede di Conferenza Stato – Regioni:

- l'Accordo Rep. Atti n. 242/CSR del 16 dicembre 2010, recante " I requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica";
- l'Accordo Rep. Atti n. 206/CSR del 13 ottobre 2011, in materia di caratteristiche e funzioni delle strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali;
- l'Accordo Rep. Atti n. 149 /CSR del 25 luglio 2012, recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti";
- l'Accordo Rep. Atti n. 168/CSR del 20 ottobre 2015, concernente " Indicazioni in merito al prezzo sanitario di cessione tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasma derivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni";

VISTA la nota in data 26 ottobre 2018 con la quale il Ministero della Salute ha trasmesso il provvedimento indicato in oggetto, diramato dall' Ufficio di Segreteria di questa Conferenza in data 30 ottobre 2018;

VISTA la nota del 29 novembre 2018, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha convocato una riunione tecnica per il giorno 19 dicembre 2018, successivamente annullata, considerato l'assenso tecnico comunicato dal Coordinamento Tecnico interregionale in sanità in data 3 dicembre 2018;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

ACQUISITO nel corso della seduta, l'assenso del Governo, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano,

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, nei seguenti termini:

CONSIDERATO

- che l'articolo 6, comma 1, lettera c), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, prevede che con uno o più accordi tra governo, regioni e province autonome sanciti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, venga promossa una uniforme erogazione dei livelli essenziali di assistenza in materia di attività trasfusionali, anche attraverso la qualificazione dei servizi trasfusionali, l'omogeneizzazione e standardizzazione della organizzazione delle stesse, nonché delle unità di raccolta, delle frigo emoteche e delle banche degli emocomponenti di gruppo raro per le emergenze e di cellule staminali, sono individuate dalle Regioni le strutture e gli strumenti necessari per garantire un coordinamento intra regionale ed interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 e ai principi generali di cui all'articolo 11 della medesima legge.
- che il citato accordo Stato-Regioni 206/CSR del 13 ottobre 2011 ha stabilito le caratteristiche e le funzioni della Struttura regionale di coordinamento tecnico scientifico (SRC) per le attività trasfusionali, quale struttura di coordinamento tecnico-scientifico della rete trasfusionale regionale.
- che ad oggi le aziende sanitarie, enti di ricerca, strutture sanitarie, strutture universitarie o imprese di produzione di dispositivi diagnostici in vitro richiedono ai servizi trasfusionali la cessione di sangue e dei suoi prodotti ai fini di un loro utilizzo in ambito di laboratorio o per la produzione di dispositivi medico-diagnostici in vitro.
- che la cessione di sangue e dei suoi prodotti riguarda esclusivamente prodotti non utilizzabili per scopo clinico o destinati all'eliminazione per scadenza e non deve comportare alcun impatto sull'autosufficienza regionale o nazionale.
- che è necessario adottare per la cessione del sangue e dei suoi prodotti, nell'ambito della convenzione in questione, le tariffe stabilite dall'Accordo Stato- Regioni del 20 ottobre 2015.
- che è necessario, al fine di garantire uniformità sul territorio nazionale, stabilire un nuovo schema tipo di convenzione in conformità alle normative vigenti.

SI CONVIENE

1. E' approvato il documento concernente lo schema tipo di convenzione tra regioni e province autonome di Trento e di Bolzano, aziende sanitarie o enti di ricerca o strutture sanitarie, strutture sanitarie universitarie o imprese, per la cessione del sangue e dei suoi prodotti per uso di laboratorio e per la produzione di dispositivi medico diagnostici in vitro, di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto.
2. La cessione del sangue o dei suoi prodotti avviene senza impatto sull'autosufficienza regionale e nazionale e riguarda solo i prodotti destinati all'eliminazione per scadenza

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

ovvero non utilizzabili per scopo clinico trasfusionale in quanto non rispondenti ai requisiti di qualità e sicurezza previsti dal decreto del Ministro della Salute del 2 novembre 2015.

3. Per le cessioni di cui al punto 2, si applicano le tariffe previste dalla normativa vigente per la cessione sangue e dei suoi prodotti tra aziende sanitarie e tra regioni.
4. La struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali comunica ogni anno entro il 30 marzo, al Centro Nazionale Sangue, anche attraverso il SISTRA, la tipologia e le qualità di prodotti ceduti durante l'anno precedente nell'ambito delle convenzioni.
5. Entro sei mesi dalla data del presente accordo, le regioni e le province autonome recepiscono lo stesso, dandone attuazione, in base alla propria organizzazione territoriale.
6. All'attuazione di quanto previsto nel presente atto si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibilità a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

IL SEGRETARIO
Cons. Eugenio Gallozzi

IL PRESIDENTE
Sen. Erika Stefani

All. A

SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE PER LA CESSIONE DEL SANGUE E DEI SUOI PRODOTTI PER USO DI LABORATORIO E PER LA PRODUZIONE DI DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO

L'anno ..... addì..... negli uffici del ..... Via .....

TRA

La Regione/Provincia Autonoma....., attraverso la Struttura Regionale di Coordinamento per le attività trasfusionali (SRC) nella persona del Responsabile..... di qui innanzi "SRC cedente";

o

L'Azienda Sanitaria/Ente, sede del servizio trasfusionale, ... nella persona del ..... (indicare ruolo), acquisito il parere scritto vincolante del Responsabile della SRC, di qui innanzi "Azienda/Ente cedente";

E

La Regione/Provincia Autonoma/l'Azienda sanitaria/Ente di ricerca/Struttura sanitaria/Struttura Universitaria/Fabbricante.....rappresentata da (indicare ruolo) ..... con sede in ....., di qui innanzi "Azienda/Ente ricevente";

VISTO il decreto legislativo 8 settembre 2000, n. 332, recante "Attuazione della direttiva 98/79/CE relativa ai dispositivi medico-diagnostici in vitro";

VISTO il regolamento (UE) 2017/746 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medico-diagnostici in vitro e che abroga la direttiva 98/79/CE e la decisione 2010/227/UE della Commissione a decorrere dalle date previste nel regolamento medesimo;

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati" e successive modifiche e integrazioni e in particolare:

- l'articolo 4, comma 1, che prevede che il sangue umano non è fonte di profitto e che le spese sostenute per la produzione e la distribuzione del sangue e dei suoi prodotti, comprese le cellule staminali emopoietiche, non sono addebitabili al ricevente ed escludono comunque addebiti accessori ed oneri fiscali, compresa la partecipazione alla spesa sanitaria;
- l'articolo 11, comma 1, che stabilisce che l'autosufficienza di sangue e derivati costituisce un interesse nazionale sovraregionale e sovraziendale non frazionabile per il cui raggiungimento è richiesto il concorso delle regioni e delle aziende sanitarie;

VISTO il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità

e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

VISTO il decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2007, recante: "Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 16 gennaio 2008, n. 13;

VISTO l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali", (Rep. Atti n. 206/CSR), del 13 ottobre 2011;

VISTO l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente "Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della Regione e tra le Regioni" in attuazione degli articoli 12, comma 4 e 14, comma 3 della legge 21 ottobre 2005, n. 219, del 20 ottobre 2015 (Rep. Atti n. 168 CSR);

VISTO il decreto ministeriale 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2015, n. 300, con particolare riguardo alle disposizioni dell'Allegato VIII, paragrafo A - Premessa, punto 2, relative al conferimento nel più breve tempo possibile delle unità di plasma, rilevate positive ai marcatori infettivi, al laboratorio di qualificazione biologica che ha eseguito i test;

VISTO il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

VISTA la richiesta da parte di ..... in data..... con cui si chiede la cessione di ..... ai fini di .....;

RITENUTA la richiesta conforme a quanto previsto dalla normativa in materia;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

5

ARTICOLO 1

Oggetto

1. La presente convenzione regola la cessione di: (specificare)
   a) sangue intero;
   b) emazie concentrate;
   c) plasma fresco congelato;
   d) plasma da aferesi;
   e) piastrine da aferesi;
   f) *buffy-coat*;
   g) piastrine da *pool* di *buffy coat*;
   h) concentrato piastrinico da sangue cordonale;
   i) plasma ricco in piastrine da sangue cordonale;
   j) plasma povero in piastrine da sangue cordonale;
   k) altro: (descrivere) .....

2. La cessione dei prodotti biologici di cui al comma 1 è finalizzata a: (specificare e descrivere)
   a) attività di laboratorio (es.: matrici, soluzioni additive, etc);
   b) produzione di dispositivi medico-diagnostici "in vitro".

3. Nell'ambito delle finalità di cui al presente atto la SRC/Azienda sanitaria/Ente cedente, acquisito il prescritto consenso del donatore, cede (specificare):
   a) emocomponenti intermedi ed emocomponenti destinati a eliminazione per scadenza;
   b) emocomponenti non utilizzabili per uso clinico in quanto non rispondenti ai requisiti di qualità e sicurezza previsti dalla normativa vigente, fatto salvo quanto prescritto dal decreto ministeriale 2 novembre 2015 in relazione alla gestione delle unità di plasma rilevate positive ai marcatori infettivi.

ARTICOLO 2

Obblighi delle parti

1. La cessione dei prodotti biologici di cui all'articolo 1, comma 1, da parte della SRC/Azienda sanitaria/Ente cedente avviene senza impatto sull'autosufficienza regionale e nazionale e può riguardare solo i prodotti che presentino i requisiti previsti dall'articolo 1, comma 3.

2. L'Azienda/Ente ricevente si obbliga a:
   a) utilizzare i prodotti ricevuti solo ed esclusivamente ai fini previsti dalla convenzione;
   b) richiedere una quantità definita ed effettivamente necessaria;
   c) fornire periodicamente alla Struttura cedente una relazione sull'effettivo impiego dei prodotti forniti;
   d) garantire il rispetto delle specifiche normative vigenti per quanto attiene al trasporto e allo smaltimento dei prodotti biologici.

6

AP 3

ARTICOLO 3

Informativa e consenso informato

1. Il materiale informativo distribuito ai donatori per l'acquisizione del consenso informato alla donazione contiene anche le informazioni circa la possibilità che tutti o parte degli emocomponenti donati siano impiegati per le finalità previste dal presente atto, ai sensi della normativa vigente in materia.

ARTICOLO 4

Caratteristiche del sangue e/o degli emocomponenti ceduti

1. I prodotti biologici, di cui all'articolo 1, comma 1, sono sottoposti ai test di *screening* previsti dalle disposizioni normative vigenti al momento del prelievo.

2. I prodotti biologici, oggetto della convenzione, sono identificati e opportunamente etichettati in conformità alle disposizioni normative vigenti in tema di tracciabilità.

3. Ogni cessione di prodotti nell'ambito della presente convenzione è accompagnata da adeguata documentazione comprensiva del certificato di analisi.

ARTICOLO 5

Corrispettivo

1. Per ogni prodotto ceduto per le finalità di cui al presente atto, l'Azienda/Ente ricevente corrisponde alla SRC/Azienda/Ente cedente la tariffa prevista dalle disposizioni vigenti per la cessione del sangue e dei suoi prodotti tra aziende sanitarie e tra Regioni.

ARTICOLO 6

Durata

1. La presente convenzione ha durata di n.... (anni/mesi). Sei mesi prima della scadenza, le parti ne possono definire il rinnovo, sulla base della programmazione regionale.
2. La SRC per le attività trasfusionali comunica annualmente al Centro nazionale sangue tipologia, quantità e valorizzazione dei prodotti ceduti ai fini della presente convenzione.

ARTICOLO 7

Recesso unilaterale e risoluzioni

1. Per il recesso unilaterale e la risoluzione si applicano i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

4

ARTICOLO 8

Foro competente

1. Per tutte le eventuali controversie sull'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione è competente in via esclusiva il Foro di .....

ARTICOLO 9

Norme transitorie e finali

1. La convenzione è soggetta a registrazione secondo la normativa vigente.
2. Per quanto non specificamente indicato nella presente convenzione, si fa espresso rinvio alle norme vigenti.
3. Copia della presente convenzione viene trasmessa alla SRC per le attività trasfusionali.

8

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera c), della legge 21 ottobre 2005, n.219, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sullo "Schema tipo di convenzione per la cessione e l'acquisizione programmata di emocomponenti ai fini della compensazione interregionale".

Rep. Atti n. 226/CSR del 13 dicembre 2018

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 13 dicembre 2018.

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219 recante " Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e in particolare l'articolo 6, comma 1, lettera c), che prevede che con uno o più accordi tra Governo, Regioni, e province autonome, sanciti in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, venga promossa l'individuazione da parte delle regioni, in base alla propria programmazione, delle strutture e degli strumenti necessari per garantire un coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione;

VISTO l'Accordo Rep. Atti n. 242/CSR del 16 dicembre 2010, recante " I requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica";

VISTO l'Accordo Rep. Atti n. 206/CSR del 13 ottobre 2011, in materia di caratteristiche e funzioni delle strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali;

VISTO l'Accordo Rep. Atti n. 149 /CSR del 25 luglio 2012, recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti";

VISTO l'Accordo Rep. Atti n. 168/CSR del 20 ottobre 2015, concernente " Indicazioni in merito al prezzo sanitario di cessione tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni";

VISTO l'Accordo Rep. Atti n. 15/CSR del 2 febbraio 2017, in materia di compensazione della mobilità sanitaria interregionale anni 2014, 2015, 2016, di cui all'articolo 9, comma 2, dell'intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

9

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA la nota in data 2 novembre 2018 con la quale il Ministero della Salute ha trasmesso il provvedimento indicato in oggetto, diramato dall' Ufficio di Segreteria di questa Conferenza in data 6 novembre 2018;

VISTA la nota del 29 novembre 2018, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza con la quale è stata convocata una riunione tecnica per il giorno 12 dicembre 2018, che è stata annullata, considerato l'assenso tecnico comunicato dal Coordinamento Tecnico interregionale in sanità in data 3 dicembre 2018;

ACQUISITO nel corso della seduta, l'assenso del Governo, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, nei seguenti termini:

CONSIDERATO

- che l'articolo 6, comma 1, lettera c), della legge 21 ottobre 2005, n. 219 prevede che con uno o più accordi tra Governo, regioni e province autonome sanciti in sede di Conferenza Permanente, venga promossa l'individuazione da parte delle regioni, in base alla propria programmazione delle strutture e degli strumenti necessari per garantire un coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 e ai principi generali di cui all'articolo 11 della medesima legge;
- che il citato accordo 206/CSR del 13 ottobre 2011, al punto 6.2 dell'allegato A, prevede che la Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali, espleti tra le funzioni di coordinamento regionale, anche l'attività di compensazione intraregionale ed extraregionale, compresa la stipula delle relative convenzioni;
- che pertanto, ai fini della compensazione interregionale, è necessario definire uno schema tipo di convenzione tra le regioni cedenti e le regioni riceventi che stabilisca, in maniera uniforme sul territorio nazionale, le modalità di cessione e di acquisizione programmata di emocomponenti;

SI CONVIENE

1. E' approvato lo schema tipo di convenzione tra regioni e province autonome per la cessione e l'acquisizione programmata di emocomponenti ai fini della compensazione interregionale, che, in allegato A al presente accordo, ne costituisce parte integrante.
2. I dati relativi alla convenzione stipulata sono inseriti nel Sistema Informativo dei Servizi Trasfusionali (SISTRA) e copia della convezione sottoscritta è inviata al Centro nazionale

10

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

3. sangue, ai fini di un completo monitoraggio dell'andamento dei fabbisogni e dei consumi di sangue.
4. Entro sei mesi dalla data del presente Accordo, le regioni e le province autonome recepiscono lo stesso, dandone contestuale attuazione, in base alla propria organizzazione territoriale, procedendo, alla scadenza delle convenzioni in essere, al rinnovo delle stesse secondo l'allegato schema tipo.
5. Per l'attuazione di quanto previsto nel presente atto si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

IL SEGRETARIO
Cons. Eugenio Gallozzi

IL PRESIDENTE
Sen. Erika Stefani

11

ALLEGATO A

SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE
PER LA CESSIONE E ACQUISIZIONE PROGRAMMATA DI EMOCOMPONENTI
AI FINI DELLA COMPENSAZIONE INTERREGIONALE

La Regione/PA, direttamente o attraverso la Struttura delegata _____(descrivere), di seguito denominata Regione cedente, avente sede legale presso (indicare)_____- codice fiscale_____ e partita I.V.A._____, via _____ - _____, nella persona (descrivere) _____, acquisito il parere favorevole vincolante del Responsabile della Struttura Regionale di Coordinamento per le attività trasfusionali (SRC)

E

la Regione/PA, direttamente o attraverso la Struttura delegata _____ (descrivere), di seguito denominata Regione ricevente, avente sede legale presso (indicare)_____- codice fiscale_____ e partita I.V.A._____, via _____ - _____, nella persona (descrivere) _____, acquisito il parere favorevole vincolante del Responsabile della Struttura Regionale di Coordinamento per le attività trasfusionali (SRC)

Premessa:

- Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219 recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati", ed in particolare l'articolo 5, comma 1, lettera a), punto 6, l'articolo 6, comma 1, lettera c), l'articolo 11, commi 1 e 4, e l'articolo 12, comma 4, lettera c);
- Visto il decreto legislativo del 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";
- Visto il decreto legislativo del 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";
- Visto il decreto legislativo del 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19/08/2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";
- Visto il decreto del Ministro della salute del 21 dicembre 2007, recante "Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali (SISTRA)";

12

- Visto l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 242/CSR);
- Visto l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali", sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 13 ottobre 2011 (Rep. Atti n. 206/CSR), che prevede che la Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali espleti, tra le funzioni di coordinamento regionale, anche l'attività di compensazione intraregionale ed extraregionale compresa la stipula delle relative convenzioni;
- Visto l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 25 luglio 2012 (Rep. atti n. 149/CSR);
- Visto l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente "Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della Regione e tra le Regioni", sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 20 ottobre 2015 (Rep. Atti n. 168/CSR) in attuazione degli articoli 12, comma 4, e 14, comma 3 della legge 21 ottobre 2005, n. 219;
- Visto il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";
- Visto l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue" sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 14 aprile 2016 (Rep. Atti n. 61/CSR);
- Visto il decreto 2 dicembre 2016, recante "Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, anni 2016-2020";
- Visto il Programma annuale di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti definito con decreto del Ministro della salute, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 21 ottobre 2005, n 219;
- Considerato che l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti, fondata sul principio della donazione volontaria, periodica, responsabile e non remunerata, costituisce un interesse nazionale sovraregionale e sovraaziendale non frazionabile per il cui raggiungimento è richiesto il concorso delle regioni e delle aziende sanitarie, e considerato, inoltre, necessario che siano definiti, a

13

livello regionale, gli obiettivi per l'autosufficienza integrata, regionale ed interregionale e per l'assistenza in materia trasfusionale;

- Considerato che il Centro nazionale sangue (CNS) è chiamato a fornire il supporto tecnico per il coordinamento interregionale, con particolare riferimento all'attuazione del programma di autosufficienza nazionale e delle compensazioni intraregionali ed interregionali;
- Dato atto che le compensazioni per la cessione di emocomponenti tra le Regioni e le Province autonome, con decorrenza dal 1 gennaio 2010, confluiscono nei flussi di mobilità, secondo quanto previsto dagli accordi interregionali per la compensazione della mobilità sanitaria;
- Visto l'accordo per la compensazione della mobilità sanitaria interregionale per gli anni 2014, 2015, 2016, di cui all'articolo 9, comma 2, dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano il 2 febbraio 2017, (Rep Atti 15/CSR);
- Vista la proposta condivisa tra la SRC della Regione _____ (cedente) e la SRC della Regione _____ (ricevente);
- Considerata la disponibilità di unità trasfusionali eccedenti il fabbisogno, esistente nella Regione _____ e, per contro, lo stato di necessità che si prospetta nella Regione _____ la cui attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti non garantisce completamente l'autosufficienza regionale;
- Tenuto conto delle indicazioni del CNS per quanto riguarda il raggiungimento dell'autosufficienza nazionale;
- Ritenuta tale proposta conforme alla programmazione regionale e nazionale,
-

stipulano quanto segue

Art. 1

Oggetto della Convenzione

1. La Regione cedente garantisce alla Regione ricevente la cessione di unità di emocomponenti richiesta per l'anno _____ o per il periodo dal _____ al _____come dettagliata nel documento tecnico allegato (Appendice 1), in coerenza con la programmazione regionale e nazionale.
2. Nell'ambito della presente convenzione le parti concordano che la cessione di emocomponenti decorre dal _____
3. Il dettaglio delle unità ad uso trasfusionale, relativo a modalità, quantità, tipologia di prodotto e di gruppo, e modalità di confezionamento, trasporto e ritiro, è indicato nel documento tecnico allegato (Appendice 1), parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2

Richiesta di emocomponenti e modalità di cessione

1. La Regione cedente si impegna a fornire alla Regione ricevente, nei tempi, nelle quantità e con le modalità concordate nell'Appendice 1, i prodotti validati in conformità alle norme vigenti in materia.
2. Le parti stabiliscono un *range* di flessibilità pari al ...% della quantità totale concordata (eventuale).
3. La cessione di emocomponenti può essere interrotta, parzialmente o totalmente, solo in caso di grave carenza successiva alla stipula della convenzione per cause non previste e non prevedibili e documentate, dandone formale e tempestivo preavviso alla Regione ricevente e al CNS.
4. La Regione cedente non può, in nessun caso, aumentare o diminuire la quantità di emocomponenti stabilita o modificarne gli aspetti qualitativi, se non per esplicita richiesta della SRC ricevente e previo accordo tra le parti, salvo quanto previsto al comma 2.
5. La Regione ricevente coordina il ritiro di quanto richiesto e concordato, secondo modalità e tempi dettagliati nel documento tecnico allegato e comunque garantendo:
   - che la cessione di emocomponenti sia accompagnata dalla documentazione, prevista dalla normativa vigente;
   - che tutte le unità di emocomponenti cedute siano idonee ai fini trasfusionali nel rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa vigente.
6. La Regione cedente e la Regione ricevente, nell'Appendice 1 di cui all'art. 1, definiscono inoltre le modalità e responsabilità relative al confezionamento e trasporto secondo la normativa vigente.
7. Il rispetto dei requisiti e delle modalità della cessione dei prodotti di cui al presente articolo, nonché il rispetto degli obblighi di emovigilanza, viene garantito dal controllo tecnico esercitato direttamente dai servizi trasfusionali interessati dallo scambio.

Art. 3

Rapporti economici

1. La compensazione economica degli emocomponenti ceduti, in base alle tariffe in vigore, avviene attraverso la mobilità sanitaria interregionale e secondo quanto stabilito dagli accordi interregionali per la compensazione della mobilità sanitaria, sulla base delle movimentazioni degli emocomponenti in entrata ed in uscita certificate dalle SRC.
2. Le spese di confezionamento e trasporto sono a carico della Regione ricevente e/o dell'Azienda sanitaria sede del servizio trasfusionale di destinazione.
3. Le SRC comunicano ai competenti Uffici regionali la rendicontazione derivante dalla sottoscrizione della presente convenzione.

15

Art. 4

Validità

1. La presente Convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione fino al_____ e può essere prorogata previo accordo delle parti.
2. Le parti annualmente adeguano l'Allegato tecnico (Appendice 1) di cui all'articolo 1, in coerenza con la programmazione regionale e nazionale.

Art. 5

Recesso unilaterale e risoluzione

1. Per il recesso unilaterale e la risoluzione si applicano i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Art. 6

Foro Competente

1. Per tutte le eventuali controversie in ordine all'esistenza, validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione, le parti eleggono quale Foro di competenza, in via esclusiva, quello di _____.

Art. 7

Norme transitorie e finali

1. La convenzione è soggetta a registrazione secondo la normativa vigente.
2. Per quanto non specificamente indicato nella presente Convenzione, si fa riferimento alle norme vigenti.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per la Regione/PA o per l'Azienda Sanitaria sede della SRC (cedente) (indicare nome e cognome)

_____ (firma)

Per la Regione/PA o per l'Azienda Sanitaria sede della SRC (ricevente) (indicare nome e cognome)

_____ (firma)

Parere favorevole

Responsabile della SRC della Regione ..... (cedente) (indicare nome e cognome)

_____ (firma)

Parere favorevole

Responsabile della SRC della Regione ..... (ricevente) (indicare nome e cognome)

_____ (firma)

16

IL PRENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 17 FACCIATE.

APPENDICE 1

ALLEGATO TECNICO
PER LA CESSIONE E ACQUISIZIONE PROGRAMMATA DI EMOCOMPONENTI AI FINI DELLA COMPENSAZIONE INTERREGIONALE

Volumi/quantità annuale complessiva di cessione: n. unità ….(descrivere in modo analitico)

Tipologie di emocomponenti per fenotipo ABO e Rh: (quantità e tipologia invio settimanale, quantità e tipologia totale per anno) (descrivere)

Cadenze di invio: (calendario - descrivere)

Test per la qualificazione biologica effettuati: (descrivere)

Tipologia di emocomponenti per data di prelievo: (descrivere)

Documentazione di accompagnamento: bleeding list (se altro, descrivere)

Azienda Sanitaria cedente: (denominazione, indirizzo, telefono, fax, email)

Servizio Trasfusionale cedente e Referente: (denominazione, indirizzo, telefono, fax, email)

Azienda Sanitaria ricevente: (denominazione, indirizzo, telefono, fax, email)

Servizio Trasfusionale ricevente e Referente: (denominazione, indirizzo, telefono, fax, email)

Trasporto interregionale:

- giorno della settimana: (come da calendario di invio indicato)
- modalità di trasporto: (indicare mezzo di trasporto)
- ogni trasporto sarà effettuato secondo gli standard condivisi e da descrivere
- imballo e sistemi di controllo temperatura secondo la normativa vigente: (descrivere)
- trasportatore: (descrivere analiticamente le modalità di trasporto e i diversi attori, se plurimi)
- spese di trasporto: (descrivere analiticamente chi si deve fare carico delle spese di trasporto, totali o parziali e le modalità di addebito o accredito)
- documentazioni e bolle amministrative di trasporto: documento di trasporto (se altro, descrivere)

Modalità della revisione delle specifiche termiche e quali-quantitative del prodotto dichiarate dal cedente: controllo da parte dell'Azienda Sanitaria/Servizio Trasfusionale ricevente.

17

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1031

Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 12 gennaio 2018 di approvazione dei criteri e delle modalità di erogazione e rendicontazione ai fini dell'assegnazione ai comuni del contributo straordinario di cui all'art. 41 della Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018) - Parziale modifica e integrazione.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. "Attività dispositive demanio e patrimonio", confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Visto:

il comma 1 dell'art. 41 della legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità 2018) che stabilisce che "*allo scopo di promuovere il turismo e la valorizzazione del patrimonio culturale […] la Regione Puglia può concedere ai comuni pugliesi contributi straordinari per l'acquisizione della proprietà di beni culturali secondo le normative vigenti nonchè di beni dichiarati dai comuni di notevole interesse storico e sociale per le comunità di riferimento*";

il comma 2 del predetto articolo 41, che dispone che *"con deliberazione di Giunta Regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 1".*

Premesso che:

in ossequio al comma 2 dell'articolo 41, la Giunta Regionale con deliberazione n. 20 del 12 gennaio 2018 ha approvato i criteri e le modalità di erogazione e di rendicontazione dell'assegnazione del contributo straordinario a favore dei comuni;

la spesa trova copertura con imputazione al capitolo 701010, finanziato anche per gli esercizi finanziari 2020-2021-2022, con gestione affidata alla Sezione Demanio e Patrimonio.

Considerato che:

la disposizione normativa dettata dal comma 1 dell'art. 41, relativa a immobili con la qualificazione di "*beni culturali secondo le normative vigenti"*, è soddisfatta con l'apposita dichiarazione del Ministero dei beni e dell'attività culturali;

successivamente è intervenuto l'art. 32 della Legge regionale 10 agosto 2018 n. 44 che ha aggiunto al comma 1 dell'art. 41 che così recitava "…*la Regione Puglia può concedere ai comuni pugliesi contributi straordinari per l'acquisizione della proprietà di beni culturali secondo le normative vigenti",* le parole : "*nonché i beni dichiarati dai comuni di notevole interesse storico e sociale per le comunità di riferimento*", per cui tale qualificazione non è contemplata tra i criteri previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 20/2018, poiché precedente all'intervenuta disposizione normativa;

Ritenuto che:

per soddisfare la disposizione normativa aggiunta dall'art.32 della Legge regionale 10 agosto 2018 n.44 è necessario integrare, tra i criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie, la qualificazione "di beni di

notevole interesse storico e sociale per le comunità di riferimento" demandando la dichiarazione all'organo comunale deliberante;

dalle risultanze delle diverse istruttorie ad oggi esperite, il criterio, stabilito con la deliberazione di Giunta Regionale n.20 del 12 gennaio 2018, legato all'ordine temporale di presentazione delle istanze da parte dei comuni, fino ad esaurimento delle risorse complessivamente messe a disposizione dalla Regione, non appare completamente esaustivo nei casi ove si registri una incompletezza di documentazione presentata a corredo delle domande. Pertanto, in tal caso, anzichè pregiudicare l'erogazione dei contributi straordinari negli esercizi finanziari di competenza, si tenderà a favorire, quelle istanze complete di documentazione che, seppur collocate in un ordine temporale successivo, soddisferebbero la massimizzazione della capacità di spesa nel relativo esercizio finanziario.
A tal fine, si rende opportuno modificare parzialmente il criterio legato all'ordine temporale di presentazione delle istanze, rilevando, lo stesso, esclusivamente ai fini dell'avvio dell'attività istruttoria.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 lett. K della L.R. 7/1997 e dell'art. 41 della L.R. 67/2017 propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto detto in narrativa procedendo a integrare e modificare parzialmente la deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 12 gennaio 2018;
2. di integrare, per l'assegnazione dei contributi straordinari, i criteri già stabiliti con la deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 12 gennaio 2018 e relativi ai "*beni culturali secondo le normative vigenti*" qualificati con il provvedimento del Ministero per i beni e le attività culturali, con quello relativo ai "*beni dichiarati di notevole interesse storico e sociale per le comunità di riferimento*", in ossequio alla disposizione normativa introdotta dall'art. 32 della Legge regionale 10 agosto 2018 n. 44 aggiunta al comma 1 del prefato art. 41 della Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67, qualificandoli con la dichiarazione demandata all'organo comunale deliberante;
3. di modificare parzialmente il criterio dell'ordine temporale di presentazione delle istanze da parte dei comuni, rilevando, lo stesso, esclusivamente ai fini dell'avvio dell'attività istruttoria per le motivazioni rappresentate nelle premesse;
4. di confermare tutto quanto altro stabilito nel precedente atto deliberativo;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di demandare alla Sezione Demanio e Patrimonio gli adempimenti già ascritti con la deliberazione di

Giunta Regionale n. 20 del 12 gennaio 2018 integrandoli con quelli previsti al punto *2*. e al successivo punto *3.* del presente deliberato*.*

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile P.O. "Attività dispositive demanio e patrimonio"
-(Antonio Gambatesa) –

La Dirigente del Servizio Amministrazione del patrimonio
-(Anna Antonia De Domizio)-

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
-(Costanza Moreo)-

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa/ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015:

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione
-(Angelosante Albanese)-

L'Assessore al Bilancio
- (Raffaele Piemontese)-

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

vista la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto detto in narrativa procedendo a integrare e modificare parzialmente la deliberazione n. 20 del 12 gennaio 2018;
2. di integrare per l'assegnazione dei contributi straordinari i criteri già stabiliti con la deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 12 gennaio 2018 e relativi ai "beni culturali secondo le normative vigenti" qualificati con il provvedimento del Ministero per i beni e le attività culturali, con quello relativo ai "beni dichiarati di notevole interesse storico e sociale per le comunità di riferimento", in ossequio alla disposizione normativa introdotta dall'art. 32 della Legge regionale 10 agosto 2018 n. 44 aggiunta al comma 1 del prefato art. 41 della Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67, qualificandoli con la dichiarazione demandata all'organo comunale deliberante;
3. di modificare parzialmente il criterio dell'ordine temporale di presentazione delle istanze da parte dei comuni, rilevando, lo stesso, esclusivamente ai fini dell'avvio dell'attività istruttoria per le motivazioni rappresentate nelle premesse;
4. di confermare tutto quanto altro stabilito nel precedente atto deliberativo;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di demandare alla Sezione Demanio e Patrimonio gli adempimenti già ascritti con la deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 12 gennaio 2018 integrandoli con quelli previsti al punto 2. e al successivo punto 3. del presente deliberato.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1032

Piani Comunali delle Coste. D.G.R. n. 750 del 18/04/2019 - Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 4, comma 8, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17. Prosecuzione dell'attività del Commissario ad acta per la redazione e approvazione del Piano Comunale delle Coste di Manduria (TA).

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O. "Disciplina d'uso del demanio" dott. Giuseppe Forte, in servizio presso il Servizio Demanio Costiero e Portuale, e confermata dalla dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, avv. Costanza Moreo, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Legge Regionale n. 17 del 10 aprile 2015 ha definito all'art. 4 il procedimento di formazione, adozione ed approvazione del Piano Comunale delle Coste, ivi incluso l'esercizio dei poteri sostituitivi in caso di inadempienza mediante la nomina di un Commissario *ad acta*;
- al fine di fornire alle strutture tecniche preposte gli indirizzi operativi per l'attivazione della suddetta procedura finalizzata all'esercizio dei poteri sostitutivi, la Giunta Regionale ha emanato la Deliberazione n. 1778 del 24/09/2013;
- con nota prot. AOO_108_07/03/2014 n. 3849, la Sezione Demanio e Patrimonio competente ha provveduto alla formale diffida ad adempiere nei confronti dei comuni costieri;

Rilevato che:

- accertata la perdurante inadempienza del Comune di Manduria (TA), ricorrendo le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi, con Deliberazione n. 750 del 18/04/2019 la Giunta Regionale ha nominato il dott. Francesco Giovanni Merafina quale Commissario *ad acta* per la redazione e approvazione del Piano Comunale delle Coste di Manduria (TA);
- lo stesso provvedimento giuntale, notificato al Comune ed al Commissario dal Servizio Demanio Costiero e Portuale con nota prot. AOO_108_07/05/2019 n. 9868, ha dato indicazione al Commissario *ad acta* di provvedere alla redazione del Piano Comunale delle Coste entro il termine di centottanta giorni dalla notifica della nomina – come previsto all'art. 4 co. 8 della L.R. n. 17/2015 – valorizzando il lavoro già svolto, qualora il Comune abbia comunque avviato l'elaborazione del Piano Comunale delle Coste;
- il dott. Merafina ha provveduto a comunicare il proprio insediamento quale Commissario *ad acta* avvenuto in data 30/05/2019;

Atteso che:

- al fine di ricevere aggiornamenti in merito allo stato delle attività commissariali e agli intendimenti dell'Amministrazione, il Servizio Demanio Costiero e Portuale ha promosso un incontro, tenutosi in data 10/10/2019, con l'Amministrazione Comunale di Manduria (TA) e il dott. Merafina;
- nell'ambito di tale incontro, il Commissario ha esposto lo stato di avanzamento delle attività commissariali, evidenziando il completamento dell'attività di ricognizione dello stato giuridico e l'avvenuto deposito degli elaborati di piano da parte dei progettisti incaricati;
- essendo scaduto il termine di centottanta giorni fissato dalla D.G.R. 750/2019 per l'espletamento dell'incarico commissariale, il dott. Merafina ha prodotto in data 30/11/2019 una relazione di aggiornamento, acquisita agli atti del Servizio Demanio Costiero e Portuale con prot. AOO_108_05/12/2019 n. 24867, in cui ha evidenziato alcune difficoltà procedurali emerse successivamente all'incontro del 10/10/2019 e non rientranti nelle competenze del Commissario - con particolare riferimento alla pendente nomina comunale della Commissione Locale Paesaggio, VAS e VIA - richiedendo per l'effetto una proroga di 180 giorni per il completamento di tutte le operazioni inerenti l'approvazione del Piano Comunale delle Coste;
- a seguito di richiesta di informazioni da parte del Servizio Demanio Costiero e Portuale con nota prot. AOO_108_07/02/2020 n. 2848, la Commissione Straordinaria del Comune di Manduria, con propria nota prot. 5972/2020 del 11/02/2020, acquisita agli atti del Servizio Demanio Costiero e Portuale con

prot. AOO_108_13/02/2020 n. 3354, ha espresso la volontà di proseguire le attività commissariali per la formazione del Piano Comunale delle Coste, informando inoltre dell'avanzamento dell'iter per la nomina della Commissione Locale Paesaggio, VAS e VIA;
- il Servizio Demanio Costiero e Portuale, preso atto delle richieste dell'Amministrazione Comunale e ritenendole condivisibili, propone che sia riconosciuta l'estensione delle attività del Commissario *ad acta* senza soluzione di continuità temporale, e che le stesse attività proseguano, come dalla nota del dott. Merafina, per ulteriori 180 giorni dalla notifica del presente atto;
- il compenso e il rimborso spese, se spettanti al Commissario *ad acta*, restano a carico del Comune anche per il proseguimento delle attività, fatto salvo quanto previsto dall'art. 4 comma 8-quinquies della L.R. 17/2015;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. *k*) della L.R. n. 7/97 e dell'art. 4 comma 8, della L.R. n. 17/2015, propone alla Giunta Regionale*:*

1. di **fare proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di **autorizzare** la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle operazioni del dott. Francesco Giovanni Merafina quale Commissario *ad acta* del Comune di Manduria (TA) per la redazione e l'approvazione del Piano Comunale delle Coste per ulteriori 180 giorni dalla notifica del presente atto;
3. di **dare atto** che il compenso e il rimborso spese, se spettanti al Commissario, restano a carico del Comune anche per il proseguimento delle attività, fatto salvo quanto previsto dall'art. 4 comma 8-quinquies della L.R. 17/2015;
4. di **incaricare** la Sezione Demanio e Patrimonio della formale notifica del presente provvedimento al Commissario *ad acta* e al Comune di Manduria (TA);
5. di **disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R. 28/01 e sul sito internet www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario P.O. "Disciplina d'uso del demanio"
- (dott. Giuseppe Forte) -

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
- (avv. Costanza Moreo) -

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa/ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015:

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione
- (dott. Angelosante Albanese)-

L'Assessore al Bilancio proponente
- (avv. Raffaele Piemontese) -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di **fare proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di **autorizzare** la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle operazioni del dott. Francesco Giovanni Merafina quale Commissario *ad acta* del Comune di Manduria (TA) per la redazione e l'approvazione del Piano Comunale delle Coste per ulteriori 180 giorni dalla notifica del presente atto;
3. di **dare atto** che il compenso e il rimborso spese, se spettanti al Commissario, restano a carico del Comune anche per il proseguimento delle attività, fatto salvo quanto previsto dall'art. 4 comma 8-quinquies della L.R. 17/2015;

4. di **incaricare** la Sezione Demanio e Patrimonio della formale notifica del presente provvedimento al Commissario *ad acta* e al Comune di Manduria (TA);
5. di **disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R. 28/01 e sul sito internet www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1033

POR Puglia FESR – FSE 2014/2020. Asse XIII "Assistenza Tecnica". DGR 1404/2014 ess.mm.ii. - Piano Operativo "Sistema Unico di Monitoraggio degli Interventi Regionali 2014-2020 (MIR 2014-2020)" PER IL PERIODO 2020-2023. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. Responsabile della Sub Azione 13.1a del POR Puglia 2014-2020 Assistenza Tecnica per la corretta gestione del Programma e della Responsabile P.O. della Struttura Supporto alla Gestione Contabile e Finanziaria del Programma, confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, responsabile dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020, riferisce quanto segue.

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 2628 del 22/04/2020;
- la Determinazione n. 39 del 21 giugno 2017 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e i relativi allegati,da ultimo modificata con A.D. della Sezione Programmazione Unitaria n. 402 del 18.12.2019;
- la Deliberazione n. 1166 del 18/7/2017 con la quale la Giunta regionale ha designato quale Autorità di gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 par. 3 del Regolamento UE 1303/2013, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

VISTI altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";
- la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 – 2022;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Premesso che:

- nell'ambito nel POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 l'Asse XIII "Assistenza Tecnica" attraverso l'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" fornisce un contributo essenziale al miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità degli interventi finanziati dal Programma;
- tra le attività da realizzare nell'ambito dell'Azione 13.1 del POR 2014-2020, particolare importanza riveste quella dello sviluppo del sistema di Monitoraggio degli Interventi Regionali (Sistema MIR), alimentato con dati, informazioni e documenti a supporto delle operazioni di gestione, sorveglianza, certificazione, controllo e valutazione del Programma.

Considerato che:

- la società InnovaPuglia SpA ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss,mm,ii. e della Direttiva 2014/24/UE è una società "in house" della Regione Puglia e risulta iscritta a far data dal 12.07.2018 nell'Elenco istituito presso l'ANAC ai fini e per gli adempimenti di cui all'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016;
- nell'ambito della Convenzione Quadro tra la Regione Puglia e la società in house InnovaPuglia SpA, approvata con DGR n. 1404/2014 e ss.mm.ii., sottoscritta tra le parti in data 11 luglio 2014 (Repertoriata al n. 015967 del 15/07/2014), sono regolati i rapporti per l'esecuzione di attività relative a progetti ed iniziative di sviluppo promossi dalla regione Puglia;
- con determinazione n. 41 del 03.11.2016 il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in coerenza con quanto stabilito dalla suddetta Convenzione e dalle linee guida di attuazione della stessa (Determinazione n. 7 del 31 agosto 2016 del Dipartimento Sviluppo Economico Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro), ha affidato in house alla società InnovaPuglia SpA la realizzazione dei servizi di cui Piano Operativo "Sistema Unico di Monitoraggio Interventi Regionali 2014-2020 (MIR 2014/2020)" per il periodo 2016-2020, da ultimo modificato ed integrato con Determinazione n. 92 del 20.05.2020 del Dirigente della sezione Programmazione Unitaria.

Rilevato che:

- il sistema di monitoraggio degli interventi regionali (Sistema MIR 2014-2020) è soggetto a continuo aggiornamento attraverso decisioni sulle modalità di gestione del Programma e necessita nel tempo di ulteriori adeguamenti alla normativa comunitaria.
- è stato richiesto alla società in house InnovaPuglia s.p.a, così come previsto dalla Convenzione e dalle Linee guida di attuazione (A.D. n. 7/2016), la redazione di un nuovo Piano Operativo "SISTEMA UNICO DI MONITORAGGIO degli INTERVENTI REGIONALI 2014-2020 (MIR 2014-2020)" per il periodo 2020-2023 finalizzato a potenziare la capacità di monitoraggio, analisi e valutazione degli interventi concessi a valere su POR Puglia 2014-2020 e sui Programmi Attuativi/Operativi Regionali in un'ottica di Programmazione Unitaria regionale;
- il nuovo Piano Operativo ha l'obiettivo di rafforzare l'interazione dei soggetti coinvolti nel processo di governance degli interventi, favorendo:

- la dematerializzazione e automazione dei processi con la raccolta in fascicoli dei documenti digitali prodotti dall'utenza e dalla Regione;
- la realizzazione di servizi orientati alla trasparenza dei procedimenti e delle loro fasi di avanzamento anche con l'utilizzo di interfacce per mobile;
- la digitalizzazione dei rapporti con la PA, per rafforzare l'interazione con i Soggetti beneficiari dei finanziamenti, basata sull'integrazione con il sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale - SPID e la PEC;
- l'attuazione delle nuove regole europee in materia di aiuti "de minimis";
- l'integrazione con i sistemi regionali esistenti in una ottica di cooperazione nel processo di alimentazione e consultazione della base informativa (Sistema Puglia, COBRA, CIFRA, DIOGENE, ecc…);
- la cooperazione applicativa con Organismi esterni coinvolti nei processi di controllo sui finanziamenti;
- la specializzazione del sistema in base alle esigenze di controllo, monitoraggio e programmazione delle diverse strutture regionali interessate all'attuazione;
- l'utilizzo di strumenti decisionali basati su tecnologie di analisi e interpretazione di dati eterogenei, anche a fini predittivi, a supporto del ruolo di programmazione, governo ed indirizzo.

- la società in house InnovaPuglia S.p.A. con PEC del 17.06.2020, ha trasmesso il nuovo Piano Operativo "SISTEMA UNICO DI MONITORAGGIO degli INTERVENTI REGIONALI 2014-2020 (MIR 2014-2020)" per il periodo 2020-2023, contenente il dettaglio dei servizi da realizzare per una durata di 40 mesi ed un costo complessivo pari ad € 3.740.428,50 (comprensivo di IVA),
- sulla base di quanto previsto dalla citata Convenzione e di quanto disciplinato all'art. 4 delle relative linee guida di attuazione di cui alla Determina del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione e Lavoro n. 7/2016, è stata effettuata dalla struttura dell'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 la valutazione preventiva del Piano Operativo contenente gli elementi di coerenza con la programmazione comunitaria, nazionale e regionale, nonché le valutazioni tecnico-economiche preventive, ovvero le motivazioni che sottendono all'affidamento diretto alla società *in house*;
- il suddetto Piano Operativo "SISTEMA UNICO DI MONITORAGGIO degli INTERVENTI REGIONALI 2014-2020 (MIR 2014-2020)", in conformità a quanto stabilito dall'art. 4 delle linee guida di attuazione della Convenzione, è stato trasmesso al Comitato di Vigilanza istituito ai sensi dell'art. 3 della Convenzione,
- il Comitato di Vigilanza ha trasmesso all'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 l'esito positivo dell'istruttoria sul Piano Operativo esaminato in data 23.06.2020, invitando la Sezione Programmazione Unitaria ad adottare gli atti consequenziali;

Rilevato inoltre che le risorse necessarie a dare copertura finanziaria al suddetto intervento trovano copertura a valere delle risorse di cui l'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per un ammontare complessivo pari ad €°3.740.428,50.

Ritenuto, per quanto su esposto di procedere ad apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020/2022 di complessivi € 3.740.428,50 a valere dell'Azione 13.1, al fine di garantire la copertura finanziaria del nuovo Piano Operativo "SISTEMA UNICO DI MONITORAGGIO degli INTERVENTI REGIONALI 2014-2020 (MIR 2014-2020)" per il periodo 2020-2023.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2020 approvato con D.G.R. n. 55/2020 per complessivi 3.740.428,50 euro, come di seguito esplicitato:

CRA **62** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Tipo Bilancio **AUTONOMO E VINCOLATO**

1) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 ess.mm.ii., corrispondente alla somma di € 626.697,83 a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)*" del bilancio regionale.

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					€ 626.697,83	0
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € 626.697,83
62.06	U1163132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	U.1.03.02.11	€626.697,83	€ 626.697,83

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Lo spazio finanziario pari a complessivi € 626.697,83 è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020.

2) VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE I^ - ENTRATA

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2020	e.f. 2021	e.f. 2022	e.f. 2023 (*)
			Competenza e Cassa	competenza	competenza	competenza
E2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	2.01.05.01.004	+ 748.085,70	+ 519.545,58	+ 317.993,00	+ 83.453,91

E2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	2.01.01.01.001	+ 523.659,99	+ 363.681,91	+ 222.595,10	+ 58.417,74

(*)Per gli esercizi successivi al 2022 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015da ultimo modificata con Decisione di esecuzione C(2020) 2628 del 22/04/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- **PARTE SPESA**

TIPO DI SPESA RICORRENTE

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 11

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	e.f. 2020	e.f. 2021	e.f. 2022	e.f. 2023 (*)
U1161132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA UE	1.12.1	U.1.03.02.11	3	+ 748.085,70	+ 519.545,58	+ 317.993,00	+ 83.453,91
U1162132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.03.02.11	4	+ 523.659,99	+ 363.681,91	+ 222.595,10	+ 58.417,74
U1163132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	U.1.03.02.11	7		+ 155.863,67	+ 95.397,90	+ 25.036,17
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.1	U.2.05.01.99	8		- 155.863,67	- 95.397,90	(*)

(*)Per gli esercizi successivi al 2022 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 3.740.428,50 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2020 mediante atto del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Responsabile dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. di autorizzare, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020/2022 al fine di garantire, a valere sull'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020, Io stanziamento di complessivi € 3.740.428,50 al fine di garantire la copertura finanziaria del nuovo Piano Operativo "SISTEMA UNICO DI MONITORAGGIO degli INTERVENTI REGIONALI 2014-2020 (MIR 2014-2020)" per il periodo 2020-2023;
3. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 626.697,83, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
4. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e Responsabile dell'Azione 13.1 - l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;
5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
7. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile Sub Azione 13.1a del POR Puglia 2014-2020
Assistenza Tecnica per la corretta gestione del Programma
Dott.ssa Maria Antonietta Agresti

Il funzionario Responsabile Struttura
Supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma
Dott.ssa Monica Donata Caiaffa

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020
Responsabile dell'Azione 13.1del POR Puglia 2014-2020
Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria
Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020/2022 al fine di garantire, a valere sull'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020, Io stanziamento di complessivi € 3.740.428,50 al fine di garantire la copertura finanziaria del nuovo Piano Operativo "SISTEMA UNICO DI MONITORAGGIO degli INTERVENTI REGIONALI 2014-2020 (MIR 2014-2020)" per il periodo 2020-2023;
3. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 626.697,83, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
4. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e Responsabile dell'Azione 13.1 - l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;
5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
7. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2020	25	26.06.2020

POR PUGLIA FESR # FSE 2014/2020. ASSE XIII #ASSISTENZA TECNICA". DGR 1404/2014 ESS.MM.II. - PIANO OPERATIVO #SISTEMA UNICO DI MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI REGIONALI 2014-2020 (MIR 2014-2020)" PER IL PERIODO 2020-2023. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-PLDNCL60E15[illegible]096Q
C = IT

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO APR/2020/25 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008099

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2339020	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	VINCOLATO	523.659,99	523.659,99	363.681,91	222.595,10

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2339010	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FESR.	VINCOLATO	748.085,70	748.085,70	519.545,58	317.993,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			626.697,83		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**1.271.745,69**	**1.898.443,52**	**883.227,49**	**540.588,10**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO APR/2020/25 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008099

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1161132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA UE	VINCOLATO	748.085,70	748.085,70	519.545,58	317.993,00
U1162132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA STATO	VINCOLATO	523.659,99	523.659,99	363.681,91	222.595,10
U1163132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONA LE	AUTONOMO	626.697,83	626.697,83	155.863,67	95.397,90

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA .	AUTONOMO	626.697,83-	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI .	AUTONOMO	0,00	0,00	155.863,67-	95.397,90-

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**1.271.745,69**	**1.898.443,52**	**883.227,49**	**540.588,10**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta APR_DEL_2020_00025_VIN_VAR_ES_Proposta

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	2	spese in conto capitale	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-626.697,83	
Totale Programma	**3**	**Altri Fondi**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-626.697,83	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-626.697,83	
MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		1.898.443,52		
			previsione di cassa		1.898.443,52		
Totale Programma	**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.898.443,52		
			previsione di cassa		1.898.443,52		
TOTALE MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.898.443,52		
			previsione di cassa		1.898.443,52		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.898.443,52		
			previsione di cassa		1.898.443,52	-626.697,83	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.898.443,52	0,00	
			previsione di cassa		1.898.443,52	-626.697,83	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		626.697,83		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		626.697,83		
			previsione di cassa				
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	748.085,70		0,00
			previsione di cassa	0,00	748.085,70		0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	523.659,99		0,00
			previsione di cassa	0,00	523.659,99		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	1.271.745,69		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	1.271.745,69		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	1.898.443,52		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	1.271.745,69		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	1.898.443,52		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	1.271.745,69		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta APR_DEL_2020_00025_VIN_VAR_ES_Proposta

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	spese in conto capitale	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-155.863,67	
				previsione di cassa				
Totale Programma		**3**	**Altri Fondi**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-155.863,67	
				previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-155.863,67	
				previsione di cassa				
MISSIONE		***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		1.039.091,16		
				previsione di cassa				
Totale Programma		**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.039.091,16		
				previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE		**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.039.091,16		
				previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.039.091,16	-155.863,67	
				previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.039.091,16	-155.863,67	
				previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO		**II**	**Trasferimenti correnti**					
			Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del					
Tipologia		105	Mondo	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	519.545,58		0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
			Trasferimenti correnti da Amministrazioni					
Tipologia		101	pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	363.681,91		0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
				residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE TITOLO		**II**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	883.227,49		0,00
				previsione di cassa	**0,00**			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**	883.227,49		0,00
				previsione di cassa	**0,00**			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	883.227,49		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ORLANDO
PASQUALE
25.06.2020
11:40:40 UTC

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta APR_DEL_2020_00025_VIN_VAR_ES_Proposta

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	spese in conto capitale	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-95.397,90	
				previsione di cassa				
Totale Programma		**3**	**Altri Fondi**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-95.397,90	
				previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-95.397,90	
				previsione di cassa				
MISSIONE		***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		635.986,00		
				previsione di cassa				
Totale Programma		**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
				previsione di competenza		635.986,00		
				previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE		**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		635.986,00		
				previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		635.986,00	-95.397,90	
				previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		635.986,00	-95.397,90	
				previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO		**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia		105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	317.993,00		0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
Tipologia		101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	222.595,10		0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**II**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**	540.588,10		0,00
				previsione di cassa	**0,00**			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**	540.588,10		0,00
				previsione di cassa	**0,00**			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	540.588,10		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1034

Seguito DRG 782/2020. Approvazione proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020.

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della struttura di supporto alla pianificazione territoriale e al coordinamento della programmazione comunitaria e confermata dal dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, riferisce quanto segue.

Con legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014), in particolare ai commi 240, 241, 242 e 245 dell'art. 1, sono stati disciplinati i criteri di cofinanziamento dei programmi europei per il periodo 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali.

In particolare il predetto comma 240 stabilisce che, alla copertura degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica relativa agli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2014-2020 a valere sulle risorse dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), nei programmi operativi a titolarità delle Regioni e delle Province autonome, concorre il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, nella misura massima del 70 per cento degli importi previsti nei piani finanziari dei singoli programmi regionali, mentre la restante quota del 30 per cento è a carico dei bilanci delle Regioni e delle Province autonome, nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti ai programmi.

Il comma 242 dell'art. 1 della citata legge n. 147/2013 prevede, tra l'altro, che il Fondo di rotazione concorra, nei limiti delle proprie disponibilità, al finanziamento degli oneri relativi all'attuazione degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali dell'Unione europea 2014/2020, inseriti nell'ambito della programmazione strategica definita con l'Accordo di partenariato 2014/2020, siglato con le autorità dell'Unione europea.

L'Accordo di Partenariato, alla Sezione 2 "Disposizioni volte a garantire l'efficace attuazione dei Fondi SIE", punto 3 "Coordinamento tra gli interventi dei fondi SIE e i Programmi Complementari", stabilisce che al perseguimento delle finalità strategiche dei Fondi SIE 2014/2020 e al rafforzamento dei Sistemi di gestione e controllo concorrano anche gli interventi attivati a livello nazionale, aventi carattere di complementarietà rispetto agli interventi della programmazione comunitaria.

Con Delibera Cipe n. 10/2015 sono stati definiti i criteri per la determinazione del cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi cofinanziati dai Fondi SIE e sono stati disciplinati i suindicati programmi complementari.

In particolare al punto 2 della Delibera CIpe n. 10 /2015 si specifica che al perseguimento delle finalità strategiche dei Fondi SIE della programmazione 2014/2020 concorrono anche gli interventi attivati a livello nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 242, della citata legge n. 147/2013, in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria. Tali interventi, in coerenza con quanto indicato dall'Accordo di partenariato, sono previsti nell'ambito di programmi di azione e coesione, i cui contenuti sono definiti, sulla base di comuni indirizzi di impostazione e articolazione, in partenariato tra le Amministrazioni nazionali aventi responsabilità di coordinamento dei Fondi SIE e le singole Amministrazioni interessate, sotto il coordinamento dell'Autorità politica delegata per le politiche di coesione territoriale.

I programmi di azione e coesione sono finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione, nei limiti della dotazione del Fondo stesso, come stabilita nella tabella E allegata al bilancio dello Stato per il periodo di programmazione 2014-2020, al netto delle assegnazioni attribuite a titolo di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria.

I suddetti Programmi, indicati come Programmi Operativi Complementari (POC), sono stati oggetto di attenzione anche della Commissione Europea che, con lettera del 2 ottobre trasmessa alle Amministrazioni italiane ha chiarito che, riguardo alla riprogrammazione con riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale, "Intendiamo che le risorse liberate a seguito della riduzione del tasso di co-finanziamento nazionale, sia per i programmi che già beneficiano di un Programma operativo complementare (POC) che per quelli che ne beneficeranno a seguito della riprogrammazione, verranno utilizzate esclusivamente nei medesimi territori e con le finalità proprie della politica di coesione dell'Unione europea in linea con la Delibera CIPE del 28 gennaio 2015".

Con Delibera n. 782/2020 la Giunta Regionale ha dato mandato all'Autorità di Gestione di procedere con la riprogrammazione finanziaria del POR al fine di consentire il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti economico-sociali della pandemia da COVID 19, e contestualmente alla variazione dei tasso di cofinanziamento comunitario nel limite previsto dall'art 120 Regolamento (UE) n. 1303/2013, aderendo al Piano di Azione e coesione(PAC), di cui alla Delibera CIPE 10/2015 nonché in coerenza con l'art. n. 242 del Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Ai sensi del suddetto articolo, la rimodulazione dei Programmi dei Fondi strutturali 2014-2020 è finalizzata a liberare spazi e risorse allo scopo di rendicontare e certificare le spese per l'emergenza Covid-19 anche utilizzando il tasso di cofinanziamento UE al 100% per il periodo contabile 2020-2021. In conseguenza dell'adesione della Regione a quest'ultima opzione, di cui all'art. 2 comma 1 del Regolamento (UE) n. 558/2020, per tutti gli assi del programma, e al fine di salvaguardare le finalità e gli obiettivi propri del POR Puglia, le risorse che si rendono disponibili a seguito della modifica del tasso di cofinanziamento comunitario confluiscono nel Programma Operativo Complementare (POC) di nuova successiva definizione, con-sentendo in tal modo di proseguire tutte le azioni previste nel POR Puglia FESR FSE 2014-2020.

Con procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, conclusasi il 22 giugno 2020, è stata approvata la proposta di riprogrammazione finanziaria del POR Puglia FESR FSE 2014-2020; l'innalzamento del tasso di cofinanziamento comunitario all'80% ha comportato una riduzione all'interno del POR, della quota di cofinanziamento nazionale che è andata a confluire, coerentemente con quanto disposto dalla Delibera CIPE suindicata, in un Programma Operativo Complementare.

Come ribadito nella relazione di accompagnamento alla modifica del POR sottoposta al Comitato di Sorveglianza e in coerenza con quanto indicato anche dalla Commissione, nonché dalla stessa delibera Cipe su richiamata, il POC Puglia:

- concorre al perseguimento delle medesime finalità strategiche del POR Puglia 2014/2020 approvato da ultimo con Decisione CE (2020) n. 2628 "in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria;
- si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo del POR FESR FSE "in grado di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate", garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato (RGS)-IGRUE.

Il Programma risulta infatti coerente con la struttura logica della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato, e si pone in un'ottica di piena complementarietà con gli interventi previsti dal POR Puglia FESR FSE 2014-2020. A tale riguardo esso si articola negli stessi Assi del Programma Operativo, come di seguito riportati:

- *Asse 1 Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione*
- *Asse 2 Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC*
- *Asse 3 Competitività delle piccole e medie imprese*
- *Asse 4 Energia sostenibile e qualità della vita*

- *Asse 5 Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi*
- *Asse 6 Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali*
- *Asse 7 Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete*
- *Asse 8 Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale*
- *Asse 9 Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione*
- *Asse 10 Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente*
- *Asse 11 Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità*
- *Asse 12 Sviluppo Urbano Sostenibile*
- *Asse 13 Assistenza tecnica*

Ciascun Asse si articola a sua volta nelle medesime priorità, obiettivi e azioni del POR.

La delibera CIPE n. 10/2015 inoltre stabilisce che:

- I Programmi di azione e coesione sono adottati con delibera CIPE, sentita la Conferenza Stato-Regioni, su proposta dell'Amministrazione centrale avente il coordinamento dei Fondi SIE di riferimento, in partenariato con le Regioni interessate, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze;
- Le eventuali modifiche ai programmi di azione e coesione approvati, consistenti in variazioni della dotazione finanziaria o in una revisione degli obiettivi strategici, ivi comprese le riprogrammazioni basate sullo stato di avanzamento delle azioni, sono approvate con delibera CIPE, su proposta dell'Amministrazione avente il coordinamento dei Fondi SIE di riferimento, in partenariato con le Regioni interessate. Alle rimodulazioni interne ai programmi stessi, che non comportino una revisione degli obiettivi strategici e/o una modifica della dotazione finanziaria, si provvede di comune accordo tra l'Amministrazione titolare del programma stesso e l'Amministrazione responsabile del coordinamento del Fondo SIE di riferimento.

Sulla base di quanto suindicato si propone alla Giunta Regionale di:

- Approvare la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia, allegata alla presente provvedimento e di esso parte integrante, al fine di procedere all'invio al Dipartimento per le Politiche di coesione, Presidenza del Consiglio dei Ministri per la relativa istruttoria e successivo iter di approvazione in CIPE;
- di applicare la medesima articolazione organizzativa del POR, come disciplinata dal DPGR 483/2017 e ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR 833/2016, in considerazione del fatto che il Programma risulta complementare ed integrato rispetto al POR, avendone mantenuto la medesima struttura di assi e azioni, nonché il medesimo sistema di gestione e controllo del POR FESR FSE;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;

2. di approvare la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia, allegato al presente provvedimento e di esso parte integrante, al fine dell'invio al Dipartimento per le Politiche di coesione, Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la relativa istruttoria e successivo iter di approvazione in CIPE;

3. di dare mandato all'Autorità di Gestione di procedere ad eventuali integrazione ed adeguamenti del POC a seguito dell'istruttoria da parte del Dipartimento per le Politiche di coesione, Presidenza del Consiglio dei Ministri;

4. di confermare la stessa articolazione organizzativa al POR, come disciplinata dal DPGR 483/2017 e ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR 833/2016, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendone mantenuto la medesima struttura di assi e azioni, e del fatto che si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo del POR FESR FSE;

5. di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il POC Puglia 2014-2020 al Dipartimento per le Politiche di coesione, Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la relativa istruttoria;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile della Struttura "Supporto alla pianificazione e
al coordinamento della Programmazione Comunitaria"
(Francesca PASTORESSA)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Direttore del Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria
(Raffaele PIEMONTESE)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio con Delega alla Programmazione Unitaria;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di approvare la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia, allegato al presente provvedimento e di esso parte integrante, al fine dell'invio al Dipartimento per le Politiche di coesione, Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la relativa istruttoria e successivo iter di approvazione in CIPE;
3. di dare mandato all'Autorità di Gestione di adeguare il POC a seguito dell'istruttoria del Dipartimento per le Politiche di coesione, Presidenza del Consiglio dei Ministri;
4. di confermare la stessa articolazione organizzativa al POR, come disciplinata dal DPGR 483/2017 e ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR 833/2016, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendone mantenuto la medesima struttura di assi e azioni, e del fatto che si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo del POR FESR FSE;
5. di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il POC Puglia 2014-2020 al Dipartimento per le Politiche di coesione, Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la relativa istruttoria
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE

(POC) 2014-2020

REGIONE PUGLIA

GIUGNO 2020

ORLANDO
PASQUALE
01.07.2020
06:38:08
UTC

INDICE

PREMESSA E INQUADRAMENTO GENERALE **3**

PIANO DI FINANZIAMENTO **5**

ASSI, AZIONI E OBIETTIVI **8**

Asse I *Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione* 8

Asse II Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC 13

Asse III Competitività delle piccole e medie imprese 17

Asse IV Energia sostenibile e qualità della vita 23

Asse V Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei Rischi 27

Asse VI Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali 30

Asse tematico VII Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete 40

Asse VIII Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale 44

Asse IX Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione 53

Asse tematico X Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente sviluppando l'infrastrutturazione scolastica e formativa 67

Asse tematico XI Capacità Istituzionale e Amministrativa 74

Asse tematico XII Sviluppo urbano sostenibile 77

Asse tematico XII Assistenza Tecnica 80

PREMESSA E INQUADRAMENTO GENERALE

Il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Puglia viene proposto a seguito della riprogrammazione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, approvata con procedura scritta, conclusasi in data 22/06/2020, consistente nella rimodulazione finanziaria tra Assi volta a finanziare la manovra anti crisi generata dalla pandemia da COVID 19, nonché nell'innalzamento del tasso di cofinanziamento comunitario e nella contestuale adesione al Piano di azione e coesione, di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013[1], nonché di quanto stabilito nella Delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 e nell'Accordo di Partenariato[2] e da ultimo ai sensi dell'art. n. 242 del Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

In linea con il punto 2 della suddetta Delibera CIPE, il POC Puglia proposto:

- concorre al perseguimento delle medesime finalità strategiche del POR Puglia 2014/2020 approvato da ultimo con Decisione CE (2020) n. 2628 "in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica dell'overbooking";
- si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo del POR FESR FSE "in grado di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate", garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

Ai sensi dell'art. 242, comma 7, la data di conclusione delle operazioni finanziate dai programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 è fissata al 31 dicembre 2025.

Nella redazione della proposta si è inteso dare seguito altresì a quanto evidenziato dalla Commissione europea nella nota del 2 ottobre 2018 trasmessa alle Amministrazioni italiane laddove, con riguardo alla riprogrammazione con riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale, si legge: "Intendiamo che le risorse liberate a seguito della riduzione del tasso di co-finanziamento nazionale, sia per i programmi che già beneficiano di un Programma operativo complementare (POC) che per quelli che ne beneficeranno a

[1] articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", che prevede che il Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, concorra, nei limiti delle proprie disponibilità, al finanziamento degli oneri relativi all'attuazione degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento (SIE) dell'Unione europea 2014/2020, inseriti nell'ambito della programmazione strategica definita con l'Accordo di partenariato 2014/2020 siglato con le autorità dell'Unione europea

[2] Sezione 2 "Disposizioni volte a garantire l'efficace attuazione dei Fondi SIE", punto 3 "Coordinamento tra gli interventi dei fondi SIE e i Programmi Complementari" dell'Accordo di Partenariato, che stabilisce che al perseguimento delle finalità strategiche dei Fondi SIE 2014/2020 e al rafforzamento dei Sistemi di gestione e controllo concorrano anche gli interventi attivati a livello nazionale, aventi carattere di complementarietà rispetto agli interventi della programmazione comunitaria

seguito della riprogrammazione, verranno utilizzate esclusivamente nei medesimi territori e con le finalità proprie della politica di coesione dell'Unione europea in linea con la Delibera CIPE del 28 gennaio 2015".

Il Programma è coerente con la struttura logica della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato, e si pone in un'ottica di piena complementarietà con gli interventi previsti dal POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Pertanto si articola negli stessi Assi del Programma Operativo, come di seguito riportati:

Asse 1 Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione

Asse 2 Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC

Asse 3 Competitività delle piccole e medie imprese

Asse 4 Energia sostenibile e qualità della vita

Asse 5 Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi

Asse 6 Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali

Asse 7 Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete

Asse 8 Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

Asse 9 Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione

Asse 10 Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente

Asse 11 Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità

Asse 12 Sviluppo Urbano Sostenibile

Asse 13 Assistenza tecnica

In ragione della natura degli interventi che si prevede di realizzare con il POC, ossia interventi coerenti con il POR Puglia FESR FSE 2014-2020 si specifica che lo stesso non è da assoggettare a ulteriore VAS ai sensi della Direttiva 2001/42/CE.

In conformità con quanto disposto al punto 2 della delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, successivamente alla approvazione del presente Programma la Regione Puglia (Autorità di Gestione) in qualità di Amministrazione Titolare, può operare rimodulazioni finanziarie che non comportino una revisione degli obiettivi strategici e/o una modifica della dotazione finanziaria complessiva, a condizione che le stesse siano preventivamente comunicate, ai fini della presa d'atto, al Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PIANO DI FINANZIAMENTO

Nella presente sezione si rappresenta il Piano di finanziamento articolato per Asse tematico.

Con la riprogrammazione finanziaria del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 sono confluite nel presente Programma risorse finanziarie complessive per Euro **2.670.359.620.**

PIANO FINANZIARIO POC PUGLIA 2014-2020
per Asse tematico

Asse	Declaratoria Asse	Dotazione finanziaria POC	Quota a carico Fondo di Rotazione	Quota a carico bilancio regionale
I	Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	**252.137.553,00**	**176.496.287,10**	**75.641.265,90**
II	Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC	**101.916.376,00**	**71.341.463,20**	**30.574.912,80**
III	Competitività delle piccole e medie imprese	**421.302.203,00**	**294.911.542,10**	**126.390.660,90**
IV	Energia sostenibile e qualità della vita	**138.531.651,00**	**96.972.155,70**	**41.559.495,30**
V	Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi	**122.555.572,00**	**85.788.900,40**	**36.766.671,60**
VI	Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali	**436.087.500,00**	**305.261.250,00**	**130.826.250,00**
VII	Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete	**173.280.235,00**	**121.296.164,50**	**51.984.070,50**
VIII	Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	**203.182.087,00**	**142.227.460,90**	**60.954.626,10**
IX	Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione	**382.657.880,00**	**267.860.516,00**	**114.797.364,00**
X	Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente	**283.204.471,00**	**198.243.129,70**	**84.961.341,30**
XI	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità	**22.500.000,00**	**15.750.000,00**	**6.750.000,00**
XII	Sviluppo Urbano Sostenibile	**48.750.000,00**	**34.125.000,00**	**14.625.000,00**
XIII	Assistenza Tecnica	**84.254.092,00**	**58.977.864,40**	**25.276.227,60**
TOTALE DOTAZIONE POC Puglia 2014-2020		**2.670.359.620,00**	**1.869.251.734,00**	**801.107.886,00**

Piano finanziario per annualità

piano finanziario per annualità	Quota a carico Fondo di Rotazione
anno 2020	280.387.760,10
anno 2021	747.700.693,60
anno 2022	747.700.693,60
anno 2023	93.462.586,70
	1.869.251.734,00

ASSI, AZIONI E OBIETTIVI

Di seguito si riportano le azioni in cui si articola ciascun Asse del POC; le azioni sono le stesse del POR e ne riportano la stessa classificazione e declaratoria; l'elenco dei beneficiari per azione si intende indicativo.

Asse I *Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione*

L'Asse I (OT 1) concorre all'attuazione della strategia regionale di specializzazione intelligente (Smart Puglia 2020), coerentemente con gli obiettivi di Europa 2020, con specifico riferimento alle strategie di R&S, al rafforzamento del sistema regionale dell'innovazione, agli interventi per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico.

Le priorità dell'Asse sono:

- promuovere gli investimenti delle imprese in R&I attraverso i seguenti obiettivi:
  - incrementare le attività di innovazione nelle imprese
  - promuovere nuovi mercati per l'innovazione
  - aumentare l'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza
  - rafforzare il sistema innovativo regionale
  - sviluppare le eccellenze nella ricerca e sviluppo
- potenziare l'infrastruttura per la ricerca, attraverso il seguente obiettivo:
  - sviluppare le eccellenze nella ricerca e innovazione

Il contributo alla diversificazione e all'innovazione del sistema produttivo regionale in coerenza con la strategia di specializzazione intelligente, e più in generale allo sviluppo dell'intero territorio, costituisce il risultato prioritario che si intende perseguire con specifico riferimento anche al ruolo che tradizionalmente ha costituito, in tale direzione, la grande impresa in Puglia (a partire dal periodo 2000-2006 ed ancora di più nel 2007-2013).

Le azioni in cui si declina l'Asse sono le seguenti.

Azione 1.1 P
Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (azione AdP 1.1.4)
Esempi di attività che con questa azione si intende realizzare sono mirate a sostenere progetti di R&S delle imprese operanti in Puglia con riferimento sia alle PMI che a quelle di grande dimensione e/o di aggregazioni pubblico private: tali progetti potranno essere predisposti in forma singola, oppure nell'ambito di più ampi e articolati progetti integrati di investimento che associano investimenti materiali e immateriali. Il sostegno agli investimenti di R&S punta pertanto a conseguire significativi risultati quali:

- aggregare competenze sia tra imprese interessate a promuovere programmi congiunti di ricerca, sia tra imprese e organismi specializzati in grado di mettere a disposizione adeguate capacità ed esperienze specialistiche;
- individuare soluzioni tecnologiche innovative che sostengono l'innovazione industriale salvaguardando allo stesso tempo l'ambiente e producendo impatti positivi su di esso (eco innovazione);
- sostenere la diffusione della cultura della ricerca e dell'innovazione quale fattore prioritario di competitività del sistema produttivo regionale, sia nelle attività ad elevata intensità di conoscenza, sia nei settori maturi.

Le tipologie di beneficiari sono grandi, piccole e medie imprese.

Azione 1.2 P
Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca (azione AdP 1.1.3)

Esempi di attività da realizzare sono:

- investimenti in attivi materiali collegati ad investimenti in ricerca e sviluppo per l'acquisizione di servizi per grandi imprese. Le grandi imprese sono finanziabili nella fase di industrializzazione laddove questa sia riferibile allo sfruttamento di tecnologie o soluzioni innovative nei processi, nei prodotti/servizi e nelle formule organizzative. Coerentemente con gli orientamenti comunitari sulla necessità di aumentare il contributo dell'industria europea alla formazione del valore aggiunto complessivo, con questa linea di azione si interviene per rafforzare ulteriormente la creazione di un contesto territoriale più favorevole alla crescita e allo sviluppo economico e occupazionale dell'industria manifatturiera pugliese, a partire dalle ricadute che gli investimenti delle imprese di maggiore dimensione sono in grado di generare sia sul fronte occupazionale in modo diretto, sia per quanto concerne i processi di innovazione e di specializzazione intelligente del sistema di indotto di PMI locali, cui si aggiunge il contributo alla crescita complessiva dei livelli di produttività e di reddito

Le tipologie di beneficiari sono grandi imprese

Azione 1.3 P
Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese (azioni da AdP 1.1.2 – 1.1.5)
Esempi di attività da realizzare sono:

- sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese

Con questa azione si intende perseguire un duplice obiettivo**:**

- supportare la domanda di innovazione da parte delle imprese attraverso l'acquisizione di servizi qualificati per l'implementazione di processi virtuosi e non occasionali, anche in un'ottica di innovazione organizzativa con riferimento agli orari di lavoro per una maggiore conciliazione vita-lavoro e flessibilità produttiva funzionali ad un incremento effettivo di innovazione, misurabile non solo a livello locale ma anche internazionale;
- contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta di servizi lungo tutto il ciclo di vita dell'innovazione. I servizi devono consentire alle imprese di creare, assorbire e condurre sul mercato conoscenza, e in particolare:
  - di accedere a conoscenze e tecnologie disponibili, anche fuori della regione;
  - di sviluppare nuovi prodotti, servizi, processi o soluzioni;
  - di acquisire idee, brevetti, conoscenze;
  - di attivare processi di innovazione di senso attraverso la creatività, il design, etc
  - di integrare le competenze necessarie in base ai differenti fabbisogni di innovazione (tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale).

- sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala

L'azione mira a trasportare le idee innovative ulteriormente lungo la catena del ciclo di innovazione (approccio close to market) fino alla costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, necessario ai fini della ricerca industriale, in particolar modo ai fini della convalida di tecnologie generiche, secondo l'approccio Technology Readeness Level.

L'azione sostiene progetti che intraprendono l'innovazione dalla fase dimostrativa fino alla diffusione sul mercato, comprese le fasi come: pilotaggio, banchi di prova, la convalida in mondo reale / condizioni di lavoro, ricerca pre-normativa e normazione

Le tipologie di beneficiari sono PMI e organismi di ricerca

Azione 1.4 P Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione (azione da AdP 1.3.1 – 1.3.2 – 1.3.3)

Esempi di attività che si intendono attivare sono:

- supporto agli appalti pubblici di innovazione (pre-commercial procurement, procurement dell'innovazione e innovation partnership)

L'azione mira ad utilizzare il tema degli appalti pubblici e del partenariato pubblico-privato come strumento di stimolo all'innovazione. Sono tali, quelli in cui il soggetto pubblico al fine di risolvere uno specifico problema attinente alla propria sfera di competenza e/o settore di attività, commissiona la realizzazione di una serie di attività di ricerca, sviluppo e innovazione articolate in un predefinito periodo temporale e a loro volta finalizzate alla progettazione, produzione e sperimentazione di prototipi di prodotto o servizio (o loro combinazione), non ancora esistenti sul mercato, in grado di rispondere, una volta perfezionati e industrializzati, alle esigenze pratiche che li hanno motivati. Ciò significa che l'oggetto dell'appalto può essere il rilascio di un prototipo non ancora idoneo all'utilizzo commerciale, che migliori tecnologicamente un prodotto/servizio già esistente o ne realizzi uno del tutto nuovo, accompagnato dalle sue specifiche tecniche di dettaglio, in vista di un'eventuale produzione di serie.
Le connesse due potenzialità di stimolo all'innovazione risiedono sia nella pluralità degli aggiudicatari, che favoriscono l'individuazione di molteplici soluzioni migliorative dello stato dell'arte e la familiarizzazione con esse, sia nella prospettiva che il committente, il quale mantiene una quota dei diritti di sfruttamento, generi una domanda considerevole di nuovi prodotti e servizi nelle fasi iniziali della commercializzazione, seppur da concretizzarsi nelle forme abitualmente previste dalla normativa comunitaria in materia di acquisti pubblici.

- supporto alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale (Living labs)

L'azione mira alla creazione di un ecosistema aperto dove sperimentare insieme un nuovo approccio alle attività di ricerca in cui Ricercatori, imprese e cittadini, scambiano fabbisogni, idee e conoscenze, progettano insieme e sperimentano soluzioni tecnologiche innovative, funzionali alla risoluzioni di problemi esistenti. I Living Labs stimolano l'innovazione sociale e organizzativa, in quanto trasferiscono la ricerca e sviluppo dal chiuso dei laboratori aziendali verso contesti di vita reale, dove i cittadini e gli utenti diventano essi stessi "co-sviluppatori" di soluzioni innovative. L'azione intende inoltre favorire la crescita e lo sviluppo delle imprese ad elevato contenuto tecnologico di offerta locali, in particolare PMI, agendo sul potenziamento e innalzamento della qualità del prodotto/servizio offerto, al fine di determinare un maggior valore aggiunto ed elevare la propria capacità competitiva. L'azione è finalizzata a innescare un nuovo percorso di sperimentazione dei Living Lab coinvolgendo i tre principali sistemi territoriali di riferimento della Smart Puglia 2020:
a) il sistema regionale della pubblica amministrazione (Smart Cities & Communities);
b) Il sistema regionale della conoscenza (Knowledge Communities);
c) il sistema regionale dello sviluppo economico e produttivo (Business Communities).

- supporto alle imprese operanti nel settore dei servizi ad alta intensità di conoscenza.

L'azione mira a qualificare e sostenere lo sviluppo di servizi al alta intensità di conoscenza a supporto dell'innovazione tecnologica e non tecnologica, ovvero innovazione tecnologica radicale, innovazione di prodotto o servizio, innovazione di processo, integrazione di un servizio in un prodotto, innovazione di design o di marketing, innovazione organizzativa o gestionale, sistema o rete di innovazione, innovazione

degli stili di vita, innovazione di servizi pubblici, innovazione sociale, etc. Qualunque sia il tipo di innovazione, l'obiettivo dell'azione è favorire processi di innovazione aperta, consentendo alle imprese pugliesi di sperimentare e sviluppare nuove competenze, risorse e forme di partenariato.

Le tipologie di beneficiari sono: PMI, organismi di ricerca, Enti locali e associazioni socioeconomiche

Azione 1.5 P

Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative (azione da AdP 1.4.1)

L'azione garantirà, a partire dagli ambiti previsti dalla Strategia di Specializzazione Intelligente i seguenti esempi di attività da realizzare:

- il supporto alla concretizzazione e alla valorizzazione di idee innovative di business anche attraverso incubatori, acceleratori, Fablab e makerspace;
- il supporto alla creazione e sostegno allo sviluppo delle spin off e delle start up innovative;
- l'implementazione del processo di Exploratory Development, durante il quale le potenziali applicazioni sono trasformate in prototipo di prodotto e testate con i clienti principali;
- l'incremento della collaborazione tra grandi aziende e start up;
- servizi per l'accompagnamento delle giovani imprese allo start up.

Le tipologie di beneficiari sono PMI, università, enti pubblici di ricerca, associazioni socio-economiche

Azione 1.6 P

Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento (azione da AdP 1.2.2)

Nell'ambito della presente Azione si intendono realizzare i seguenti esempi di attività:

- promozione di cluster ad alta intensità di ricerca per stimolare l'attività innovativa promuovendo la condivisione di strutture e di scambio di conoscenze e competenze e per contribuire efficacemente al trasferimento di conoscenze, networking, alla diffusione di informazioni e alla collaborazione tra le imprese e le altre organizzazioni nel cluster, e sostegno alle loro connessioni a livello nazionale ed europeo;
- sostegno alle sinergie tra i vari programmi comunitari di tipo diretto (H2020, etc.) e i fondi SIE: a) nel caso di singole PMI potranno essere attivate misure rivolte al sostegno di studi di fattibilità finalizzati alla partecipazione alle call europee a condizione che queste ultime siano sottoposte e ammesse, anche se non finanziate;

Le tipologie di beneficiari sono: infrastrutture di ricerca, i laboratori pubblici e privati di ricerca, le imprese, gli organismi di ricerca e le aggregazioni pubblico-private

Azione 1.7 P

Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale (azione da AdP 1.5.1)

L'azione mira a stimolare l'impiego e lo sviluppo delle infrastrutture di ricerca regionali in modo sinergico e complementare con i piani nazionali ed europei, ovvero a realizzare i seguenti esempi di attività:

- stimolare lo sviluppo di nuove tecnologie di interesse trasversale per più settori tematici, favorire la nascita di spin-off e il trasferimento di nuove soluzioni tecnologiche alle PMI;
- fornire supporto tecnico-scientifico al sistema produttivo e della ricerca per poter accedere alle infrastrutture paneuropee, anche attraverso la promozione di partnership per la ricerca e l'innovazione nell'ambito dei programmi europei;
- sostenere il loro ammodernamento e gli appropriati standards di qualità e rigore scientifico, nonché la cooperazione internazionale nell'ambito delle politiche europee per la ricerca e l'innovazione per una piena integrazione nelle reti paneuropee di infrastrutture nello Spazio Europeo della Ricerca.

Le tipologie di beneficiari: le infrastrutture di ricerca, i laboratori privati di ricerca, le imprese, gli organismi di ricerca e le aggregazioni pubblico private.

Asse II Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC

L'Asse II (OT 2) intende rafforzare il sistema digitale regionale attraverso l'integrazione tra infrastrutture qualificate, servizi e contenuti digitali ad alto valore aggiunto in grado di garantire sia cittadinanza, competenza ed inclusione digitali che crescita digitale in termini di economia della conoscenza e della creatività e creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo di nuove imprese. Migliorare l'accesso e la qualità dell' ICT è l'obiettivo delle politiche regionali di sviluppo sostenibile del territorio, leva prioritaria per la crescita sociale ed economica, in grado di innescare un decisivo e positivo processo di crescita, partendo da obiettivi in ambito digitale, finalizzata al miglioramento della qualità della vita dei cittadini pugliesi.

Le priorità dell'Asse sono:

- Estendere la diffusione della banda larga, attraverso il seguente obiettivo:
  - Ridurre i divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga.
- Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health, attraverso i seguenti obiettivi:
  - Digitalizzare i processi amministrativi e diffondere i servizi digitali pienamente interoperabili
  - Potenziare la domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete

Le azioni in cui si declina l'Asse sono le seguenti**.**

Azione 2.1 P

Interventi per la riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultralarga (azione AdP 2.1.1)

Esempi di attività da realizzare sono le seguenti:

- completamento delle reti di accesso di nuova generazione nelle città e nelle aree industriali, proseguendo nel dispiegamento della BUL sulle aree urbane assicurando connettività ad almeno 30 Mbps
- costruzione delle reti di accesso di nuova generazione nei maggiori centri urbani, al fine di avviare il dispiegamento della BUL con riferimento alla copertura del 50% della popolazione residente con rete ultra larga ≥100 Mbps con particolare attenzione ai benefici anche economici nell'accesso derivanti per le comunità dei cittadini e delle imprese pugliesi

Gli interventi relativi alla BUL rientrano nell'ambito del Grande Progetto nazionale "Banda Ultra Larga", intervento unico a livello nazionale; il regime di aiuto è stato notificato alla Commissione europea dal MISE DG Scerp (SA.41647)..

Le tipologie di beneficiari sono enti locali e imprese. Per l'attuazione del GP nazionale BUL: Ministero dello sviluppo economico

Azione 2.2 P Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese (azione AdP 2.2.1 - 2.2.2 - 2.2.3)

Esempi di attività da realizzare sono:

- Potenziamento e dispiegamento di servizi innovativi e interoperabili per l'efficienza e la trasparenza della Pa.

Si intende operare sul rafforzamento del sistema di e-government regionale inteso quale comunità di soggetti pubblici cooperanti – anche in forma associata - in una logica basata su riuso, standard comuni, banche dati condivise e interoperabili, open source. In particolare, si interverrà sia sul fronte dell'efficienza interna che sui servizi digitali interoperabili e interattivi per imprese e cittadini. Si individueranno, quindi, interventi che permettano di portare a completo compimento la dematerializzazione e la semplificazione di procedure e procedimenti amministrativi nonché la diffusione di servizi ad alto valore aggiunto.

- Potenziamento del sistema regionale di datacenter e diffusione delle piattaforme di cloud computing regionali

Si intende potenziare e far evolvere il sistema pubblico regionale dei datacenter nonché potenziare il ricorso a piattaforme di cloud computing secondo la recente normativa in materia. In particolare sarà prestata attenzione all'upgrade del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) in logica Ced. Inoltre, si farà evolvere il sistema digitale pugliese verso un modello dotato, ove necessario, di poli di specializzazione in ambiti particolari come sanità, gestione dei sistemi della conoscenza, giustizia e beni culturali.

- Interventi in ambito di sanità elettronica e telemedicina

Si intende far evolvere e completare il dispiegamento di quanto già implementato in materia sia da soggetti pubblici che da soggetti facenti parte del mondo della ricerca e dell'innovazione. In particolare nell'ambito della sanità elettronica si interverrà sulla piena interoperabilità delle banche dati, sui servizi ai cittadini con particolare riferimento ai servizi online, al fascicolo sanitario, alla cartella clinica. In ambito di telemedicina, anche grazie all'infrastruttura a banda ultra larga, si intende favorire la diffusione di modelli di cooperazione tra i diversi poli regionali ed interregionali al fine di migliorare significativamente gli standard offerti ai cittadini.

- Giustizia digitale territoriale

Si intende ulteriormente implementare quanto già sviluppato sul territorio regionale in materia di giustizia penale con particolare riguardo alla gestione del fascicolo e al processo di dematerializzazione in genere. In particolare si intende intervenire su due ambiti: evoluzione di quanto già sviluppato nel settore penale al fine di estenderlo al civile e tributario creando un vantaggio diretto per cittadini e imprese in termini di servizi ricevuti e velocizzazione dei tempi. In secondo luogo, si intende intervenire "avvicinando" il sistema giudiziario ai cittadini e alle imprese grazie allo sviluppo dei punti di erogazione di certificati giudiziari presso la PA locale.

- Turismo e Beni culturali

Si intende agire sia nella direzione dello sviluppo e implementazione di nuovi modelli di fruizione e di gestione coordinata dell'offerta turistica attraverso la sperimentazione delle tecnologie dell'Internet delle cose (IOT) e della virtualizzazione del patrimonio culturale; sia nello sviluppo e implementazione di nuovi modelli per il supporto della fruizione in loco, finalizzati a fornire al turista, sia esso disabile, sia esso genitore con bambini piccoli, le condizioni per usufruire a pieno del diritto di vivere un'esperienza completa, inclusiva, immersiva e partecipativa (Destination Management).

- Smart cities and communities

Si intende operare su scala urbana, metropolitana, territoriale, per la diffusione di contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati - con particolare riguardo a quei servizi che si renderanno fruibili grazie alla disponibilità di banda ultra larga sul territorio - inerenti gli ambiti di riferimento

delle smart cities and communities e dello sviluppo sostenibile. Particolare attenzione sarà posta alla dimensione transnazionale, alla governance partecipativa e allo sviluppo di soluzioni in ambiente open source.

- Potenziamento di servizi, contenuti e applicazione per lo sviluppo sostenibile sovraterritoriale

Si intende promuovere interventi caratterizzati dall'esigenza di un forte coordinamento sovra territoriale in ambiti di diretto interesse per la qualità della vita e la sostenibilità ambientale e dello sviluppo sostenibile. Particolare attenzione sarà posta alla dimensione transnazionale, alla governance partecipativa e allo sviluppo di soluzioni in ambiente open source.

- Evoluzione e potenziamento del sistema informativo regionale

Si intende agire su due ambiti del sistema informativo regionale: l'uno riferito a banche dati di supporto a carattere trasversale, l'altro riferito a banche dati a carattere tematico. In particolare, nel primo caso si intende operare sulla creazione, il rafforzamento e l'interoperabilità di sistemi di dati indispensabili al monitoraggio, pianificazione, controllo e crescita del territorio (ad esempio: Sit, Catasto del sottosuolo, Demanio, Open data, Business intelligence, Patrimonio pubblico regionale, etc.). Nel secondo caso, sempre assicurandone l'interoperabilità, si intende valorizzare e razionalizzare, anche al fine della crescita economica dei territori, il sistema di informazioni e conoscenze a disposizione (ad esempio: culture heritage, prodotti agroalimentari, etc.).

Le tipologie di beneficiari sono: Regione Puglia, Amministrazioni pubbliche

Azione 2.3 P Interventi per il potenziamento della domanda di ICT dei cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete (azione da AdP 2.3.1)

Esempi di attività da realizzare sono le seguenti:
- Sensibilizzazione all'uso e alla sperimentazione della banda larga e ultralarga presso cittadini e imprese:

si intende promuovere i vantaggi dell'uso della banda ultralarga presso i diversi segmenti di utenza ed evidenziandone per ciascuno i vantaggi ottenibili vantaggi dal punto di vista sociale ed economico.
- Sviluppo di punti di accesso e laboratori per le smart community e la cittadinanza digitale:

si intende attivare interventi volti sia a contrastare il divario digitale di base e sia a rendere i cittadini, in particolare quelli rientranti nelle fasce giovanili e svantaggiare, attori della vita civile e motori di innovazione anche attraverso forme di servizio civile digitale. L'azione sarà realizzata su due fronti: Il potenziamento dei punti di accesso fisico alla rete e ai servizi digitali e di comunicazione da essa messi a disposizione e lo sviluppo di luoghi fisici e virtuali di condivisione, democrazia partecipata, co-progettazione, co-design, co-working, per la crescita sostenibile del territorio.
- Smart Cultural Objects a supporto della Didattica 2.0:

si tratta di interventi per lo sviluppo e l'implementazione di nuovi modelli di apprendimento nell'ambito dei beni culturali basati sulla rete degli Smart Cultural Objects, finalizzati a offrire percorsi formativi caratterizzati da modularità, adattabilità, adattività e componibilità.
- Living lab per lo sviluppo delle applicazioni e i servizi basati sugli open data:

si tratta di laboratori volti a promuovere nuove iniziative imprenditoriali e nuovi mercati per l'innovazione per lo sviluppo di app e servizi (market place), in ambiente open source, e basati sul patrimonio informativo della PA. In tal senso si privilegeranno iniziative operanti nell'ambito della più complessiva programmazione 2014 – 2020 con particolare riferimento alle smart cities & communities e smart specialization regionale.
- Open data e cittadino digitale:

si tratta di interventi che, anche attraverso iniziative di co-progettazione, co-design, co-working, coinvolgano i cittadini quali fornitori di feed-back sui dati, produttori di nuovi dati e contenuti, agenti di cambiamento della PAL, nell'ottica di una democrazia partecipativa (azione da AdP 2.3.1).

Le tipologie di beneficiari sono: Regione Puglia, Amministrazioni pubbliche, Imprese, Organismi di ricerca e Associazioni socioeconomiche.

Asse III Competitività delle piccole e medie imprese

Le iniziative di incentivazione delle imprese nell'ambito dell'Asse III (OT 3) puntano a rafforzare il tessuto imprenditoriale pugliese nell'ambito delle attività produttive, nell'ambito delle imprese del settore turistico, ma anche del settore culturale, attraverso la messa a disposizione di regimi di aiuto mirati e selettivi in favore delle PMI (singole ed associate) finalizzati a sostenere l'innovazione e la competitività delle produzioni locali e contribuendo ad elevare il contributo dell'industria manifatturiera sul totale del valore aggiunto regionale, nonché ad affrontare la crisi connessa alla diffusione della pandemia da COVID 19

Le Priorità dell' Asse sono :

- sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e Servizi, attraverso i seguenti obiettivi
  - rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo
  - Diffondere e rafforzare le attività economiche a contenuto sociale
- Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione, attraverso i seguenti obiettivi:
  - Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali
  - Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi
- Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, attraverso il seguente obiettivo:
  - Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI
- Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione, attraverso il seguente obiettivo:
  - Migliorare l'accesso al credito, il finanziamento delle imprese e la gestione del rischio

Le azioni in cui si declina l'Asse sono le seguenti.

Azione 3.1 P Interventi per il rilancio e la propensione agli investimenti del sistema produttivo (azione AdP 3.1.1 - 3.1.2)

Esempi di attività che si intendono realizzare sono le seguenti:

a) *Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e per processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale*
   L'azione consentirà di sostenere investimenti materiali ed immateriali di piccole e medie imprese in forma singola o associata, inclusi gli aiuti rivolti in misura mirata alle imprese innovative, con un'elevata rappresentanza di donne nella composizione societaria, o a titolarità femminile Quest'azione vedrà un alto livello di coordinamento con le azioni previste dal FSE con particolare riferimento al rafforzamento delle competenze, così come alle attività previste a sostegno della ricerca e industriale, dello sviluppo sperimentale dell'innovazione.

Particolare attenzione sarà rivolta agli investimenti per la crescita qualitativa dei prodotti finiti attuata tramite apposite postazioni in fine linea produttiva o banchi prova per la conduzione di test prestazionali.

Agli investimenti che producano un impatto sull'ambiente misurabile e positivo verranno accordate premialità sotto forma di maggior punteggio nelle graduatorie o di incrementi percentuali di intensità di aiuto.

b) *Aiuti agli investimenti per servizi finalizzati alla riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi ovvero per la costituzione di imprese con oggetto sociale a sfondo ambientale*

Si tratta di aiuti agli investimenti materiali ed immateriali di micro, piccole e medie imprese in forma singola o associata rivolti alla tutela dell'ambiente, ovvero di sostegni alle nuove imprese nate con una mission a sfondo ambientale, volte cioè a svolgere attività di consulenza o di servizio in favore di altri soggetti e tese, a titolo esemplificativo, al risparmio energetico nei cicli produttivi, nell'uso consapevole dei prodotti, alla gestione intelligente dei rifiuti, all'handling e alla trasformazione sostenibili dei rifiuti, alla riprogettazione del packaging, all'introduzione di materiali biodegradabili o naturali in linee produttive esistenti, alla progettazione di sistemi per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera o in corpi idrici superficiali o falde acquifere, alla misura degli inquinanti, alle bonifiche ambientali, alla riorganizzazione aziendale ai fini ambientali, all'eliminazione delle sostanze nocive per la salute dell'uomo e per l'ambiente dai cicli di produzione, alla formazione aziendale in ambito ambientale condotta su temi specifici di interesse della singola realtà aziendale, alla formazione degli Energy Manager aziendali, alla riduzione del consumo di suolo, etc..

Le tipologie di beneficiari sono: Micro, piccole e medie imprese, imprese di nuova costituzione.

Azione 3.2 P Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale (azione AdP 3.7.1 - 3.7.3)

Esempi di attività che si intendono realizzare sono le seguenti:

- *Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici* con specifico riferimento al sostegno ad investimenti materiali ed immateriali per accrescere la capacità produttiva, il grado di coinvolgimento delle platee interessate, l'impiego di nuove tecnologie e lo sviluppo di nuove linee di produzione direttamente rivolte a soddisfare domande sociali e fabbisogni non evasi in tutti gli ambiti che possano incidere sulla qualità della vita e della partecipazione alla vita comunitaria delle persone;
- *Messa a disposizione di spazi fisici per lo svolgimento di attività imprenditoriali di interesse sociale*

con specifico riferimento al sostegno agli investimenti necessari per il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili pubblici in disuso da destinare alle nuove produzioni e ad accogliere le nuove realtà imprenditoriali, con destinazione diversa dalla mera erogazione di servizi socio assistenziali e socio educativi di cui alle Azioni 9.10-9.11 dell'OT IX del presente Programma.

Le tipologie di beneficiari sono: Micro, piccole e medie imprese, di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 ("Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106. ") associazioni aventi le caratteristiche degli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 co.1 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 ("Codice del Terzo Settore"), Enti locali

Azione 3.3 P Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche (azione AdP 3.3.4)

Esempi di attività da realizzare:

a) con questa linea si vuole sostenere la competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa. L'azione concerne aiuti agli investimenti inattivi materiali ed immateriali per l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione delle piccole e medie imprese turistico-alberghiere in forma singola o associata.
b) Si prevedono aiuti in forma di capitale circolante per le PMI, nonché altri strumenti di incentivazione coerenti con il Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da COVID 19

Le tipologie di beneficiari sono PMI.

Azione 3.4 P Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo (azione AdP 3.3.2 – 3.3.3)

Esempi di attività da realizzare sono le seguenti:

1. Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo
   Gli interventi si propongono di:
   a. supportare lo sviluppo di imprese nel settore dei servizi integrati culturali, complementari e di accoglienza (es. applicazione di nuove tecnologie per la valorizzazione e fruizione dei beni culturali, produzione di materiali didattici multimediali, gestione di servizi complementari presso specifici attrattori naturali e culturali, organizzazione di visite guidate sul territorio, creazione di pacchetti integrati culturali e turistici, realizzazione di eventi di animazione territoriale, offerta di servizi di mobilità sostenibile per l'accesso e la fruizione di specifici attrattori, ecc., nonché la loro capacità di operare in rete e a servizio di attrattori culturali e naturali del territorio;
   b. accrescere la specializzazione e la capacità innovativa delle imprese pugliesi del restauro storico ed artistico, già oggi molto competitive sul mercato nazionale, migliorando le tecnologie e le attrezzature a loro disposizione, nonché le loro competenze e capacità di progettazione;
   c. promuovere azioni di start-up e imprenditorialità giovanile (anche in forma cooperativa) nel settore della gestione del patrimonio culturale, al fine di assicurare una fruizione potenziata nonché l'impiego delle migliori competenze specialistiche del territorio in termini di competenze formate nel settore dei beni culturali;
   d. organizzare e promuovere forme di volontariato culturale a sostegno della fruizione del patrimonio culturale meno valorizzato;
   e. attrezzare spazi all'interno del patrimonio recuperato per la realizzazione di eventi (ricostruzioni storiche, ecc.) specificamente destinate ai turisti, promuovendo la nascita di imprese giovanili;
   f. promuovere itinerari specificamente destinati a turismi differenziati (turismo lento, dei gourmand, del vino e così via) per la conoscenza del patrimonio del territorio e della sua cultura materiale e sostegno all'imprenditoria giovanile per la loro fruizione;

g. valorizzare gli spazi teatrali pubblici per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici che contribuiranno a stimolare direttamente la crescita e l'occupazione del settore, nonché la qualità dell'offerta al pubblico consolidando le migliori esperienze, in termini di sostenibilità del progetto, della costituita "rete regionale delle residenze teatrali";
h. sostenere le imprese della filiera di teatro/ danza per lo sviluppo di una cultura d'impresa e la crescita economico-sociale dei territori;
i. valorizzare le location pugliesi per la produzione cinematografica e degli audiovisivi attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia. Tale sostegno è direttamente correlato all'intensità di spesa sul territorio regionale al fine di garantire impatti diretti e indiretti ovvero l'integrazione tra imprese delle filiere correlate;
j. sostenere le produzioni che valorizzino gli attrattori naturali e culturali del territorio;
k. valorizzare le imprese di esercizio cinematografico e le imprese dello spettacolo dal vivo, consolidando la produzione e la programmazione, per diversificare e ampliare la qualità dell'offerta culturale attraverso una gestione innovativa.

2. Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (ad esempio, reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi, quali, ad esempio, dynamic packaging, marketing networking, tourism information system, customer relationship management).
3. Sostegno agli investimenti in promo-commercializzazione dei prodotti turistici regionali identificati per target di domanda e segmento di mercato, realizzate da reti di impresa, coerenti con la strategia complessiva del *marketing* della destinazione turistica Puglia, attraverso: processo di riconoscimento delle aggregazioni rappresentative delle singole filiere di prodotto (ad esempio, club di prodotto); sistemi di aiuto alle forme aggregative con particolare riferimento agli investimenti promozionali e di vendita innovativi sui mercati internazionali e sui più moderni canali di commercializzazione del turismo internazionale; sistemi di aiuto alla gestione in comune dei servizi connessi ai bisogni del target di riferimento del prodotto turistico.
4. Si prevedono aiuti in forma di capitale circolante per le PMI, nonché altri strumenti di incentivazione coerenti con il Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID 19

Le tipologie di beneficiari sono: PMI.

Azione 3.5 P Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi (azione AdP 3.4.1 - 3.4.3)

Esempi di attività che si intendono realizzare sono le seguenti:

a) Progetti di promozione dell'export attraverso aiuti agli investimenti di reti, consorzi ed associazioni di PMI per lo svolgimento di progetti di internazionalizzazione finalizzati allo sviluppo di iniziative coordinate e strutturate per la promozione e la commercializzazione internazionale, la collaborazione industriale con partner esteri anche nel campo dell'innovazione e della ricerca e sviluppo
b) Interventi di attrazione degli investimenti e promozione di accordi commerciali e altre iniziative di servizi di informazione e promozione rivolte a potenziare investitori esteri.

Le tipologie di beneficiari sono: PMI, Regione Puglia, GAL Meridaunia

Azione 3.6 P Interventi di supporto alla nascita e consolidamento di micro, piccole e medie imprese (azione AdP 3.5.1)

Esempi di attività si intendono realizzare sono:

- aiuti agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di nuove imprese da parte di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate;
- aiuti agli investimenti per il consolidamento delle imprese già operative.
- si prevedono aiuti in forma di capitale circolante per le PMI, nonché altri strumenti di incentivazione coerenti con il Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID 19

Le tipologie di beneficiari sono: piccole e medie imprese, soggetti appartenenti a categorie svantaggiate.

Azione 3.7 P Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI (azione AdP 3.5.2)

Esempi di attività da realizzare sono volti alla diffusione dell'ICT nelle PMI attraverso aiuti mirati alle PMI finalizzati all'utilizzo ed alla diffusione di servizi digitali innovativi con riferimento alle applicazioni volte ad innovare la sfera produttiva, organizzativa e di mercato.

Le tipologie di beneficiari sono: Piccole e medie imprese.

Azione 3.8 P Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa (azioni AdP 3.6.1 - 3.6.3 - 3.6.4)

Esempi di attività da realizzare sono le seguenti:

a) Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito.
   Si prevede la creazione di uno strumento di ingegneria finanziaria finalizzato a mettere a disposizione delle PMI pugliesi garanzie per sostenere l'accesso al credito bancario valorizzando le esperienze positive già condotte relativamente alla valorizzazione del ruolo dei Cofidi regionali.

b) Promozione della finanza obbligazionaria innovativa delle PMI pugliesi.
   Si prevede la creazione e/o partecipazione ed un fondo finanziario per il sostegno all'emissione di strumenti di debito a breve e a medio lungo termine delle PMI pugliesi finalizzati agli investimenti produttivi che accedono a strumenti finanziari diversi dal credito bancario ordinario (quali ad esempio i minibond).

c) Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per la creazione e lo sviluppo d'impresa.
   Si prevede la creazione di un fondo finanziario destinato a sostenere la partecipazione diretta di operatori finanziari specializzati, all'interno del capitale delle imprese con l'obiettivo di sostenere sia la creazione di nuove imprese, sia il consolidamento e lo sviluppo delle attività imprenditoriali operative.

- Si prevede il finanziamento del capitale circolante delle PMI senza che le richieste siano necessariamente associate ad un piano di sviluppo aziendale, coerentemente con il Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID 19

Le tipologie di beneficiari sono: Organismi gestori degli strumenti finanziari

Asse IV Energia sostenibile e qualità della vita

L'Asse IV (OT 4) sostiene la transizione verso un'economia a basse emissioni di CO2, in coerenza con la Strategia *Europa 2020*, sia con interventi nell'ambito del settore dell'energia sia della mobilità urbana sostenibile.

Le priorità dell'Asse sono :

- Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa, attraverso il seguente obiettivo:
  - Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non, e integrare le fonti rinnovabili
- Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese, attraverso il seguente obiettivo:
  - Ridurre i consumi energetici e emissioni nelle imprese e integrare le fonti rinnovabili
- Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione, attraverso il seguente obiettivo:
  - Incrementare la quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti
- Promuovere strategia per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione, attraverso il seguente obiettivo di:
  - Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane

Le azioni in cui si declina l'Asse sono le seguenti.

Azione 4.1 P Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici (azione AdP 4.1.1)

Esempi di attività da realizzare per il conseguimento dell'obiettivo specifico includono progetti di investimento promossi dalla Regione Puglia e dalle amministrazioni pubbliche su edifici e strutture pubbliche, volti a incrementare il livello di efficienza energetica. In accordo con gli orientamenti nazionali, gli interventi potranno combinare la ristrutturazione degli edifici, sia con riferimento all'involucro esterno sia rispetto alle dotazioni impiantistiche, con sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi. Per garantire ulteriori effetti positivi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti, può essere prevista l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo.
L'ammissione a finanziamento degli interventi e la successiva liquidazione delle spese, presuppone la realizzazione di un audit energetico, coerente con le disposizioni normative regionali in materia, che evidenzi l'effettiva riduzione dei consumi conseguita.
Inoltre, sulla base di una valutazione costi-benefici degli interventi necessari per migliorare l'efficienza energetica, si darà priorità alle tipologie di edifici a maggiore consumo e con maggiore potenziale di risparmio energetico in rapporto all'investimento necessario, per massimizzare il risparmio energetico complessivo. Per tali interventi, la Regione intende, se opportuno, utilizzare strumenti finanziari che attivino capitali privati e garantiscano una maggiore leva finanziaria.

Le tipologie di beneficiari sono: Regione Puglia, Amministrazioni Pubbliche, Agenzie regionali per la Casa e l'Abitare (ARCA) ex IACP

Azione 4.2 P Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese (azione AdP 4.2.1)

Si tratta di incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo.

Gli aiuti che saranno erogati riguardano i seguenti esempi di attività da realizzare:

a) azioni di risparmio o efficientamento energetico ad eccezione degli interventi di miglioramento che le imprese sono comunque tenute ad attuare per conformarsi alle norme comunitarie;
b) ricorso alla cogenerazione ad alto rendimento anche per finalità di teleriscaldamento e teleraffrescamento di utenze nelle vicinanze del sito di produzione;
c) produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso impianti di produzione di potenza nominale non superiore ad 1 megawatt (da intendersi elettrico, se si tratta di impianto di produzione di sola energia elettrica o di cogenerazione, ovvero termico/frigorifero in presenza di impianto di produzione di energia termica/frigorifera).

Il POC esclude il finanziamento di attività basate su fonti fossili.

Le tipologie di beneficiari sono: Micro, piccole e medie imprese, singole e/o associate

Azione 4.3 P Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (azione AdP 4.3.1)

Esempi di attività da realizzare per il conseguimento dell'obiettivo specifico includono:

a) la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (*smart grids*), anche in relazione a progetti pilota di smart grid community;
b) l'introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, per la misurazione intelligente, il controllo e il monitoraggio delle reti all'interno delle "città" e delle aree periurbane;

Le tipologie di beneficiari sono: Regione Puglia, società di trasporto e distribuzione di energia elettrica, Amministrazioni Pubbliche

Azione 4.4 P Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane (azione AdP 4.6.1 - 4.6.2 - 4.6.3 - 4.6.4)

Nello specifico, le attività proposte dovranno essere incluse all'interno degli strumenti di pianificazione della mobilità delle aree urbane e si concentreranno sul concetto di sostenibilità al fine di ridurre l'emissione di gas climalteranti, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria contenuti nei piani regionali dei trasporti (piano attuativo quinquennale e piano triennale dei servizi) redatti ai sensi della Direttiva 2008/50/CE.

Esempi di attività da realizzare sono i seguenti:

a) Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto

Si tratta di servizi innovativi per la logistica delle merci nei centri urbani tramite interventi che agiscono sulla crescita del numero dei centri di smistamento delle merci a livello urbano (CDU - centri di distribuzione urbana), per organizzare in modo più efficiente l'interfaccia tra il trasporto merci di lunga distanza e quello, sostenibile, relativo all'ultimo miglio, con l'obiettivo di limitare le consegne individuali - la parte più inefficiente del viaggio - a percorrenze le più brevi possibile.

Inoltre saranno finanziati interventi in infrastrutture di interscambio che favoriscano l'utilizzo di mezzi pubblici di trasporto ferroviario e su gomma. Nello specifico si opererà per:

1. la riqualificazione funzionale e urbana delle stazioni, a cominciare dai nodi, favorendo l'introduzione di funzioni che garantiscano un'estesa frequentazione dei luoghi e garantiscano pertanto adeguate condizioni di sicurezza e ne potenzino l'attrattività;
2. il miglioramento dell'accessibilità delle stazioni – nodi. Saranno valutate a questo fine ipotesi di espansione della rete delle corsie preferenziali, dei sistemi di priorità semaforica che consentono, indirettamente, sul "sistema nodo", di accrescere le performance del trasporto pubblico innalzando la sua velocità commerciale. Sarà favorita inoltre la mobilità ciclopedonale tra i centri urbani e le stazioni/nodi attrezzando gli stessi nodi con velo-stazioni, bike-sharing e car-sharing preferibilmente elettrico, nonché servizi di passenger-care.

b) Interventi di mobilità sostenibile urbana e suburbana anche promuovendo l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale

Si tratta di attività di ammodernamento dei parchi mezzi del trasporto pubblico locale tramite il ricorso a mezzi a basso carico inquinante e di emissioni. Si opererà per l'aggiornamento degli standard dei parchi mezzi dedicati e al trasporto pubblico locale, le quali non risultano conformi ai livelli qualitativi comunitari e a quelle dedicate ai servizi logistici di distribuzione e raccolta di merci in ambito urbano. Si intende proseguire e sviluppare in tal modo l'innalzamento dell'efficienza energetica dei veicoli mediante l'impiego di carburanti e sistemi di propulsione sostenibili.

Si proporranno investimenti specifici dedicati a favorire la riconversione modale degli spostamenti in ambito urbano e suburbano verso modalità di trasporto a basso impatto ambientale o ad emissioni zero. Si fa riferimento, tra l'altro, alla mobilità ciclopedonale negli spostamenti a brevissimo raggio, specie nei territori pianeggianti che rappresentano in Puglia una rilevante percentuale dell'intera superficie regionale, al bike-sharing, al car sharing, e al trasporto collettivo con veicoli elettrici o ibridi.

c) Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria

Saranno promossi interventi per la creazione di sistema di bigliettazione elettronica e acquisizione dei dati di traffico passeggeri per i servizi di trasporto pubblico locale, attraverso i quali si intende:

1. incentivare gli operatori logistici e di tpl (anche in sede di formazione del piano triennale del trasporto pubblico) a dotarsi di infrastrutture, tecnologie e servizi ITS Intelligent Transport Systems (rilevamento e previsione dei flussi di traffico, tracciabilità dei carichi, monitoraggio dei parchi di veicoli, trasmissione in tempo reale delle informazioni agli utenti) al fine di assicurare uno sfruttamento ottimale della capacità delle reti e dei terminali del trasporto. L'infomobilità amplifica le potenzialità di sviluppo nei settori strategici della logistica e del turismo, ma anche in quello del trasporto pubblico; non solo perché le scelte degli attori in gioco sono orientate e ottimizzate dalle informazioni rese dai servizi info-telematici offerti, ma anche perché i processi gestionali e di comunicazione diventano più efficienti, più sicuri e meno costosi;
2. favorire la realizzazione delle piattaforme di infomobilità che consentano di acquistare il titolo di viaggio elettronicamente e l'introduzione del "biglietto unico" e del portale unico per la logistica. Si tratta di ottimizzare, dunque, attraverso la gestione efficiente dei flussi di informazioni, il trasporto intermodale di passeggeri e merci che transitano sul territorio pugliese offrendo agli operatori un supporto operativo efficiente. Nello specifico per quanto concerne il settore del Trasporto Pubblico, i sistemi ITS supporteranno i processi di integrazione tra operatori e servizi, fornendo al contempo gli strumenti di accesso alle informazioni per gli utenti (orari, costi, tempi di attesa, etc.), siano essi residenti in

regione o potenziali turisti/visitatori, per promuovere l'uso del TPRL anche per finalità di valorizzazione e promozione turistica del territorio. Le piattaforme di infomobilità favoriscono l'integrazione tra i servizi, oltre che tra le reti e tra le modalità di trasporto, che consentano di acquistare il titolo di viaggio elettronicamente e in definitiva rendono possibile l'introduzione del "biglietto unico" e quindi l'integrazione tariffaria che rappresenta l'approdo del processo di riforma attualmente in atto con il potenziamento dell'infrastruttura e l'efficientamento del servizio.

d) Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub

Il programma sostiene la realizzazione di interventi pubblici in infrastrutture ed impianti tecnologici finalizzati a ridurre il numero di veicoli pubblici e privati inquinanti ed incrementare modalità alternative a basso impatto ambientale. Gli interventi riguardano: la realizzazione di una rete di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonale sia sulla scala micro-locale che di medio o lungo raggio, anche attraverso interventi di messa in sicurezza e/o segnalamento; interventi di moderazione del traffico, configurazione delle isole ambientali, creazione e/o riqualificazione e messa in sicurezza di aree e percorsi pedonali; L'attrezzamento di aree urbane che consentano la ricarica dei mezzi elettrici pubblici e privati. Gli interventi da attuare riguarderanno la realizzazione di percorsi ciclabili e ciclopedonali sia su scala micro locale che di medio lungo raggio che potranno favorire anche la connessione con le stazioni/fermate del trasporto pubblico locale (ferroviario ed automobilistico), le velostazioni e gli aeroporti; saranno promossi, altresì, interventi che valorizzino i percorsi di ciclovie di interesse regionale/nazionale e/o che favoriscano il collegamento con i percorsi di ciclovie di interesse regionale/nazionale.

Le tipologie di beneficiari sono: Regione Puglia, Amministrazioni Pubbliche, PMI, Soggetti titolari di contratto di servizio di trasporto pubblico locale

Asse V Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei Rischi

L'Asse V (OT 5) contempla interventi finalizzati alla messa in sicurezza di quei luoghi del territorio pugliese interessati dai fenomeni legati al rischio idraulico e idrogeologico, dall'erosione costiera, nonché interventi riguardanti la messa in sicurezza degli edifici localizzati in aree a rischio sismico ed interventi volti alla riduzione del rischio incendio.

Le priorità dell' Asse sono:

- Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi, attraverso i seguenti obiettivi:
    - Ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiera
    - Ridurre il rischio incendi e il rischio sismico sul territorio regionale

Le azioni in cui si declina l'Asse sono le seguenti

Azione 5.1 P Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera (**azioni AdP 5.1.1, 5.1.2, 5.1.4)**

Gli interventi previsti dalla linea verranno svolti in coerenza con quanto previsto nelle Direttive 2007/60/CE e 2000/60/CE, nonché con le indicazioni e le priorità definite nel Piano di Bacino Idrografico e nel Piano di gestione del rischio di alluvioni predisposto dall'Ente Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale.
In particolare esempi di attività da realizzare sono i seguenti:

- Interventi di messa in sicurezza e aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera)

Si prevedono sia interventi di messa in sicurezza, in via prioritaria degli insediamenti abitati, delle reti infrastrutturali e delle aree produttive delle zone a più alto rischio idraulico e/o geomorfologico, sia interventi per fronteggiare il fenomeno di erosione delle coste attraverso azioni di riforestazione sui versanti a rischio idrogeologico, azioni di ricreazione di habitat forestali lungo i corsi d'acqua per creare aree di espansione naturale dei fiumi, ricostituzione dei sistemi dunali e inter-dunali per combattere l'erosione costiera.

- Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici utilizzando principalmente infrastrutture verdi e tecniche di ingegneria naturalistica.

Si tratta di opere di mitigazione del rischio idraulico attraverso interventi sui corsi d'acqua e nelle zone di espansione idraulica o inghiottitoi, interventi di realizzazione, gestione e potenziamento delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici offerti dalla Rete Natura 2000 funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici.
Riguardano interventi di rinaturalizzazione delle aree interessate da dissesti idrogeologici e interventi per la gestione della tutela e del mantenimento nel corso dell'anno delle caratteristiche delle infrastrutture blu, quali aree umide e aree retrodunali pugliesi, anche attraverso il recupero ambientale dei reflui trattati.

- Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi eco sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici

Esempi di attività da realizzare sono:

- Ricostituzione e gestione dei corridoi ecologici della rete ecologica regionale anche in relazione alla realizzazione e/o manutenzione di infrastrutture a rete;

- Interventi in aree urbane per la mitigazione dell'effetto isola di calore, il rischio di inondazione, ecc. attraverso azioni di realizzazione di infrastrutture ecologiche, tetti verdi, incremento della superficie permeabile, la rimozione degli elementi artificiali, disimpermeabilizzazione di grandi aree, attraverso tecniche di ingegneria naturalistica

Riguardano interventi di gestione e riqualificazione delle connessioni ecologiche in ambito naturale ed urbano sia legate all'attuazione della Rete Ecologica Regionale del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, sia alla riqualificazione delle infrastrutture a rete, delle grandi aree attualmente impermeabilizzate, della diminuzione dell'effetto isola di calore presenti in ambito urbano ed extra urbano.

- Integrazione e sviluppo sistemi di prevenzione, multirischio anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce.

Gli interventi consistono nella:
- definizione degli scenari alluvionali di riferimento per la pianificazione comunale di emergenza;
- sviluppo di applicativi per la gestione delle reti di allerta precoce per il rischio idraulico e geomorfologico;
- definizione di modelli di valutazione del rischio idrogeologico e del rischio coste, con relativo sviluppo dell'azione di monitoraggio funzionale al sistema di allerta precoce;
- acquisizione di piattaforme di comunicazione per la gestione delle azioni di protezione civile, finalizzate al miglioramento dei sistemi di allerta precoce, all'attivazione dei presidi territoriali, all'informazione dei cittadini;
- completamento e integrazione della rete radio regionale UHF con dorsale a micro onde, con lo sviluppo delle diverse funzioni operative di monitoraggio, ivi inclusa la rete radio di trasmissione dei dati del monitoraggio meteo-idro-pluviometrico, e di protezione civile;
- potenziamento dei sistemi di comunicazione in radio fonia e trasmissione dati tra le varie componenti del sistema regionale di protezione civile, ivi compreso il volontariato, anche attraverso l'acquisizione di mezzi, attrezzature ed apparecchiature utili all'operatività della colonna mobile regionale;
- potenziamento dell'operatività della Sala Operativa di Protezione Civile attraverso la realizzazione/acquisizione di programmi gestionali per le diverse funzioni del Centro Operativo regionale;
- aggiornamento dei piani di emergenza locali e dei programmi regionali di previsione e prevenzione, con definizione dei relativi modelli di intervento, per il rischio meteorologico e idrogeologico.

Le tipologie di beneficiari sono: Regione Puglia, Enti locali e Amministrazioni Pubbliche, Consorzi di bonifica, Enti gestori delle aree protette, Autorità di Bacino della Puglia, Componenti pubbliche del sistema di protezione civile regionale (CFS, VV.F, Prefetture), Associazioni di volontariato di protezione civile.

Azione 5.2 P Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico (Azioni AdP 5.3.1, 5.3.2, 5.3.3)

Esempi di attività che si intendono realizzare sono i seguenti:

a) Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce

Si tratta nello specifico di:

- definizione delle Carte regionali dei modelli di combustibile e della viabilità forestale, con sviluppo di modelli numerici di propagazione degli incendi agroforestali, ai fini della prevenzione e della lotta attiva agli incendi boschivi;
- interventi infrastrutturali (torrette, sistemi di telerilevamento) per l'avvistamento precoce degli incendi boschivi;
- integrazione della rete sismica e mareografica;
- potenziamento dei sistemi di tele-radio comunicazione digitale tra gli operatori del sistema regionale della protezione civile, specificamente finalizzato al contrasto agli incendi boschivi ed alle operazioni di soccorso assistenza in caso di eventi sismici.

b) Interventi di micro zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio.

Con questa azione si prevede di finanziare l'adeguamento strutturale alla normativa sismica sulle costruzioni di cui al DM 14/01/2008 degli edifici di interesse strategico e degli edifici che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso di cui all'art. 2, comma 3, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003 n. 3274.

Gli interventi verranno localizzati sull'intero territorio regionale con particolare riferimento agli edifici situati nei Comuni pugliesi con una pericolosità sismica di base. Gli interventi riguarderanno gli edifici strategici e rilevanti pubblici. In questa azione rientrano inoltre i finanziamenti destinati allo svolgimento di studi di microzonazione sismica da eseguirsi con le finalità fissate negli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 13 novembre 2008. I suddetti studi vanno accompagnati dall'analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano che è definita come quella condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali da condurre all'interruzione della quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

Gli studi e le analisi sopra descritte verranno localizzate sul territorio regionale più esposto al rischio sismico tenendo conto degli studi di microzonazione sismica già eseguiti o in corso di redazione da parte dell'Autorità di Bacino della Puglia al fine di giungere ad una adeguata definizione degli scenari sismici di riferimento conseguenti alle risultanze della microzonazione, per la pianificazione comunale di emergenza riferita al rischio sismico.

c) Recupero e allestimento degli edifici pubblici strategici destinati ai Centri funzionali e operativi).

Gli interventi sono rivolti alle amministrazioni pubbliche finalizzati a:

- recupero funzionale completo e adeguamento strutturale alla normativa sismica sulle costruzioni di cui al DM 14/01/2008 degli edifici strategici (OPCM n. 3274/2003) sede di Centri Funzionali Operativi per la Protezione Civile;
- allestimento di sale operative multirischi e multiforze finalizzate alla gestione territoriale delle emergenze (COC, COM, Sale Operative Provinciali/Centri Coordinamento Soccorsi, Sale Operative regionali);
- acquisizione di macchinari e attrezzature di prioritario interesse.

Gli interventi sono localizzati sull'intero territorio regionale tenendo conto delle eventuali carenze di presenza di Centri Funzionali in accordo con la Pianificazione Regionale e/o Provinciale dei Sistemi di Protezione civile e dei Programmi di Previsione e Prevenzione dei Rischi.

Le tipologie di beneficiari sono: Regione Puglia, Autorità di Bacino, Enti locali ed Amministrazioni Pubbliche, Componenti del sistema di protezione civile regionale, Associazioni di volontariato.

Asse VI Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali

L'Asse VI (OT6) persegue gli obiettivi di rafforzamento della sostenibilità ambientale, attraverso interventi sulla biodiversità e la valorizzazione delle risorse naturali, l'innalzamento dei livelli essenziali di qualità delle prestazioni, con specifico riferimento alle iniziative di miglioramento della gestione del ciclo dei rifiuti, bonifica di aree inquinate, gestione del servizio idrico integrato e la promozione delle risorse culturali, attraverso la loro valorizzazione e fruizione con specifici interventi in favore del turismo

Le priorità dell' Asse sono:

- Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi, attraverso il seguente obiettivo di:
  - Ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria
- Agire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese le aree di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione dell'inquinamento acustico, attraverso il seguente obiettivo di:
  - Restituire all'uso produttivo le aree inquinate
- Investire nel settore dell'acqua per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi, attraverso i seguenti obiettivi di:
  - Migliorare il Servizio Idrico Integrato per usi civili e ridurre le perdite di rete di acquedotto
  - Mantenere e migliorare la qualità dei corpi idrici
- Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, promuovendo i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde, attraverso il seguente obiettivo di:
  - Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, mantenendo e ripristinando i servizi eco sistemici
- Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale, attraverso i seguenti obiettivi di:
  - Migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale
  - Migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
  - Favorire il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali

Le azioni in cui si declina l'Asse sono le seguenti

Azione 6.1 P Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani (Azione AdP 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3)

Esempi di attività che si intendono realizzare sono le seguenti:

a) Realizzazione delle azioni previste nei piani di prevenzione e promozione della diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità

Nell'ambito di tale azione si intende:

- favorire l'adozione di Piani di Prevenzione della produzioni di rifiuti in ambito ARO;
- promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità;
- favorire la riduzione dei rifiuti nell'ambito delle mense pubbliche;
- favorire la riduzione della produzione di plastica attraverso l'acquisto di stazioni comunali di microfiltrazione dell'acqua pubblica;

- azioni di accompagnamento per l'adozione di procedure per Acquisti Verdi nella PA;
- campagna di comunicazione sul consumo sostenibile e riduzione dei rifiuti.

b) Realizzazione dei migliori sistemi di raccolta differenziata e di un'adeguata rete di centri di raccolta

Nell'ambito dell'azione si intendono realizzare:

- sistemi di raccolta differenziata pneumatica. La raccolta e il trasporto pneumatico dei rifiuti applica su grande scala il funzionamento della depressione pneumatica, come avviene ogni giorno per molti prodotti industriali (cereali, cemento, carbone ecc.) e commerciali (documenti, denaro, medicinali ecc.);
- centri di raccolta comunale o intercomunale di rifiuti urbani ed assimilati agli urbani differenziati.

c) Rafforzamento delle dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali attraverso:

- realizzazione di impianti per il trattamento della frazione organica con processo di digestione aerobico e/o anaerobico. Revamping/Riconversione degli impianti pubblici di biostabilizzazione;
- realizzazione di impianti di trattamento e recupero di materie prime secondarie. Revamping degli impianti pubblici esistenti;
- riattivazione dei CMRD pubblici non in esercizio.

Le tipologie di beneficiari sono: ARO – Comuni in forma singola o associata, Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti

Azione 6.2 P Interventi per la bonifica di aree inquinate (**azioni AdP 6.2.1, 6.2.2)**

Esempi di attività che si intendono realizzare sono le seguenti:

Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano Regionale di bonifica e realizzazione di infrastrutture per l'insediamento di imprese da collegare a progetti di sviluppo e occupazione, attraverso:

- Bonifica e/o Riqualificazione dei siti industriali dismessi.

La questione delle aree dismesse inquinate o potenzialmente inquinate si è imposta con forza e problematicità nel dibattito sulle trasformazioni delle aree urbane e periurbane, andando ad alimentare il più ampio tema della riqualificazione economica ed ambientale del territorio.

Le azioni e gli interventi di bonifica, di recupero e di riutilizzo dei siti da promuovere, inserite ed integrate in un più ampio processo di sviluppo e rigenerazione socio-economica ed ambientale che riguarda l'intero contesto regionale, sono volte a migliorare e bonificare l'ambiente fisico, attraverso operazioni di decontaminazione, riqualificazione e di rinaturalizzazione privilegiando e incentivando inoltre l'utilizzo di nuove tecnologie specifiche di intervento, sia per realizzare nei siti parchi naturali attrezzati sia per avviare in essi attività produttive, agricole, industriali, artigianali e terziarie.

Nel contempo le azioni possono indurre un'attrazione di investimenti nel territorio regionale, innescando un processo di modifica della base economica locale, incentivando la localizzazione di piccole e medie imprese ed incentivando inoltre quelle operanti nel settore delle nuove tecnologie.

- Messa in sicurezza dei siti interessati da potenziali rischi di inquinamento.

Numerosi siti diffusi sul territorio regionale presentano, per le attività attuali e o pregresse in essi svolte, caratteristiche che li configurano come siti in grado di rappresentare una possibile e reale fonte di contaminazione, sui quali è necessario, al fine di ridurre il potenziale rischio per la salute umana e per l'ambiente, con particolare attenzione per la risorsa idrica sotterranea, attuare misure di prevenzione, di contenimento e di messa in sicurezza tali da annullare i molti e probabili rischi connessi ad una mancata o errata gestione di tali fonti contaminanti.

- Monitoraggio ambientale connesso alle attività di caratterizzazione, bonifica e/o messa in sicurezza permanente.

Realizzazione di impianti per lo smaltimento dell'amianto

Esempi di attività riguardano:

- azioni di informazione e sensibilizzazione sui rischi connessi all'esposizione ai manufatti contenenti amianto;
- azioni incentivanti a sostegno della corretta rimozione e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto;
- realizzazione impianti di smaltimento anche in cofinanziamento pubblico-privato.

Le tipologie di beneficiari sono:

Pubbliche Amministrazioni ed Enti Pubblici per interventi su aree pubbliche e per interventi in danno su aree private, effettuati nel caso in cui il responsabile non provveda o non sia individuabile e non provveda nessun altro soggetto interessato, Enti di ricerca e Università per lo sviluppo di tecnologie innovative ed ecosostenibili per l'inertizzazione dell'amianto.

Azione 6.3 P Interventi di miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto (azioni AdP 6.3.1, 6.3.3, 6.3.4),

Esempi di attività che si intendono realizzare sono le seguenti:
Attività di potenziamento delle infrastrutture di captazione, adduzione, distribuzione, fognarie e depurative per usi civili nello specifico:

- Interventi destinati alla realizzazione di opere previste dal Piano d'Ambito, con particolare attenzione a quelli strategici e non, di accumulo e adduzione.

In particolare, per quanto concerne gli interventi per uso potabile previsti dal Piano d'Ambito, si rendono necessarie azioni finalizzate a potenziare le infrastrutture per elevare l'approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica per uso potabile e a rifunzionalizzare le reti di distribuzione idrica.
Si tratta di:

- interventi di adduzione idropotabile e di accumulo;
- interventi per il miglioramento dell'approvvigionamento idrico intersettoriale, di rifunzionalizzazione di reti di distribuzione idrica;
- interventi specificamente rivolti alla soluzione delle carenze di disponibilità di risorse per l'uso potabile;
- interventi per il miglioramento del sistema del monitoraggio, del controllo e dell'informazione;
- attività di pianificazione e progettazione delle soluzioni impiantistiche da implementare.

- Interventi di potenziamento e adeguamento del Servizio Idrico Integrato per ogni agglomerato, in conformità al Piano di Tutela delle Acque (PTA), al fine della sostenibilità ambientale del sistema, del miglioramento qualitativo degli scarichi e della salvaguardia dei recapiti e dei corpi idrici ricettori attraverso:
- l'adeguamento della potenzialità dell'impianto di depurazione al valore del carico generato ovvero al livello di trattamento previsto dal PTA;
- l'adeguamento o miglioramento del recapito finale, rispetto al valore di carico generato ovvero alla specifica tipologia e localizzazione previsto dal PTA;
- il completamento delle reti di fognatura nera nelle aree dei centri abitati urbani, perimetrati all'interno dell'agglomerato previsto dal PTA compreso il collettamento insufficiente ovvero funzionale al completamento;
- il completamento delle reti idriche nelle aree dei centri abitati urbani, perimetrati all'interno dell'agglomerato previsto dal PTA compreso l'adduzione insufficiente ovvero funzionale al completamento;
- il completamento delle reti idrico/fognanti nelle località extraurbane perimetrate all'interno dell'agglomerato;
- l'analisi e verifica delle soluzioni impiantistiche da implementare.

- Installazione dei sistemi di monitoraggio delle perdite di rete e di contabilizzazione dei consumi.

Si tratta di:
- interventi mirati al controllo attivo delle perdite e connesse al telecontrollo delle reti di adduzione;
- interventi mirati alla riabilitazione e risanamento delle reti interne degli abitati;

implementazione di nuovi metodi di gestione delle reti e sperimentazione di sistemi innovativi di ricerca perdite e/o contabilizzazione dei consumi.
- Realizzazione e adeguamento di impianti di dissalazione e relativi schemi idrici, limitatamente ai territori che non abbiano sorgenti o falde in cui sia stata ottimizzata la gestione sostenibile della risorsa idrica

Le tipologie di beneficiari sono: Gestore del Servizio Idrico Integrato – Comuni– Consorzi di bonifica

Azione 6.4 P Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici (azioni AdP 6.4.1, 6.4.2, 6.4.3, 6.4.4)

Esempi di attività che si intendono realizzare sono le seguenti:
- Sostegno all'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione per il contenimento dei carichi inquinanti, riabilitazione dei corpi idrici degradati attraverso un approccio ecosistemico.

Si tratta di strumenti per la promozione e l'incentivazione della corretta gestione delle risorse idriche per la migliore tutela dei corpi idrici, anche attraverso lo sviluppo di tecnologie o misure innovative.
Si tratta di:
- sperimentazione e l'introduzione di tecnologie e misure innovative nella gestione dei servizi idrici e nella tutela dei corpi idrici;
- ottimizzazione dei consumi idrici in ambito domestico;
- realizzazione di sistemi appropriati di trattamento per gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia;
- implementazione delle tecnologie di depurazione a basso impatto ambientale;
- redazione ed attuazione dei Piani di Gestione ai fini dell'attuazione del riutilizzo delle acque reflue recuperate per tutti gli usi consentiti;
- incentivazione, anche attraverso agevolazioni tariffarie, dell'utilizzo ai fini irrigui o ambientali dei reflui trattati e affinati.

- Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica.

Nello specifico si intende intervenire per garantire il miglioramento del sistema dell'informazione e del monitoraggio dello stato quali-quantitativo delle acque, in conformità al PTA e in attuazione del D.Lgs. n. 152/2006 nonché delle Direttive 2000/60/CE, 91/676/CEE, 2008/56/CE.
Nell'ambito dell'azione potranno essere implementate le seguenti tipologie di intervento:
- monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei (Sorveglianza, Operativo e Indagine) e di monitoraggio delle acque a specifica destinazione;
- monitoraggio delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, sottoposte a sorveglianza specifica;
- monitoraggio delle zone interessate dallo spandimento delle acque di vegetazione olearia, sottoposte a sorveglianza specifica;
- monitoraggio quali-quantitativo del carico inquinante in ingresso agli impianti di depurazione;
- realizzazione di un sistema informativo per la raccolta, la gestione e la diffusione dei dati conoscitivi e delle informazioni sullo stato di qualità delle acque;
- sviluppo dello stato conoscitivo delle acque marine per la valutazione continua del loro stato ambientale, in attuazione della Direttiva Marine Strategy;
- monitoraggio dell'attuazione ed aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque e sua trasposizione nel Sistema Informativo Territoriale.

- Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate.

Si tratta dell'attuazione delle misure infrastrutturali, in conformità con il Piano di Tutela delle Acque, finalizzate sia al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici che al mantenimento delle condizioni di biodiversità degli habitat dei siti Natura 2000, attraverso l'avvio all'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo delle acque reflue urbane depurate. Nello specifico:

- adeguamento degli impianti di depurazione ad un livello di trattamento finalizzato al riutilizzo ai sensi del R.R. (Regolamento Regionale) n. 8/12;
- interventi di collettamento delle acque reflue trattate alle reti di distribuzione e/o alle aree di recupero ambientale;
- interventi di accumulo artificiale o naturale finalizzati al recupero irriguo e/o ambientale;
- interventi di rifunzionalizzazione di reti irrigue esistenti ai sensi del R.R. n. 8/12.

- Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali

Nell'ambito di questa azione si intendono promuovere interventi di:

- realizzazione e/o adeguamento dei recapiti finali di fogna bianca in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), dal Piano di Tutela delle Acquee dal R.R. n. 26/13;
- realizzazione di infrastrutture idrauliche atte alla separazione delle acque nere dalle acque bianche;
- completamento degli schemi idrici di fognatura pluviale nei centri abitati;
- definizione e realizzazione di schemi idrici sovracomunali per il collettamento delle reti di fogne bianche, ove necessario per favorire il recupero e riutilizzo delle acque meteoriche.

Tali interventi sono coerenti e complementari con quelli programmati nell'Asse V, relativi a:

- manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici utilizzando principalmente infrastrutture verdi e tecniche di ingegneria naturalistica;
- Integrazione e sviluppo sistemi di prevenzione, anche attraverso meccanismi e reti interoperabili di allerta precoce.

Gli interventi nelle aree Natura 2000 terranno conto degli orientamenti definiti nel documento ("Economic Benefits of Natura 2000 Network' that explains the role of Natura 2000 in connection with water purification and supply").

La Regione Puglia è, inoltre, attiva nel Partenariato per l'Innovazione in materia di Acqua, pertanto per l'attuazione degli interventi programmati si potrà farà riferimento ai risultati dei lavori dei diversi gruppi d'azione.

Le tipologie di beneficiari sono: Regione Puglia, Comuni, Consorzi di Bonifica, Gestore del Servizio Idrico Integrato, Imprese, Autorità di Bacino della Puglia, ARPA, Enti/Istituti pubblici di Ricerca e/o Università, Enti Parco, Soggetti gestori delle aree protette e dei siti di importanza comunitaria.

Azione 6.5 P Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina (azione AdP 6.5.A.1, 6..5.2)

Esempi di attività che si prevede di realizzare sono le azioni indicate nel Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000 tra cui:

- Interventi di recupero, ripristino, gestione delle zone umide sia naturali che degli invasi artificiali;
- Interventi di conservazione della flora e degli habitat di interesse comunitario (anche in continuità con le metodologie applicate nel progetto GRASTEPP);
- Interventi di conservazione per le specie prioritarie, ai sensi delle Direttive 2009/147 e 92/43, presenti in Puglia;
- Interventi per la gestione delle specie aliene favorite dai cambiamenti climatici;

- Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale), tra cui azioni sui principali corsi d'acqua e delle Lame, individuati nella Rete Ecologica per la Biodiversità (REB) del PPTR (DGR 1435/2013), in analogia con quanto indicato nel Progetto Sperimentale del PPTR "Corridoio Ecologico del Cervaro" (DGR 2159/2010);
- Censimenti e monitoraggio delle popolazioni di uccelli marini e pelagici al fine di conoscerne distribuzione, consistenza, problemi di conservazione;
- Azioni di conservazione e gestione degli habitat marini (posidonieti e coralligeno) e azioni di conservazione e riduzione del disturbo antropico lungo le spiagge (Fratino, Caretta caretta, ecc.);
- Programma regionale di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie da attuarsi per almeno un triennio.

Nell'ambito del Programma non saranno finanziati i costi operativi di manutenzione ordinaria.
Le tipologie di beneficiari sono le seguenti: Regione Puglia, Enti ed Amministrazioni Pubbliche, Enti gestori delle aree protette.

Azione 6.6 P Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale (azioni AdP 6.6.1, 6.6.2),

Esempi di attività che si intendono realizzare sono:

- Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica con particolare riferimento a:
  - riqualificazione e ricostruzione di paesaggi degradati con metodi e tecniche dell'ingegneria naturalistica e dell'architettura del paesaggio;
  - creazione di spazi aperti ad alto grado di naturalità per il potenziamento della resilienza ecologica dell'ecotono costiero (ripristino dei sistemi naturali di difesa dall'erosione e dall'intrusione salina e dei meccanismi naturali di ripascimento degli arenili);
  - interventi di potenziamento delle connessioni naturalistiche e della connettività ecologica tra costa ed entroterra;
  - interventi di rimozione dei detrattori di qualità paesaggistica, delocalizzazione di infrastrutture a rete e spazi annessi, ripristino naturalistico;
  - riqualificazione dei viali storici di accesso ai centri urbani, attraverso la regolamentazione unitaria dei manufatti e/o la tutela degli elementi di pregio (filari alberati, ville periurbane, ecc.) anche ai fini della costituzione di reti ecologiche urbane.

Questa azione si integra, in particolare per quanto attiene alle aree protette costiere e al paesaggio costiero, con le azioni di manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici, nonché con gli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera.

- Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate (, con particolare riferimento a:
  - produzione di specifiche rappresentazioni dei valori paesaggistici descritti per ciascun ambito di riferimento;
  - creazione di sistemi e servizi innovativi di fruizione delle risorse;
  - attività divulgative indispensabili per elevare le competenze e qualificare il capitale umano e le reti degli operatori nel campo della valorizzazione naturalistica e culturale;
  - elaborazione di strumenti per la regolamentazione delle attività antropiche potenzialmente impattanti su habitat o sulle popolazioni delle specie faunistiche obiettivo di conservazione;
  - azioni integrate per la realizzazione di infrastrutture verdi multifunzionali e il miglioramento del microclima;
  - azioni specifiche di networking e di sensibilizzazione e comunicazione su Rete Natura 2000.

Le tipologie di beneficiari sono le seguenti: Regione Puglia, Enti e Amministrazioni Pubbliche, Enti gestori delle aree protette.

Azione 6.7 P Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale (Azioni AdP 6.7.1 e 6.7.2)

A. Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo

Gli esempi di attività relativi a questa azione che si intende realizzare sono riportati di seguito.

- Recupero e funzionalizzazione delle infrastrutture materiali del patrimonio culturale, secondo standard di elevata qualità nonché promuovendo il ricorso a tecnologie innovative. Il recupero consisterà, a completamento dell'azione complessiva già intrapresa in Puglia nei periodi di programmazione precedenti, in interventi di restauro, sicurezza, allestimento di strutture di servizio e altre attività, dove necessari e strettamente finalizzati alla loro valorizzazione e fruizione. Le funzionalizzazioni dei beni culturali riguarderanno la predisposizione di allestimenti e servizi strettamente necessari alla loro funzione d'uso nell'ambito dei processi di valorizzazione e fruizione. Questa attività completa e innova le politiche pregresse della Regione Puglia in questo campo, concentrandosi su luoghi e siti fortemente rappresentativi per potenzialità di sviluppo e valore identitario.
- Potenziamento strutturale dell'offerta integrata di servizi culturali e ambientali e costituzione di reti di fruizione, ad esempio attraverso la infrastrutturazione e l'allestimento di laboratori per il restauro, la digitalizzazione delle informazioni, la raccolta ed elaborazione di materiale fotografico, sonoro, etc.; l'adeguamento tecnologico del patrimonio culturale (musei, biblioteche, etc.); la realizzazione, nell'ambito della rete di poli culturali, di strutture di servizio per la fruizione destinate sia alle collettività locali (scuole, anziani, etc.) che ai turisti; l'infrastrutturazione di singoli beni per l'offerta di servizi sia culturali che per l'accoglienza (bookshop, prodotti tipici del territorio, centri di informazione e accoglienza territoriale e così via); la realizzazione, anche all'interno degli spazi recuperati, di incubatori di impresa destinati a promuovere le industrie culturali e creative collegate alla valorizzazione delle risorse culturali; l'allestimento di spazi per attività formative interdisciplinari destinate ai soggetti pubblici e privati che operano nel campo culturale e per sostenere processi di avviamento all'imprenditorialità creativa.
- Promozione di un forte orientamento alla gestione sostenibile e integrata dei beni culturali, ad esempio attraverso lo sviluppo di programmi gestionali orientati alla sostenibilità nel medio lungo periodo; l'elaborazione di servizi integrati per l'offerta culturale materiale e immateriale della rete territoriale; la progettazione e implementazione di sistemi gestionali integrati (es. card) comprendenti servizi di trasporti, attività culturali, accesso ai luoghi del patrimonio, etc.; interventi sul patrimonio culturale in grado di valorizzare il valore identitario delle comunità locali, che siano frutto di un processo di condivisione tra gli attori pubblici e privati.

B. Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate

Gli esempi di attività relativi a questa azione che si intende realizzare sono riportati di seguito.

- Interventi per la crescita in quantità, qualità e innovatività dei sistemi, degli standard di offerta e dei servizi di fruizione e conoscenza del patrimonio culturale, ad esempio attraverso: l'applicazione presso beni e luoghi della cultura, singoli o messi in rete, di tecnologie innovative e di opportunità associate all'attuazione della *smart specialization*; l'aumento dell'offerta di servizi collegati agli istituti e luoghi della cultura per la creazione di presidi, all'interno dei contesti urbani; lo sviluppo nell'ambito delle strutture recuperate di servizi e prodotti destinati agli esperti (ricostruzioni in 3D, elaborazione di modelli per le analisi dei materiali, costruzione di banche dati territoriali

multimediali, ecc.) e/o per il pubblico più vasto (prodotti multimediali per la diffusione della conoscenza del patrimonio locale, progettazione e realizzazione di eventi, etc.); la realizzazione nell'ambito delle strutture recuperate di "botteghe" per la produzione di prodotti tecnologicamente innovativi ma che diano conto della cultura materiale e immateriale dei territori; la creazione di poli di integrazione tra formazione e lavoro dove i responsabili della formazione (università, musei, istituzioni culturali) collaborano con il mondo delle imprese e del lavoro per proporre e sperimentare nuovi prodotti e nuove attività; la creazione di banche dati multimediali che raccolgono il saper fare territoriale e implementano processi per la formazione nel campo del recupero e tutela del patrimonio materiale tradizionale (restauratori, mastri d'ascia, ecc.); la realizzazione di servizi "family friendly" adeguati per l'accoglienza di famiglie con bimbi piccoli.

- Interventi a favore dello Spettacolo dal vivo e dell'Audiovisivo in Puglia, ad esempio attraverso: lo sviluppo e l'internazionalizzazione della filiera artistica e produttiva della musica pugliese, anche attraverso il miglioramento della circuitazione e distribuzione della cultura musicale pugliese nei mercati nazionale e internazionale, nonché il supporto alle produzioni discografiche di artisti pugliesi e/o di produzioni discografiche realizzate in Puglia; lo sviluppo e valorizzazione del Sistema del Teatro e della Danza in Puglia, attraverso la promozione della produzione, della creazione artistica, della distribuzione e della formazione del pubblico, nonché il sostegno alla diffusione nazionale e internazionale dei prodotti di questo Sistema; la valorizzazione delle eccellenze della rete dei festival e rassegne di spettacolo dal vivo che promuovono location di particolare interesse storico, architettonico, naturalistico e paesaggistico , che siano state oggetto di intervento nell'ambito delle politiche di coesione; la valorizzazione e promozione di eventi espositivi d'arte di rilevanza nazionale e internazionale in connessione con interventi strutturali di valorizzazione di luoghi e territori promossi dalle politiche di coesione; la promozione dell'integrazione tra le imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- la promozione di azioni rivolte a favorire la fruizione del patrimonio culturale audiovisivo e l'integrazione tra le imprese culturali e creative correlate; il completamento della strategia regionale di costruzione della filiera dell'audiovisivo attraverso la promozione di scambi di buone pratiche tra gli operatori del settore e la crescita delle capacità; la diffusione della conoscenza e fruizione dei poli di eccellenza della filiera dell'audiovisivo, attraverso la creazione di servizi e/o di sistemi innovativi;
- valorizzazione e promozione anche a livello internazionale del patrimonio culturale del territorio, favorendone la diffusione e conoscenza attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.

C. Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio (azione da AdP 6.7.3).

Questa attività (corrispondente all'Azione 6.7.3 dell'Accordo di Partenariato) viene finanziata nell'Asse III, linea 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo".

Le tipologie di beneficiari sono Soggetti pubblici ed enti proprietari di beni culturali, di cui all'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e degli istituti e luoghi della cultura di cui all'art. 101 del D.Lgs. 42/2004 o che ne hanno la disponibilita, destinati stabilmente alla fruizione culturale pubblica.

Azione 6.8 P Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (Azione AdP 6.8.3)

Esempi di attività da realizzare consistono in attività di promozione e valorizzazione turistica degli attrattori culturali e naturali concentrati sulle aree turisticamente rilevanti della Puglia. Le azioni si concentreranno su prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e con le sue potenzialità territoriali, anche attraverso la promozione di sistemi turistici locali e "club di prodotto" connotati da specializzazioni tematiche e territoriali.

Tutti gli interventi saranno concentrati nelle aree turisticamente rilevanti della Puglia, ovvero le destinazioni (quali "sistemi di attrattori") individuate dagli atti di programmazione turistica regionale, al fine di permettere un miglioramento dei prodotti turistici: Gargano e Dania (prodotti turistici prioritari: turismo attivo, turismo slow, turismo balneare); Puglia di Federico II (prodotto turistico prioritario: arte e cultura); Bari e la Costa (prodotti turistici prioritari: Meeting Incentives Conferences Events (M.I.C.E) turismo culturale, turismo balneare); Valle d'Itria (prodotti turistici prioritari: lusso ed esclusività, turismo rurale, turismo balneare); Magna Grecia, Murgia e Gravine (prodotti turistici prioritari: turismo culturale, turismo rurale, turismo balneare); Salento (prodotti turistici prioritari: turismo culturale, eventi e intrattenimento, turismo balneare).

Le azioni di "destination marketing" saranno coordinate e inquadrate all'interno di una complessiva strategia di "marketing territoriale" (che comprenda anche la promozione del made in Italy e l'attrazione degli investimenti). Le motivazioni di "acquisto" di un territorio (di una vacanza o di un viaggio d'affari, dei prodotti autoctoni, per un investimento produttivo) in gran parte coincidono e attengono ad un complesso di valori materiali e immateriali del territorio e alla capacità di quest'ultimo di rappresentarsi in modo coerente e convincente.

Gli esempi di interventi che si intende attuare sono descritti di seguito:
Interventi di promozione nei mercati intermediati (business to business), diretti ad affinare e selezionare le forme di promozione turistica in questi mercati in funzione della domanda nonché ad attivare l'incontro domanda-offerta. Saranno realizzate attività quali workshop BtoB, organizzazione e/o partecipazione a manifestazioni e borse fieristiche e iniziative settoriali di livello nazionale ed internazionale, educational tour e familiarisation trips. Queste attività sono finalizzate alla promo-commercializzazione dei prodotti turistici pugliesi presso mercati mirati e a cogliere i nuovi trend del settore attraverso il contatto diretto con gli operatori della domanda turistica e i mediatori dei flussi internazionali

- *Interventi di comunicazione dei prodotti turistici regionali (business to consumer).* Si tratta di attività quali ad esempio mediaplanning, road show, copromotion, co branding, produzione di contenuti e strumenti on e off line, destinate al management del brand Puglia e della sua reputazione attraverso il potenziamento dei canali di informazione, interazione e vendita a cui accedono, in particolare, i turisti "fai da te", privilegiando tecniche di promozione segmentate e targettizzate, selezionando i segmenti di domanda a più alto potenziale di crescita sostenibile e i prodotti turistici più innovativi e differenziati. Questi interventi rispondono alle tendenze emergenti nel mercato turistico che vedono, da un lato, la crescita impetuosa dei processi di acquisto one-to-one e dei canali di vendita innovativi e diretti anche alla luce delle maggiori opportunità offerte dalle nuove tecnologie informatiche, dall'altro, l'affermarsi di nuove forme di comunicazione che permettono di aumentare la visibilità e la conoscenza della destinazione.
- *Attività di coinvolgimento degli operatori della filiera (club di prodotto) per la condivisione delle strategie di promo-commercializzazione*, quali ad esempio organizzazione e diffusione delle informazioni di mercato, programmi di analisi della domanda, monitoraggio della brand reputation e sistemi di ascolto della rete, sistemi di pianificazione bottom-up, creazioni di marchi di prodotto e altre misure dirette all'innovazione e innalzamento degli standard di qualità a tutela dei turisti. Queste attività sono finalizzate a dotare il sistema turistico di strumenti di analisi e monitoraggio sia per l'orientamento e la condivisione delle strategie pubbliche, che per l'adattamento e il rinnovamento dei sistemi produttivi e dei canali di distribuzione.
- *Interventi di valorizzazione e potenziamento della offerta turistica regionale ed organizzazione dei Sistemi Turistici Locali.* Questi interventi promuovono, negli STL, la collaborazione tra enti per l'implementazione di politiche comuni di governo dei territori quali destinazioni turistiche e il management degli attrattori culturali e naturali in un'ottica di sistema. Le azioni di valorizzazione dell'offerta agiranno, ad esempio, sull'accoglienza, l'estensione degli orari dei principali siti nei periodi di maggiore afflusso, l'innalzamento della qualità e la differenziazione dei servizi connessi

alla fruizione, l'accessibilità e le informazioni sugli attrattori, la definizione di percorsi tematici, il miglioramento dei servizi pubblici a disposizione dei turisti, la programmazione delle attività, etc.

Le tipologie di soggetti beneficiari sono: Regione Puglia, Enti ed Amministrazioni Pubbliche, Imprese, GAL Meridaunia

Asse tematico VII Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete

L'Asse VII (OT 7) è deputato alla promozione di sistemi di trasporto sostenibili attraverso l'eliminazione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete, al potenziamento dell'offerta ferroviaria e al miglioramento del servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza; vengono finanziati interventi sulle infrastrutture per qualificare il trasporto ferroviario regionale come modalità di trasporto portante nella sua integrazione e sostituzione con i servizi automobilistici.

Le priorità dell' Asse sono

- Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete, sviluppando e ripristinando sistemi di trasporto ferroviario globali, di elevata qualità e interoperabili, e promuovendo misure di riduzione dell'inquinamento acustico, attraverso il seguente obiettivo di:
    - Potenziare l'offerta ferroviaria e migliorare il servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza.
- Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete, migliorando la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali, attraverso l'obiettivo di
    - Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T
    - Potenziare il sistema ferroviario regionale, l'integrazione modale e il miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani produttivi e logistici e la rete centrale, globale e locale
- Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile, attraverso il seguente obiettivo di:
    - Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale.

Le azioni in cui si declina l'Asse sono le seguenti

Azione 7.1 P Interventi di potenziamento dell'offerta ferroviaria e miglioramento del servizio (azione AdP 7.1.2).

Esempi di attività che si intendono realizzare prevedono il completamento delle infrastrutture strategiche relative agli archi nazionali di adduzione ai corridoi ferroviari europei della rete centrale.
Nello specifico si prevede di:

Accelerare il completamento delle opere avviate con il PO FESR 2007-2013 che riguardano l'adeguamento e il potenziamento delle linee fondamentali della rete ferroviaria delle Puglie. Prioritariamente dovrà essere completato il grande progetto ricadente nell'Asse V della Programmazione 2007-2013 relativo all'adeguamento ferroviario dell'area metropolitana Nord Barese.
Prevede interventi di raddoppio, velocizzazione e potenziamento della tratta Corato-Barletta, con interramento del tracciato nell'abitato di Andria, interconnessione con la Rete Ferroviaria Italiana (RFI) a Barletta e Bari, rifunzionalizzazione di alcune stazioni con relativi servizi per l'interscambio. La fase a carico del programma 2014-2020 consiste nell'interramento ad Andria e nella rifunzionalizzazione di parte delle stazioni.
Si tratta di un intervento orientato anche a favorire l'interconnessione delle reti nei nodi regionali multimodali di interscambio. L'intervento previsto garantisce un passo fondamentale nel

potenziamento qualitativo e funzionale della infrastruttura ferroviaria regionale immediatamente accessibile dai collegamenti nazionali. Questa azione, nell'ambito dello stesso completamento, include interventi legati alla promozione di standard qualitativi unificati per i moduli di stazione e per il "piano del ferro unico regionale". Include inoltre interventi per conseguire aggiornati standard di sicurezza della circolazione ferroviaria e del segnalamento (tra i quali gli interventi di eliminazione dei passaggi a livello), oltre che dei sistemi di controllo del traffico e di allocazione efficiente della capacità ferroviaria.

Le tipologie di beneficiari sono: Soggetti titolari di contratto di servizio di trasporto pubblico locale

Azione 7.2 P Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T (azione AdP 7.4.1).

Esempi di attività previste riguardano*:*

1. il miglioramento delle condizioni di accesso privilegiando, ove possibile, l'adduzione alle stazioni del servizio ferroviario regionale (SFR) come previsto dal Piano Regionale dei Trasporti. A partire, dunque, da un'analisi di congruenza con gli assetti delle viabilità locali gli interventi mireranno alla messa in sicurezza degli assi viari interessati in termini di accrescimento dei livelli di affidabilità e di sicurezza per tutti gli utenti: pedoni, ciclisti e utenti motorizzati. Saranno privilegiati, in ragione della scarsa densità abitativa, i sistemi innovativi di trasporto collettivo (taxi collettivo, mini bus a chiamata, etc.). Oltre alle stazioni ferroviarie principali, tali opportunità di investimento dovranno favorire la continuità fisico-funzionale degli itinerari di accesso agli altri poli di interesse regionale, aeroporti e porti, anche attraverso la realizzazione di parcheggi di interscambio presso le fermate del trasporto pubblico su gomma e/o sul ferro, strategiche per l'accesso ai grandi attrattori urbani, culturali, turistici e naturalistici. Sono previsti interventi sulle sezioni stradali, sui "punti neri" della rete stradale e sulla segnaletica intelligente capace di governare i livelli di priorità dei flussi di traffico e migliorare la sicurezza stradale. La strategia di puntare sul completamento funzionale di corridoi multimodali in ambito intercomunale e interprovinciale aderisce pienamente alle politiche comunitarie di sviluppo urbano e metropolitano orientate al contenimento del consumo di suolo specifico per i mezzi di trasporto privati e alla limitazione delle emissioni derivate dal settore dei trasporti;
2. il rafforzamento delle direttrici di penetrazione dalle aree interne ai principali poli attrattori urbani e non, per migliorarne la capacità, anche con la realizzazione di *bus lane* dedicate a sistemi di trasporto con capacità e frequenza adeguata a favorire lo squilibrio modale verso il trasporto collettivo. La riqualificazione degli assi viari, con il ridisegno delle sezioni stradali e/o delle intersezioni, sarà finalizzato non solo a rendere più agevole e sicuro il traffico motorizzato verso i nodi intermodali, ma anche ad elevare la qualità degli spazi pubblici dedicati alla mobilità con accurate integrazioni ambientali;
3. Il potenziamento di adeguati livelli di mobilità, anche sostenibile, nelle aree interne in relazione alle caratteristiche morfologiche del territorio e alla dotazione di attrezzature esistenti da riqualificare. Gli itinerari di connessione tra gli insediamenti diffusi delle aree interne saranno sviluppate principalmente investendo in corridoi multimodali, opportunamente identificati, riqualificando le direttrici esistenti dotandole dei requisiti essenziali perché si inneschi la positiva conversione verso luoghi a destinazione specifica.

Le tipologie di beneficiari sono: ATO (Ambiti Territoriali Omogenei ove costituiti), Enti Locali singoli e associati.

Azione 7.3 P Interventi per potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale (azione Ad P 7.3.1)

Esempi di attività da realizzare riguardano il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa, anche attraverso il sostegno al rinnovo del materiale rotabile, al rinnovo dell'armamento, al potenziamento ed efficientamento della rete nonché dei suoi nodi di interscambio, allo sviluppo dell'interoperabilità e alla promozione dell'integrazione tariffaria.
In particolare, verranno attuati interventi infrastrutturali di potenziamento della rete regionale a integrazione degli interventi effettuati con il ciclo di programmazione 2007-2013 con particolare attenzione all'ammodernamento e all'efficientamento di linee esistenti. L'efficacia delle azioni di recupero di efficienza nel settore ferroviario è strettamente legata alla possibilità di agire sulla domanda, anche inespressa, di mobilità tra bacini di traffico consistenti. Gli investimenti nei sistemi di trasporto ferroviari da finanziare mirano anche ad ottimizzare il *load factor* dei servizi.
Unitamente a ciò, si procederà a qualificare funzionalmente i nodi di interscambio sul territorio regionale per garantire un rapido ed efficace trasbordo tra le linee regionali e le linee nazionali, e per elevare le prestazioni qualitative e funzionali, con particolare attenzione alla qualificazione dei nodi intermodali (città, aeroporti, porti e piattaforme logistiche) della rete, al fine di renderli effettivamente inseriti nel network europeo. A questo proposito si orienteranno gli sforzi sull'implementazione della capacità del "sistema nodo" di divenire un "portale" efficace e attrattivo per la domanda di trasporto. Operativamente, si investirà anche sulla relazione tra "nodo" di accesso all'infrastruttura ferroviaria e le sue relazioni con il bacino di domanda sotteso al fine di promuovere iniziative di investimento locale anche come strumento moltiplicatore della domanda di trasporto. Tali interventi, inoltre, rappresentano il complemento della efficace riorganizzazione dei servizi di trasporto che è in corso con il redigendo Piano Triennale dei Servizi (PTS). Si promuoverà, inoltre una migliore integrazione delle reti modali con gli aeroporti, i porti e le stazioni ferroviarie, gli autobus e le ferrovie, che dovranno essere ripensate come "piattaforme di connessione multimodale per i passeggeri".

Sono inoltre previsti interventi specifici per il potenziamento del materiale rotabile al fine di utilizzare in pieno le potenzialità della rete a seguito degli interventi infrastrutturali in corso o ultimati, e per conseguire gli obiettivi di razionalizzazione in corso di definizione con la "pianificazione triennale dei servizi di trasporto" (PTS). A questo proposito le innovazioni tecnologiche a servizio del comfort e della qualità del viaggio fungono da volàno per il sostegno al vettore ferroviario, specie sulle relazioni più "cariche" della rete. Gli interventi previsti sono specificatamente mirati a migliorare l'affidabilità di questa soluzione di trasporto: qualità e comfort del materiale rotabile, sostegno alla flessibilità dei titoli di viaggio inter-operatore, potenziamento della capacità della rete.
Azioni specifiche sono orientate al completamento degli investimenti in sicurezza e interoperabilità per l'unificazione della rete ferroviaria regionale e lo sviluppo delle interconnessioni con quella di rango nazionale. In particolare, gli investimenti tecnologici in infrastrutture immateriali dedicate alla sicurezza, all'automazione della circolazione dei convogli nonché all'eliminazione dei passaggi a livello, permettono di migliorare i meccanismi di allocazione della capacità ferroviaria con un'auspicabile recupero di tracce orarie potenzialmente appetibili, proprio sulle relazioni ad alta frequentazione. Le operazioni di interconnessione della rete, accompagnate dalla condivisione del modello di implementazione dei sistemi di sicurezza della circolazione già sperimentato, garantirà l'interoperabilità che risulta essere il primo tassello necessario a disegnare la rete unica regionale e promuovere interventi specifici per rendere efficaci le catene multimodali, passeggeri e merci, anche attraverso l'utilizzo dei migliori standard di servizio circa le informazioni e la tele-gestione del traffico (ITS e ERMTS).
In questo contesto si colloca la strategia di integrazione dei collegamenti di rango regionali con quelli urbani e sub-urbani. Si proporranno, dunque, nuove soluzioni nella modalità di impegno dell'infrastruttura a guida vincolata utile sia per le relazioni inter-polo che nella distribuzione urbana. Tali interventi si concretizzeranno attraverso gli investimenti atti a dare continuità alla modalità ferroviaria anche nelle relazioni urbane e sub-urbane. La tipicità della soluzione tecnologica che si intende proporre rafforza proprio le relazioni tra i livelli gerarchici della rete di trasporto: si pone in efficace relazione la rapidità dei

collegamenti regionali con la capillare distribuzione urbana nella città diffusa, attraverso modesti investimenti infrastrutturali e mezzi di trasporto innovativi.
Ulteriori investimenti che saranno destinati ai servizi di trasporto automobilistico rafforzano la dotazione del materiale rotabile e delle relative tecnologie, modulando gli investimenti tra i seguenti livelli di servizio principali:

- il primo livello è quello dedicato all'infittimento dei servizi sulle relazioni ad alta frequentazione che supportano il vettore ferroviario nelle fasce orarie di minor domanda;
- il secondo livello è quello dei "servizi rapidi interpolo" per le relazioni non servite dalla ferrovia o servite con standard qualitativi (tempi di viaggio e frequenza del servizio) non adeguati alla domanda;
- il terzo livello è quello della risoluzione delle connessioni dell'ultimo miglio di accesso alla rete sovrastrutturata (ferroviaria o automobilistica di primo e secondo livello, come descritto sopra).

Le tipologie di beneficiari sono: Regione Puglia, Soggetti titolari di contratto di servizio di trasporto pubblico locale, Enti Locali.

Azione 7.4 P Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale (azione AdP 7.2.2, 7.2.3)

Esempi di attività da realizzare prevedono il potenziamento e la rifunzionalizzazione delle dotazioni infrastrutturali portuali (con esclusivo riferimento ai porti minori ivi inclusi i porti non rilevanti per la rete centrale, quali Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli), retroportuali e interportuali. A tale proposito si rende necessario finanziare le attività di dragaggio dei fondali e costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti, nonché ad accrescere la capacità dell'intero sistema portuale, a potenziare le infrastrutture di accesso ai porti, inclusi gli interventi a garanzia della connessione ai principali poli cittadini e ai parcheggi di scambio, soprattutto attraverso infrastrutturazioni dedicate alla mobilità sostenibile, in particolare ciclopedonale.

In coerenza con l'approccio programmatico multilivello, per aree logistiche integrate avvalorato da una governance coordinata tra i livelli nazionale e regionale interessati, per le finalità dell'integrazione finanziaria al contributo nazionale disponibile, concorreranno gli interventi di adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi sull'infrastruttura portuale di Taranto, verso i quali insiste un manifesto interesse regionale.

A completamento di ciò saranno favoriti gli interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione nel rispetto dei siti storici e dell'integrazione ambientale, di recupero della completa fruibilità delle banchine di ormeggio esistenti e interventi di riqualificazione delle dotazioni di servizi e attrezzature a supporto della fruibilità dei porti anche attraverso il recupero delle aree degradate retroportuali quale luogo di qualità urbana, sviluppo, aggregazione e incontro.

Interventi di potenziamento dei collegamenti multimodali di porti e interporti con la rete globale ("ultimo miglio") favorendo una logica di unitarietà del sistema)".

Esempi di attività da realizzare, ricompresi nell'ambito della strategia dell'Area Logistica integrata, prevedono il potenziamento delle connessioni ai porti non rilevanti per la rete centrale, nonché il collegamento, ai principali poli logistici, del reticolo regionale del trasporto merci, attraverso la valorizzazione degli impianti terminalistici di Incoronata, Giovinazzo, Brindisi e Surbo.

Le tipologie di beneficiari sono: Autorità di sistema portuale, Regione Puglia, Enti locali, imprese di diritto pubblico/private titolari di diritto esclusivo nell'ambito della gestione dei servizi logistici e portuali, Consorzi ASI e SISRI.

Asse VIII Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

L'Asse VIII (OT 8) si concentra su interventi orientati ad incrementare i livelli occupazionali (in particolare dei giovani, delle donne, degli immigrati e delle fasce sociali più svantaggiate), nonché al sostegno ai disoccupati di lunga durata, anche attraverso il miglioramento dell'efficacia e della qualità dei servizi per il lavoro.
Le priorità dell' Asse sono:

- Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di un impiego e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che sono lontane dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, attraverso i seguenti obiettivi:
  - Accrescere l'occupazione degli immigrati
  - Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
- Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare di quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i giovani, attraverso il seguente obiettivo:
  - Aumentare l'occupazione dei giovani
- Promozione dell'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valor, attraverso il seguente obiettivo:
  - Aumentare l'occupazione femminile
- Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, attraverso il seguente obiettivo
  - favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
- Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati, attraverso il seguente obiettivo:
  - migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro

Le azioni in cui si declina l'Asse sono le seguenti

Azione 8.1 P Interventi rivolti agli immigrati (Azioni Adp 8.4.2, 8.4.3)

Questa tipologia di azioni si propone di favorire attività di formazione per i migranti, anche al fine di sostenere al meglio la loro integrazione nel mercato del lavoro e di svilupparne le abilità professionali con programmi per la riqualificazione professionale, incoraggiando i datori di lavoro a sostenere azioni che forniscano esperienza lavorativa, e a sviluppare programmi di insegnamento linguistico e normativo sul luogo di lavoro.

Si prevede l'istituzione di specifiche attività di mediazione interculturale, integrate in progetti di inclusione sociale attiva al fine di facilitare le relazioni con i cittadini immigrati, con l'intento di promuovere la reciproca comprensione e di favorire un rapporto positivo fra questi.

Si punterà inoltre a favorire la creazione di impresa dei cittadini migranti con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'attività autonoma e la possibilità di introdurre esperienze di integrazione basate sulla condivisione di nuove culture e nuove attività.
Indicativamente si prevedono azioni di:

- Orientamento al lavoro, volte a offrire assistenza nella ricerca di un percorso formativo-lavorativo-professionale idoneo alle proprie esperienze, competenze e capacità;
- Formazione volta all'acquisizione di qualifiche;
- Formazione volta all'integrazione culturale e linguistica;
- Intermediazione culturale e linguistica.
- Istituzione di "Sportelli immigrati" che forniscano prestazioni per:
    - Consulenza in materia fiscale e previdenziale
    - Consulenza finanziaria: relativa agli aspetti economici legati all'integrazione degli immigrati, quali:
        - Microcredito e bisogni finanziari specifici degli immigrati.
        - Area creazione d'impresa.
        - Consulenza legale.
        - Integrazione al lavoro.
- Incentivi e formazione per la creazione di impresa

Le tipologie di beneficiari sono:
Regione, Imprese, Organismi formativi, Patronati, Enti bilaterali, enti locali, enti pubblici ed enti privati.

Azione 8.2 P Interventi rivolti ai disoccupati (Azioni AdP 8.5.1, 8.5.2,, 8.5.3, 8.5.5)

La priorità di innalzamento dei livelli occupazionali in Puglia dovrà interessare non solo giovani e donne ma anche tutti i soggetti già espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, quali disoccupati di lunga durata, persone con un basso tasso di scolarizzazione con difficoltà di inserimento o reinserimento occupazionale, lavoratori con età critiche sotto il profilo del reimpiego (ultra quarantenni), percettori di trattamenti di integrazione salariale, anche in deroga, disabili, immigrati, donne in condizione di grave discriminazione, etc.

In definitiva, la necessità di realizzare condizioni di pari opportunità per tutte queste categorie di soggetti esige che siano poste in essere azioni mirate a sviluppare percorsi di integrazione e a migliorare il reinserimento lavorativo, contrastando ogni forma di discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro. Nello specifico dettaglio degli esempi di intervento da finanziare e del contributo previsto al corrispondente obiettivo specifico, la Regione intende promuovere indicativamente: a) azioni di inserimento lavorativo tra le quali l'orientamento, i tirocini, le iniziative formative, anche a contenuto specialistico come nel caso di lavoratori già in possesso di un patrimonio di conoscenze teoriche ed abilità pratiche e che necessitano di percorsi finalizzati ad evitare l'obsolescenza professionale o l'adattamento ai mutati processi produttivi ed organizzativi; i processi di apprendimento per l'ottenimento di qualifica, la mobilità per rafforzare le opportunità occupazionali, azioni di flexicurity, volte a conciliare welfare e inserimento occupazionale, azioni capaci di integrare strumenti per l'inclusione sociale attiva orientati ad accrescere il pronostico di occupabilità, in modo tale da elevare il valore sociale di tali interventi per le comunità locali contrastando sul medio – lungo periodo le povertà estreme e il rischio di dipendenza dai sussidi economici e da ogni altra politica passiva; b) incentivi alle assunzioni, volte a sostenere le dinamiche di ripresa dell'economia in coerenza con la strategia unitaria regionale e

quindi puntando prioritariamente sui settori economici e innovativi e dei servizi della Smart Puglia 2020.

Con riferimento al punto a), si sottolinea, inoltre, che le politiche attive del lavoro che saranno promosse sono coerenti con la strategia regionale che mira a promuovere esperienze di lavoro/tirocinio nell'ambito di percorsi volti a rafforzare l'offerta di servizi sul territorio, che potranno interessare target diversi di cittadini. Si punterà quindi ad operare in forma integrata, favorendo le sinergie fra più priorità di investimento dell'Asse 8 (oltre la presente, ad esempio, la 8.i, la 8.iv) e l'Asse 9.

Con riferimento al territorio regionale i potenziali gruppi target della presente azione sono i disoccupati/e di lunga durata (o a rischio di disoccupazione di lunga durata), i giovani inattivi, gli inoccupati, i percettori di Aspi; per altro verso, la tipologia di beneficiari sarà costituita indicativamente dalla Regione stessa, dagli organismi formativi, dalle imprese incentrate ed operative sul territorio regionale nonché dagli enti locali pubblici e privati.

L'attivazione di tutte le suddette azioni dovrà tenere conto dei principi trasversali di 'pari opportunità e non discriminazione' e 'sviluppo sostenibile'. Il primo potrà essere perseguito promuovendo la parità di accesso al lavoro, attraverso una logica di intervento mainstream volta a favorire l'innalzamento del tasso di occupazione femminile a integrazione della politica promossa nell'ambito della Priorità 8iv); il secondo attraverso una particolare attenzione alla valutazione dell'impatto degli interventi sul contesto territoriale tenuto conto delle innovazioni di processo e/o di prodotto e/o di organizzazione, che le imprese beneficiarie intendono porre in essere e dei relativi effetti sull'attività lavorativa.

Le azioni saranno realizzate in coerenza agli interventi cofinanziati con il FESR, Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita" e Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali". In particolare, saranno promossi percorsi formativi, anche integrati (formazione /tirocinio), volti a qualificare e potenziare le competenze dei soggetti a rischio, nei settori "verdi" attualmente in forte ascesa. Ad esempio potranno essere organizzati corsi per Certificatore energetico, Tecnico dei sistemi fotovoltaici, Tecnico della raccolta e smaltimento dei rifiuti, Ecoauditor, esperti in Ecoturismo, Tecnico valutazione ambientale.

Le tipologie di beneficiari sono:

Regione, Imprese, Organismi formativi, Patronati, Enti bilaterali, enti locali, enti pubblici ed enti privati.

Azione 8.3 P Interventi rivolti ai disoccupati di lunga durata (Azioni AdP 8.5.1, 8.5.2, 8.5.3, 8.5.5)

Esempi di attività da realizzare riguarderanno operazioni integrate volte a sostenere i processi di autoimpiego e la creazione d'impresa dedicati ai disoccupati di lunga durata. Come già descritto, l'autoimpiego e la creazione di nuove attività imprenditoriali, soprattutto se sostenute da adeguati percorsi di formazione e orientate verso settori sostenibili e con prospettive di mercato, possono rappresentare degli sbocchi occupazionali in grado di superare le rigidità del mercato del lavoro per soggetti a forte rischio di emarginazione dai processi produttivi, oltre che contribuire alla ripresa dell'economia.

Come descritto anche per altre priorità d'investimento, il sostegno alla creazione d'impresa e all'autoimprenditoria costituisce uno strumento destinato a tutte le fasce della popolazione: dai giovani alle donne, dagli immigrati ai disoccupati di lungo periodo o ai lavoratori adulti che beneficiano di ammortizzatori sociali.

Nello specifico caso dei disoccupati di lunga durata, la Regione intende sostenere l'offerta di percorsi formativi che mirino alla riqualificazione delle competenze dei destinatari, in considerazione dei progetti di impresa proposti; allo stesso tempo si prevedere di promuovere facilitazioni per l'accesso al credito, sulla base delle esperienze maturate con azioni già attuate,

quale il Microcredito e l'accompagnamento e il tutoraggio nelle fasi iniziali di start up. Potranno, anche essere utilizzate forme miste di sostegno – sovvenzioni non rimborsabili e sovvenzioni rimborsabili (prestiti) anche attraverso la costituzione di Strumenti finanziari *ad hoc*. Per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile e, in particolare, i settori della green economy e della blue economy, in sinergia con gli interventi realizzati in ambito FESR (Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita" e all'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali") la Regione intende agevolare la nascita di nuove imprese impegnate in attività inerenti le fonti di energia rinnovabile, la mobilità sostenibile (ad es. car sharing o bike sharing), l'architettura ecocompatibile, l'agricoltura sostenibile, la gestione della Rete Natura 2000, con particolare riferimento al turismo verde, alla creazione di prodotti di qualità, e al monitoraggio della biodiversità, ecc…

Le tipologie di beneficiari sono:

Regione, Imprese, Organismi formativi, Patronati, Enti bilaterali, enti locali, enti pubblici ed enti privati.

Azione 8.4 P Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani (Azioni Ap 8.1.1,8.1.2,8.1.7)

In linea con le raccomandazioni dell'Unione Europea, inoltre, la Regione Puglia intende dar continuità alle Misure già previste dal PON IOG, oltre il termine naturale di conclusione del Programma e vuole, altresì, sperimentare nuove modalità per offrire opportunità concrete di apprendimento finalizzato all'inserimento lavorativo e/o alla creazione d'impresa.

In particolare, la Regione Puglia intende sostenere gruppi di giovani che vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio. A tal fine, una rete di "attivatori" territoriali (youth worker) lavorerà sul campo per coinvolgere imprese, istituzioni e enti no profit e aiutare i giovani a superare le difficoltà di accesso.

Si punterà a riproporre l'iniziativa denominata "Principi Attivi" volta a favorire la partecipazione dei giovani alla vita attiva e allo sviluppo del territorio attraverso il finanziamento di progetti ideati e realizzati dai giovani stessi. L'obiettivo dell'iniziativa è duplice:

- verso i giovani: dare responsabilità, occasioni di apprendimento e di attivazione diretta;
- verso la comunità regionale: dare impulso all'innovazione e al sistema sociale ed economico pugliese.

Si prevede, indicativamente, di promuovere azioni integrate di formazione e work experience (sia di tipo autoimprenditoriale, che di tipo tradizionale) per la realizzazione di progetti di tutela e la valorizzazione del territorio (es: sviluppo sostenibile, turismo, sviluppo urbano e rurale, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale ed artistico etc.), per la tutela e gestione della Rete Natura 2000 (es. monitoraggio della biodiversità, creazione di prodotti di qualità, turismo verde, incremento e conservazione di habitat e specie), per lo sviluppo dell'economia della conoscenza e dell'innovazione (es. innovazioni di prodotto e di processo, media e comunicazione, nuove tecnologie etc.), per l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva, per l'ampliamento dell'offerta dei servizi ai cittadini.

In considerazione dell'elevato tasso di disoccupazione femminile, dell'aumento del tasso di attività femminile registrato nel 2013 e della percentuale più elevata di donne rispetto agli uomini fra i NEET, diventa strategico per la Regione coinvolgere il maggior numero possibile di donne in tali azioni, riservando delle premialità alle iniziative che nella compagine avranno una elevata presenza di donne. La tipologia di beneficiari contempla gli Organismi formativi, i soggetti privati e le imprese.

Le tipologie di beneficiari sono:

Regione, Imprese, Organismi formativi, Patronati, Enti bilaterali, enti locali, enti pubblici ed enti privati.

Azione 8.5 P Interventi di promozione dell'Apprendistato (Azioni AdP 8.1.3, 8.1.4)

In tale contesto rientra il finanziamento di iniziative a favore della diffusione di apprendistato di primo, secondo e terzo livello.

L'apprendistato di primo livello si propone di offrire a coloro che sono usciti dai percorsi scolastici la possibilità di conseguire la qualifica professionale a seguito dell'assunzione con un contratto di tre anni. La Regione in tale ambito prevede di impegnarsi per favorire il ricorso all'uso dello strumento da parte delle imprese, prevedendo di fornire un'offerta di formazione pubblica adeguata alle esigenze dei destinatari (in un'ottica anche di contrasto alla dispersione scolastica) e delle imprese e, se del caso, un ulteriore sistema di incentivazioni.

Con riferimento all'apprendistato di secondo livello (o professionalizzante), invece, la formazione che s'intende finanziare è quella formale ed esterna all'azienda, prevedendo un'offerta pubblica adeguata e di qualità.

Infine, con riferimento all' apprendistato di terzo livello (o di alta formazione e di ricerca), la Regione intende sperimentare reti fra imprese, università e enti di ricerca, finalizzate a rendere il ricorso all'apprendistato sistematico e favorevole alle più generali dinamiche di crescita e innovazione del tessuto produttivo. Potranno essere sperimentati ad esempio i percorsi di dottorato in apprendistato, prevedendo incentivi sia per i ricercatori che per le imprese. Potrà essere potenziata, inoltre, l'offerta formativa delle Università e degli enti di ricerca, in un'ottica di transizione al lavoro, in favore delle assunzioni in apprendistato di III livello.

Le tipologie di beneficiari sono:

Regione, Imprese, Organismi formativi, Patronati, Enti bilaterali, enti locali, enti pubblici ed enti privati

Azione 8.6 P Interventi per la conciliazione (Azioni AdP 8.2.1, 8.2.4)

Questa azione si inserisce nel Programma regionale di interventi a sostegno delle pari opportunità di genere in un'ottica di conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro delle famiglie pugliesi.

La misura intende, da un lato, alleggerire il carico di cura familiare, ancora oggi prevalentemente sopportato dalle donne, dall'altro, promuovere un reale cambiamento culturale nella direzione della corresponsabilità della cura familiare, per favorire la permanenza e la progressione di carriera nel lavoro da parte delle donne occupate e l'occupabilità delle donne in cerca di lavoro, anche sostenendole nei bisogni di conciliazione durante i percorsi di qualificazione e riqualificazione professionale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, saranno promosse azioni di conciliazione, in sinergia anche con quanto previsto sull'Asse 9, quali incentivi per la creazione di nuove esperienze di welfare aziendale, in caso di destinatarie occupate, o azioni di sostegno alla vita familiare per favorire i percorsi di inserimento al lavoro (formazione, tirocini), nel caso di inattive o disoccupate. Saranno promosse anche azioni (ad esempio incentivi all'assunzione) volte a contrastare il lavoro nero, che spesso presenta connotati di genere.

Con riferimento alle azioni di welfare aziendale, la Regione intende incentivare l'offerta di strumenti per migliorare contesti organizzativi e sistemi di servizi alle persone in ottica di conciliazione per migliorare il benessere organizzativo e con esso la produttività delle imprese

medie e grandi, anche attraverso la contrattazione collettiva di secondo livello. In via esemplificativa e non esaustiva si punterà a favorire, pertanto, la flessibilità dell'orario di lavoro, i congedi parentali con integrazione dello stipendio da parte dell'azienda, il congedo di paternità alla nascita (anche con misure di sostegno al reddito familiare e alla genitorialità: ad esempio, attraverso l'integrazione al reddito delle lavoratrici madri/lavoratori padri in astensione facoltativa/congedo parentale fino alla concorrenza del 100% del reddito di riferimento), il sostegno all'accesso ai servizi per l'infanzia, azioni di formazione sul tema delle discriminazioni, il part time, quale strumento su base volontaria e reversibile, etc..

Al fine di consentire la fruizione di percorsi di inserimento lavorativo, potrà essere riproposta l'erogazione di buoni servizio per l'accesso e la fruizione di servizi di conciliazione (asili nido, sezioni primavera, centri ludici per la prima infanzia, ludoteche, servizi innovativi e sperimentali per la prima infanzia, servizi per il tempo libero, assistenti educativi domiciliari, altri servizi socio–assistenziali-educativi non residenziali a ciclo diurno, strutture per minori, trasporti). Si intende in tal modo favorire il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di servizi socio-educativi per l'infanzia e l'adolescenza, socio assistenziali per persone con diverse abilità e persone ultra65enni in condizione di non autosufficienza, al fine di promuovere e garantire condizioni di benessere generalizzato per le persone e per i sistemi.

I principali destinatari di questi interventi, che saranno attuati sull'intero territorio regionale sono costituiti da uomini e donne occupate, che abbiano esigenze conciliative non solo collegate ai lavori di cura familiare, ma anche alla partecipazione a percorsi di studio e formazione.

Le tipologie di beneficiari sono:

Regione, Imprese, Organismi formativi, Patronati, Enti bilaterali, enti locali, enti pubblici ed enti privati.

Azione 8.7 P Interventi rivolti alle donne per l'occupazione (Azioni AdP 8.2.2, 8.2.3, 8.2.5)

Le politiche del lavoro individuate intendono promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, soprattutto nei settori dove queste sono fortemente sottorappresentate. La Regione intende investire sia nella realizzazione di percorsi di formazione per la qualificazione/riqualificazione, che nell'offerta di incentivi per l'assunzione

Le politiche attive del lavoro che saranno promosse sono coerenti con la strategia regionale che mira a promuovere esperienze di lavoro/tirocinio nell'ambito di percorsi volti a rafforzare l'offerta di servizi sul territorio, che potranno interessare target diversi di cittadini. Si punterà quindi ad operare in forma integrata, favorendo le sinergie fra più priorità di investimento dell'Asse 8 (oltre la presente, ad esempio, la 8.i, la 8.ii) e l'Asse 9.

Specifici interventi a sostegno dell'imprenditorialità femminile saranno finanziati, con la medesima logica di quelli previsti sulla PI8i, ovvero puntando sulla formazione e sull'accrescimento delle competenze e prioritariamente sui settori di maggior sostenibilità economica, sull'innovazione di processo e prodotto, sull'innovazione sociale e sui servizi ai cittadini, in coerenza con la Strategia Smart Puglia 2020.

Le tipologie di beneficiari sono:

Regione, Imprese, Organismi formativi, Patronati, Enti bilaterali, enti locali, enti pubblici ed enti privati.

Azione 8.8 P Campagne di informazione per l'occupazione femminile (Azione da AdP 8.2.6)

Esempi di attività da realizzare riguardano interventi di informazione ed animazione, che saranno promossi sull'intero territorio regionale e avranno come destinatari privilegiati, quelli previsti dall'Obiettivo Specifico 8.2.

Con riferimento, infine, ai beneficiari la principale tipologia è costituita dalla Regione stessa, dagli organismi formativi accreditati, dagli enti locali pubblici e privati, dalle imprese.

Le tipologie di beneficiari sono:
Regione, Imprese, Organismi formativi, Patronati, Enti bilaterali, enti locali, enti pubblici, enti privati.

Azione 8.9 P Interventi per l'Adattabilità (Azione AdP 8.6.1)

Esempi di attività che la Regione Puglia, nell'intento di sostenere e orientare le iniziative di formazione a favore dei lavoratori per aggiornarne ed accrescerne le competenze e contestualmente favorire la competitività delle imprese, intende realizzare sono:

- piani formativi aziendali e/o pluriaziendali;
- piani formativi settoriali concernenti ambiti/materie di interesse comune rispondenti ad esigenze di più imprese ubicate sul territorio regionale e appartenenti ad uno stesso settore produttivo;
- piani formativi territoriali ovvero riferiti ad una specifica area del territorio e/o aree distrettuali, sistemi locali del lavoro, ecc;
- piani formativi finalizzati all'occupazione.

Per "piano formativo" si intende un programma organico di azioni formative concordato tra le parti sociali interessate, rispondente alle esigenze di una o più aziende o di un settore produttivo.

La Regione intende utilizzare questa azione anche per far fronte agli effetti della crisi economico sociale causata dalla pandemia da COVID -19, in particolare intende rafforzare l'adattamento dei lavoratori e delle imprese, inclusi i lavoratori autonomi con misure volte a sostenere l'occupazione in settori non direttamente in prima linea nella lotta contro la diffusione del virus, ma sottoposti a effetti collaterali

Potranno, quindi, essere finanziate attività di formazione, anche in e-learning, finalizzate a favorire i processi di adattabilità, in risposta a fabbisogni specifici delle imprese, con particolare attenzione alle esigenze di quelle che investono nella Regione, per rafforzarne l'impatto sul territorio. L'utilizzo delle piattaforme e-learning, così come anche la previsione di altre misure e procedure tese a semplificare il processo di incontro fra domanda e offerta formativa (ad esempio con l'istituzione di cataloghi di offerta formativa collegati a domande specifiche delle imprese) saranno funzionali a rendere il processo di pianificazione e erogazione della formazione più efficace.

Oltre alle attività di formazione si potranno sostenere azioni di flexicurity, tirocini formativi di inserimento/re-inserimento lavorativo, incentivi all'assunzione.

In sinergia con le azioni previste nell' Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita" e all'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali", la Regione intende promuovere, inoltre, per il target di riferimento percorsi formativi volti ad accrescere le competenze e le abilità in settori inerenti la green economy o la blue economy. Possibili percorsi potrebbero riguardare le seguenti figure: Tecnico della raccolta e smaltimento dei rifiuti, Tecnico esperto trattamento riciclaggio prodotti industriali tossici, Tecnico valutazione ambientale, Ecoauditor, esperti in Ecoturismo, esperto in marketing di prodotti di qualità e/o di turismo verde

all'interno di Rete Natura 2000, Tecnico per la conservazione di habitat e specie in Rete Natura 2000, Tecnico per il monitoraggio ambientale e della biodiversità.

Le tipologie di beneficiari sono:
Regione, Imprese, Organismi formativi, Patronati, Enti bilaterali, enti locali, enti pubblici, enti privati

Azione 8.10 P Interventi di rafforzamento dei CPI pubblici e privati (Azione AdP 8.7.1)

L'azione di supporto prevista intende rendere i servizi per l'impiego in grado di operare secondo le finalità ad essi assegnate nell'ambito della Strategia Europea per l'Occupazione, in particolare, promuovendo le condizioni tecnologiche ed organizzative per garantirne il consolidamento, dotando il sistema dell'impiego di risorse professionali adeguate, riqualificando e formando gli operatori e promuovendo l'integrazione con altri soggetti attivi a livello locale. Saranno promosse azioni di potenziamento e aumento dei servizi offerti, anche attraverso il reclutamento di nuovo personale o la proroga dei contratti in essere, attraverso l'inserimento di formatori, adeguatamente preparati, aumentando la capacità del sistema di fornire servizi di qualità ed efficaci, nonché una gamma di competenze adeguate al mutamento scientifico-tecnologico e delle professioni.

Attraverso atti convenzionali e accordi di riuso, inoltre, la Regione Puglia ha posto le basi per realizzare in Puglia una nuova tipologia di sportelli di orientamento e servizi integrati per il lavoro giovanile, mutuando il modello implementato dalla Provincia di Roma con l'esperienza di "Porta Futuro" e altre best practice europee (come l'esperienza di Porta 22 a Barcellona). Un prototipo di intervento in tal senso è stato sperimentato con successo presso il padiglione istituzionale della Regione Puglia, durante la 76ma Fiera del Levante. Pertanto, potranno essere promosse azioni volte al completamento delle sperimentazioni già avviate.

Inoltre, in collaborazione con gli enti locali, si intende attivare servizi sperimentali per l'orientamento e il lavoro dei giovani, con particolare riferimento agli inoccupati che fuoriescono dai circuiti della scuola, università e formazione professionale. L'obiettivo è rafforzare l'integrazione tra Bollenti Spiriti e le nuove azioni regionali e nazionali dedicate all'occupazione giovanile (youth guarantee) attraverso servizi di nuova concezione in grado di rispondere ai bisogni dei giovani, delle imprese e degli attori sociali sui territori, in stretta connessione con i Centri per l'Impiego e con la rete dei Laboratori Urbani.

Le tipologie di beneficiari sono: Enti pubblici, servizi per l'impiego privati, imprese e organismi formativi, enti bilaterali

Azione 8.11 P Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio (Azioni AdP 8.7.2, 8.7.4)

Esempi di attività che la Regione intende realizzare riguardano il rafforzamento della rete EURES (European Employment Services - Servizi europei per l'impiego), valorizzandone le ricadute nell'ambito dell'offerta pubblica di servizi al lavoro. Saranno promosse iniziative di diffusione dello strumento, azioni di adeguamento del sistema, sia sotto il profilo tecnico che sotto il profilo degli accordi transnazionali e fra operatori e imprese. Le azioni saranno programmate in stretta collaborazione con i Centri per l'impiego e saranno condivise con partenariati fra amministrazioni nazionali e/o europee.

Tipologia indicativa di beneficiari:
Enti pubblici, servizi per l'impiego privati, imprese e organismi formativi, Enti Bilaterali.

Asse IX Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione

Le azioni dell'Asse IX (OT 9) sono rivolte alla massimizzazione degli impatti delle politiche ordinarie, nazionali e regionali, attraverso l'attivazione di percorsi integrati per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati, gli interventi per la rimozione di condizioni di contesto che concorrono a generare discriminazione o barriere nell'accesso ai servizi e a migliori condizioni di vita, la promozione di un welfare generativo capace di attivare il capitale sociale delle comunità locali, la conciliazione dei tempi di vita di cura e di lavoro.

Le priorità dell'Asse sono:

- l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, attraverso i seguenti obiettivi:
  - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà, favorendo la costruzione di un contesto sociale ed economico capace di accogliere e farsi carico di situazioni di estrema fragilità sociale e di svantaggio rispetto al mercato del lavoro con un approccio integrato e attivo. Obiettivo generale è quello di integrare strumenti e azioni diverse sui medesimi target di destinatari, attivare le risorse individuali al fine un maggiore pronostico di occupabilità rispetto al contesto locale
  - Favorire l'incremento dell'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro promuovendo la costruzione di un contesto sociale ed economico capace di accogliere e farsi carico di situazioni di estrema fragilità sociale e di svantaggio rispetto al mercato del lavoro con un approccio integrato e attivo
  - Rafforzare l'economia sociale**,** per favorire innovazione di processo e di prodotto tra le organizzazioni del Terzo Settore e le imprese sociali, la riduzione della frammentazione e il rafforzamento delle imprese sociali in termini di radicamento nelle comunità locali e di capacità di supportare la strategia per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alle povertà
- Sostegno per la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali, attraverso i seguenti obiettivi:
  - Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo
  - Aumentare la legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità
- Investimento in infrastrutture sanitarie e sociali per lo sviluppo, la riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie e la maggiore accessibilità ai servizi, attraverso il seguente obiettivo:
  - Aumentare, consolidare, qualificare i servizi e le infrastrutture socioeducativi rivolti ai bambini e sociosanitari rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziare la rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

L'Asse si declina nelle seguenti azioni.

Azione 9.1 P Azioni sperimentali contro la povertà (Azioni AdP 9.1.2, 9.1.3)

Per ridurre l'incidenza delle persone in condizione di grave deprivazione materiale rispetto alla popolazione residente, occorre agire in modo integrato sull'empowerment dell'individuo debole rispetto all'accesso al mondo del lavoro con azioni di sostegno multidimensionali. I Comuni, associati in Ambiti sociali (45 Ambiti territoriali coincidenti con i distretti sociosanitari) promuovono azioni per la selezione di casi di estrema fragilità per la costruzione di "patti individuali di inserimento", che ciascun destinatario in condizioni di particolare svantaggio economico e rischio di esclusione sottoscrive per fissare gli obiettivi di responsabilizzazione, di riqualificazione professionale e di tirocinio per l'accesso al mondo del lavoro, anche supportati da misure di sostegno economico non assistenziali e connesse alle attività svolte nei contesti locali (es. Cantieri di Cittadinanza).

Le politiche attive del lavoro che saranno promosse, sono coerenti con la strategia regionale che mira a promuovere esperienze di lavoro/tirocinio. Trattandosi di interventi rivolti a target diversi, si punterà – come già specificato nell'Asse 8 - ad operare in forma integrata, favorendo le sinergie con l'Asse 8 e fra gli interventi promossi nell'ambito del presente Obiettivo specifico e quelli dell'Obiettivo specifico 9.2.

I progetti personalizzati di presa in carico per dare concreta attuazione ai "patti di inserimento" si compongono di:

- Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione (ad es. adozione sociale, tutoraggio, educativa domiciliare, mediazione familiare e culturale, centri territoriali per la famiglia, servizi per la prevenzione dell'abuso della violenza)

- misure per l'affiancamento e la formazione on the job dell'individuo nel contesto produttivo e di impegno cui lo stesso è assegnato (tutor aziendale, presidi per la sicurezza, mediazione linguistica e culturale, ecc…);

- interventi di formazione professionale selezionati dal Catalogo regionale dell'offerta formativa per completare il patto individuale di inserimento;

- in alternativa ai patti individuali di inserimento, o a valle dello svolgimento dei percorsi integrati, strumenti di ingegneria finanziaria al fine di supportare la realizzazione di progetti di vita e di autoimpresa sottoposti a monitoraggio sociale.

Rappresenta un'altra dimensione di innovazione anche il rapporto di partenariato da costruire tra Comuni e organizzazioni del terzo settore più specializzate nell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati

Le tipologie di beneficiari sono: Regione, Comuni singoli e associati in Ambiti territoriali sociali ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 19/2006, altri Enti pubblici, Aziende di Servizi alla Persona, Fondazioni, Imprese e cooperative sociali, organizzazioni del Terzo Settore, da selezionare in ogni caso mediante procedure di evidenza pubblica

Azione 9.2 P Azioni di formazione volta alla riduzione del digital divide per soggetti svantaggiati (Azione Adp 9.1.5)

Gli interventi previsti mirano a promuovere soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte di soggetti e cittadini svantaggiati, mediante:

a) la formazione di competenze digitali e informatiche sul territorio *(Punti di Accesso Pubblici assistiti, Piazze Telematiche, coworking, sistema di e-facilitator);*

b) Percorsi di comunicazione e alfabetizzazione diffusa.

Le tipologie di beneficiari sono: Regione, Comuni singoli e associati in Ambiti territoriali sociali ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 19/2006, altri Enti pubblici, Aziende di Servizi alla Persona, Fondazioni, Imprese e cooperative sociali, organizzazioni del Terzo Settore, da selezionare in ogni caso mediante procedure di evidenza pubblica

Azione 9.3 P Interventi per l'innovazione sociale (Azione AdP 9.1.4)

Gli interventi previsti per la selezione diretta dei progetti sperimentali e dei beneficiari, nonché per la valutazione di impatto sono rivolti a:

- incentivare progetti di welfare aziendale ed interaziendale innovativi volti a promuovere il benessere sociale della persona e della famiglia, promossi da reti di imprese e che promuovano partnership pubblico-privato;
- incentivare l'adozione di piani di flessibilità aziendale per una organizzazione del lavoro favorevole alla conciliazione famiglia-lavoro e alla produttività dell'impresa;
- sviluppare modelli di welfare aziendale e territoriale integrato al fine di favorire lo sviluppo sociale e promuovere la conciliazione famiglia – lavoro;
- favorire il mantenimento dell'occupazione, in particolare di quella femminile, dopo la nascita di un figlio, sostenendo la famiglia nei suoi compiti di cura;
- favorire percorsi innovativi nel settore del cambiamento climatico per l'inserimento socio-lavorativo in un settore dall'elevato potenziale.

Questi interventi saranno rivolti a:

- attivare cantieri di innovazione sociale per sperimentare forme giuridiche (es: coop. di comunità, fondazioni di partecipazione, SCE-società coop. europee, …), capaci di attivare welfare community e partenariati pubblico-privato-privato sociale per un protagonismo socialmente responsabile;

- programmare, sviluppare e rimodulare il rapporto tra servizi domiciliari e ricoveri di sollievo in strutture residenziali, anche con l'impiego delle nuove tecnologie;

- favorire esperienze di mutuo-aiuto e di crowdfunding di lavoro sociale per rendere accessibili ai cittadini più svantaggiati servizi sociosanitaria costi sostenibili, e favorire esperienze di contatto con il mondo del lavoro per giovani professionisti inoccupati;

- promuovere l'animazione di spazi pubblici per i cittadini per favorire la coesione sociale (cd. spazi di socialità, orti sociali per la solidarietà tra le generazioni);

- sviluppare piattaforme digitali per reti di imprese sociali e per l'accessibilità dei servizi offerti al territorio.

Le tipologie di beneficiari sono: Regione, Comuni singoli e associati in Ambiti territoriali sociali ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 19/2006, altri Enti pubblici, Aziende di Servizi alla Persona, Fondazioni, Imprese e cooperative sociali, organizzazioni del Terzo Settore, da selezionare in ogni caso mediante procedure di evidenza pubblica

Azione 9.4 P Interventi di presa in carico finalizzati all'inclusione socio lavorativa (Azioni AdP 9.2.1, 9.2.2)

Interventi per i disabili

Interventi rivolti a promuovere l'attivazione di tutte le agenzie preposte alla valutazione multidimensionale delle capacità funzionali e del profilo di competenze specifiche di persone con disabilità, per la costruzione di progetti personalizzati di presa in carico sociale o sociosanitaria, di tutoraggio per l'inserimento lavorativo, di accompagnamento all'autonomia economica, anche favorendo l'autoimpresa in collaborazione con le forme cooperative orientate all'inserimento di soggetti svantaggiati, nonché di progetti integrati per la vita indipendente di persone con disabilità motoria, sensoriale e psichica non grave.

In particolare le attività previste consentiranno la diffusione sull'intero territorio regionale e nella rete allargata di agenzie pubbliche e private competenti di:

a) modello ICF [*International Classification of Functioning, Disability and Health*], anche personalizzato, al fine di valutare le autonomie e le capacità funzionali al fine di costruire progetti individualizzati socio-educativi e socio-lavorativi;
b) strumenti di ingegneria finanziaria quali fondi di garanzia per l'accesso al credito, microcredito sociale, per l'inserimento socio-lavorativo e l'autoimpresa di persone con disabilità;
c) percorsi di addestramento professionale e inserimento lavorativo ad integrazione dei progetti di presa in carico in strutture pubbliche o convenzionate con Enti pubblici a ciclo diurno o residenziale di disabili gravi, per la costruzione di possibili percorsi di autonomia ("dopo di noi").

Interventi per altri soggetti svantaggiati

Interventi specifici per l'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati per completare percorsi di presa in carico sociale già attivati dai Comuni, con priorità per quelle persone maggiormente vulnerabili per le quali i Comuni hanno attivato misure straordinarie di accoglienza residenziale (strutture per adulti in difficoltà, per gestanti e madri sole con figli, per persone sottoposte a misure restrittive della libertà alternative alla pena detentiva e per ex-detenuti,…). L'intervento in tutti questi casi sarà attuato con:

a) percorsi di formazione e addestramento al lavoro;
b) progetti personalizzati di tutoraggio, orientamento e supporto per l'inserimento lavorativo;
c) progetti individualizzati di accompagnamento all'autoimpresa, anche con l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria quali fondi di garanzia per l'accesso al credito, microcredito sociale, tutoraggio aziendale.

Tutti gli interventi avranno cura di privilegiare:

- l'individuazione di una metodologia integrata finalizzata all'accrescimento dell'autostima dei soggetti destinatari degli interventi attraverso attività integrate sperimentali;
- la costruzione di percorsi di reinserimento che partano dall'ambito occupazionale e disegnino attorno al soggetto un mix di interventi volti a supportarlo efficacemente nel percorso di integrazione nel proprio tessuto comunitario con azioni mirate, relative allo specifico bisogno di cui il soggetto è portatore;
- azioni di orientamento e accompagnamento individuale e di gruppo con l'apporto di figure professionali qualificate (mediatori linguistici e interculturali, educatori sociali e professionali, assistenti sociali) in affiancamento a percorsi di inserimento socio

lavorativo, supportati anche da percorsi formativi, in cui risultino impegnati i destinatari finali.

Si sottolinea ancora che le politiche attive del lavoro da promuovere, sono coerenti con la strategia regionale di promuovere esperienze di lavoro/tirocinio. Trattandosi di interventi rivolti a target diversi, si punterà ad operare in forma integrata, favorendo le sinergie con l'Asse 8 e fra gli interventi promossi nell'ambito del presente Obiettivo specifico e quelli dell'Obiettivo specifico 9.1.

Le tipologie di beneficiari sono:

Regione, aziende di servizi alla persona, organismi di formazione, Imprese, Patronati, Enti bilaterali, enti locali, enti pubblici ed enti privati.

Azione 9.5 P Interventi di contrasto alle discriminazioni (Azione AdP 9.2.3)

Per l'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati e per completare percorsi di presa in carico sociale già attivati dai Comuni di riferimento (ad es: centri antiviolenza, sportelli per l'integrazione socioculturale degli immigrati, …) con priorità per quelle persone maggiormente vulnerabili per le quali i Comuni hanno attivato misure straordinarie di accoglienza residenziale (strutture di accoglienza per vittime di abuso e di violenza, per vittime di tratta e sfruttamento, per lavoratori stagionali immigrati sono previsti:

a) percorsi di formazione e addestramento al lavoro;
b) progetti personalizzati di tutoraggi, orientamento e supporto per l'inserimento lavorativo.

Le tipologie di beneficiari sono:

Regione, aziende di servizi alla persona, organismi di formazione, Patronato, Imprese, Patronati, Enti bilaterali, enti locali, enti pubblici ed enti privati

Azione 9.6 P Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali (Azioni AdP 9.7.1, 9.7.2)

- A titolo esemplificativo si intendono realizzare le seguenti iniziative:
- Interventi innovativi per il rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del Terzo Settore, nonché dei loro network, rispetto ai cantieri della rendicontazione sociale, del welfare aziendale, della certificazione etica delle organizzazioni e della certificazione di qualità dei servizi erogati, dell'innovazione rispetto alle forme giuridiche che consolidino la capacità di investimento delle organizzazioni;
- Attivazione di cantieri di innovazione sociale per sperimentare forme giuridiche (es: coop. di comunità, fondazioni di partecipazione, SCE-società coop. europee, …), capaci di attivare welfare community e partenariati pubblico-privato-privato sociale per un protagonismo socialmente responsabile nel territorio di riferimento;
- Azioni per favorire piattaforme condivise (open data) per la conoscenza dell'immenso patrimonio a disposizione delle istituzioni pubbliche locali derivante dai beni confiscati alle mafie e attivazione di idee e di alleanze pubblico-privato per la rigenerazione di un centro abitato o di un quartiere attraverso il riuso dei beni confiscati, di aree e contenitori pubblici inutilizzati;
- iniziative diffuse di sensibilizzazione e di educazione alla legalità, con la partecipazione attiva a progetti per la rigenerazione urbana da parte dei più giovani, con la generazione di capitale sociale e di tempo per il lavoro comunitario nei contesti urbani più a rischio di degrado sociale urbano;

progetti innovativi e start-up di imprese sociali rivolte alla ricostruzione dell'identità locale, e attività di animazione sociale e partecipazione collettiva connesse al recupero funzionale di immobili in disuso e di beni confiscati alle mafie (9.6.7). Tale azione sarà attivata sia a supporto dei Piani di investimento degli Ambiti territoriali sociali sia a supporto degli interventi dell'Asse XII "Sviluppo urbano sostenibile", e il loro intervento è previsto solo su scala locale e in modo strettamente integrato (per obiettivi e tempi) con i Piani di Azione locale e con gli interventi di rigenerazione (Asse XII) e con i piani di intervento sociali dei Comuni singoli o associati già individuati come beneficiari nel presente Asse IX, evitando qualsiasi rischio di sovrapposizione con il PON Legalità e tra gli stessi Assi IX e XII per i contesti urbani che saranno interessati dai PAL. A tal fine verranno specificati appositi stessi criteri di selezione delle operazioni

Per favorire la qualità della presenza delle organizzazioni del terzo settore nel territorio di riferimento, e delle loro reti, in termini di empowerment delle stesse organizzazioni, qualità delle organizzazioni, crescita della capacità manageriale interna alle organizzazioni, sviluppo di network e capacità di alleanza con imprese sociali e altre aziende, ma anche in termini di capacità di comunicazione e di informazione, orientamento e promozione dell'accessibilità dei propri servizi, e ancora di sperimentazione di innovazione interna alle proprie organizzazioni con la diffusione della rendicontazione sociale, di esperienze di welfare aziendale e di certificazione etica delle stesse organizzazioni.

Le tipologie di beneficiari sono: : Regione, enti pubblici e privati, imprese sociali, organizzazioni del Terzo Settore, Patronati.

Azione 9.7 P Interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio-sanitari ed educativi (Azioni AdP 9.3.3, 9.3.4, 9.3.6 e 9.3.9)

Questa azione concorre all'attuazione di una strategia per l'accessibilità dei servizi alla persona con un approccio target-oriented perché basato su criteri di selezione dei destinatari capaci di privilegiare le seguenti priorità:

- le condizioni di maggiore fragilità economica
- le condizioni di maggiore vulnerabilità sociale
- le esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
- le sinergie con l'obiettivo dell'incremento dell'occupazione femminile sul territorio
- il principio di libera scelta delle famiglie rispetto alla platea complessiva dell'offerta di servizi dedicati.

Per favorire la maggiore accessibilità possibile a tutti i nuclei familiari interessati sul territorio regionale, l'implementazione di queste azioni è già integralmente supportata da piattaforma digitale per l'utilizzo friendly degli strumenti per la presentazione delle domande di buono servizio e per l'abbinamento delle stesso con i posti utente disponibili nelle unità di offerta autorizzate al funzionamento.

Va evidenziato, inoltre, che la scelta di utilizzare lo strumento del buono servizio per sostenere la domanda delle famiglie e l'accessibilità dei servizi assume una valenza strategica rispetto alla affermazione omogenea su tutto il territorio regionale di standard regionali di qualità strutturale, organizzativa e funzionale, in applicazione di un quadro normativo regionale ormai completo, nonché di definire condizioni economiche di accesso eque ed omogenee sia rispetto alla titolarità pubblica o privata dei servizi, sia rispetto ai contesti territoriali, in presenza di uguale qualità dei servizi stessi. Queste misure generano, inoltre, un impatto diretto sull'emersione del lavoro e dell'economia sommersa, sulla attivazione di nuovi posti di lavoro per gli operatori sociali e

sociosanitari, tanto più stabili quanto più stabile ed estesa è la domanda di servizi da parte delle famiglie.

Infine l'azione agisce in ottica di capacity building in modo strettamente funzionale alla declinazione del principio di piena accessibilità dei servizi, ed è orientata a facilitare l'accesso alle informazioni da parte dei cittadini, contribuendo al miglioramento del sistema complessivo di conoscenze del sistema locale. Il potenziamento del sistema informativo sociale regionale, già implementato ai sensi degli artt. 13 e 14 della l.r. n. 19/2006, richiede un investimento in termini di:

- azioni di empowerment per le professionalità coinvolte nella implementazione di nuovi flussi informativi per l'analisi della domanda e dell'offerta di servizi sociali e sociosanitari per le per persone e le famiglie;
- azioni di supporto per la piena fruibilità dei dati, ad esempio mediante la georeferenziazione di tutti i dati disponibili e aggiornamento almeno annuale, per una accessibilità friendly delle informazioni da parte dei cittadini e un pieno governo del mercato amministrato dei servizi da parte degli Enti locali committenti;
- sviluppo di azioni specifiche di ricerca e monitoraggio con l'obiettivo della valutazione delle politiche in termini di efficacia (domanda-offerta) e di efficienza (costi di produzione e condizioni economiche di accesso).

Le tipologie di beneficiari sono: Comuni singoli e associati in Ambiti territoriali sociali ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 19/2006, Aziende di servizi alla Persona, Fondazioni, Imprese e cooperative sociali, organizzazioni del Terzo Settore, organismi di formazione.

Azione 9.8 P Interventi di formazione degli operatori dei servizi di cura (Azione AdP 9.3.7)

Questa azione consente di perseguire gli obiettivi della qualificazione e del potenziamento della rete di offerta guardando alla qualificazione delle risorse umane impiegate nell'area dei lavori sociali. E se il sistema della formazione professionale e della formazione universitaria assicurano già una adeguata offerta per la formazione delle figure tecniche specialistiche all'interno di tutte le strutture socioeducative e sociosanitarie, esiste, tuttavia, un fabbisogno di prestazioni di assistenza di base per la cura della persona, che trova risposte qualificate solo in presenza di figure professionali di cui sia possibile certificare competenze di base e specifiche, a valle di percorsi formativi brevi e di esperienze lavorative nel settore. Si tratta della figura di Assistente Familiare, che permetterà, anche in ottica di emersione del lavoro nero, di completare la filiera di servizi attraverso la formazione degli assistenti familiari e la creazione di albi su scala territoriale di persone e soggetti giuridici fornitori di servizi di cura, nel rispetto della normativa vigente: tale figura, così come prevista dal Repertorio Regionale delle Figure Professionali approvato con DRG n. 327 del 07/03/2014, risulta necessaria per supportare quelle situazioni di fragilità (sia nella prima infanzia che per persone con disabilità) che richiedono la permanenza a domicilio anche non continuativa, in un'ottica comunque di integrazione con altre tipologie di servizi e prestazioni a carattere comunitario e a ciclo diurno.

Anche in considerazione delle caratteristiche della platea dei potenziali interessati a questi percorsi formativi – persone con basso livello di istruzione, condizione di perdurante disoccupazione, elevate barriere all'ingresso nel mondo del lavoro, ivi incluse quelle linguistiche e culturali per le persone immigrate – questa azione formativa è stata mantenuta all'interno dell'Asse 9 e in particolare del R.A. 9.3 per assicurare la piena integrazione, in termini progettuali e attuativi, con le azione azioni di questo Obiettivo.

Le tipologie di beneficiari sono: Regione, Imprese, Aziende di servizi alla Persona, Organismi formativi, Patronati, Enti bilaterali, enti locali, enti pubblici ed enti privati

Azione 9.9 P Interventi volti a contrastare il disagio abitativo (Azione AdP 9.4.2)

Questa azione concorre all'Obiettivo Specifico supportando i percorsi di inclusione sociale attivati con progetti personalizzati dai Comuni in favore di particolari target di persone maggiormente vulnerabili, ovvero a rischio di marginalità sociale nelle comunità in cui vivono, con misure concrete di sostegno per l'abitare assistito, che escludano in ogni caso l'intervento economico a sostegno dei fitti e/o della morosità incolpevole, essendo tali interventi già poste a carico del bilancio regionale ordinario. In questo caso le risorse disponibili devono consentire di sostenere l'accoglienza abitativa in strutture di tipo comunitario, a bassa intensità assistenziale, ma con standard strutturali e organizzativi tali da favorire:

- la qualità della vita e l'autonomia possibile per persone anziane o con disabilità e non autosufficienti, anche grazie alla alfabetizzazione rispetto all'uso delle tecnologie assistive e dell'Ambient Assisted Living (AAL), per utenti e loro familiari;
- l'accessibilità in strutture sociali di tipo comunitario con assetto innovativo sia per le caratteristiche strutturali (ecosostenibilità, assenza di barriere architettoniche, ecc…) sia per la dotazione di servizi in favore di persone con fragilità psicosociali, quali ad esempio pazienti psichiatrici stabilizzati in uscita da percorsi terapeutico-riabilitativi e con esigenze di reinserimento sociale, anziani con demenze non in stadio avanzato, disabili senza il supporto familiare, persone affette da particolari patologie, al fine di sperimentare soluzioni sostenibili di cohousing sociale e di abitare sociale in autonomia con servizi alla persona condivisi;
- l'accoglienza in strutture residenziali h24 a carattere comunitario (gruppi appartamento, strutture per adulti in difficoltà, altre strutture di cui al Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.) e a ciclo diurno h12 per l'accoglienza di adulti in condizione di specifiche fragilità sociali o a rischio di marginalità come gli ex-detenuti e coloro che sono sottoposti a misure alternative alla pena detentiva, sperimentando anche percorsi di inclusione sociale che possano coniugare l'obiettivo dell'accoglienza e della presa in carico con l'avvio a lavori socialmente utili nell'ambito di condomini solidali o di reti di mutuo aiuto. In particolare quest'ultima tipologia di interventi è coerente con il protocollo di intesa già sottoscritto tra Regione Puglia, Ministero della Giustizia – PRAP , ANCI per la gestione del "Piano Carceri", per contrastare il sovraffollamento degli istituti di pena e favorire il reinserimento e la presa in carico nelle comunità locali, in condizioni di sicurezza e di promozione dell'inclusione sociale e lavorativa, di persone quando non abbiano il contesto familiare pronto ad accoglierli o quando debbano completare il percorso di espiazione della pena.

Questa misura, inoltre, va inquadrata in un complesso di azioni più ampio e ambizioso che la Regione Puglia ha varato con la l.r. n. 22 del 20 maggio 2014, che istituiscono le Agenzie regionali per la Casa e l'Abitare (ARCA), e che introducono numerose iniziative (tutte a carico del bilancio regionale) che declinano in modo innovativo i temi dell'abitare sociale e sostenibile, in ogni caso a carico del bilancio regionale, tra cui: la destinazione di un fondo per gli affitti al sostegno degli inquilini morosi incolpevoli; la definizione della morosità incolpevole, dovuta a stato di disoccupazione o grave malattia che comporta l'impossibilità o la grave difficoltà accertata di effettuare il regolare pagamento del canone di locazione; l'introduzione dell'istituto della morosità incolpevole, così definita, per la nuova disciplina per l'assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica; la previsione, in uno con la riforma degli IACP, delle Agenzie per l'Affitto, di norma intercomunali, finalizzate a favorire l'incontro fra domanda e offerta

Le azioni che concorrono all'Obiettivo specifico "Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo" assumono come principali gruppi di destinatari i seguenti:

- nuclei familiari composti da anziani soli o coppie di anziani parzialmente non autosufficienti, a forte rischio di povertà e di esclusione per le precarie condizioni abitative;
- giovani coppie in condizione di assenza da lavoro e con difficoltà nell'accesso al bene casa, per la sperimentazione di forme di mutuo-aiuto e di cohousing sociale;
- detenuti ed ex detenuti;
- altre persone in condizione di particolare svantaggio e fragilità

che siano già stati oggetto di presa in carico con progetti personalizzati e multiprofessionali da parte dei Comuni di riferimento.

Le tipologie di beneficiari sono: Comuni singoli e associati in Ambiti territoriali sociali ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 19/2006, aziende di Servizi alla Persona, Fondazioni, Imprese e cooperative sociali, organizzazioni del Terzo Settore, agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare (ex IACP), Patronati.

Azione 9.10 P Interventi di riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture sociali e socio-educative (9.3.1, 9.3.2)

Le azioni fanno tutte riferimento al potenziamento dell'offerta di servizi e strutture a valenza sociale, socioeducativa e sociosanitaria per assicurare la copertura di tutto il territorio regionale e quindi la piena accessibilità ai servizi da parte delle popolazione target, al fine di assicurare servizi per la qualità della vita, l'inclusione sociale, protocolli sociosanitari integrati di presa in carico, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le famiglie di riferimento.
Esempi di attività che si intendono realizzare sono le seguenti:
Finanziamento di piani di investimento dei Comuni associati, per realizzare nuove infrastrutture e riqualificare quelle esistenti, per l'infanzia e i minori.
In coerenza con i fabbisogni esplicitati nella programmazione sociale ordinaria dei Comuni associati in Ambiti territoriali ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 19/2006, e in attuazione degli obiettivi di servizio fissati nel quadro della programmazione nazionale e regionale, con specifico riferimento al più recente Piano Regionale Politiche Sociali 2013-2015 approvato con Del. G.R. n. 1534/2013, i Comuni elaborano piani di investimento per la realizzazione o l'ampliamento di nuove strutture e nuovi servizi a valenza socioeducativa per la prima infanzia, l'infanzia e l'adolescenza. In particolare saranno considerati ammissibili, in continuità con la strategia di potenziamento dell'offerta di servizi territoriali, le seguenti tipologie di interventi tutti rivolti a strutture e servizi a titolarità pubblica e a valenza sociale, socioeducativa e socioassistenziale che siano stati disciplinati negli standard minimi nel Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.:

- nuova realizzazione e ampliamento di asili nido, sezioni primavera, asili nido aziendali e centri ludici per la prima infanzia, di ludoteche per l'infanzia, anche mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili già disponibili e non utilizzati, in ogni caso integrati all'interno del centro abitato e pienamente accessibili rispetto all'utenza potenziale di riferimento;
- interventi per l'adeguamento strutturale agli standard minimi di cui alla normativa nazionale e regionale vigente di strutture e servizi per la prima infanzia e per l'infanzia non in possesso di autorizzazione definitiva al funzionamento e per il miglioramento qualitativo dei servizi offerti;
- interventi per la nuova realizzazione ovvero per l'ampliamento ovvero per l'adeguamento strutturale agli standard minimi come da normativa vigente, di strutture e servizi semiresidenziali a ciclo diurno e di strutture e servizi per l'accoglienza residenziale di tipo continuativo (h24) di minori a rischio di esclusione sociale, allontanati dal nucleo familiare di origine, ovvero con fabbisogni di sostegno socioeducativo mirato;

- interventi per la realizzazione di nuove strutture residenziali e nuovi servizi per persone in condizioni di grave fragilità sociale, quali ad esempio le per il sostegno delle responsabilità familiari, per l'accoglienza di persone vittime di abuso, maltrattamento e violenza, per figure genitoriali sole con figli minori in condizioni di grave fragilità economica, strutture di accoglienza per giovani e adulti in condizioni di grave vulnerabilità.

Finanziamento con aiuti a finalità regionali, previsti dalla normativa vigente, a sostegno degli investimenti di organizzazioni del privato sociale non profit e privato non profit, per realizzare nuove infrastrutture e riqualificare quelle esistenti, per l'infanzia e i minori.
Con questa azione si prevede di dare continuità alla linea di intervento già attivata nel ciclo di programmazione 2007-2013, per sostenere e attivare la propensione all'investimento di organizzazioni del privato sociale non profit e privato non profit per la realizzazione di nuove strutture e servizi coerenti con il fabbisogno sul territorio regionale di maggiore offerta di servizi a valenza sociale e socioeducativa per l'infanzia, l'adolescenza e per le responsabilità familiari e le persone adulte in condizioni di grave vulnerabilità sociale, al fine di sostenere l'investimento per la infrastrutturazione sociale del territorio regionale, con specifico riferimento alle aree di maggiore carenza e ai target già individuati per la Priorità 9 a). In particolare saranno considerati ammissibili gli aiuti a finalità regionale previsti dalla normativa vigente, per l'incentivazione delle seguenti tipologie di interventi, tutti rivolti a strutture e servizi a titolarità privata non profit e a valenza sociale, socioeducativa e socioassistenziale che siano stati disciplinati negli standard minimi nel Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i. previsti per l'autorizzazione al funzionamento e l'immissione nel sistema di offerta accreditato dai soggetti pubblici e a gestione privata:

- nuova realizzazione e ampliamento di asili nido, sezioni primavera, asili nido aziendali e centri ludici per la prima infanzia, di ludoteche per l'infanzia, anche mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili già disponibili e non utilizzati, in ogni caso integrati all'interno del centro abitato e pienamente accessibili rispetto all'utenza potenziale di riferimento;
- interventi per l'adeguamento strutturale agli standard minimi di cui alla normativa nazionale e regionale vigente di strutture e servizi per la prima infanzia e per l'infanzia non in possesso di autorizzazione definitiva al funzionamento e per il miglioramento qualitativo dei servizi offerti;
- interventi per la nuova realizzazione ovvero per l'ampliamento ovvero per l'adeguamento strutturale agli standard minimi come da normativa vigente, di strutture e servizi semiresidenziali a ciclo diurno (h12) e di strutture e servizi per l'accoglienza residenziale di tipo continuativo (h24) di minori a rischio di esclusione sociale, allontanati dal nucleo familiare di origine, ovvero con fabbisogni di sostegno socioeducativo mirato;
- interventi per la realizzazione di nuove strutture residenziali e nuovi servizi per il sostegno delle responsabilità familiari, per l'accoglienza di persone vittime di abuso, maltrattamento e violenza, per figure genitoriali sole con figli minori in condizioni di grave fragilità economica, strutture di accoglienza per giovani e adulti in condizioni di grave vulnerabilità.

La localizzazione degli interventi che saranno sostenuti dagli aiuti a finalità regionale previsti sarà circoscritta alle aree del territorio regionale già beneficiarie di interventi FSE e, tra esse, alle aree in cui la ricognizione regionale delle dotazioni infrastrutturali avrà mostrato maggiori carenze e deficit di servizi.

Le tipologie di beneficiari sono:
Comuni singoli e associati, Regione, ASP – Aziende di Servizi pubblici alla persona, Aziende pubbliche del SSR, Organizzazioni del privato sociale non profit e private non profit, aventi

organizzazione di impresa e iscritti nei registri regionali per soggetti autorizzati alla erogazione di prestazioni sociali e sociosanitarie in base alla normativa nazionale e regionale di riferimento

Azione 9.11 P Finanziamento di piani di investimento pubblici e di specifici aiuti a sostegno degli investimenti di soggetti organizzazioni del privato sociale non profit e privato non profit (come meglio specificate nella sezione "tipologia di beneficiari), per realizzare nuove infrastrutture e riqualificare quelle esistenti, per anziani e persone con limitata autonomia (azione da AdP 9.3.5).

Trova continuità in questo ambito, la linea di intervento già attivata nel ciclo di programmazione comunitaria precedente (2007-2013), per sostenere gli investimenti pubblici e attivare la propensione all'investimento di organizzazioni del privato sociale no profit e privato non profit per la realizzazione di nuove strutture e servizi coerenti con il fabbisogno sul territorio regionale di maggiore offerta di servizi a valenza sociale e sociosanitaria per anziani non autosufficienti, persone con disabilità grave e persone con problematiche psicosociali al fine di sostenere l'investimento per la infrastrutturazione sociale del territorio regionale, con specifico riferimento alle aree di maggiore carenza e ai target già individuati per la Priorità 9 a). In particolare saranno considerati ammissibili gli aiuti a finalità regionale previsti dalla normativa vigente, per l'incentivazione delle seguenti tipologie di interventi, tutti rivolti a strutture e servizi a titolarità privata e a valenza sociosanitaria per le persone non autosufficienti, che siano stati disciplinati negli standard minimi nel Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i. previsti per l'autorizzazione al funzionamento e l'immissione nel sistema di offerta accreditato dai soggetti pubblici e a gestione privata non profit. Esempi di attività da realizzare sono:

- nuova realizzazione e ampliamento di strutture residenziali a bassa e media intensità assistenziale per persone non autosufficienti, anziane e disabili adulte, ivi inclusi gli interventi per l'adeguamento strutturale agli standard minimi di cui alla normativa nazionale e regionale vigente di strutture e servizi non in possesso di autorizzazione definitiva al funzionamento e per il miglioramento qualitativo dei servizi offerti;
- nuova realizzazione e ampliamento di strutture semiresidenziali a ciclo diurno socioeducativo e riabilitativo per persone anziane con demenza e per persone con disabilità grave, ivi inclusi gli interventi per l'adeguamento strutturale agli standard minimi di cui alla normativa nazionale e regionale vigente di strutture e servizi non in possesso di autorizzazione definitiva al funzionamento e per il miglioramento qualitativo dei servizi offerti.

Si precisa che tutti i servizi di che trattasi sono rivolti a soggetti svantaggiati come individuati dai target della Priorità di Investimento 9 a) e sono erogati da unità di offerta anche a gestione privata ma nell'ambito di un sistema pubblico di riconoscimento dei servizi e di compartecipazione al costo di gestione, che è commisurato al costo di produzione delle medesime prestazioni sulla base degli standard strutturali, organizzativi e funzionali imposti dai regolamenti regionali di riferimento.

Le tipologie di beneficiari sono:
Comuni singoli e associati, ASP – Aziende di Servizi pubblici alla persona, Aziende pubbliche del SSR, Organizzazioni del privato sociale non profit e privato non profit, aventi organizzazione di impresa e iscritti nei registri regionali per soggetti autorizzati alla erogazione di prestazioni sociali e sociosanitarie in base alla normativa nazionale e regionale di riferimento

Azione 9.12 P Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica (azione da AdP 9.3.8)

Le azioni programmate fanno riferimento al potenziamento della rete di offerta pubblica di servizi sanitari territoriali a titolarità pubblica.
In particolare esempi di attività considerate ammissibili afferiscono alle seguenti azioni:

- completamento del piano di riconversione dei presidi ospedalieri dismessi in applicazione del Piano di riordino della rete ospedaliera attuato sul territorio regionale per effetto del Reg. R. n. 18/2010 e s.m.i., per la realizzazione di nuove strutture sanitarie territoriali a titolarità pubblica, quali presidi territoriali di assistenza, poliambulatori specialistici, strutture consultoriali e presidi per la diagnostica specialistica, strutture dipartimentali per la prevenzione, la salute mentale e le dipendenze;
- sostegno agli interventi di riconversione di immobili di proprietà pubblica per la realizzazione di strutture sanitarie extraospedaliere per le cure intensive per anziani gravemente non autosufficienti, per le cure palliative per pazienti oncologici e malati terminali, per la riabilitazione estensiva di persone con disabilità grave;
- potenziamento delle dotazioni tecnologiche nei presidi sanitari di riferimento per i Distretti sociosanitari, a titolarità pubblica per le attività di diagnostica specialistica e di chirurgia ambulatoriale, per l'ammodernamento della rete dei punti di raccolta sangue, per il potenziamento delle prestazioni erogate con l'ausilio di telemedicina nell'ambito di percorsi domiciliari sanitari e sociosanitari, nonché tecnologie di diagnosi e cura per il potenziamento dell'integrazione ospedale-territorio;
- sostegno agli investimenti di Aziende pubbliche per la realizzazione di interventi rivolti a completare le filiere dei servizi sanitari territoriali e riabilitativi per pazienti cronici, per ridurre la istituzionalizzazione delle cure e il ricorso a ricoveri ospedalieri non appropriati .
- finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari. Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi epidemiologica, compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete dei servizi sociosanitari d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio anche al fine di favorire la non istituzionalizzazione della cura e la sanità di prossimità

Le tipologie di beneficiari sono:
Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, IRCCS pubblici, Regione Puglia, ARESS (Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale), Altre Amministrazioni pubbliche

Azione 9.13 P Interventi per la riduzione del disagio abitativo (Azioni AdP 9.4.1, 9.4.4, 9.5.6))

Esempi di attività da realizzare che concorrono a questo obiettivo specifico sono strettamente connesse con le Azioni ammissibili a finanziamento con FSE nell'ambito del medesimo Asse e del medesimo obiettivo specifico:

- interventi per il potenziamento e la riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e per il recupero di alloggi dei Comuni e degli ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali, anche mediante la sperimentazione di modelli innovativi di cohousing sociale e di abitare sostenibile a titolarità pubblica, volti alla stabilizzazione abitativa di soggetti in condizioni di grave disagio abitativo e all'integrazione socioeconomica degli stessi, con interventi di tipo comunitario

- Interventi di riqualificazione delle abitazioni del patrimonio pubblico per l'obiettivo dell'abitare in autonomia (Ambient Assisted Living) per persone gravemente non autosufficienti e in condizioni di fragilità sociale

Gli interventi ammissibili con questa azione sono:

- interventi rivolti a rimuovere le barriere architettoniche per lo svolgimento della vita in ambiente domestico in condizioni di autonomia possibile per persone non autosufficienti, prioritariamente in condomini del patrimonio pubblico ad elevata densità abitativa;
- interventi rivolti a sperimentare l'implementazione di dispositivi per l'AAL – Ambient Assisted Living nelle abitazioni del patrimonio residenziale pubblico.ù
- Potenziamento di una anagrafe unica regionale degli assegnatari di edilizia residenziale pubblica, per contrastare il rischio di frodi e migliorare la gestione delle priorità di accesso agli alloggi sociali: detta misura sarà realizzata su tutto il territorio regionale e integrerà al suo interno anche le eventuali specifiche azioni che dovessero emergere come fabbisogno espresso dall'Area Metropolitana di Bari

In generale nell'ambito degli interventi per la riduzione del disagio abitativo sarà considerata condizione propedeutica per la loro approvazione in favore dei Comuni e degli altri soggetti pubblici proponenti, la contestualizzazione degli stessi e del contesto urbano di riferimento rispetto alla mappatura del patrimonio edilizio residenziale pubblico esistente su scala regionale, nonché una puntuale analisi socioeconomia dei gruppi sociali oggetto di intervento, con specifico riferimento alla popolazione anziana, con specifiche fragilità sociali ed economiche.

Le tipologie di beneficiari sono:

- Comuni singoli e associati
- organizzazioni del Terzo Settore
- rete regionale delle Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare (ex IACP)

Al fine di favorire **l'integrazione sociale dei nuclei familiari di Rom, Sinti e Camminanti** di primo arrivo e non ancora integrati nei contesti urbani in cui si sono fermati , dando vita a piccole comunità semi-stanziali, si rende necessario:

- finanziare progetti di investimento dei Comuni interessati, prevalentemente nei centri urbani in cui siano presenti residuali insediamenti di Rom, Sinti e camminanti a ridosso delle periferie urbane (ad es. Foggia, Lecce, Modugno-Bitonto, e altre sedi), per favorire la desegregazione e la piena integrazione abitativa di questi gruppi, per la realizzazione di moduli abitativi per l'accoglienza residenziale pubblica in gruppi appartamento, comunque integrati nel tessuto urbano e nella comunità locale, al fine di supportare un processo temporalmente più articolato che porti i gruppi fragili individuati a conseguire la piena integrazione socioeconomica e l'accesso ad un alloggio permanente nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica;
- sostenere sperimentazioni sociali per l'autocostruzione di unità di edilizia ecosostenibile per l'accoglienza abitativa e l'integrazione nel tessuto urbano in cui vivono nuclei familiari non raggruppati e presenti da più tempo, nell'ambito di iniziative di titolarità pubblica.

Gli interventi saranno abbinati a misure di accompagnamento personalizzato, secondo le esigenze ed il grado delle stesse delle famiglie o individui destinatari.

Le tipologie di beneficiari sono:

Comuni singoli e associati in Ambiti territoriali sociali ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 19/2006.

Azione 9.14 P Interventi per la diffusione della legalità (Azioni AdP 9.6.1, 9.6.6)

L'impegno per promuovere cultura e pratiche di legalità diffusa nelle aree a maggiore rischio di esclusione sociale e a basso tasso di legalità, deve essere sostenuto anche con interventi dall'elevato valore simbolico rispetto alla riappropriazione di spazi e la loro funzionalizzazione per attività sociali, di produzione creativa e culturali, di aggregazione giovanile e di integrazione tra generazioni.

Esempi di attività da realizzare che concorrono a questo obiettivo specifico sono strettamente connesse con le Azioni ammissibili a finanziamento con FSE nell'ambito del medesimo Asse e del medesimo Obiettivo Specifico:

- Interventi per il sostegno di aziende confiscate alle mafie per la promozione sociale ed economica
- Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e di beni confiscati alle mafie, in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva

Le tipologie di beneficiari sono:

Comuni singoli e associati; organizzazioni del Terzo Settore non profit e loro reti; associazioni di cittadinanza attiva onlus (no profit)

Asse tematico X Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente sviluppando l'infrastrutturazione scolastica e formativa

L'Asse X (OT 10) è rivolto al contrasto dell'abbandono scolastico ed sull'efficientamento del processo formativo a tutti i livelli, anche attraverso il miglioramento degli standard di sicurezza e di qualità degli ambienti per l'apprendimento. Il perseguimento degli obiettivi di riduzione della dispersione e aumento delle competenze e delle capacità di apprendimento degli studenti presuppone il miglioramento della qualità del servizio educativo, il potenziamento e qualità dell'offerta formativa e, contestualmente, della qualità delle infrastrutture scolastiche e di tutto ciò che costituisce l'ambiente per l'apprendimento. In effetti, il sistema educativo pugliese necessita non solo di interventi infrastrutturali per far fronte a emergenze funzionali e fabbisogni non soddisfatti che emergono dal territorio, ma anche di interventi con un carattere innovativo per una modernizzazione più completa dell'intero sistema scolastico-formativo.

Le priorità dell'Asse sono:

- Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione, attraverso i seguenti obiettivi:
  - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
  - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
- Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati, attraverso il seguente obiettivo :
  - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
- Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, attraverso i seguenti obiettivi:
  - Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta
  - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
  - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
- Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastrutturazione scolastica e formativa, attraverso i seguenti obiettivi:
  - Aumentare la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e migliorare la sicurezza e la fruibilità degli ambienti scolastici
  - Diffondere la società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adottare approcci didattici innovativi

L'Asse si declina nelle seguenti azioni:

Azione 10.1 P Interventi contro la dispersione scolastica (Azioni AdP 10.1.7)

L'azione finanzia i percorsi formativi di IFP che sono percorsi di istruzione e formazione professionale pluriennale, di competenza regionale, volti al conseguimento di qualifica o diploma professionale, attuati nell'ambito della riforma complessiva del secondo ciclo di istruzione e

formazione. I percorsi di studio sono finalizzati da un lato a garantire la formazione qualificata dei ragazzi che hanno interrotto i percorsi di istruzione, dall'altro a facilitare la transizione verso il mercato del lavoro. Le qualifiche e i diplomi professionali, di competenza regionale, saranno riconosciuti e spendibili a livello nazionale e comunitario, in quanto compresi in un apposito Repertorio nazionale, condiviso tra Stato e Regioni con Accordi del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012.

Le tipologie di beneficiari sono:

Regione, Istituti scolastici, Agenzie formative servizi per il lavoro accreditati, enti locali, enti pubblici ed enti privati.

Azione 10.2 P Interventi per il rafforzamento delle competenze di base (Azioni AdP 10.2.1, 10.2.2, 10.2.3)

Attraverso questa azione si intende investire in operazioni di rafforzamento delle competenze di base (lettura/comprensione, matematica/logica e scienze) degli allievi delle scuole di ogni ordine e grado, con particolare attenzione ai target più deboli (allievi con disabilità, provenienti da famiglie a basso reddito, multiproblematiche, etc.). Le azioni saranno finalizzate anche a potenziare l'attrattività del sistema scolastico nel suo insieme, con l'obiettivo di ridurre attraverso tale canale i tassi di abbandono e di insuccesso e di rafforzare le azioni di sostegno ai ragazzi e alle loro famiglie per contrastare il disagio scolastico. Si punterà sul rafforzamento delle ore di docenza e sul potenziamento del personale, anche al fine di sostenere l'apertura delle Scuole oltre gli orari canonici. Si tratta di interventi già sperimentati dalla Regione Puglia nel corso della Programmazione 2007/13, con esiti positivi, soprattutto con riferimento al posizionamento degli studenti pugliesi nelle graduatorie OCSE – PISA.

Altre operazioni che potranno essere messe in campo, sempre in continuità con quanto realizzato nella programmazione 2007/13 con esiti favorevoli, riguardano interventi per il rafforzamento delle competenze linguistiche, attraverso percorsi di apprendimento o rafforzamento linguistico in altri paesi. Si potrà promuovere la permanenza all'estero (principalmente paesi europei) per corsi intensivi di lingua inglese, francese, tedesco, etc., da realizzare nell'ambito dei Piani formativi delle Scuole o integrativi ad essi, di studenti delle scuole secondarie superiori e inferiori, con l'obiettivo di accrescerne le competenze linguistiche e di favorirne le esperienze di scambio, anche al fine anche di aumentare l'attrattività del sistema scuola.

Le tipologie di beneficiari sono:

Regione, Istituti scolastici, Organismi formativi, Enti pubblici e privati, enti locali, enti pubblici ed enti privati.

Azione 10.3 P Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro (Azioni AdP 10.5.1, 10.5.3, 10.5.14)

La Regione intende investire nell'orientamento degli studenti, per accompagnarli nelle scelte più adeguate per il passaggio dai livelli di istruzione secondaria ai livelli di istruzione terziaria. In tale ambito saranno promossi interventi, che consentano un dialogo efficacie fra gli istituti scolastici e le università pugliesi, con l'obiettivo di sostenere gli studenti delle scuole superiori nella scelta dei percorsi universitari, tenuto conto in particolare della sostenibilità degli stessi in ordine alle caratteristiche individuali e del collegamento fra percorsi di istruzione e mercato del lavoro. In tale prospettiva, oltre alle scuole e alle università, potranno essere coinvolti nelle azioni di orientamento anche i CPI, le associazioni di categoria interessate, le imprese sociali etc..

La Regione punterà altresì, sul rafforzamento dell'offerta di ITS, favorendo lo sviluppo di scuole ad alta specializzazione tecnologica, adatte a rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed

elevate competenze tecniche e tecnologiche. A tal fine si punterà sui settori maggiormente sostenibili per la Regione, assecondando le vocazioni del territorio affermatesi negli ultimi anni – come per il settore dell'aeronautica, agroalimentare o della meccatronica – e puntando anche ad anticipare i processi di cambiamento.

Le operazioni saranno volte a rafforzare il capitale umano perseguendo l'obiettivo di formare tecnici – con preparazione assimilabile all'alta formazione (formazione terziaria non universitaria) – nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività. Gli interventi saranno anche finalizzati, per le stesse caratteristiche dei percorsi proposti, a favorire le relazioni in rete fra scuole, enti di formazione, imprese, università, centri di ricerca ed enti locali.
Un'attenzione particolare sarà rivolta alle giovani donne per orientarle alla scelta di percorsi universitari e/o di formazione a carattere tecnico-scientifico. Al fine di favorire la conoscenza da parte della Regione che è impegnata nell'attuazione delle politiche dell'istruzione e della formazione, saranno infine realizzate azioni di ricerca e studi per rilevare ed individuare sul territorio il quadro dei fabbisogni formativi e di istruzione tecnico superiore delle imprese.

Le tipologie di beneficiari sono:

Regione, Istituti scolastici della scuola secondaria di secondo grado; Università, imprese, Fondazioni, Organismi formativi, enti bilaterali; servizi per il lavoro accreditati, enti locali, enti pubblici ed enti privati.

Azione 10.4 P Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria (Azioni AdP 10.5.2, 10.5.5, 10.5.6, 10.5.9, 10.5.11, 10.5.12)

La Regione mira a favorire la permanenza nel percorso di studi universitari dei soggetti più meritevoli, capaci e provenienti dalle famiglie a più basso reddito, attraverso la promozione di borse di studio, riconoscimento del merito, etc.

Inoltre si conferma la scelta di investire nelle esperienze di apprendimento e scambio all'estero, attraverso il finanziamento di percorsi di studio durevoli in paesi stranieri. La Regione in particolare, in sinergia anche con il Programma Erasmus +, intende favorire esperienze di studio all'estero del penultimo anno di istruzione universitaria, anche con la finalità di preparare lo studente alla transizione verso il mercato del lavoro e all'acquisizione di competenze linguistiche avanzate, spendibili dopo la laurea.

La Regione, infine, in sinergia con l'Asse 1, investirà nella ricerca attraverso il proseguimento delle esperienze avviate nel corso degli ultimi anni, che hanno puntato a favorire la ricerca nei settori di potenziale interesse per la Regione. Saranno promosse, inoltre, iniziative post lauream (dottorati, borse di ricerca, etc.), volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria e il sistema produttivo regionale.

Inoltre, sempre in un'ottica di programmazione unitaria, in coerenza con l'Asse 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" e l'Asse 6 "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali", la Regione promuoverà percorsi post lauream (Master, Dottorati, ecc.), da realizzarsi eventualmente anche all'estero, in settori inerenti la green economy quali, ad esempio, le biotecnologie, l'energia rinnovabile, le Smart Grid, ecc. Possibili corsi potranno riguardare la figura dell'Energy manager, del Progettista di energie rinnovabili, del Paesaggista, dell'Amministratore del territorio, ecc.

Le tipologie di beneficiari sono:

Regione, Istituti scolastici della scuola secondaria di secondo grado; Università, imprese, Fondazioni, Organismi formativi, enti bilaterali; servizi per il lavoro accreditati, enti locali, enti pubblici ed enti privati.

Azione 10.5 P Interventi di formazione permanente (Azioni AdP 10.3.1,10.3.2)

Si tratta di azioni dedicate alla popolazione adulta e finalizzate all'adeguamento delle competenze sia nell'ottica di una più agevole permanenza nel mercato del lavoro, con particolare riferimento alla formazione nei settori più innovativi (green economy, ITC, etc.), sia nell'ottica di favorire la cittadinanza attiva, favorendo l'acquisizione di competenze digitali, linguistiche, etc..
Per quanto riguarda più specificamente la green economy e la blue economy, la Regione, in sinergia con l'Asse 4 e l'Asse 6, promuoverà iniziative volte a qualificare/riqualificare i soggetti a rischio nei settori "verdi", ad esempio attraverso percorsi formativi, anche integrati, per Certificatore energetico, Tecnico dei sistemi fotovoltaici, Tecnico della raccolta e smaltimento dei rifiuti, Tecnico trattamento riciclaggio prodotti industriali tossici, Ecoauditor, esperti in Ecoturismo, Tecnico valutazione ambientale, ecc.
La Regione nell'ambito di tale tipologie di interventi potrà intervenire, in sinergia con le azioni dell'Asse 8, anche per soggetti disoccupati, inattivi o svantaggiati, attraverso formazione mirata che favorisca il reinserimento lavorativo o consenta l'acquisizione di competenze necessarie al fine di migliorare la condizione sul mercato del lavoro dei soggetti interessati.

Le tipologie di beneficiari sono:

Regione, Imprese, Organismi formativi, Patronati, Enti bilaterali, enti locali, enti pubblici ed enti privati.

Azione 10.6 P Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante (azioni AdP 10.4.1, 10.4.2, 10.4.3)

Si tratta di azioni, rivolte sia ai lavoratori per l'adeguamento delle competenze professionali, sia a disoccupati per favorire i processi di reinserimento lavorativo. Si punterà, in particolare, a favorire l'avvicinamento fra offerta formativa e esigenze di qualificazione espresse dalle imprese. La Regione, al fine di determinare in dettaglio le operazioni di promozione dell'offerta formativa per i soggetti interessati, promuoverà anche azioni di analisi e valutazione delle esigenze di formazione, attraverso le funzioni già presenti nell'amministrazione regionale (osservatori, uffici statistici, etc.) o attraverso azioni di sistema ad hoc. Le attività formative, di qualificazione dell'offerta di lavoro, che potranno essere realizzate attraverso cataloghi di offerta formativa ad hoc, o tramite i canali tradizionali della formazione continua, saranno inoltre mirate a rispondere alle esigenze rilevabili nei settori dell'energia, dell'ambiente, della cultura e del turismo, al fine di operare in sinergia con le operazioni messe in campo nell'ambito dell'Asse 4 e dell'Asse 6.In quest'ultimo caso potranno essere avviati percorsi formativi, ad esempio, per Certificatore energetico, Tecnico dei sistemi fotovoltaici, Tecnico della raccolta e smaltimento dei rifiuti, Tecnico trattamento riciclaggio prodotti industriali tossici, Ecoauditor, esperti in Ecoturismo, Tecnico valutazione ambientale, ecc.

Potranno essere finanziate attività di formazione, anche in e-learning, finalizzate a favorire i processi di adattabilità, in risposta a fabbisogni specifici delle imprese, con particolare attenzione alle esigenze di quelle che investono nella Regione, anche beneficiando di Misure FESR, per rafforzarne l'impatto sul territorio. L'utilizzo delle piattaforme e-learning, così come anche la previsione di altre misure e procedure tese a semplificare il processo di incontro fra domanda e offerta formativa (ad esempio con l'istituzione di cataloghi di offerta formativa collegati a domande specifiche delle imprese) saranno funzionali a rendere il processo di pianificazione e erogazione della formazione più efficace.

Le tipologie di beneficiari sono:

Regione, Imprese, Organismi formativi, Patronati, Enti bilaterali, enti locali, enti pubblici ed enti privati.

Azione 10.3 P Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro (Azioni AdP 10.6.4,10.6.11)

Con riferimento alla Linea 10.3 gli interventi che si intende mettere in campo, mirano a rispondere ad accertati fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo, attraverso la realizzazione di reti territoriali che coinvolgano i sistemi dell'Istruzione, della formazione, dell'Università e il sistema delle imprese, nonché i servizi per il lavoro. Il forte raccordo tra un rinnovato sistema di istruzione e formazione tecnica superiore ed il mondo produttivo è considerato elemento essenziale per lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, per la realizzazione di una filiera formativa capace di confrontarsi e interloquire con gli stakeholder e di individuare le opportunità che possono offrire i settori produttivi, cogliendone le esigenze in termini di acquisizione di competenze e di orientamento al lavoro. Sarà pertanto promossa la realizzazione di percorsi IFTS e dei Poli Tecnico-Professionali, che rappresentano un modello di intervento che integra sul territorio istruzione, formazione, lavoro, ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico in settori ritenuti strategici. L'azione mira, quindi, a favorire la crescita della cultura tecnica e professionale, a sostegno dell'occupazione giovanile e della competitività delle filiere produttive territoriali. Nello specifico, i Poli tecnico – professionali si configurano come strutture organizzative, grazie alle quali i diversi soggetti titolari delle attività formative, in rete tra loro, possano condividere modelli e metodologie che tengono conto dei percorsi didattici, delle esigenze delle imprese, delle indicazioni in materia di acquisizione e certificazione delle competenze.
Inoltre, potranno essere promossi i tirocini formativi e di orientamento, che saranno inseriti all'interno di un percorso formale di istruzione o di formazione e i tirocini transnazionali: entrambe le tipologie sono finalizzate a favorire la transizione scuola-lavoro attraverso una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro; a sviluppare nei ragazzi le conoscenze indispensabili e, insieme, la consapevolezza delle proprie attitudini, capacità e potenzialità, attraverso esperienze di stage e di lavoro, anche all'estero; a orientare, motivare ed accompagnare i giovani nelle scelte di studio e lavoro. Si tratta, in particolare per le attività di stage volte all'estero, di azioni già sperimentate con successo nell'ambito della programmazione 2007/13 del FSE.

Azione 10.7 P Azioni di sistema (Azioni AdP 10.6.2, 10.6.6)

La Regione intende investire su interventi volti a consolidare il sistema della formazione regionale integrato, attraverso il potenziamento dell'offerta formativa e dell'istruzione tecnica e professionale. In coerenza con il recente riordino del sistema dell'istruzione e formazione superiore e della formazione terziaria, anche a seguito delle indicazioni fornite dall'Unione Europea, la riorganizzazione della formazione tecnico professionale concorre a rafforzare l'azione regionale, al fine di superare la frammentarietà e precarietà degli interventi. In quest'ottica si colloca l'attivazione, dal 2010, dei primi 3 Istituti Tecnici Superiori pugliesi, nelle aree tecnologiche di particolare rilevanza strategica per la Puglia (meccanica-meccatronica, agroalimentare, aerospazio) e l'individuazione, nell'ambito dell'ultima programmazione triennale, dei nuovi settori strategici in cui investire in termini di formazione tecnica specialistica: le principali leve dello sviluppo regionale nel prossimo futuro sono considerate i settori del turismo, di trasporti e logistica, della riqualificazione energetica e dell'innovazione tecnologica, che appaiono fondamentali per la costruzione di nuove economie e nuove imprese, soprattutto giovanili. È quindi in tali ambiti che la Regione intende rafforzare l'offerta formativa, composta da percorsi di

natura tecnica, che accompagnano insegnamenti di base, per lo sviluppo di competenze e abilità di base, che possono favorire il passaggio nel mondo del lavoro al termine dei percorsi formativi: in particolare si vogliono sviluppare la propensione all'imprenditorialità e lo spirito d'impresa, anche attraverso la prosecuzione di sperimentazioni già praticate con successo nel corso del ciclo di programmazione 2007-2013. Le azioni potranno riguardare la formazione dei formatori, il consolidamento degli studi volti a rilevare le esigenze espresse dal sistema delle imprese e la sostenibilità di nuove iniziative imprenditoriali, azioni di studio dedicate a governare i processi di cambiamento, il sostegno delle organizzazioni del sistema della formazione, etc.

Inoltre, nell'ambito delle riforme per rafforzare l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale in raccordo con il mondo del lavoro, poste in essere in anni recenti, un ruolo di importanza centrale riveste la certificazione delle competenze. In accordo con le strategie europee e nazionali, la Regione Puglia intende proseguire nel percorso di rafforzamento delle politiche di lifelong learning, già adottate nel corso della programmazione 2007-2013, al fine di garantire a tutti i cittadini migliori condizioni di accesso alle opportunità formative e di apprendimento in qualsiasi momento della vita, di partecipazione al mercato del lavoro, di miglioramento del livello di occupabilità e mobilità professionale. Saranno realizzate pertanto le azioni necessarie per la messa a regime del Repertorio delle qualifiche, anche con l'intento di consentirne l'interoperabilità su tutto il territorio nazionale.

Le tipologie di beneficiari sono: Regione, Imprese, Organismi formativi, Patronati, Enti bilaterali, enti locali, enti pubblici ed enti privati.

Azione 10.8 P Interventi per la riqualificazione degli edifici scolastici (azione da AdP 10.7.1)

Esempi di attività da realizzare riguardano l'edilizia scolastica, nella consapevolezza che l'insuccesso scolastico e gli abbandoni precoci che risentono di fattori legati al contesto socio – economico e culturale, possano essere contrastati attraverso azioni positive che incrementano l'indice di attrattività delle scuole garantendo infrastrutture idonee, tecnologie e didattica innovative, servizi aggiuntivi. La Regione intende attivare alcune linee di intervento in favore dell'ammodernamento delle infrastrutture esistenti, indispensabili per innalzare la qualità dell'insegnamento e i livelli di apprendimento delle competenze chiave in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche.

Si tratta in particolare di interventi di:

- riqualificazione del patrimonio infrastrutturale Scolastico, attraverso interventi di adeguamento alle norme igienico sanitarie ed in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, adeguamento a norma degli impianti tecnologici esistenti;
- messa in sicurezza e di prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali degli edifici scolastici (ad esempio interventi finalizzati alla sicurezza antincendio);
- efficientamento energetico degli edifici scolastici per la promozione del risparmio energetico e l'impiego di energia solare negli edifici scolastici, la sostituzione delle caldaie, la modifica della copertura dei tetti, l'isolamento acustico e termico degli edifici, l'utilizzo di infissi a taglio termico.

Le tipologie di beneficiari sono Amministrazioni pubbliche.

Azione 10.9 P Interventi per laboratori e l'infrastrutturazione tecnologica

Esempi di attività da realizzare riguardano:

- il finanziamento per la creazione, l'ammodernamento e la riqualificazione di attrezzature e laboratori didattici, multimediali e tecnologici degli istituti scolastici. Si tratta di interventi di potenziamento delle dotazioni infrastrutturali tecnologiche e multimediali degli istituti scolastici per consolidare la rete infrastrutturale regionale di comunicazione digitale, nonché rafforzare i livelli di competenza "chiave" degli studenti e i livelli di istruzione degli adulti mediante l'implementazione di attrezzature e laboratori didattici e multimediali (azione da AdP 10.8.1).

Le tipologie di beneficiari sono Amministrazioni pubbliche.

Asse tematico XI Capacità Istituzionale e Amministrativa

L'Asse XI (OT 11) promuove il rafforzamento della capacità istituzionale, dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici (a tutti i livelli di governo). L'Asse concorre anche alla implementazione delle azioni di rafforzamento della capacità amministrativa della programmazione unitaria.

Le priorità dell'Asse sono:

- Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance, attraverso i seguenti obiettivi:
  - Aumento della Trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici
  - Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione
  - Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario
  - Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della PA anche per il contrasto al lavoro sommerso
  - Migliorare la governance multilivello e le capacità degli organismi coinvolti nella attuazione e gestione dei programmi operativi

L'Asse si declina nelle seguenti azioni:

Azione 11.1 P Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati (Azionni AdP 11.1.1, 11.1.3

Si tratta di operazioni volte a sostenere i processi di acquisizione, gestione, costituzione delle basi informative utili al governo delle politiche della Regione e degli Enti Locali. Saranno finanziati interventi di formazione rivolti agli operatori delle PA interessate, finalizzati ad adeguare le competenze in materia di gestione dei flussi informativi e con l'obiettivo di migliorare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici.

Potranno essere altresì promosse azioni di consulenza e/o di sviluppo dei sistemi volte a migliorare sia i processi organizzativi degli uffici che gestiscono le basi informative, sia ad assicurare l'integrazione e l'interoperabilità dei sistemi).

Le tipologie di beneficiari sono: Regione e altri amministrazioni pubbliche

Azione 11.2 P Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della pubblica amministrazione (Azioni AdP 11.3.2,11.3.3, 11.3.4, 11.3.4,11.3.6,11.3.7))

Si tratta di azioni di qualificazione delle competenze per gli operatori della PA e degli stakeholder, finalizzate a favorire il rafforzamento della capacità di risposta ai cittadini e a semplificare i processi attuativi delle politiche. Si punterà alla qualificazione nell'offerta dei servizi, con particolare riferimento a quelli di supporto alla realizzazione delle politiche per l'occupazione, delle politiche sociali, delle politiche per la competitività, etc.. Si promuoveranno, anche azioni di supporto ai processi che introducono innovazioni e che mirano a semplificare le procedure burocratiche.

Più in particolare potranno essere finanziate attività di formazione mirata e specialistica, sia sotto il profilo del rafforzamento delle competenze giuridico -amministrative, con particolare riferimento alla gestione degli appalti pubblici e degli strumenti di incentivazione alle imprese, sia sotto il profilo dell'adeguatezza

delle procedure adottate; azioni di consulenza per una migliore organizzazione dei processi e per la messa in rete di funzioni e servizi, anche in sinergia con quanto realizzato nella precedente azione con riferimento alla gestione ed interoperabilità basi informative.

Infine, si prevede di investire sulla qualità dei servizi, sulla rilevazione delle performance e sulla loro valutazione, attraverso progetti specifici volti alla definizione di standard di servizio, anche attraverso l'individuazione e l'importazione di buone pratiche, la valutazione di benchmark nazionali o europei.

Le tipologie di beneficiari sono:

Regione e amministrazioni pubbliche

Azione 11.3 P Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario (Azione AdP 11.4.1)

In continuità con quanto realizzato nell'ambito del progetto interregionale Uffici Giudiziari, nell'ambito della programmazione 2007/2013 del FSE, esempi di attività da realizzare riguarderanno empowerment e formazione degli operatori degli uffici giudiziari, connessi ai processi d'innovazione tecnologica e di informatizzazione in atto. Ciò al fine di aumentare i livelli di efficienza del sistema e di assicurare l'accompagnamento dei processi di riforma e innovazione. Nella realizzazione degli interventi si promuoveranno operazioni di rafforzamento delle competenze del personale di alcuni uffici giudiziari in diverse città della Regione, avendo cura che le stesse siano complementari e non sovrapposte, sia con riferimento agli uffici interessati, che con riferimento all'oggetto degli interventi stessi, a quelle che saranno promosse in ambito nazionale.

Le tipologie di beneficiari sono: Regione e amministrazioni pubbliche.

Azione 11.4 P Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione, anche per il contrasto al lavoro sommerso (Azione AdP 11.5.3)

La Regione intende investire nella formazione dei soggetti coinvolti nella gestione dei beni e delle imprese confiscati. Si tratta di interventi sia di formazione su tematiche giuridiche (ad esempio appalti pubblici), che volti all'individuazione e importazione di buone pratiche nella gestione di singoli casi, ad esempio con riferimento alla gestione del dissequestro, dei riusi, etc. Potranno essere finanziati progetti ad hoc per il rafforzamento delle competenze in materia di trasparenza o per la creazione di network, a livello territoriale, etc., volti a aumentare la riconoscibilità e la legalità delle azioni condotte dalla PA.

Si opererà, infine, attraverso una ricognizione delle esigenze di rafforzamento delle competenze dei diversi uffici sia regionali, che degli enti locali interessati, sul tema della legalità, anche di concerto con altri Programmi Operativi Nazionali che operano sulla medesima tematica, al fine di promuovere la formazione per funzionari e operatori della PA, in materia giuridica e amministrativa.

Le tipologie di beneficiari sono: Regione e amministrazioni pubbliche.

Azione 11.5 P Interventi di miglioramento della capacità di attuazione e gestione del programma operativo (Azioni AdP 11.6.3, 11.6.5,11.6.7,11.6.9)

Esempi di attività che si intendono attivare sono le seguenti:

- Implementazione dei "Piani di miglioramento tecnico-amministrativo" adottati al fine di adeguare e potenziare le competenze delle amministrazioni impegnate nell'attuazione e gestione dei programmi cofinanziati.
  Nell'ambito del documento la Regione darà conto dell'organizzazione complessiva che ha implementato già a partire dal ciclo di programmazione 2007-2013 e che ha consentito di garantire lo svolgimento di tutte le attività relative alla gestione, controllo e monitoraggio dei fondi comunitari. Il

piano consentirà di esplicitare anche le soluzioni tecniche per la semplificazione delle procedure e la verifica dei risultati;

- Azioni finalizzate al rafforzamento delle competenze e della capacità di intervento delle strutture facenti capo all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Audit del Programma Operativo;
- Azioni finalizzate all'attuazione del Codice di condotta europeo sul partenariato ed al miglioramento della qualità della consultazione con le parti economiche e sociali, con la società civile, i cittadini e tutti i portatori di interesse;
- Azioni mirate di rafforzamento delle competenze e di promozione e incentivo per il maggiore e pieno utilizzo delle centrali di committenza ed il ricorso alle stazioni uniche appaltanti;
- Azioni rivolte al rafforzamento delle competenze dei soggetti interessati dalla attuazione e dall'aggiornamento della Smart Puglia 2020 e Agenda Digitale Puglia 2020.

Le tipologie di beneficiari sono: Regione ed amministrazioni pubbliche.

Asse tematico XII Sviluppo urbano sostenibile

La necessità di affrontare la sfida dello "sviluppo urbano sostenibile" attraverso interventi che perseguano in maniera sinergica più obiettivi specifici, così come individuati negli strumenti di programmazione comunitaria, ha portato alla definizione di un asse prioritario a ciò dedicato, in coerenza con i regolamenti UE sulla gestione dei fondi strutturali e in particolare con il Reg. (UE) 1301/2013 (art. 7. co.2), che riconosce la peculiarità degli aspetti squisitamente territoriali (ad integrazione dell'approccio settoriale) prevedendo per lo "sviluppo urbano sostenibile" l'adozione di strategie basate su azioni integrate.

La scelta regionale è stata quella di selezionare gli ambiti tematici dell'Asse, in conformità alle previsioni dell'Agenda Urbana dell'Accordo di Partenariato, individuando i seguenti due driver di sviluppo fra loro integrabili a) Ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città e b) Pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati.

In coerenza con le caratteristiche del territorio pugliese e con le scelte di programmazione regionale sono state individuate limitate priorità di investimento incentrate soprattutto sugli obiettivi di inclusione sociale e rigenerazione ecologica degli insediamenti, prevalentemente riconducibili a (Asse 9) e (Asse 4). Sono state incluse anche azioni riconducibili agli Assi VI e V al fine di aumentare la resilienza dei territori urbani più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera, mediante interventi di riqualificazione che utilizzino, ove possibile, infrastrutture verdi. Queste ultime con ogni evidenza assumono una funzione sociale importante nei quartieri svantaggiati.

Le priorità di riferimento per l'Asse afferenti a diversi Obiettivi tematici (OT) sono:

- Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa;
- Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione;
- Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi;
- Investire nel settore dell'acqua per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi;
- Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale ;
- Sostenere la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane

Obiettivi di riferimento dell'Asse afferenti agli assi del POC

- Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane
- Ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiera
- Mantenere e migliorare la qualità dei corpi idrici
- Migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale ;
- Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo
- Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità

L'asse "sviluppo urbano sostenibile si articola nella seguente Azione:

12.1 P Rigenerazione urbana sostenibile,

La peculiarità dell'approccio integrato adottato per l'Asse prioritario "Sviluppo urbano sostenibile", consiste

nell'aver selezionato diverse priorità d'investimento, e relative tipologie di azioni, che si prevede debbano realizzarsi simultaneamente, combinandosi e rafforzandosi reciprocamente, per conseguire i singoli obiettivi specifici nel quadro di un complessivo miglioramento della vivibilità di una parte di città degradata.

Merita evidenziare che tale approccio, per alcuni interventi, consente anche un uso più efficiente ed efficace delle risorse economiche investite nella riqualificazione. E' di tutta evidenza, infatti, che un intervento di ristrutturazione edilizia finalizzato all'efficientamento energetico di un edificio, se prevede anche l'eliminazione delle barriere architettoniche può conseguire nello stesso tempo obiettivi di inclusione sociale, con conseguente risparmio di risorse pubbliche rispetto all'ipotesi di interventi realizzati in modo scoordinato. Analogamente, è di tutta evidenza che la realizzazione di infrastrutture verdi urbane, contribuendo a ridurre l'effetto "isola di calore", soprattutto negli orizzonti climatici del mezzogiorno d'Italia, consente di ridurre il consumo di energia negli edifici a uso civile e, d'altro canto, di migliorare la qualità della vita delle persone sia in termini di fruizione del verde per usi ricreativi, sportivi e, più in generale socio-culturali, sia in termini di positivi impatti sulla salute, specie dei gruppi più vulnerabili (persone anziane, affette da patologie croniche ecc.).

Alcuni caratteri dei quartieri periferici delle città medie pugliesi, quali la condizione di margine urbanizzato posto in contiguità con la campagna aperta, l'ampia disponibilità di spazi abbandonati, la carenza di servizi, il sovradimensionamento delle infrastrutture viarie, possono essere trasformati da problemi in opportunità mediante progetti di rigenerazione ecologica realizzati con la partecipazione degli abitanti e finalizzati all'innalzamento della qualità urbana e vivibilità.

Esempi di attività da realizzare saranno:

- ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, finalizzata all'efficientamento energetico, alla gestione intelligente dell'energia per il controllo dei consumi e la produzione energetica da fonti rinnovabili (Azione POC 4.1 – Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici; Azione AdP 4.1.1);
- nelle aree maggiormente a rischio, la ristrutturazione edilizia e/o urbanistica comprende la riduzione della pericolosità idraulica e geomorfologica a norma del PAI e la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti in base al Decreto del Capo della Protezione Civile n. 3685/2003 (Azione POC 6.4 – Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici; Azione AdP 6.4.1 e 6.4.4);
- realizzazione di servizi pubblici con metodi di progettazione bioclimatica per ottimizzare le relazioni tra costruito e risorse naturali, le condizioni di benessere termoigrometrico quali ventilazione, illuminazione naturale e soleggiamento degli spazi aperti e confinati e, non ultimo, il funzionamento e il comfort degli edifici attraverso l'uso di sistemi passivi per la climatizzazione, di tecnologie passive ed ibride, di materiali e componenti edilizi ecocompatibili. (Azione POC 4.1 – Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici; Azione AdP 4.1.1);
- realizzazione di sistemi di recupero e riuso delle acque meteoriche e delle acque reflue opportunamente trattate, anche mediante la previsione di reti duali e sistemi di raccolta e stoccaggio delle acque piovane ai fini del loro riutilizzo (6.4 – Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici)realizzazione di sistemi di accumulo per il riutilizzo di acque meteoriche e/o reflue opportunamente trattate per l'alimentazione dei sistemi di irrigazione del verde urbano pubblico e pertinenziale (Azione POC 6.4 – Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici; azione AdP 6.4.1 e 6.4.4);

  realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi, al fine non solo di migliorare la qualità degli insediamenti e aumentare gli spazi di socialità, così contrastando l'esclusione e l'isolamento, ma anche di attenuare alcuni effetti negativi dei cambiamenti climatici e aumentare la resilienza alle catastrofi e, non in ultima istanza, concorrere al miglioramento del livello di biodiversità in ambito urbano (Azione POC 6.4 – Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici; azione AdP 6.4.1 e 6.4.4);
- adeguamento, ridisegno e modernizzazione di infrastrutture e servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città, riducendo il consumo delle risorse naturali e delle varie forme di inquinamento e

assicurandone una gestione sostenibile (Azione POC 6.6 – Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale, azione AdP 6.6.1);

- sviluppo della mobilità sostenibile, eventualmente in integrazione con interventi di ripermeabilizzazione degli spazi pubblici, di rimozione o di depotenziamento di infrastrutture stradali, anche al fine di riqualificare e mettere in sicurezza ampie zone urbanizzate costiere e a ridurre il rischio idrogeologico (Azione POC 4.4 – interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane, azione AdP 4.6.1, 4.6.4);
- rafforzamento delle connessioni infrastrutturali e delle attrezzature a scala territoriale (Azione POC 4.4 – interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane, azione AdP 4.6.1, 4.6.4);
- messa in sicurezza del territorio per accrescere la resilienza delle aree maggiormente esposte a rischio idrogeologico e di erosione costiera (Azione 5.1 Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera, azione AdP 5.1.3);
- interventi per il potenziamento e la riqualificazione del patrimonio abitativo e per il recupero di alloggi dei Comuni e degli ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali, anche mediante la sperimentazione di modelli innovativi di cohousing sociale e di abitare sostenibile (Azione POC 9.13 – Interventi per la riduzione del disagio abitativo, azioni AdP 9.4.1);
- Interventi di riqualificazione delle abitazioni del patrimonio pubblico e privato per l'obiettivo dell'abitare in autonomia (Azione POC 9.13 – Interventi per la riduzione del disagio abitativo, azione AdP 9.4.4);
- abbattimento delle barriere architettoniche per garantire l'accessibilità degli edifici di edilizia residenziale pubblica, garantendo sicurezza, praticità e comfort agli abitanti ed in particolare ai soggetti svantaggiati quali anziani, diversamente abili o soggetti affetti da patologie invalidanti (Azione POC 9.13 – Interventi per la riduzione del disagio abitativo, azione AdP 9.4.4);
- Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e di beni confiscati alle mafie, in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva (Azione POC 9.14 - Interventi per la diffusione della legalità, azione AdP 9.6.6).

Le aree target ed i soggetti beneficiari sono i Comuni singoli e/o associati con popolazione complessiva residente superiore a 15.000 abitanti, individuati sulla base di macrocriteri, riguardanti la capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, le politiche pregresse poste in essere sui temi della rigenerazione urbana e della sostenibilità dell'abitare (in attuazione delle LR 21/2008 e 13/2008), il disagio sociale, il numero di beneficiari diretti /indiretti.

Asse tematico XII Assistenza Tecnica

Il presente Asse finanzia il sostegno all'attuazione della programmazione unitaria, nelle sue due componenti POC e POR.

In presenza di un Programma Operativo articolato dal punto di vista delle molteplici tipologie di azione previste, l'obiettivo da perseguire con le azioni di Assistenza tecnica risiede nel fornire un contributo essenziale al miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità degli interventi finanziati, nonché delle procedure di verifica e di controllo degli stessi.

Gli interventi di assistenza tecnica si intendono rivolti al complessivo sistema della programmazione unitaria, composto sia dal POR che dal POC, in considerazione della sostanziale coincidenza di obiettivi e di azioni

Obiettivo dell'Asse è pertanto:

Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi

L'asse si articola nella seguente azione:

13.1 P Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo

Esempi di attività da realizzare sono le seguenti:

- attività di assistenza tecnica alla chiusura della programmazione 2014-2020.
- rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione, attuazione, gestione, controllo e monitoraggio, in coerenza con quanto definito nel Piano di rafforzamento amministrativo (PRA). In particolare si prevede il cofinanziamento del costo del personale di tali risorse umane interne alla Regione a carico del POC, per la quota di impegno dedicata esclusivamente a tali attività. Il rafforzamento previsto comporterà, tra l'altro, attività formative la cui esatta configurazione sarà adottata a seguito della rilevazione dei fabbisogni cui seguirà la redazione di un dettagliato piano di sviluppo delle risorse umane regionali.
- Ulteriore rafforzamento delle competenze potrà essere previsto per i beneficiari pubblici potenziali dei programmi (enti locali) per i quali sono previste iniziative formative/informative da pianificare solo dopo una dettagliata ricostruzione dei fabbisogni conoscitivi esistenti.
- Assistenza Tecnica a supporto dell'AdG. I servizi di supporto mediante il ricorso a fornitori di consulenze esterne avranno contenuti non sovrapponibili né sostitutivi dei compiti istituzionali della P.A., ma ne integreranno le funzioni in chiave di arricchimento continuo delle competenze, di *knowledge sharing*, e non di *outsurcing.*
- Sviluppo del sistema di monitoraggio:
- sviluppo delle attività di valutazione in itinere ed ex post, in attuazione del Piano Unitario di Valutazione;
- sviluppo delle attività di comunicazione e diffusione delle buone pratiche, in attuazione del Piano di Comunicazione del Programma.

Le tipologie di beneficiari sono: : Regione

Sistema di Gestione e Controllo

Al POC PUGLIA 2014-2020 si applica il Sistema di Gestione e controllo utilizzato per il POR Puglia FESR-FSE 2014 2020 la cui titolarità e responsabilità è attribuita alla struttura dell'Autorità di Gestione del Programma. La versione attualmente vigente a cui si fa riferimento è quella di dicembre 2019 approvata con DD n. 402 del 18.12.2019 (della Sezione Programmazione Unitaria) con i relativi allegati di seguito elencati.

All.1 - Criteri di Selezione POR 2014-2020
All.2 - Misure Antifrode
All.3 - POS
All.4 - SiGeCo OI
All. 5 - Atti di organizzazione
All. 6 - Funzionigramma
All. 7 - Relazione Sistemi Informativi

Il SigeCo risponde all'esigenza – parimenti a come lo è per il POR suindicato – di assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria nel rispetto delle normative vigenti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1035

L.R. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" – Seguito DGR 558/2020 - Riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo interregionale "Distretto Agroecologico delle Murge e del Bradano".

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Partecipazione e Sviluppo S3 e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso

La legge regionale n.23/2007 disciplina la promozione e il riconoscimento dei Distretti Produttivi per sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale tesi a rafforzare la competitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di nuova e migliore occupazione e la crescita delle imprese che operano in diversi settori, dall'agricoltura ai servizi alle imprese.

Per dare attuazione al riconoscimento dei Distretti, come disciplinato dalla legge regionale 23/2007, si fa riferimento Regolamento regionale n. 23/2009, modificato dal R.R. 24 luglio 2012, n. 16, che disciplina la composizione del Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) ed il suo funzionamento.

La Giunta regionale con la DGR 1098/2019 ha rinnovato e nominato i componenti del NTV che, presieduto dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, garantisce l'integrazione delle competenze connesse alla gestione dei principali programmi di coesione nazionali e comunitari con quelle derivanti dal Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi e dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, oltre che dai Direttori dei Dipartimenti responsabili delle politiche regionali in materia di turismo e cultura e dell'agricoltura e sviluppo rurale.

Recentemente, infine, la Giunta regionale ha aggiornato le Linee guida di attuazione della legge regionale n. 23/2007 approvando la DGR n. 380 del 19 marzo 2020.

Considerato che:

- con DGR 558 del 21 aprile 2020, la Giunta regionale, a conclusione di istruttoria con esito positivo, ha proceduto al primo riconoscimento del Distretto Produttivo interregionale "Distretto Agroecologico delle Murge e del Bradano";
- in data 28 aprile 2020, il Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro ha notificato al Nucleo promotore del Distretto la Deliberazione di primo riconoscimento, unitamente alla DG n.380/2020 con cui la Giunta ha approvato le nuove Linee guida attuative della L.R.23/2007, fornendo ogni utile indicazione per le fasi successive;
- in data 8 giugno 2020, il Comitato promotore del Distretto ha presentato istanza di riconoscimento definitivo, corredato dal Programma di Sviluppo e dall'elenco dei soggetti aderenti, confermando la documentazione già inviata relativa all'atto di costituzione dell'associazione e del suo Statuto;
- in data 12 giugno 2020, il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico ha inviato a tutti i componenti del Nucleo di Valutazione la documentazione presentata dal "Distretto Agroecologico delle Murge e del Bradano", invitando il Nucleo ad esaminare con particolare attenzione il Programma di sviluppo;
- in data 30 giugno 2020, chiusa la fase istruttoria, il Nucleo si è riunito e ha espresso unitariamente parere positivo sul Programma di Sviluppo, ritenuto particolarmente sfidante negli obiettivi e nella metodologia partecipativa espressa.

Dato atto che:

- gli interventi e le azioni previste dal Programma di Sviluppo si intendono a titolarità del Distretto proponente;

- nel rispetto dello spirito della citata legge regionale 23/2007, tramite il coordinamento del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale e del Dipartimento Sviluppo economico, il Distretto Produttivo interregionale "Distretto Agroecologico delle Murge e del Bradano", nello svolgimento delle attività previste dal Programma di sviluppo, dovrà garantire particolare cura al raccordo con altre azioni complementari eventualmente promosse dagli altri Distretti dell'agroalimentare pugliesi;
- il Regolamento di funzionamento del Distretto in argomento sarà approvato con atto dirigenziale.

Considerato, infine, che

- per le caratteristiche descritte del "Distretto Agroecologico delle Murge e del Bradano", si conferma l'ipotesi della definizione di Protocolli di Rete da sottoscrivere con gli altri Distretti pugliesi riconducibili ai cd. Distretti del Cibo, per attivare sinergie a vantaggio del sistema istituzionale e produttivo territoriale;
- l'iniziativa per la definizione dei Protocolli di Rete potrà essere assunta dalla Regione Puglia con metodologia negoziale partecipata.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, nonché ai sensi della Legge Regionale n. 23/2007, propone alla Giunta di:

1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa;
2) di dichiarare l'ammissibilità del Programma di Sviluppo presentato dal Distretto Produttivo interregionale "Distretto Agroecologico delle Murge e del Bradano", dando atto che gli interventi e le azioni contenute nello stesso si intendono a titolarità del Distretto proponente;
3) di procedere al riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo interregionale "Distretto Agroecologico delle Murge e del Bradano", secondo quanto previsto dalla legge regionale 3 agosto 2007, n. 23, e smi;
4) di dare mandato al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione formazione e lavoro a procedere all'approvazione del Regolamento di funzionamento del Distretto;
5) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in forma integrale;
6) di demandare al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro la notifica della presente deliberazione al Distretto Produttivo interregionale "Distretto Agroecologico delle Murge e del Bradano".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario PO "Partecipazione e sviluppo S3" e dal dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, confermato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile PO "Partecipazione e sviluppo S3"
Claudia Germano

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento:
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa;
2) di dichiarare l'ammissibilità del Programma di Sviluppo presentato dal Distretto Produttivo interregionale "Distretto Agroecologico delle Murge e del Bradano", dando atto che gli interventi e le azioni contenute nello stesso si intendono a titolarità del Distretto proponente;
3) di procedere al riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo interregionale "Distretto Agroecologico delle Murge e del Bradano", secondo quanto previsto dalla legge regionale 3 agosto 2007, n. 23, e smi;
4) di dare mandato al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione formazione e lavoro a procedere all'approvazione del Regolamento di funzionamento del Distretto;
5) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in forma integrale;
6) di demandare al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro la notifica della presente deliberazione al Distretto Produttivo interregionale "Distretto Agroecologico delle Murge e del Bradano".

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1037

Art. 7 della L.R. n.2/2009 – art. 9 del R.R. n.25/2013 "Calendario ufficiale annuale delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali" - Anno 2021. Approvazione.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, dott. Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore e confermata dalla Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, riferisce quanto segue:

Con il Regolamento Regionale n°25 del 03/12/2013, in attuazione dell'art. 12 della L.R. n°2 del 09/03/2009, "*Promozione e sviluppo del Sistema Fieristico regionale*" la Regione ha disciplinato la materia fieristica con la finalità primaria di regolamentare in maniera unitaria ed organica il settore in armonia con i principi di sussidiarietà e di semplificazione amministrativa, nonché con la normativa comunitaria.

In particolare, l'articolo 7 della citata L.R. n.2/2009 ed i collegati articoli 2 e 9 del R.R. n. 25/2013 stabiliscono che per motivi organizzativi, amministrativi e di coordinamento delle manifestazioni fieristiche, la Regione predispone il calendario annuale sulla base delle qualificazioni delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali.

Il medesimo articolo 7 disciplina le procedure per la formulazione del calendario fieristico stabilendo che gli organizzatori di manifestazioni fieristiche, entro il 28 febbraio dell'anno che precede lo svolgimento della manifestazione, comunicano alla Regione la richiesta di inserimento nel calendario fieristico unitamente alla richiesta di riconoscimento o conferma della qualificazione. Il calendario viene adottato dalla Giunta Regionale entro il 30 giugno.

Si precisa, inoltre, che la tempistica, individuata dalla normativa regionale riflette le indicazioni fissate dall'Intesa della Conferenza Unificata del 06/02/2014, pubblicata sulla G.U. n. 52 del 04/03/2014. Il suddetto documento stabilisce, tra l'altro, che ai fini della predisposizione del calendario delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali, le Regioni e le Province Autonome, entro il 15 maggio dell'anno antecedente a quello di svolgimento, trasmettano al coordinamento interregionale l'elenco delle fiere con i relativi dati. Il suddetto termine è da intendersi perentorio ai fini della pubblicazione del calendario sul sito internet della Conferenza delle Regioni— www.regioni.it — da effettuare entro e non oltre il mese di luglio dell'anno antecedente a quello di svolgimento delle manifestazioni, a seguito della presa d'atto da parte della Conferenza stessa.

L'articolo 2 del R.R. n.25/2013, ai commi 1, 2, 3 e 4, precisa che con atto del dirigente regionale competente si provvede al riconoscimento o alla conferma della qualifica "internazionale", "nazionale" e "regionale" alla manifestazione fieristica sulla base di precise caratteristiche relative al numero ed alla provenienza dei visitatori e degli espositori.

Agli atti della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali sono pervenute le richieste, indicate nell'elenco allegato al presente provvedimento quale parte integrante, di conferma e/o di riconoscimento della qualifica nazionale, internazionale e regionale, ai fini della predisposizione del calendario ufficiale delle manifestazioni per l'anno 2021.

Le richieste pervenute, per motivazioni e dati forniti, presentano i requisiti stabiliti dalla normativa regionale per il riconoscimento e/o la conferma della qualifica internazionale, nazionale e regionale.

La normativa regionale, in conformità ai principi costituzionali e comunitari, riconosce l'attività fieristica come libera attività imprenditoriale di natura privatistica e prevede il silenzio assenso per lo svolgimento delle stesse.

Al fine di fornire una corretta informazione agli utenti ed espositori con le comunicazioni di variazioni delle date di svolgimento e considerando che pervengono richieste di riconoscimento successivamente all'adozione del Calendario da parte della Giunta, le stesse vengono registrate nella versione *telematica* del calendario che viene costantemente integrata ed aggiornata.

Considerato che il calendario regionale rappresenta un importante strumento di divulgazione in Italia e all'estero delle manifestazioni fieristiche regionali, in quanto concorre alla formazione del calendario fieristico nazionale, si propone di approvare il calendario annuale delle manifestazioni fieristiche, in programma in Puglia durante l'anno 2021, di cui al prospetto allegato che fa parte integrante della presente deliberazione.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della dell'articolo 4, comma 4, lettera k della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

1. Di approvare il calendario delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali che si svolgeranno in Puglia durante l'anno 2021, riassunte nel prospetto allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di stabilire che copia del presente provvedimento sarà trasmesso a cura della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali ai soggetti organizzatori interessati, nonché al Coordinamento interregionale al fine della predisposizione del calendario fieristico italiano.
3. Di dare mandato alla Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali di accogliere, con propria determinazione, le istanze, debitamente motivate, di modifica dei dati e delle informazioni relativi alle manifestazioni fieristiche già prese in esame, nonché di ulteriori riconoscimenti, al fine della predisposizione del calendario regionale, ai sensi dell'art. 10 del R.R. n.25/2013, aggiornando il calendario *telematico*.
4. Di stabilire che i soggetti organizzatori delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali sono tenuti, ai sensi dell'art.3 del R.R. n.25/2013, a predisporre sistemi oggettivi di rilevazione e certificazione dei dati attinenti agli espositori e visitatori, ai fini della verifica dei requisiti per l'attribuzione o il mantenimento della qualifica. Resta confermata la possibilità di produrre, a cura dell'organizzatore, un'autodichiarazione sulla base della scheda di rilevazione dati, allegata all'Intesa della Conferenza Unificata del 06/02/2014, pubblicata sulla GU n. 52 del 4/3/2014.
5. Di stabilire che le manifestazioni fieristiche riportate nel prospetto allegato, che fa parte integrante della presente deliberazione, saranno inserite nel calendario *telematico* pubblicato sul sito Sistema Puglia – Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali – Fiere e Mercati.
6. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n.13/1994.
7. Di dare diffusione del presente provvedimento attraverso la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e il portale di *Sistema Puglia*.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore: Daniela Silvestri

La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano

Il Direttore del Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni.

Il Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'ASSESSORE proponente: Cosimo Borraccino

L A G I U N T A R E G I O N A L E

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. Di approvare il calendario delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali che si svolgeranno in Puglia durante l'anno 2021, riassunte nel prospetto allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di stabilire che copia del presente provvedimento sarà trasmesso a cura della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali ai soggetti organizzatori interessati, nonché al Coordinamento interregionale al fine della predisposizione del calendario fieristico italiano.
3. Di dare mandato alla Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali di accogliere, con propria determinazione, le istanze, debitamente motivate, di modifica dei dati e delle informazioni relativi alle manifestazioni fieristiche già prese in esame, nonché di ulteriori riconoscimenti, al fine della predisposizione del calendario regionale, ai sensi dell'art. 10 del R.R. n.25/2013, aggiornando il calendario *telematico*.
4. Di stabilire che i soggetti organizzatori delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali sono tenuti, ai sensi dell'art.3 del R.R. n.25/2013, a predisporre sistemi oggettivi di rilevazione e certificazione dei dati attinenti agli espositori e visitatori, ai fini della verifica dei requisiti per l'attribuzione o il mantenimento della qualifica. Resta confermata la possibilità di produrre, a cura dell'organizzatore, un'autodichiarazione sulla base della scheda di rilevazione dati, allegata all'Intesa della Conferenza Unificata del 06/02/2014, pubblicata sulla GU n. 52 del 4/3/2014.
5. Di stabilire che le manifestazioni fieristiche riportate nel prospetto allegato, che fa parte integrante della presente deliberazione, saranno inserite nel calendario *telematico* pubblicato sul sito Sistema Puglia – Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali – Fiere e Mercati.

6. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n.13/1994.
7. Di dare diffusione del presente provvedimento attraverso la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e il portale di *Sistema Puglia*.

Il Segretario della Giunta	Il Presidente della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO	ANTONIO NUNZIANTE

Calendario fieristico internazionale, nazionale e regionale 2021								
	* Fiere certificate da istituto/società di certificazione riconosciuto da Accredia							
NR	*	QUALIFICA	SEDE	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	Settori	SOGGETTO ORGANIZZATORE
1	*	internazionale	Foggia - quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	72^ FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLA ZOOTECNICA	5-mar	7-mar	1	Ente Autonomo Fiera di Foggia - Corso del Mezzogiorno - 71122 Foggia (FG) - Tel. 0881.632511 - fierafoggia@pec.it - www.fieradifoggia.it
2	*	internazionale	Bari - quartiere fieristico Fiera del Levante	85ª Fiera del Levante Campionaria Generale Internazionale	11-set	19-set	27	Nuova Fiera del Levante s.r.l. - Lungomare Starita n. 4 - 70132 Bari - Tel: 080.5366111 - nuovafieradellevante@legalmail.it - info@fieradellevante.it - www.fieradellevante.it
3		internazionale	Bari - quartiere fieristico Fiera del Levante	SMART BUILDING LEVANTE	19-feb	20-feb	21	Pentastudio srl - Via Contrà Pedemuro San Biagio, 83 - 36100 Vicenza (VI) - Tel: 0444543133 – www.pentastudio.it - pentastudio@pec.it
4		internazionale	Bari - quartiere fieristico Fiera del Levante	LEVANTE PROF.	7-mar	10-mar	2	Divulgazione Manifestazioni Pubblicitarie Srl - Via Edoardo Jenner n°8 - 00151 Roma - tel. 066634333 - divulgazionemanifestazionipubblicitarie@legalmail.it - www.dmpsrl.eu
5		internazionale	Bari - quartiere fieristico Fiera del Levante	Salone dell'Artigianato Internazionale	11-set	19-set	3	Nuova Fiera del Levante s.r.l. - Lungomare Starita n. 4 - 70132 Bari - Tel: 080.5366111 - nuovafieradellevante@legalmail.it - info@fieradellevante.it - www.fieradellevante.it
6		internazionale	Bari - quartiere fieristico Fiera del Levante	AGRILEVANTE	7-ott	10-ott	1	Federunacoma Surl - Via Aldo Moro n. 64 - 40127 Bologna - tel. 06-432981 - unacomaservicesrl@pec.it - www.federunacoma.it
7		internazionale	Bari - quartiere fieristico Fiera del Levante	SAIE BARI	21-ott	23-ott	5	SENAF Srl - Via Eritrea n.21 - 20157 Milano - Tel.02.3320391 - amministrazione.senaf@pec.gruppotecnichenuove.com - www.senaf.it
8		nazionale	Foggia - quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	CUNAVISUD - Fiera delle attività Cunicole, Avicole e delle Specie Minori	5-mar	7-mar	1	Ente Autonomo Fiera di Foggia - Corso del Mezzogiorno - 71122 Foggia (FG) - Tel. 0881.632511 - fierafoggia@pec.it - www.fieradifoggia.it
9		nazionale	Foggia - quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	ENOLSUD - Salone Nazionale della Vite e del Vino	5-mar	7-mar	1-2	Ente Autonomo Fiera di Foggia - Corso del Mezzogiorno - 71122 Foggia (FG) - Tel. 0881.632511 - fierafoggia@pec.it - www.fieradifoggia.it
10		nazionale	Bari - quartiere fieristico Fiera del Levante	EXTERNA FIERA NAZIONALE DELL'ARREDO DEGLI SPAZI ESTERNI	10-mar	14-mar	12	GREEN PROJECT S.R.L.S. - Via della Ceramica n°25 - 73013 Galatina - Tel. 0832.311425 - greenprojectsrls@pec.it - www.externaexpo.it
11		nazionale	Foggia - quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	Fiera G.A.T.E. & Gusto "Undicesima Edizione" Edizione speciale "Stop and Start"	14-mar	16-mar	2	Solutiongroups SRL - Sede legale: Via Salvo D'Acquisto n°16 - 71045 Orta Nova (FG) - Tel. 0881.663821 - solutiongroups@pec.solutiongroups.it - www.solutiongroups.it - www.fieragate.it

NR	*	QUALIFICA	SEDE	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	Settori	SOGGETTO ORGANIZZATORE
12		nazionale	Foggia - quartiere fieristico Ente Autonomo Fiera di Foggia	Fiera Terre e Sole "Il Mediterraneo Food Festival"	14-mar	16-mar	1 - 2	Solutiongroups SRL - Sede legale: Via Salvo D'Acquisto n°16 - 71045 Orta Nova (FG) - Tel. 0881.663821 - solutiongroups@pec.solutiongroups.it - www.solutiongroups.it - www.terreesole.it
13		nazionale	Lecce - Polo fieristico Piazza Palio	EXTERNA FIERA NAZIONALE DELL'ARREDO DEGLI SPAZI ESTERNI	8-apr	12-apr	12	GREEN PROJECT S.R.L.S. - Via della Ceramica n°25 - 73013 Galatina - Tel. 0832.311425 - greenprojectsrls@pec.it - www.externaexpo.it
14		nazionale	Lecce - Polo fieristico Piazza Palio	Esteticamente in Fiera	17-apr	19-apr	14	Platinum Eventi & Comunicazione srls - Via Buccarelli n°22 - 73100 Lecce - platinumcomunicazione@arubapec.it - www.platinumeventi.it
15		nazionale	Foggia - quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	TATTOO CONVENTION	30-set	3-ott	3	Ente Autonomo Fiera di Foggia - Corso del Mezzogiorno - 71122 Foggia (FG) - Tel. 0881.632511 - fierafoggia@pec.it - www.fieradifoggia.it
16		nazionale	Foggia - quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	43^ FIERA D'OTTOBRE DAUNO	30-set	3-ott	27	Ente Autonomo Fiera di Foggia - Corso del Mezzogiorno - 71122 Foggia (FG) - Tel. 0881.632511 - fierafoggia@pec.it - www.fieradifoggia.it
17		nazionale	Foggia - quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	SALONE DELLA FILATELIA E NUMISMATICA/COLLEZIONISMO	30-set	3-ott	3	Ente Autonomo Fiera di Foggia - Corso del Mezzogiorno - 71122 Foggia (FG) - Tel. 0881.632511 - fierafoggia@pec.it - www.fieradifoggia.it
18		nazionale	Lecce - Polo fieristico Piazza Palio	Promessi Sposi, il matrimonio in vetrina	8-ott	10-ott	3	Pubblivela s.r.l. - Sede legale: Via Carmelo Bene n°28 - 73010 Soleto (LE) - Uffici: Via Rubino (Palazzo di vetro) - 73013 Galatina (LE) - Tel. 0836.528503 - pubblivelasrl@pec.it - www.promessisposi.info
19		nazionale	Taranto - Polo Fieristico Via Ancona	Promessi Sposi, il matrimonio in vetrina	22-ott	24-ott	3	Pubblivela s.r.l. - Sede legale: Via Carmelo Bene n°28 - 73010 Soleto (LE) - Uffici: Via Rubino (Palazzo di vetro) - 73013 Galatina (LE) - Tel. 0836.528503 - pubblivelasrl@pec.it - www.promessisposi.info
20		nazionale	Piazza della Costituzione - Via Papa Giovanni XXIII - San Ferdinando di Puglia (BT)	Fiera del Carciofo Mediterraneo e del prodotto Ortofrutticolo	4-nov	7-nov	1	CARPE DIEM SRL - Sede Legale: Parco Calabria n°6 - 71043 Manfredonia (FG) - carpediemsrl@arubapec.it - www.carpediemsrlonline.it
21		nazionale	Lecce - Polo fieristico Piazza Palio	AGRO.GE.PA.CIOK	6-nov	10-nov	2	Eventi di Carmine Notaro - Sede legale: Via Oberdan n°11 - 73100 Lecce (LE) - Tel. 0832.457864 - info@pec.agenziaeventi.com - www.agenziaeventi.com
22		nazionale	Bari - quartiere fieristico Fiera del Levante	Promessi Sposi, il matrimonio in vetrina	11-nov	14-nov	3	Pubblivela s.r.l. - Sede legale: Via Carmelo Bene n°28 - 73010 Soleto (LE) - Uffici: Via Rubino (Palazzo di vetro) - 73013 Galatina (LE) - Tel. 0836.528503 - pubblivelasrl@pec.it - www.promessisposi.info
23		nazionale	Lecce - Polo fieristico Piazza Palio	Salento Cucine	4-dic	8-dic	2-12-13	EMMEPLUS di Mauro Nardelli - Via A. Pagliara, 5 - 73048 Nardò (LE) - emmeplusnardelli@pec.it - www.leccearredo.it

NR	*	QUALIFICA	SEDE	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	Settori	SOGGETTO ORGANIZZATORE
24		nazionale	Lecce - Polo fieristico Piazza Palio	LECCEARREDO	4-dic	8-dic	2-12-13	EMMEPLUS di Mauro Nardelli - Via A. Pagliara, 5 - 73048 Nardò (LE) - emmeplusnardelli@pec.it - www.leccearredo.it
25		nazionale	Bari - quartiere fieristico Fiera del Levante	B-GEEK BARI GEEK FEST 2021	11-dic	11-dic	3	B-GEEK Srl - Sede legale: Piazza Moro n. 33 - 70122 Bari - bgeek@pec.it - www.bgeek.it
26		regionale	Foggia - quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	TRANSUMANZA.IT	5-mar	7-mar	6-10	Ente Autonomo Fiera di Foggia - Corso del Mezzogiorno - 71122 Foggia (FG) - Tel. 0881.632511 - fierafoggia@pec.it - www.fieradifoggia.it
27		regionale	Foggia - quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	TERRA SOCIALE	5-mar	7-mar	1 - 8	Ente Autonomo Fiera di Foggia - Corso del Mezzogiorno - 71122 Foggia (FG) - Tel. 0881.632511 - fierafoggia@pec.it - www.fieradifoggia.it
28		regionale	Foggia - quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	SALONE MEDITERRANEO DEL CIBO	5-mar	7-mar	1 - 2	Ente Autonomo Fiera di Foggia - Corso del Mezzogiorno - 71122 Foggia (FG) - Tel. 0881.632511 - fierafoggia@pec.it - www.fieradifoggia.it
29		regionale	Foggia - quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	SALONE DELL'OLIO DOP	5-mar	7-mar	1 - 2	Ente Autonomo Fiera di Foggia - Corso del Mezzogiorno - 71122 Foggia (FG) - Tel. 0881.632511 - fierafoggia@pec.it - www.fieradifoggia.it
30		regionale	Foggia - quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	SAI - Salone dell'Acqua e dell'Irrigazione	5-mar	7-mar	16	Ente Autonomo Fiera di Foggia - Corso del Mezzogiorno - 71122 Foggia (FG) - Tel. 0881.632511 - fierafoggia@pec.it - www.fieradifoggia.it
31		regionale	Foggia - quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	A SCUOLA IN MASSERIA	5-mar	7-mar	1 - 8	Ente Autonomo Fiera di Foggia - Corso del Mezzogiorno - 71122 Foggia (FG) - Tel. 0881.632511 - fierafoggia@pec.it - www.fieradifoggia.it
32		regionale	Foggia - quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	CONTADINI MEDITERRANEI	5-mar	7-mar	1 - 8	Ente Autonomo Fiera di Foggia - Corso del Mezzogiorno - 71122 Foggia (FG) - Tel. 0881.632511 - fierafoggia@pec.it - www.fieradifoggia.it
33		regionale	Foggia - quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	GASOLINE MOTOR & SHOW	29-apr	30-mag	16	Ente Autonomo Fiera di Foggia - Corso del Mezzogiorno - 71122 Foggia (FG) - Tel. 0881.632511 - fierafoggia@pec.it - www.fieradifoggia.it
34		regionale	Gravina in Puglia-Area Fiera Via Spinazzola ang. Via Fazzatoria	Fiera dello Sport "SPORTIVITY"	14-mag	16-mag	3	Associazione Sportivity - Piazza Plebiscito n°4 - 70024 Gravina in Puglia (BA) - assportivity@orifin.pecconfesercenti.it - info@sportivity.net - www.sportivity.net
35		regionale	Monastero del Soccorso-Piazza Resistenza n.5, Altamura (BA)	Expomurgia	2-giu	6-giu	27	Piesse Management di Popolizio Donato - Via G. Luciani n°39 - 70022 Altamura (BA) - Tel: 080.3163062 - piessemanagement@pec.it - www.piessemanagement.it
36		regionale	Centro Storico di Maglie (LE)	Mercatino del Gusto	1-ago	5-ago	2	Associazione Mercatino del Gusto - Via Dalmazia n°31/C c/o Studio Branca - 72100 Brindisi - postmaster@pec.mercatinodelgusto.it - www.mercatinodelgusto.it
37		regionale	Bari - quartiere fieristico Fiera del Levante	Salone della promozione Agroalimentare	11-set	19-set	1	Nuova Fiera del Levante s.r.l. - Lungomare Starita n. 4 - 70132 Bari - Tel: 080.5366111 - nuovafieradellevante@legalmail.it - info@fieradellevante.it - www.fieradellevante.it

NR	*	QUALIFICA	SEDE	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	Settori	SOGGETTO ORGANIZZATORE
38		regionale	Bari - quartiere fieristico Fiera del Levante	Salone di Materiali, Attrezzature ed Impianti per l'Edilizia Abitativa	11-set	19-set	5	Nuova Fiera del Levante s.r.l. - Lungomare Starita n. 4 - 70132 Bari - Tel: 080.5366111 - nuovafieradellevante@legalmail.it - info@fieradellevante.it - www.fieradellevante.it
39		regionale	quartiere fieristico di Via Verdi a Miggiano (LE)	EXPO 2000: Industria Artigianato Agricoltura del Salento	14-ott	17-ott	27	Comune di Miggiano - Sede legale: Via Maurizio Arnesano n°2 - 73035 Miggiano (LE) - Tel. 0833.764923 - poliziamunicipalemiggiano@pec.rupar.puglia.it
40		regionale	Ortelle - parco San Vito	Fiera di San Vito	21-ott	24-ott	1 - 4 - 2	Comune di Ortelle - Via Dante n°12 - 73030 Ortelle (LE) - Tel. 0836.958014 - protocollo.comune.ortelle@pec.rupar.puglia.it - www.comune.ortelle.le.it
41		regionale	Foggia - quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	MOSTRA ORNITOLOGICA DAUNA	23-ott	24-ott	1	Ente Autonomo Fiera di Foggia - Corso del Mezzogiorno - 71122 Foggia (FG) - Tel. 0881.632511 - fierafoggia@pec.it - www.fieradifoggia.it
42		regionale	Gravina in Puglia - area fiera	Fiera La Mia Casa	28-ott	1-nov	12 - 13	Quadrilatero Srls - Sede legale: Via Fratelli Bandiera n°31 - 70024 Gravina in Puglia (BA) - quadrilatero@pec-legal.it - www.fieralamiacasa.it
43		regionale	Foggia - quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	60^ ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE CANINA - Mostra dei prodotti per la Cinofilia	7-nov	7-nov	1	Ente Autonomo Fiera di Foggia - Corso del Mezzogiorno - 71122 Foggia (FG) - Tel. 0881.632511 - fierafoggia@pec.it - www.fieradifoggia.it
44		regionale	Bari - quartiere fieristico Fiera del Levante	Levantecake	11-nov	14-nov	2	Pubblivela s.r.l. - Sede legale: Via Carmelo Bene n°28 - 73010 Soleto (LE) - Uffici: Via Rubino (Palazzo di vetro) - 73013 Galatina (LE) - Tel. 0836.528503 - pubblivelasrl@pec.it - www.pubblivela.it
45		regionale	Bari - quartiere fieristico Fiera del Levante	Levantecooking	11-nov	14-nov	2	Pubblivela s.r.l. - Sede legale: Via Carmelo Bene n°28 - 73010 Soleto (LE) - Uffici: Via Rubino (Palazzo di vetro) - 73013 Galatina (LE) - Tel. 0836.528503 - pubblivelasrl@pec.it - www.pubblivela.it
46		regionale	Foggia - quartiere fieristico E.A. Fiera di Foggia	ADESSO SPOSAMI	12-nov	14-nov	2 - 6 - 12	Ente Autonomo Fiera di Foggia - Corso del Mezzogiorno - 71122 Foggia (FG) - Tel. 0881.632511 - fierafoggia@pec.it - www.fieradifoggia.it
47		regionale	Taranto - Polo Fieristico Via Ancona	Natale in Fiera, mille idee per un regalo	7-dic	10-dic	2 - 3 - 4	Pubblivela s.r.l. - Sede legale: Via Carmelo Bene n°28 - 73010 Soleto (LE) - Uffici: Via Rubino (Palazzo di vetro) - 73013 Galatina (LE) - Tel. 0836.528503 - pubblivelasrl@pec.it - www.pubblivela.it

Il presente allegato è composto di nr. 4 pagine
La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano
Firmato digitalmente da:Francesca Zampano
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:29/06/2020 09:58:33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1038

POR Puglia FESR FSE 2014-2020 –Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita" Azione 4.3. "Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia". Programmazione ulteriori risorse finanziarie. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 e variazione al bilancio di previsione 2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessorre allo Sviluppo economico, Cosimo Borraccino, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese,sulla base dell'istruttoria espletatadal Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, Carmela Iadaresta, di concerto per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Dott. Pasquale Orlando quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Domenico Laforgia, riferisce quanto segue:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonche le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorita pubbliche, parti economiche e` sociali e pertinenti organismi della societa civile, in attuazione dell'art. 5 del` Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalita di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda tra l'altro le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n.223/2014, (UE) n.283/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'Accordo di Partenariato Italia 20142020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 20142020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, modificato con Decisione di esecuzione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con la Decisione C(2015)5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea da ultimo modificato con Decisione C(2020)2628 del 22 aprile 2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 614del 30 aprile 2020 di di presa d'atto della Decisione di esecuzione C (2020) 2628 del 22 aprile 2020;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26.04.2016 e ss.mm.ii. con la quale si è preso atto del documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014/2020 approvati così come approvato e successivamente modificato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 con la quale è stato nominato responsabile dell'Azione 4.3 il dirigente pro-tempore della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017;
- le Determinazioni dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 153 del 28.02.2018, n. 336 del 01.08.2018 e n. 286 del 15.10.2018 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si. Ge.Co.);
- il Decreto ministeriale del 11 dicembre 2017 di approvazione del "Piano d'azione nazionale per l'efficienza energetica - PAEE 2017";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) n. ARG/elt 39/10 che ha definito la procedura e i criteri di selezione per alcuni progetti pilota sulle smartgrid;
- la Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) n. 646/15/R/eel che approva il "Testo integrato della regolazione output-based dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2016-2023" (TIQE 2016-2023)
- la Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico n. 574/2014/R/EEL del 20 novembre 2014 "Disposizioni relative all'integrazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico 642/2014/R/EEL del 18 novembre 2014 "Ulteriori disposizioni relative all'installazione e all'utilizzo dei sistemi di accumulo. Disposizioni relative all'applicazione delle norme CEI 0-16 e CEI 0-21" e ss.mm.ii.;

Considerato che:

- con Decreto del 19 ottobre 2016 il Ministero dello Sviluppo Economico, registrato alla Corte dei Conti in data 24 novembre 2016, reg. prev. N. 2824 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 5 del 7 gennaio 2017, ha istituito, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento GBER 651/2014 (GBER), un regime di aiuti agli investimenti per le infrastrutture elettriche;

- nell'ambito del POR FESR-FSE 2014-2020, l'Asse IV "*Energia sostenibile e qualità della vita*", promuove la riduzione del consumo finale lordo di energia mediante azioni mirate al conseguimento degli obiettivi di Europa 2020 in tema ambientale attraverso l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e delle fonti rinnovabili negli edifici pubblici, lo sviluppo e la realizzazione di sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione;

- la Regione Puglia attraverso l'obiettivo specifico RA 4.3 "*Incrementare la quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti*" intende perseguire il potenziamento della rete dell'energia elettrica con specifico riferimento alla necessità di rispondere adeguatamente alle necessità derivanti dal consistente aumento di produzione di energia da fonti rinnovabili. La Puglia, infatti,risultatra le prime Regioni d'Italia in termini di energia prodotta da fonti rinnovabili, con oltre 10.000GWh (dati TERNA 2017) e con un surplus di produzione rispetto alla richiesta del 68%. Al consistente incremento dei livelli di produzione di energia da fonti rinnovabili, non si è accompagnato negli anni recenti un coerente adeguamento della rete di distribuzione, che risulta invece determinante per consentire un completo e continuo utilizzo dell'energia prodotta in modo distribuito. Per conseguire tale obiettivo specifico,

occorre eliminare i colli di bottiglia nelle interconnessioni di rete, attraverso adeguati sistemi di stoccaggio e di distribuzione a media e bassa tensione flessibili e intelligenti (smartgrid), in grado di gestire con la massima efficienza i flussi di energia provenienti dalle diverse fonti e territori, ottimizzandone l'utilizzo e garantendo in ogni momento l'equilibrio e la sicurezza del sistema elettrico territoriale e regionale;

- la citata Azione 4.3 "*Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia*" contempla le seguenti tipologie di intervento:
  a) la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (smartgrids) anche in relazione a progetti pilota di smartgrid community;
  b) l'introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, per la misurazione intelligente, il controllo e il monitoraggio delle reti all'interno delle città e delle aree periurbane,
- la priorità di investimento 4d "*Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione*" del POR Puglia 2014-2020 , considerato il grado di saturazione della rete causato dall'aumento negli ultimi anni della produzione di energia da fonti rinnovabili, intermittenti e non programmabili, prevede la necessità di realizzare investimenti di modernizzazione atti a garantire il corretto funzionamento del sistema elettrico e a valorizzare i risultati raggiunti in materia di produzione di energia da FER, utilizzando il contributo UE per prevenire e limitare il verificarsi di congestioni, colli di bottiglia e disservizi nelle interconnessioni tra rete di trasmissione, in alta tensione, e reti di distribuzione;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2218 del 29.11.2018 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014-2020 –Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita" Azione 4.3. "Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia". Indicazioni programmatiche e variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.*":

  - è stato dato mandato al Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali di procedere alla predisposizione di apposito Avviso Pubblico a sportello con una dotazione finanziaria di € 2.993.000,00, rivolto alle Amministrazioni Pubbliche della Regione Puglia per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (smartgrids);
  - apposito Avviso Pubblico con una dotazione finanziaria di € 25.000.000,00, per la selezione di proposte progettuali per la realizzazione di interventi di smartgrids sulla rete a bassa e media tensione per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia rivolto ai Soggetti concessionari del pubblico servizio di distribuzione dell'energiae che rispetti le previsioni di cui all'art.11 "Modalità attuative" del citato Decreto MISE del 19 ottobre 2016 nella sua interezza;
  - è stato stabilito di istruire le proposte progettuali candidate, a livello tecnico, attraverso l'utilizzo dei criteri di valutazione e sostenibilità ambientale, in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in relazione all'azione 4.3;
  - è stata apportata la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018 ai sensi dell'art. 51 comma 2) D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. secondo quanto previsto nella sezione copertura finanziaria;
- con determinazione dirigenziale della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali n. 101 del 30.05.2019 è stato adottato l'avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (SMART GRIDS), lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetti beneficiari, e si è proceduto all'accertamento di entrata e prenotazione obbligazione di spesa giusta DGR 2218/2018 e che il suddetto avviso pubblico prevede la procedura di selezione a sportello con chiusura il 31.10.2019 alle ore 12:00;
- con determinazione dirigenziale della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali n. 226 del 20.11.2019 è stato approvato per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi

intelligenti di distribuzione dell'energia (SMART GRIDS), lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetti beneficiari, e si è proceduto all'accertamento di entrata e prenotazione obbligazione di spesa giusta DGR 2218/2018;

- con determinazione dirigenziale della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali n. 39 del 16.03.2020 è stata concessa una proroga dei termini per la chiusura dello sportello e per la presentazione dell istanze di sessanta giorni rispetto al termine iniziale;
- ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 si sono rese disponibili ulteriori risorse per un importo pari ad € 2.007.000,00;
- che a seguito dell'Avviso di cui alla determinazione dirigenziale della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali n. 101 del 30.05.2019 per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (SMART GRIDS), con la modalità a sportello, sono pervenute proposte progettualirisultate ammissibili ma non finanziate per incapienza delle risorse residue disponibili e proposte progettuali che non sono state valutate per esaurimento della dotazione finanziaria dell'avviso;

Considerato, inoltre, che:

- al fine di garantire la copertura finanziaria per i restanti interventi da istruire, secondo un cronoprogramma di spesa pluriennale, è necessaria una variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2020 al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2020- 2022 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. N. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 56 del 30/12/2019 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Rilevato che:

- Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- L'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Viste:

- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"
- laLegge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"
- la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 – 2022;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Si propone alla Giunta Regionale di:

1. destinare le risorse pari ad € 2.007.000,00 alla valutazione dell'ammissibilità delle istanze pervenute e non valutate a valere sull'avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (SMART GRIDS) approvato con determinazione dirigenziale n. 101 del 30.05.2019 e qualora residuassero sufficienti risorse a riaprire i termini dell'avviso con la modalità di selezione a sportello;

2. apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2020e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.al fine di garantire la copertura finanziaria per il finanziamento degli interventi previsti.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito esplicitato:

CRA	**62** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO **06** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2019., ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di **€ 301.050,00**, a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)*" del bilancio regionale:

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 301.0520,00	0,00
66.03	**U1110020**	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- 301.050,00
62.06	**U1163430**	POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 4.3 – INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	17.2.2	U.2.03.01.02	+301.050,00	+ 301.050,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Lo spazio finanziario pari a complessivi € 301.050,00 è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020.

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte entrata

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Bilancio Vincolato - TIPO ENTRATA RICORRENTE

CAPITOLO Entrata	DESCRIZIONE CAPITOLO	TITOLO, TIPOLOGIA e CATEGORIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	E. F. 2020
E4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 – Quota UE Fondo FESR	4.200.5	E.4.02.05.03.001	+1.003.500,00
E4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 – Quota Stato Fondo FESR	4.200.1	E.4.02.01.01.001	+702.450,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito: − POR Puglia 2014-2020: Decisione C(2020)2628 del 22 aprile 2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea che da ultimo modifica la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte spesa - TIPO DI SPESA RICORRENTE

Codice UE: 1

CRA	CAPITOLO spesa	DESCRIZIONE CAPITOLO	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	variazione competenza E. F. 2020
62.06	U1161430	POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 4.3 – INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	17.2.2	01 Fonti Energetiche	U.2.03.01.02	3	+1.003.500,00
62.06	U1162430	POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 4.3 – INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	17.2.2	01 Fonti Energetiche	U.2.03.01.02	4	+702.450,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 2.007.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2020 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Infrastrutture

Energetiche e Digitali , in qualità di Responsabile dell'azione 4.3 del POR Puglia 2014-2020, giusta D.G.R. n.833/2016 ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011

L'Assessore allo Sviluppo Economico d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base della relazione come innanzi illustrata, propone alla Giunta Regionale:

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzre il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e digitali ad integrare per un importo pari ad € 2.007.000,00 la dotazione finanziaria dell'avviso di cui alla Determinazione dirigenziale n. 101 del 30.05.2019 al fina di valuare le istanze che sono pervenute nei termini stabiliti dall'avviso ma non valutate per incapienza delle risorse finanziariee qualora residuassero sufficienti risorse a riaprire i termini dell'avviso con la modalità di selezione a sportello;
3. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";
4. di apportare la variazione al bilancio di previsione 2020 e al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, secondo quanto previsto nella sezione copertura finanziaria per un importo complessivo di € 2.007.000,00;
5. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 301.050,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria"per un importo di € 2.007.000,00;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa, di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
8. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
9. di incaricare, conseguente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Responsabile dell'Azione 4.3 del POR Puglia 2014-2020

(Carmela Iadaresta)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020
(Pasquale Orlando)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento

Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

(Domenico Laforgia)

L'Assessore allo Sviluppo Economico

(Cosimo Borraccino)

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria

(Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali e dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria/Autorità di Gestione del POR Puglia FESR/FSE 2014-2020, quest'ultimo per la parte contabile;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzre il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e digitali ad integrare per un importo pari ad € 2.007.000,00 la dotazione finanziaria dell'avviso di cui alla Determinazione dirigenziale n. 101 del 30.05.2019 al fina di valuare le istanze che sono pervenute nei termini stabiliti dall'avviso ma non valutate per incapienza delle risorse finanziarie;

3. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";
4. di apportare la variazione al bilancio di previsione 2020 e al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, secondo quanto previsto nella sezione copertura finanziaria per un importo complessivo di € 2.007.000,00;
5. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 301.050,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria"per un importo di € 2.007.000,00;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa, di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
8. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
9. di incaricare, conseguente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ERI	DEL	2020	6	25.06.2020

POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 #ASSE IV #ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITÀ DELLA VITA" AZIONE 4.3. #INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA". PROGRAMMAZIONE ULTERIORI RISORSE FINANZIARIE. APPLICAZIONE AVANZO DI AMM

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-PLDNCL[illegible]5H096O
C = IT

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO ERI/2020/6 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008095

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	VINCOLATO	702.450,00	702.450,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	VINCOLATO	1.003.500,00	1.003.500,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			301.050,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**1.705.950,00**	**2.007.000,00**	**0,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO ERI/2020/6 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008095

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1161430	POR 2014-2020. AZIONE 4.3 - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	VINCOLATO	1.003.500,00	1.003.500,00	0,00	0,00
U1162430	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.3 - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA. CON TRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	VINCOLATO	702.450,00	702.450,00	0,00	0,00
U1163430	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.3 - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA. CON TRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	AUTONOMO	301.050,00	301.050,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA .	AUTONOMO	301.050,00-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**1.705.950,00**	**2.007.000,00**	**0,00**	**0,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del ERI/DEL/2020/00006
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-301.050,00	
Totale Programma	3	Altri fondi	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-301.050,00	
TOTALE MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
MISSIONE	***17***	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***					
Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		2.007.000,00		
			previsione di cassa		2.007.000,00		
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.007.000,00		
			previsione di cassa		2.007.000,00		
TOTALE MISSIONE	***17***	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.007.000,00		
			previsione di cassa		2.007.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.007.000,00		
			previsione di cassa		2.007.000,00	-301.050,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.007.000,00	0,00	
			previsione di cassa		2.007.000,00	-301.050,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		301.050,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		301.050,00		
			previsione di cassa				
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
				0,00	1.705.950,00		0,00
			previsione di competenza				
			previsione di cassa	0,00	1.705.950,00		0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	**0,00**	1.705.950,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	1.705.950,00		**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza		2.007.000,00		
			previsione di cassa	**0,00**	1.705.950,00		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				0,00			**0,00**
			previsione di competenza		2.007.000,00		
			previsione di cassa	**0,00**	1.705.950,00		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ORLANDO
PASQUALE
16.06.2020
08:06:32 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1039

Reddito di Dignità per il contrasto della povertà e l'inclusione sociale attiva. Approvazione schema di Accordo con la Regione Toscana ai sensi dell'art.15 della L. 241/90 per l'utilizzo del sistema regionale di web learning – TRIO.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alla povertà, come confermata dal Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- in relazione alle priorità di investimento di cui all'Obiettivo tematico IX del POR Puglia 2014-2020, con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016, "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana;
- in questo contesto, la Giunta Regionale ha provveduto alla approvazione del regolamento attuativo della legge regionale, il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016 pubblicato sul BURP n. 72/2016, assicurando la maggiore coerenza con i criteri di selezione delle operazioni, con i target di destinatari, con le fasi procedurali di selezione di cui al Documento "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell'11 marzo 2016;
- il suddetto regolamento è stato integrato e modificato con il reg. R. n. 2/2018, a seguito della messa a regime del Reddito di Inclusione (REI) nazionale, di cui al D.Lgs. 147/2017;
- con Del. G.R. n. 1014/2016 la Giunta Regionale ha disciplinato l'accesso al ReD, sempre (ReD 1.0)in ossequio alla citata normativa regionale e nel rispetto di quanto stabilito dal Documento "Metodologia e Criteri per la Selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- con Del. G.R. n. 939/2018 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare le nuove procedure e i nuovi criteri di accesso al ReD (ReD 2.0), innovando in parte la Del. G.R. n. 1014/2016 con cui la Giunta Regionale aveva disciplinato l'accesso al ReD, sempre nel rispetto di quanto stabilito dal Documento "Metodologia e Criteri per la Selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- l'intervento si caratterizza per una specifica strategicità in quanto sostiene l'interesse pubblico ad accrescere l'efficacia degli interventi per il contrasto alla povertà anche in coerenza con quanto disposto dal D.Lgs. n. 147/2017, dal Decreto Interministeriale 18 maggio 2018 che ha approvato il Piano Nazionale per il contrato alla povertà, nonché dalla Del. G.R. n. 1565/2018 che ha approvato il Piano Regionale per il Contrato alle Povertà ad integrazione del Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 (Del. G.R. n. 2324/2018);

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 703 del 9 aprile 2019, si è proceduto a definire gli indirizzi strategici finalizzati ad adeguare la Misura del Reddito di Dignità all'intervenuta Legge n. 26/2019 con cui il Governo ha introdotto a livello nazionale il Reddito di Cittadinanza, varando la versione 3.0 del ReD;
- tale Deliberazione, pur nel mutato contesto in cui operare, ha mantenuto il principio di attuare una politica di ampliamento della platea potenziale di destinatari finali attraverso la definizione di target specifici di cittadini in possesso di determinati requisiti di accesso;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 17 febbraio 2020, si è preso atto del monitoraggio compiuto dalla struttura tecnica dell'Assessorato al welfare, disponendo l'interruzione dei termini di presentazione delle istanze e la contestuale implementazione della dotazione finanziaria fino alla totale copertura di tutta la platea potenziale di cittadini ammessi, nelle more dell'attivazione di una nuova procedura a valere delle ulteriori risorse disponibili sulle azioni 9.1 e 9.4 FSE del POR Puglia 2014-2020.
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 430 del 30/03/2020si è provveduto adisporre la prosecuzione della misura regionale di sostegno al reddito Reddito di Dingità - ReD 3.0 (edizione 2) per l'anno 2020 e successivi a valere delle risorse ancora disponibili nel P.O. FESR-FSE 2014-2020 azioni 9.1-9.4 pari a €36.892.950,00, secondo le linee di indirizzo allegate al medesimo provvedimento;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n.688 del 12/05/2020 si è provveduto ad approvarelo schema di accordo tra la Regione Puglia e gli Ambiti Sociali territoriali, ai sensi dell'art.15 della L. 241/90, finalizzato adisciplinare il rapporto di collaborazione tra la Regione Puglia e gli Ambiti territoriali per la realizzazione di quanto previsto dall'articolo 2 della legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016 e s.m.i.;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n.944 del 18/06/2020 è stato approvatolo studio per la determinazione del costo standard per l'erogazione delle indennità economiche di attivazione del Reddito di Dignità, nonché lo schema di atto aggiuntivo allo schema di accordo di collaborazione già approvato con delib. di G.R. n. 688 del 12/05/2020;

Rilevato che:

- ai sensi dell'articolo 4, comma 5 della L.R. n. 3/2016, Il Reddito di dignità regionale, riconosciuto per un periodo limitato e predeterminato ai beneficiari che abbiano sottoscritto il patto di inclusione sociale attiva, include anche l'accesso ad opportunità formative;
- il patto di inclusione sociale attiva può, pertanto, definire ulteriori attività e strumenti utili e funzionali al percorso di inclusione, come la formazione in favore del cittadino beneficiario e di altri componenti il suo nucleo familiare.
- in casi specifici e considerata la situazione di contesto, l'Ambito territoriale può prevedere che tali attività formative si affianchino, in quota parte, la componente attiva del percorso e del patto; tali ulteriori strumenti potranno essere attivati anche con forme e modalità innovative e sperimentali (corsi in FAD, attività a distanza, ecc.) nel rispetto delle regole di rendicontazione e di monitoraggio dele attività;
- nell'attuale contesto di emergenza sanitariarisulta ancora più necessario potenziare la componente formativa del percorso di inclusione sociale, e in particolare i contenuti formativi di e-learning anche in modalità asincrona, funzionali ad accompagnare l'attuazione delle suddetta misura che, previa sperimentazione di nuove modalità, possa diventare, anche successivamente al termine della fase emergenziale, una misura ordinaria di sostegno e di inclusione sociale;
- che la Regione Toscana ha sviluppato il sistema regionale di *web learning* - TRIO (d'ora in poi "TRIO") per la formazione e l'aggiornamento formativo mettendo a disposizione moduli formativi *online* e promuovendo iniziative di collaborazione con altri soggetti istituzionali e della pubblica amministrazione, disciplinando con la "Carta dei servizi WLG" del 15/04/2018 le modalità di attivazione e tracciamento dei WLG (web learning group);

- che la Regione Puglia e la Regione Toscana condividono l'importanza di una forte collaborazione e cooperazione fra enti della pubblica amministrazione ancor più nelle condizioni di emergenza;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima Legge;

Considerato che:

- sussiste l'interesse da parte della Regione Toscana, con particolare riferimento allo studio di soluzioni nel campo del riuso del cd. *learning object*;
- l'interesse pubblico della Regione Puglia, nel contesto dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e delle ripercussioni economiche che in futuro essa avrà sulle fasce più deboli della popolazione, è quello di promuovere l'implementazione di specifiche misure di sostegno nell'ambito dell'attuazione della misura regionale del Reddito di Dignità;
- le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016 non trovano applicazione agli accordi conclusi tra soggetti pubblici, essendo soddisfatte le condizioni e i presupposti indicati dall'articolo 5 del d.lgs. citato, atteso che la cooperazione è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità.

Preso atto:

- della disponibilità da parte della Regione Toscana di permettere l'utilizzo gratuito del catalogo di moduli formativi on line presenti sulla piattaforma TRIO, sistema di web learning della Regione Toscana, da mettere a disposizione dei cittadini pugliesi al fine di realizzare specifiche misure formative nell'ambito della misura del Reddito di Dignità.
- che Innovapuglia s.p.a., ai sensi del proprio statuto vigente, è persona giuridica soggetta a direzione e controllo del socio unico Regione Puglia, avente per oggetto esclusivo le attività di supporto tecnico alla PA regionale al fine della definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale, nonché il supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione e lo svolgimento di compiti di centrale unica di committenza e/o stazione unica appaltante, così come descritto all'art.4 dello Statuto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d)ed e) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di **approvare** lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Regione Toscana, ai sensi dell'art.15 della L. 241/90, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato adisciplinare, nell'ambito delle specifiche misure formative del Reddito di Dignità, il rapporto di collaborazionesia per l'utilizzo di un catalogo selezionato di moduli formativi *on line* presenti sulla piattaforma TRIO da mettere a disposizione dei cittadini pugliesi, sia per l'avvio di forme di collaborazione sull'*e-learning*;

2. di **demandare** al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali la sottoscrizione dello schema di Accordo allegato, autorizzandolo ad approvare modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di sottoscrizione;

3. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Dirigente del Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà
(Alessandro Cappuccio)

Il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva
e innovazione delle reti sociali
(Vito Bavaro)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute,
del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
(Vito Montanaro)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore al Welfare
(Salvatore Ruggeri)

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **approvare** lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Regione Toscana, ai sensi dell'art.15 della L. 241/90, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato adisciplinare il rapporto di collaborazione sia all'utilizzo di un catalogo selezionato di moduli formativi *on line* presenti sulla piattaforma TRIO da mettere a disposizione dei cittadini pugliesi sia all'avvio di forme di collaborazione sull'*e-learning* da concertare al fine di realizzare specifiche misure formative nell'ambito del Reddito di Dignità;

2. di **demandare** al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali la sottoscrizione dello schema di Accordo allegato, autorizzandolo ad approvare modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di sottoscrizione;

3. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO “A

SCHEMA DI
ACCORDO DI COLLABORAZIONE FRA REGIONE TOSCANA E REGIONE PUGLIA
ai sensi dell’art.15 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.
PER L’UTILIZZO DELLA FORMAZIONE A DISTANZA (FAD) IN MODALITA’ ASINCRONA

Il presente allegato si compone di 4 pagine incluse la presente
Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali
Vito Bavaro

BAVARO VITO
REGIONE
PUGLIA/000000000
Dirigente
24.06.2020 15:32:24
UTC

SCHEMA DI
ACCORDO DI COLLABORAZIONE FRA REGIONE TOSCANA E REGIONE PUGLIA
ai sensi dell'art.15 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.
PER L'UTILIZZO DELLA FORMAZIONE A DISTANZA (FAD) IN MODALITA' ASINCRONA

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» ;

VISTO da ultimo, il DPCM 11 giugno 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19." che detta disposizioni anche in materia di erogazione di attività formative;

PREMESSO

Che la Regione Puglia ha avviato specifici interventi di inclusione sociale attiva e di sostegno al reddito a favore di persone e nuclei familiari in situazione di particolare fragilità sociale, permettendo a persone in difficoltà economica, anche temporanea, di accedere a una integrazione del reddito e a opportunità di formazione**,** promuovendo l'inserimento sociale e lavorativo, offrendo indennità per la partecipazione a tirocini o ad altri progetti di sussidiarietà (*cd*. *Reddito di Dignità*);

Che nell'attuale contesto di emergenza sanitaria, risulta ancora più necessario potenziare l'offerta della formazione a distanza, e in particolare i contenuti formativi di *e-learning* anche in modalità asincrona, funzionali ad accompagnare l'attuazione delle suddette politiche regionali che, previa sperimentazione di nuove modalità, possano diventare a regime, anche successivamente al termine della fase emergenziale, ordinarie misure di sostegno e di inclusione sociale;

CONSIDERATO che la Regione Toscana ha sviluppato il sistema regionale di web learning - TRIO (d'ora in poi "TRIO") per la formazione e l'aggiornamento formativo mettendo a disposizione moduli formativi *online* e promuovendo iniziative di collaborazione con altri soggetti istituzionali e della pubblica amministrazione, e ha disciplinato con la "Carta dei servizi WLG" del 15/04/2018 le modalità di attivazione e tracciamento dei WLG (web learning group);

CONSIDERATO altresì, che Regione Puglia e Regione Toscana condividono l'importanza di una forte collaborazione e cooperazione fra enti della pubblica amministrazione e organismi dello Stato, ancor più nelle condizioni di emergenza;

CONSIDERATO che la Regione Puglia, nel contesto dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e delle ripercussioni economiche che in futuro essa avrà sulle fasce più deboli della popolazione, intende promuovere l'implementazione di specifiche misure di sostegno nell'ambito del succitato Reddito di Dignità;

RILEVATO il corrispondente interesse di natura sociale da parte della Regione Toscana, con particolare riferimento allo studio di soluzioni nel campo del riuso del cd. *learning object*;

TENUTO CONTO che la giurisprudenza interna e comunitaria nonché le istituzioni di indirizzo e regolazione competenti hanno ampiamente riconosciuto e promosso il modello della cooperazione "pubblico-pubblico" quale modulo ideale per lo svolgimento sinergico ed in comune di compiti di interesse pubblico affidati dall'ordinamento giuridico alle amministrazioni stipulanti;

VISTO l'art.15 co.1 della L. n.241/90 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Accordi fra pubbliche amministrazioni", ai sensi del quale *"……le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";

VISTA la Delibera della Giunta regionale della Regione Puglia n. _____

Le parti, convengono quanto segue:

Art. 1 - Finalità

Il presente atto è finalizzato a disciplinare la collaborazione fra Regione Toscana e Regione Puglia in relazione sia all'utilizzo di un catalogo selezionato di moduli formativi *on line* presenti sulla piattaforma TRIO da mettere a disposizione dei cittadini pugliesi sia all'avvio di forme di collaborazione sull'*e-learning* da concertare al fine di realizzare specifiche misure formative nell'ambito del Reddito di Dignità.

Art. 2 – Adempimenti

La Regione Toscana si impegna a mettere a disposizione gratuitamente i moduli formativi di TRIO sui temi individuati dalla Regione Puglia fornendo al responsabile del WLG della Regione Puglia i dati di tracciamento della frequenza dei corsi da parte degli utenti attraverso le funzionalità di TRIO.

La Regione Puglia, per quanto riguarda i tirocini formativi, si impegna a verificare che le modalità di erogazione della formazione in *e-learning* siano conformi a quanto previsto dalla normativa che li disciplina, alle esigenze di formazione degli utenti ed alla effettiva disponibilità di fruizione, nonché a mettere a disposizione eventuali servizi di tutoraggio e di supporto tecnico.

In sede di avvio dell'iniziativa, la Regione Puglia, per l'attivazione del WLG, procederà nei modi e nei termini consentiti dalla piattaforma TRIO. Le parti si impegnano a confrontarsi periodicamente sulla realizzazione del presente accordo.

Art. 3 – Modalità per l'utilizzo del sistema TRIO

L'accesso al sistema di web learning TRIO avverrà mediante credenziali personali che saranno distribuite dal soggetto gestore di TRIO al responsabile del WLG di Regione Puglia. Le ulteriori modalità tecnico operative saranno decise di comune accordo tra soggetto gestore di TRIO e Innovapuglia.

Art. 4 – Oneri

Dall'esecuzione del presente accordo non deriveranno nuovi o maggiori oneri economici per le parti né per gli utenti finali ed è aperto all'adesione di altre amministrazioni, qualora manifestino volontà in tal senso e siano interessate a mettere in comune le rispettive esperienze in materia.

Art. 5 - Durata

La durata dell'accordo è fissata in 24 mesi dalla stipula e può essere rinnovata alla scadenza, previo accordo delle parti, per un ulteriore periodo.

Art.6 – Trattamento dei dati

Le parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

I dati personali oggetto del trattamento sono:

a) tipologia dei dati personali: dati comuni;

b) categorie degli interessati: partecipanti alla fruizione di moduli di formazione a distanza individuati da Regione Puglia

c) tipologia del formato dei dati: testo.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Art. 7 – Oneri di registrazione

La presente convenzione, sottoscritta digitalmente dalle Parti, è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26 Aprile 1986. Le spese di registrazione saranno a carico di chi vi provvede, secondo la rispettiva disciplina.

Per la Regione Puglia per la Regione Toscana

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1043

Cooperazione Territoriale Europea Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 VARIAZIONE DI BILANCIO a seguito di nuova composizione Segretariato Congiunto, emergenza sanitaria, revisione del piano inanziario pluriennale dell'Assistenza Tecnica

Il Presidente della Regione Puglia dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Cooperazione Territoriale e confermata dal Direttore del Coordinamento Politiche Internazionali, riferisce:

premesso che:

- ✓ Con Decisione C(2015)9347 final del 15.12.2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Interreg V–A Grecia-Italia 2014/2020.

- ✓ Il Programma ha una dotazione finanziaria complessiva pari a Euro 123.176.899,00. Tale importo scaturisce dalla somma delle risorse FESR allocate dai due Stati Membri (per l'Italia € 76.184.019,00 e per la Grecia € 28.516.344,00) e che costituiscono l'85% delle risorse, cui si aggiungono le quote di cofinanziamento Nazionale (per l'Italia € 13.423.914,00 e per la Grecia 5.052.622,00) che costituiscono il 15% della dotazione totale.

- ✓ A norma della delibera C.I.P.E. n. 10/2015 del 28/01/2015:

a) il cofinanziamento nazionale per l'Italia è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987 - e pertanto non grava sul Bilancio Regionale.
b) I partner privati Beneficiari dei Progetti approvati e ammessi a finanziamento – come individuati dalla Direttiva U.E. 24/2014 - non usufruiscono del cofinanziamento nazionale.

- ✓ Per effetto della *"governance multilevel"*, le autorità nazionali del Programma per l'Italia, risultano essere – in base alle proprie distinte competenze di Programmazione e di Attuazione dei Programmi – il Dipartimento Politiche di Coesione (DPCoe) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT).

- ✓ La Regione Puglia, quale unica Regione italiana territorialmente eleggibile al Programma, svolge la funzione di *Autorità Nazionale "Delegata"* per l'attuazione del Programma ed il Coordinamento del relativo Sistema di Gestione dei Controlli.

- ✓ Con precedente deliberazione n. 327 del 30/03/2016, questa Giunta ha preso atto dell'approvazione del Programma da parte della Commissione U.E. e ha provveduto ad individuare i componenti – per la parte Italiana – del Comitato Congiunto di Sorveglianza; la composizione italiana di detto organo di gestione del Programma è stata poi aggiornata con D.G.R. n. 1697 del 30/10/2017.

- ✓ Con precedente atto n. 1047 del 19/07/2016 – come modificata e integrata dalla DGR 1914/2016 - questa Giunta Regionale ha autorizzato la Sezione Bilancio/Ragioneria ad apportare le necessarie variazioni al Bilancio Regionale al fine di poter introitare e utilizzare le risorse comunitarie e quelle statali del Programma Grecia-Italia destinate all'attuazione in Italia del progetto di Assistenza Tecnica ed al trasferimento ai beneficiari aventi diritto delle quote di cofinanziamento.

- ✓ In base all'accordo tra gli Stati Partecipanti al Programma e la D.G. Politiche Regionali della Commissione Europea, il Segretariato Congiunto (SC) del Programma Grecia-Italia nel ciclo di programmazione 2014/2020, ha sede in Bari presso il Coordinamento delle Politiche Internazionali – Sezione Cooperazione Territoriale.

- ✓ Per effetto dell'accordo di cui sopra, la Sezione Cooperazione Territoriale ha esperito le necessarie procedure di evidenza pubblica volte alla selezione ed alla successiva contrattualizzazione dei componenti del SC, che si è insediato e ha dato avvio alle proprie attività a supporto dell'Autorità di Gestione e del Comitato di Sorveglianza nel mese di dicembre 2016; la posizione di project officer con profilo legale di diritto greco, dopo più tentativi di selezione, è stata assegnata successivamente nel mese di giugno 2019.

- ✓ A seguito della scadenza dei contratti triennali di collaborazione coordinata e continuativa con la quale il Coordinamento Politiche Internazionali aveva stabilito di reclutare i primi sei componenti del SC, la Sezione Cooperazione Territoriale ha provveduto al rinnovo del SC stesso: dapprima, con Determinazione Dirigenziale n. 41 del 30.09.2019, previa rimodulazione di una precedente Posizione Organizzativa assegnata a funzionario andato in quiescenza, ha istituito la Posizione Organizzativa denominata "Gestione controlli e aspetti normativi dei Programmi CTE, Project Officer del Segretariato Congiunto Grecia-Italia" ed ha indetto Avviso interno finalizzato all'acquisizione delle candidature per il conferimento del predetto incarico, conferito poi, con Determinazione Dirigenziale n. 47 del 25 novembre 2019, al funzionario Chrysoula Pierri, dipendente a tempo indeterminato di cat. D, con decorrenza dal 01.02.2020.

- ✓ Vista l'impossibilità di reperire ulteriori risorse interne all'amministrazione regionale, con Determinazione Dirigenziale n. 48 del 26.11.2019 la Sezione Cooperazione Territoriale, previo apposito impegno di spesa sui capitoli del bilancio vincolato relativi al progetto Assistenza Tecnica del Programma Grecia-Italia, ha approvato lo schema di Avviso pubblico -per il conferimento di n. 5 incarichi di lavoro autonomo per il completamento del SC (n. 1 "Coordinator", n. 1 "Project Officer", n. 1 "Project Officer con profilo legale di diritto italiano", n. 1 "Communication Officer" e n. 1 "Administrative Assistant") e con Determinazione Dirigenziale n. 54 del 23.12.2019, a conclusione di apposita procedura di selezione, ha nominato i candidati vincitori ed ha approvato lo schema di contratto per il conferimento degli incarichi ai succitati 5 esperti del Segretariato, schema poi perfezionato con successiva Determinazione Dirigenziale n. 1 del 02.01.2020.

- ✓ La nuova composizione del SC e la diversa tipologia contrattuale con la quale gli esperti esterni sono stati reclutati, comportano una diversa distribuzione delle risorse finanziarie del progetto Assistenza Tecnica del Programma tra i capitoli di spesa relativi a costi interni di staff e quelli relativi a costi esterni per prestazioni professionali e missioni.

Considerato che:

- ❖ Il programma è nella fase di completa attuazione: tutto il budget disponibile è impegnato nei n. 51 progetti standard e nei n. 5 progetti strategici ammessi a finanziamento, oltre che nei n. 2 progetti di Assistenza Tecnica (uno per ogni Stato membro), con un assorbimento di risorse che ha determinato un overbudgeting di € 4.439.200,12; tale maggiore spesa, al momento solo presunta, troverà verosimilmente adeguata copertura per il tramite dei risparmi di spesa che saranno generati dai progetti Standard e dai Progetti Strategici e che, sulla base delle esperienze pregresse, potrebbero ammontare ad una quota del 7-10% delle risorse assegnate; in ogni caso, la copertura sul lato Italia sarà garantita da minori rimborsi per staff cost interni possibili nell'ambito dei progetti che vedono impegnati come partner o lead partner degli uffici regionali, come previsto dalla DGR n 1330 del 16.07.2019.

- ❖ Il project officer con profilo legale di diritto italiano del SC ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza dal 21.05.2020; la posizione resta al momento vacante e saranno valutate d'intesa con l'Autorità di Gestione ellenica tempi e modalità per una eventuale nuova procedura di selezione pubblica.

- ❖ La scelta di inserire tra i componenti del SC un funzionario regionale di Categoria D con incarico di

Posizione Organizzativa di livello C, oltre a permettere di acquisire all'interno dell'Amministrazione le conoscenze e le esperienze che vengono maturate in tale importante organismo sovranazionale di gestione e pianificazione del Programma CTE, consente di far gravare sulle risorse del progetto Assistenza Tecnica del Programma Grecia-Italia la retribuzione ordinaria e l'indennità di posizione dovute al funzionario in questione; conseguentemente, i rimborsi dei costi del funzionario che saranno corrisposti dall'Autorità di Certificazione ellenica, saranno canalizzati secondo le disposizioni impartite dalla Sezione Bilancio e Ragioneria con nota circolare prot. A00_116 n. 8213 del 25/05/2018 (avente ad oggetto la corretta contabilizzazione dei rimborsi effettuati dai soggetti finanziatori e riguardanti le spese di personale dipendente già in servizio presso l'Ente impegnato in progetti finanziati da risorse comunitarie) e produrranno un beneficio per il bilancio regionale.

Rilevato che:

- La tipologia del contratto di lavoro autonomo con la quale sono reclutati la maggior parte dei componenti del SC e con la quale saranno reclutati gli ulteriori esperti esterni impegnati nel SC stesso e nello staff dell'Autorità di Audit regionale dedicato al Programma Grecia-Italia secondo le disposizioni organizzative e contabili contenute nella DGR n. 634 del 02.05.2017, dopo la scadenza degli attuali contratti di collaborazione coordinata e continuativa con cui furono conferiti gli attuali incarichi, comporta un netto incremento della spesa da contabilizzare sui capitoli del Programma relativi alle *"prestazioni professionali";* su tali capitoli, inoltre, devono essere contabilizzati anche i rimborsi delle spese di missione sostenute dai componenti esterni del SC, mentre le relative risorse sono attualmente allocate tutte sui capitoli generici delle spese per eventi, missioni e rappresentanza.

- Per quanto sopra, i capitoli del bilancio vincolato assegnati al CRA 44.02 della Sezione Cooperazione Territoriale risultano sovradimensionati per quanto riguarda le spese per collaborazioni coordinate e continuative, oneri previdenziali e irap, mentre sono carenti per quanto riguarda le prestazioni professionali.

- L'emergenza epidemiologica in atto ha comportato una notevole riduzione delle trasferte e dell'organizzazione di meeting e incontri di partenariato nell'ambito del Programma, rendendo superflua buona parte delle risorse destinate a tali attività che devono essere conseguentemente in parte riprogrammate ed in parte riallocate in altre voci di spesa.

- Gli stanziamenti attualmente presenti in bilancio sono stati disposti con la DGR n. 1330/2019 già richiamata, che ha apportato le variazioni in entrata ed in spesa previste nell'ambito del triennio 2019-2021; mancano del tutto le scritture contabili relative all'esercizio 2022 ed è opportuno definire anche quelle relative all'esercizio successivo, poiché si dispone di un quadro abbastanza preciso delle risorse necessarie a finanziare tutte le attività riconducibili all'Asse 4 "Assistenza Tecnica" del Programma che, a meno di diverse decisioni da parte della Commissione Europea eventualmente determinate dall'emergenza epidemiologica in corso, si concluderà il 31.12.2023, data ultima entro la quale possono essere sostenute spese ammissibili a rendicontazione.

- Per tutte le motivazioni e considerazioni fin qui riepilogate, si rende necessario provvedere ad una Variazione del Bilancio per rivedere le attuali previsioni relative al periodo 2020-2021 e per parificare le disponibilità finanziarie dei capitoli di entrata e di spesa fino alla conclusione del Programma Grecia-Italia 2014/2020, cioè fino a tutto l'esercizio 2023, adeguandole alle reali necessità.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato:

- **VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni

integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- **VISTO** l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- **VISTO** l'art. 42 della l.r. 28/2001

- **VISTA** la l.r. 30 dicembre 2019 n. 55 "disposizioni per la Formazione del Bilancio 2020 e Bilancio Pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2020);

- **VISTA** la l.r.30 dicembre 2019 n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020/2022";

- **VISTA** la D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022**;**

- **VISTO** il regolamento U.E. 1303/2013;

- **VISTO** il regolamento U.E. 1299/2013;

- **VISTO** il regolamento U.E. 1301/2013;

- **VISTO** il regolamento U.E. 481/2014;

- **VISTA** la delibera C.I.P.E. n. 10/2015;

- **VISTO** il Decreto dell'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. – n. 20/2016 - adottato in data 27/05/2016 che impegna sul Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) le risorse del Cofinanziamento Nazionale per il Programma INTERREG V-A GRECIA/ITALIA c.b.c. 2014/2020;

- **VISTA** l'Intesa in Conferenza Stato/Regioni/PP.AA. n. 66/CSR del 14/04/2016;

- **VISTO** il D.P.R. 22/2018

- **ATTESO** che la variazione proposta con il presente provvedimento **assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica** garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss. mm. e ii. e alla L. 160/2019 commi da 541 a 545;

Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso agli atti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal reg.to U.E. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss. Mm. e ii., e ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del suddetto reg.to U.E.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Viene apportata la seguente variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 approvato con L.R. n. 56/2019 nonchè al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2020 approvato con D.G.R. n. 55/2020; vengono inoltre indicate le scritture in bilancio anche per l'esercizio 2023 al fine di avere il quadro finanziario completo del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 fino alla sua conclusione.

Per le scritture relative all'esercizio finanziario 2023 si provvederà con appositi stanziamenti nel prossimo bilancio di previsione.

BILANCIO VINCOLATO – RISORSE COMUNITARIE - PARTE ENTRATA

Titolo: 2 Trasferimenti correnti **Codice UE: 1 Entrate ricorrenti**

CRA	Capitolo	DECLARATORIA	Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2020 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2021 Competenza	Variazione e.f. 2022 Competenza	Variazione e.f. 2023 Competenza
44.02	E2130040	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA DI GRECIA - QUOTA U.E. - ASSE V ASSISTENZA TECNICA PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	2–Trasferimenti correnti	E.2.1.5.2	41.160,54 €	53.177,28 €	511.020,00 €	506.600,00 €
44.02	E2130041	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA - IGRUE. COFINANZIAMENTO STATO PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA/ITALIA 2014/2020	2–Trasferimenti correnti	E.2.1.1.1	-415.084,24 €	427.733,42 €	690.180,00 €	389.400,00 €

Titolo giuridico:

- Decisione C(2015)9347 final del 15.12.2015, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione "Interreg V – A Grecia-Italia 2014-2020 e la relativa dotazione finanziaria;
- Delibera C.I.P.E.n.10/2015;
- Decreto dell'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. – n. 20/2016 - adottato in data 27/05/2016.

Debitore:

- Commissione Europea per l'85% delle risorse assegnate al Programma;
- Ministero dell'Economia – I.G.R.U.E. per il 15% delle risorse assegnate al Programma.

BILANCIO VINCOLATO – RISORSE COMUNITARIE - PARTE SPESA

Missione: 19 **Programma: 2**

Codice UE: 3 per i capitoli del cofinanziamento UE; 4 per i capitoli del cofinanziamento Nazionale

CRA	Capitolo	DECLARATORIA	Missione, Programma, Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2020 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2021 Competenza	Variazione e.f. 2022 Competenza	Variazione e.f. 2023 Competenza
44.02	U1085607	FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONE DIPENDENTI # QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.02.1	U.1.1.1.1	41.685,58 €	41.685,58 €	43.786,69 €	43.786,69 €

44.02	U1085608	FINANZIAMENTO SPESE PER CONTRIBUTI SOCIALI CARICO ENTE # QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.02.1	U.1.1.2.1	-36.595,95 €	-41.250,21 €	14.544,56 €	14.544,56 €
44.02	U1085609	FINANZIAMENTO SPESE PER IRAP E TASSE # QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.02.1	U.1.2.1.1	-5.824,09 €	-6.708,09 €	5.418,75 €	5.418,75 €
44.02	U1085610	FINANZIAMENTO SPESE PER COLLABORAZIONI COORDINATE A PROGETTO # QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.02.1	U.1.3.2.1	15.390,00 €	0,00 €	15.470,00 €	0,00 €
44.02	U1085611	FINANZIAMENTO SPESE PER EVENTI, MISSIONI, RAPPRESENTANZA # QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.02.1	U.1.3.2.2	-59.300,00 €	-64.550,00 €	29.750,00 €	29.750,00 €
44.02	U1085612	FINANZIAMENTO SPESE PER ACQUISTI BENI DI CONSUMO # QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.02.1	U.1.3.1.2	-4.150,00 €	100,00 €	0,00 €	0,00 €
44.02	U1085615	FINANZIAMENTO SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI # QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.02.1	U.1.3.2.11	86.750,00 €	125.000,00 €	395.250,00 €	412.250,00 €
44.02	U1085616	FINANZIAMENTO SPESE PER FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO PERSONALE # QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.02.1	U.1.3.2.4	-2.100,00 €	-1.050,00 €	0,00 €	0,00 €
44.02	U1085621	FINANZIAMENTO SPESE PER ACQUISTO HARDWARE # QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.02.1	U.2.2.1.7	4.250,00 €	0,00 €	4.250,00 €	0,00 €
44.02	U1085622	FINANZIAMENTO SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE # QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.02.1	U.2.2.3.2	850,00 €	0,00 €	1.700,00 €	0,00 €
44.02	U1085625	FINANZIAMENTO SPESE PER UTILIZZO BENI DI TERZI # QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.02.1	U.1.3.2.7	205,00 €	-50,00 €	850,00 €	850,00 €
44.02	U1085701	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.02.1	U.1.4.1.2	-399.456,54 €	400.543,46 €	600.000,00 €	300.000,00 €
44.02	U1085702	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI #COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.02.1	U.1.4.1.1	-20.082,84 €	-60.082,84 €	0,00 €	0,00 €
44.02	U1085703	TRASFERIMENTI DIRETTI AD IMPRESE CONTROLLATE # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.02.1	U.1.4.3.1	-2.229,07 €	77.770,93 €	0,00 €	0,00 €
44.02	U1085707	FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONE DIPENDENTI # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.02.1	U.1.1.1.1	6.976,86 €	6.976,86 €	7.727,06 €	7.727,06 €
44.02	U1085708	FINANZIAMENTO SPESE PER CONTRIBUTI SOCIALI CARICO ENTE # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.02.1	U.1.1.2.1	-6.731,63 €	-7.552,97 €	2.566,69 €	2.566,69 €
44.02	U1085709	FINANZIAMENTO SPESE PER IRAP E TASSE # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.02.1	U.1.2.1.1	133,98 €	-22,02 €	956,25 €	956,25 €
44.02	U1085710	FINANZIAMENTO SPESE PER COLLABORAZIONI COORDINATE A PROGETTO # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V- A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.02.1	U.1.3.2.1	2.060,00 €	0,00 €	2.730,00 €	0,00 €
44.02	U1085711	FINANZIAMENTO SPESE PER EVENTI, MISSIONI, RAPPRESENTANZA # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.02.1	U.1.3.2.2	-10.700,00 €	-11.450,00 €	5.250,00 €	5.250,00 €
44.02	U1085712	FINANZIAMENTO SPESE PER ACQUISTI BENI DI CONSUMO # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.02.1	U. 1.3.1.2	-1.100,00 €	-350,00 €	0,00 €	0,00 €
44.02	U1085715	FINANZIAMENTO SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.02.1	U.1.3.2.11	15.250,00 €	22.000,00 €	69.750,00 €	72.750,00 €
44.02	U1085716	FINANZIAMENTO SPESE PER FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO PERSONALE # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.02.1	U.1.3.2.4	-200,00 €	-150,00 €	0,00 €	0,00 €

44.02	U1085721	FINANZIAMENTO SPESE PER ACQUISTO HARDWARE # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.02.1	U.2.2.1.7	750,00 €	0,00 €	750,00 €	0,00 €
44.02	U1085722	FINANZIAMENTO SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.02.1	U.2.2.3.2	150,00 €	0,00 €	300,00 €	0,00 €
44.02	U1085725	FINANZIAMENTO SPESE PER UTILIZZO BENI DI TERZI # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	19.02.1	U.1.3.2.7	95,00 €	50,00 €	150,00 €	150,00 €

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.

Successivamente con atti adottati dal Dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale si provvederà all'accertamento di entrata e all'impegno di spesa, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4) comma 4) lettere a) e k) della l.r. 07/1997 **propone alla Giunta Regionale**:

- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare le variazioni di Bilancio in Entrata, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative al cofinanziamento U.E. per il Programma c.t.e. INTERREG V-A Grecia / Italia c.b.c. 2014/2020;

- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare le variazioni di Bilancio in Spesa, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative al cofinanziamento Nazionale per il Programma c.t.e. INTERREG V-A Grecia / Italia c.b.c. 2014/2020;

- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011., le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;
- Di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- Di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento (allegato 1);
- Di dare atto che con le suddette variazioni si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2019-2021 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2019;
- Di allocare le risorse finanziarie *"de quo"* sui capitoli così come indicato nella parte **COPERTURA FINANZIARIA;**

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile
P.O. Gestione Finanziaria
(Giuseppe Aprile)

Il Dirigente della
Sezione Cooperazione Territoriale
(ing. Giuseppe Rubino)

Il sottoscritto direttore della Struttura di Coordinamento delle Politiche Internazionali **non ravvisa/ ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 26 del D.P.G.R. n° 443/2015

Il Direttore della Struttura
Coordinamento Politiche Internazionali
(prof. Ing. Domenico Laforgia)

Il Presidente della Giunta
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato**;**

- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare le variazioni di Bilancio in Entrata, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative al cofinanziamento U.E. per il Programma c.t.e. INTERREG V-A Grecia / Italia c.b.c. 2014/2020;
- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare le variazioni di Bilancio in Spesa, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative al cofinanziamento Nazionale per il Programma c.t.e. INTERREG V-A Grecia / Italia c.b.c. 2014/2020;
- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.lo 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011., le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;
- Di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;

- Di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento (allegato 1);
- Di dare atto che con le suddette variazioni si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2019-2021 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2019;
- Di allocare le risorse finanziarie *"de quo"* sui capitoli così come indicato nella parte **COPERTURA FINANZIARIA;**
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
COT	DEL	2020	2	26.06.2020

COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 VARIAZIONE DI BILANCIO A SEGUITO DI NUOVA COMPOSIZIONE SEGRETARIATO CONGIUNTO, EMERGENZA SANITARIA, REVISIONE DEL PIANO FINANZIARIO PLURIENNALE DELL'ASSISTENZA TECNICA

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-PLDNCL[illegible]1FH096O
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO COT/2020/2 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008100

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2130041	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA - IGRUE. COFINANZIAMENTO STATO PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	415.084,24-	415.084,24-	427.733,42	690.180,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2130040	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA DI GRECIA - QUOTA U.E. - ASSE V ASISTENZA TECNICA PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ ITALIA 2014/2020.	VINCOLATO	41.160,54	41.160,54	53.177,28	511.020,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**373.923,70-**	**373.923,70-**	**480.910,70**	**1.201.200,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO COT/2020/2 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008100

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1085607	FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONE DIPENDENTI # QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	41.685,58	41.685,58	41.685,58	43.786,69
U1085608	FINANZIAMENTO SPESE PER CONTRIBUTI SOCIALI CARICO ENTE # QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	36.595,95-	36.595,95-	41.250,21-	14.544,56
U1085707	FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONE DIPENDENTI # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	6.976,86	6.976,86	6.976,86	7.727,06
U1085708	FINANZIAMENTO SPESE PER CONTRIBUTI SOCIALI CARICO ENTE # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	6.731,63-	6.731,63-	7.552,97-	2.566,69

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1085609	FINANZIAMENTO SPESE PER IRAP E TASSE # QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	5.824,09-	5.824,09-	6.708,09-	5.418,75
U1085709	FINANZIAMENTO SPESE PER IRAP E TASSE # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	133,98	133,98	22,02-	956,25

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1085610	FINANZIAMENTO SPESE PER COLLABORAZIONI COORDINATE A PROGETTO # QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	15.390,00	15.390,00	0,00	15.470,00
U1085611	FINANZIAMENTO SPESE PER EVENTI, MISSIONI, RAPPRESENTANZA # QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	59.300,00-	59.300,00-	64.550,00-	29.750,00
U1085612	FINANZIAMENTO SPESE PER ACQUISTI BENI DI CONSUMO # QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	4.150,00-	4.150,00-	100,00	0,00
U1085615	FINANZIAMENTO SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI # QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	86.750,00	86.750,00	125.000,00	395.250,00
U1085616	FINANZIAMENTO SPESE PER FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO PERSONALE # QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	2.100,00-	2.100,00-	1.050,00-	0,00
U1085625	FINANZIAMENTO SPESE PER UTILIZZO BENI DI TERZI # QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	205,00	205,00	50,00-	850,00

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO COT/2020/2 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008100

U1085710	FINANZIAMENTO SPESE PER COLLABORAZIONI COORDINATE A PROGETTO # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014 /2020	VINCOLATO	2.060,00	2.060,00	0,00	2.730,00
U1085711	FINANZIAMENTO SPESE PER EVENTI, MISSIONI, RAPPRESENTANZA # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA2014/202 0	VINCOLATO	10.700,00-	10.700,00-	11.450,00-	5.250,00
U1085712	FINANZIAMENTO SPESE PER ACQUISTI BENI DI CONSUMO # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA2014/2020	VINCOLATO	1.100,00-	1.100,00-	350,00-	0,00
U1085715	FINANZIAMENTO SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI# COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA2014/2020	VINCOLATO	15.250,00	15.250,00	22.000,00	69.750,00
U1085716	FINANZIAMENTO SPESE PER FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO PERSONALE # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA2014/ 2020	VINCOLATO	200,00-	200,00-	150,00-	0,00
U1085725	FINANZIAMENTO SPESE PER UTILIZZO BENI DI TERZI # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	95,00	95,00	50,00	150,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1085701	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA2014/20 20	VINCOLATO	399.456,54-	399.456,54-	400.543,46	600.000,00
U1085702	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA2014/ 2020	VINCOLATO	20.082,84-	20.082,84-	60.082,84-	0,00
U1085703	TRASFERIMENTI DIRETTI AD IMPRESE CONTROLLATE # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA2014/2020	VINCOLATO	2.229,07-	2.229,07-	77.770,93	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1085621	FINANZIAMENTO SPESE PER ACQUISTO HARDWARE # QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA2014/2020	VINCOLATO	4.250,00	4.250,00	0,00	4.250,00

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO COT/2020/2 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008100

U1085622	FINANZIAMENTOSPESE PER ACQUISTO SOFTWARE # QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA2014/2020	VINCOLATO	850,00	850,00	0,00	1.700,00
U1085721	FINANZIAMENTOSPESE PER ACQUISTO HARDWARE # COFINANZIAMENTONAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA2014/2020	VINCOLATO	750,00	750,00	0,00	750,00
U1085722	FINANZIAMENTOSPESE PER ACQUISTO SOFTWARE # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA2014/2020	VINCOLATO	150,00	150,00	0,00	300,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**373.923,70-**	**373.923,70-**	**480.910,70**	**1.201.200,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Rif. delibera Coordinamento delle Politiche Internazionali COT/DEL/2020/00002

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	19	*Cooperazione Territoriale*					
Programma	2	gestione dei programmi U.E. c.t.e.					
Titolo	1	SPESE correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	€ 49.679,15	€ 1.201.200,00		€ 1.250.879,15
			previsione di cassa			-	
MISSIONE	19	*Cooperazione Territoriale*					
Programma	2	gestione dei programmi U.E. c.t.e.					
Titolo	2	SPESE CONTO CAPITALE	residui presunti		-		
			previsione di competenza			-	
			previsione di cassa			-	
Totale Programma	2	COOPERZIONE TERRITORIALE	residui presunti		-		
			previsione di competenza		-		
			previsione di cassa		-		
TOTALE MISSIONE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	residui presunti		-		
			previsione di competenza	€ 49.679,15	€ 1.201.200,00		€ 1.250.879,15
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza	€ 49.679,15	€ 1.201.200,00		€ 1.250.879,15
			previsione di cassa		-		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		-		
			previsione di competenza		-		
			previsione di cassa		-		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	2	trasferimenti correnti					
Tipologia	V	trasferimenti correnti da RESTO DEL MONDO	residui presunti	0,00			0,00
	V	trasferimenti correnti da MINISTERI	previsione di competenza	€ 49.679,15	€ 1.201.200,00		€ 1.250.879,15
			previsione di cassa				
			residui presunti				
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	previsione di competenza				
			previsione di cassa				
			residui presunti				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			previsione di competenza	€ 49.679,15	€ 1.201.200,00		€ 1.250.879,15
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Rif. delibera Coordinamento delle Politiche Internazionali COT/DEL/2020/00002

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	19	*Cooperazione Territoriale*					
Programma	2	gestione dei programmi U.E. c.t.e.					
Titolo	1	SPESE correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	€ 49.679,15	€ 896.000,00		€ 945.679,1
			previsione di cassa			-	
MISSIONE	19	*Cooperazione Territoriale*					
Programma	2	gestione dei programmi U.E. c.t.e.					
Titolo	2	SPESE CONTO CAPITALE	residui presunti		-		
			previsione di competenza			-	
			previsione di cassa			-	
Totale Programma	2	COOPERZIONE TERRITORIALE	residui presunti		-		
			previsione di competenza		-		
			previsione di cassa		-		
TOTALE MISSIONE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	residui presunti		-		
			previsione di competenza	€ 49.679,15	€ 896.000,00		€ 945.679,1
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza	€ 49.679,15	€ 896.000,00		€ 945.679,1
			previsione di cassa		-		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		-		
			previsione di competenza		-		
			previsione di cassa		-		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	2	trasferimenti correnti					
Tipologia	V	trasferimenti correnti da RESTO DEL MONDO	residui presunti	0,00			0,00
	V	trasferimenti correnti da MINISTERI	previsione di competenza	€ 49.679,15	€ 896.000,00		€ 945.679,1
			previsione di cassa				
			residui presunti				
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	previsione di competenza				
			previsione di cassa				
			residui presunti				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			previsione di competenza	€ 49.679,15	€ 896.000,00		€ 945.679,1
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

P.O. GESTIONE FINANZIARIA
Giuseppe Aprile

IL DIRIGENTE COOPERAZIONE TERRITORIALE
Ing. Giuseppe Rubino

APRILE GIUSEPPE
18.06.2020 10:07:35 UTC

RUBINO GIUSEPPE
18.06.2020 09:49:53 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1044

Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020 – 2022 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale. Stanziamento risorse statali ai correlati capitoli di entrata n. 2051420 e di spesa n. 121090.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. *Governance del Sistema delle Autonomie Locali* e confermata dal Dirigente della Sezione Enti Locali e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce.

La Legge del 31 gennaio 1994, n. 97 recante *Nuove disposizioni per le zone montane*, all'articolo 2 istituisce il Fondo Nazionale per la Montagna, al fine di finanziare interventi diretti allo sviluppo globale della montagna mediante la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e dell'habitat montano.

Il menzionato articolo 2, al comma 5, dispone che i criteri di ripartizione del Fondo tra le Regioni sono stabiliti con deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), sentita la Conferenza permanente fra Stato e Regioni, su proposta del Ministro per gli Affari regionali, tenendo conto (comma 6) dell'estensione del territorio montano, della popolazione residente nelle aree montane, della salvaguardia dell'ambiente e dello sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, del reddito medio pro-capite, del livello dei servizi e dell'entità dei trasferimenti ordinari e speciali.

Con deliberazione CIPE n. 66 del 15 ottobre 2019 sono stati approvati, per le annualità 2016, 2017, 2018 e 2019, i criteri del riparto del Fondo Nazionale per la Montagna, assegnando alla Regione Puglia l'importo complessivo di € 785.072,00.

Con nota prot. n. AOO_116/7345 del 26.05.2020, il Servizio *Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato* della Sezione *Bilancio e Ragioneria* ha comunicato che con provvisori di entrata nn. 11334/20, 11335/20, 11336/20 e 11337/20, l'Istituto di credito Intesa San Paolo S.p.A., in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione della reversale di incasso per l'accreditamento delle risorse statali in favore della Regione Puglia, per un importo pari ad € 785.072,00.

Con successiva nota prot. n. AOO_116/8715 del 23.06.2020 il competente Servizio *Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato* ha comunicato di aver provveduto all'emissione delle reversali d'incasso nn. 37888, 37889, 37890, 37891 del 09/06/2020 per un importo complessivo di € 785.072,00 interamente imputato al capitolo di entrata E2051420.

Si pone, pertanto, l'esigenza di apportare le necessarie variazioni al Bilancio di previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale - esercizio finanziario 2020 per il necessario adeguamento dello stanziamento nei pertinenti capitoli di entrata E2051420: *Fondo Nazionale per la Montagna* e di spesa U121090*: Trasferimenti agli Enti interessati del Fondo Nazionale della Montagna* del Bilancio vincolato.

Il D. L. vo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. L.vo 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'art. 51, comma 2, lettera a), prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio di previsione relative alla istituzione di nuove tipologie di bilancio e all'iscrizione di entrate derivanti da assegnazione vincolate a scopi specifici nonché all'iscrizione delle relative spese.

VISTA la l.r. 30 dicembre 2019, n. 55 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020 – 2022 della Regione Puglia* (Legge di stabilità regionale 2020)";

VISTA la l.r. 30 dicembre 2019, n. 56 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022*";

VISTA la Deliberazione di G.R. 21 gennaio 2020, n. 55 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 – 2022 che assegna al C.R.A. 42.08 - Segreteria Generale della Presidenza, Sezione Enti Locali la responsabilità amministrativo - contabile dei menzionati capitoli di spesa.

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545 e alla D.G.R. n. 94/2020.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n.118/2011 ss.mm. e ii.

La presente deliberazione comporta la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 - 2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con la D.G.R. n. 55/2020.

BILANCIO VINCOLATO

ENTRATA

Entrata ricorrente

Codice UE: 2 - Altre entrate

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Titolo Tipologia	Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2020 Competenza e Cassa
42.08	E2051420	Fondo Nazionale per la Montagna (L. 97/94).	4.300	E.4.03.10.01.000	+ € 785.072,00

Si attesta che l'importo di euro **€ 785.072,00** corrisponde all'accreditamento di risorse assegnate dal Dipartimento per gli Affari regionali e autonomie, con Delibera CIPE n. 66/2019 – Fondi 2018 Fondo Nazionale per la Montagna, con le reversali d'incasso nn. 37888, 37889, 37890, 37891 del 09/06/2020, per le finalità della L. n. 97/1994.

TITOLO GIURIDICO: Delibera CIPE n. 66 del 15.10.2019

DEBITORE: Dipartimento per gli Affari regionali e autonomie.

SPESA

Spesa ricorrente
Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo di spesa	Descrizione del capitolo	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2020 Competenza e Cassa
42.08	U121090	Trasferimenti agli Enti interessati del Fondo Nazionale della Montagna.	16.1.1	U. 1.04.01.02	+ € 785.072,00

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545 e alla D.G.R. n. 94/2020.

All'impegno delle somme si provvederà con appositi atti del Dirigente della Sezione Enti Locali.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera d), propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto di quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
3. di disporre le variazioni in aumento in termini di competenza e di cassa, nell'esercizio finanziario 2020, al Bilancio di previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale come indicato nella sezione copertura finanziaria;
4. di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. di incaricare, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n.118/2011, alla Tesoreria Regionale;
6. di demandare al Servizio *Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato* le regolarizzazioni contabili di cui al presente provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio é stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, é conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Governance del Sistema delle Autonomie Locali
(dott. Iolanda DI TERLIZZI)

Il Dirigente della Sezione Enti Locali
(dott. Antonio TOMMASI)

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 Luglio 2015 n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di fare propria** la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;
2. **di prendere atto** di quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
3. **di disporre** le variazioni in aumento in termini di competenza e di cassa, nell'esercizio finanziario 2020, al Bilancio di previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale come indicato nella sezione copertura finanziaria;
4. **di approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. **di incaricare**, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n.118/2011, alla Tesoreria Regionale;
6. **di demandare** al Servizio *Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato* le regolarizzazioni contabili di cui al presente provvedimento;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Regionale
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ELO	DEL	2020	13	26.06.2020

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 E BILANCIO PLURIENNALE 2020 # 2022 DELLA REGIONE PUGLIA, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE. STANZIAMENTO RISORSE STATALI AI CORRELATI CAPITOLI

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-PLDNCL[illegible]H096O
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO ELO/2020/13 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008166

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2051420	FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA.	VINCOLATO	785.072,00	785.072,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	**0,00**	**785.072,00**	**785.072,00**	**0,00**	**0,00**

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO ELO/2020/13 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008166

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0121090	TRASFERIMENTO AGLI ENTI INTERESSATI DEL FONDO NAZIONALE DELLA MONTAGNA. L.97/94.	VINCOLATO	785.072,00	785.072,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**785.072,00**	**785.072,00**	**0,00**	**0,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**					
Programma	**1**	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**					
Titolo	**1**	**Spese correnti**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	785.072,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	785.072,00		0,00
TOTALE PROGRAMMA	**1**	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	residui presunti	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**785.072,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**785.072,00**		**0,00**
TOTALE MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	residui presunti	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**785.072,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**785.072,00**		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**785.072,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**785.072,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**785.072,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**785.072,00**		**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	**300**	**Altri trasferimenti in conto capitale**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	785.072,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	785.072,00		0,00
TOTALE TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**	residui presunti	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**785.072,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	785.072,00		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**785.072,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	785.072,00		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**785.072,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**785.072,00**		**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

TOMMASI ANTONIO
26.06.2020
07:16:22 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1046

Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti – Esercizio finanziario 2012 (A.D. 301/030/2012) Art.51, comma 2 lett. g del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente, sulla base sulla base dell'istruttoria svolta dal Responsabile della P.O del Servizio Irrigazione, Bonifica e Gestione della Risorsa Acqua e Responsabile del procedimento amministrativo, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue:

Con Atto Dirigenziale n. 301/030 del 22 maggio 2012 è assunto sul Capitolo 112100 del Bilancio Autonomo per l'esercizio finanziario 2012 apposito impegno di spesa di complessivi €.1.000.000,00 quale contributo per interventi di manutenzione ordinaria delle opere pubbliche di bonifica.

Gli interventi programmati dai Consorzi di bonifica beneficiari del contributo sono stati tutti realizzati e conclusi e con nota n.1498 in data 08/04/2020 il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha richiesto il pagamento dei SAL relativi gli interventi di manutenzione delle opere pubbliche di bonifica finanziati;

Attese le finalità istituzionali perseguite dal Consorzio di bonifica Montana del Gargano in materia di tutela, difesa e salvaguardia dei territori e dei bacini idrografici classificati di bonifica;

Occorre, procedere col presente atto alla reiscrizione a carico del capitolo 112100 del residuo passivo perente della somma di €.419.873,79 di cui all'impegno n. 3012825145 assunto con A.D. n. 301/030 del 22 maggio 2012 sul capitolo 112100 dell'esercizio finanziario 2012.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 lett.g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la Legge regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la D.G.R. n. 436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 ed alla L.160/2019 commi da 541 a 545;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/2006 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2020-2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020 ai sensi dell'all'art. 51, comma 2, lettera g) del D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2020 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 419.873,79	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 419.873,79
64.02	112100	CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA REALIZZATA DAI CONSORZI DI BONIFICA (D.L.VO 143/97)(art. 16 commma 1 lett.a L.R.38/2011	16.1.1	1.02.01.09	+ € 419.873,79	+ € 419.873,79

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari dalla DGR n. 94/2020 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 ed alla L.160/2019 commi da 541 a 545;

All'impegno della spesa di €.419.873,79 si provvederà con successiva Determinazione Dirigenziale della Sezione Risorse Idriche da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lett. k), propone alla Giunta regionale:

a) di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intende integralmente richiamato;
b) di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss-mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
c) di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata dalla DGR n. 94/2020 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843 ed alla L.160/2019 commi da 541 a 545;
d) di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
e) di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
f) di fare obbligo alla Sezione Risorse Idriche di adottare, entro il corrente esercizio finanziario i conseguenti

provvedimenti contabili derivanti dalla reiscrizione dell'impegno n.3012823831 assunto con A.D. n. 95/2012 sul capitolo 1312 di cui al presente atto;

g) pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. del Servizio:
geom. Nico Palumbo

Il Dirigente della Sezione:
Ing. Andrea Zotti

*Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015*

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura
Sviluppo Rurale e Ambientale:
Prof. Gianluca Nardone

Il Presidente della Giunta:
Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Titolare della P.O. del Servizio Irrigazione, Bonifica e Gestione della Risorsa Acqua e Responsabile del procedimento amministrativo confermata, dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche che attestano la conformità alla legislazione vigente;
a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intende integralmente richiamato;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata dalla DGR n. 94/2020 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843 ed alla L.160/2019 commi da 541 a 545;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di fare obbligo alla Sezione Risorse Idriche di adottare, entro il corrente esercizio finanziario i

conseguenti provvedimenti contabili derivanti dalla reiscrizione dell'impegno n.3012823831 assunto con A.D. n. 95/2012 sul capitolo 1312 di cui al presente atto;

7. pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta	Il Presidente della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO	ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RID	DEL	2020	14	01.07.2020

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI # ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 (A.D. 301/030/2012) ART.51, COMMA 2 LETT. G DEL D.LGS N.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-PLDNCL66D15H096Q
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO RID/2020/14 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008283

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			419.873,79		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**419.873,79**	**0,00**	**0,00**

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO RID/2020/14 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008283

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0112100	CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA REALIZZATIDAI CONSORZI DI BONIFICA -	AUTONOMO	419.873,79	419.873,79	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA .	AUTONOMO	419.873,79-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**419.873,79**	**0,00**	**0,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 (*)
Disavanzo d'amministrazione					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		**16**	**agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**					
	Programma	1	sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
	Titolo	1	spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	419.873,7		0,00
				previsione di cassa	0,00	419.873,7		0,00
Totale Programma		**1**	sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**	**419.873,7**		
				previsione di cassa	**0,00**	**419.873,7**		
TOTALE MISSIONE		**16**	**agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**419.873,7**		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**419.873,7**		**0,00**
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00		419.873,7	0,00
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**		**419.873,7**	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**		**419.873,7**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**419.873,7**		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**419.873,7**	**419.873,7**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**419.873,7**		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**419.873,7**	**419.873,7**	**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			**0,00**	**419.873,79**		**0,00**
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**419.873,7**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**419.873,7**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ZOTTI
ANDREA
24.06.2020
13:44:09
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1048

L.R. n.4/2013 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio arm. e beni della soppressa O.N.C.). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori D'Addedda Antonio, D'Addedda Ciro,D'Addedda Domenico, D'Addedda Maria, D'Addedda Rita, Santoro Nella, Santoro Patrizia.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonchè dirigente ad interim del suddetto Servizio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il **"**Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;

b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;

c)i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

CONSIDERATO CHE:

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;

la Legge Regionale n. 44/2018, all'art. 13- Modifiche alle leggi regionali 5 febbraio 2013 n. 4 e 10 aprile 2015 n. 17, al co.1 lettera b), ha previsto che le aree tratturali classificate ai sensi del comma 1 lettera c) dell'art. 6 della l.r. 4/2013, occupate da legittime costruzioni, sono dichiarate patrimonio disponibile della Regione Puglia e alienabili agli attuali proprietari superficiari, anche pro-quota.

RILEVATO CHE:

I signori **D'Addedda Antonio, D'Addedda Ciro, D'Addedda Domenico, D'Addedda Maria,**

D'Addedda Rita, Santoro Nella, Santoro Patrizia, in data 21/11/2019, hanno presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n.108/23712, per l'acquisto del suolo tratturale, facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia, individuato nel Catasto Terreni dello stesso Comune al foglio 96, p.lla 2106 - ente urbano- di mq 59;

tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub* lett. *c*), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE:

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori **D'Addedda Antonio, D'Addedda Ciro, D'Addedda Domenico, D'Addedda Maria, D'Addedda Rita, Santoro Nella, Santoro Patrizia**, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo comproprietari del soprassuolo insistente su suolo tratturale, - con nota prot. n. 108/26603 del 30/12/2019, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b*)*, della L.R. n. 4/2013;

la precitata Commissione, con determinazione n. 4 del 16/01/2020, ha fissato il valore di mercato del suolo, relativamente alla quota dei signori **D'Addedda Antonio, D'Addedda Ciro, D'Addedda Domenico, D'Addedda Maria, D'Addedda Rita, Santoro Nella, Santoro Patrizia** in € 22.000,00 (euro ventiduemila/00);

lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 3423 del 14/2/2020, ha comunicato agli interessati il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari al 90% del valore stimato prevista dall'art. 10, co. 3, del T.U., trattandosi di unità immobiliare utilizzata quale abitazione. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 2.200 ,00 (euro duemiladuecento/00);

tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/6997 del 8/05/2020, è stato formalmente accettato dai signori **D'Addedda Antonio, D'Addedda Ciro, D'Addedda Domenico, D'Addedda Maria, D'Addedda Rita, Santoro Nella, Santoro Patrizia** .

ATTESO CHE :

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, recepito nel Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), nonchè dall'art. 13 co 1 lettera b) della L.R. n.44/2018;

i signori **D'Addedda Antonio, D'Addedda Ciro, D'Addedda Domenico, D'Addedda Maria, D'Addedda Rita, Santoro Nella, Santoro Patrizia** hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 2.200,00 (euro duemiladuecento/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione del 90 % del prezzo stesso;

non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La somma complessiva pari a € 2.200,00 verrà corrisposta dai signori **D'Addedda Antonio, D'Addedda Ciro, D'Addedda Domenico, D'Addedda Maria, D'Addedda Rita, Santoro Nella, Santoro Patrizia,** mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia – Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - *"*Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013*",* collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di € 2.200,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U e dell'art. 13, co 1 lettera b) della L.R. 44/2018, la vendita del terreno tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.lla 2106 di mq.59 circa, sdemanializzato ex lege , in favore dei signori D'Addedda Antonio, nato il *(omissis)*, D'Addedda Ciro nato il *(omissis)*, D'Addedda Domenico nato il *(omissis)*, D'Addedda Maria nata il *(omissis)*, D'Addedda Rita nata il *(omissis)*, Santoro Nella nata il *(omissis)* e Santoro Patrizia nata il *(omissis)*, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 2.200,00 (duemiladuecento/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria S. D'Emilio nata il *(omissis)* , l'incarico ad intervenire, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018 , in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di autorizzare la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.
dott.ssa Anna Maria S. D'Emilio

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonchè Dirigente a. i. del Servizio Amm.ne Beni del Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria
avv. Costanza Moreo

*Il sottoscritto Direttore del Dipartimento **non ravvisa/ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015:*

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione

- dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione da parte del funzionario P.O. "Gestione del Demanio armentizio", da parte del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio nonchè dirigente ad interim del Servizio Amm.ne beni del Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U e dell'art. 13, co 1 lettera b) della L.R. 44/2018, la vendita del terreno tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.lla 2106 di mq.59 circa, sdemanializzato ex lege , in favore dei signori D'Addedda Antonio, nato il *(omissis)*, D'Addedda Ciro nato il *(omissis)*, D'Addedda Domenico nato il *(omissis)*, D'Addedda Maria nata il *(omissis)*, D'Addedda Rita nata il *(omissis)*, Santoro Nella nata il *(omissis)* e Santoro Patrizia nata il *(omissis)*, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 2.200,00 (duemiladuecento/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria S. D'Emilio nata il *(omissis)* , l'incarico ad intervenire, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018 , in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di autorizzare la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2020	79	26.06.2020

L.R.N.4/2013 (T.U.DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARM. E BENI DELLA SOPPRESSA O.N.C.). TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURELLO "FOGGIA-ORDONA-LAVELLO" NEL CENTRO URBANO DI FOGGIA A FAVORE DEI S

VISTO SI PRENDE ATTO

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 30/06/2020 12:09:41

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1049

L.R.n.4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa O.N.C.). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Ofanto" nel centro urbano di Cerignola a favore dei signori Dipasquale Anna - Dipasquale Matteo - Dipasquale Maria - Dipasquale Chiara.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonchè dirigente ad interim del suddetto Servizio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto " monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*

Gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il **"**Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;

b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;

c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

CONSIDERATO CHE:

- Il Comune di Cerignola (Fg) non approvava il Piano Comunale dei Tratturi e, conseguentemente, non provvedeva ad attribuire le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- l'art. 6 della richiamata L.R. n. 4/2013 stabilisce che il Quadro d'assetto regionale prevede l'assetto definitivo delle destinazioni dei tratturi regionali, attraverso l'individuazione e la perimetrazione:
  a) dei tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati,da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico - ricreativo;
  b) delle aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico;
  c) delle aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.
- la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;
- il Quadro di Assetto ha classificato il tronco tratturale " Foggia- Ofanto" nel centro urbano del Comune di Cerignola in classe " C ", pertanto , tra le aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia;
- il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione , le aree tratturali classificate *sub* lett. *c)* ;

- la Legge Regionale n. 44/2018, all'art. 13- Modifiche alle leggi regionali 5 febbraio 2013 n. 4 e 10 aprile 2015 n. 17, al co.1 lettera b), ha previsto che le aree tratturali classificate ai sensi del comma 1 lettera c) dell'art. 6 della l.r. 4/2013, occupate da legittime costruzioni, sono dichiarate patrimonio disponibile della Regione Puglia e alienabili agli attuali proprietari superficiari, anche pro-quota.

RILEVATO CHE:

I signori Dipasquale Anna, Dipasquale Matteo, Dipasquale Maria e Dipasquale Chiara, in data 2/10/2019, hanno presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n.108/19826, per l'acquisto del suolo tratturale, facente parte del Tratturo "Foggia-Ofanto" nel centro urbano di Cerignola, individuato nel Catasto Terreni dello stesso Comune al foglio 202, p.lla 9419 - ente urbano- di mq 196; tali aree sono classificate dal Quadro d'Assetto dei Tratturi, *sub* lett. *c*), ovvero rientranti tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE:

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori Di Pasquale, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo proprietari delle unità immobiliari realizzate su suolo tratturale , - con nota prot. n. 108/25771 del 13/12/2019, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b*)*, della L.R. n. 4/2013;

la precitata Commissione, con determinazione n.1 del 16/01/2020, ha fissato il valore di mercato del suolo, in complessivi € 45.500,00 (euro quarantacinquemilacinquecento/00) ;

lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 3214 del 12/02/2020, ha comunicato agli interessati il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari al 90% del valore stimato, prevista dall'art. 10, co. 3, del T.U., per l'area occupata da abitazioni, nonchè la decurtazione del 50% del valore stimato, prevista dal comma 4 del richiamato T.U., per l'area occupata da immobili utilizzati in maniera diversa dalle abitazioni. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in complessivi €. 6.392,90 (euro seimilatrecentonovantadue/90);

tale prezzo, con nota acquisita al protocollo con il n.108/5805 del 19/03/2020, è stato formalmente accettato dai signori Dipasquale Anna, Dipasquale Matteo, Dipasquale Maria e Dipasquale Chiara .

ATTESO CHE :

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), nonchè dall'art. 13 co 1 lettera b) della L.R. n.44/2018;

I signori Dipasquale Anna, Dipasquale Matteo, Dipasquale Maria e Dipasquale Chiara hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare, il terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Cerignola al F.202 p.lla 9419 di mq 196, accettando il prezzo complessivo di € 6.392,90 (euro seimilatrecentonovantadue/90), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dall'art. 10 del T.U. n. 4/2013;

non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La somma complessiva pari a € 6.392,90 verrà corrisposta, in solido, dai signori Dipasquale Anna, Dipasquale Matteo, Dipasquale Maria, Dipasquale Chiara mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia – Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di € 6.392,90 con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U e dell'art. 13, co 1 lettera b) della L.R. 44/2018, la vendita del terreno tratturale facente parte del Tratturo " Foggia-Ofanto" identificato al Catasto Terreni del comune di Cerignola al F. 202 p.lla 9419 -ente urbano- di mq.196 circa, dichiarato patrimonio disponibile dal richiamato art. 13 L.R. n. 44/2018 , in favore dei signori Dipasquale Anna, nata il *(omissis)*, Dipasquale Matteo, nato il *(omissis)*, Dipasquale Maria nata il *(omissis)* e Dipasquale Chiara nata il *(omissis)*, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 6.392,90 (seimilatrecentonovantadue/90), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*,con l'applicazione delle riduzioni stabilite dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10 del T.U. n. 4/2013;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria Serafina D'Emilio nata il *(omissis)*, l'incarico ad intervenire, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018 , in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di autorizzare la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.
dott.ssa Anna Maria D'Emilio

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonchè Dirigente a. i. del Servizio Amm.ne Beni del Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria
avv. Costanza Moreo

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento ***non ravvisa/ravvisa*** *la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015:*

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione
- dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione da parte del funzionario P.O. "Gestione del Demanio armentizio", da parte del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio nonchè dirigente ad interim del Servizio Amm.ne beni del Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U e dell'art. 13, co 1 lettera b) della L.R. 44/2018, la vendita del terreno tratturale facente parte del Tratturo " Foggia-Ofanto" identificato al Catasto Terreni del comune di Cerignola al F. 202 p.lla 9419 -ente urbano- di mq.196 circa, dichiarato patrimonio disponibile dal richiamato art. 13 L.R. n. 44/2018 , in favore dei signori Dipasquale Anna, nata il *(omissis)*, Dipasquale Matteo, nato il *(omissis)*, Dipasquale Maria nata il *(omissis)* e Dipasquale Chiara nata il *(omissis)*, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 6.392,90 (seimilatrecentonovantadue/90), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*,con l'applicazione delle riduzioni stabilite dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10 del T.U. n. 4/2013;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria Serafina D'Emilio nata il *(omissis)* , l'incarico ad intervenire, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018 , in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di autorizzare la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2020	80	26.06.2020

L.R.N.4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA O.N.C.). TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO "FOGGIA-OFANTO" NEL CENTRO URBANO DI CERIGNOLA A FAVORE

VISTO SI PRENDE ATTO

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 30/06/2020 12:10:55

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1051

R.R. n. 8/2012. Approvazione del "Piano di Gestione del sistema di riutilizzo delle acque reflue recuperate" e del "Protocollo d'Intesa" dell'impianto di affinamento per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue effluenti l'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ostuni (BR).

L'Assessore Regionale alle Infrastrutture e Mobilità, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore titolare di P.O. "Gestione delle infrastrutture idrico-fognarie" e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue:

- il Comune di Ostuni ha realizzato ed è proprietario di un impianto di affinamento per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue, individuato a valle dell'impianto di depurazione dei reflui urbani e strettamente connesso con esso, a servizio del Comune di Ostuni e delle località di Costa Merlata, Diana Marina, Lamardilla, Monticelli, Ramunno I, Rosa Marina, Sorbola, Villanova, allo stato attuale gestito dall'AQP S.p.A., in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato;

- con Deliberazione di Giunta n. 662 del 23 maggio 2006, avente ad oggetto "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 185/2003. Adempimenti", si è stabilito che l'impianto di affinamento di Ostuni "*rientra tra quelli già realizzati e che dal punto di vista del processo di affinamento risulta idoneo a licenziare acque per il riuso in agricoltura e per il quale esiste l'impegno del Comune a provvedere, con propria struttura operativa, alla distribuzione delle acque affinate*";

- ne è seguita, pertanto, la sua attivazione, prevedendo, quali limiti di accettabilità allo scarico, limitatamente ai periodi di utilizzo delle acque affinate, quelli già fissati dal Regolamento approvato con decreto ministeriale n. 185/2003 e disponendo, conseguentemente, la sua gestione in capo al Gestore del Servizio Idrico Integrato;

- l'impianto di affinamento è stato consegnato ad AQP S.P.A. con verbale del 23/06/2006 per essere avviato all'esercizio a far data dal 17/09/2007, così come da impegni assunti con il Verbale di incontro del 14/09/2007. In data 15/05/2008 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa per la *"Assunzione in gestione dell'Impianto di Affinamento del Comune di OSTUNI (Provincia di Brindisi) da parte dell'Acquedotto Pugliese SpA Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia"*, tra il Comune di Ostuni, ATO Puglia (ora AIP) e AQP SpA, al fine di riutilizzare in agricoltura le acque depurate, secondo specifico programma di riutilizzo predisposto dal Comune di Ostuni. Tale Protocollo di Intesa impegna AQP a trattare nell'impianto di affinamento, compatibilmente con le strutture impiantistiche a disposizione, la massima portata possibile in uscita dall'impianto di depurazione;

- in data 30 settembre 2002 veniva stipulata tra l'AQP S.p.A. e il Commissario per l'emergenza socio-economico-ambientale in Puglia la "*Convenzione per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia"*, di seguito Convenzione del S.I.I., che prevedeva la durata dell'affidamento al Gestore AQP fino al 31.12.2018;

- l'affidamento al Gestore AQP di cui alla richiamata Convenzione è stato oggetto di proroga fino al 31.12.2021, ai sensi della Legge n.205 del 27.12.17, e di ulteriore proroga fino al 31.12.2023, ai sensi della Legge n.58 del 28.06.2019;

- il suddetto Protocollo avrebbe validità per il medesimo periodo di validità della vigente Convenzione del S.I.I.; esso però viene aggiornato alla luce delle nuove disposizioni contenute nel Regolamento regionale n. 8/2012;

- l'impianto di affinamento dell'agglomerato di Ostuni è in grado di restituire un refluo trattato adeguato ai limiti previsti dalla norma per il riutilizzo in agricoltura (tabella allegata al D.M. 185/2003) ed è dotato di scarico di emergenza con ricircolo dell'effluente fuori specifica nell'impianto di depurazione;

- l'impianto di affinamento comprende: stazione di chiariflocculazione (volume del bacino di flocculazione: 120 m^3), stazione di filtrazione (n. 3 unità filtranti del tipo rapido a gravità), vasca di raccolta acqua filtrata (volume vasca di raccolta: 150 m^3), disinfezione (n. 2 debatterizzatori in reattori chiusi, ciascuno da 180 m^3/h), vasca di compenso (capacità attuale di 700 m^3); è, inoltre, dimensionato per trattare una portata media di 8.640 m^3/g pari a 360 m^3/h;
- per la fornitura delle acque, lo schema idrico prevede l'adduzione a gravità di acqua recuperata dall'impianto di affinamento alla vasca di compenso, di tipo interrata, ubicata nella stessa area in cui è posto l'impianto di affinamento; dalla vasca di compenso preleva l'impianto di sollevamento che convoglia l'acqua in pressione nella rete irrigua di distribuzione;
- l'impianto di sollevamento è posto all'interno di un edificio ubicato in adiacenza alla vasca di compenso, realizzato in parte interrato e in parte fuori terra, ed è costituito da 2 elettropompe ad asse orizzontale poste in parallelo, ciascuna di portata pari a 60 l/s (portata complessiva di 120 l/s); il funzionamento dell'impianto di sollevamento è di tipo automatico, asservito ad un PLC opportunamente programmato, che provvederà alla gestione in funzione delle richieste della rete;
- la presa dell'impianto di sollevamento è realizzata con una condotta che parte con una sugheruola dal pozzetto ribassato posto al fondo della vasca ed arriva nel vano di alloggiamento delle pompe: questa tubazione costituisce la condotta di aspirazione delle pompe; su di essa è installato un indicatore del livello idrico nella vasca di compenso che trasmette la misura al quadro di controllo;
- sulla condotta di mandata sono stati previsti il misuratore di portata del tipo ad ultrasuoni ed un misuratore di pressione che inviano le informazioni al PLC di controllo della stazione di sollevamento;
- immediatamente a valle della stazione di sollevamento è posto il pozzetto che contiene la valvola di intercettazione della mandata alla rete: in corrispondenza di questa sezione ha inizio la rete di distribuzione vera e propria, lungo la quale sono installati misuratori di pressione e di portata che segnalano le richieste della rete al PLC sopra menzionato opportunamente programmato;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 2, del D.M. 12.06.2003 n. 185, *"l'acqua reflua recuperata è conferita dal titolare/gestore dell'impianto di recupero al titolare/gestore della rete di distribuzione, senza oneri a carico di quest'ultimo"*;
- la relativa rete di distribuzione irrigua è funzionante ed è gestita dal Comune di Ostuni;
- l'AQP S.p.A., ai sensi della Convenzione del S.I.I., è il Gestore dell'impianto depurativo dei reflui urbani a servizio dell'agglomerato di Ostuni, il cui attuale recapito finale è rappresentato dal Canale Lama d'Antelmi, in linea con quanto previsto dal Piano di Tutela delle Acque;
- con Legge regionale n. 27 del 21 ottobre 2008, concernente modifiche ed integrazioni alla L.R. 6 settembre 1999 n. 28, all'art. 1, è stato annoverato nella gestione del Servizio Idrico Integrato – costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque usate - l'affinamento delle acque reflue, laddove necessario a perseguire gli obiettivi di qualità stabiliti dal Piano di Tutela delle Acque;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 121 del D. Lgs. n.152/2006, è stato approvato in via definitiva con deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 ed è in fase di aggiornamento (Deliberazione della Giunta Regionale n. 1333 del 16/07/2019 "*D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2016, Art. 121 – Aggiornamento 2015-2021 del Piano di Tutela delle Acque (PTA) ai fini dell'avvio della fase di consultazione pubblica per la VAS ex art. 11 L.R. n. 44/2012*");
- la Regione Puglia ha approvato il Regolamento regionale n. 8 del 18.4.2012 recante "Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate";
- lo stesso citato Piano di Tutela, ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 185 del 12 giugno 2003, "*Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue, in attuazione dell'art. 26, comma 2, del D. Lgs. 11 maggio 1999, n. 15*", ha definito

l'elenco degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane da destinare al riutilizzo, già progettati o in fase di realizzazione o già esistenti, tra i quali risulta essere compreso l'impianto del Comune di Ostuni, e ha stabilito criteri di priorità;

- il Servizio regionale Sistema Idrico Integrato ha promosso una serie di incontri e tavoli tecnici con l'Autorità Idrica Pugliese, il Gestore del S.I.I., l'AQP S.p.a., il Comune di Ostuni, l'ARPA Puglia, la Provincia di Brindisi, al fine di addivenire alla redazione del Piano di Gestione del sistema di riutilizzo delle acque reflue recuperate dell'impianto di affinamento per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue effluenti l'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ostuni (BR);
- pertanto, a seguito dei suddetti incontri, è stato predisposto, di concerto con i partecipanti, il "*Piano di Gestione del sistema di riutilizzo delle acque reflue recuperate*" definito dagli artt. 4 e 5 del R.R. n. 8/2012, quale documento di gestione del singolo sistema atto al recupero delle acque reflue con l'individuazione dei soggetti responsabili della gestione e del controllo delle diverse fasi della filiera (trattamento, accumulo, distribuzione e utilizzo);
- il sistema oggetto del Piano prevede un utilizzo ai fini irrigui che è stato progettato e realizzato in modo da integrarsi con il preesistente impianto di depurazione consortile del Comune di Ostuni;
- il Piano di Gestione, composto complessivamente da n. 98 facciate viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), unitamente ai relativi allegati di cui è composto: Allegato 1) Schema di Protocollo d'Intesa; Allegato 2) Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del Regolamento Regionale 18 aprile 2012, n. 8; Allegato 3) "Regolamento per la distribuzione e fornitura dell'acqua rigenerata nell'impianto di riuso di Ostuni";
- il Piano di Gestione viene ratificato con la sottoscrizione del "*Protocollo d'Intesa*" predisposto di concerto con i Soggetti interessati: Regione Puglia, Autorità Idrica Pugliese, AQP S.p.A., quale gestore dell'impianto di recupero, Comune di Ostuni, in qualità di gestore della rete di distribuzione, e Sezione Vigilanza Ambientale;
- lo Schema di Protocollo d'Intesa, Allegato 1) del Piano di Gestione allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, stabilisce regole e modalità di erogazione e utilizzo della risorsa recuperata, in attuazione di quanto previsto nello stesso Piano di Gestione, giusta art. 21 del R.R. n. 8 del 2012;
- il *"Piano di Gestione*" e lo "*Schema di Protocollo d'Intesa*" vengono qui sottoposti alle determinazioni della Giunta regionale per la loro approvazione e, limitatamente al Protocollo d'Intesa, prima della sua sottoscrizione.

Tanto premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, si ritengono sussistenti i presupposti di fatto e di diritto per l'approvazione del *"Piano di Gestione del sistema di riutilizzo delle acque reflue recuperate"* e del *"Protocollo d'Intesa"* dell'impianto di affinamento per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue effluenti l'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ostuni (BR).

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) e k), della L.R. n. 7 del 04 febbraio 1997, propone alla Giunta regionale di adottare il seguente atto finale:

1. Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
2. Di approvare il "Piano di Gestione del sistema di riutilizzo delle acque reflue recuperate" effluenti dall'impianto di affinamento a servizio dell'agglomerato di Ostuni, definito dagli artt. 4 e 5 del R.R. n. 8/2012, allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, composto complessivamente da n. 98 facciate, quale documento di gestione del singolo sistema volto al recupero delle acque reflue con l'individuazione dei soggetti responsabili della gestione e del controllo delle diverse fasi della filiera (trattamento, accumulo, distribuzione e utilizzo), compresi i relativi allegati di cui è composto: (Allegato 1) Schema di Protocollo d'Intesa; (Allegato 2) Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del Regolamento Regionale 18 aprile 2012, n. 8; (Allegato 3) Regolamento per la distribuzione e fornitura dell'acqua rigenerata nell'impianto di riuso di Ostuni;
3. Di approvare lo "Schema di Protocollo d'Intesa" tra Regione Puglia, Autorità Idrica Pugliese, AQP S.p.a., quale gestore dell'impianto di recupero, Comune di Ostuni, in qualità di gestore della rete di distribuzione, e Sezione Vigilanza Ambientale, che stabilisce regole e modalità di erogazione e utilizzo della risorsa recuperata, in attuazione di quanto previsto nello stesso Piano di Gestione, giusta art. 21 del R.R. n. 8 del 2012, di cui all'Allegato1) del Piano di Gestione (Allegato A) costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. Di delegare l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, con delega alle Risorse Idriche, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa sulla base dello schema allegato (Allegato 1) al Piano di Gestione del sistema di riutilizzo delle acque reflue recuperate;
5. Di incaricare la Sezione Risorse Idriche di notificare il presente atto, unitamente all'Allegato "A", all'Autorità Idrica Pugliese, all'AQP S.p.a., gestore del S.I.I., al Comune di Ostuni, all'ARPA Puglia, all'Autorità di Bacino della Puglia nonché alla Sezione Vigilanza Ambientale;
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

Il Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture idrico-fognarie"
Dott. Emiliano Pierelli

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore Regionale alle Infrastrutture e Mobilità
con delega alle Risorse Idriche
Avv. Giovanni Giannini

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, con delega alle Risorse Idriche;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
2. Di approvare il "Piano di Gestione del sistema di riutilizzo delle acque reflue recuperate" effluenti dall'impianto di affinamento a servizio dell'agglomerato di Ostuni, definito dagli artt. 4 e 5 del R.R. n. 8/2012, allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, composto complessivamente da n. 98 facciate, quale documento di gestione del singolo sistema volto al recupero delle acque reflue con l'individuazione dei soggetti responsabili della gestione e del controllo delle diverse fasi della filiera (trattamento, accumulo, distribuzione e utilizzo), compresi i relativi allegati di cui è composto: (Allegato 1) Schema di Protocollo d'Intesa; (Allegato 2) Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del Regolamento Regionale 18 aprile 2012, n. 8; (Allegato 3) Regolamento per la distribuzione e fornitura dell'acqua rigenerata nell'impianto di riuso di Ostuni;
3. Di approvare lo "Schema di Protocollo d'Intesa" tra Regione Puglia, Autorità Idrica Pugliese, AQP S.p.a., quale gestore dell'impianto di recupero, Comune di Ostuni, in qualità di gestore della rete di distribuzione, e Sezione Vigilanza Ambientale, che stabilisce regole e modalità di erogazione e utilizzo della risorsa recuperata, in attuazione di quanto previsto nello stesso Piano di Gestione, giusta art. 21 del R.R. n. 8 del 2012, di cui all'Allegato1) del Piano di Gestione (Allegato A) costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. Di delegare l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, con delega alle Risorse Idriche, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa sulla base dello schema allegato (Allegato 1) al Piano di Gestione del sistema di riutilizzo delle acque reflue recuperate;
5. Di incaricare la Sezione Risorse Idriche di notificare il presente atto, unitamente all'Allegato "A", all'Autorità Idrica Pugliese, all'AQP S.p.a., gestore del S.I.I., al Comune di Ostuni, all'ARPA Puglia, all'Autorità di Bacino della Puglia nonché alla Sezione Vigilanza Ambientale;
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

ZOTTI
ANDREA
01.07
.2020
11:09:11
UTC

REGIONE PUGLIA
Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente Sezione Risorse Idriche

-

Piano di Gestione del sistema di riutilizzo delle acque reflue recuperate (Regolamento Regionale 18 aprile 2012, n.8)

-

Comune di
Ostuni (BR)

-

Versione corrente: Definitiva (03) Aggiornamento del: 13 maggio 2020

I

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

NDICE

1. INTRODUZIONE ... 3
1.1 OGGETTO E FINALITA' ... 3
1.2 SOGGETTI RESPONSABILI ... 5
1.3 ATTI E RIFERIMENTI NORMATIVI ... 5
1.4 DOCUMENTAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DI RIFERIMENTO ... 7
1.5 GRUPPO DI LAVORO ... 12
2. DESCRIZIONE DEL SISTEMA ... 13
2.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE ... 13
2.2 INQUADRAMENTO AMBIENTALE ... 14
2.2.1 CONTESTO CLIMATICO ... 14
2.2.2 PEDOLOGIA DELL'AREA E PROPRIETÀ IDRAULICHE DEI SUOLI ... 21
2.2.3 CONTESTO GEOMORFOLOGICO E IDROGRAFICO ... 24
2.2.4 CONTESTO IDROGEOLOGICO ... 28
2.2.5 INTERFERENZA CON AREE DI RISPETTO E SALVAGUARDIA DEL PTA ... 32
2.3 ASPETTI AGRONOMICI ... 39
2.3.1 TIPOLOGIA E IDROESIGENZA DELLE COLTURE LOCALI ... 40
2.3.2 INQUADRAMENTO CATASTALE E INFORMAZIONI SUL TITOLO DI POSSESSO ... 40
2.3.3 FONTI DI APPROVVIGIANAMENTO CONVENZIONALI ... 41
2.3.4 PROGRAMMA ANNUALE DI UTILIZZO DELLA RISORSA ... 41
2.3.5 TIPOLOGIA DEL SISTEMA DI IRRIGAZIONE ... 43
2.3.6 INDICAZIONI SULLE POSSIBILI LIMITAZIONI D'USO DEL TERRITORIO E SULLA SUSCETTIVITÀ DI DETERMINATI TERRENI O COLTURE ALL'IRRIGAZIONE CON ACQUE AVENTI LE CARATTERISTICHE PREVISTE ... 44
2.3.7 INDICAZIONI SULLA MODIFICA DEI VALORI LIMITE DEI PARAMETRI INDICATI NELLA TAB. 2 DELL'ALL. 1 DEL R.R. n. 8/2012 ... 45
2.3.8 SISTEMI ALTERNATIVI AL RIUTILIZZO O SCARICO E COMPENSAZIONE DELLE PORTATE ... 45
2.4 IMPIANTO DI AFFINAMENTO ... 45
2.4.1 UBICAZIONE ... 45
2.4.2 LAY-OUT ... 47
2.4.3 PARAMETRI OPERATIVI E CARATTERISTICHE TECNICHE ... 47
2.4.4 IDONEITÀ DELL'EFFLUENTE AL RIUTILIZZO ... 50
2.5 RETE DI DISTRIBUZIONE ... 54
2.5.1 LAYOUT E SVILUPPO ... 55
2.5.2 FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO CONVENZIONALI ... 56
2.5.3 CARATTERISTICHE TECNICHE ... 56
2.5.4 INQUADRAMENTO CATASTALE ... 59

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

2.5.5 EFFETTI AMBIENTALI DEL RIUTILIZZO 59
2.6 CONTO ECONOMICO 60
2.6.1 STIMA DEI COSTI DELL'AFFINAMENTO 60
2.6.2 STIMA DEI COSTI DELLA RETE 61
2.6.3 STIMA DEL COSTO UNITARIO DELL'ACQUA AFFINATA DISTRIBUITA 63
3. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 64
3.1PROGRAMMA DI CONTROLLO DELLE ACQUE REFLUE RECUPERATE 65
3.1.1 CONTROLLI DI CONFORMITA' 65
3.1.2 GIUDIZIO DI CONFORMITA' 66
3.1.3 AUTOCONTROLLI 66
3.1.4 GESTIONE DEI FUORI NORMA 68
3.2MONITORAGGIO DELL'ATTIVITA' DI RIUTILIZZO 69
3.2.1 AUTOCONTROLLI MINIMI SUI PARAMETRI CHIMICI E MICROBIOLOGICI DELLE ACQUE DISTRIBUITE 69
3.2.2 VERIFICA DEGLI EFFETTI AMBIENTALI DEL RIUTILIZZO 69
3.3 SCHEMA RIEPILOGATIVO 71
3.4 TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI 72
4. COORDINAMENTO DEI SOGGETTI RESPONSABILI 73
4.1 CONTENUTI E RESPONSABILITA' DEFINITE DAL R.R. 8/2012 73
ALLEGATO 1: SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA 77
ALLEGATO 2: PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE 18 APRILE 2012,N. 8. 89
ALLEGATO 3: "REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE E FORNITURA DELL'ACQUA RIGENERATA NELL'IMPIANTO DI RIUSO DI OSTUNI", APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA MUNICIPALE N. 177 DEL 20/06/2011. 91

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

1. INTRODUZIONE

SOMMARIO: 1.1 Oggetto e finalità; 1.2 Soggetti e responsabilità; 1.3 Atti e riferimenti normativi; 1.4 Documentazione tecnico-amministrativa di riferimento; 1.5 Gruppo di lavoro.

1.1 OGGETTO E FINALITA'

Il presente elaborato costituisce il ***Piano di Gestione*** del sistema di riutilizzo delle acque reflue recuperate definito nel Regolamento Regionale 18 aprile 2012, n. 8 (nel seguito del testo ***RR 8/2012***), come *documento di gestione del singolo sistema atto al recupero e riutilizzo delle acque reflue e comprensivo di impianto di affinamento, condutture, vasche di raccolta delle acque affinate, sistema di collettamento e distribuzione delle acque da riutilizzare*.

Il sistema descritto nel Piano di Gestione (di seguito ***PdG***) prevede un **riutilizzo a fini irrigui** ed è stato progettato e realizzato in modo da integrarsi con il preesistente impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di **Ostuni** (BR), identificato nel Piano di Tutela delle Acque vigente[1] (***PTA***) con il codice **1607401201A** e caratterizzato da un *carico generato assunto al 2015* di **65.500**A.E.T.U.. La potenzialità dell'impianto di depurazione risulta da PTA adottato pari a:

- Potenzialità impianto 2015: nominale 32.800 A.E., massima 39.360 A.E.;
- Potenzialità impianto 2021: nominale 65.000 A.E., massima 78.000 A.E..

L'impianto di depurazione è stato interessato da un intervento di potenziamento, facente parte del Programma degli investimenti 2016-2019 in base alla Delibera CIPE 87/2017 del Fondo per lo Sviluppo e Coesione, i cui obiettivi di servizio sono:

- per quanto riguarda il carico organico, ottenere un incremento di A.E. serviti pari a 32.102 A.E., divenendo pari a 64.912 A.E.;
- per quanto riguarda il carico idraulico, ottenere un incremento di m^3/s di refluo trattato pari a 0,034 m^3/s.

Secondo l'ultimo aggiornamento prodotto da AQP SpA, la chiusura dei lavori è avvenuta in data 02/05/2019, il certificato di ultimazione dei lavori è datato 22/05/2019. Lo stato finale dei lavori è stato redatto in data 05/07/2019 e risultano concluse le operazioni di collaudo tecnico-amministrativo con rilascio del relativo certificato in data 14/02/2020.

Attualmente il recapito finale dell'impianto di depurazione è rappresentato dal Mare Adriatico attraverso il Canale Lama d'Antelmi, nel rispetto dei limiti della Tab. 1 di cui all'All. 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006. L'aggiornamento in corso del PTA regionale prevede per lo scarico dell'impianto di depurazione di Ostuni il rispetto sia dei limiti della Tab. 1 che dei limiti previsti per il Riuso delle acque nei periodi di distribuzione dell'acqua recuperata previsti dal DM 185/2003 e dal RR 8/2012 (Deliberazione della Giunta Regionale n. 1333 del 16/07/2019 "*D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2016, Art. 121 – Aggiornamento 2015-2021 del Piano di Tutela delle Acque (PTA) ai fini dell'avvio della fase di consultazione pubblica per la VAS ex art. 11 L.R. n. 44/2012*").
Il Canale Lama d'Antelmi è un canale naturale di scolo, in terra o in roccia, non rivestito, con lunghezza cartografica pari a 4.299 m, che ha foce sul litorale ostunese.
L'aggiornamento del PTA, adottato con DGR 1333/2019, inoltre, aggiorna lo scenario futuro (al 2021) del recapito finale individuato dal Mare Adriatico con condotta sottomarina.

L'impianto di depurazione di Ostuni è ubicato in località "Santa Toce".
Secondo quanto riportato nel PTA aggiornato, adottato con DGR n. 1333/2019, le località afferenti all'impianto di depurazione di Ostuni sono: l'abitato di Ostuni e le località Costa Merlata, Diana Marina, Lamardilla, Monticelli, Pilone, Ramunno I, Rosa Marina, Sorbola, Villanova, Santa Caterina, Zona Sisri.

A valle del suddetto impianto è stato realizzato dal Comune di Ostuni un impianto di affinamento, a servizio del comprensorio irriguo comunale. Tale impianto è stato dimensionato e verificato per

[1] *Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia* (Relazione generale, allegati tecnici e cartografia), approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009. Aggiornamento adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1333 del 16/07/2019 "D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2016, Art. 121 – Aggiornamento 2015-2021 del Piano di Tutela delle Acque (PTA) ai fini dell'avvio della fase di consultazione pubblica per la VAS ex art. 11 L.R. n. 44/2012".

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

trattare l'intera portata dell'impianto di depurazione corrispondente a 8.640 m^3/d. Esso è costituito dalle seguenti stazioni di trattamento: chiariflocculazione, filtrazione e disinfezione.
A seguito dei lavori di potenziamento, la portata media che potrà essere trattata dall'impianto di depurazione di Ostuni è di 9.867 m^3/d. Inoltre, è in corso la progettazione di un intervento di manutenzione straordinaria sull'impianto di affinamento che riguarderà la sostituzione degli attuali filtri a gravità con un filtro a dischi, con portata d'esercizio pari a 700 m^3/h, e la sostituzione del sistema di debatterizzazione UV esistente.
L'impianto di affinamento è gestito da AQP SpA (di seguito ancheindicato"*GIR*"), mentre la rete irrigua e il comprensorio irriguo comunale sono gestiti dal Comune di Ostuni (di seguito anche indicato"*GRD*"). L'impianto di affinamento è stato avviato all'esercizio nell'anno 2008.
Lo scarico di emergenza dell'impianto di affinamento avviene ricircolando l'effluente nell'impianto di depurazione.

Con Deliberazione di Giunta n. 662 del 23 maggio 2006, avente ad oggetto "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 185/2003. Adempimenti", si è stabilito che l'impianto di affinamento di Ostuni "*rientra tra quelli già realizzati e che dal punto di vista del processo di affinamento risulta idoneo a licenziare acque per il riuso in agricoltura e per il quale esiste l'impegno del Comune a provvedere, con propria struttura operativa, alla distribuzione delle acque affinate*". Pertanto, a seguito di ciò è stato attivato l'impianto di affinamento del Comune di Ostuni prevedendo quali limiti di accettabilità allo scarico, limitatamente ai periodi di utilizzo delle acque affinate, quelli già fissati dal Regolamento approvato con decreto ministeriale n. 185/2003 e disponendo, conseguentemente, la sua gestione in capo al Gestore del Servizio Idrico Integrato. Indata15/05/2008è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra Comune di Ostuni, ATO Puglia (ora AIP) e AQP SpAper l'"assunzione in gestione dell'impianto di affinamento del comune di Ostuni (Provincia di Brindisi) da parte dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. gestore unico del S.I.I. nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia".
In data 23/06/2006è avvenuta la consegna ad AQP SpA dell'impianto di affinamento di Ostuni, sito in località "SantaToce",dall'opera di presa sino alla stazione di sollevamento finale inclusa.
Il Comune di Ostuni è, invece, gestore, nonché proprietario, della rete di distribuzione irrigua.

Lo stesso PTA ha ravvisato nell'affinamento una specifica valenza ai fini del perseguimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico recettore e, ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 185/2003, ha definito un primo elenco degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane da destinare al riutilizzo, già progettati o in fase di realizzazione o già esistenti, tra i quali risulta essere compreso l'impianto dell'agglomerato di Ostuni.
Nell'ambito dell'attività di programmazione P.O. FESR 2007-2013, azione 2.1.2, l'attuale Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha svolto un'attività ricognitiva sullo stato delle infrastrutture di affinamento esistenti sul territorio regionale e, in esito a detta attività ricognitiva, è emerso che la filiera per il recupero e il riutilizzo dei reflui rivenienti dall'impianto di depurazione di Ostuni è in condizioni di piena efficienza.

La redazione del Piano di Gestione è a cura della Regione Puglia, come previsto dall'Art. 4, comma 2, del R.R. n. 8/2012, attraverso *apposita Struttura* preposta all'attuazione degli obiettivi e delle misure del PTA, istituita presso il ***Servizio Sistema Idrico Integrato*** **(S.I.I.)** della ***Sezione Risorse Idriche*** (Regione Puglia, dipartimento *Agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente*).
I contenuti generali del Piano di Gestione sono descritti puntualmente nell'Art. 5, comma 2, del RR 8/2012, cui si rimanda; informazioni e contenuti aggiuntivi, nel caso di riutilizzo a fini irrigui, sono specificati al comma 3 ed al comma 4, mentre il comma 6 specifica i soggetti tenuti alla trasmissione delle informazioni rimandando all'Allegato 7 del R.R..
Al fine di facilitarne la lettura, la verifica e l'applicazione, il documento è strutturato in capitoli e paragrafi nei quali sono sintetizzate le informazioni previste dal Regolamento Regionale.
Il sistema di riutilizzo nel suo complesso è sinteticamente descritto nel presente elaborato; nel caso di informazioni tecniche di dettaglio si rimanda alla documentazione tecnico-amministrativa integrale originale, prodotta dalla Regione Puglia (o ad essa fornita dai Soggetti Responsabili) appositamente per la redazione del Piano di Gestione.
La suddetta documentazione, descritta sinteticamente nel paragrafo1.4, costituisce parte

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

integrante del Piano stesso ed è depositata agli atti d'ufficio: ad ogni documento è stato attribuito un identificativo univoco (ID), utilizzato come riferimento nella check-list proposta nel capitolo 4, per la verifica dei contenuti del Piano e delle responsabilità dei Soggetti obbligati alla trasmissione delle informazioni.
Il capitolo 3costituisce il *Piano di Monitoraggio e Controllo* previsto dall'Art. 5, comma 2, lettera n) del RR 8/2012, redatto dalla Regione Puglia coerentemente con le indicazioni dell'Allegato 4.
Come indicato nell'Art. 21 del R.R. n. 8/2012, il Piano di Gestione è ratificato con la definizionedel*Protocollo d'Intesa* da parte della struttura regionale preposta e la sua sottoscrizione da parte di tutti i Soggetti interessati: Regione Puglia, Soggetto gestore dell'impianto di recupero (di seguito ***GIR***), Soggetto gestore della rete di distribuzione rappresentato dal Comune di Ostuni (di seguito ***GRD***), Autorità Idrica Pugliese e Sezione Vigilanza Ambientale.

1.2 SOGGETTI RESPONSABILI

Ai fini delle specifiche attribuzioni di responsabilità definite dal R.R. n. 8/2012 (Art. 5 e Allegato 7) nella redazione e nell'attuazione del Piano di Gestione del sistema in esame, si precisa che sono coinvolti a diverso titolo i seguenti Soggetti:

- **Regione Puglia**: assicura il coinvolgimento e il coordinamento degli Enti Locali territorialmente competenti, dei Consorzi e delle categorie a vario titolo interessate al riutilizzo; è il soggetto responsabile della redazione del Piano di Gestione (Art. 4 del RR) e del relativo Protocollo di Intesa (Art. 21), per tramite di apposita struttura preposta all'attuazione degli obiettivi e delle misure del PTA, prevista (Art. 24) presso il Servizio *Sistema Idrico Integrato* della Sezione *Risorse Idriche* (Dipartimento *Agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente*); è altresì responsabile del rilascio dell'autorizzazione allo scarico con specifica finalità di riutilizzo; assicura, infine, la trasmissione al MATTM dei dati conoscitivi e delle informazioni relative all'attuazione del D.M. 185/2003, anche sulla base dei controlli effettuati (Art. 18);
- **Autorità Idrica Pugliese** (***AIP***): Ente di governo d'ambito regionale al quale compete l'esercizio delle funzioni in materia di gestione delle risorse idriche, erede di funzioni e compiti dell'ex *Autorità d'ambito per la gestione del servizio idrico integrato* della Regione Puglia (*ATO Puglia*);
- **Acquedotto Pugliese S.p.A.**(***AQP***): Soggetto gestore del S.I.I. e dell'impianto di affinamento a servizio dell'agglomerato di Ostuni (BR), tenuto agli obblighi definiti all'Art. 19 del R.R. n.8/2012 e nel Protocollo di Intesa; indicato nel testo anche con l'acronimo ***GIR*** (*Gestore Impianto di Recupero*);
- **Comune di Ostuni**: Soggetto gestore della rete di distribuzione, tenuto agli obblighi definiti all'art. 19 del RR n.8/2012 e del Protocollo di Intesa, le cui funzioni saranno successivamente svolte secondo le disposizioni indicate all'art. 2, comma 7 della L.R. n. 1 del 03/02/2017; indicato nel testo anche con l'acronimo ***GRD*** (*Gestore Rete di Distribuzione*).

1.3 ATTI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta di seguito un sintetico elenco in ordine cronologico di atti e riferimenti normativi considerati nella redazione del presente Piano di Gestione:

- **4 maggio 1999**:pubblicazione sulla G.U. n.102 del **Decreto del Ministro per le Politiche Agricole e Forestali n. 86 del 19 aprile 1999** *"Approvazione del codice di buona pratica agricola"*;
- **30 Settembre 2002**: stipula della *Convenzione per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia* (di seguito *Convenzione del S.I.I.*) tra AQP S.p.A. e il Commissario Delegato per l'emergenza socio/economica/ambientale in Puglia, nell'ambito della quale vengono definiti i rapporti inerenti la gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia, di cui all'art. 8 della L.R. n. 28/1999 (*Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli enti locali*) e s.m.i., con salvezza dell'esercizio

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

dei poteri ordinari in materia da parte della Regione Puglia e dell'Autorità d'Ambito a seguito di sua costituzione. L'affidamento al Gestore AQP del S.I.I. previsto da tale Convenzione è stato oggetto di proroga fino al 31.12.2021, ai sensi della Legge n.205 del 27.12.17, e di ulteriore proroga fino al 31.12.2023, ai sensi della Legge n.58 del 28.06.2019;

- **20 dicembre 2002**: istituzione dell'*Autorità d'Ambito*, denominata *ATO Puglia*, avente personalità giuridica di diritto pubblico, mediante sottoscrizione di apposita Convenzione di Cooperazione regolante i rapporti fra Enti Locali dell'Ambito Territoriale Ottimale della Regione;
- **23 luglio 2003**: pubblicazione sulla G.U. n.169 del **D.M. 12 giugno 2003, n.185**, *Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152*, che regolamenta le destinazioni d'uso e i relativi requisiti di qualità, ai fini della tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche*;*
- **27 giugno 2008**: costituzione del Consorzio obbligatorio dell'ATO Puglia, come stabilito dall'Art. 1 della L.R. n.8/2007, recante modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 28/1999: "*I Comuni e le Province ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale per le risorse idriche (ATO), al fine di garantire la gestione unitaria del Sistema Idrico Integrato (SII) secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità e per l'esercizio delle funzioni sopra riportate, costituiscono un Consorzio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267* (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) *sulla base dello schema di convenzione approvato dalla Regione"*;
- **Legge Regionale n. 27** del **21 ottobre 2008**, concernente modifiche e integrazioni alla L.R. n.28/1999, con la quale viene incluso l'affinamento delle acque reflue (nel seguito *A.R.*), laddove necessario a perseguire gli obiettivi di qualità stabiliti dal Piano di Tutela delle Acque (PTA), nell'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque usate, in gestione del S.I.I.;
- **20 ottobre 2009**: approvazione definitiva, con deliberazione del Consiglio Regionale n. 230, del ***Piano di Tutela delle Acque*** (PTA) della Regione Puglia (in fase di aggiornamento: Deliberazione della Giunta Regionale n. 1333 del 16/07/2019 "*D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2016, Art. 121 – Aggiornamento 2015-2021 del Piano di Tutela delle Acque (PTA) ai fini dell'avvio della fase di consultazione pubblica per la VAS ex art. 11 L.R. n. 44/2012*"), ai sensi e per gli effetti dell'art. 121 del D.Lgs. n.152/2006; nel PTA, ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 185/2003, è definito l'elenco degli impianti di depurazione delle A.R. urbane da destinare al riutilizzo, già progettati o in fase di realizzazione o già esistenti, tra i quali risulta essere compreso l'impianto dell'agglomerato di Ostuni, e per i quali sono previste misure prioritarie; l'operatività dell'impianto infatti contribuisce alla:
  - **Tutela della falda vulnerabile da contaminazione salina** (Acquifero della Murgia);
  - **Tutela area SIC "Mare";**
- **27 ottobre 2009**: approvazione, da parte dell'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Puglia del *Documento di rimodulazione del Piano d'Ambito* che tra l'altro prevede, in coerenza con il PTA, il programma di recupero e di riutilizzo delle acque reflue; nel documento si stabilisce altresì che con riferimento a tali impianti possa essere assegnata priorità di attivazione a quelli per i quali sussistano motivazioni d'urgenza e condizioni per una tempestiva messa in esercizio e che, una volta accertata la sussistenza delle condizioni per la messa in esercizio, si proceda alla determinazione dei costi necessari alla gestione ai fini della necessaria revisione tariffaria;
- **Legge Regionale n.9** del **30 maggio 2011**: soppressione dell'ATO Puglia e costituzione dell'Autorità Idrica Pugliese (A.I.P.), che eredita funzioni e rapporti giuridici attivi e passivi dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del Servizio Idrico Integrato;
- **Regolamento Regionale n. 8** del **18 aprile 2012**: *Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate D.Lgs. n.152/2006, art. 99, comma 2, Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)*, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel DM n. 185/2003 e in attuazione alle *Linee guida*regionali di cui alla Delibera n. 230 del 20

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

ottobre 2009, nella parte che disciplina gli impianti di riutilizzo delle acque reflue depurate;

- **Deliberazione della Giunta Regionale 6settembre 2016, n. 1408**: Attuazione Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole. ApprovazionedelProgramma d'Azione Nitrati di seconda generazione;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 7 febbraio 2017, n. 147:** Attuazione Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole. Rettifica Perimetrazione e Designazione delle Zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola (ex DGR 1787/2013).

1.4 DOCUMENTAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DI RIFERIMENTO

Le informazioni sintetizzate nel presente Piano di Gestione e/o verificate ai sensi dell'Art. 5 del Regolamento Regionale (Capitolo4) sono desunte dai documenti tecnico-amministrativi prodotti appositamente dai soggetti coinvolti e ufficialmente acquisiti dalla Regione, elencati e descritti nelle seguenti:

- Tabella 1: documentazione tecnica;
- Tabella 2: documentazione amministrativa.

Ad ogni documento è attribuito un identificativo univoco (colonna***ID***) che è stato utilizzato come riferimento nella check-list per la verifica dei contenuti del Piano (Capitolo 4).
Tutta la documentazione citata è da considerarsi *agli atti* del procedimento; i documenti tecnici sono contrassegnati dall'identificativo ***T***, mentre a quelli di tipo amministrativo è stato attribuito l'identificativo ***A***; tutti i documenti elencati e allegati sono da considerarsi parte integrante del presente Piano di Gestione.

Tabella 1: Documenti TECNICI acquisiti per la redazione del Piano di Gestione.

ID	TITOLO e descrizione	TIPO	DATA[2]	AUTORE / FONTE	Pag
T01	*Comune di Ostuni_Nota prot. n. 15745 del 28/03/2019. Oggetto: Impianto di affinamento acque reflue urbane con destinazione riuso irriguo – invio documentazione ed informazioni per la redazione del piano di Gestione.*	Nota	APR 2019	**Comune di Ostuni** Ing. F. Ciraci	2
T02	*Comune di Ostuni_Nota prot. n. 15745 del 28/03/2019. Oggetto: Impianto di affinamento acque reflue urbane con destinazione riuso irriguo – invio documentazione ed informazioni per la redazione del piano di Gestione. –* Relazione riportante i dati e le informazioni essenziali alla redazione del Piano.	Relazione	APR 2019	**Comune di Ostuni** Ing. F. Ciraci Ing. G. Moro	22
T03	*Comune di Ostuni_Nota prot. n. 15745 del 28/03/2019. Oggetto: Impianto di affinamento acque reflue urbane con destinazione riuso irriguo – invio documentazione ed informazioni per la redazione del piano di Gestione. –* Inquadramento su base aerofotogrammetrica della rete irrigua esistente con delimitazione delle aree interessate.	Tavola	APR 2019	**Comune di Ostuni** Ing. F. Ciraci Ing. G. Moro	1

[2] acquisizione al Protocollo del Servizio S.I.I. – Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Ostuni (BR) – **Piano di Gestione** ai sensi del R.R. n. 8/2012

T04	*Comune di Ostuni_Nota prot. n. 15745 del 28/03/2019. Oggetto: Impianto di affinamento acque reflue urbane con destinazione riuso irriguo – invio documentazione ed informazioni per la redazione del piano di Gestione.* – Inquadramento catastale della rete irrigua esistente con informazioni sul titolo di possesso.	Tavola	APR 2019	**Comune di Ostuni** Ing. F. Ciraci Ing. G. Moro	1
T05	*Comune di Ostuni_Nota prot. n. 15745 del 28/03/2019. Oggetto: Impianto di affinamento acque reflue urbane con destinazione riuso irriguo – invio documentazione ed informazioni per la redazione del piano di Gestione.* – Relazione conclusiva sugli esiti della gestione (stagioni irrigue 2012, 2014, 2015, 2016, 2017).	Relazioni	APR 2019	**Comune di Ostuni** Ing. F. Ciraci	15
T06	*AQP SpA_Nota prot. n. 29080 del 02/04/2019. Oggetto: Comune di Ostuni – Impianto di affinamento acque reflue urbane con destinazione riuso irriguo. Trasmissione documentazione per piano di Gestione*.	Nota	APR 2019	**AQP SpA** Ing. D. Vicenti	2
T07	*AQP SpA_Nota prot. n. 29080 del 02/04/2019. Oggetto: Comune di Ostuni – Impianto di affinamento acque reflue urbane con destinazione riuso irriguo. Trasmissione documentazione per piano di Gestione*. – Relazione di gestione.	Relazione	APR 2019	**AQP SpA** Ing. D. Vicenti	9
T08	*AQP SpA_Nota prot. n. 29080 del 02/04/2019. Oggetto: Comune di Ostuni – Impianto di affinamento acque reflue urbane con destinazione riuso irriguo. Trasmissione documentazione per piano di Gestione.* – Costi di gestione relativi al 2018.	Tabella	APR 2019	**AQP SpA** Ing. D. Vicenti	1
T09	*AQP SpA_Nota prot. n. 29080 del 02/04/2019. Oggetto: Comune di Ostuni – Impianto di affinamento acque reflue urbane con destinazione riuso irriguo. Trasmissione documentazione per piano di Gestione.* – Rapporti di prova dell'effluente del depuratore di Ostuni relativi all'anno 2018.	Rapporti di Prova	APR 2019	**AQP SpA** Ing. D. Vicenti	144
T10	*AQP SpA_Nota prot. n. 29080 del 02/04/2019. Oggetto: Comune di Ostuni – Impianto di affinamento acque reflue urbane con destinazione riuso irriguo. Trasmissione documentazione per piano di Gestione*. – Rapporti di prova dell'effluente dell'affinamento di Ostuni relativi all'anno 2018.	Rapporti di Prova	APR 2019	**AQP SpA** Ing. D. Vicenti	10
T11	*AQP SpA_Nota prot. n. 29080 del 02/04/2019. Oggetto: Comune di Ostuni – Impianto di affinamento acque reflue urbane con destinazione riuso irriguo. Trasmissione documentazione per piano di Gestione*. – Schema a blocchi dell'impianto di affinamento.	Tavola	APR 2019	**AQP SpA** Ing. D. Vicenti	1

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

T12	*AQP SpA_Nota prot. n. 29080 del 02/04/2019. Oggetto: Comune di Ostuni – Impianto di affinamento acque reflue urbane con destinazione riuso irriguo. Trasmissione documentazione per piano di Gestione.* – Procedura gestionale "PG3.16 COLLETTAMENTO REFLUI" per il rilascio delle autorizzazioni all'allaccio di nuove utenze.	Relazione	APR 2019	**AQP SpA** N. De Sanctis	24
T13	*AQP SpA_Nota prot. n. 29080 del 02/04/2019. Oggetto: Comune di Ostuni – Impianto di affinamento acque reflue urbane con destinazione riuso irriguo. Trasmissione documentazione per piano di Gestione.* – Piano di sicurezza e intervento per la gestione delle emergenze.	Relazione	APR 2019	**AQP SpA** Ing. D. Vicenti	3
T14	*ARPA Puglia_Email del 02/04/2019*, con cui ARPA Puglia ha inviato i propri report degli esiti dei controlli dell'ultimo anno (febbraio 2018-febbraio 2019).	Tabella	APR 2019	**ARPA Puglia** Ing. M.C. De Mattia	2
T15	*AQP SpA_Nota prot. n. 47881 del 06/06/2019. Oggetto: Comune di Ostuni – Impianto di affinamento acque reflue urbane con destinazione riuso irriguo. Trasmissione documentazione per piano di Gestione.* – Trasmissione documentazione per *Piano di Gestione.*	Nota	GIU 2019	**AQP SpA** Ing. D. Vicenti	3
T16	*Comune di Ostuni_Nota prot. n. 38072 del 24/07/2019. Oggetto: Comune di Ostuni – Impianto di affinamento acque reflue urbane con destinazione riuso irriguo. Trasmissione documentazione per Piano di Gestione.*	Nota	LUG 2019	**Comune di Ostuni** Ing. F. Ciraci	1
T17	*Comune di Ostuni_Nota prot. n. 38072 del 24/07/2019. Oggetto: Comune di Ostuni – Impianto di affinamento acque reflue urbane con destinazione riuso irriguo. Trasmissione documentazione per Piano di Gestione.*– Titoli di possesso in formato tabellare.	Tabella	LUG 2019	**Comune di Ostuni** Ing. F. Ciraci	1
T18	*Comune di Ostuni_Nota prot. n. 38072 del 24/07/2019. Oggetto: Comune di Ostuni – Impianto di affinamento acque reflue urbane con destinazione riuso irriguo. Trasmissione documentazione per piano di Gestione.*–File georiferito della rete di distribuzione irrigua.	Tavola	LUG 2019	**Comune di Ostuni** Ing. F. Ciraci	1

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

T19	*AQP SpA_Nota prot. n. 65713 del 05/08/2019. Oggetto: Comune di Ostuni – Impianto di affinamento acque reflue urbane con destinazione riuso irriguo. Trasmissione documentazione per piano di Gestione. –* Chiarimenti inerenti i costi di gestione dell'impianto di affinamento.	Nota	AGO 2019	**AQP SpA** Ing. D. Vicenti	1
T20	*Autorità idrica Pugliese_Nota prot. n. 4315 del 17/09/2019. Oggetto: Comune di Ostuni – Impianto di affinamento acque reflue urbane con destinazione riuso irriguo. Piano di Gestione.–* Conto economico degli investimenti e delle gestione del sistema di recupero e riutilizzo.	Relazione	SET 2019	**AIP** Ing. V. Colucci Ing. S. Lagattolla	2
T21	*Comune di Ostuni_Nota prot. n. 29633/09 del 15/04/2010. Oggetto: Rete di distribuzione irrigua delle acque provenienti dall'impianto di affinamento a valle del depuratore di Ostuni – Stagione irrigua 2009 – Comunicazione esiti Programma di controllo e monitoraggio delle componenti suolo, acqua di falda e vegetazione.*	Nota / Relazione/ Rapporti di prova	APR 2010	**Comune di Ostuni** Ing. R. Melpignano	51
T22	*Comune di Ostuni_Nota prot. n. 4979 del 02/03/2011. Oggetto: Rete di distribuzione irrigua delle acque provenienti dall'impianto di affinamento a valle del depuratore di Ostuni – Stagione irrigua 2010 – Comunicazione esiti Programma di controllo e monitoraggio delle componenti suolo, acqua di falda e vegetazione.*	Nota / Relazione/ Rapporti di prova	MAR 2011	**Comune di Ostuni** Ing. R. Melpignano	34
T23	*Comune di Ostuni_Nota prot. n. 13397 del 04/05/2012. Oggetto: Impianto di affinamento ai fini del riutilizzo irriguo delle acque reflue del depuratore di Ostuni – Stagione irrigua 2011 – Comunicazione esiti Programma di controllo e monitoraggio delle componenti suolo, acqua di falda e vegetazione.*	Nota / Relazione/ Rapporti di prova	MAG 2012	**Comune di Ostuni** Ing. R. Melpignano	64
T24	*Comune di Ostuni_Nota prot. n. 8477 del 12/03/2013. Oggetto: Impianto di affinamento ai fini del riutilizzo irriguo delle acque reflue del depuratore di Ostuni – Stagione irrigua 2012 – Comunicazione esiti Programma di controllo e monitoraggio delle componenti suolo, acqua di falda e vegetazione.*	Nota / Relazione/ Rapporti di prova	MAR 2013	**Comune di Ostuni** Ing. R. Melpignano Ing. F. Ciraci	34
T25	*Comune di Ostuni_Nota prot. n. 10771 del 27/03/2014. Oggetto: Impianto di affinamento ai fini del riutilizzo irriguo delle acque reflue del depuratore di Ostuni – Stagione irrigua 2013 – Comunicazione esiti Programma di controllo e monitoraggio delle componenti suolo, acqua di falda e vegetazione.*	Nota / Relazione/ Rapporti di prova	APR 2014	**Comune di Ostuni** Ing. R. Melpignano	31

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

T26	*Comune di Ostuni_Nota prot. n. 36920 del 27/11/2014. Oggetto: Impianto di affinamento ai fini del riutilizzo irriguo delle acque reflue del depuratore di Ostuni – Stagione irrigua 2014 – Comunicazione esiti Programma di controllo e monitoraggio delle componenti suolo, acqua di falda e vegetazione.*	Nota / Relazione/ Rapporti di prova	DIC 2014	**Comune di Ostuni** Ing. R. Melpignano	39
T27	*Comune di Ostuni_Nota prot. n. 22392 del 27/04/2016. Oggetto: Impianto di affinamento ai fini del riutilizzo irriguo delle acque reflue del depuratore di Ostuni – Stagione irrigua 2015 – Comunicazione esiti Programma di controllo e monitoraggio delle componenti suolo, acqua di falda e vegetazione.*	Nota / Relazione/ Rapporti di prova	MAG 2016	**Comune di Ostuni** Ing. F. Ciraci	25
T28	*Comune di Ostuni_Nota prot. n. 54470 del 28/11/2016. Oggetto: Impianto di affinamento ai fini del riutilizzo irriguo delle acque reflue del depuratore di Ostuni – Stagione irrigua 2016 – Comunicazione esiti Programma di controllo e monitoraggio delle componenti suolo, acqua di falda e vegetazione.*	Nota / Relazione/ Rapporti di prova	DIC 2016	**Comune di Ostuni** Ing. F. Ciraci	21
T29	*Comune di Ostuni_Nota prot. n. 8519 del 19/02/2018. Oggetto: Impianto di affinamento ai fini del riutilizzo irriguo delle acque reflue del depuratore di Ostuni – Stagione irrigua 2017 – Comunicazione esiti Programma di controllo e monitoraggio delle componenti suolo, acqua di falda e vegetazione.*	Nota / Relazione/ Rapporti di prova	MAR 2018	**Comune di Ostuni** Ing. F. Ciraci	39
T30	*Autorità idrica Pugliese_Nota prot. n. 4904 del 25/10/2019. Oggetto: Comune di Ostuni – Impianto di affinamento acque reflue urbane con destinazione riuso irriguo. Piano di Gestione.–Rif. Nota SRI n. 12947 del 21.10.2019*.	Nota	OTT 2019	**AIP** Ing. V. Colucci Ing. S. Lagattolla	1
T31	*Comune di Ostuni_Nota prot. n. 61056 del 26/11/2019. Oggetto: Comune di Ostuni – Impianto di affinamento acque reflue urbane con destinazione riuso irriguo – Piano di Gestione. Riscontro nota Regione Puglia prot. n. 12947 del 21.10.2019*, contenente precisazioni in merito alla durata della stagione irrigua.	Nota	DIC 2019	**Comune di Ostuni** Avv. G. Cavallo Ing. F. Ciraci	1
T32	*ARPA Puglia_Nota prot. n. 87011 del03/12/2019. Oggetto: Impianto di affinamento di Ostuni (BR). Bozza di Piano di Gestione. Valutazioni."*, con cui ARPA Puglia ha inviato le proprie precisazioni in merito all'idoneità al riutilizzo dei reflui e al Piano di Monitoraggio e Controllo.	Nota	DIC 2019	**ARPA Puglia** Dott. Ing. V. Campanaro Dott. D. Gramegna	3

Tabella 2: Documenti AMMINISTRATIVI acquisiti per la redazione del Piano di Gestione.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Ostuni (BR) – **Piano di Gestione** ai sensi del R.R. n. 8/2012

ID	TITOLO e descrizione	AUTORE / FONTE	pag
A01	**Deliberazione della Giunta Regionale** n. **662** del **23 maggio 2006.** *Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n.185/2003. Adempimenti.*	**Giunta Regionale** Regione Puglia	6
A02	***PROTOCOLLO D'INTESA*(15 maggio 2008)** *tra il**Comune di Ostuni**, l'**ATO Puglia (ora AIP),** l'**AQP SpA,*** *"Assunzione in gestione dell'Impianto di Affinamento del Comune di OSTUNI (Provincia di Brindisi) da parte dell'Acquedotto Pugliese SpA Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia"*	***Comune di Ostuni*** ***ATO Puglia*** ***AQP SpA***	23
A03	**Determinazione Dirigenziale n. 1044 del 22/07/2008***"AQP SpA Integrazione Prov. n. 1395/2006 – Autorizzazione all'esercizio dello scarico delle acque reflue affinate nella rete di distribuzione per i successivi usi irrigui nel comprensorio di Ostuni. DM n. 185/2003 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i."*	**Provincia di Brindisi** Servizio Ambiente – Ufficio Tutela Acque	8
A04	**Determinazione Dirigenziale n. 565 del 29/04/2011** *"AcquedottoPugliese S.p.A. Rinnovo autorizzazione all'esercizio dello scarico nel Canale Lama d'Antelmidelle acque reflue depurate effluenti dall'impianto di trattamento a servizio del Comune di Ostuni – Rinnovo autorizzazione al riutilizzo delle acque reflue affinate per esclusivi usi irrigui mediante rete di distribuzione di titolarità del Comune di Ostuni. D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e D.M. n. 185/2003."*	**Provincia di Brindisi** Servizio Ambiente – Ufficio Tutela Acque	12

1.5 GRUPPO DI LAVORO

La redazione del presente Piano di Gestione è a cura della Regione Puglia, come previsto dall'Art. 4, comma 2, del RR 8/2012, attraverso apposita Struttura istituita presso l'ex *Servizio* Risorse Idriche, ora *Sezione*, preposta alla attuazione degli obiettivi e delle misure del PTA.
Il gruppo di lavoro, operante nella sede regionale di Lungomare Nazario Sauro, 47-49, Bari, è così composto:

- **Ing. Andrea Zotti**
  Dirigente *Sezione Risorse Idriche*
  e-mail: *a.zotti@regione.puglia.it*
- **Ing. Giovanna Sabatelli**
  e-mail: *vanna.sabatelli@gmail.com*

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

2. DESCRIZIONE DEL SISTEMA

SOMMARIO: ***2.1 Inquadramento Territoriale;*** ***2.2 Inquadramento Ambientale;*** *2.2.1 Contesto climatico; 2.2.2 Pedologia dell'area e proprietà idrauliche dei suoli; 2.2.3 Contesto geomorfologico ed idrografico; 2.2.4 Contesto idrogeologico; 2.2.5Interferenza con aree di rispetto e salvaguardia del PTA;* ***2.3 AspettiAgronomici;*** *2.3.1 Tipologia ed idroesigenza delle colture locali; 2.3.2 Inquadramento catastale e informazioni sul titolo di possesso; 2.3.3 Fonti di approvvigionamento convenzionali; 2.3.4 Programma di utilizzo della risorsa idrica; 2.3.5 Tipologia del sistema di irrigazione; 2.3.6 Indicazioni sulle possibili limitazioni d'uso del territorio e sulla suscettività di determinati terreni o colture all'irrigazione con acque aventi le caratteristiche previste; 2.3.7 Indicazioni sulla modifica dei valori limite dei parametri indicati nella Tab. 2 dell'All. 1 del R.R. n. 8/2012; 2.3.8 Sistemi alternativi al riutilizzo o scarico e compensazione delle portate;* ***2.4 Impianto Di Affinamento****;2.4.1 Ubicazione; 2.4.2 Lay-out; 2.4.3 Parametri operativi e caratteristiche tecniche; 2.4.4 Idoneità dell'effluente al riutilizzo;* ***2.5 Rete Di Distribuzione;*** *2.5.1 Layout e sviluppo; 2.5.2 Fonti di approvvigionamento convenzionali; 2.5.3 Caratteristiche tecniche; 2.5.4 Inquadramento catastale; 2.5.5 Effetti ambientali del riutilizzo;* ***2.6 Conto Economico;*** *2.6.1 Stima dei costi dell'affinamento; 2.6.2 Stima dei costi della rete; 2.6.3 Stima del costo unitario dell'acqua affinata distribuita.*

2.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il sistema per il riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate oggetto del presente Piano di Gestione è costituito essenzialmente da:

- un impianto di affinamento, integrato con l'adiacente depuratore a servizio dell'agglomerato di Ostuni (BR), ubicato a Nord – NordEst dell'abitato di Ostunia circa 1 km dalla SS 379,lungo una strada vicinale, e gestito dalla società Acquedotto Pugliese SpA, descritto nel par. 2.4;
- una rete di distribuzione a servizio del comprensorio irriguo comunale(complessivamente esteso 150 ha circa), ubicata nel Comune di Ostunicome illustrato in Figura 1, gestita dal Comune di Ostunie descritta nella sezione 2.5.

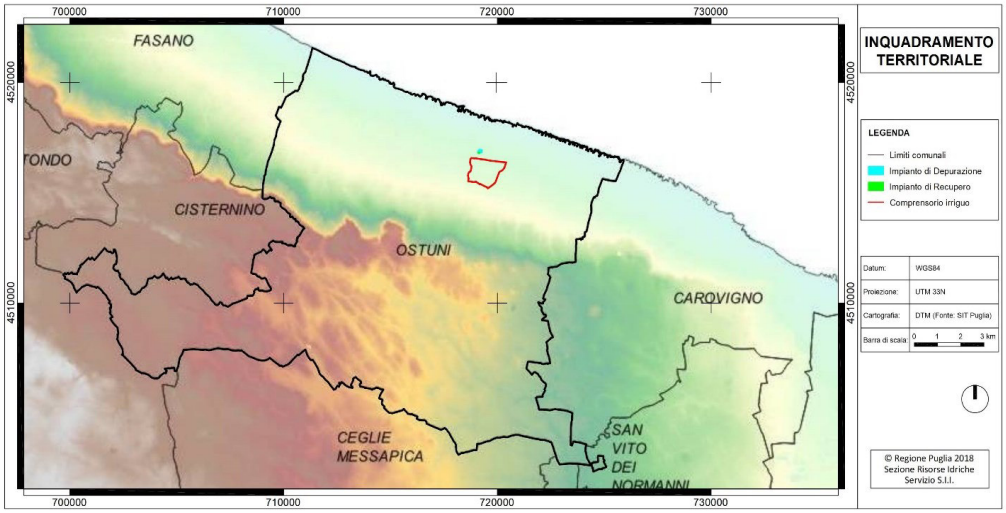
Tutti gli elementi del sistema risultano compresi tra le coordinate Nord 4515200,20 / 4516965,54 ed Est 718623,67 / 720411,27(CRS: WGS84/UTM 33N – EPSG:32633) e sono interamente rappresentati nel Foglio n. 475–Martina Franca della Cartografia Tecnica Regionale alla scala 1:50.000 e nel Foglio 191 III-NE della Carta Topografica d'Italia dell'Istituto Geografico Militare (serie 25v).

Il territorio di Ostuni ricade nella fascia litoranea adriatica.
Il comprensorio dista circa 1,5 km dalla fascia costiera del Comune di Ostuni e ricade nella zona della Murgia dei Trulli dell'area del brindisino.
Il territorio si presenta leggermente ondulato, dove degradano le ultime propaggini meridionali del complesso collinare delle Murge brindisine. L'estremo lembo settentrionale dell'agro brindisino è infatti dominato dalle propaggini sud-orientali delle Murge pugliesi, che si affacciano a pochi chilometri dal litorale Adriatico, le cui quote massime sfiorano i 400 metri s.l.m..
Dal punto di vista orografico il comprensorio si presenta pressocchè pianeggiante, con strati suborizzontali (0°÷10°) e ondulazioni appena percettibili: le quote altimetriche variano da circa 25 m a circa 50 m s.l.m..L'impianto di affinamento di Ostuni è situato ad una quota indicativa di 31m s.l.m..

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Ostuni (BR) – **Piano di Gestione** ai sensi del R.R. n. 8/2012

Figura 1: Inquadramento territoriale del sistema oggetto del Piano di Gestione.



2.2 INQUADRAMENTO AMBIENTALE

L'utilizzazione per scopi irrigui dei reflui depurati su terreno coltivato costituisce una ragionevole alternativa per il recupero ed il riciclo degli elementi in esse contenuti. Il terreno costituisce, infatti, l'unico vero filtro dell'intero pianeta proprio in relazione all'intensa attività fisico-chimica e microbica che vi si svolge e che il corretto svolgimento di un'adeguata attività agricola può contribuire non poco ad esaltare.
Lo sfruttamento delle sostanze utili ancora presenti nelle acque reflue, come i nutrienti ed il carico di sostanza organica, oltre all'apporto idrico, che in alcune circostanze può risultare tutt'altro che trascurabile, costituiscono infatti una ricchezza sfruttabile in senso agronomico.
L'impiego di acque reflue in quantità eccessive e secondo modalità scorrette (su terreni, in epoche e con tecniche non idonee) può causare, però, una serie di inconvenienti, quali la degradazione della struttura del terreno, l'aumento della salinità, la modifica della biocenosi tellurica, ecc., tali da ribaltare il giudizio positivo sull'adozione di tali pratiche.
L'utilizzazione agronomica degli effluenti richiede quindi un'adeguata conoscenza delle condizioniclimatiche, pedologiche e colturali del territorio, oltre che, naturalmente, delle caratteristiche stesse del refluo. Fattori come la piovosità e la temperatura, la tessitura e la porosità del terreno, gli avvicendamenti e le tecniche di lavorazione adottate costituiscono, infatti, elementi fondamentali per poter definire razionalmente le corrette modalità di utilizzazione degli effluenti e per poter segnalare le eventuali "controindicazioni" necessarie, in relazione alla particolare composizione delrefluo.
Le informazioni riportate in questa sezione sono state desunte dalla "Relazione riportante i dati e le informazioni essenziali alla redazione del Piano" prodotta dal *GRD* (**T02**).

2.2.1 CONTESTO CLIMATICO

Il clima può esercitare la sua influenza sull'utilizzazione agronomica dei reflui attraverso numerosi fattori, essendo in grado di condizionare sia il comportamento delle piante che l'evoluzione di svariate caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche del terreno. Volendo, però, limitare l'analisi agli aspetti più direttamente connessi con l'impiego agronomico dei reflui urbani affinati, si possono, essenzialmente, individuare due fattori fondamentali: il regime termico e l'andamento delle precipitazioni.
I valori di temperatura modulano, infatti, la velocità di tutte le reazioni chimiche nel terreno e

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

possono, quindi, accelerare o rallentare i ritmi di degradazione dei composti organici apportati, determinando i tempi di permanenza, e di successiva utilizzazione da parte delle colture, dei prodotti della mineralizzazione della frazione organica. A questo riguardo, dunque, valori termici più elevati assicurano un più rapido ripristino delle condizioni presenti prima dell'apporto delle acque reflue ed una più pronta trasformazione dei composti di partenza.
Molto più ridotta è, invece, l'influenza che la temperatura può esercitare sulla dinamica degli elementi minerali eventualmente apportati attraverso la somministrazione degli effluenti sui campi coltivati. In molti casi, infatti, l'inerzia biologica di tali materiali fa sì che il loro destino sia legato soprattutto a processi fisici di movimento o di lento assorbimento da parte delle colture. In questo modo il regime termico è in grado di influenzare solo in maniera indiretta la dinamica di questi fenomeni, la cui evoluzione appare condizionata da fattori più complessi e numerosi.
Per quanto riguarda, invece, l'andamento delle precipitazioni è necessario premettere che il regime delle piogge, inducendo condizioni di deficit o di surplus idrico nel terreno, può determinare la prevalente direzione di spostamento dei reflui distribuiti: rispettivamente verticale (percolazione) od orizzontale (ruscellamento). Naturalmente altri fattori sono in grado di interagire significativamente sul movimento dell'acqua, come l'intensità di pioggia, la velocità di infiltrazione nel terreno, il sistema dei pori del suolo (inteso sia come consistenza complessiva che come forma, dimensioni, orientamento e interconnessione), i valori delle costanti idrologiche, ecc., ma la quantità e la distribuzione delle precipitazioni costituiscono senz'altro, a livello macroscopico, il primo fattore da tenere in considerazione per la previsione del destino ambientale delle acque reflue e delle sostanze in esse contenute.

Nell'attraversare il suolo l'acqua di percolazione provoca, infatti, la lisciviazione ed il trasporto dei sali solubili, come ad esempio i nitrati. La lisciviazione dei nitrati rappresenta una perdita sia dal punto di vista nutrizionale, sia da quello economico, per il costo che deriva dall'impiego di una maggiore quantità di fertilizzanti azotati. Il dilavamento dell'azoto dal terreno, inoltre, può causare inquinamento delle acque di falda superficiali e profonde e, conseguentemente, dei pozzi di acque potabili con effetti negativi sulla salute dell'uomo e degli animali.
Oltre allo ione nitrico, tutte le basi di scambio e anche molti composti organici di piccole dimensioni sono solubili in acqua e possono, quindi, andare incontro agli stessi fenomeni di dispersione ambientale.
I maggiori rischi di lisciviazione si verificano nei periodi in cui le precipitazioni sono massime e l'evapotraspirazione e l'assorbimento di nutrienti da parte delle piante sono minimi, e cioè in primavera (quando le colture a ciclo primaverile-estivo si trovano ai primi stadi di sviluppo) e in autunno-inverno (quando le temperature sono basse e le piante entrano in stasi vegetativa). Problemi minori si verificano, invece, in corrispondenza di climi meno piovosi e più caldi a causa della minore quantità di acqua di infiltrazione prodotta e delle condizioni termiche più miti che permettono l'accrescimento delle piante anche durante il periodo autunno-invernale.
Quando, invece, l'intensità di pioggia supera la velocità di infiltrazione dell'acqua nel terreno, oppure quando le precipitazioni cadono su un terreno che si trovi in condizioni di saturazione idrica, si origina un deflusso superficiale dell'acqua che si muove orizzontalmente rispetto al piano di campagna. Anche in questo caso si verificano fenomeni di solubilizzazione e di trasporto delle sostanze idrofile, ma lo spostamento può interessare pure le particelle terrose più piccole e le molecole adsorbite, a causa del trascinamento meccanico che si genera. I bersagli più probabili dell'impatto sono, in questo caso, i corpi d'acqua superficiali che finiscono per raccogliere la maggior parte dei deflussi originatisi sui terreni agrari.
Infine, l'andamento pluviometrico, condizionando il regime di umidità dei suoli, può influenzare la velocità di mineralizzazione della sostanza organica nel terreno e quindi determinare un tempo di permanenza maggiore o minore delle sostanze apportate sul campo attraverso la distribuzione dei reflui affinati.

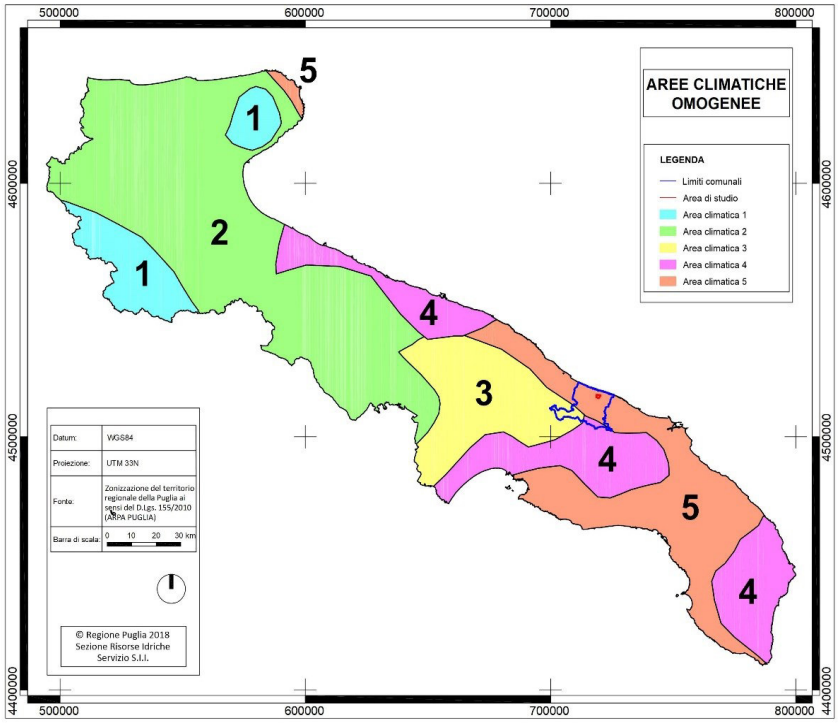
Il territorio comunale di Ostuni è principalmente compreso nell'*area climatica omogenea* n. **5** come definita nello studio di zonizzazione climatica regionale *Vegetazione e clima della Puglia*[3], condiviso

[3] Macchia F., Cavallaro V., Forte L., Terzi M. **Vegetazione e clima della Puglia**. In : Marchiori S. (ed.), De Castro F. (ed.), Myrta A. (ed.). *La cooperazione italo-albanese per la valorizzazione della biodiversità*. Bari : CIHEAM, 2000. p.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

e approvato da ARPA Puglia[4]. In particolare, l'area di impianto e il comprensorio irriguo ricadono interamente nell'area climatica omogenea n. 5.

Figura 2: Inquadramento meteo-climatico del territorio comunale di Ostuni (BR).



Sulla base dell'elaborazione dei dati di 52 stazioni meteo distribuite sull'intero territorio regionale, infatti, è stato possibile suddividere la Puglia in n. 5 aree climatiche omogenee, sebbene molto varie in relazione alle discontinuità topografiche e alle caratteristiche orografiche e geografiche, cui corrispondono ben definiti tipi di vegetazione. L'isoterma di gennaio e febbraio di 19°C definisce la **zona 5**e occupa l'ampia pianura di Brindisi e di Lecce.

Per quanto riguarda il regime pluviometrico, il clima che caratterizza il comprensorio è quello tipico Mediterraneo caratterizzato da estati caldi e siccitose e inverni miti e piovosi. Il regime pluviometrico è strettamente influenzato dall'orografia, dalla distanza dal mare, direzione ed intensità dei venti, presenza e assenza di aree boscate; tale variabilità di fattori influenzanti generano spesso degli eventi localizzati che differiscono anche a pochi km di distanza.
Per quanto riguarda la distribuzione delle piogge sul territorio, si osservano, tendenzialmente, i valori più alti dal confine murgiano lungo la fascia costiera del litorale adriatico.
Il periodo più piovoso si registra in autunno – inverno, con punte massime nel mese di novembre; il periodo più siccitoso, invece, si registra nei mesi primaverili - estivi e generalmente nei mesi di giugno e luglio.
Le precipitazioni intense, che si esauriscono nell'arco di poche ore, assimilabili ad eventi temporaleschi, sono abbastanza frequenti in tutti i mesi dell'anno, con prevalenza piuttosto marcata nei mesi estivi e nel periodo autunno-primaverile, essi possono ricorrere anche a breve intervallo di tempo o addirittura in due o più giorni successivi.

Per quanto riguarda il regime termometrico, il clima che caratterizza il comprensorio, accomunabile

33-49 (Cahiers Options Méditerranéennes; n . 53).

[4] ARPA Puglia. *Zonizzazione del territorio regionale della Puglia ai sensi del D.Lgs. 155/2010*, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale N. 2979 DEL 29 dicembre 2011.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

a quello regionale, viene classificato mesotermico, cioè senza eccessi termici nelle varie stagioni, caratteristiche che per grandi linee si riscontrano anche in altri Paesi che si affacciano sul Mar Mediterraneo e per questo definito di tipo mediterraneo.
Il regime termometrico risulta essenzialmente influenzato della latitudine e dalla vicinanza dal mare. I valori massimi di temperatura si distribuiscono nel comprensorio in modo piuttosto uniforme. Nel periodo primaverile si registrano valori medi massimi intorno ai 20°C, che raggiungono in estate valori in media intorno ai 30°C. Le temperature massime estreme registrate raggiungono valori medi anche al di sopra dei 34°C (media mensile). Nel periodo autunnale invece si osservano valori tra 22 e 24 °C raggiungendo temperature tra 10 e 12 °C in inverno.

Per quanto riguarda l'evapotraspirazione potenziale, essa è influenzata dall'umidità dell'aria, dalla velocità del vento e dalla radiazione solare. Per l'umidità si stima un valore medio annuo intorno al 75% con punte minime in agosto anche se non scendono mai al di sotto del 60%.
Il regime dei venti è dominato da quelli freddi che giungono da nord e nord-ovest che interessano, soprattutto, la parte nord del comprensorio ricadente nella fascia costiera adriatica; i venti umidi e temperati, invece, che spirano dai quadranti meridionali condizionati dall'anticiclone delle Azzorre, investono maggiormente la parte ionica; i mesi estivi sono caratterizzati da venti di brezza.
Per quanto riguarda l'evapotraspirazione, si evidenzia che si riportano informazioni relative a quella potenziale la quale corrisponde al calcolo dell'evapotraspirazione effettiva che si può avere in date condizioni climatiche, quando cioè essa è controllata dal potere evaporante dell'atmosfera e non dalla disponibilità di acqua sul terreno. La stima che si riporta è quella elaborata nell'ambito del lavoro di caratterizzazione della Regione Puglia per la predisposizione del Piano di Tutela delle Acque (PTA). I valori sono stati stimati con la formula di Thornthwaite.
Per l'evapotraspirazione potenziale i valori massimi si rilevano nel mese di luglio, mentre i valori minimi sono concentrati nei mesi invernali.
Per quanto riguarda l'indice climatico, la qualità del clima influenza strettamente la qualità di un territorio. Esso è influenzato dai parametri climatici quali precipitazione, temperatura, vento, umidità ed evapotraspirazione. L'indice adottato nel PTA, di cui qui si riportano i risultati, è stato ottenuto da un rapporto tra la differenza dell'altezza di pioggia media annua e l'Evapotraspirazione potenziale media annua e la stessa evapotraspirazione. Il valore dell'indice se supera il valore 0 consente di classificare un clima umido (I > 0) con valori intermedi fino a 1, per I < 0 il clima è arido.
La zona in cui ricade il comprensorio è classificata semiarida, ovvero si è in presenza di un deficit di acqua risultante da un rapporto negativo tra precipitazioni ed evapotraspirazione.In presenza di un clima arido-semiarido il territorio è maggiormente suscettibile a degradazione per via degli impatti negativi sul suolo e vegetazione, per tale motivo è uno degli indici utilizzato per il calcolo del rischio di desertificazione.

Secondo quanto riportato negli allegati tecnici del PTA (All. 1.2 e All. 1.2.1), l'area in esame è dunque caratterizzata dai seguenti dati climatici:

- precipitazione media annua: 600-700 mm;
- temperatura massima annua: 30-31 °C;
- temperatura media annua: 16-17 °C;
- temperatura minima annua: 4-6 °C;
- evapotraspirazione potenziale annua: 850-900 mm;
- indice climatico: semi-arido (clima arido per il quale risulta un indice climatico compreso nell'intervallo -0,4÷-0,2).

In particolare, per i vari mesi dell'anno, il PTA riporta per la zona in esame i valori climatici seguenti:

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Tabella 3: Dati climatici dell'area di studio (Fonte: PTA).

	Temperature massime	Temperature medie	Temperature minime	Evapotraspirazione potenziale
Gennaio	11-13 °C	8-10 °C	4-6 °C	15-20 mm
Febbraio	12-14 °C	8-10 °C	5-6 °C	17,5-20 mm
Marzo	14-16 °C	10-12 °C	7-8 °C	30-35 mm
Aprile	17-19 °C	13-15 °C	9-10 °C	52,5-55 mm
Maggio	22-24 °C	17-19 °C	13-14 °C	87,5-92,5 mm
Giugno	27-28 °C	22-23 °C	17-18 °C	130-135 mm
Luglio	30-31 °C	24-26 °C	20-21 °C	150-160 mm
Agosto	30-31 °C	24-26 °C	12-14 °C	145-150 mm
Settembre	27-28 °C	21-23 °C	17-18 °C	100-105 mm
Ottobre	21-23 °C	16-18 °C	13-14 °C	62,5-67,5 mm
Novembre	16-18 °C	12-14 °C	9-10 °C	32,5-37,5 mm
Dicembre	12-14 °C	9-11 °C	6-7 °C	20-22,5 mm

Il comune di Ostuni in **T02** ha fornito i dati necessari, ricavati dagli Annali Idrologici (Servizio Idrografico del Ministero del LL.PP.): essi sono riferiti alla stazione termo-pluviometrica di Ostuni (237 m s.l.m.).
La temperatura media annuale è di 15,5 °C; i mesi più freddi risultano essere gennaio e febbraio, con circa 8°C di temperatura media, mentre i mesi più caldi sono luglio ed agosto con temperatura rispettivamente di 24,1°C e 24,4°C. La media delle temperature massime assolute, nel trentennio considerato, è di 36,3°C, mentre la media dei valori minimi assoluti registrati dalla stazione termo-pluviometrica si aggira attorno ai -0,7°C.

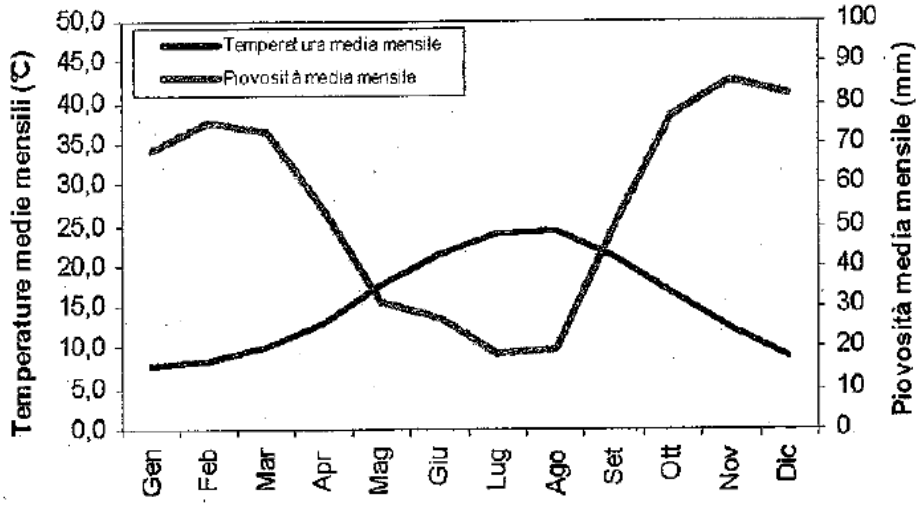
Tabella 4: Andamento annuale medio della temperatura nella stazione di Ostuni (BR).

Medie mensili delle altezze di pioggia e del numero di giorni piovosi relative al trentennio 1965-1994		
Mese	**Altezza di pioggia [mm]**	**Giorni piovosi**
Gen	68,1	8,8
Feb	75,1	8,7
Mar	73	8,2
Apr	53,6	6,6
Mag	31,4	4,4
Giu	27,1	3,2
Lug	18,5	2,1
Ago	19,5	2,6
Set	49,7	4,3
Ott	76,8	6,3
Nov	85,3	7,2
Dic	82,3	8,8

Il regime pluviometrico della stazione di riferimento è di tipo mediterraneo, in quanto la piovosità massima riscontrata si osserva nel periodo tra l'autunno e l'inverno, con il 70% delle precipitazioni medie complessive, anche se nei periodi estivi, soprattutto nel mese di agosto, si verificano piogge dal carattere temporalesco, concentrate in poche ore e di notevole intensità.
Il mese più piovoso risulta essere novembre (85,3 mm), mentre il mese più secco è luglio (18,5 mm), seguito da agosto (19,5 mm) e giugno (27,1 mm).
Per verificare il rapporto tra la temperatura e le precipitazioni, al fine di giungere ad un inquadramento generale del clima di questo territorio, si è fatto ricorso al diagramma termo-pluviometrico di Bagnouls e Gaussen, il quale permette di individuare graficamente periodi di surplus o di deficit idrico. Dall'esame di tale grafico si è rilevato come il deficit idrico vada dagli inizi del mese di maggio alla prima metà del mese di settembre.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Figura 3: Diagramma termopluviometrico di Bagnouls e Gaussen e riferito alla stazione di Ostuni.



In media, per anno, si sono calcolati 71 giorni piovosi con una media delle precipitazioni relative al trentennio di 660,4 mm.
Confrontando la serie storica che abbraccia un periodo di 125 anni, rispetto alla serie di circa 30 anni, non si osservano variazioni significative nei valori medi di pioggia caduta. Anche il valore totale annuo si attesta attorno ai 630 mm di acqua, valore caratteristico del regime in oggetto.

Tabella 5: Regime pluviometrico [mm] per singoli mesi.

Periodo	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Tot. annuo
1877÷1999	76,8	66,4	57,7	50,6	36,6	25,1	14	26	46,5	60	88,9	85,8	634,4
1972÷2002	68	70,6	59,8	50,2	29,9	27,5	14,8	29,6	50,7	70,9	83,6	74,7	630,3
1999÷2008	69,33	59,17	50,54	54,58	45,61	26,87	42,96	33,60	82,74	66,73	56,33	105,87	694,93

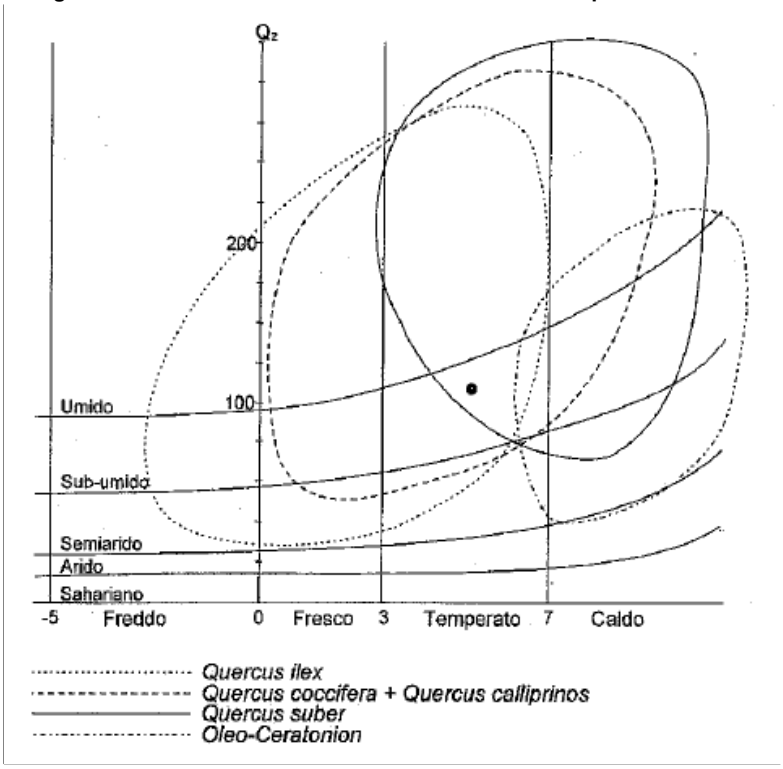
Dall'analisi dei dati si riscontra, negli ultimi vent'anni, un accrescersi delle intensità di pioggia, cioè della quantità di pioggia totale caduta in un'ora, a fronte di una certa normalità nell'andamento delle variazioni che riguardano la quantità di pioggia totale caduta. Rilievi condotti in seguito a fenomeni calamitosi hanno riscontrato come sia sufficiente raggiungere i 10 mm di pioggia caduta in un'ora per iniziare ad innescare degli scompensi sul territorio; ovviamente anche le caratteristiche geomorfologiche e pedologiche contribuiscono ad aumentare le potenzialità di esondazione. Le acque, riversandosi copiosamente sul territorio in pochissimo tempo, non riescono a defluire regolarmente attraverso la rete idrografica superficiale e neppure ad infiltrarsi nel sottosuolo.
Scorrono impetuosamente nei canali e in ciò che resta delle lame travolgendo tutto ciò che ostruisce o vorrebbe imbrigliare il loro passaggio.

Secondo la classificazione fitoclimatica proposta dal Paveri, la zona in esame rientra nel *Lauretum II tipo* (con siccità estiva), sottozona calda, con temperatura media annua compresa tra i 15°C ed i 23°C e temperatura del mese più freddo maggiore di 7°C; in questa zona sono tipiche le formazioni vegetali di tipo mediterraneo, termofile, sempreverdi e xeromorfe.
Dal calcolo dell'indice di aridità di De Martonne (IA) risultato pari a 25,9, si può evidenziare il fatto che il territorio in questione è atto ad ospitare un'entità fisionomica di vegetazione di tipo a macchia.
Altro indice utile per la determinazione delle caratteristiche macroclimatiche della zona in esame è il coefficiente pluviometrico (Q2) proposto da Emberger (1970) appositamente per la regione mediterranea.
La zona di Ostuni è caratterizzata da un valore di Q2 pari a 100,85 e da quello di m (media delle temperature minime del mese più freddo) pari a 5,3, rientrando ampiamente nel piano bioclimatico

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

subumido della variante ad inverno temperato; si può osservare come la stazione termo-pluviometrica di Ostuni ricade pienamente nell'areale di vegetazione delle querce sempreverdi, come il Leccio (Q. ilex L.).

Figura 4: Climogramma secondo Quezel relativo alla stazione termopluviometrica di Ostuni (BR).



Mediante gli indici di Mitrakos, invece, è possibile valutare sia l'intensità che la durata del freddo (stress da freddo) e dell'aridità (stress da caldo).
Le unità di stress sono definite su basi ecofisiologiche; infatti, l'indice di Mitrakos per definire l'intensità e la durata del freddo annuale si basa sui valori delle temperature minime mensili e sul valore di 10°C inteso come soglia dell'attività vegetativa; mentre, l'indice bioclimatico proposto dallo stesso autore per definire l'intensità o la durata dell'aridità annuale si basa sui valori delle precipitazioni mensili, partendo dall'ipotesi che, per precipitazioni inferiori a 50 mm, la pianta subisce, in ambiente mediterraneo, uno stress dovuto all'aridità.Dal diagramma di Mitrakos relativo alla stazione di Ostuni risulta che lo stress da freddo, relativamente ai mesi invernali, non è particolarmente significativo, mentre lo stress dovuto all'aridità, che si manifesta in maniera evidente già dal mese di Maggio, raggiunge livelli elevati nei mesi di luglio e agosto. Si conferma anche la severità delle condizioni che si verificano in riferimento all'aridità estiva.
In definitiva è possibile affermare che il territorio nel quale ricade l'area di intervento è caratterizzato da un inverno mite ed un'estate calda e secca che, spesso, può portare a serie compromissioni dell'attività vegetativa delle piante. Tale aspetto va tenuto in giusta considerazione per quanto riguarda la scelta delle specie vegetali e del periodo idoneo al loro impianto.

Relativamente ai venti si ha una prevalenza di quelli provenienti dai quadranti settentrionali, rispetto a quelli di provenienza meridionale. I valori medi di velocità oscillano tra i 7,2 ed i 9 km/h e per alcuni giorni dell'anno si raggiungono anche valori superiori ai 20 km/h con venti sciroccali.
La prevalenza dei venti settentrionali trova una spiegazione nella posizione geografica del territorio brindisino, ubicato in prossimità della massima strozzatura dell'Adriatico; infatti, il mare Adriatico,

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

con il suo profilo stretto e allungato, fiancheggiato da due catene montuose, gli Appennini in Italia e le Alpi Dinariche nell'ex-Jugoslavia, rappresenta un "canale" lungo il quale i venti provenienti da Nord (bora e tramontana), in particolare dal litorale triestino, sono costretti ad incanalarsi.

2.2.2 PEDOLOGIA DELL'AREA E PROPRIETÀ IDRAULICHE DEI SUOLI

Ai fini dell'irrigazione assume particolare importanza la caratterizzazione del territorio sotto gli aspetti pedologici e granulometrici dei terreni.

Il suolo è il corpo naturale, contenente materiali organici e minerali, che copre la superficie terrestre e che consente la vita della vegetazione. Si tratta di una copertura (il suolo può essere anche definitocome copertura pedologica) che costituisce un *continuum* sulla superficie terrestre, interrotto soltanto dalle acque profonde, dai deserti, dalle rocce o dai ghiacciai. Il suo spessore è variabile, perché il suo limite inferiore si fa generalmente coincidere con quello dell'attività biologica (radici, pedofauna e altri organismi viventi nel suolo). Questo limite generalmente corrisponde alla profondità raggiunta dalle radici delle piante spontanee perenni, se non sono presenti altre limitazioni quali ad esempio la presenza della roccia consolidata.

Il suolo ha proprietà differenti dal sottostante materiale roccioso perché è il risultato delle interazioni esistenti sulla superficie terrestre tra il clima, la morfologia, l'attività degli organismi viventi (incluso l'uomo) e i materiali minerali di partenza.

Il tipo di terreno può influire sul destino ambientale delle acque reflue soprattutto in relazione al tasso di mineralizzazione della sostanza organica che lo contraddistingue ed alla sua drenabilità, cioè alla facilità con cui si lascia attraversare dalle acque di infiltrazione, a sua volta dipendente dalla porosità e dalla capacità idrica.

Le caratteristiche del terreno che più delle altre possono modulare tali proprietà sono senz'altro la tessitura e la struttura. La prima rappresenta la composizione della fase solida del terreno espressa in funzione del suo contenuto percentuale in peso delle particelle elementari suddivise per classi dimensionali (sabbia, limo e argilla), mentre la seconda descrive la conformazione spaziale e la modalità con cui tali particelle elementari risultano associate fra loro.

In maggior dettaglio, le caratteristiche essenziali del terreno da prendere attentamente in considerazione al fine di valutarne la maggiore o minore idoneità allo spargimento degli effluenti sono:

- la situazione topografica (pendenza, omogeneità del pendio, ecc.);
- il profilo (spessore, permeabilità e profondità che influenzano la velocità di infiltrazione e la conducibilità idrica, ecc.);
- la tessitura, la struttura e le proprietà idrologiche: velocità di infiltrazione, capacità di campo, punto di appassimento che condizionano la capacità di trattenuta idrica, la dinamica dell'acqua nel terreno e la disponibilità di questa per le colture;
- il pH e l'rH;
- il contenuto di sali e la loro composizione, la percentuale di sodio scambiabile (ESP);
- la capacità di scambio cationico ed anionico ed il contenuto di sostanza organica, che condizionano il comportamento degli elementi e dei composti chimici nel terreno (es. immobilizzazione, lisciviazione).

Tra le caratteristiche sicuramente sfavorevoli del terreno che impongono pesanti vincoli all'ipotesi di spargimento si citano:

- la pendenza eccessiva;
- la permeabilità troppo debole o troppo accentuata;
- la reazione anomala (soprattutto per eccesso di carbonato di sodio);
- la debole capacità di adsorbimento ionico;
- l'insufficiente profondità.

In corrispondenza di una o più di queste caratteristiche dovranno, pertanto, essere adottate limitazioni più restrittive rispetto a quelle generali, oltre ad accorgimenti specifici e ad un monitoraggio particolarmente attento dei fenomeni di interesse, che può anche condurre al divieto assoluto di procedere alla distribuzione degli effluenti.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

La struttura geologica dell'area della Provincia di Brindisi è caratterizzata dalla presenza di una potente successione calcareo-dolomitica cretacea con assetto prevalentemente sub-orizzontale. La stessa successione risulta essere attraversata da faglie dirette sub-verticali allineate secondo due sistemi principali, uno orientato in direzione WNW-ESE e l'altro in direzione NE-SW.
La successione calcareo-dolomitica risulta essere inoltre interessata da intensa fratturazione e dalla presenza di "terre rosse" residuali che, assieme alla presenza di cavità, testimoniano l'importanza dal fenomeno carsico nell'area.
Sulla successione calcareo-dolomitica poggiano i depositi plio-pleistocenici caratterizzati dalla presenza di un livello basale costituito da calcareniti bianco-giallastre, passante verso l'alto a sabbie calcaree di colore giallastro.
L'ossatura calcarea, spesso appena ricoperta da un sottilissimo strato di "terra rossa" o del tutto affiorante, ha favorito il carattere carsico dell'idrografia per cui le acque meteoriche in tale ambiente vengono rapidamente disperse in profondità fino a raggiungere la falda di fondo.
Nelle zone vallive, invece, dove il basamento calcareo è ricoperto da altri materiali meno fessurati e talvolta impermeabili (arenaria argillose, marne, ecc.), l'infiltrazione idrica è molto rallentata e, specie in concomitanza di impedito scorrimento superficiale, sono frequenti i ristagni idrici prolungati.
Lungo la fascia costiera sono presenti dune oloceniche costituite da sabbie compatte e parzialmente cementate. Infine, il litorale è formato da sabbie grigio-giallastre, talora rossastre per alterazione, contenenti concrezioni calcaree.
I substrati litologici riscontrati nel territorio e soprattutto i calcari e le calcareniti organogene, contengono mediamente discrete quantità di elementi fosfatici. Questo fatto trova riscontro nel tenore di anidride fosforica, che in tali terreni, supera spesso la soglia della sufficienza.
Una ricca ed articolata varietà di forme carsiche, prevalentemente a sviluppo superficiale e verticale, si sono originate a causa dei processi di erosione carsica prodotti dall'azione degli agenti atmosferici che, favoriti in ciò da una intensa fratturazione, hanno aggredito le rocce calcaree affioranti.

Le Murge brindisine, in cui ricade Ostuni, risultano prevalentemente caratterizzate dalle "terre rosse" sviluppatesi da calcareniti mioceniche.
Nella zona ricadente nell'agro di Ostuni, lungo la fascia costituente la linea di costa, prevalgono superfici in gran parte pianeggianti o debolmente inclinate, indicative di un'azione modellatrice di origine marina, alternate ad accumuli più recenti riferibili a dei depositi marini calcareo-arenacei del Quaternario. Sulla piattaforma di abrasione marina situata sul livello più basso i suoli sono quasi sempre da sottili a molto sottili.

L'area in esame ricade nel Foglio 191 "Ostuni" della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000.

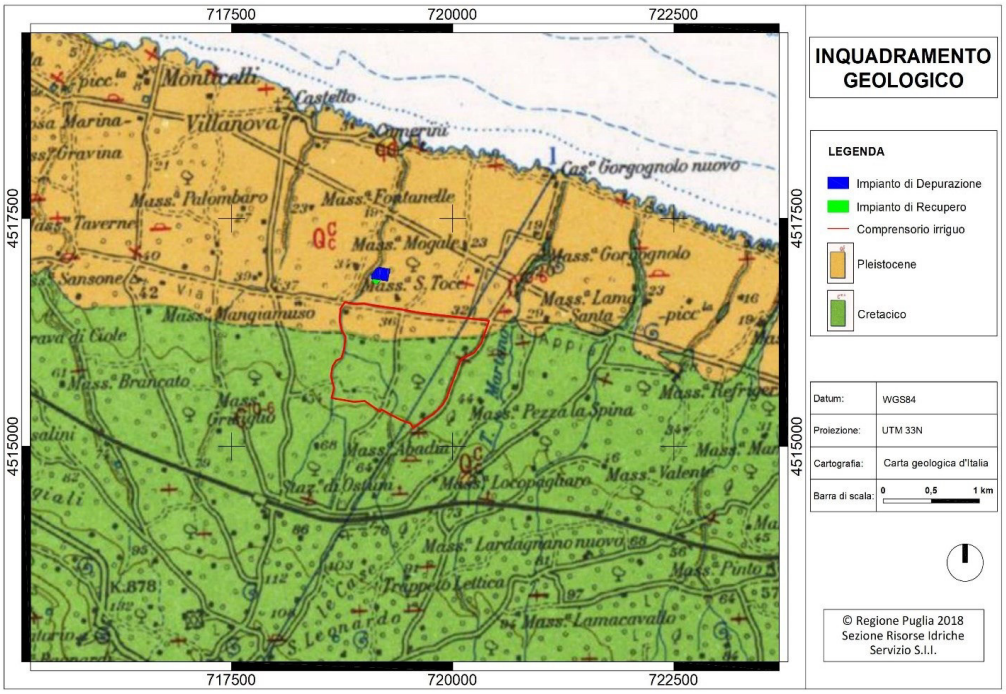
Dalla figura seguente si evince che:

- gli impianti di depurazione e di affinamento, nonché una parte del comprensorio, ricadono sulla formazione di calcareniti detritico-organogene di colore bianco giallastro, ben stratificate (unità a prevalente componente arenitica);
- la maggior parte del comprensorio ricade sulla formazione di calcari grigio-chiari, talora vacuolari, a grana generalmente fine in banchi potenti circa 1 m (unità a prevalente componente calcarea o dolomitica).

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Ostuni (BR) – **Piano di Gestione** ai sensi del R.R. n. 8/2012

Figura 5: Inquadramento dell'area di studio su stralcio Foglio 191 Carta geologica d'Italia.



Le formazioni affioranti nell'area in esame sono descritte nella tabella seguente:

Tabella 6: Formazioni affioranti (Fonte: Carta Geologica d'Italia).

Pleistocene	Calcareniti detritico-organogene di colore bianco giallastro, ben stratificate. Fauna a *Arctica islandica* (LINNÉ), *Hyalinea balthica* (SCHROETER), Pectinidi, Echinidi e Brachiopodi. *(CALABRIANO).*
Cretacico	Calcari grigio-chiari talora vacuolari a grana generalmente fine in banchi potenti circa 1 metro, con abbondanti Rudiste. *(CENOMANIANO - SENONIANO).*

Informazioni utili alla comprensione della tipologia dei suoli si ricavano anche dalle Carte Pedologiche (scala 1:250.000 e 1:50.000) dell'Ufficio Cartografico Regionale.
Dalla visione della carta pedologica si rileva che il territorio di Ostuni è composto principalmente dai seguenti "paesaggi" pedologici, le cui caratteristiche pedologiche sono descritte di seguito:

- Complesso DIM3/GDM3: questo complesso tipicizza la fascia costiera. Di solito sono suoli sabbiosi-argillosi, posati su perfidie calcaree, poco interessate da fenomeni carsici, ma caratterizzate dall'abrasione marina, localmente incise da linee di drenaggio.
- Consociazione PLM2: tale consociazione caratterizza il paesaggio degli ambiti delle lame le quali si dilungano dalla base delle pendici delle Murge verso il mare, tagliando la piana degli ulivi; si tratta di suoli argillosi, moderatamente profondi su superfici pianeggianti o lievemente ondulate, presentanti depositi alluvionali (Pleistocene – Olocene); sviluppate lungo corsi d'acqua attivi solo in corrispondenza di precipitazioni elevate e con alternanza di processi erosivi e di accumulo colluviale.
- Complesso DIM2/ALB1: caratterizza la piana degli uliveti. Si tratta di suoli molto argillosi, con substrato entro i 25 cm, molto rocciosi. Questo complesso pedologico ha inizio a nord-

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

ovest in prossimità dell'insediamento di Montalbano, corre quasi parallelamente alla linea ferroviaria fin oltre Ostuni per poi volgere leggermente verso ovest, sfiorare il limite comunale e proseguire in direzione Ceglie Messapica.

- Suoli non associati CLD1 o DIM1 o DIM2: queste componenti si estendono sino a raggiungere la sommità del rilievo, seguendo l'andamento dell'isoipsa 150. I suoli CLD1 sono sabbiosi argillosi, scheletrici, profondi; i suoli DIM1 sono argillosi, sottili, con substrato entro i 50 cm, poco rocciosi, così come i suoli DIM2, i quali però si presentano rocciosi con substrato entro i 25 cm.

2.2.3 CONTESTO GEOMORFOLOGICO E IDROGRAFICO

Il territorio della provincia di Brindisi occupa il margine sud orientale dell'altopiano delle Murge e la propaggine settentrionale della Penisola Salentina, ponendosi a cavallo di due distinti distretti geomorfologici. Dal punto di vista morfologico è quindi possibile distinguere una zona collinare, che occupa prevalentemente la parte nord-occidentale del territorio, e una zona sub-pianeggiante che occupa invece quella meridionale.
La zona collinare è caratterizzata dalla presenza di rocce calcaree affioranti e numerose depressioni (manifestazione carsiche superficiali) parzialmente riempite da "terra rossa".
La zona sub-pianeggiante, occupata in gran parte dalla Piana Messapica, evidenzia una morfologia ancora più dolce caratterizzata da una serie di terrazziPlio-Pleistocenici, raccordati da scarpate debolmente acclivi, che si estendono con una certa approssimazione parallelamente alla costa e a quote progressivamente decrescenti.
La blanda morfologia del paesaggio brindisino risulta essere interrotta da incisioni erosive (solchi, lame e canali) che nascono in larga misura nella zona collinare e si sviluppano, assecondando la direzione di maggiore acclività della superficie, principalmente in direzione NE-SW perpendicolarmente alla linea di costa.

Nella parte settentrionale della provincia di Brindisi ed in particolare nel territorio coincidente con i comuni di Fasano, Ostuni e Carovigno si osserva la presenza di un reticolo idrografico caratterizzato da corsi d'acqua di lunghezza modesta (compresa tra 3 e 6 km) che si formano in prossimità della costa e sfociano nel Mar Adriatico. Si tratta di corsi d'acqua a regime torrentizio, caratterizzati generalmente da portate modeste o nulle per gran parte dell'anno, che in occasione di eventi meteorici estremi sono interessati da portate tali da non poter essere contenute negli alvei, con conseguente esondazione degli stessi.
In generale, in tutto il territorio in esame i corsi d'acqua presenti, piuttosto modesti e poco gerarchizzati, evidenziano uno scarso sviluppo della rete idrografica imputabile sia alla dinamica delle acque marine nel corso dei tempi geologici che alla elevata permeabilità delle rocce affioranti nell'area. Infatti, la presenza in affioramento di rocce altamente permeabili per fessurazione e carsismo (calcari) o per porosità interstiziale (calcareniti) favorisce la rapida infiltrazione delle acque meteoriche in profondità impedendo, nel contempo, un prolungato ruscellamento superficiale delle stesse e di conseguenza lo sviluppo di un reticolo idrografico con caratteri permanenti. Sono presenti nel territorio bacini endoreici separati da spartiacque poco marcati. Tali bacini insistono anche sul territorio comunale di Ostuni.
La costa è generalmente poco frastagliata, bassa e sabbiosa ad eccezione di alcuni brevi tratti in cui si presenta alta e rocciosa.

Il territorio del Comune di Ostuni occupa la porzione marginale delle Murge di sud-est. La morfologia di questo lembo di territorio murgiano ha andamento in cui si alternano paesaggi sub-pianeggianti e debolmente ondulati, per poi degradare dolcemente verso il mare con assetto più o meno tabulare. Le due zone, altopiano e piana costiera, sono raccordate dalla scarpata che all'interno del territorio ostunese si eleva fino a poco oltre i 300 m slm.

La litologia e la stratigrafia locale si caratterizzano quasi esclusivamente per la presenza dei calcari del Cretaceo e solo in minima parte si trovano lembi residui di depositi plio-pleistocenici, riferiti dai rilevatori del Foglio n. 191 "Ostuni" della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000all'unità dei "tufi" delle Murge. Depositi alluvionali di spessore limitato si rinvengono sul

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

fondo delle depressioni carsiche, negli alvei delle incisioni carsiche più pronunciate ed a tratti lungo il litorale.
L'unità formazionale più diffusamente affiorante il territorio di Ostuni è il Calcare di Altamura, su questi calcari cretacei poggia in trasgressione la Calcarenite di Gravina di età plio-pleistocenica. Questa unità è presente con continuità lungo il litorale adriatico del territorio di Ostuni e su di essa è anche in parte modellata la gradinata che raccorda la base della scarpata con la piana costiera.

Per quanto riguarda l'idrografia, la fascia adriatica costiera è caratterizzata da una fitta rete di brevi corsi d'acqua. Essi si sviluppano su substrato geolitologico di depositi alluvionali e argille.
La fascia costiera dei comuni di Fasano, Ostuni e Carovigno (area nord-ovest) è caratterizzata da una fitta rete di brevi corsi d'acqua di pochi km. Alcuni di questi corsi d'acqua, come il Canale di Malta, il Canale Pilone, il Canale Lamacornola, e altri presentano, nel loro tratto terminale, un regime perenne per effetto dell'emergenza delle acque di falda in prossimità del litorale.
Alcuni dei bacini idrografici perimetrati e cartografati dall'Autorità di Bacino della Puglia hanno una superficie molto modesta e dalla cartografia non si evidenzia un reticolo idrografico, sia perché trattasi di piccoli bacini endoreici, sia perché in presenza di impluvi non facilmente identificabili.
Tra tutti i corsi d'acqua identificati, anche quelli che drenano un bacino imbrifero di più di 200 km^2, sono privi di strumentazione in grado di rilevare le portate o l'altezza idrometrica; pertanto tali informazioni sono determinabili solo attraverso l'applicazione di modellistica idraulica.
Di seguito si riportano le caratteristiche geomorfologiche (superficie, la lunghezza dell'asta e la pendenza media) dei bacini idrografici che sottendono ad alcuni dei principali corsi d'acqua ricadenti nel territorio di Ostuni:

Tabella 7. Caratteristiche geomorfologiche di alcuni dei principali bacini idrografici che ricadono nel perimetro consortile.

Bacino idrografico	Superficie (km^2)	Lunghezza (km)	i_{media}
Canale Ostuni Rosa Marina (Canale Lamacornola)	14,10	15,00	0,1%
Canale Ostuni Rosa Marina (Canale Pilone)	2,15	3,20	0,15%
Canale Ostuni Rosa Marina (Canale Fiume di Rosa Marina)	20,50	19,10	0,2%

Le caratteristiche idrogeomorfologiche nell'area in esame e in prossimità della stessa sono le seguenti:

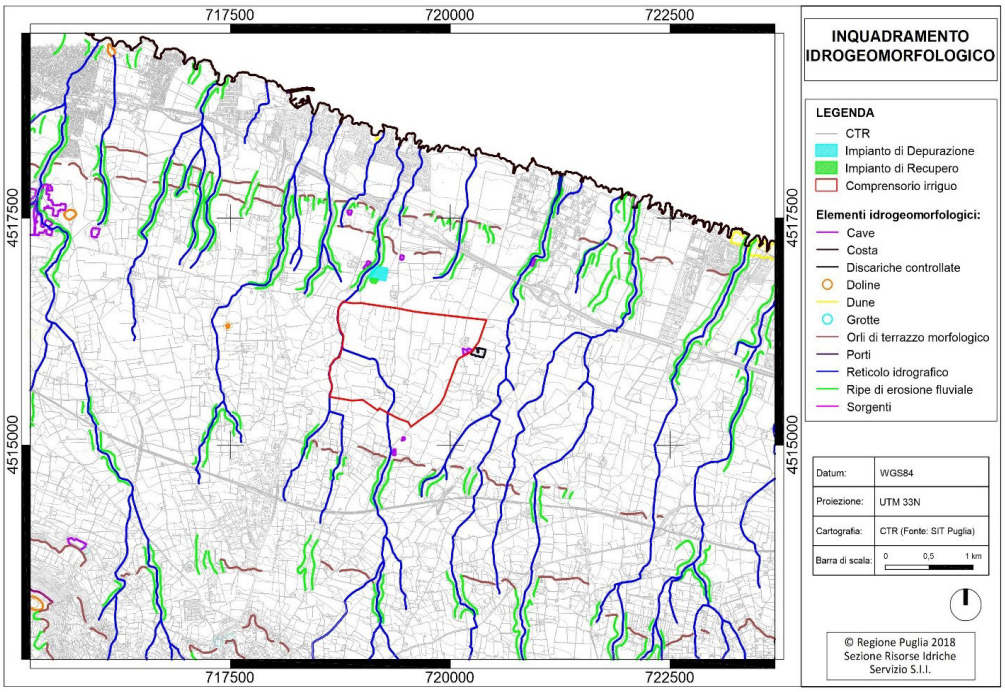
- Forme di versante: si riscontra la presenza di orli di scarpata delimitanti forme semispianate; mentre non si rinvengono corpi di frana, coni di detrito, aree interessate da dissesto diffuso o aree a calanchi e forme similari.
- Forme di modellamento di corso d'acqua: si riscontra la presenza di ripe di erosione.
- Forme ed elementi legati all'idrografia superficiale: si riscontra la presenza di corsi d'acqua episodicie di sorgenti in corrispondenza della costa.
- Bacini idrici: si riscontra la presenza di acquitrini.
- Forme carsiche: si riscontra la presenza di doline, grotte naturali, voragini.
- Forme ed elementi di origine marina: si riscontra la presenza di falesia, rias, spiaggia sabbiosa, costa rocciosa, costa rocciosa con spiaggia sabbiosa al piede; cordoni dunari.
- Forme ed elementi di origine antropica: si riscontra la presenza di un'opera di difesa costiera; un'opera ed infrastruttura portuale, cave abbandonate, cave riqualificate, discarica controllata, aree di cava attiva.
- Singolarità di Interesse Paesaggistico: non si rileva la presenza di geositi.

Nella figura seguente si sintetizzano le principali componenti idrogeomorfologiche presenti nell'area in esame:

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Ostuni (BR) – **Piano di Gestione** ai sensi del R.R. n. 8/2012

Figura 6: Inquadramento idrogeomorfologico dell'area in esame.



Con l'adozione del PAI (Piano stralcio per l'assetto idrogeologico) da parte dell'Autorità di BacinoPuglia, sono state individuate le aree soggette a dissesto idrogeologico, identificate sull'analisi storica di eventi critici che hanno interessato aree del territorio (frane e alluvioni); con i primi dati ottenuti sono state elaborate delle prime valutazioni di classi di rischio sulla base delle quali sono stati definiti i tipi di interventi e misure da adottare per mitigare i danni e mettere maggiormente in sicurezza il territorio.
Le classi di pericolosità idraulica sono derivate da matrici che tengono in considerazione le classi di pericolosità e gli elementi a rischio presenti (agglomerati urbani, vie di comunicazione, infrastrutture, ecc.) determinando così tre classi:

- BP - area a bassa pericolosità: aree a bassa probabilità di inondazione;
- MP - area a pericolosità media: aree a moderata probabilità di esondazione;
- AP - area pericolosità alta: aree allegate e/o ad alta probabilità di esondazione.

Dal punto di vista della pericolosità idraulica, le perimetrazioni PAI dell'Autorità di Bacino Puglia mostrano che insiste un'area a pericolosità idraulica Alta nelle immediate vicinanze del sistema di recupero: in particolare, l'impianto di affinamento dista da tale area circa 70m, mentre il comprensorio irriguo dista circa 160 m.

Per quanto riguarda, invece, le classi di pericolosità geomorfologica, esse sono derivate da matrici che tengono in considerazione le classi di pericolosità e gli elementi a rischio presenti (agglomerati urbani, vie di comunicazione, infrastrutture, ecc.) determinando così tre classi:

- PG1 - area a media e moderata pericolosità: aree a suscettibilità da frana bassa e media;
- PG2 - area a pericolosità elevata: aree a suscettibilità da frana alta;
- PG3 - area pericolosità molto elevata: aree a suscettibilità da frana molto alta.

Dal punto di vista della pericolosità geomorfologica, le perimetrazioni PAI dell'Autorità di Bacino Puglia mostrano che la più vicina area a pericolosità geomorfologica elevata dista (in direzione Sud-Est) circa 5,5 km dal comprensorio irriguo.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Ostuni (BR) – **Piano di Gestione** ai sensi del R.R. n. 8/2012

Figura 7: Pericolosità idraulica dell'area in esame (Fonte: PAI).

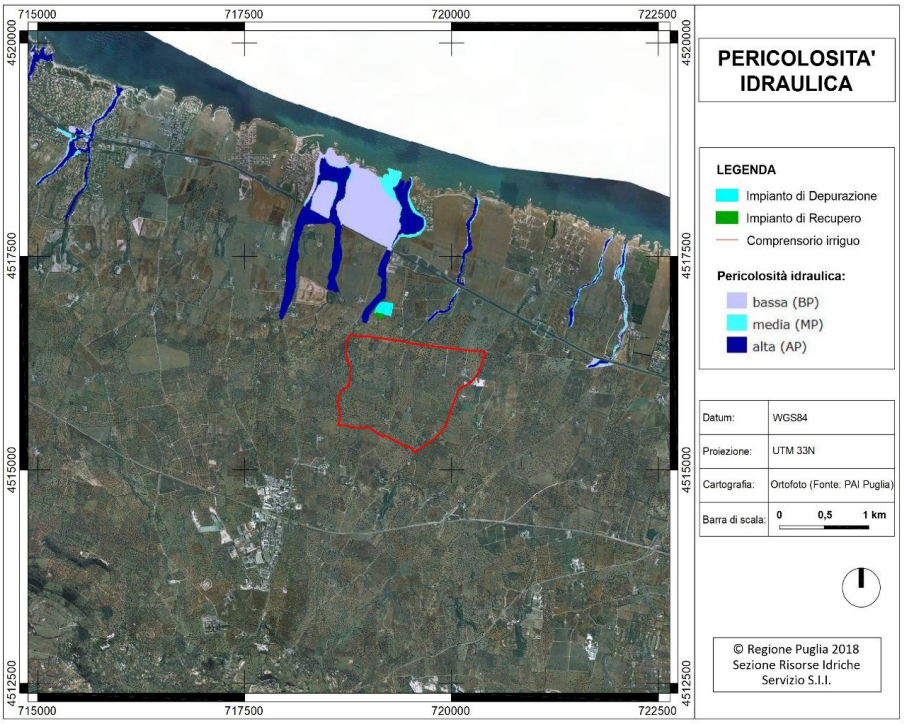
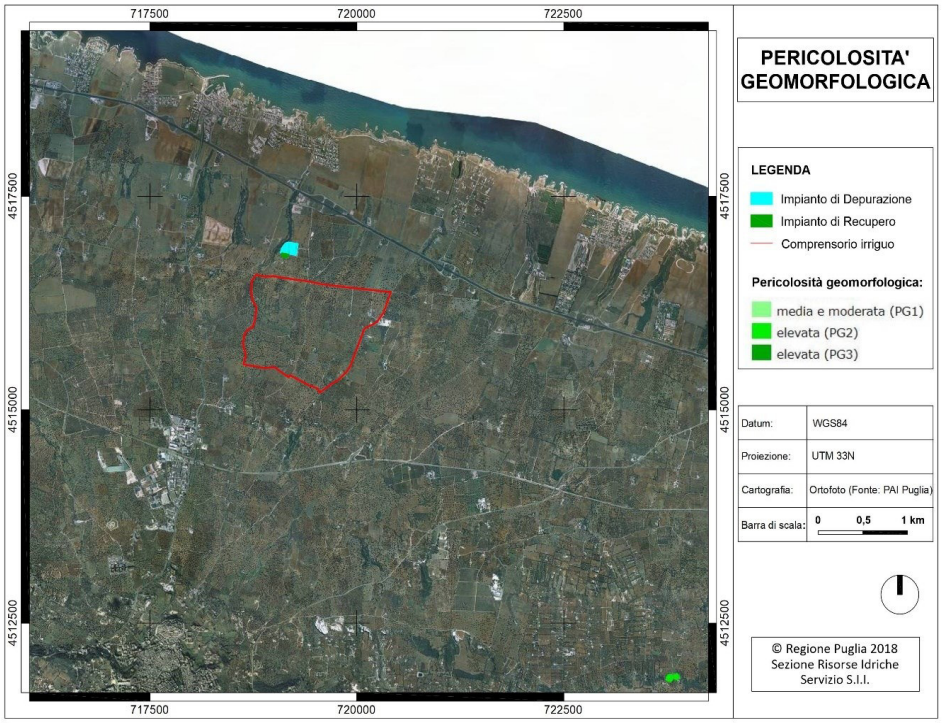


Figura 8: Pericolosità geomorfologica dell'area in esame (Fonte: PAI).



© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

2.2.4 CONTESTO IDROGEOLOGICO

Il comprensorio è caratterizzato dalla presenza dell'unità idrogeologica delle Murge. Le caratteristiche geolitologiche hanno reso il sottosuolo pugliese centro-meridionale sede di una estesa e complessa circolazione idrica sotterranea, abbondantemente alimentata dalle acque di precipitazione meteorica.
Le delimitazioni fisiche dell'unità idrogeologica delle Murge sono date superiormente dal corso del fiume Ofanto ed inferiormente dall'allineamento ideale Brindisi-Taranto.
Dal punto di vista idrogeologico le Murge sono caratterizzate dalla presenza di due sistemi acquiferi. Il primo, denominato "acquifero di base", costituisce l'unità idrogeologica delle Murge e risulta essere ubicato in corrispondenza dei calcari cretacei. Il secondo, denominato "acquifero superiore", risulta essere ubicato in corrispondenza dei depositi calcarenitico-sabbiosi. L'"acquifero di base", altamente permeabile in quanto intensamente fratturato ed interessato da fenomeni carsici, è sede di una estesa falda che risulta essere sostenuta dall'acqua marina di invasione continentale. L'eterogeneità del grado di fessurazione e/o carsificazione favorisce il frazionamento della falda stessa e quindi l'esistenza di livelli acquiferi in pressione. La presenza di questi ultimi è testimoniata da risalite significative del livello piezometrico nella zona collinare e di qualche metro nella fascia costiera. Il carico idraulico risulta quindi essere più elevato nelle zone più interne rispetto alle zone costiere, dove comunque si registrano valori di qualche decina di metri.
È possibile individuare un generale deflusso della falda verso la costa adriatica con altezze piezometriche variabili da circa 50 m s.l.m. (nei pressi di monte di Fasano e del centro abitato di Ceglie Messapica) fino a pochi m s.l.m. in prossimità della costa stessa.
La falda superficiale, delimitata inferiormente dalle argille grigio-azzurre pleistoceniche, presenta spessori generalmente variabili tra i 15 e i 20 m ed è caratterizzata da valori di soggiacenza piuttosto modesti (ove presente si rinviene di norma a pochi metri dal piano campagna). In generale il deflusso delle acque sotterranee avviene in direzione NE con gradienti variabili tra lo 0,2 e lo 0,8%.
La Murgia è caratterizzata prevalentemente dagli affioramenti delle rocce carbonatiche mesozoiche, di rado ricoperte per trasgressione da sedimenti calcarenitici quaternari.
La distribuzione dei caratteri di permeabilità delle rocce carbonatiche mesozoiche è legata principalmente all'evoluzione del fenomeno carsico.
Detto fenomeno non ha ovunque le stesse caratteristiche di intensità. Le ripetute e sostanziali variazioni di quota subite dal livello di base della circolazione idrica sotterranea hanno notevolmente influenzato i processi di carsificazione.
Ad aree interessate da un macrocarsismo, molto spesso si affiancano aree manifestanti un microcarsismo, come non mancano zone dove, indipendentemente dalle quote, detto fenomeno è quasi assente.
Da un punto di vista idrogeologico assume notevole importanza anche l'estesa ed a volte spessa copertura di terra rossa.
Essendo l'acquifero murgiano talora limitato al tetto da rocce praticamente impermeabili e dotato di una permeabilità d'insieme spesso relativamente bassa (se paragonata a quella riconosciuta nel Salento), le acque di falda sono generalmente costrette a muoversi in pressione, spesso a notevole profondità al di sotto del livello mare, con carichi idraulici ovunque alti (spesso dell'ordine dei 30 ÷ 50 m s.l.m.) e sensibilmente variabili lungo la verticale dell'acquifero.
Anche le cadenti piezometriche, con le quali la falda defluisce verso il mare, sono alte (2÷8 per mille). I massimi carichi piezometrici si riscontrano nelle aree più interne dell'altopiano murgiano, ove si raggiungono valori di circa 200 m s.l.m., ma non di rado carichi idraulici di 10÷15 m s.l.m. si osservano anche in aree situate ad appena pochi chilometri dalla linea di costa.
L'irregolare distribuzione della permeabilità in senso verticale fa si che la parte più alta della falda risulti talora frazionata in più livelli idrici sovrapposti, spesso modesti e separati da orizzonti rocciosi praticamente impermeabili e solo a luoghi permeabili, non di rado dotati di carichi idraulici e di mobilità sensibilmente diversi.

I calcari cretacei sono sede di una estesa falda idrica sotterranea. Questi calcari, praticamente impermeabili alla scala del campione, hanno permeabilità essenzialmente secondaria legata a fratture e carsismo. Sono quindi caratterizzati dall'avere permeabilità in grande, che esiste a scala

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

dell'ammasso roccioso. La falda idrica che ha sede in questa struttura può essere descritta come circolante in pressione e su più livelli di norma al di sotto del livello del mare. Il confinamento della falda, nonché il suo frazionamento, sembra essere dovuto alla presenza di intervalli di roccia poco fratturata o massiva posti a diverse altezze stratigrafiche all'interno della successione carbonatica mesozoica.
La caratteristica più rilevante di questa falda carsica è che essa "galleggia" per tutta la sua estensione sull'acqua di mare di invasione continentale, la falda assume una configurazione lenticolare, con spessori maggiori nella parte interna, sarebbe a dire quella centrale della penisola, per assottigliarsi sempre più in direzione della costa.
Le calcareniti plio-pleiostoceniche hanno permeabilità per porosità interstiziale e per fessurazione; già alla scala del campione vi è una permeabilità legata alla granulometria ed a grado di cementazione, quindi primaria. Alla scala dell'ammasso roccioso si riscontra anche una permeabilità secondaria dovuta allo stato di fratturazione. La Calcarenite di Gravina è un'unità idrogeologica con caratteri intermedi tra quelli di un acquifero e quelli di un acquitardo, non presenta accumuli idrici importanti, data anche la sua posizione stratigrafica direttamente sovrapposta ai calcari cretacei. Difatti, tranne che per il tratto più prossimo al mare, non risultano acquifere.
Le rocce praticamente impermeabili sono date dai depositi olocenici che si rinvengono sul fondo delle lame o delle doline. Si tratta di depositi costituiti da limi, caratterizzati quindi da granulometria molto fine con vuoti tra i granuli talmente piccoli da non consentire un'efficace circolazione d'acqua.
La zona di alimentazione della falda corrisponde a quella dell'altopiano che presenta una serie di bacini imbriferi di tipo endoreico. Qui le acque vengono convogliate tramite la rete di impluvi, spesso non contemplati nella cartografia ufficiale e di dimensioni piuttosto modeste, verso depressioni di origine carsica. Queste depressioni hanno estensione molto variabile, le aliquote di acqua che vi giungono, attraverso gli inghiottitoi e il sistema di reticoli carsici sotterranei si infiltrano nel substrato, alimentando, nei modi e nei tempi regolati dal ciclo idrologico, l'estesa falda idrica profonda. La zona di ricarica si estende anche al tratto della piana dove affiorano i calcari; si ha poi una zona di emergenza della falda, in corrispondenza della costa dove si rinvengono alcune polle sorgive localmente chiamate "acque di Cristo". La più cospicua di tali sorgenti è la Sorgente Fiume Morello, situato nel tratto più a nord-ovest della costa ostunese.
L'assetto idrografico superficiale è caratterizzato dalla presenza di un esteso reticolo fossile di origine fluvio-carsica e di natura prevalentemente esoreica, con recapito finale nel Mare Adriatico. In relazione al contesto morfologico generale, compreso tra la scarpata dell'altopiano murgiano e il litorale adriatico, il suddetto reticolo, estrapolato sulla base di quanto riportato nella cartografia IGM in scala 1:25.000 e 1:50.000, è rappresentato da una serie di incisioni ad andamento parallelo, che si sviluppano perpendicolarmente alla linea di costa e che sono essenzialmente caratterizzate da un basso livello di organizzazione gerarchica. Le porzioni di questo reticolo che si presentano maggiormente incise, costituiscono un elemento caratterizzante della morfologia della piana costiera del territorio ostunese. Sono ben note le lame, sistemi ecologici-idrologici con funzioni essenziali per l'equilibrio del territorio. Di seguito si riporta un elenco di quelle censite e identificate con nome nelle cartografia ufficiali.

Tabella 8. Denominazione dei canali/lame principali.

n.	Denominazione principale	Denominazioni lungo i percorsi da monte a valle
1	Difesa di Malta	Spetterrata – Due tappeti – Difesa di Malta
2	Fiume Morello	Burzone – Maccarone – Torre Bianca – Fiume Morello
3	Pilone	Morrone – Spennati – Casamassima – Spagnolo – Lamacornola – Pezza Caldaia - Pilone (San Leonardo)
4	Pilone Cariddo	Fugiola – Pilone Cariddo

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

n.	Denominazione principale	Denominazioni lungo i percorsi da monte a valle
5	Fiume di Rosa Marina	Bagnardi – Sanatorio – Agnano – Foggiali – Brancato – Taverne - Fiume di Rosa Marina
6	Mangiamuso	Macchialieta – Grisiglio - Mangiamuso
7	Libertini	Mangiamuso - Libertini
8	Lama d'Antelmi	Scopinaro – Baugli – Tappeto Lettica – Citro – Rienzo – Scaglione – Abadia – Lama d'Antelmi
9	Mogale	
10	Gorgognolo (Fiume Incalzi)	Scopinaro – Grottone – Leoci – Locopagliaro – Torrente Martano - Gorgognolo
11	Puntone (Lamasanta)	Concezione – Lamacavallo – Torrente Lardagnano – Torrente Lamasanta – Fosso Refrigerio – Fosso Puntone
12	Santa Lucia	Grottone – Cesaresei – Masseria Refrigerio – Santa Lucia (Costa Merlata)
13	Montanaro	Tamburroni – Zampignola – Sant'Andrea – Montanaro
14	Torre Pozzelle	Pinto – Marangiarizza – Boezio – Pozzelle
15	Lamaforca	Parco Grande – Valente Caposenno - Lamaforca

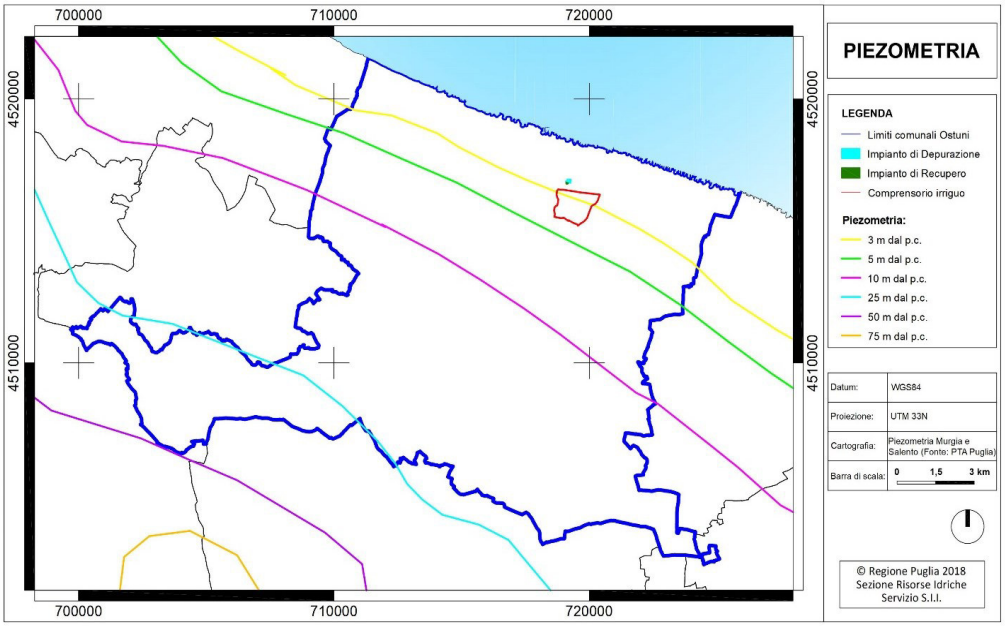
I caratteri morfologici di queste incisioni derivano dal flusso d'acqua interstiziale lungo le superfici di strato della roccia, dove la permeabilità è relativamente maggiore, tanto che l'alterazione e la soluzione carsica, ad opera dell'acqua, è stata concentrata al punto da far perdere le originali caratteristiche litologiche e creare i vuoti che hanno favorito i crolli che sono visibili sui fianchi delle lame. Il defluire dell'acqua in interstrato è drenato da discontinuità verticali, di probabile origine tettonica, fino a raggiungere il livello di base rappresentato dalla pur temporanea posizione del livello del mare. Consegue che il sollevamento regionale e le variazioni eustatiche della superficie del mare hanno interagito tra di loro e condizionato la profondità delle lame. Questo processo viene identificato con il termine inglese di *sappingvalleys* ossia "valli di degradazione di interstrato". Dal punto di vista del comportamento idrologico le lame sono classificate come corsi d'acqua a carattere episodico. In esse si raccolgono le acque di dilavamento di origine meteorica, non infiltratesi nel sottosuolo, dei bacini idrografici a forma stretta e allungata cui ciascuna lama sottende per essere convogliate verso il mare Adriatico.
Il comprensorio irriguo servito dalla rete di distribuzione sottesa all'impianto di affinamento delle acque reflue del depuratore di Ostuni rientra nell'area dei bacini esoreici e delle lame.

La falda freatica dell'area in questione è soggetta alla vulnerabilità dovuta al rischio di contaminazione salina che viene aggravata dall'emungimento dei pozzi in falda presenti, tant'è vero che il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia vieta la realizzazione di nuovi pozzi ad utilizzazione irrigua in dette aree.
Pertanto la presenza di un sistema di irrigazione alternativo, quale quello che sfrutta le acque affinate del depuratore, assume una valenza ancora più importante per lo sviluppo agricolo di questa parte del territorio.

Di seguito si riporta la piezometria dell'area in argomento:

Figura 9: Inquadramento piezometrico dell'area.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.



Con l'adozione del PAI (Piano stralcio per l'assetto idrogeologico) da parte dell'Autorità di BacinoPuglia, sono state individuate le aree soggette a dissesto idrogeologico, identificate sull'analisi storica di eventi critici che hanno interessato aree del territorio (frane e alluvioni); con i primi dati ottenuti sono state elaborate delle prime valutazioni di classi di rischio sulla base delle quali sono stati definiti i tipi di interventi e misure da adottare per mitigare i danni e mettere maggiormente in sicurezza il territorio. Le classi di rischio sono correlate alla pericolosità, alla vulnerabilità al danno e al valore esposto, che eventi alluvionali o frane possono causare, in un intervallo di tempo definito e in una determinata area.
Le classi di rischio idrogeologico individuate sono tre:

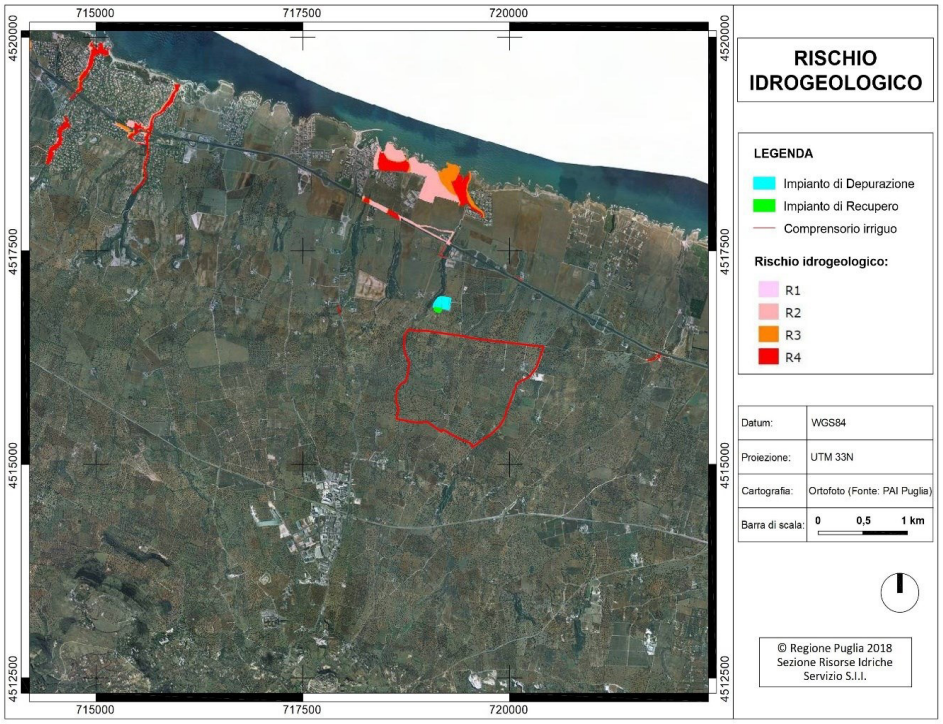
- R2 - rischio medio: sono possibili danni minori agli edifici, infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità del personale, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche;
- R3 – rischio elevato: sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture, con conseguente inagibilità degli stessi, interruzione delle funzionalità delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale;
- R4 – rischio molto elevato: sono possibili perdita di vita umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale e la distruzione delle attività socioeconomiche.

Dal punto di vista del rischio idrogeologico, le perimetrazioni PAI mostrano che la più vicina area a rischio idrogeologico molto elevato dista (in direzione Nord) circa 500 m dall'impianto di affinamento.

Figura 10: Rischio idrogeologico dell'area in esame (Fonte: PAI).

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Ostuni (BR) – **Piano di Gestione** ai sensi del R.R. n. 8/2012



2.2.5 INTERFERENZA CON AREE DI RISPETTO E SALVAGUARDIA DEL PTA

Come previsto dall'Art. 5 (comma 3, lettera e) del Regolamento Regionale 8/2012, è stata verificata l'eventuale sovrapposizione delle aree di intervento con le aree di rispetto e di salvaguardia previste dal PTA (approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009).

Dalla sintesi degli esiti della suddetta verifica (limitata agli allegati tecnici attinenti per argomento e scala di rappresentazione), si evincono le informazioni riportate nella tabella che segue; sono enfatizzati eventuali vincoli e/o informazioni rilevanti ai fini del presente Piano di Gestione.

Tabella 9: Inquadramento del sito vs zonizzazioni PTA 2009: informazioni e vincoli derivanti.

ID	Titolo/descrizione	Informazioni derivanti, eventuali vincoli
Tav. A	Zone di protezione speciale idrogeologica	Il comprensorio irriguo servito dalla rete di distribuzione NON ricade in alcuna ***Zona di protezione speciale***
Tav. B	Aree di vincolo d'uso degli acquiferi	Il sito (impianto e comprensorio irriguo servito dalla rete di distribuzione) è interamente compreso nell'area ***Acquifero carsico della Murgia*** e nelle ***Aree vulnerabili da contaminazione salina***
Tav. 1.4	Bacini idrografici e relativa codifica	Autorità di Bacino della Puglia - ***Altri bacini regionali con immissione in mare*** (R16-134, R16-135, R16-136)
Tav. 1.6	Corpi idrici superficiali significativi	Acque marino-costiere significative: ***Litorale***

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

ID	Titolo/descrizione	Informazioni derivanti, eventuali vincoli
		Adriatico
Tav. 4.1.1	Ubicazione dei recapiti finali degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane - situazione attuale (riferita al 2002)	Tipologia di recapito finale: **Suolo (S)** A.E.: compresi tra **15001** e **50000**
Tav. 4.1.2	Ubicazione dei recapiti finali degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane - scenario futuro	Tipologia di recapito finale: **Corpo idrico superficiale non significativo (CISNS)** A.E.: compresi tra **15001** e **50000**
Tav. 4.2	Insediamenti con presenza di rete fognante	Nel territorio comunale risultano insediamenti sia con rete fognante che privi
Tav. 4.3.1	Stima dei carichi potenziali annui nei bacini idrografici (BOD)	Territorio caratterizzato da valori di **BOD** annui compresi tra **24001** e **50000 kg/km^2**
Tav. 4.3.2	Stima dei carichi potenziali annui nei bacini idrografici (Azoto)	Territorio caratterizzato da valori di **Azoto** annui compresi tra **4501** e **7000 kg/km^2**
Tav. 4.3.3	Stima dei carichi potenziali annui nei bacini idrografici (Fosforo)	Territorio caratterizzato da valori di **Fosforo** annui compresi tra **901** e **1200 kg/km^2**
Tav. 4.4.1	Stima dei surplus medi annui di azoto di origine agricola	Prevalenza di valori annui pari a 0, compresi tra **0.01** e **25 kg/ha**e compresi tra **77.51** e **86 kg/ha**
Tav. 4.4.2	Stima dei surplus medi annui di fosforo di origine agricola	Prevalenza di valori annui pari a 0, compresi tra **0.1** e **8.2 kg/ha**, compresi tra **9.3** e **25.9 kg/ha**
Tav. 4.5.1	Stima delle concentrazioni potenziali, medie annue, di **N** di origine agricola, delle acque di infiltrazione e di scorrimento superficiale	Valori variabili tra **25.1**e **50 mg/l**
Tav. 4.5.2	Stima delle concentrazioni potenziali, medie annue, di **P** di origine agricola, delle acque di infiltrazione e di scorrimento superficiale	Valori variabili tra **0** e **1 mg/l** e **1.1** e **3mg/l**
Tav. 4.6.1	Stima dei carichi potenziali medi annui, di **N** di origine agricola, veicolati dalle acque di scorrimento superficiale	Prevalenza di valori annui compresi tra **1501**e**3000 kg/km^2**
Tav. 4.6.2	Stima dei carichi potenziali medi annui, di **P** di origine agricola, veicolati dalle acque di scorrimento superficiale	Prevalenza di valori annui pari a **0** e compresi tra **151** e**250 kg/km^2**
Tav. 4.7.1	Stima dei carichi potenziali medi annui, di **N** di origine agricola, veicolati dalle acque di infiltrazione	Valori variabili tra **1001**e **1500 kg/km^2**e tra **3001** e **4000 kg/km^2**. Il comprensorio rientra nella zona ***dell'Acquifero della Murgia***
Tav. 4.7.2	Stima dei carichi potenziali medi annui, di **P** di origine agricola, veicolati dalle acque di infiltrazione	Valori pari a **0** e variabili tra **251**e**350 kg/km^2**
Tav. 5.2	Rete di monitoraggio delle acque di balneazione	Presenza di n. 5 stazioni di monitoraggio delle acque di balneazione

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Ostuni (BR) – **Piano di Gestione** ai sensi del R.R. n. 8/2012

ID	Titolo/descrizione	Informazioni derivanti, eventuali vincoli
Tav. 6.1.A	Campi di esistenza dei corpi idrici sotterranei	Sito compreso nella zona ***dell'Acquifero della Murgia***(acquifero carsico e fessurato)
Tav. 6.2	Distribuzione media dei carichi piezometrici degli acquiferi carsici della Murgia e del Salento	Sito compreso tra le Isopieze**0** e **2m s.l.m**.
Tav. 6.4	Ubicazione dei punti acqua censiti	Presenza di 6 pozzi gestiti dal Consorzio Bonifica Speciale Arneo e n. 1 punto di monitoraggio campionato nel 1997
Tav. 7.1	Distribuzione della precipitazione media annua nel periodo 1985-2000	Valori annui compresi tra **650-700 mm**
Tav. 7.2	Distribuzione della ricarica media annua nel periodo 1985-2000	Valori annui compresi tra **0** e **100 mm**e **100** e **200 mm**
Tav. 7.3	Distribuzione del deflusso medio annuo nel periodo 1985-2000	Valori annui compresi tra **51** e **100 mm**
Tav. 7.4	Distribuzione del fabbisogno irriguo medio annuo	Valori annui compresi tra **0** e **50 mm**
Tav. 8.1	Vulnerabilità intrinseca degli acquiferi carsici con fattore "p" (unità idrogeologiche Gargano, Murge e Salento)	Vulnerabilitàda***moderata***ad***alta***
Tav. 8.2	Vulnerabilità intrinseca degli acquiferi carsici - analisi comparata con i caratteri del territorio e comprensori estrattivi	Indice di protezione acquiferi carsici ***basso*** e ***moderato***. Presenza di comprensorio di attività estrattive
Tav. 8.3	Vulnerabilità degli acquiferi carsici integrata dalla zonizzazione della densità dei punti di prelievo della falda	Indice di protezione acquiferi carsici ***basso*** e ***moderato***
Tav. 8.4	Vulnerabilità degli acquiferi carsici con fattore "p" - analisi comparata con le aree di prevalente ricarica (bilancio idrologico)	Vulnerabilità da ***moderata***ad***alta***, con presenza di isolinee di ricarica 150 mm/anno
Tav. 9.1.1	Distribuzione del contenuto salino delle acque circolanti negli acquiferi carsici della Murgia e del Salento	Valori del **contenuto salino** medio delle acque di falda prossimi a **2 g/l** da studi variante PRGA 1989 da dati 1999-2002
Tav. 9.2.1	Distribuzione dei nitrati nelle acque di falda circolanti negli acquiferi carsici del Gargano, della Murgia e del Salento	Dai punti privati più prossimi (a nord dell'area) risultano concentrazione nitrati **>50 (mg/l)**
Tav. 9.2.2	Concentrazione dei nitrati nelle acque estratte dagli acquiferi carsici della Murgia e del Salento utilizzate a scopo potabile	Valori di concentrazione nitrati alle sorgenti costiere (1989) compresi tra **10.1 mg/l** e **25 mg/l** (punto a nord-ovest dell'area)
Tav. 9.4	Rete di monitoraggio delle acque sotterranee	Nel territorio comunale sono presenti di stazioni di monitoraggiotermopluviometriche, di monitoraggio piezometrico e di controllo qualitativo - acquiferi carsici (in condizioni

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

ID	Titolo/descrizione	Informazioni derivanti, eventuali vincoli
		dinamiche)
Tav. 9.5	Distribuzione delle opere di captazione censite presso gli uffici del Genio Civile	L'area ricade in zona con numero di **pozzi/km^2 minore di 2**e compreso tra **2** e **10**
Tav. 9.6	Quote di attestazione dei pozzi che interessano gli acquiferi carsici della Murgia e del Salento	Quota di fondo foro compresa tra **-49** e **-25ms.l.m.**
Tav. 11.2	Opere di captazione destinate all'uso potabile	Nel territorio comunale è presente n. **1** pozzo da mantenere in esercizio
Tav. 14.2	Stato ambientale dei corpi idrici sotterranei significativi	L'area ricade in zona definita **Acquifero della Murgia Sud; stato attuale (2009)** qualitativo: **4**; quantitativo: **C**
Tav. 14.3	Sintesi delle misure	L'area è compresa nell'area dell'**Acquifero carsico della Murgia**, per il quale sono previste misure di tipo M.1.2, M.1.6, M.2.2., M.3.2

Come detto in precedenza, il PTA è in fase di aggiornamento (Deliberazione della Giunta Regionale n. 1333 del 16/07/2019 "*D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2016, Art. 121 – Aggiornamento 2015-2021 del Piano di Tutela delle Acque (PTA) ai fini dell'avvio della fase di consultazione pubblica per la VAS ex art. 11 L.R. n. 44/2012*"); pertanto, è stata verificata l'eventuale sovrapposizione delle aree di intervento con le aree di rispetto e di salvaguardia previste dal PTA adottato.

Tabella 10: Inquadramento del sito vs zonizzazioni PTA adottato: informazioni e vincoli derivanti.

Allegati	Titolo/descrizione	Informazioni derivanti, eventuali vincoli
Allegati A "Acque superficiali"	Tav. A1: Corpi idrici superficiali.	L'area dista, in linea d'aria, circa 1.700 m delle acque marino-costiere "M21 Torre Canne – Limite Nord AMP Torre Guaceto".
	Tav. A2: Bacini idrografici.	L'area rientra nel bacino delle acque marino-costiere "M21 Torre Canne – Limite Nord AMP Torre Guaceto".
	Tav. A3: Rete di monitoraggio delle acque superficiali.	Per le acque marino-costiere "M21 Torre Canne – Limite Nord AMP T. Guaceto"sono presenti n. 2 stazioni di monitoraggio di sorveglianzae n. 2 stazioni di monitoraggio operativo.
	Tav. A4.1: Stato ambientale dei corpi idrici superficiali – stato ecologico (valutazione triennale).	Stato ecologico per le Acque marino-costiere "M21 Torre Canne – Limite Nord AMP T. Guaceto": **sufficiente**.
	Tav. A4.2: Stato ambientale dei corpi idrici superficiali – stato chimico (valutazione triennale).	Stato chimico per le Acque marino-costiere "M21 Torre Canne – Limite Nord AMP T. Guaceto": **mancato raggiungimento dello**

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Allegati	Titolo/descrizione	Informazioni derivanti, eventuali vincoli
		stato "buono".
	Tav. A5: Corpi idrici superficiali. Classi di rischio.	Classe di rischio per le Acque marino-costiere "M21 Torre Canne – Limite Nord AMP T. Guaceto": **a rischio.**
	Tav.A6: Rete di monitoraggio delle acque superficiali 2016-2021.	Per le acque marino-costiere "M21 Torre Canne – Limite Nord AMP T. Guaceto"sono presenti: n. 2 stazioni di monitoraggio operativo, n. 1 stazione di monitoraggio della "rete nucleo" e n. 1 stazione di monitoraggio della "rete fitofarmaci".
	Tav. A7: Stima dei surplus medi annui di azoto di origine agricola.	Valori annui compresi tra **77,51** e **86 kg/ha**.
Allegati B "Acque a specifica destinazione"	Tav. B1: Acque a specifica destinazione e Rete di monitoraggio.	Per le acque marino-costiere "M21 Torre Canne – Limite Nord AMP T. Guaceto"sono presentin. **43**punti di monitoraggio per le acque di balneazione.
	Tav. B2: Stato di conformità – Valutazione sessennale.	Non presente.
	Tav. B3.4: Acque di balneazione. Stato di qualità – Provincia di Brindisi.	Stato di qualità: **eccellente**.
	Tav. B4: Acque sotterranee utilizzate per l'estrazione potabile.	L'area ricade nella zona del Corpo idrico dell'acquifero calcareo cretaceo "**Murgia costiera**" in cui non insistono opere di captazione utilizzate a scopo potabile.
Allegati C "Acque a sotterranee"	Tav. C1: Carta geolitologica schematica.	L'area insiste su "calcareniti tenere a grana media-grossolona" e su "calcari in banchi e in strati (spessore > 40 cm)". Nelle vicinanze dell'area è presente una faglia diretta e un sistema carsico e discontinuità in affioramento.
	Tav. C2: Elementi morfologici, morfotettonici e morfostrutturali del territorio.	L'area ricade nell'intervallo altimetrico: 0-50 m s.l.m.; nelle vicinanze dell'area di interesse sono presenti: faglia diretta, strade, ferrovie, reticolo idrografico.
	Tav. C3: Complessi idrogeologici.	L'area ricade nel complesso idrogeologico carbonatico**Murge e Salento**.
	Tav. C4: Corpi idrici sotterranei.	L'area ricade nel corpo idrico degli acquiferi calcarei cretacei **Murgia Costiera**.
	Tav. C5: Distribuzione media dei carichi piezometrici degli acquiferi.	Isopiezica media Murgia e Salento: l'area è compresa tra le isopieziche**0 e 5 m s.l.m**.
	Tav. C6: Aree di vincolo d'uso degli acquiferi.	L'area ricade nella **Aree vulnerabili alla contaminazione salina**degli acquiferi carsici della Murgia e del Salento.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Allegati	Titolo/descrizione	Informazioni derivanti, eventuali vincoli
	Tav. C7: Zone di protezione speciale idrogeologica.	Il sito (impianto e comprensorio irriguo servito dalla rete di distribuzione) **non** ricade in alcuna zona di protezione speciale idrogeologica.
	Tav. C8.1: Stato ambientale dei corpi idrici sotterranei – stato quantitativo.	L'area ricade nel corpo idrico degli acquiferi calcarei cretacei "Murgia Costiera". Stato quantitativo: **scarso**.
	Tav. C8.2: Stato ambientale dei corpi idrici sotterranei – stato chimico.	L'area ricade nel corpo idrico degli acquiferi calcarei cretacei "Murgia Costiera". Stato chimico: **scarso**.
	Tav. C9: Corpi idrici sotterranei. Classi di rischio.	L'area ricade nel corpo idrico degli acquiferi calcarei cretacei "Murgia Costiera". Classe di rischio: **a rischio**.
	Tav. C10.1: Rete di monitoraggio delle acque sotterranee 2009-2015 – Monitoraggio quantitativo.	L'area ricade nel corpo idrico degli acquiferi calcarei cretacei "Murgia Costiera".Nel raggio di 1,5 km n.2 punti di monitoraggio quantitativo dei pozzi.
	Tav. C10.2: Rete di monitoraggio delle acque sotterranee 2009-2015 – Monitoraggio chimico.	L'area ricade nel corpo idrico degli acquiferi calcarei cretacei "Murgia Costiera".Nel raggio di 1,5 km n.2 punti di monitoraggio chimico dei pozzi.
	Tav. C11.1: Rete di monitoraggio delle acque sotterranee 2016-2021 – Monitoraggio quantitativo.	L'area ricade nel corpo idrico degli acquiferi calcarei cretacei "Murgia Costiera".Nel raggio di 1,5 km n.2 punti di monitoraggio quantitativo dei pozzi.
	Tav. C11.2: Rete di monitoraggio delle acque sotterranee 2016-2021 – Monitoraggio chimico.	L'area ricade nel corpo idrico degli acquiferi calcarei cretacei "Murgia Costiera".Nel raggio di 1,5 km n.2 punti di monitoraggio chimicooperativo dei pozzi.
Allegati F "Registroaree protette"	Tav. F.1: Rappresentazione cartografica del registro delle aree protette.	L'area in esame dista, in linea d'aria, circa 1,5 km da aree di balneazione(inquadramento 11) e circa 3 km, in direzione O-NO dal Parco Naturale Regionale "Dune Costiere da Torre Canne e Torre San Leonardo".L'area ricade nell'area protetta "zone vulnerabili desertificazione": C3 – critica (>1.53).

In particolare,l'impianto di affinamento diOstuni ha una specifica valenza ai fini della:

- **Tutela area SICMare;**
- **Vulnerabilità da contaminazione salina** (*Acquifero della Murgia*).

A tal proposito si ricorda che il PTA prevede che nelle Aree vulnerabili da contaminazione salina le seguenti misure:

- si ritiene opportuno sospendere il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici;
- potrebbero essere consentiti prelievi di acque marine di invasione continentale per tutti gli

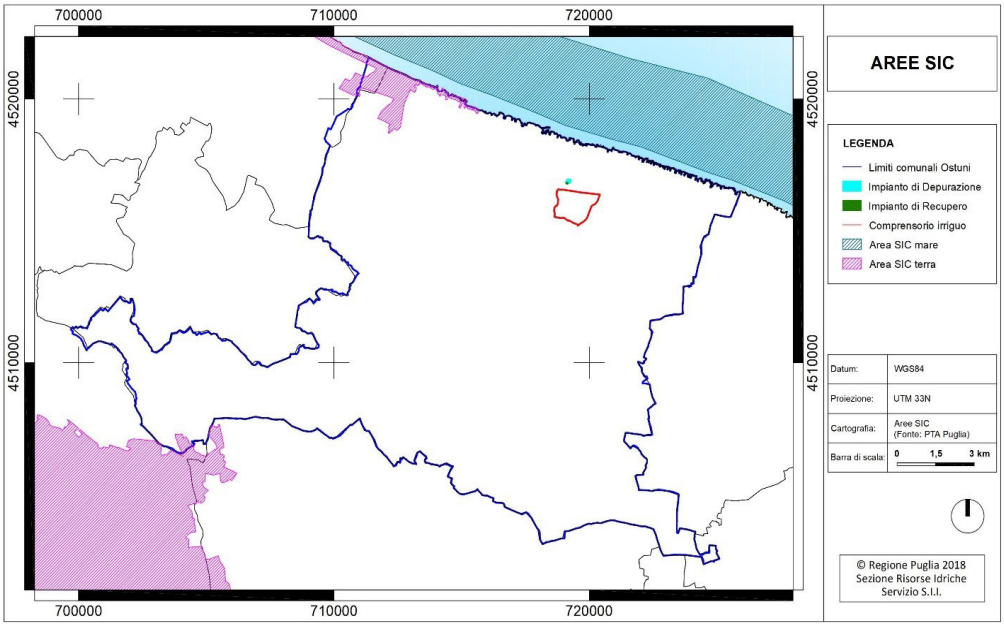
© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

usi produttivi, per impianti di scambio termico, a condizione che le opere di captazione siano realizzate in maniera tale da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e di transizione; dovrà inoltre essere preventivamente indicato il recapito finale delle acque usate, nel rispetto della normativa vigente;

- per le opere esistenti, in sede di rinnovo della concessione andrebbero verificate le quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello mare, con l'avvertenza che le stesse non dovrebbero risultare superiori, per l'acquifero carsico delle Murge, a 25 volte il valore del carico piezometrico in quota assoluta (riferita al l.m.m.) e che le depressioni dinamiche del carico piezometrico assoluto non risultino superiori al 50% del valore dello stesso carico.

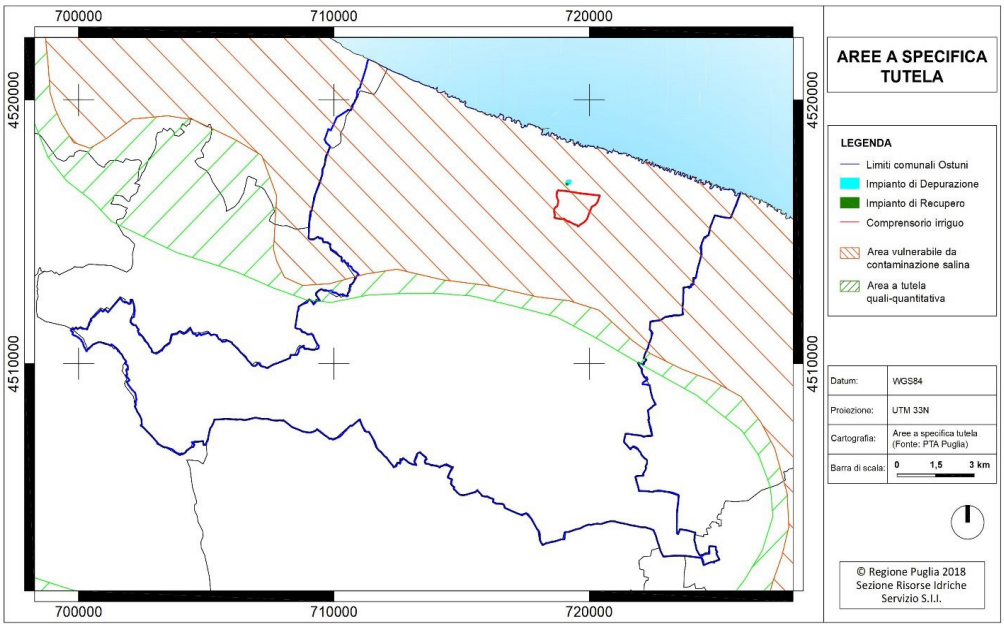
Tali misure sono previste dal paragrafo 9.1.2. "Indicazioni sulle misure da adottare finalizzate alla tutela ed al miglioramento dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici" del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 e dall'art. 53 delle Norme Tecniche di Attuazione del successivo aggiornamento adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1333 del 16/07/2019 "D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2016, Art. 121 – Aggiornamento 2015-2021 del Piano di Tutela delle Acque (PTA) ai fini dell'avvio della fase di consultazione pubblica per la VAS ex art. 11 L.R. n. 44/2012".

Figura 11: Inquadramento delle aree SIC (Fonte: PTA).



© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Figura 12: Inquadramento delle aree a specifica tutela (Fonte: PTA).



2.3 ASPETTI AGRONOMICI

Le informazioni riportate in questa sezione sono state desunte dalla “Relazione riportante i dati e le informazioni essenziali alla redazione del Piano” prodotta dal GRD (**T02**).

Il comprensorio irriguo servito dalla rete di distribuzione comunale, sottesa all’impianto di affinamento delle acque provenienti dal depuratore di Ostuni, si sviluppa in un’area ubicata subito a monte dell’impianto di depurazione situato in contrada “Santa Toce”. L’area irrigata si estende per circa 150 ha e il comprensorio irriguo include parti delle contrade “Alberodolce”, “Santa Toce” e “Pezza La Spina”.
In passato gli emungimenti intensi ed incontrollati di acque di falda effettuati nelle aree delle marine di Ostuni hanno contaminato le acque sotterranee che presentano gradi di salinità molto elevati, di norma superiori ai 3÷4 g/l, e tali comunque da essere incompatibili con l’uso irriguo.
Nelle zone del comprensorio in esame, le acque sotterranee, originariamente dolci, sono state nel tempo progressivamente contaminate dalla miscelazione con acque saline richiamate sia dal fronte costiero che dal basso. In conseguenza di ciò, l’area in esame risulta vulnerabile da contaminazione salina.
In virtù della mancanza di risorse idriche utilizzabili per scopi irrigui provenienti da fonti tradizionali, il riutilizzo delle acque reflue depurate provenienti dall’impianto di affinamento di Ostuni costituisce l’unica possibilità di approvvigionamento del sistema colturale attuale nelle aree sopra indicate, oltre che premessa per eventuali ipotesi di sviluppo agricolo futuro.

Dal punto di vista orografico, il comprensorio si sviluppa con un andamento degradante verso il mare con quote altimetriche variabili da un valore minimo di circa 35 m ed un massimo di circa 60 m s.l.m.. Il territorio è pressocchè pianeggiante ed è attraversato da canali che costituiscono drenaggi naturali.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Dal punto di vista pedologico i terreni evidenziano buone costanti idrologiche e discreta fertilità di base; ciò li rende adatti alla coltivazione di una vasta gamma di colture arboree ed erbacee e, soprattutto, rende possibile successioni colturali ad alto grado di intensività, potendosi effettuare colture intercalari a quelle principali.

2.3.1 TIPOLOGIA E IDROESIGENZA DELLE COLTURE LOCALI

In riferimento al sistema colturale servito, al momento della redazione del presente Piano di Gestione, il comprensorio irriguo in esame è costituito in parte da **pascolo**, ma prevalentemente da **uliveto tradizionale** con intensità di piantumazione pari a circa 40 alberi/ha (sesto 15 m x 15 m circa).
L'olivo è rappresentato da piante di grandi dimensioni e di età più che centenaria. I sesti sono in gran parte irregolari, il che fa ritenere si tratti di impianti innestati su olivastri naturali e, soprattutto, la densità delle piante per ettaro è piuttosto limitata.
A seguito della disponibilità di nuove risorse idriche diversi appezzamenti di terreno sono stati oggetto di interventi di infittimento con oliveto intensivo. Detta suscettibilità di miglioramento può ancora incrementarsi con il funzionamento a regime dell'impianto di distribuzione irrigua.

I dati previsti, in termini di richiesta idrica per ettaro delle colture presenti, sono i seguenti:

- Oliveto intensivo: 800 m^3/mese*ha;
- Oliveto secolare: 120 m^3/mese*ha;
- Seminativo: 700 m^3/mese*ha.

Per quanto riguarda i terreni coltivati ad uliveto secolare e giovani infittimenti, i risultati agronomici sono connessi all'irrigazione nel periodo tradizionalmente più siccitoso per l'attività olivicola, che corrisponde da un punto di vista bioclimatico al periodo in cui le piante nel nostro territorio entrano nel periodo di stress per aridità estiva (dal 15 giugno al 15 settembre).
Infatti, questi interventi di soccorso nel mese di luglio e agosto, come si è avuto modo di verificare negli anni di effettuazione della pratica del riutilizzo irriguo dei reflui affinati, hanno determinato risultati soddisfacenti circa migliori produzioni (più che duplicate) e qualità del prodotto, stante anche alle rese ottenute dalla lavorazione delle olive raccolte.
I benefici sono anche maggiori se si prendono in considerazione i nuovi giovani impianti (infittimenti), infatti per questi ultimi l'irrigazione costituisce una tecnica molto importante nei primi anni dell'impianto in quanto consente la formazione di una adeguata struttura scheletrica e, di conseguenza, un anticipo dell'entrata in produzione.
Diversi studi hanno dimostrato come interventi irrigui razionali e pianificati influiscono positivamente sulla resa in olio ed è invece assolutamente necessaria nel caso di *cultivar da mensa*.
In generale, si può affermare comunque che l'irrigazione comporta un aumento della produzione senza provocare cali di qualità; un'irrigazione razionale (preferibilmente a goccia) favorisce la sintesi di alcuni metaboliti che esaltano le caratteristiche organolettiche dell'olio.

2.3.2 INQUADRAMENTO CATASTALE E INFORMAZIONI SUL TITOLO DI POSSESSO

La zona di interesse è ubicata nel Comune di Ostuni. L'impianto di depurazione e l'impianto di affinamento sono compresi nel foglio di mappa n. 32; mentre il comprensorio irriguo ricade nei fogli di mappa 48, 49 e 61, per una superficie complessiva di circa 150 ha.
In **T04** e **T17** è riportato l'inquadramento catastale della rete irrigua esistente e leinformazionisul titolo di possesso in formato tabellare.
In **T01** il*GRD* ha dichiarato che non risultano eventuali concessioni di derivazioni di acque pubbliche a servizio del comprensorio irriguo.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

2.3.3 FONTI DI APPROVVIGIANAMENTO CONVENZIONALI

In **T16** il *GRD* ha dichiarato che l'impianto di riutilizzo delle acque reflue urbane di competenza del Comune di Ostuni non possiede di fonti di approvvigionamento convenzionali di risorsa idrica destinata alle utenze irrigue.
Il sistema irriguo in argomento utilizza esclusivamente le acque reflue recuperate in uscita dall'impianto di affinamento senza alcun mescolamento con risorse idriche di altro tipo, anche grezze non potabili.

2.3.4 PROGRAMMA ANNUALE DI UTILIZZO DELLA RISORSA

In funzione dell'estensione delle diverse colture rilevata nel comprensorio irriguo in esame è stato stimato un valore medio del fabbisogno irriguo unitario pari a 3.000 m^3/ha per l'intero ciclo colturale. La distribuzione nei diversi mesi della stagione irrigua, che è stata fissata in sei mesi all'anno, compresi tra il 1° Maggio ed il 30 Ottobre, si stima possa avvenire col seguente calendario:

Tabella 11:Fabbisogni irrigui mensili per unità di ettaro.

MESE	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	TOTALE
m^3/ha	300	450	550	750	650	300	3.000

Considerata l'estensione del comprensorio irriguo pari a 150 ha, è stato ricavato un programma su base mensile dei fabbisogni irrigui stimati:

Tabella 12:Fabbisogni irrigui mensili.

MESE	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	TOTALE
m^3	45.000	67.500	82.500	112.500	97.500	45.000	450.000

Va precisato che, coerentemente con gli impegni assunti in fase di consegna della gestione dell'impianto, in funzione della richiesta irrigua, l'AQP SpA è tenuto a trattare attraverso l'impianto di affinamento la massima portata possibile effluente dal depuratore. Tale portata, dai dati forniti da AQP SpA, ammonta mediamente a 6.500 m^3/g nel periodo invernale e 5.500 m^3/g nel periodo estivo.

Il Comune ha la facoltà di modificare il "programma di utilizzo della risorsa irrigua" in relazione alla possibile mutazione delle esigenze degli utilizzatori finali. In tal caso hal'obbligo di comunicare tale modifica all'AQP S.p.A., all'AIP, al Soggetto competente al controllo, alla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche e all'ARPA Puglia, con congruo anticipo rispetto all'inizio della stagione irrigua.

Le condizioni e le modalità di uso dell'acqua recuperata nell'impianto di affinamento di Ostuni sono disciplinate dal "Regolamento per la distribuzione e fornitura dell'acqua rigenerata nell'impianto di riuso di Ostuni", approvato con delibera di giunta municipale n. 177 del 20/06/2011 (Allegato 3).

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati significativi relativi alle stagioni irrigue 2010, 2011, 2012, 2014, 2015, 2016; nello specifico sono indicati i periodi di effettivo funzionamento del servizio di fornitura irrigua con il numero degli utenti serviti, i volumi di acqua erogata e le superfici servite:

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Tabella 13:Dati relativi alle stagioni irrigue precedenti.

ANNO 2010		
Dati di consumo		
Periodo di funzionamento	22/07/2010	30/09/2010
Numero di utenti che hanno usufruito del servizio	7	
Volume di acqua erogato	10.700	m^3
Ettari di terreni irrigato	65,55	ha
ANNO 2011		
Dati di consumo		
Periodo di funzionamento	26/07/2011	31/10/2011
Numero di utenti che hanno usufruito del servizio	4	
Volume di acqua erogato	10.700	m^3
Ettari di terreni irrigato	35,97	ha
ANNO 2012		
Dati di consumo		
Periodo di funzionamento	30/07/2012	30/09/2012
Numero di utenti che hanno usufruito del servizio	2	
Volume di acqua erogato	2.520	m^3
Ettari di terreni irrigato	28,50	ha
ANNO 2014		
Dati di consumo		
Periodo di funzionamento	08/08/2014	30/09/2014
Numero di utenti che hanno usufruito del servizio	5	
Volume di acqua erogato	20.540	m^3
Ettari di terreni irrigato	68,25	ha
ANNO 2015		
Dati di consumo		
Periodo di funzionamento	05/08/2015	30/09/2015
Numero di utenti che hanno usufruito del servizio	6	
Volume di acqua erogato	26.140	m^3
Ettari di terreni irrigato	88,25	ha
ANNO 2016		
Dati di consumo		
Periodo di funzionamento	14/07/2016	30/09/2016
Numero di utenti che hanno usufruito del servizio	4	
Volume di acqua erogato	7.620	m^3
Ettari di terreni irrigato	58,20	ha
ANNO 2017		
Dati di consumo		
Periodo di funzionamento	15/06/2017	20/09/2017
Numero di utenti che hanno usufruito del servizio	7	
Volume di acqua erogato	60.049	m^3
Ettari di terreni irrigato	88,25	ha
ANNO 2018		
Dati di consumo		
Periodo di funzionamento	01/07/2018	30/09/2018
Numero di utenti che hanno usufruito del servizio	4	
Volume di acqua erogato	9.217	m^3
Ettari di terreni irrigato	53,25	ha

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

In funzione delle limitate portate erogate in rapporto alla potenzialità dell'impianto di affinamento, capace di trattare l'intera portata in ingresso al depuratore, lo stesso impianto non ha mai funzionato a regime per cui sono stati derivati per i trattamenti di affinamento volumi idrici ridotti, mentre la restante quota veniva condotta, dopo i trattamenti chimico-fisico-biologici attuati nell'impianto di depurazione, verso il recapito finale costituito dal canale Lama D'Antelmi.
A tale proposito si rappresenta che, alla luce della ridotta richiesta irrigua registrata nel comprensorio in esame negli anni passati a fronte di una potenzialità dell'impianto di affinamento pari all'intera portata afferente, un'ulteriore possibilità di riutilizzo delle acque reflue recuperate potrebbe essere il collegamento dell'impianto di affinamento con un'altra rete di distribuzione irrigua contigua a quella in esame; tale rete irrigua è gestita dal Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo ed è alimentata tramite pozzi che si attestano a circa 150 m di profondità.
A seguito di richiesta della Sezione Risorse Idriche, il Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneohafornitoi dati tecnici relativi al distretto irriguo "Martano-Refrigerio" gestito dal Consorzio e attiguo al coprensorio comunale (nota prot. n. 5554 del 17/10/2019, acquisita al protocollo della Sezione al n. 13298 del 25/10/2019).

Figura 13: Ubicazione del comprensorio irriguo comunale e del distretto irriguo gestito dal Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneosu stralcio georiferito Ortofoto.



2.3.5 TIPOLOGIA DEL SISTEMA DI IRRIGAZIONE

Per quanto riguarda i sistemi e i metodi irrigui non è stato ravvisato alcun tipo di condizionamento, essendo possibile adottare le più comuni e moderne tecniche distributive, sia a microportata di erogazione che ad aspersione e/o gravità. Nella fattispecie nelle aree servite dalla rete irrigua sono stati prevalentemente utilizzati sistemi di irrigazione a goccia.
Si precisa, tra l'altro, che un'irrigazione razionale, preferibilmente a goccia, favorisce la sintesi di alcuni metaboliti che esaltano le caratteristiche organolettiche dell'olio.

La distribuzione e la fornitura della risorsa idrica recuperata nell'impianto di affinamento di Ostuni è stata disciplinata dal Comune di Ostuni con apposito regolamento comunale, ad oggetto "Regolamento per la distribuzione e fornitura dell'acqua rigenerata nell'impianto di riuso di Ostuni", approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 177 del 20/06/2011.
In base a quanto previsto da tale Regolamento comunale la tecnica irrigua da adottare è quella utilizzata per le acque di irrigazione in generale, avendo però cura di evitare il contatto diretto delle acque con i frutti o le foglie se queste sono destinate al consumo umano.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

L'acqua affinata potrà essere utilizzata esclusivamente per l'irrigazione degli alberi di alto fusto e per quanto riguarda il seminativo dovrà essere utilizzata esclusivamente sotto forma di sub-irrigazione.

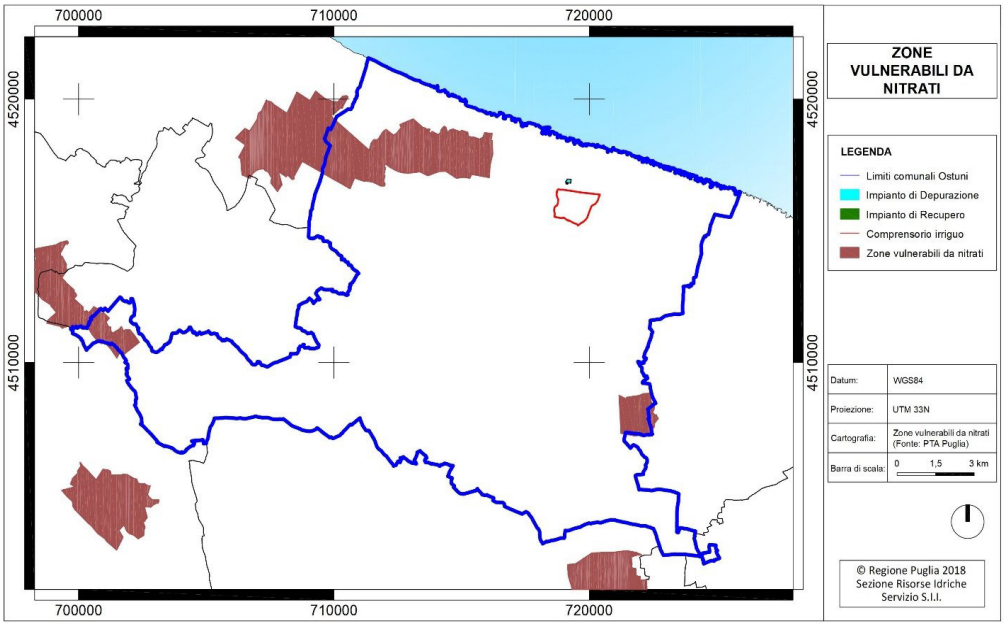
2.3.6 INDICAZIONI SULLE POSSIBILI LIMITAZIONI D'USO DEL TERRITORIO E SULLA SUSCETTIVITÀ DI DETERMINATI TERRENI O COLTURE ALL'IRRIGAZIONE CON ACQUE AVENTI LE CARATTERISTICHE PREVISTE

Nella DGR 6 settembre 2016, n. 1408, "Attuazione Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento dell'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole. Approvazione del Programma d'Azione Nitrati di seconda generazione" la Regione Puglia ha approvato il Programma d'Azione Nitrati di seconda generazione regionale, costituito da:

- Parte I, in cui è riportata una descrizione delle ZVN designate con DGR n. 1787 del 01.10.2013, da riesaminare ogni quattro anni;
- Parte II, contenente le disposizioni del Programma d'Azione;
- Parte III, contenente il Piano di Comunicazione Nitrati;
- Allegato "Strumenti per l'attuazione e il monitoraggio del PAN".

Nella Parte I sono descritte le aree perimetrate le zone vulnerabili da nitrati di origine agraria. In particolare, per la Provincia di Brindisi è individuata l'"Area n. 9/A: Arco Jonico - Brindisi":

Figura 14:ZVN "Area n. 9/A: Arco Jonico - Brindisi".



Come si evince dalla figura sopra riportata, l'area del comprensorio irriguo in argomentoNONricade nella perimetrazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, individuate nella DGR n. 1408 del 6 settembre 2016 "Approvazione del Programma d'Azione Nitrati di seconda generazione", e confermate dalla DGR n. 147 del 7 febbraio 2017 "Rettifica perimetrazione e designazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola".

Le acque reflue depurate provenienti dall'impianto di affinamento, dovendo essere conformi ai limiti qualitativi di cui al DM 185/2003 e alla Tabella 1 dell'Allegato 1 del RR 8/2012, sono assolutamente compatibili per l'irrigazione delle colture presenti (uliveti) e con le caratteristiche dei terreni, per cui non si ravvedono elementi di limitazione d'uso del suolo.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

2.3.7 INDICAZIONI SULLA MODIFICA DEI VALORI LIMITE DEI PARAMETRI INDICATI NELLA TAB. 2 DELL'ALL. 1 DEL R.R. n. 8/2012

Con riferimento alle indicazioni sulla modifica dei valori limite dei parametri indicati nella Tab. 2 dell'All. 1 del RR n. 8/2012, in funzione delle caratteristiche specifiche delle colture praticate o dei terreni irrigati, nonché sugli eventuali accorgimenti tecnici attuabili al fine di rendere tale refluo riutilizzabile (art. 5, comma 4, lettera g), il *GRD* ha dichiarato in **T01** di non ritenere necessariala formulazione di alcuna indicazione in merito.

2.3.8 SISTEMI ALTERNATIVI AL RIUTILIZZO O SCARICO E COMPENSAZIONE DELLE PORTATE

La rete di distribuzione, di competenza del Comune di Ostuni, non presenta recapiti alternativi al riutilizzo (**T16**) e, a tal proposito, il *GRD* ha dichiarato in **T01** che l'impianto di affinamento è dotato di una vasca di compenso con capacità pari a 700 m^3.
Inoltre, non sono presenti fonti di approvvigionamento convenzionali di risorsa idrica destinate alle utenze irrigue.
Il *GIR* ha dichiarato in **T15** che lo scarico alternativo dell'impianto di affinamento, invece, è rappresentato dalla stazione di disinfezione dell'impianto depurativo di Ostuni individuato:

- al foglio n. 32, particella n. 86, del Comune di Ostuni;
- alle coordinate WGS84 UTM 33N: N 40° 26' 33" – E 17° 35' 48".

Qualora, dalle verifiche periodiche d'idoneità, i reflui affinati non risultassero conformi ai parametri chimico – fisico – batteriologici imposti dalla normativa vigente, l'AQP SpA, in qualità di gestore dell'impianto di affinamento, provvederà a deviare le portate verso il recapito alternativo, rappresentato dal ricircolo dell'effluente nell'impianto di depurazione.

2.4 IMPIANTO DI AFFINAMENTO

L'impianto di affinamento di Ostuniè stato operativo negli anni: 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e2019.
Si riportano di seguito i dati disponibili relativi alle stagioni irrigue precedenti:

Tabella 14. Dati stagioni irrigue precedenti.

Anno	Quantità [m^3]	Periodo
2013	59.167	15 luglio – 16 ottobre
2014	38.798	8 agosto – 30 settembre
2015	50.259	5 agosto – 30 settembre
2016	59.352	2 agosto – 30 settembre
2017	59.352	8 agosto – 30 settembre
2018	36.366	8 agosto – 30 settembre

Le "quantità" riportate nella precedente tabella rappresentano le portate distribuite alla rete di distribuzione.
Le informazioni riportate in questa sezione sono state desunte dalla documentazione prodotta dal*GIR* (**T06, T07, T09, T10, T11, T12, T15**).

2.4.1 UBICAZIONE

L'impianto di affinamento oggetto del presente Piano è ubicato in adiacenza al depuratore (cod. 1607401201A del PTA), in località Santa Toce, a Nord – Nord Est dell'abitato di Ostunie a circa 1 km dalla SS 379,ed è gestito dalla società Acquedotto Pugliese SpA.
L'impianto di recupero è individuato, nel S.R. WGS84 UTM 33N, dalle coordinate seguenti: 40° 46' 23" N – 17° 35' 48" E. L'area occupata dalla stazione di affinamento è estesa per circa 3.632 m^2.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Ostuni (BR) – **Piano di Gestione** ai sensi del R.R. n. 8/2012

Figura 15: Ubicazione dell'impianto di Ostuni su stralcio georiferito CTR Puglia.

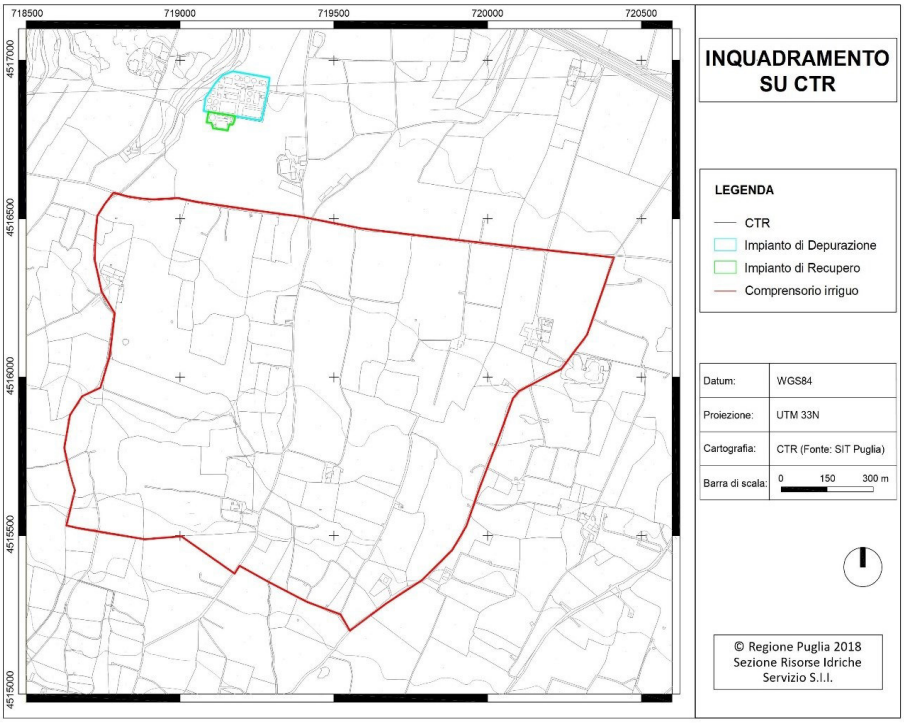
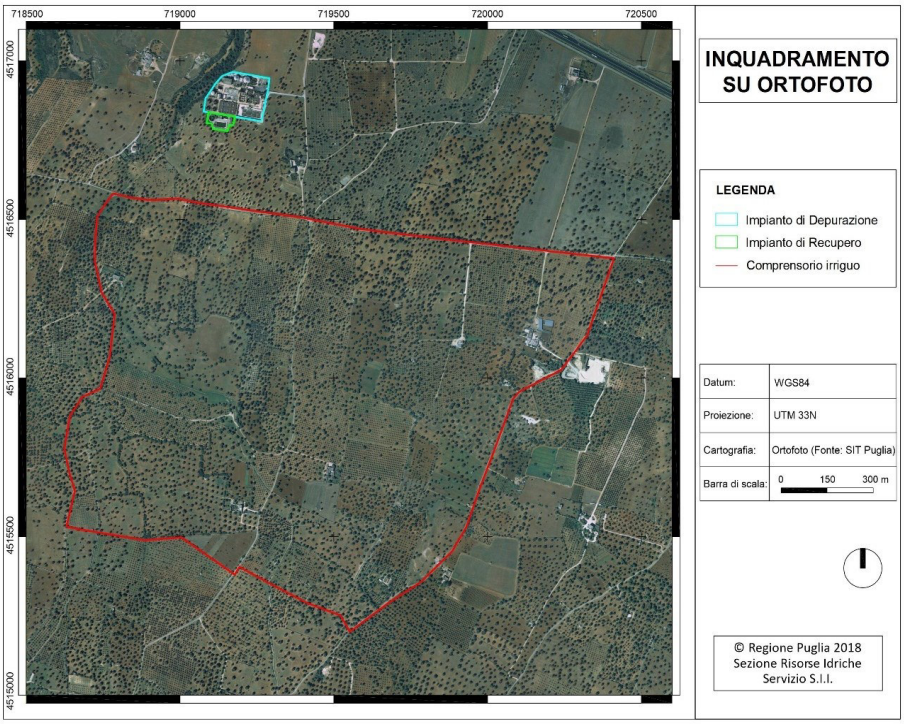


Figura 16: Ubicazione dell'impianto di Ostuni su stralcio georiferito Ortofoto.



© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

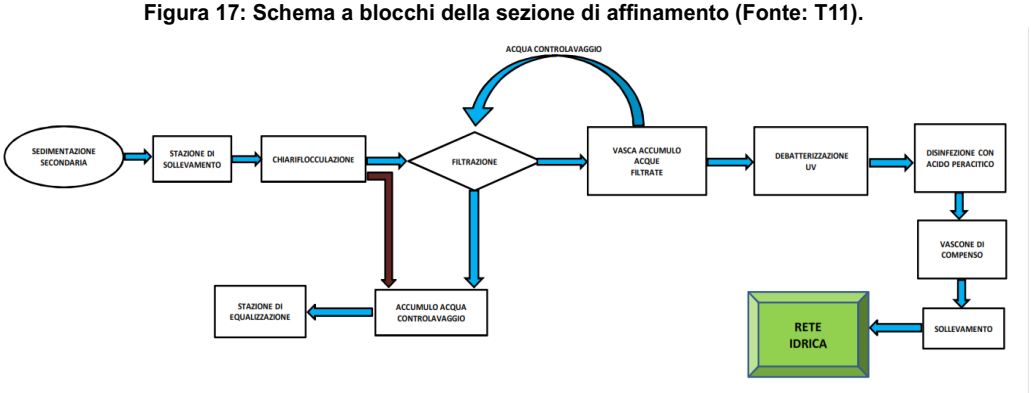
2.4.2 LAY-OUT

L'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Ostuni e delle località Costa Merlata, Diana Marina, Lamardilla, Monticelli, Ramunno I, Rosa Marina, Sorbola, Villanova è ubicato in località "Santa Toce".
In adiacenza del suddetto impianto è stato realizzato dall'Amministrazione Comunale di Ostuni (BR), nell'ambito del POP Puglia 1994/1999, un impianto di affinamento per il riuso delle acque reflue ai fini irrigui, per trattare una portata di acqua in ingresso di 360 m^3/h.
Il medesimo impianto è stato consegnato ad AQP, Gestore del Servizio Idrico Integrato, con Verbale del 23/06/2006 per essere avviato all'esercizio a far data dal 17/09/2007 così come da impegni assunti con il Verbale di incontro del 14/09/2007.
Il successivo Protocollo di Intesa del 15/05/2008, per il recupero ed il successivo riutilizzo delle acque reflue in agricoltura, impegna AQP a trattare, compatibilmente con le strutture impiantistiche a disposizione, attraverso l'impianto di affinamento, la massima portata possibile in uscita dal depuratore.Il medesimo Protocollodi Intesa del 15/05/2008 fissa nelle competenze di AQP la gestione dell'impianto di affinamento con origine dall'opera di presa, alimentata dalle acque reflue depurate effluenti dall'impianto di depurazione di Ostuni, sito in località Santa Toce, e termine con la stazione di sollevamento finale inclusa e nella competenza del Comune di Ostuni la distribuzione irrigua con origine dalla condotta premente che parte dalla suddetta stazione di sollevamento finale.
L'impianto di trattamento utilizzato per il processo terziario delle acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione di Ostuni è costituito dalle seguenti parti:

1. opera di intercettazione per la derivazione della portata;
2. flocculazione (volume bacino di flocculazione: 120 m^3);
3. decantazione (volume bacino di decantazione: 120 m^3);
4. filtrazione (n. 3 unità filtranti del tipo rapido a gravità);
5. vasca di raccolta acqua filtrata (volume vasca di raccolta: 150 m^3);
6. disinfezione (n. 2 debatterizzatori in reattori chiusi, ciascuno da 180 m^3/h);
7. vasca di compenso;
8. servizi ausiliari ed equipaggiamenti elettrici;
9. opere civili di completamento.

Nel diagramma a blocchi seguente è schematizzata la filiera di trattamento:

Figura 17: Schema a blocchi della sezione di affinamento (Fonte: T11).



2.4.3 PARAMETRI OPERATIVI E CARATTERISTICHE TECNICHE

L'impianto di affinamento del Comune di Ostuni è definito nello stato di consistenza ed inventario allegato ai Verbali del 23/06/2006 e del 14/09/2007, a loro volta allegati al Protocollo di Intesa del 15/05/2008 per formarne parte integrante e sostanziale.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

L'impianto di affinamento ha origine con l'opera di presa, alimentata dalle acque reflue urbane depurate effluenti dall'impianto di depurazione a servizio del Comune di Ostuni sito in località Santa Toce, e termina con la stazione di sollevamento finale inclusa.
L'impianto di affinamento di Ostuni (BR) è stato realizzatoper trattare una portata di acqua in ingresso di 360 m^3/h, per una portata di acqua filtrata pari a 316m^3/h, considerando un rapporto di recupero di circa il 90%.
In considerazione che la portata attualmente trattata presso l'impianto di depurazione (dati 2018) è pari a Qm (portata media oraria): 214,00 m^3/h,corrispondente a 5.135 m^3/d, l'acqua filtrata, disponibile agli usi irrigui, nell'ipotesi di funzionamento h24 dell'impianto di affinamento, può essere al più pari a circa 4.621,00 m^3/d = 138.630,00 m^3/mese, superiore al fabbisogno irriguo mensile massimo, pari a 112.500 m^3 nel mese di agosto, stimato nel Programma di utilizzo della risorsa irrigua del Comune di Ostuni (**T02**).
A seguito dei lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione, descritti al paragrafo 1.1, la portata media che potrà essere trattata dal depuratore di Ostuni è di 9.867 m^3/d (411 m^3/h).
I reflui da trattare nell'impianto di affinamento, provenienti dall'attiguo impianto di depurazione, hanno caratteristiche previste dalla Tab.1 dell'All. 5 alla parte Terza del D.Lgs. 152/06, mentre la qualità dell'acqua affinata deve essere conforme ai requisiti indicati nel Decreto Ministeriale n.185 del 12/06/2003 e nell'Allegato 1 al Regolamento Regionale n. 8 del 18/04/2012.
Nella seguente tabella sono indicate le caratteristiche dell'acqua da trattare e dell'acqua trattata nell'impianto di recupero:

Tabella 15. Caratteristiche dei reflui in ingresso e in uscita dall'impianto di affinamento.

PARAMETRO	U.M.	INGRESSO	USCITA
COD	mg/l	100	<100
BOD	mg/l	20	<20
SST	mg/l	25	<10
Solidi Sedimentabili	ml/l		assenti
Torbidità	NTU		<2
Escherichia Coli	UFC/100ml	5.000	10
Rimozionecaricabatterica	%		99.99
Rimozionecoliformitotali	%		99.99

L'impianto prevede l'impiego di un processo di affinamento costituito essenzialmente da un trattamento di chiariflocculazione, seguito da una stazione di filtrazione a sabbia del tipo a gravità e da una successiva stazione di disinfezione operata sia a mezzo di raggi ultravioletti che con acido peracetico. Completano l'impianto una vasca di compensoper le acque affinate e una stazione di sollevamento finale.
Tuttavia, il sistema prevede anche il by-pass del trattamento di chiariflocculazione nel caso in cui il refluo da trattare abbia caratteristiche tali da poter essere sottoposto solo al trattamento di filtrazione.
Il processo di flocculazione richiede dosaggi di reattivi, poiché occorre formare fiocchi di dimensioni e peso specifico tali da poter essere rimossi tramite sedimentazione, prima della filtrazione.
Le acque così chiarificate passano nella sezione a filtri, a doppio strato filtrante (Dual-media), con strato superiore di antracite e quello inferiore di sabbia di quarzite.
La sezione di disinfezione è realizzata da una doppia linea di trattamento a raggi ultravioletti seguita dal trattamento batteriostatlco con acido peracetico al 15% con dosaggio di circa 10 ppm e tempo di contatto non inferiore ai 60 minuti.Nei casi di blocco delle apparecchiature ad U.V., la disinfezione potrà avvenire solo con acido peracetico al 15% e con dosaggio intorno ai 20 ppm ed un tempo di contatto non inferiore ai 120 minuti.

Di seguito si descrive sinteticamente il funzionamento dell'impianto di affinamento.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Le acque grezze depurate, provenienti dall'impianto di depurazione di Ostuni, sono immesse all'impianto terziario mediante una stazione di sollevamento, costituita da n. 2 pompe sommerse.La portata massima di progetto delle pompe è di 100 l/s e la stessa è erogata dalle due pompe in parallelo.
L'acqua depurata, attraverso la stazione di sollevamento, perviene al bacino di chiariflocculazione. Questo bacino è costituito da una zona centrale di preparazione alla flocculazione, delimitata da un cilindro del diametro di 1 m posto nella parte centrale del chiariflocculatore, dalla zona di flocculazione, delimitata da cilindro metallico più esterno, e dalla zona di sedimentazione e chiarificazione.
La preparazione alla flocculazione avviene mediante l'impiego di un particolare agitatore a palette, azionato da un motovariatore in grado di regolare la velocità di rotazione secondo le effettive esigenze, in un cilindro centrale; le palette dell'agitatore sono poste su due quote differenti e sono in grado di fornire quella agitazione "gentile" necessaria per l'aggregazione dei fiocchi di fango. La flocculazione si sviluppa nell'attigua zona cilindrica per effetto del particolare sistema installato.
Il fango chimico prodotto si raccoglierà sul fondo della vasca di sedimentazione, dal quale viene prelevato per essere stoccato in una vasca di accumulo, dove si mescolerà con le acque di lavaggio dei filtri; con portata costante tali acque sono inviate all'impianto di depurazione nella sezione di equalizzazione.
L'acqua chiarificata viene convogliata alla tubazione forata di raccolta posta lungo il bordo esterno del chiariflocculatore. L'acqua perviene così ad un pozzetto di raccolta, e da questo viene inviata, sempre per gravità, nel pozzetto di carico dei tre letti filtranti.
Il tipo dei filtri rapidi a gravità è a doppio strato filtrante (Dual-media), con strato superiore di antracite a granulometria maggiore e strato inferiore, a granulometria minore, di sabbia di quarzite selezionata.
La regolazione della portata, in relazione allo stato d'intasamento del filtro, è effettuata da un sistema costituito da valvole motorizzate, poste in uscita ed asservite al livello dell'acqua sul tetto filtrante che con il loro movimento tendono a mantenere stabile il carico idraulico sui filtri. Esse infatti, a filtro pulito, risultano strozzate sì da creare il carico idraulico minimo di progetto all'interno del filtro e man mano che il filtro andrà intasandosi, tendendo così a far aumentare il carico al loro interno, esse si apriranno per compensare l'aumento della perdita di carico provocata dai filtri. Quando giungeranno alla massima apertura ed il carico all'interno dei filtri giungerà alla massima quota prevista in progetto, verrà chiusa la linea di alimentazione, chiusa la stessa valvola di uscita e verrà azionato il sistema di controlavaggio del filtro intasato.
Il controlavaggio viene effettuato insufflando dal basso dapprima solo aria, poi aria ed acqua contemporaneamente e quindi solo acqua sino a portare la quota del pelo libero all'interno del filtro alla quota di sfioro nelle canalette di raccolta delle acque di controlavaggio poste lungo le pareti laterali del filtro stesso. L'acqua del lavaggio dei filtri viene inviata, come detto, alla vasca di accumulo, dove si mescolerà con il fango del chiariflocculatore. Queste acque, con una condotta a gravità, verranno inviate alla vasca di equalizzazione dell'impianto di depurazione dei reflui urbani con una piccola portata pressocchè continua.
L'acqua filtrata perviene, per gravità, in una vasca di carico, che ha un volume idoneo per garantire lo stoccaggio delle portate di controlavaggio, nonché la quota idraulica al sistema di disinfezione, costituito dai raggi U.V..
Il funzionamento di questa vasca di raccolta delle acque filtrate, in condizioni normali, vede sia il pozzetto di arrivo che la vasca di raccolta, completamente pieni al massimo livello, in modo che l'acqua tracima nel pozzetto di carico della tubazione su cui sono installati i due reattori chiusi paralleli di U.V..
Allorquando si avvia il ciclo di controlavaggio in uno dei filtri, viene utilizzato un volume di circa 120 m^3 che fa praticamente svuotare la vasca di raccolta e viene a mancare l'alimentazione al pozzetto di carico della tubazione, il flusso a valle viene quindi automaticamente interrotto e con un sistema di controllo del livello si provvede allo spegnimento automatico dei debatterizzatori. A ciclo di controlavaggio terminato, l'acqua prodotta dai filtri dapprima reintegra la riserva per il controlavaggio e, quindi, ripristina il flusso ordinario automaticamente con riaccensione automatica del debatterizzatore ad U.V., la durata dell'interruzione è stimata in circa 10-20 minuti.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Dal pozzetto di carico l'acqua viene convogliata, a mezzo tubazioni, nelle due linee parallele del sistema di disinfezione a raggi U.V., montate orizzontalmente in reattori chiusi.
Dopo la disinfezione a raggi ultravioletti, l'acqua viene inviata nella grande vasca di compenso per l'irrigazione; prima dell'ingresso in vasca viene effettuata un'ulteriore disinfezione a scopo batteriostatico con l'aggiunta dell'acido peracetico al 15% con dosaggi di 10 ppm, alternativo all'uso del cloro.

È in corso la progettazione di un intervento di manutenzione straordinaria sull'impianto di affinamento che riguarderà la sostituzione degli attuali filtri a gravità con un filtro a dischi, con portata d'esercizio pari a 700 m^3/h, e la sostituzione del sistema di debatterizzazione UV esistente.

Nel caso in cui la portata trattata dall'impianto di depurazione risulti superiore a quella richiesta dal comparto irriguo, i volumi idrici non richiesti dall'utenza irrigua nel periodo irriguo non dovranno essere trattati dall'impianto di affinamento e questi, così come i reflui depurati durante il periodo di non utilizzo irriguo, dovranno conseguire i limiti della Tab. 1 di cui all'allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs. n.152/2006 previsti dal PTA ed essere rilasciati nell'attuale recapito dell'impianto di depurazione costituito dal Canale Lama d'Antelmi.
Al di fuori del periodo di cui al "programma di utilizzo della risorsa irrigua", le acque reflue in uscita dall'impianto depurativo verranno rilasciate nel recapito finale; il *GIR* deve assicurare in ogni caso la custodia e la gestione manutentiva dell'impianto di affinamento.
Qualora, per motivi imprevisti ed imprevedibili, il *GIR* abbia necessità di interrompere il servizio, ne darà immediata comunicazione al Comune, gestore della rete irrigua, senza che ciò possa comportare motivo di rivalsa nei confronti del gestore.
Lo scarico di emergenza dell'impianto di affinamento è rappresentato dalla stazione di disinfezione dell'impianto depurativo di Ostuni individuato:

- al foglio n. 32, particella n. 86 del Comune di Ostuni;
- alle coordinate WGS84 UTM 33N: N 40° 26' 33" – E 17° 35' 48".

Qualora, dalle verifiche periodiche d'idoneità, i reflui affinati non risultassero conformi ai parametri chimico – fisico – batteriologici imposti dalla normativa vigente, l'*AQP Spa,* in qualità di gestore dell'impianto di affinamento, provvederà a deviare le portate verso il recapito alternativo, rappresentato dal ricircolo dell'effluente nell'impianto di depurazione.

2.4.4 IDONEITÀ DELL'EFFLUENTE AL RIUTILIZZO

I reflui da trattare nell'impianto di recupero, provenienti dall'attiguo impianto di depurazione di Ostuni, in base alle sue caratteristiche progettuali, hanno caratteristiche previste dalla Tab. 1 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006.
Obiettivo del trattamento terziario è la restituzione di un effluente *idoneo al riutilizzo*, cioè conforme ai requisiti chimico-fisici e microbiologici definiti nell'Allegato al DM 185 del 12 giugno 2003, nonché ai limiti previsti dal RR n. 8/2012, ripresi dallo stesso DM e integrati con i due parametri aggiuntivi Litio e Molibdeno. Tali limiti, peraltro, risultano in linea con quelli previsti per lo scarico al suolo (Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006), salvo risultare, in pochi casi:

- più cautelativi, per i parametri *Solidi sospesi totali, Arsenico, Cromo totale* ed *Escherichia coli*, evidenziati in verde inTabella 16;
- meno cautelativi, per i parametri *Boro, Rame, Selenio, Cloruri e Fluoruri* (in rosso).

Per i soli parametri ***pH, Conducibilità Elettrica, Manganese, Solfati, Cloruri e Azoto ammoniacale***, il Regolamento regionale prevede[5] che la Regione Puglia possa autorizzare in deroga limiti diversi da quelli del DM, previo parere conforme del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, comunque non superiori ai limiti imperativi riportati nell'ultima colonna diTabella 16, rivenienti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006.
Come dichiarato dallo stesso Gestore dell'Impianto in **T15**,*i reflui affinati dall'impianto di affinamento rispettano i limiti del DM n. 185/2003, come risulta dai rapporti di prova trasmessi in* **T10**(analisi effettuate nell'anno 2018).

[5] coerentemente con il comma 3 dell'Allegato al DM 185/2003

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Tabella 16: Valori limite per l'idoneità al riutilizzo.

Parametro	Unità di misura	Limite DM 185/03	Limite RR 8/12	Limite max derogabile
Solidi sospesi totali	mg/L	**10**	**10**	-
BOD_5	mg/L O_2	20	20	-
COD	mg/L O_2	100	100	-
Escherichia coli[6]	UFC/100 mL	**10** (80% campioni) **100**(punt. max)	**10** (80% campioni) **100**(punt. max)	-
Salmonella	-	Assente	Assente	-
pH	-	6 - 9,5	6 - 9,5	**5,5 - 9,5**
SAR	-	10	10	-
Materiali grossolani	-	Assenti	Assenti	-
Fosforo totale[7]	mg P/L	2	2 (10)	-
Azoto totale[8]	mg N/L	15	15 (35)	-
Azoto ammoniacale	mg NH_4/L	2	2	**15**
Conducibilità elettrica	µS/cm	3000	3000	**4000**
Alluminio	mg/L	1	1	-
Arsenico	mg/L	**0,02**	**0,02**	-
Bario	mg/L	10	10	-
Berillio	mg/L	0,1	0,1	-
Boro	mg/L	**1**	**1**	-
Cadmio	mg/L	0,005	0,005	-
Cobalto	mg/L	0,05	0,05	-
Cromo totale	mg/L	**0,1**	**0,1**	-
Cromo VI	mg/L	0,005	0,005	-
Ferro	mg/L	2	2	-
Litio[9]	mg/L	**NON previsto**	2,5	-
Manganese	mg/L	0,2	0,2	**2**
Mercurio	mg/L	0,001	0,001	-
Molibdeno[10]	mg/L	**NON previsto**	0,01	-
Nichel	mg/L	0,2	0,2	-
Piombo	mg/L	0,1	0,1	-

6 Per le acque reflue recuperate provenienti da lagunaggio o fitodepurazione valgono i limiti di 50 (80% dei campioni) e 200 UFC/100 ml (valore puntuale massimo).

7 Il RR 8/12 prevede che nel caso di riutilizzo irriguo, i limiti per fosforo e azoto totale possano essere elevati ai valori indicati in parentesi, 10 e 35 mg/l rispettivamente, fermo restando quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 relativamente alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

8 come sopra

9 L'elemento è previsto dal RR 8/12 e non figura tra quelli elencati nell'Allegato del D.M. 185/03, ma la sua presenza in acque destinate ad irrigazione può risultare tossica entro certi limiti. La prescrizione è da applicarsi nei soli casi di riutilizzo irriguo.

10 L'elemento è previsto dal RR 8/12 e non figura tra quelli elencati nell'Allegato del D.M. 185/03, ma la sua presenza in acque destinate ad irrigazione può risultare tossica entro certi limiti. La prescrizione è da applicarsi nei soli casi di riutilizzo irriguo.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Parametro	Unità di misura	Limite DM 185/03	Limite RR 8/12	Limite max derogabile
Rame	mg/L	**1**	**1**	-
Selenio	mg/L	**0,01**	**0,01**	-
Stagno	mg/L	3	3	-
Tallio	mg/L	0,001	0,001	-
Vanadio	mg/L	0,1	0,1	-
Zinco	mg/L	0,5	0,5	-
Cianuri totali (come CN)	mg/L	0,05	0,05	-
Solfuri	mgH_2S/L	0,5	0,5	-
Solfiti	mgSO_3/L	0,5	0,5	-
Solfati	mgSO_4/L	500	500	**1000**
Cloro attivo	mg/L	0,2	0,2	-
Cloruri	mgCl/L	**250**	**250**	**1200**
Fluoruri	mgF/L	**1,5**	**1,5**	-
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	10	10	-
Oli minerali[11]	mg/L	0,05	0,05	-
Fenoli totali	mg/L	0,1	0,1	-
Pentaclorofenolo	mg/L	0,003	0,003	-
Aldeidi totali	mg/L	0,5	0,5	-
PCE, TCE (somma)	mg/L	0,01	0,01	-
Solventi clorurati totali	mg/L	0,04	0,04	-
Trialometani (somma conc.)	mg/L	0,03	0,03	-
Solventi org. aromatici tot.	mg/L	0,01	0,01	-
Benzene	mg/L	0,001	0,001	-
Benzo(a)pirene	mg/L	0,00001	0,00001	-
Solventi organici azotati tot.	mg/L	0,01	0,01	-
Tensioattivi totali	mg/L	0,05	0,05	-
Pesticidi clorurati (ciasc.)[12]	mg/L	0,001	0,001	-
Pesticidi fosforati (ciasc.)	mg/L	0,0001	0,0001	-
Altri pesticidi totali	mg/L	0,05	0,05	-

I reflui affluenti al depuratore di Ostuni sono domestici e assimilabili ai domestici, ai sensi del RR n. 26/2011 (**T15**). Alfine dunquedi verificare che i reflui da recuperare non derivino da cicli produttivi contenenti sostanze pericolose di cui alla Tabella 3A dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006, come richiesto dall'Art. 5 comma 2 lettera c) del RR 8/2012, il *GIR* ha fornito (in **T06**)

[11] Tale sostanza deve essere assente dalle acque reflue recuperate destinate al riutilizzo (omissis). Tale prescrizione si intende rispettata quando la sostanza è presente in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche di riferimento, definite e aggiornate con apposito decreto ministeriale. Nelle more di tale definizione, si applicano i limiti di rilevabilità riportati in tabella

[12] Il valore di parametro si riferisce ad ogni singolo pesticida. Nel caso di Aldrina, Dieldrina, Eptacloro ed Eptacloro epossido, il valore parametrico è pari a 0,030 µg/L

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

l'elenco delle aziende autorizzate a scaricare nella fognatura afferente al depuratore di Ostuni; come si evince dai dati sintetizzati inTabella 17, l'utenza presente risulta conferire al depuratore una portata totale di circa **2.800 m^3/anno.**
In particolare, la verifica è effettuata al momento della richiesta di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.Per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico nell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA): in base a tale normativa, l'autorità competente ad esprimere il parere vincolante per tale procedimento, con eventuali prescrizioni, è AQP per effetto della delega disposta con Legge Regionale n. 24/1983, come modificata dalla LR n. 31/1995. Successivamente, in funzione dei pareri, la Provincia competente rilascia all'esercente richiedente l'AUA.

Tabella 17: Elenco ditte autorizzate allo scarico e portate annue.

Titolare	Tipologia di attività	Ragione sociale	Portata A.R. industriali [m^3/anno]
Monopoli Angela	Caseificio	CASEIFICIO CAPO GAVITO SRL	**2.808**

Al fine di preservare la riutilizzabilità della risorsa, il *GIR* ha definito le modalità di rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura in apposito Protocollo sottoscritto dal Direttore Operativo (**T12**), acquisito agli atti. Nello specifico, per l'allaccio di nuove utenze:

- devono essere sempre rispettati all'immissione i valori per lo scarico in rete fognaria, definiti in **Tabella 3** dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e dal vigente Regolamento del SII, relativamente a tutte le sostanze che il depuratore è in grado di trattare;
- devono essere rispettati i valori limite prescritti, a salvaguardia del corpo recettore, dalle **Tabella 3** e **Tabella 4** dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 per tutte le sostanze potenzialmente presenti nel ciclo produttivo e che il depuratore NON è in grado di trattare;
- **nel caso in cui sia previsto l'affinamento e recupero delle acque reflue depurate per fini irrigui**, è imposto il divieto di scarico in fognatura delle sostanze pericolose di cui alla **Tabella 3/A**;
- nel caso in cui il recapito finale dell'impianto depurativo sia costituito dal suolo, è imposto il divieto di scarico in fognatura delle sostanze elencate al paragrafo 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006;
- nel caso in cui il recapito finale dell'impianto depurativo sia costituito, per qualunque ragione, sia pure transitoria, dal sottosuolo, è imposto il divieto di scarico in fognatura delle sostanze elencate al paragrafo 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, compresi i punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8.

Per quanto riguarda invece le verifiche sulle caratteristiche delle acque reflue prima del trattamento di recupero, attestate da rapporti di analisi chimica e batteriologica relativi all'ultimo anno, di competenza del Soggetto deputato al controllo e previste dall'art. 5, comma 2, lett. b) del RR 8/2012, ARPA Puglia ha inviato il report di sintesi sugli esiti dei controlli realizzati nel periodo Gennaio 2018 – Febbraio 2019 allo scarico del depuratore di Ostuni(**T14**).
I risultati delle attività di monitoraggio svolte da ARPA Puglia sugli effluenti degli impianti di depurazione sono periodicamente pubblicati sul sito web dell'ARPA Puglia (link: http://www.arpa.puglia.it/web/guest/depuratori). Nella tabella 18si riportano i superamenti rilevati da ARPA nelperiodoGennaio 2018 – Dicembre 2019:

Tabella 18: Risultati dei monitoraggi di ARPA Puglia nel periodo Gennaio 2018 – Dicembre 2019.

N° RdP	Data di campionamento	Prodotto/Tabella	Superamenti
140	08/01/2018	Acqua di scarico (Tab.4)	Azoto totale, Cloro attivo
2230	13/02/2018	Acqua di scarico (Tab.4)	---
3966	19/03/2018	Acqua di scarico su suolo (Parametri Tab.1 Limiti di Tab.4)	---

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

N° RdP	Data di campionamento	Prodotto/Tabella	Superamenti
4870	03/04/2018	Acqua di scarico (Tab.1)	---
8431	16/05/2018	Acqua di scarico (Tab.4)	Cloruri, Fosforo totale
11394	13/06/2018	Acqua di scarico (Tab.4)	Cloruri, Fosforo totale
13894	10/07/2018	Acqua di scarico (Tab.4)	---
15880	01/08/2018	Acqua di scarico su suolo (Parametri Tab.1 Limiti di Tab.4)	---
19421	12/09/2018	Acqua di scarico (Tab.4)	Fosforo totale
21886	10/10/2018	Acqua di scarico (Tab.4)	Cloro attivo, Fosforo totale
24367	14/11/2018	Acqua di scarico su suolo (Parametri Tab.1 Limiti di Tab.4)	---
25711	04/12/2018	Acqua di scarico (Tab.4)	---
370	15/01/2019	Acqua di scarico (Tab.4)	Cloro attivo, Fosforo totale, Saggio di tossicità
2755	27/02/2019	Acqua di scarico (Tab.4)	---
3508	12/03/2019	Acqua di scarico su suolo (Parametri Tab.1 Limiti di Tab.4)	---
4564	01/04/2019	Acqua di scarico su suolo (Parametri Tab.1 Limiti di Tab.4)	---
7898	15/05/2019	Acqua di scarico (Tab.4)	---
10386	12/06/2019	Acqua di scarico (Tab.4)	---
12726	10/07/2019	Acqua di scarico (Tab.4)	---
14846	05/08/2019	Acqua di scarico su suolo (Parametri Tab.1 Limiti di Tab.4)	---
17740	11/09/2019	Acqua di scarico (Tab.4)	---
19975	15/10/2019	Acqua di scarico (Tab.4)	---
21690	11/11/2019	Acqua di scarico (Tab.4)	Cloruri
23016	04/12/2019	Acqua di scarico (Tab.4)	

I casi di superamento rilevati da ARPA Puglia sono probabilmente dovuti ai lavori di potenziamento in corso presso l'impianto di depurazione di Ostuni.
Comunque, la verifica attuale dei dati di controllo effettuati da Arpa, relativi agli ultimi mesi da marzo ad ottobre 2019, presso lo scarico dell'impianto di depurazione, non ha evidenziato superamenti ed è da rilevare che pure nelle prove microbiologiche il parametro Escherichia Coli è risultato inferiore al termine previsto dalla Tabella 4 dell'Allegato 5 al D.Lgs. 152/2006.
In riferimento ai controlli effettuato da Arpa sull'effluente dall'impianto di affinamento, si rileva che unicamente il campione prelevato in data 23 ottobre u.s. è risultato non conforme per il superamento del limite tabellare del parametro Escherichia Coli ai sensi del DM 185/2003 e RR 8/2012.
Come osservato da ARPA Puglia in **T32**, è opportuno che il Gestore dell'impianto predisponga una Procedura Gestionale che preveda il blocco del flusso dei reflui affinati in uscita dall'impianto di recupero ed il ripristino di esso soltanto a seguito di un ulteriore controllo di verifica del parametro di cui dovesse essere riscontrato il superamento dei limiti tabellari ai sensi del DM 185/2003 e RR 8/2012. Tale procedura gestionale è riportata nel "Piano operativo di sicurezza e intervento per la gestione delle emergenze" prodotto dal Gestore dell'impianto di Recupero AQP SpA (**T13**).

2.5 RETE DI DISTRIBUZIONE

Le caratteristiche della rete di distribuzione delle acque reflue affinate sono dettagliatamente descritte nella documentazione tecnica agli atti, fornita dal Comune di Ostuni in quanto Gestore della Rete (*GRD*), in particolare nei documenti **T02**, **T03**, **T04**, **T16** e **T18**.
La consegna delle acque trattate dall'impianto di affinamento, ai fini della distribuzione irrigua, secondo il "programma di utilizzo della risorsa irrigua", avviene nel periodo **Maggio-Ottobre** di ogni anno.

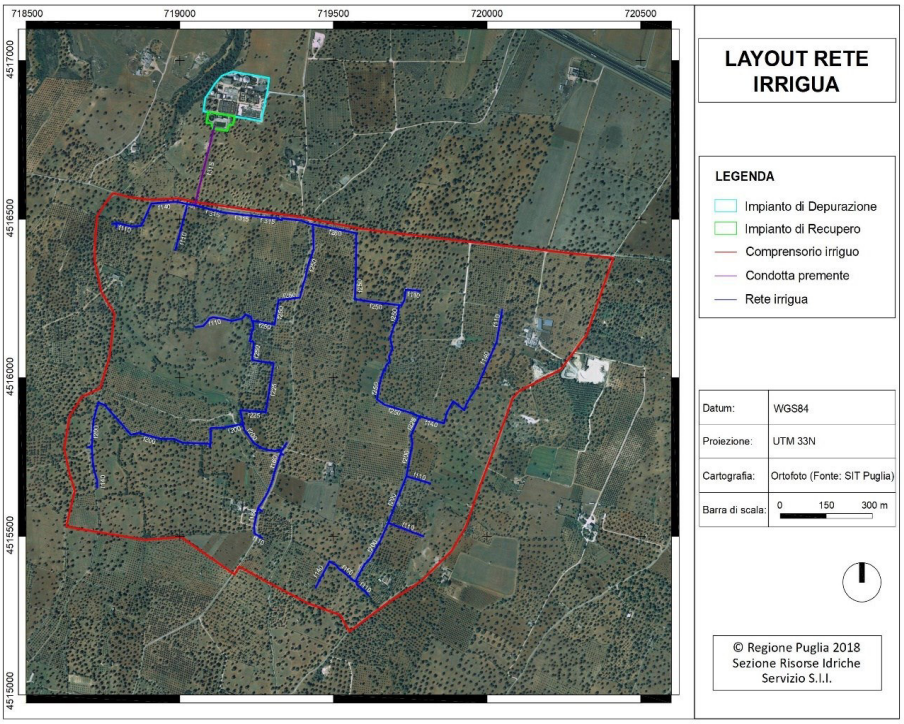
© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Nei paragrafi che seguono sono sintetizzate le informazioni specifiche, tra quelle riportate nei suddetti documenti, previste dal Regolamento Regionale (Art. 5 e Allegato 7) per il caso di riutilizzo irriguo.
La rete di distribuzione irrigua e il comprensorio irriguo sono gestiti dal Comune di Ostuni.

2.5.1 LAYOUT E SVILUPPO

La rete di distribuzione irrigua del distretto comunaleè stata realizzata dal Comune di Ostuni (*GRD*) ed èstata inaugurata pubblicamente in data 22/03/2009.
La gestione della rete di distribuzione irrigua è di competenza del Comune di Ostuni, che ne è proprietario.
La condotta premente, che prende origine dall'impianto di sollevamento finale dell'impianto di affinamento, rappresenta l'elemento iniziale della rete di distribuzione irrigua.
La rete di distribuzione e le aree agricole da essa servite si sviluppano interamente entro i confini amministrativi del comune di Ostuni (BR), su un'area compresa tra le coordinate Nord 4515200 / 4516583 ed Est 718624 / 720411 (CRS: WGS84/UTM 33N – EPSG:32633), a coprire un dislivello massimo di circa 30 m (tra una quota minima di circa 30m s.l.m e una massima di circa 60m s.l.m.).
La rete di distribuzione ha una lunghezza di 6.529 m, con un numero di punti di erogazione pari a 50.
Tutte le componenti del sistema sono inquadrabili nel foglio n. 475 – Martina Franca della Cartografia Tecnica Regionale numerica regionale alla scala 1:50.000.
Nella figura seguente si propone una rappresentazione grafica dello sviluppo areale del distretto irriguocomunale; la rappresentazione grafica della rete di distribuzione oggetto del presente Piano, con indicazione della posizione dell'impianto di depurazione e dei principali elementi del sistema, è riportata in **T03**, **T04** e **T18**.

Figura 18: Lay-out della rete di distribuzione (Fonte: T18).



© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

2.5.2 FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO CONVENZIONALI

In **T16** il *GRD* ha dichiarato che il sistema di riutilizzo delle acque reflue urbane di competenza del Comune di Ostuni non possiede fonti di approvvigionamento convenzionali di risorsa idrica destinata alle utenze irrigue.
Il sistema irriguo in argomento utilizza esclusivamente le acque reflue recuperate in uscita dall'impianto di affinamento **senza alcun mescolamento** con risorse idriche di altro tipo, anche grezze non potabili.

2.5.3 CARATTERISTICHE TECNICHE

Lo schema idrico prevede l'adduzione a gravità di acqua depurata dall'impianto terziario ad una **vasca di compenso**, seminterrata, ubicata nella stessa area in cui è posto l'impianto terziario da cui preleva un **impianto di sollevamento** che convoglia l'acqua in pressione nella **rete irrigua di distribuzione**.
Il sistema prevede un funzionamento alla domanda di fabbisogno idrico per 16 ore su 24 e, in base all'indice di massimo consumo definito, è stata valutata una portata massima nel mese di massimo consumo pari a 115 l/s.

Come dichiarato dal *GRD*in **T16**,il sistema di riutilizzo delle acque reflue affinate, nella parte di competenza del Comune di Ostuni, non presenta recapiti alternativi al riutilizzo, in quanto dotata di vasca di compenso.

La **vasca di compenso**è di tipo interrato con sezione trasversale trapezia con scarpa 2:3; essa ha, in pianta, dimensioni nette di 26,0 x 11,0 m al fondo, di 20,0 x 35,0 m a 3,0 m dal fondo, che corrisponde alla quota di massima ritenuta, e 20,9 x 35,9 m in sommità, ovvero a 3,3 m dal fondo.
La vasca è rivestita con un sistema di impermeabilizzazione di tipo continuo costituito da un manto HDPE posto tra due strati di tessuto non tessuto.
La capacità della vasca di compenso è pari a 700 m^3.
Come detto in precedenza, il principio di funzionamento a regime prevede una portata massima nel mese di maggior consumo pari a 115 l/s che, se si mantenesse costante per tutto il periodo di funzionamento della rete (16 ore/giorno), genererebbe un consumo di 6.624 m^3/giorno.
Poiché l'impianto terziario è in grado di trattare l'intera portata afferente all'impianto di depurazione, pari a circa 100 l/s (corrispondente a 5.760m^3/giorno per un funzionamento di 16 ore/giorno), si ha quindi un deficit di 864 m^3/giorno che dovrà essere compensato da un maggior periodo di funzionamento della rete, rispetto alle 16 ore previste, di circa 2,4 ore. L'acqua trattata in questo periodo dovrà essere accumulata nella vasca di compenso che dovrebbe contenere almeno 864 m^3 (rispetto alla capacità attuale di 700 m^3).
In virtù dei ridotti volumi erogati in base alle richieste irrigue pervenute negli anni passati, allo stato attuale non emerge la necessità di aumentare la capacità della vasca di compenso per sopperire ad una maggiore richiesta irrigua durante le ore diurne nel periodo di massimo consumo. I dati riportati sui volumi erogati negli anni passati hanno infatti dimostrato una richiesta molto al di sotto delle potenzialità del sistema attuale di riutilizzo.Comunque, in caso di erogazione della totalità della risorsa idrica affinata, come dichiarato dal *GRD* in **T01**, in periodi di punta della distribuzione, la vasca di compenso non potrebbe garantire una regolazione giornaliera.Però, nell'ipotesi di aumento futuro della richiesta di risorsa idrica affinata da parte degli utenti si dovrà aumentare la capacità della vasca di compenso, anche in funzione di un'eventuale estensione della rete.

L'**impianto di sollevamento** è posto all'interno di un edificio ubicato in adiacenza alla vasca di compenso delle dimensioni planimetriche di 5x5 m, realizzato in parte interrato, completamente in calcestruzzo armato, e in parte fuori terra con struttura in c.a., solaio in latero-cemento e murature intonacate in mattoni forati. Il piano terra è diviso in due parti: la zona dei quadri elettrici e la zona di accesso alla sala pompe che è quella interrata.
Alla zona di ingresso alla sala pompe si accede attraverso una porta a doppio battente a tutta altezza che lascia libero il passaggio della trave porta-paranco, che servirà nelle operazioni di montaggio e smontaggio delle elettropompe. Al piano inferiore si accede con una scala di servizio in ferro provvista di ringhiera.
La presa dell'impianto di sollevamento è realizzata con una condotta che parte con una sugheruoladal pozzetto ribassato posto al fondo della vasca ed arriva nel vano di alloggiamento

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

delle pompe. Questa tubazione costituisce la condotta di aspirazione delle pompe; su di essa è stato installato un indicatore del livello idrico nella vasca che trasmette la misura al quadro di controllo posto al piano superiore.
L'impianto di sollevamento esistente è costituito da 2 elettropompe ad asse orizzontale poste in parallelo, ciascuna della portata di 60 l/s e prevalenza di 58 m in grado di erogare la portata massima di 115 l/s alla stessa prevalenza. Le pompe saranno corredate di valvole di intercettazione a saracinesca sia sulla presa che sulla mandata e di una valvola di non ritorno, del tipo Venturi, sulla stessa mandata.
Sulla condotta di mandata sono stati previsti il misuratore di portata del tipo ad ultrasuoni ed un misuratore di pressione che invieranno le informazioni al PLC di controllo della stazione di sollevamento.
All'uscita dalla stazione di sollevamento, in adiacenza a questo, sono posizionate le due casse d'aria, della capacità ciascuna di 3 m^3, necessarie per il contenimento dei fenomeni di moto vario.
Il compressore per il mantenimento della pressione è stato invece previsto all'interno della sala pompe e sarà collegato alle casse attraverso gli usuali circuiti idraulici ed elettrici.
Immediatamente a valle è posto il pozzetto che contiene la valvola di intercettazione della mandata alla rete: in corrispondenza di questa sezione ha inizio la rete di distribuzione vera e propria.
Il funzionamento dell'impianto di sollevamento esistente è di tipo automatico, asservito ad un PLC opportunamente programmato, che provvederà alla gestione in funzione delle richieste della rete segnalate dai misuratori di pressione e di portata installati opportunamente lungo la rete di distribuzione. Il funzionamento delle pompe è dunque asservito ad un processore che, tramite un modulatore statico di frequenza (inverter), provvede a gestirle in modo da assicurare sia il carico in testa alla rete che la portata in uscita in funzione delle richieste delle utenze.
La portata complessiva delle pompe è di circa 120 l/s (60 l/s per ciascuna pompa) con una prevalenza manometrica massima di 58 metri che porta, così come richiesto dal dimensionamento idraulico della rete nella condizione di massima erogazione, ad una quota piezometrica in testa alla rete irrigua di circa 85 m s.l.m.. Tale prevalenza è in grado di assicurare il funzionamento della rete nella condizione di tubazioni in uso da molti anni.
Tuttavia, la condizione di funzionamento nelle condizioni di punta avviene solo per un breve periodo della stagione irrigua, generalmente per circa due settimane all'anno. Durante il resto della stagione irrigua le portate richieste dall'utenza sono inferiori, sino a raggiungere circa il 10% della portata massima nei periodi estremi, inizio e fine della stagione irrigua. È evidente che con portate minori risultano necessarie minori prevalenze in testa alla rete.
Per tale motivo è stato adottato un processore a logica programmabile che, attraverso l'inverter, è in grado di realizzare un funzionamento economico del sollevamento.
Delle due pompe che compongono l'impianto, una funziona a numero di giri variabile e quindi sotto il controllo dell'inverter e l'altra invece in modo normale a pieno regime. Giornalmente, in modo automatico, il ruolo svolto dalle due pompe è scambiato in modo da ottenere la massima uniformità di impegno delle stesse.
Il cuore dell'impianto è costituito dal processore che provvede al rilievo dei valori di portata e pressione in testa alla rete ed alla definizione dei parametri per il funzionamento delle pompe (numero di giri della pompa assoggettata all'inverter ed eventuale messa in marcia della pompa a giri fissi) secondo la logica programmata preimpostata.
Alla massima portata trattabile ambedue le pompe funzionano a pieno regime.

La **rete di distribuzione** esistente si sviluppa prettamente all'interno delle proprietà private senza impegnare le sedi stradali, anche se già di proprietà comunale.
Complessivamente, la rete di distribuzione è lunga 6.529 m con una incidenza di circa 42 m/ha.
In relazione alla distribuzione per classi di ampiezza delle proprietà, essendo rappresentate sia le piccolissime aziende (< 1ha) sia quelle di dimensioni superiori a 10 ha, i moduli di consegna sono costituiti da idranti con modulo da 5 l/s posti a servizio delle aziende con superficie minore, eventualmente anche in comunione con altre aziende, ed idranti con moduli da 10 l/s (modulo doppio) per le aziende di superficie maggiore.
È risultato un numero complessivo di bocchette pari a 50, di cui 38 con modulo da 5 l/s e 12 con modulo da 10 l/s. Ciascun punto di consegna è dotato di contatore volumetrico.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

La rete di distribuzione irrigua esistente è dimensionata per un esercizio alla domanda: questa scelta è stata effettuata sia per ridurre gli oneri gestionali relativi al personale di sorveglianza durante l'esercizio irriguo, sia per ottenere un'adeguata elasticità dell'impianto. I parametri agronomici fissati per il dimensionamento sono:

- indice massimo di consumo pari a 0,35 l/(s*ha) (sulle 24 ore e per ettaro irrigabile);
- funzionamento di 16 ore su 24;
- pressione di consegna minima all'idrante di 25 m di colonna d'acqua.

Le condotte costituenti la rete irrigua sono del tipo tubazioni in PVC PN 10 per acquedotto. Esse possiedono numerose qualità che si traducono nella semplicità e nell'economia di manutenzione della rete; tra queste spiccano quelle idrauliche come la limitata scabrezza e il suo basso decadimento nel tempo, la leggerezza, la lavorabilità per tagli e giunzioni, la non corrodibilità, ecc. Il loro limite è rappresentato dalla deformabilità sotto carichi esterni ed a questo inconveniente si è fatto fronte prevedendo un'altezza di ricoprimento sulla generatrice superiore pari almeno ad 1,00 m. I giunti previsti sono del tipo a guarnizione di tenuta elastomerica.
Complessivamente per realizzare la rete sono state impegnate le tipologie e quantità di condotte riportate nella tabella seguente:

Tabella 19: Dimensioni delle condotte costituenti la rete di distribuzione irrigua.

DN (mm)	Lunghezza (m)
110	926
140	986
160	479
200	1.504
225	378
250	1.382
280	247
315	627
totale	**6.529**

Per i pezzi speciali, quali curve, derivazioni, ecc. sono stati impiegati manufatti in acciaio elettrosaldato. Per tutte le curve e derivazioni sono stati previsti blocchi di ancoraggio.
Sui principali tronchi di derivazione della rete sono state installate saracinesche di intercettazione per poter effettuare manovre di manutenzione su singole zone senza dover interrompere completamente il servizio di distribuzione al resto della rete. Su tutti i tronchi della rete sono stati installati organi di sfiato e scarico.
Tutte le apparecchiature sono state posizionate in pozzetti prefabbricati di alloggiamento in c.a., accessibili con botole in acciaio, che sporgono di circa 50 cm dal terreno in modo da evitare che vi passino sopra mezzi agricoli pesanti.

La distribuzione e la fornitura della risorsa idrica recuperata nell'impianto di affinamento di Ostuni è stata disciplinata dal Comune di Ostuni con apposito regolamento comunale, ad oggetto "Regolamento per la distribuzione e fornitura dell'acqua rigenerata nell'impianto di riuso di Ostuni", approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 177 del 20/06/2011.
In base a quanto previsto da tale Regolamento comunale la rete di distribuzione irrigua posta a valle dell'impianto di riuso delle acque reflue affinate è gestita dal Comune di Ostuni, il quale potrà avvalersi di altro soggetto allo scopo individuato, a cui verranno affidati tutto o parte dei compiti gestionali necessari.
La distribuzione della risorsa idrica affinata agli utenti è effettuata, nei limiti della potenzialità degli impianti presenti, a ogni utente tecnicamente allacciabile che ne faccia richiesta tramite un apposito modulo e pagando i corrispettivi fissati dal Comune di Ostuni.
La fornitura di risorsa idrica affinata è di norma effettuata mediante rete di distribuzione in pressione e misurata da contatore. Il punto di fornitura corrisponde al contatore installato dal Gestore.
L'utente ha l'obbligo di mantenere accessibili, sgombri e puliti i contatori.
Il soggetto Gestore della rete appone appositi sigilli al contatore, onde evitare manomissioni o

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

prelievi non autorizzati.
Le condotte stradali e le derivazioni di presa sino al contatore sono di proprietà del Comune di Ostuni, che ne curerà, anche attraverso il soggetto Gestore, la manutenzione e gestione. Gli interventi di riparazione o sostituzione della condotta sino al contatore competono al soggetto Gestore ed al Comune di Ostuni.
Gli impianti, le tubazioni e le apparecchiature poste a valle del contatore saranno invece esclusivamente di competenza dell'utente.L'utente si impegna a segnalare adeguatamente, rendendoli facilmente riconoscibili, i tratti di rete irrigua alimentati con acque provenienti dall'impianto in contrada Santa Toce.
È assolutamente vietato collegare le condutture di acqua rigenerata con eventuali apparecchi, tubazioni e impianti contenenti acqua potabile o proveniente da pozzi.
Il soggetto Gestore della rete, in base alle esigenze tecniche di gestione dell'impianto, stabilisce un intervallo orario di erogazione idrica che viene reso noto all'utenza.
Il soggetto Gestore della retesi riserva, laddove ciò si rendesse tecnicamente necessario oppure qualora la dotazione idrica giornaliera non risultasse più sufficiente a soddisfare tutte le utenze, di stabilire un programma di turnazione che verrà portato a conoscenza degli utenti tramite comunicazione telefonica e/o avviso da pubblicare sul proprio sito internet o altro mezzo.

2.5.4 INQUADRAMENTO CATASTALE

La zona di interesse in cui ricade la rete di distribuzione irrigua è sita nel Comune di Ostuni ed è compresa nei fogli di mappa n. 48, 49 e 61, per una superficie complessiva di circa 150 ha.
Nell'allegato **T04** è riportato l'inquadramento catastale della rete irrigua esistente, mentre nell'allegato **T17** il *GRD* ha fornito le informazioni sul titolo di possesso in formato tabellare.

2.5.5 EFFETTI AMBIENTALI DEL RIUTILIZZO

Nelle stagioni irrigue2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017(**T21**, **T22**, **T23**, **T24**, **T25**, **T26**, **T27**, **T28** e **T29**) sono state effettuate dal Comune di Ostuni (*GRD*) analisi chimico – batteriologiche – merceologiche per procedere all'attuazione del programma di controllo delle componenti suolo – vegetazione – acqua di falda e acqua reflua affinata, nonché per valutare gli effetti ambientali del riutilizzo.
Ciò in ossequio a quanto previsto dalla Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi n. 1044 del 22/07/2008 (**A03**) di autorizzazione all'esercizio dello scarico delle acque reflue affinate nella rete di distribuzione per i successivi usi irrigui nel comprensorio di Ostuni, la quale stabiliva quanto segue: <<*effettuare da parte del Comune di Ostuni, ai sensi dell'art. 11 del D.M. n. 185/2003, il Monitoraggio delle attività di riutilizzo all'inizio ed al termine della stagione irrigua, così come da "Programma di controllo delle componenti suolo, acqua di falda e vegetazione" trasmesso dallo stesso Comune ed acquisito agli atti di questa Provincia, comunicandone i risultati a questo Servizio, ed al Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'AUSL BR/1, nonché alla Regione Puglia con cadenza annuale*>>; tali disposizioni sono state confermate dall'autorizzazione n. 565 del 29/04/2011(**A04**), rilasciata dal Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi, recante il "Rinnovo autorizzazione al riutilizzo delle acque reflue affinate per esclusivi usi irrigui mediante rete di distribuzione di titolarità del Comune di Ostuni".

Il "Programma di controllo delle componenti suolo, acqua di falda e vegetazione" del Comune di Ostuni prevedeva che i campionamenti di acque prelevate dai pozzi, di terreno e di olive fossero eseguiti all'inizio e alla fine della campagna di irrigazione.
Per quanto riguarda le acque di falda sono stati utilizzati n. 2 pozzi ubicati a monte e a valle dell'area di irrigazione: il pozzo di valle, ubicato a valle della SS 379, è di proprietà del Camping "Costa Merlata"; il pozzo di monte è ubicato all'interno della proprietà di un privato (foglio 49, particella 130).
Per i campionamenti di drupe di olive e di terreno sono stati individuati n. 3 siti nel comprensorio irriguo riportati sui certificati di analisi con foglio e particella (foglio 49, particella 117; foglio 49 particella 136; foglio 61, particella 17).

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

I campioni di terreno, per ogni particella, sono stati prelevati scartando lo strato superficiale fino a circa 10 cm e prendendo il campione fino a circa 30 cm di profondità, operando 5 incrementi.

I risultati delle analisi chimiche sui terreni agricoli prelevati ad una profondtà di circa 15/30 cm sono stati confrontati con i valori limite previsti dalla tab. A alla Parte Quarta, Titolo V, del D.Lgs. 152/2006.

Per quanto riguarda le drupe di olive laricercaha riguardato la presenza di metalli.

I campioni di acqua reflua affinata sono stati prelevati in concomitanza con la durata del periodo di irrigazione; i limiti e le modalità di prelievo sono quelle previste dal DM n. 185/2003.
Per i parametri qualitativi delle acque reflue affinate erogate,Programma di controllo di cui sopra prevedeva il rispetto dei valori limite della tabella di riferimento allegata al DM 185/2003.

L'Autorizzazione del Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi n. 1044 del 22/07/2008 è stata rinnovata dall'Autorizzazione dalla Determinazione Dirigenziale n. 565 del 29/04/2011 rilasciata dallo stesso Servizio.
Con l'approvazione del presente Piano di Gestione e la sottoscrizione del relativo Protocollo di Intesa, per quanto riguarda il monitoraggio dell'attività di riutilizzo il Comune di Ostuni (*GRD*) si atterrà a quanto previsto dal capitolo 3, sezione 3.2, riportato nel seguito e nell'Allegato 2, oltre che a quanto stabilito dall'autorizzazione allo scarico che sarà rilasciata dalla Regione Puglia.

2.6 CONTO ECONOMICO

2.6.1 STIMA DEI COSTI DELL'AFFINAMENTO

Sono a carico del gestore dell'impianto di affinamento tutti gli oneri di gestione e manutenzione ordinaria rivenienti dalla conduzione delle opere affidate al medesimo ai sensi del Protocollo di Intesa.
Ai sensi della L.R. n. 27/2008, tutti gli oneri suddetti vengono compensati al Gestore attraverso la tariffa del Servizio Idrico Integrato.
Resta inteso che, ai sensi dell'art. 12 del DM n. 185/2003, l'acqua reflua recuperata è conferita da AQP, quale Gestore dell'impianto di affinamento, al Comune di Ostuni, quale Gestore della rete di distribuzione, senza oneri a carico di quest'ultimo.
Il gestore dell'impianto di affinamentosegnalerà all'AIP, per il necessario riconoscimento tariffario, gli adeguamenti e le modifiche che nel corso della gestione si rivelino utili e necessari per il rispetto delle normative, nonché per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.Gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria e/o di adeguamento dell'impianto di affinamento, saranno effettuati a cura del Gestore, previa autorizzazione dell'AIP e posti a carico della Tariffa del Servizio Idrico Integrato.

L'AQP SpAin**T08** e **T19** ha trasmesso i costi di gestione dell'impianto di affinamento di Ostuni. Essi sono suddivisinellevoci di costo seguenti:

- Manodopera;
- Materie prime per gestione;
- Energia elettrica;
- Oneri per trattamento/smaltimento fanghi;
- Manutenzione ordinaria;
- Analisi di autocontrollo, ai sensi del R.R. n. 8/2012.

Per quanto riguarda la Manodopera sono previsti n. 2 operai livello 3A CCNL FISE, a tempo pieno per n. 6 mesi/anno. Le altre spese per il personale consistono in: attrezzature antinfortunistiche, visite mediche, indumenti di lavoro per la stagione estiva ed invernale.
Le materie prime utilizzate nella gestione dell'impianto sono: acido peracetico (15%), polielettrolitaper fanghi (15 kg/tSS).
I costi dell'energia elettrica comprendono anche i costi di sollevamento finale verso la rete di distribuzione.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Le spese per manutenzione ordinaria riguardano: minuteria elettrica, pezzi speciali in PVC, pezzi speciali in acciaio, ricarica estintori, olio, grasso, gasolio per falciatrice, ferramenta, attrezzi ed utensili, colori, vernici e solventi, materiale di consumo (carta, stracci, ecc.), ricambi per manutenzione programmata, materiali edili vari, derattizzazioni e disinfezione, consumo di acqua potabile per i servizi.

Il "Conto economico degli eventuali investimenti e della gestione del sistema di recupero e riutilizzo" è stato predispostodall'AIP (**T20**), sulla base della relazione di gestione trasmessa dal gestore AQP.
I costi per la conduzione annuale dell'impianto di affinamento da parte di AQP sono stimati pari a € 127.066,30 come da prospetto seguente:

Tabella 20: Costi di gestione dell'impianto di affinamento.

Voci di costo	Importo
A – Manodopera	€ 42.325, 72
B – Materie prime per gestione	€ 12.321,94
C – Energia elettrica	€ 10.684,64
D – Oneri per trattamento e smaltimento fanghi	€ 30.000,00
E – Manutenzione ordinaria	€ 26.730,00
F – Analisi di autocontrollo	€ 5.004,00
Totale costi annui di conduzione	€ 127.066,30
Spese generali e Utile d'impresa (15%)	€ 19.059,95
Offerta netta annua di conduzione	€ 146.126,25
Volume di acqua affinata (m^3)	831.780,00
Costo al metro cubo	**€ 0,18**

Considerando un volume di acqua affinata recuperabile di 831.780,00 m^3, pertanto, corrisponde un costo al m^3 di acqua trattata pari a **0,18 €/m^3**.
Inoltre, non sono previsti interventi sull'impianto di affinamento di Ostuni.
Per quanto riguarda i costi di energia elettrica necessari al sollevamento delle acque affinate alla rete di distribuzione irrigua, finora posti a carico del Gestore AQP, nello schema di Protocollo d'Intesa allegato al presente Piano di Gestione tali costi sono stati posti, invece, a carico del Gestore della Rete di distribuzione in quanto il sistema di sollevamento è direttamente funzionale alla distribuzione delle acque affinate.

2.6.2 STIMA DEI COSTI DELLA RETE

Il prezzo di cessione dell'acqua affinata è stato determinato con delibera di Giunta Comunale di Ostuni n. 177 del 20/06/2011 in **0,21 €/m^3** (oltre IVA al 10%), in analogia alla tariffa praticata dal Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo ai propri utenti ricadenti in un comprensorio irriguo attiguo a quello di interesse (**T05**).
Solo per l'annata irrigua 2009 l'Amministrazione Comunale decise di distribuire gratuitamente l'acqua affinata, anche in considerazione del fatto che gli utenti serviti avrebbero sostenuto i costi per la realizzazione dei sistemi irrigui interpoderali.
I costi di gestione della rete si distinguono nelle seguenti voci:

- Servizio di gestione operativa, manutenzione e sorveglianza della rete di distribuzione;
- Servizio di analisi chimico-batteriologico-merceologico per l'attuazione del programma di controllo delle componenti suolo – acque di falda e vegetazione e del piano di monitoraggio delle attività di riutilizzo irriguo;
- Riparazioni sulla rete.

Il Comune di Ostuni ha fornito il dettaglio dei costi della gestione della rete irrigua per gli anni 2012, 2014, 2015, 2016, 2017 (**T05)**,il quale dimostra che per la maggior parte delle stagioni irrigue i costi sostenuti dall'ente sono stati compensati solo in parte dai ricavi.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Ostuni (BR) – **Piano di Gestione** ai sensi del R.R. n. 8/2012

Tabella 21: Costi e ricavi della gestione della rete di distribuzione.

2012	Descrizione		Valori
Caratteristiche della stagione irrigua 2012: ▪ Periodo di erogazione: 30 luglio – 30 settembre; ▪ Utenti che hanno prelevato l'acqua: 2; ▪ Superficie irrigata: 28,50 ha.	**Costi**	Gestione rete	€ 3.707,99 (IVA inclusa)
		Analisi	€ 6.292,00 (IVA inclusa)
		Riparazioni	€ 0,00 (IVA inclusa)
		Tot.	€ 9.999,99 (IVA inclusa)
	Ricavi	Volumi acqua affinata erogata	2.520,00 m^3
		Prezzo cessione acqua affinata	€ 0,21 (IVA esclusa)
		Ricavi stagione 2012	€ 582,12 (IVA inclusa)
	Indice di copertura costi/ricavi		*5,82%*
2014	**Descrizione**		**Valori**
Caratteristiche della stagione irrigua 2014: ▪ Periodo di erogazione: 8 agosto – 30 settembre; ▪ Utenti che hanno prelevato l'acqua: 5; ▪ Superficie irrigata: 68,25 ha.	**Costi**	Gestione rete	€ 3.989,12 (IVA inclusa)
		Analisi	€ 6.283,00 (IVA inclusa)
		Riparazioni	€ 0,00 (IVA inclusa)
		Tot.	€ 10.272,12 (IVA inclusa)
	Ricavi	Volumi acqua affinata erogata	20.540,00 m^3
		Prezzo cessione acqua affinata	€ 0,21 (IVA esclusa)
		Ricavi stagione 2014	€ 4.744,74 (IVA inclusa)
	Indice di copertura costi/ricavi		*46,19%*
2015	**Descrizione**		**Valori**
Caratteristiche della stagione irrigua 2015: ▪ Periodo di erogazione: 5 agosto – 30 settembre; ▪ Utenti che hanno prelevato l'acqua: 6; ▪ Superficie irrigata: 88,25 ha.	**Costi**	Gestione rete	€ 3.989,13(IVA inclusa)
		Analisi	€ 6.283,00(IVA inclusa)
		Riparazioni	€ 0,00 (IVA inclusa)
		Tot.	€ 10.272,13(IVA inclusa)
	Ricavi	Volumi acqua affinata erogata	26.140,00 m^3
		Prezzo cessione acqua affinata	€ 0,21 (IVA esclusa)
		Ricavi stagione 2015	€ 6.038,34(IVA inclusa)
	Indice di copertura costi/ricavi		*58,78%*
2016	**Descrizione**		**Valori**
Caratteristiche della stagione irrigua 2016: ▪ Periodo di erogazione: 14 luglio – 30 settembre; ▪ Utenti che hanno prelevato l'acqua: 4; ▪ Superficie irrigata: 58,20 ha.	**Costi**	Gestione rete	€ 5.089,23 (IVA inclusa)
		Analisi	€ 6.222,00 (IVA inclusa)
		Riparazioni	€ 0,00 (IVA inclusa)
		Tot.	€ 11.311,23 (IVA inclusa)
	Ricavi	Volumi acqua affinata erogata	7.620,00 m^3
		Prezzo cessione acqua affinata	€ 0,21 (IVA esclusa)
		Ricavi stagione 2016	€ 1.760,16(IVA inclusa)
	Indice di copertura costi/ricavi		*15,56%*
2017	**Descrizione**		**Valori**
Caratteristiche della stagione irrigua 2017: ▪ Periodo di erogazione: 15 giugno – 20 settembre; ▪ Utenti che hanno prelevato l'acqua: 7; ▪ Superficie irrigata: 88,25 ha.	**Costi**	Gestione rete	€ 6.691,24(IVA inclusa)
		Analisi	€ 6.222,00 (IVA inclusa)
		Riparazioni	€ 0,00 (IVA inclusa)
		Tot.	€ 12.913,24(IVA inclusa)
	Ricavi	Volumi acqua affinata erogata	60.049,00 m^3
		Prezzo cessione acqua affinata	€ 0,21 (IVA esclusa)
		Ricavi stagione 2017	€ 13.871,32 (IVA inclusa)
	Indice di copertura costi/ricavi		107,42%

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

2.6.3 STIMA DEL COSTO UNITARIO DELL'ACQUA AFFINATA DISTRIBUITA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 2, del DM 12/06/2003 n. 185 "l'acqua reflua recuperata è conferita dal titolare dell'impianto di recupero al titolare della rete di distribuzione, senza oneri a carico di quest'ultimo".

Come specificato in precedenza, sono a carico del *GIR* tutti gli oneri di gestione e manutenzione ordinaria rivenienti dalla conduzione delle opere affidate allo stesso.
Ai sensi della L.R. n. 27/2008, tali oneri vengono compensati al Gestore attraverso la tariffa del Servizio Idrico Integrato. Gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria e/o di adeguamento dell'impianto di affinamento, saranno effettuati a cura del Gestore, previa autorizzazione dell'AIP e posti a carico della Tariffa del Servizio Idrico Integrato.
Il costo al m^3 di risorsa affinata per la conduzione dell'impianto di affinamento di Ostuni, approvato dall'AIP (**T20**), è pari a **0,18 €/m^3**.

La condotta premente, che prende origine dall'impianto di sollevamento finale dell'impianto di affinamento, rappresenta l'elemento iniziale della rete di distribuzione irrigua e quindi della gestione del *GRD,* che provvede alla loro gestione e manutenzione e fissa la tariffa relativa alla distribuzione delle acque reflue recuperate.
Il costo al m^3 di acqua affinata distribuita è stato stabilito dal Comune di Ostuni con delibera di Giunta Comunale di Ostuni n. 177 del 20/06/2011 in **0,21 €/m^3**.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

3. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

SOMMARIO: 3.1 Programma di controllo delle acque reflue recuperate; *3.1.1 Controlli di conformità; 3.1.2 Giudizio di conformità; 3.1.3 Autocontrolli; 3.1.4 Gestione dei fuori norma;* ***3.2 Monitoraggio dell'attività di riutilizzo;*** *3.2.1 Autocontrolli minimi sui parametri chimici e microbiologici delle acque distribuite; 3.2.2 Verifica degli effetti ambientali del riutilizzo;* ***3.3 Schema riepilogativo; 3.4 Trasmissione delle informazioni.***

Il presente capitolo costituisce il *Piano di Monitoraggio e Controllo* previsto dall'Art. 5, comma 2, lettera n) del Regolamento Regionale n. 8 del 18 aprile 2012, redatto dalla Regione Puglia, Soggetto Responsabile della redazione del Piano di Gestione, coerentemente con le indicazioni dell'Allegato 4 al suddetto Regolamento.

NellaDeterminazione Dirigenziale n. 1044 del 22/07/2008 della Provincia di Brindisi "AQP SpA Integrazione Provv. n. 1395/2006 – Autorizzazione all'esercizio dello scarico delle acque reflue affinate nella rete di distribuzione per i successivi usi irrigui nel comprensorio di Ostuni. DM n. 185/2003 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i."e, successivamente, nella Determinazione Dirigenziale n. 565 del 29/04/2011 della Provincia di Brindisi "Acquedotto Pugliese S.p.A. Rinnovo autorizzazione all'esercizio dello scarico nel Canale Lama d'Antelmi delle acque reflue depurate effluenti dall'impianto di trattamento a servizio del Comune di Ostuni – Rinnovo autorizzazione al riutilizzo delle acque reflue affinate per esclusivi usi irrigui mediante rete di distribuzione di titolarità del Comune di Ostuni. D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e D.M. n. 185/2003", con riferimento alle attività di monitoraggio e controllo, la Provincia di Brindisi, anche sulla scorta dei pareri forniti dal Servizio di Igiene Pubblica del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR/1 di Ostuni e dal Dipartimento Provinciale di Brindisi dell'ARPA Puglia, aveva prescritto quanto segue:

- *Effettuare, da parte dell'AQP SpA, ai sensi dell'art. 7 del DM n. 185/2003, per l'intero arco temporale delle attività di riutilizzo, compresi i periodi di breve sospensione, il monitoraggio delle acque di scarico dell'impianto di affinamento ed in particolare effettuare con* ***cadenza quindicinale****, per le* ***attività di autocontrollo*** *con le determinazioni analitiche dei seguenti parametri previsti dal DM n. 185/2003 per la verifica della conformità dei valori limite di emissione: "COD, BOD5, materiali grossolani, solidi sospesi totali, fosforo totale, azoto ammoniacale, azoto totale, tensioattivi totali, cloro attivo, cloruri, SAR, pH, conducibilità elettrica, escherichia coli e salmonella" e, con* ***cadenza mensile****, le determinazioni analitiche di tutti gli altri parametri previsti dal suddetto Decreto Ministeriale. Per il controllo della conformità di tali limiti devono essere considerati i campioni medi prelevati nell'arco di tre ore. Per i parametri fosforo e azoto totale i limiti da rispettare per l'effluente affinato sono quelli stabiliti dal punto 4 dell'Allegato al DM n. 185/2003;*
- *Effettuare da parte del Dipartimento Provinciale di Brindisi dell'ARPA Puglia, competente per il controllo, così come previsto dalla normativa vigente, nonché dall'Allegato al DM n. 185/2003 punti 5 e 6, la verifica del rispetto dei limiti stabiliti dallo stesso DM e per i parametri fosforo e azoto totale dal punto 4 del richiamato Allegato, mediate minimo* ***n. 12 controlli all'anno con cadenza mensile****, da effettuarsi sulle acque reflue affinate nel pozzetto immediatamente a valle dell'impianto di recupero prima dell'immissione nella rete di distribuzione per il successivo riutilizzo per scopi irrigui, considerando campioni medi prelevati nell'arco di 3 ore, fatti salvi i periodi di sospensione del riutilizzo delle acque reflue;*
- *Effettuare da parte del Comune di Ostuni, ai sensi dell'art. 11 del DM n. 185/2003 il monitoraggio delle attività di riutilizzo* ***all'inizio ed al termine della stagione irrigua****, così come da "Programma di controllo delle componenti suolo, acqua di falda e vegetazione" trasmesso dallo stesso Comune ed acquisito agli atti della Provincia-Servizio Ambiente, comunicandone i risultati a tale Servizio, ed al Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'AUSL BR/1, nonché alla Regione Puglia-Servizio Tutela delle Acque con cadenza annuale".*

Al fine di definire il Piano di Monitoraggio e Controllo del sistema di riutilizzo delle acque reflue recuperate dell'agglomerato di Ostuni,con nota prot. n. 12947 del 21/10/2019 la Sezione Risorse idriche ha chiesto ai Soggetti coinvolti di formulare eventuali osservazioni sulla propria proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo redatto secondo quanto previsto dal DM n. 185/2003 e dal RR n. 8/2012 alla luce del confronto con il Piano di Monitoraggio e Controllo sopra richiamato e approvato dalla Provincia di Brindisi. A tal proposito in **T32** ARPA Puglia ha specificato che le

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

norme da perseguire per i controlli minimi di conformità in termini di modalità di campionamento, frequenze e parametri sono quelle del Regolamento Regionale n. 8/2012.
Per quanto riguarda le finalità del presente Piano di Gestione, quindi, sono di seguito individuati (par.3.1) i controlli sulla qualità dei reflui affinati, distinti tra *controlli di conformità* ed *autocontrolli*, che Soggetto competente al controllo e **Gestore dell'impianto di recupero** (***GIR***) devono eseguire, ai sensi dell'Art. 7 del D.M. 185/03.
È inoltre descritta (par. 3.2) l'attività di monitoraggio che, ai sensi dell'Art. 11 del D.M. 185/03, è in capo al **Gestore della rete di distribuzione** (***GRD***), ai fini della verifica dei parametri chimici e microbiologici delle acque reflue recuperate che vengono distribuite e degli effetti ambientali, agronomici e pedologici del riutilizzo.
Posto che alcune delle attività di monitoraggio di seguito descritte sono temporalmente vincolate allo specifico andamento della stagione irrigua, sulla base del programma di utilizzo riportato nel par.2.3.4 si definisce:

- *inizio della stagione irrigua*, una data immediatamente antecedente il 1° maggio;
- *fine della stagione irrigua*, una data immediatamente seguente il 30 ottobre.

Nel paragrafo3.3si propone infine un prospetto riepilogativo di tutte le attività di monitoraggio e controllo previste.

3.1PROGRAMMA DI CONTROLLO DELLE ACQUE REFLUE RECUPERATE

Il presente programma di controllo stabilisce il numero **minimo** di controlli di conformità e di autocontrolli da effettuare **annualmente**[13] al fine di valutare la conformità delle acque reflue in uscita dall'impianto di recupero e destinate al riutilizzo rispetto ai limiti di cui all'Allegato 1 del Regolamento Regionale n. 8/2012.

3.1.1 CONTROLLI DI CONFORMITA'

Per *controllo di conformità* si intende, ai sensi dell'Allegato 4 al RR 8/2012, il *prelievo di campioni e relativi accertamenti analitici come effettuati dal Soggetto competente al controllo (e dallo stesso **GIR** qualora garantisca un sistema di rilevamento e di trasmissione dati all'ARPA ritenuto idoneo da quest'ultima, sentita la Sezione Vigilanza Ambientale), finalizzato ad effettuare la verifica di conformità;* premesso che:

- il numero minimo di campionamenti e determinazioni dei parametri della **Sezione 1**[14] della Tabella 1 dell'Allegato 1 del RR 8/2012 è fissato in base alla dimensione dell'impianto, intesa come *carico destinato al trattamento secondario*; nello specifico dell'impianto di **Ostuni** questo risulta **inferiore a 50.000 A.E.**;
- i **campionamenti**andranno effettuati dal Soggetto competente al controllo e dal ***GIR*** nel rispetto delle suddette condizioni: il suddetto Soggetto competente dovrà stabilire l'idoneità del sistema e delle modalità di rilevamento e di trasmissione dei dati da parte del ***GIR***;
- nella fase di primo avvio del sistema di riutilizzo, come indicato nell'Allegato 4 del RR 8/2012 (punto 1.1), il ruolo del ***GIR*** è limitato al prelievo dei campioni, mentre al Soggetto competente al controllo compete l'analisi di tutti i campioni previsti nel programma di controllo;
- il Soggetto competente al controllo individua la data di entrata**a regime** del programma, estendendo il concorso del ***GIR*** anche alla fase di analisi dei campioni prelevati;
- la ripartizione percentuale dei campioni è stabilita in uno specifico accordo tra i soggetti interessati; in ogni caso la quota dei campioni annui a carico del ***GIR*** non potrà essere superiore al **50%** del totale;
- è di totale competenza del Soggetto competente al controllo la verifica del rispetto dei limiti per i parametri indicati nella **Sezione 2** della Tabella 1 dell'Allegato 1 del Regolamento Regionale;
- per il controllo della conformità dei limiti indicati nella Tabella 1 dell'Allegato 1 vanno

[13] da intendersi in relazione alla stagione irrigua come sopra definita

[14] trattasi dei parametri *SST, BOD_5, COD, Escherichia Coli* e *Salmonella*

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

considerati i campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore; alla scelta della durata del campionamento, del numero dei prelievi e della loro frequenza, provvede il Soggetto competente al controllo, sentito il GIR, sulla base delle specificità dell'impianto; tali aspetti dovranno essere desunti da una ricognizione accurata della situazione impiantistica presente.

Tutto ciò premesso, tenuto conto che la frequenza minima dei controlli sui parametri della Tabella 1 dell'Allegato 1 al RR è riportata nella Tabella 3 dell'Allegato 4 allo stesso Regolamento, per il sistema oggetto del presente Piano di Gestione:

- è stabilito in **8** il numero complessivo minimo di controlli annuali (stagionali) relativi ai parametri della **Sezione 1** della Tabella 1 dell'Allegato 1 al RR 8/2012, di cui:
  - **4** campioni/stagione da parte del Soggetto competente al controllo;
  - **4** campioni/stagione di competenza del***GIR***;
- è stabilito in **4** il numero minimo di controlli annuali relativi ai parametri della **Sezione 2** della Tabella 1 dell'Allegato 1 al RR 8/2012, interamente spettanti al Soggetto competente al controllo.

Nelle more dell'approvazione del protocollo operativo redatto a seguito di specifico accordo tra i soggetti interessati (come previsto al punto 1.1 dell'Allegato 4 al RR 8/2012), il *GIR* effettuerà anche i controlli di conformità (prelievo e analisi) di competenza del Soggetto competente al controllo.

Ai fini del presente paragrafo, il punto di consegna alla rete di distribuzione irrigua è individuato nel punto di campionamento installato nella stazione di sollevamento da cui ha origine la rete stessa.

3.1.2 GIUDIZIO DI CONFORMITA'

Il giudizio di conformità delle acque reflue urbane affinate destinate al riutilizzo è rilasciato dalla Sezione Vigilanza Ambientale, sulla base della valutazione di conformità dei campioni effettuata dal Soggetto competente al controllo, secondo il presente programma annuale di controllo.

3.1.3 AUTOCONTROLLI

In relazione agli autocontrolli sui parametri della Tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento Regionale, il ***GIR*** deve assicurare le frequenze minime indicate nella Tabella 4 del RR e riportate nelle seguenti Tabella 22 e Tabella 23.

Tutti i risultati degli autocontrolli effettuati dal ***GIR*** devono essere registrati, archiviati su supporto informatico e conservati. Devono essere messi a disposizione dell'Autorità di controllo e vanno, in ogni caso, trasmessi alla Sezione Vigilanza Ambientale secondo le modalità specificate nell'autorizzazione allo scarico con finalità di riutilizzo di cui all'Allegato 3 del Regolamento Regionale.

In aggiunta ai suddetti autocontrolli di base, la Regione Puglia (con atto motivato, da specificare nell'autorizzazione allo scarico con finalità di riutilizzo) ed il Soggetto competente al controllo possono disporre ulteriori controlli per specifiche esigenze ai sensi dell'art. 18 comma 7 del RR n. 8/2012.

Tabella 22: Frequenza minima autocontrolli sui parametri della Sezione 1 (a carico del GIR).

Parametro (**Sez. 1**Tab. 1 All.1)	**Frequenza di campionamento minima**				
	giornaliera	quindicinale	mensile	semestrale	annuale
Solidi sospesi totali		**X**			
BOD5		**X**			
COD		**X**			
Escherichia coli		**X**			
Salmonella		**X**			

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Ostuni (BR) – **Piano di Gestione** ai sensi del R.R. n. 8/2012

Tabella 23: Frequenza minima autocontrolli sui parametri della Sezione 2 (a carico del GIR).

Parametro (**Sez. 2**Tab. 1 All.1)	**Frequenza di campionamento minima**				
	giornaliera	quindicinale	mensile	semestrale	annuale
pH		**X**			
SAR			**X**		
Materiali grossolani	**X**				
Conducibilità elettrica		**X**			
Alluminio					**X**
Arsenico				**X**	
Bario					**X**
Berillio					**X**
Boro				**X**	
Cadmio				**X**	
Cobalto					**X**
Cromo totale				**X**	
Cromo VI				**X**	
Ferro					**X**
Manganese					**X**
Mercurio				**X**	
Nichel					**X**
Piombo				**X**	
Rame					**X**
Selenio					**X**
Stagno					**X**
Tallio					**X**
Vanadio					**X**
Zinco					**X**
Cianuri totali (CN)				**X**	
Cloro attivo libero				**X**	
Solfuri (come H_2S)			**X**		
Solfiti (come SO_3)			**X**		
Solfati (come SO_4)			**X**		
Cloruri			**X**		
Fluoruri			**X**		
Fosforo totale		**X**			
Azoto totale		**X**			
Azoto ammoniacale		**X**			
Grassi ed oli an. e vegetali				**X**	
Oli minerali				**X**	
Fenoli totali					**X**

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Parametro (**Sez. 2**Tab. 1 All.1)	**Frequenza di campionamento minima**				
	giornaliera	quindicinale	mensile	semestrale	annuale
Pentaclorofenolo					**X**
Aldeidi totali					**X**
PCE					**X**
TCE					**X**
Benzene					**X**
Benzo(a)pirene					**X**
Solventi org. Aromatici tot					**X**
Solventi org. azotati totali					**X**
Tensioattivi totali					**X**
Pesticidi clorurati					**X**
Pesticidi fosforati					**X**
Altri pesticidi totali					**X**
Trialometani					**X**
Solventi clorurati totali					**X**
Litio					**X**
Molibdeno					**X**

Il gestore dell'impianto di recupero dovrà provvedere all'immediata sospensione della consegna alla distribuzione irrigua del refluo in uscita dal trattamento di affinamento qualora, nel corso dei controlli, risultino verificarsi le condizioni sospensive di cui alle norme e ai dispositivi suddetti, dandone immediata comunicazione al comune di Ostuni, alla Sezione Vigilanza Ambientale ed eventualmente al Gestore della rete di distribuzione irrigua (ove diverso dal Comune).

3.1.4 GESTIONE DEI FUORI NORMA

La gestione di eventuali fuori norma, ossia nei casi in cui si dovesse verificare il superamento dei limiti, al di sopra dei quali il serviziodierogazionedelleacque affinate deve interrompersi,è definita nelle procedure del *Piano Operativo di Sicurezza e Intervento per la gestione delle emergenze* previsto dall'Art. 5, comma 2, lettera o) del Regolamento Regionale, che riporta, tra l'altro:

- descrizione dei sistemi di controllo, automatici e non, dei fuori norma;
- descrizione dei sistemi di scarico e di accumulo d'emergenza;
- descrizione sistemi di blocco, automatico e non, della distribuzione;
- procedure e tempistiche di comunicazione e segnalazione dei fuori norma agli Enti autorizzatori, all'ARPA, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Soggetto ***GRD*** e agli utenti interessati;
- descrizione dei sistemi di monitoraggio per la verifica della cessata emergenza;
- eventuali sistemi alternativi atti a garantire il soddisfacimento della domanda di risorsa nel caso di interruzione dell'erogazione delle acque recuperate.

Per i dettagli tecnici e procedurali si rimanda al suddetto documento, prodotto dal ***GIR*** (Acquedotto Pugliese S.p.A.) e acquisito agli atti (documento**T13**).

Inoltre, in base all'art. 18, comma 5, del RR n. 8/2012, nelle fasi di primo avvio o riavvio a seguito di fermi impianto, il refluo affinato è destinato al riutilizzo a condizione che sia accertata l'idoneità dell'acqua attraverso almeno tre controlli successivi, come previsto dai precedenti paragrafi.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

3.2MONITORAGGIO DELL'ATTIVITA' DI RIUTILIZZO

Le interazioni poste in atto in seguito all'applicazione al suolo di reflui urbani per scopi irrigui dipendono dalla composizione e proprietà sia del refluo che del suolo, nonché dalle dosi di refluo usato e dalle condizioni geoclimatiche del sito. Nel caso di suoli adibiti ad uso agricolo non si può prescindere dagli effetti esercitati dal refluo affinato sulle colture, attraverso il suolo, così come si devono tenere in debito conto gli effetti sulle acque superficiali e profonde.
In generale, il riuso irriguo presenta sperimentati ed indubbi benefici per la fertilità del suolo e la produzione agraria che si avvantaggia, oltre che dell'acqua, anche degli elementi nutritivi, soprattutto azoto e fosforo. D'altro canto, è stato ampiamente dimostrato come l'apporto col refluo affinato di elementi inorganici ed organici in traccia non crea, anche sul lungo periodo, rischi di inquinamento per il suolo, di tossicità per le colture e di contaminazione delle acque superficiali e profonde.
Ciò nonostante, data l'estrema variabilità di composizione e proprietà, nonché della gestione dei sistemi interagenti, refluo affinato e suolo, e delle condizioni geoclimatiche dei siti di applicazione, sono in ogni caso suggeriti controlli continui a livello analitico, qualitativo e quantitativo, in modo da evitare l'insorgere di fenomeni non desiderati per il suolo, i corsi d'acqua, le piante, gli animali e la catena alimentare, fino all'uomo.

3.2.1 AUTOCONTROLLI MINIMI SUI PARAMETRI CHIMICI E MICROBIOLOGICI DELLE ACQUE DISTRIBUITE

Come previsto al punto 2.1 dell'Allegato 4 al Regolamento Regionale, il ***GRD*** provvede ai controlli sui parametri di cui alla **Sezione 1** della Tabella 1 dell'Allegato 1 al RR, eseguendo almeno **una misurazione per bimestre** nel periodo di funzionamento del sistema.
Nel caso in esame, con una stagione irrigua prevista dal 1° maggio al 30 ottobre (6 mesi), il *GRD* provvederà ad eseguire almeno **3 (tre) campagne di misura**.

3.2.2 VERIFICA DEGLI EFFETTI AMBIENTALI DEL RIUTILIZZO

Ai fini della verifica di impatto ambientale, il ***GRD*** è tenuto a svolgere, ai sensi dell'Art. 11 del D.M. 185/2003, un'attività di monitoraggio che consiste in:

- analisi delle parcelle irrigue del suolo (quella più vicina e quella più distante dal punto di consegna dell'affinato alla rete di distribuzione, ed in altri punti di campionamento da stabilirsi);
- analisi dei prodotti agricoli.

Le analisi delle parcelle irrigue possono essere di tipo:

- microbiologico (coli fecali, coli totali, streptococchi fecali);
- chimico-fisico (cloro/acido peracetico residuo, COD, SAR, solidi sospesi, tessitura, etc.).

Per quel che riguarda il **suolo**, il Regolamento Regionale, infatti, indica che su campioni prelevati all'inizio ed alla fine della stagione irrigua si possono prevedere analisi:

- chimico-fisiche, ad esempio sui parametri:
  - pH;
  - tessitura (sabbia, limo e argilla);
  - sostanza organica (%);
  - carbonio (%);
  - azoto totale (%);
  - fosforo assimilabile (ppm P_2O_5);
  - sodio assimilabile (mEq/100 g Na);
  - potassio assimilabile (mEq/100 g K_2O);
- microbiologiche, sui parametri:
  - coliformi totali (UFC/100 ml);
  - coliformi fecali (UFC/100 ml);
  - streptococchi fecali (UFC/100 ml).

Le analisi sui suoli devono essere effettuate **a inizio e fine stagione irrigua** per valutare eventuali fenomeni di modifica della struttura chimico-fisica del terreno, con particolare attenzione al

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

possibile accumulo di metalli ed eventuale incremento di salinità.
I rapporti di prova, da allegare al report periodico dell'attività di monitoraggio, dovranno riportare anche stime di incertezza e, per i parametri normati, le relative Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), con riferimento alla Colonna A della Tabella 1 all'Allegato 5 della Parte IV del D.Lgs. 152/2006.
Per quel che concerne l'analisi dei **prodotti agricoli**, il Regolamento Regionale indica che su campioni prelevati al momento della raccolta (avvenuta in tre momenti diversi del ciclo colturale) e dopo uno stoccaggio di 7-13 giorni si possono prevedere analisi:

- microbiologiche, sui parametri
  - coliformi totali e fecali (UFC/100 cm^2);
  - streptococchi fecali (UFC/100 cm^2);
  - presenza di Salmonella;
  - presenza di Vibrioni;
  - presenza di uova di elminti.

Sulla base delle suddette indicazioni generali e al fine di monitorare in modo esaustivo gli eventuali effetti ambientali del riutilizzo, tenuto conto delle specificità del sistema e del comprensorio agricolo interessato come dettagliate dai Soggetti Responsabili, si prevede, per il distretto irriguoeffettivamente irrigato con acque affinate,l'attuazione da parte del ***GRD*** di un monitoraggio periodico chimico-fisico e microbiologico delle seguenti matrici:

- terreno superficiale, prelevato da **2** distinte postazioni in parcelle regolarmente irrigate con l'acqua affinata, nonché da un'ulteriore postazione prossima o interna alle aree interessate, affine per pedologia e utilizzo, ma NON interessata dall'irrigazione con acque affinate (postazione di *bianco*);
- prodotti agricoli (frutti e foglie) di piante sviluppatesi presso le suddette 2 postazioni di terreno; posto che la coltivazione maggiormente presente all'interno nel comprensorio interessato dal riutilizzo è l'ulivo, si preveda campionamento e analisi di:
  - drupe e foglie di olivo da oliveto intensivo, da almeno **due** postazioni, di cui una di bianco;
  - drupe e foglie di olivo da oliveto secolare, da **una** postazione;
  - frutti e foglie di verdure e ortaggi (seminativo), da **una** postazione.

I prelievi e le analisi di terreno andranno effettuati all'inizio e al termine della stagione irrigua, mentre quelli di prodotto agricolo anche in una fase intermedia del ciclo colturale e dopo eventuale stoccaggio di 7-13 giorni; l'ubicazione delle postazioni dovrà essere riportata su apposita cartografia da allegare alla comunicazione periodica degli esiti del programma di controllo, congiuntamente ai riferimenti catastali delle relative particelle.
Il criterio di scelta delle postazioni di campionamento, lo stato dei luoghi e le modalità di campionamento del terreno e del materiale vegetale dovranno essere altresì documentati nel rapporto periodico di cui al paragrafo 3.4.
Relativamente al monitoraggio della matrice **acque sotterranee**, si richiede al *GRD*di procedere al campionamento e all'analisi di acqua sotterranea, da n. **2** pozzi, selezionati in base ai seguenti criteri:

- geometria di completamento: finestratura in corrispondenza dell'acquifero carbonatico di base;
- posizione: tale da consentire una valutazione della qualità delle acque, a monte e a valle idrogeologici rispetto alle aree effettivamente irrigate con acque non convenzionali.

I campionamenti andranno effettuati in concomitanza delle campagne di prelievo di campioni di terreno (**all'inizio e al termine della stagione irrigua**); i risultati delle analisi saranno confrontati con le CSC previste dalla Tabella 2 all'Allegato 5 della Parte IV del D.Lgs. 152/2006.
Attualmente i pozzi individuati sono i seguenti:

- il pozzo a valle dell'impianto di affinamento è situato nella proprietà dell'area del Camping "Costa Merlata", oltre la SS 379;
- il pozzo a monte dell'impianto di affinamento è ubicato in una proprietà privata individuata al Foglio 49 particella 130.

Il *GRD* sarà tenuto a comunicare alla Regione posizione (o variazione) e caratteristiche dei punti di

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

monitoraggio identificati, nonché ad includere i risultati delle analisi effettuate nella relazione annuale prevista al par.3.4.

Il gestore della rete di distribuzione dovrà provvedere all'immediata comunicazione al gestore dell'impianto di affinamento di eventuali anomalie rilevate nel corso delle attività di monitoraggio.

3.3 SCHEMA RIEPILOGATIVO

Le attività di monitoraggio definite nei precedenti paragrafi sono di seguito riepilogate.

Tabella 24: Prospetto riassuntivo delle attività del piano di monitoraggio.

Attività	Matrice e modalità	Soggetto responsabile	Quantità e frequenza minime	Note
Programma di controllo delle acque reflue recuperate (par. 3.1)				
Controlli di conformità[15]	Campionamento e analisi su A.R. in uscita dall'impianto	**GIR**	**4**campioni/stagione	Determinazione 5 parametri **Sezione 1** di Tab. 1 dell'Allegato 1 al R.R. 8/2012
	Campionamento e analisi su A.R. in uscita dall'impianto	**Soggetto competente al controllo**	**4** campioni/stagione	Determinazione 5 parametri **Sezione 1** di Tab. 1 dell'Allegato 1 al R.R. 8/2012 + Determinazione 52 parametri **Sezione 2** di Tab. 1 dell'Allegato 1 al R.R. 8/2012
Autocontrolli	Campionamento e analisi su A.R. in uscita dall'impianto	**GIR**	Frequenze variabili definite in Tabella 4 del R.R. (riportate nelle tabelle del paragrafo 3.1.3 delPdG)	Determinazione 5 parametri **Sezione 1** di Tab. 1 dell'Allegato 1 al R.R. 8/2012 + Determinazione 52 parametri **Sezione 2** di Tab. 1 dell'Allegato 1 al R.R. 8/2012
Monitoraggio attività di riutilizzo (par. 3.2)				
Autocontrolli	Campionamento e analisi su A.R. distribuite alle utenze	**GRD**	**3** campioni/stagione (freq. bimestrale)	Determinazione 5 parametri **Sezione 1** di Tab. 1 dell'Allegato 1 al R.R. 8/2012
Verifica effetti ambientali del riutilizzo	Campionamento e analisi terreni	**GRD**	**2** campioni/stagione su **3**postazioni (2 particelle irrigue + 1 bianco)	Determinazione parametri chimico-fisici e microbiologici indicati nel par. 3.2.2.
	Campionamento e analisi campioni di prodotti vegetali	**GRD**	**3**campioni/stagione su **4** postazioni (3prodotti + 1 bianco)	Determinazione parametri chimico-fisici e micro-biologici indicatinel par. 3.2.2.

[15] Nelle more dell'approvazione del protocollo operativo redatto dall'Ente competente al controllo e/o della definizione di specifico accordo tra i soggetti interessati, il GIR effettuerà anche i controlli di conformità (prelievo e analisi) di competenza del soggetto competente

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

	Campionamento e analisi acque di falda[16]	**GRD**	**2**campioni/stagione su **2**postazioni (valle e monte)	Determinazione parametri Tabella 2 all'Allegato 5 della Parte IV del D.Lgs. 152/2006

L'autorità competente, con specifica motivazione, può richiedere al *GRD* ulteriori accertamenti e controlli o richiedere ulteriori verifiche tramite il soggetto competente al controllo. La stessa autorità può inoltre richiedere, al soggetto competente al controllo, controlli ulteriori volti a verificare gli effetti del riutilizzo sul suolo, sulle falde sotterranee, sulla vegetazione e sulle colture.
L'Autorità Sanitaria, nell'esercizio delle attività di prevenzione di propria competenza, valuta gli effetti igienico sanitari connessi all'impiego delle acque reflue recuperate e assicura una ricerca supplementare, caso per caso, delle sostanze e dei microrganismi per i quali non sono stati fissati valori di riferimento nella Tabella 1 dell'Allegato 1 al RR 8/2012, qualora vi sia motivo di sospettarne la presenza in quantità o concentrazioni tali da rappresentare un potenziale pericolo per la salute umana.

3.4 TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI

I risultati dei controlli di conformità sulla qualità del refluo affinato indicati nel paragrafo 3.1.1 e gli esiti del monitoraggio sulle attività di riutilizzo descritto nei paragrafi 3.2.1 e 3.2.2 sono trasmessi concadenza annuale dai Soggetti Responsabili (ARPA Puglia, GIR e GRD) alla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche e alla Sezione Vigilanza Ambientale.
Gli Enti provvedono all'archiviazione dei dati, anche attraverso l'implementazione di banche dati informatizzate, nonché a metterli a disposizione di soggetti terzi che ne facciano richiesta. Le modalità di trasmissione dei dati sono specificate nel *Protocollo di Intesa*, di cui all'art. 21 del Regolamento regionale n. 8/2012.
Il *GIR* e il *GRD* sono comunque tenuti a redigere una relazione annuale contenente dati e valutazioni relativi al monitoraggio tecnico-economico ed ai risultati di gestione, da trasmettere, entro la fine di ogni anno, alla Regione Puglia ed all'AIP(il *GIR* dovrà trasmettere copia della propria relazione anche al *GRD*).

[16] *… qualora i Soggetti Responsabili identifichino due pozzi prossimi al comprensorio e rappresentativi delle condizioni di monte/valle di una falda locale potenziale recettore di contaminazione* (par. 3.2.2)

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

4. COORDINAMENTO DEI SOGGETTI RESPONSABILI

SOMMARIO: 4.1 Contenuti e responsabilità definite dal R.R. 8/2012

4.1 CONTENUTI E RESPONSABILITA' DEFINITE DAL R.R. 8/2012

Si propone di seguito, inTabella 25, l'elenco dettagliato dei contenuti del Piano di Gestione e dei relativi soggetti responsabili previsti dal Regolamento Regionale (Art. 5 e Allegato 7) per il caso di riutilizzo irriguo; per ogni voce sono altresì indicati i riferimenti interni ***INT*** (paragrafi del Piano) ed esterni ***EST***(corrispondenti agli identificativi ***ID*** attribuiti ai documenti acquisiti ed allegati, già indicati in Tabella 1 e 2). Nell'indicare i vari Soggetti Responsabili, nel testo si è adottata la seguente convenzione:

- ***REG*** = Regione Puglia, Sezione Risorse Idriche;
- ***GIR*** = Gestore dell'Impianto di Recupero;
- ***GRD*** = Gestore della Rete di Distribuzione;
- ***PRO*** = Provincia di Lecce;
- ***GSR*** = Gestore del Sistema di Raccolta reflui.

Tabella 25: Informazioni occorrenti per il Piano di Gestione (uso irriguo) e responsabilità.

COMMA	LETTERA	PUNTO	TIPO DI INFORMAZIONE Rif.: **RR 8 / 2012**, Articolo **5**	Soggetto responsabile	Rif.:**PdG**	
					INT	**EST**
2	**a**)		Soggetti responsabili della gestione e del controllo delle diverse fasi della filiera (trattamento, accumulo, distribuzione, utilizzo)	**REG**	Par. 1.2	**-**
2	**b**)		Caratteristiche delle acque reflue **prima** del trattamento di recupero, attestate da rapporti di analisi chimica e batteriologica relativi all'ultimo anno	ARPA	Par. 2.4.4	**T14**
2	**c**)		Verifica idoneità dei reflui da recuperare, indicando la eventuale presenza di elementi limitanti tali da impedirne l'impiego in determinati contesti o usi	GIR e GRD	Par. 2.4.4, Par. 2.3.6	**T09, T10**
2	**d**)		Verifica che i reflui da recuperare non derivino da cicli produttivi contenenti **sostanze pericolose** di cui alla Tabella 3A dell'Allegato 5 della parte III del D.Lgs. 152/06	GIR	Par. 2.4.4	**T06**
2	**e**)		Eventuale definizione, da parte del Gestore del Sistema di Raccolta reflui, di un protocollo di accettazione per il rilascio di autorizzazione all'allaccio di nuove utenze	GSR	Par. 2.4.4	**T12**
2	**f**)		Localizzazione dell'impianto nel SR WGS84 UTM33N	**REG** e GIR	Par. 2.4.1	**T06**
2	**g**)		Indicazione del recapito alternativo al riutilizzo, da definirsi ai sensi dell'Art.14 del RR 8/2012	**REG** e GRD	Par. 2.3.8, Par. 2.4.3	**A02, A03, T15, T16**
2	**h**)		Caratteristiche tecniche dell'impianto di affinamento usato per il recupero delle acque reflue	GIR	Par.2.4.2, Par. 2.4.3	**T07, T11**

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Ostuni (BR) – **Piano di Gestione** ai sensi del R.R. n. 8/2012

COMMA	LETTERA	PUNTO	TIPO DI INFORMAZIONE Rif.: **RR 8 / 2012**, Articolo **5**	Soggetto responsabile	Rif.:**PdG**	
					INT	**EST**
2	**i**)		Punti e modalità di mescolamento tra il refluo recuperato e la risorsa idrica grezza non potabile	GRD	Par.2.3.3, Par. 2.5.2	**T02**
2	**j**)		Portata delle acque trattate nell'impianto di affinamento (misura della portata media giornaliera e delle portate medie mensili) rispetto a quelle depurate	GIR	Par.2.4, Par. 2.4.2	**T06**
2	**k**)		Indicazioni sulle destinazioni d'uso per le acque recuperate	**REG**	Par.1	**PTA**
2	**l**)		Descrizione del sistema di adduzione e distribuzione	GIR e GRD	Par.2.4.2, Par. 2.4.3, Par. 2.5.1, Par. 2.5.3	**T07, T11, T02, T03, T04, T18**
2	**m**)		Conto economico degli investimenti e della gestione del sistema di recupero e riutilizzo	Autorità Idrica Pugliese	Par.2.6.1	**T20**
2	**n**)		Piano di Monitoraggio e Controllo, da redigere secondo le indicazioni dell'Allegato 4 al RR 8/2012	**REG**conARPA e PRO [17]	Cap. 3	**-**
2	**n**)	**1**)	Sistema controlli sulle acque in uscita dall'impianto di recupero, distinguendo controlli conformità e autocontrolli	**REG** con ARPA e PRO	Par.3.1	**-**
2	**n**)	**2**)	Controlli sulla rete di distribuzione	**REG** con ARPA e PRO	Par.3.2.1	**-**
2	**n**)	**3**)	Monitoraggio di verifica degli aspetti ambientali, agronomici e pedologici del riutilizzo	**REG** con ARPA e PRO	Par.3.2.2	**-**
2	**n**)	**4**)	Soggetti preposti all'esecuzione dei controlli	**REG** con ARPA e PRO	Cap. 3, Par. 3.3	**-**
2	**n**)	**5**)	Frequenza e modalità di registrazione dei controlli	**REG** con ARPA e PRO	Cap. 3, Par. 3.3	**-**
2	**n**)	**6**)	Modalità di comunicazione dell'esito dei controlli	**REG** con ARPA e PRO	Par.3.4	**-**
2	**o**)		Piano Operativo di Sicurezza per la gestione delle emergenze (ad es.: dei fuori norma) che deve riportare:	GIR	Par.3.1.4	**T13**
2	**o**)	**1**)	Sistemi di controllo, automatici e non, dei fuori norma	GIR	Par. 3.1.4	**T13**

[17] Nell'Allegato 4 (*Contenuti minimi del Piano di Monitoraggio e Controllo*) del RR 8/2012 è specificato che il soggetto responsabile della redazione del Piano di Gestione (la Regione) *cura la predisposizione del Piano di Monitoraggio e Controllo con la collaborazione dell'ARPA e della Provincia di Brindisi (ora Sezione Vigilanza Ambientale)*.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

COMMA	LETTERA	PUNTO	TIPO DI INFORMAZIONE Rif.: **RR 8 / 2012**, Articolo **5**	Soggetto responsabile	Rif.:**PdG**	
					INT	**EST**
2	**o**)	**2**)	Sistemi di scarico e di accumulo d'emergenza	GIR	Par. 3.1.4	**T13**
2	**o**)	**3**)	Sistemi di blocco automatico, e non, della distribuzione	GIR	Par. 3.1.4	**T13**
2	**o**)	**4**)	Procedure e tempistiche di comunicazione e segnalazione dei fuori norma agli Enti autorizzatori, all'ARPA, etc.	GIR	Par. 3.1.4	**T13**
2	**o**)	**5**)	Sistemi di monitoraggio per la verifica della cessata emergenza	GIR	Par. 3.1.4	**T13**
2	**o**)	**6**)	Eventuali sistemi alternativi atti a garantire soddisfacimento domanda in caso interruzione erogazione acque recup.	GIR	Par. 3.1.4	**T13**
3	**a**)		Pedologia dell'area e proprietà idriche dei suoli	GRD[18]	Par.2.2.2	**T02**
3	**b**)		Condizioni climatiche locali	GRD	Par.2.2.1	**T02**
3	**c**)		Caratteristiche geomorfologiche e idrografiche dell'area	GRD	Par.2.2.3	**T02**
3	**d**)		Idrogeologia dell'area	GRD	Par. 2.2.4	**T02**
3	**e**)		Indicazione delle eventuali aree di rispetto e salvaguardia previste dal PTA	GRD	Par.2.2.5	**-**
4	**a**)		Inquadram. catastale con delimitazione aree interessate al riutilizzo, informazioni su titolo possesso ed ev. presenza concessioni derivazione acque servizio comprens. irriguo	GRD	Par.2.3.2, Par. 2.5.4	**T03, T04, T17**
4	**b**)		Colture presenti e loro caratteristiche in termini di idroesigenza, tempi e modalità di irrigazione	GRD	Par.2.3.1	**T02**
4	**c**)		Elenco fonti di approvvigionamento convenzionali di risorsa idrica destinata alle utenze irrigue	GRD	Par.2.3.3, Par. 2.5.2	**T16**
4	**d**)		Programma annuale di utilizzo della risorsa con indicazione del fabbisogno da parte delle utenze irrigue in termini di volumi e portate (espresso su base mensile)	GRD	Par.2.3.4	**T02**

[18] Informazione da includere in *relazioni specialistiche redatte da agronomo, perito agrario o agrotecnico e da un geologo, iscritti ai rispettivi Albi Professionali, o da Enti, Istituzioni e Agenzie Regionali competenti in materia*

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

COMMA	LETTERA	PUNTO	TIPO DI INFORMAZIONE Rif.: **RR 8 / 2012**, Articolo **5**	Soggetto responsabile	Rif.:**PdG**	
					INT	**EST**
4	**e**)		Tipologia sistema di irrigazione (nel rispetto delle prescrizioni dell'Art.12 del RR e del Codice di Buona Pratica Agricola)	GRD	Par.2.3.5	**T02**
4	**f**)		Indicazioni sulle possibili limitazioni d'uso del territorio e sulla suscettività di determinati terreni o colture all'irrigazione con acque aventi le caratteristiche previste	GRD	Par.2.3.6	**T01**
4	**g**)		Indicazioni sull'eventualità di modificare alcuni valori limite dei parametri chimico-fisici della Tabella 2 dell'Allegato 1	GRD	Par. 2.3.7	**T01**
4	**h**)		Sistemi adottati per compensare eventuali sbilanciamenti delle portate di recupero e di riutilizzo (invasi, accumuli, scarichi alternativi, riutilizzi alternativi all'uso irriguo)	GRD	Par. 2.3.8	**T02**

ALLEGATI

Allegato 1: "Schema di Protocollo d'Intesa"
Allegato 2: Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del Regolamento Regionale 18 aprile 2012, n. 8.
Allegato 3: "Regolamento per la distribuzione e fornitura dell'acqua rigenerata nell'impianto di riuso di Ostuni", approvato con delibera di giunta municipale n. 177 del 20/06/2011.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

ALLEGATO 1: SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

la Regione Puglia,

la Sezione Vigilanza Ambientale,

il Comune di Ostuni,

l'Autorità Idrica Pugliese,

l'Acquedotto Pugliese S.p.A.

"Gestione del sistema di riutilizzo irriguo delle acque reflue dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di OSTUNI (BR) da parte dell'Acquedotto Pugliese S.p.A., Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Regione Puglia"

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Ostuni (BR) – **Piano di Gestione** ai sensi del R.R. n. 8/2012

L'anno _____, il giorno ____ del mese di _____, in Bari,

tra

la *Regione Puglia*,

e

la Sezione Vigilanza Ambientale,

e

il Comune di OSTUNI, gestore della rete di distribuzione,

e

l'Autorità Idrica Pugliese, di seguito AIP,

e

l'Acquedotto Pugliese S.p.A., di seguito AQP,

PREMESSO

- che il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 121 del D.Lgs. n.152/2006, è stato approvato in via definitiva con deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 (attualmente in fase di aggiornamento: Deliberazione della Giunta Regionale n. 1333 del 16/07/2019 "*D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2016, Art. 121 – Aggiornamento 2015-2021 del Piano di Tutela delle Acque (PTA) ai fini dell'avvio della fase di consultazione pubblica per la VAS ex art. 11 L.R. n. 44/2012*");
- che la Regione Puglia ha approvato il Regolamento regionale n. 8 del 18.4.2012 recante "Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate";
- che, in data 30 settembre 2002 veniva stipulata tra l'AQP S.p.A. e il Commissario per l'emergenza socio-economica-ambientale in Puglia, la "Convenzione per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia", di seguito Convenzione del S.I.I., che prevedeva la durata dell'affidamento al Gestore AQP fino al 31.12.2018;
- che l'affidamento al Gestore AQP di cui alla richiamata convenzione è stato oggetto di proroga fino al 31.12.2021, ai sensi della Legge n.205 del 27.12.17, e di ulteriore proroga fino al 31.12.2023, ai sensi della Legge n.58 del 28.06.2019;
- che, in coerenza con il disposto del Regolamento Regionale n. 8 del 18 aprile 2012, è stato predisposto ed approvato il "**Piano di Gestione del sistema di riutilizzo delle acque reflue recuperate**" per l'impianto di OSTUNI;

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

- che il Comune di OSTUNI ha realizzato ed è proprietario di un impianto di affinamento per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue, situato nelle immediate vicinanze dell'impianto di depurazione dei reflui urbani a servizio dell'agglomerato di OSTUNI, nella Provincia di Brindisi, allo stato attuale gestito dall'AQP S.p.A. in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato;
- che con "verbale di consegna" del 23 giugno 2006, con allegato "verbale di consistenza", l'impianto di affinamento è stato consegnato dal Comune di OSTUNI all'AQP S.p.A., in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato Pugliese;
- che con "verbale di incontro" del 14.09.2007, con allegato stato di consistenza ed inventario, alla presenza del Comune di Ostuni, dell'AQP e dell'AIP, si è dato atto che:
  - l'AQP si è impegnato a rispondere della gestione dell'impianto di affinamento fino alla stazione di sollevamento (compresa), restando, invece, l'esercizio della rete di distribuzione irrigua nella competenza del Comune di Ostuni;
  - l'AQP si è impegnato a trattare attraverso l'impianto di affinamento la massima portata possibile in uscita dall'impianto di depurazione, compatibilmente con le strutture impiantistiche a disposizione;
- che l'AQP S.p.A., ai sensi della Convenzione del S.I.I., è il Gestore dell'impianto depurativo consortile dei reflui urbani a servizio dell'agglomerato di OSTUNI, il cui attuale recapito finale è rappresentato, in linea con quanto previsto dal Piano di Tutela delle Acque, dal Canale Lama d'Antelmi (l'aggiornamento del PTA, adottato con DGR 1333/2019, inoltre, aggiorna lo scenario futuro - al 2021 - del recapito finale individuato dal Mare Adriatico con condotta sottomarina);
- che l'impianto di affinamento è stato avviato all'esercizio e assunto in gestione da AQP SpA fin dal 15.05.2008, allorquando fu sottoscritto il protocollo d'intesa tra il Comune di Ostuni, l'AIP e l'AQP SpA, al fine del riutilizzo in agricoltura delle acque depurate secondo specifico programma di riutilizzo predisposto dal Comune di Ostuni;
- che il suddetto Protocollo avrebbe validità per il medesimo periodo di validità della vigente Convenzione del S.I.I.; esso però viene aggiornato alla luce delle nuove disposizioni contenute nel Regolamento regionale n. 8/2012;
- che tale impianto è in grado di restituire un refluo trattato adeguato ai limiti previsti dalla norma per il riutilizzo in agricoltura (tabella allegata al D.M. 185/2003);
- che l'impianto di affinamento comprende le stazioni di trattamento di chiariflocculazione, filtrazione, disinfezione,debatterizzazione, vasca di accumulo acque affinate e sollevamento alla rete;
- che l'impianto di affinamento è dimensionato per trattare una portata media di 360 m^3/h (100 l/s);
- che la vasca di accumulo è seminterrata ed ubicata nella stessa area in cui è posto l'impianto terziario; dal pozzetto ribassato, posto al fondo della vasca, preleval'impianto di sollevamento;

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

- che l'impianto di sollevamento èposto all'interno di un edificio, realizzato in parte interratoin parte fuori terra, ed ubicato in adiacenza alla vasca di accumulo da cui preleva l'acqua affinata tramite una condotta di aspirazione che parte con una sugheruola dal pozzetto ribassato posto al fondo della vasca di accumulo ed arriva nel vano di alloggiamento delle pompe; l'impianto di sollevamento è dotato di 2 elettropompe ad asse orizzontale sistemate in parallelo;
- la rete di distribuzione irrigua, di proprietà del Comune di OSTUNI, è realizzata in pressione ed è alimentata dalla stazione di sollevamento sopra descritta in grado di garantire una adeguata pressione di consegna agli idranti;
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 2, del DM 12/06/2003 n. 185, "l'acqua reflua recuperata è conferita dal titolare dell'impianto di recupero al titolare della rete di distribuzione senza oneri a carico di quest'ultimo";

Tutto ciò premesso e considerato,

SI CONVIENE

1. che, il protocollo sottoscritto in data 15.05.2008 perde efficacia dal momento della sottoscrizione del presente protocollo d'intesa;
2. che, per il prosieguo dell'esercizio dell'impianto di affinamento per il riutilizzo irriguo delle acque reflue dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ostuni, secondo le disposizioni contenute nel R.R. n. 8/2012:
   a. in data 23.06.2006 è avvenuta la consegna ad AQP SpA dell'impianto di affinamento di Ostuni, sito in località "Santa Toce", sino alla stazione di sollevamento (compresa); mentre le restanti opere sono rimaste in carico al comune di Ostuni;
   b. la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche - rilascerà, ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale n. 18 del 3.7.2012 e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8 del 18.04.2012, all'AQP S.p.A. ed al Comune di Ostuni, la relativa autorizzazione per le attività previste dal presente protocollo, entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della idonea documentazione da parte dei soggetti competenti;
   c. l'AQP S.p.A. ed il Comune di Ostuni, di concerto tra di loro, si impegnano ad adempiere a quanto di propria competenza ai fini dell'acquisizione della predetta autorizzazione regionale entro 15 (quindici) giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo;
   d. il Comune di Ostuni dichiara che la risorsa idrica fornita dall'impianto di affinamento sarà destinata al soddisfacimento del fabbisogno irriguo di una superficie totale attuale di circa 150 ettari tra le diverse colture presenti, secondo il "Programma

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

annuale di utilizzo della risorsa irrigua" riportato nel "Piano di Gestione del sistema di riutilizzo delle acque reflue depurate", indicante il fabbisogno di risorsa idrica da parte delle utenze irrigue in termini di volumi e portate, espresso su base mensile e riferito all'intera stagione irrigua;

3. che, durante il periodo irriguo, i volumi idrici non richiesti dall'utenza irrigua non dovranno essere affinati e questi, così come i reflui depurati al di fuori di tale periodo, dovranno conseguire i limiti di cui all'allegato 5 del D.Lgs. n. 152/2006 previsti dal PTA, e attenersi alle eventuali prescrizioni dettate dall'autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Regione Puglia ed essere rilasciati nell'attuale recapito dell'impianto di depurazione, costituito dal canale Lama d'Antelmi;
4. che lo scarico di emergenza dell'impianto di affinamento avvengaricircolando l'effluente nell'impianto di depurazione;
5. che le eventuali acque eccedenti il fabbisogno irriguo, non immesse nella rete di distribuzione, sono deviate in uscita dall'impianto di affinamento verso il collettore di adduzione al Canale Lama d'Antelmi;
6. che la gestione della rete di distribuzione irrigua è di competenza del Comune di Ostuni.

Tutto quanto premesso, tra le parti come sopra costituite, si conviene e si stipula il presente "Protocollo d'intesa", così come segue:

ART. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2

(Definizione dell'affidamento e stato di consistenza delle opere)

L'oggetto del presente "Protocollo d'Intesa" è l'esercizio del sistema di riutilizzo delle acque reflue dell'impianto di affinamento per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato del Comune di Ostuni, in Provincia di Brindisi, situato nelle immediate vicinanze dell'impianto di depurazione dei reflui urbani a servizio del suddetto agglomerato, allo stato attuale gestito dall'AQP S.p.A. in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato.

L'impianto di affinamento è composto essenzialmente dalla seguente filiera di trattamento: chiariflocculazione (volume 120 m^3), filtrazione (n. 3 unità filtranti del tipo rapido a gravità e a doppio strato filtrante), disinfezione (a mezzo di raggi ultravioletti), debatterizzazione (con acido peracetico in n. 2 debatterizzatori in reattori chiusi, ciascuno da 180 m^3/h), vasca di accumulo acque affinate (volume 700 m^3) e impianto di sollevamento alla rete.

La vasca di accumulo è seminterrata ed ubicata nella stessa area in cui è posto l'impianto terziario.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

L'impianto di sollevamento è posto all'interno di un edificio ubicato in adiacenza alla vasca di accumulo, realizzato in parte interrato e in parte fuori terra. La presa dell'impianto di sollevamento è realizzata con una condotta che parte con una sugheruola dal pozzetto ribassato posto al fondo della vasca di accumulo ed arriva nel vano di alloggiamento delle pompe: questa tubazione costituisce la condotta di aspirazione delle pompe. L'impianto di sollevamento esistente è costituito da n. 2 elettropompe ad asse orizzontale poste in parallelo.

ART. 3

(Consegna dell'opera)

La consegna dell'impianto di affinamento da parte del Comune di OSTUNI in favore dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. si intende avvenuta con la consegna del 23.06.2006 richiamata nelle premesse.

Le opere accessorie poste immediatamente a valle della stazione di sollevamento, presenti all'interno del perimetro dell'impianto di affinamento, sono di proprietà del Comune di OSTUNI.

ART. 4

(Avvio all'esercizio dell'opera)

Le parti danno atto che la prosecuzione all'esercizio dell'impianto di affinamento di cui al presente protocollo avverrà con le modalità previste nel R.R. n. 8/2012 e nell'autorizzazione regionale allo scarico, con specifica finalità al riutilizzo, a partire dalla stagione irrigua _____ e secondo il "Piano di Gestione del sistema di riutilizzo delle acque reflue depurate" approvato dalla Regione Puglia con deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____.

ART. 5

(Termini di validità del Protocollo d'Intesa)

L'affidamento in gestione dell'impianto di affinamento per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato del Comune di OSTUNI, comprendente le località Costa Merlata, Diana Marina, Lamardilla, Monticelli, Ramunno I, Rosa Marina, Sorbola, Villanova, della Provincia di Brindisi, ha durata per il medesimo periodo di validità della vigente Convenzione del S.I.I., richiamata nelle premesse.

ART. 6

(Tempi di consegna dei reflui affinati)

La consegna delle acque reflue trattate dall'impianto di affinamento, ai fini della distribuzione irrigua, avverrà nel periodo interessato di ogni anno così come indicato nel "Programma annuale di utilizzo della risorsa irrigua", di cui nelle premesse (punto 2, lett. d)).

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Durante il periodo di cui al comma precedente, l'AQP si impegna a trattare nell'impianto di affinamento le acque reflue depurate sino alla concorrenza massima strutturale impiantistica ed a consegnarle al Comune di OSTUNI, che si impegna a prelevarle integralmente ed a provvedere alla successiva distribuzione nel comprensorio irriguo comunale che include parti delle contrade "Alberodolce", "Santa Toce" e "Pezza La Spina".

Il Comune di OSTUNI si riserva la facoltà di modificare il "Programma annuale di utilizzo della risorsa irrigua" in relazione alla possibile mutazione delle esigenze degli utilizzatori finali, dandone comunicazione all'AQP S.p.A., all'AIP, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche e all'ARPA Puglia, con congruo anticipo rispetto all'inizio della stagione irrigua.

Nel caso in cui la portata trattata dall'impianto di depurazione risulti superiore a quella richiesta dal comparto irriguo, per le modalità di trattamento della quota parte eccedente si farà riferimento a quanto richiamato nelle premesse, secondo cui i volumi idrici non richiesti dall'utenza irrigua, nel periodo irriguo, non dovranno essere trattati dall'impianto di affinamento e questi, così come i reflui depurati durante il periodo di non utilizzo irriguo, dovranno conseguire i limiti di cui all'allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs. n.152/2006 previsti dal PTA e, secondo le eventuali prescrizioni dettate dall'autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Regione Puglia, essere rilasciati nell'attuale recapito dell'impianto di depurazione costituito dal Canale Lama d'Antelmi.

Il Gestore AQP assicurerà in ogni caso la custodia e la gestione manutentiva dell'impianto di affinamento anche al di fuori del periodo di cui al "Programma annuale di utilizzo della risorsa irrigua".

ART. 7

(Sospensione erogazione acque affinate)

Nel caso in cui, durante il periodo irriguo, per qualsivoglia motivo l'AQP S.p.A. dovesse sospendere la fornitura delle acque trattate ne darà preventiva comunicazione al Comune di OSTUNI, all'AIP, alla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche ed alla Sezione Vigilanza Ambientale con congruo anticipo per consentire al Comune di OSTUNI di organizzare l'erogazione alternativa della risorsa agli utenti.

Nell'ipotesi di cui al comma precedente nulla a qualsiasi titolo sarà dovuto dall'AQP in favore del Comune di OSTUNI.

L'AQP S.p.A. si riserva la facoltà di sospendere in parte o in tutto l'erogazione delle acque affinate, anche senza preventiva comunicazione e senza che ciò possa comportare motivo di richiesta di risarcimento ad alcun titolo da parte del Comune di OSTUNI, esclusivamente nel caso di improvviso malfunzionamento dell'impianto di depurazione e/o di affinamento per cause impreviste ed imprevedibili non riconducibili alla volontà del gestore AQP.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

ART.8

(Sospensione trattamenti di affinamento)

Qualora durante il periodo di impiego delle acque affinate il Comune di OSTUNI, per motivazioni di propria opportunità, decida di non utilizzare in parte o in tutto la risorsa, qualunque sia il motivo e la ragione, ne dovrà dare comunicazione all'AQP, all'AIP, alla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche ed alla Sezione Vigilanza Ambientale, indicando i tempi di non utilizzazione della risorsa e la relativa motivazione.

Il Gestore AQP pertanto, nei tempi di cui al comma precedente, sospenderà i trattamenti di affinamento limitandosi, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 185/03 e dell'art. 14 del R.R. n. 8/2012, a restituire all'ambiente un refluo secondo i limiti di cui all'allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs. n.152/2006 previsti dal PTA e secondo le eventuali prescrizioni dettate dall'autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Regione Puglia.

L'AQP si riserva altresì di sospendere i trattamenti di affinamento, limitandosi, ai sensi dell'art.8 del D.M. 185/03 e dell'art. 14 del R.R. n. 8/2012, a restituire all'ambiente un refluo secondo i limiti di cui all'allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs. n.152/2006, previsti dal PTA e secondo le eventuali prescrizioni dettate dall'autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Regione qualora, anche in mancanza di comunicazione da parte del Comune di OSTUNI, dovesse verificare che la risorsa affinata non venga prelevata, in parte o in tutto, per un tempo superiore a 48 ore durante la stagione irrigua nel periodo di cui al "Programma annuale di utilizzo della risorsa irrigua" predisposto dal Comune di OSTUNI.

Prima di sospendere i trattamenti l'AQP ne darà preventiva comunicazione al Comune di OSTUNI, all'AIP, alla Regione Puglia – Sezione Risorse Idrichee alla Sezione Vigilanza Ambientale.

Al fine di consentire tutte le comunicazioni di cui ai precedenti artt. 6, 7, al presente art. 8 e successivi artt. 9 e 10, tra i Soggetti interessati, l'AQP e il Comune di Ostuni, entro la fine del mese di gennaio di ogni anno e comunque prima dell'inizio della stagione irrigua, comunicheranno i nomi dei referenti e i relativi recapiti telefonici e indirizzi e-mail.Qualora tali riferimenti dovessero mutare durante la stagione irrigua, il Comune di Ostuni ed AQP ne dovranno dare immediata comunicazione.

ART. 9

(Controlli di qualità delle acque reflue affinate ai fini del riutilizzo)

Il Gestore dell'impianto di affinamento, AQP, fatta salva la verifica di funzionamento dell'impianto a regime, ha l'obbligo di effettuare gli autocontrolli di competenza - ai sensi dell'art. 7 del D.M. 185/03 e art. 18, comma 3, del R.R. n. 8/2012 - e di rispettare i requisiti di qualità dell'effluente dell'impianto di affinamento, nel punto di consegna dei volumi idrici destinati all'utenza irrigua, durante il periodo di utilizzazione della risorsa, secondo le modalità e la frequenza prescritte dall'autorizzazione allo scarico con finalità di riutilizzo rilasciata dalla Regione.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

La Regione prescriverà, nel provvedimento autorizzativo allo scarico con finalità di riutilizzo, la modalità e la frequenza dei controlli, ai sensi degli artt. 7 e 11 del D.M. 185/03 e dell'art. 18 del R.R. n. 8/2012, che dovranno essere effettuati dal gestore AQP per quanto riguarda l'impianto di affinamento e dal gestore Comune di OSTUNI per quanto riguarda la rete di distribuzione irrigua, come previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo contenuto nel Piano di Gestione.

Il Gestore AQP dell'impianto di affinamento dovrà provvedere all'immediata sospensione della consegna alla distribuzione irrigua del refluo in uscita dal trattamento di affinamento qualora, nel corso dei controlli, risultino verificarsi le condizioni sospensive di cui all'autorizzazione allo scarico, dandone immediata comunicazione all'AIP, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, all'ARPA Puglia e al Comune di OSTUNI quale gestore della rete di distribuzione irrigua.

Ai sensi del presente articolo, il punto di consegna alla rete di distribuzione irrigua è individuato nel punto di campionamento installato nella stazione di sollevamento da cui ha origine la rete stessa.

Il Comune di OSTUNI in qualità di gestore della rete di distribuzione, in esecuzione di quanto disposto dall'articolo 11 del D.M. n. 185/2003 e dall'art. 18 del R.R. n. 8/2012, effettuerà comunque il monitoraggio dell'acqua distribuita ai fini della verifica dei parametri chimici e microbiologici delle acque reflue recuperate che vengono distribuite nella stagione irrigua e degli effetti ambientali, agronomici e pedologici del riutilizzo e trasmetterà i risultati di tali analisi alla Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche, con cadenza annuale così come previsto dalla normativa vigente e secondo il R.R. n. 8/2012 e il Piano di Monitoraggio e Controllo contenute nel Piano di Gestione.

I campionamenti da parte del Comune di OSTUNI e AQP S.p.A. dovranno essere concordati preventivamente ed essere effettuati in contraddittorio con il personale responsabile che verrà indicato da AQP. Allo scopo il Comune di OSTUNI predisporrà un calendario dei campionamenti da effettuare che consegnerà ad AQP e dovrà fare tempestiva comunicazione di ogni variazione apportata allo stesso.

I campionamenti, salvo casi eccezionali, dovranno essere effettuati nel corso degli ordinari orari lavorativi.

Si stabilisce sin da ora che i campionamenti verranno effettuati immediatamente a valle del punto di campionamento installato nella stazione di sollevamento da cui ha origine la rete di distribuzione irrigua.

Lo stesso Comune di OSTUNI provvederà all'immediata comunicazione all'AIP, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, all'ARPA Puglia ed al Gestore dell'impianto di affinamento AQP di eventuali anomalie rilevate nel corso delle attività di monitoraggio.

ART. 10

(Comunicazione interventi manutentivi)

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

L'AQP S.p.A., oltre ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto stesso, che ove incidenti sul processo di affinamento verranno preventivamente comunicati al Comune di OSTUNI oltre che all'AIP, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche ed all'ARPA Puglia, si riserva la facoltà di intervenire a propria insindacabile discrezione sui processi di depurazione ed affinamento, senza che la stipula del presente protocollo possa costituire ostacolo alcuno.

L'AQP S.p.A. si impegna a comunicare al Comune di OSTUNI, all'AIP, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche ed all'ARPA Puglia, con congruo anticipo, ogni eventuale intervento manutentivo che possa incidere sulla qualità e quantità dell'effluente affinato, specificandone la natura, fermo restando il rispetto dei limiti di cui all'allegato 5della Parte Terza del D.Lgs. n.152/2006, indicati dal PTA e dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione. L'AQP S.p.A., inoltre, si impegna a comunicare i tempi e la durata dei suddetti interventi manutentivi per evitare criticità agli utenti finali.

ART. 11

(Costi energia elettrica)

Il costo dell'energia elettrica necessaria al funzionamento della stazione di pompaggio delle acque affinate nella rete di distribuzione irrigua è a carico del Comune di OSTUNI in qualità di gestore della rete stessa.

ART. 12

(Manutenzione a valle del punto di consegna)

Il Comune di OSTUNI si impegna a provvedere a propria cura e spese alla manutenzione delle opere (opere civili, idrauliche ed elettromeccaniche) a valle del punto di consegna delle acque affinate alla rete irrigua da esso gestita, concordando con il gestore dell'impianto di affinamento ogni necessità di accesso ed intervento.

ART. 13

(Oneri di gestione e di manutenzione - Corrispettivo del servizio)

Sono a carico del Gestore dell'impianto di affinamento AQP tutti gli oneri di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria rivenienti dalla conduzione delle opere affidate al medesimo ai sensi del presente Protocollo d'Intesa.

Ai sensi della L.R. n. 27/2008, tali oneri verranno compensati al Gestore attraverso la tariffa del Servizio Idrico Integrato.

Gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria e/o di adeguamento dell'impianto di affinamento, saranno effettuati a cura del Gestore AQP, previa autorizzazione dell'AIP e posti a carico della Tariffa del Servizio Idrico Integrato.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

A tal riguardo, in ragione del "Programma annuale di utilizzo della risorsa irrigua" predisposto dal Comune di OSTUNI, ed è parte integrante del Piano di Gestione, AQP, al termine di ciascun anno di gestione, comunicherà all'AIP i costi di gestione e manutenzione, anche straordinaria, ai fini della necessaria revisione tariffaria.
A tal fine il Comune di OSTUNI comunicherà annualmente ad AQP i dati di portata distribuita rilevata dal misuratore di portata posto a valle dell'impianto di sollevamento.
Resta fermo che ai sensi dell'art. 12 del D.M. n. 185/03 e dell'art. 19 del R.R. n. 8/2012, l'acqua reflua affinata e recuperata è conferita dall'AQP, gestore dell'impianto di affinamento, al Comune di OSTUNI, gestore della rete di distribuzione, senza oneri a carico di quest'ultimo.

ART. 14

(Responsabilità)

Il Gestore dell'impianto di affinamento AQP non risponderà delle eventuali conseguenze derivanti dalla temporanea diminuzione della quantità di refluo affinato, qualora tali circostanze risultassero determinate da cause non riconducibili alla diretta responsabilità dello stesso gestore dell'impianto di affinamento.
Resta a carico del Comune di OSTUNI ogni responsabilità sulla rete di distribuzione a valle del punto di consegna di cui al precedente art. 9.
Sarà consentito al Comune di OSTUNI, quale gestore della rete di distribuzione irrigua, previa intesa con l'AQP S.p.A. e nel rispetto delle norme di sicurezza, l'accesso ai manufatti ed agli impianti ove è allocato il punto di consegna alla rete di distribuzione irrigua.

ART. 15

(Monitoraggio)

L'AQP S.p.A. ed il Comune di OSTUNI dovranno effettuare il monitoraggio tecnico ed economico delle attività e dovranno redigere una relazione sui risultati di gestione che provvederanno a scambiarsi.
Le relazioni dovranno essere trasmesse annualmente alla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche e all'AIP.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari, _____

La Regione Puglia
Qualifica:
Nome e Cognome:

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Firma:

La Sezione Vigilanza Ambientale

Qualifica:

Nome e Cognome:

Firma:

Il Comune di Ostuni

Qualifica:

Nome e Cognome:

Firma:

L'Autorità Idrica Pugliese

Qualifica:

Nome e Cognome:

Firma:

L'Acquedotto Pugliese S.p.A.

Qualifica:

Nome e Cognome:

Firma:

Il presente protocollo sarà notificato dalla Regione Puglia a:

- Azienda Sanitaria Locale di Brindisi;
- ARPA Puglia – Dipartimento Provinciale di Brindisi.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

ALLEGATO 2: PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE 18 APRILE 2012,N. 8.

Il presente allegato presenta il quadro sintetico del Piano di Monitoraggio e Controllo descritto dettagliatamente al Capitolo 3 del Piano di Gestione del sistema di riutilizzo delle acque reflue recuperate dell'agglomerato di Ostuni.
Esso deve essere integrato da eventuali ulteriori prescrizioni disposte da:

- Autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Sezione Risorse Idriche Regione Puglia;
- Autorità competente (Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia);
- ARPA Puglia;
- Autorità Sanitaria competente per territorio.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo è temporalmente riferito alla durata della stagione irrigua, che, per il sistema di riutilizzo delle acque reflue recuperate dell'agglomerato di Ostuni, è prevista dal 1° maggio al 30 ottobre (6 mesi).
Nello specifico si definisce:

- *inizio della stagione irrigua*, una data immediatamente antecedente il 1° maggio;
- *fine della stagione irrigua*, una data immediatamente seguente il 30 ottobre.

Prospetto riassuntivo delle attività del piano di monitoraggio.

Attività	Matrice e modalità	Soggetto responsabile	Quantità e frequenza minime	Note
Programma di controllo delle acque reflue recuperate (par. 3.1)				
Controlli di conformità[19]	Campionamento e analisi su A.R. in uscita dall'impianto	**GIR**	**4**campioni/stagione	Determinazione 5 parametri **Sezione 1** di Tab. 1 dell'Allegato 1 al R.R. 8/2012
	Campionamento e analisi su A.R. in uscita dall'impianto	**Soggetto competente al controllo**	**4** campioni/stagione	Determinazione 5 parametri **Sezione 1** di Tab. 1 dell'Allegato 1 al R.R. 8/2012 + Determinazione 52 parametri **Sezione 2** di Tab. 1 dell'Allegato 1 al R.R. 8/2012
Autocontrolli	Campionamento e analisi su A.R. in uscita dall'impianto	**GIR**	Frequenze variabili definite in Tabella 4 del R.R. (riportate nelle tabelle del paragrafo 3.1.3 delPdG)	Determinazione 5 parametri **Sezione 1** di Tab. 1 dell'Allegato 1 al R.R. 8/2012 + Determinazione 52 parametri **Sezione 2** di Tab. 1 dell'Allegato 1 al R.R. 8/2012

[19]Nelle more dell'approvazione del protocollo operativo redatto dall'Ente competente al controllo e/o della definizione di specifico accordo tra i soggetti interessati, il GIR effettuerà anche i controlli di conformità (prelievo e analisi) di competenza del soggetto competente

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

Monitoraggio attività di riutilizzo (par. 3.2)				
Autocontrolli	Campionamento e analisi su A.R. distribuite alle utenze	**GRD**	**3** campioni/stagione(freq. bimestrale)	Determinazione 5 parametri **Sezione 1** di Tab. 1 dell'Allegato 1 al R.R. 8/2012
Verifica effetti ambientali del riutilizzo	Campionamento e analisi terreni	**GRD**	**2** campioni/stagione su **3** postazioni (2 particelle irrigue + 1 bianco)	Determinazione parametri chimico-fisici emicrobiologici indicati nel par. 3.2.2. del PdG
	Campionamento e analisi campioni di prodotti vegetali	**GRD**	**3** campioni/stagione su **4** postazioni (3 prodotti + 1 bianco)	Determinazione parametri chimico-fisici e microbiologici indicati nel par. 3.2.2. del PdG
	Campionamento e analisi acque di falda[20]	**GRD**	**2** campioni/stagione su **2**postazioni (valle e monte)	Determinazione parametri Tabella 2 all'Allegato 5 della Parte IV del D.Lgs. 152/2006

[20] *… qualora i Soggetti Responsabili identifichino due pozzi prossimi al comprensorio e rappresentativi delle condizioni di monte/valle di una falda locale potenziale recettore di contaminazione* (par. 3.2.2)

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

ALLEGATO 3: "REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE E FORNITURA DELL'ACQUA RIGENERATA NELL'IMPIANTO DI RIUSO DI OSTUNI", APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA MUNICIPALE N. 177 DEL 20/06/2011.

© Regione Puglia 2020 – Sezione Risorse Idriche – Servizio S.I.I.

COMUNE DI OSTUNI
Provincia di Brindisi
Servizio Ecologia Ambiente

REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE E FORNITURA DELL'ACQUA RIGENERATA NELL'IMPIANTO DI RIUSO DI OSTUNI

Art. 1

(Oggetto)

Il presente Regolamento ha lo scopo di definire le condizioni e le modalità d'uso dell'acqua rigenerata nell'impianto di depurazione e riuso di Ostuni. Il Servizio è in ogni tempo revocabile durante il termine contrattuale, le forniture ad esse relative possono essere temporaneamente sospese senza che ciò costituisca titolo per eventuali richieste di risarcimento danni.

La rete di distribuzione irrigua posta a valle dell'impianto di riuso acque reflue è gestita dal Comune di Ostuni il quale potrà avvalersi di altro soggetto allo scopo individuato cui verranno affidati tutto o parte dei compiti gestionali che nel seguito viene denominato "Gestore"; qualora ciò non avvenga il gestore è individuato nel Comune di Ostuni.

Art. 2

(Usi dell'acqua)

L'acqua rigenerata, ovvero acqua reflua depurata e sottoposta ad ulteriore trattamento di filtrazione e disinfezione spinta, è un'acqua non potabile che viene concessa per il solo uso irriguo in agricoltura con il rispetto di ogni prescrizione imposta dall'autorità sanitaria.

Per quanto concerne le modalità d'uso, la tecnica irrigua da adottare è quella utilizzata per le acque di irrigazione in generale, avendo però cura di evitare il contatto diretto delle acque con i frutti o le foglie se queste sono destinate al consumo umano.

L'acqua potrà essere utilizzata esclusivamente per l'irrigazione degli alberi di alto fusto e, per quanto riguarda il seminativo, esclusivamente sotto forma di sub – irrigazione.

L'acqua non potrà essere utilizzata per uso o con modalità diverse da quelle indicate nella domanda di concessione e nel contratto.

E' vietata all'utente anche la cessione o la vendita a terzi, pena la sospensione immediata della fornitura e la eventuale successiva rescissione del contratto.

Art. 3

(Distribuzione dell'acqua rigenerata)

La distribuzione dell'acqua rigenerata agli utenti verrà effettuata, nei limiti della potenzialità degli impianti, a ogni utente tecnicamente allacciabile che ne faccia richiesta tramite l'apposito modulo predisposto, dietro pagamento dei corrispettivi fissati dal Comune di Ostuni nei modi fissati dal presente Regolamento e successive modifiche ed integrazioni.

Il Gestore ed il Comune sono tenuti ad assicurare che la fornitura sia effettuata con la massima regolarità, ma non assume alcuna responsabilità per le eventuali interruzioni e per danni che dalla stessa ne possano derivare.

Art. 4

(Domanda di concessione e contratto di fornitura)

La richiesta di acqua rigenerata dovrà essere formalizzata con la compilazione di una domanda da parte del richiedente o se persona giuridica dal suo legale rappresentante.

Qualora il richiedente sia diverso dal proprietario di terreni interessati alla fornitura, dovrà sottoscrivere un atto notorio in cui dichiari il consenso del proprietario all'utilizzo dell'acqua rigenerata per l'irrigazione del fondo.

La domanda sarà impegnativa per l'utente fino dal momento della sua presentazione. Il Gestore si riserva la facoltà di accettare la domanda di concessione dopo aver esaminato la documentazione presentata dal richiedente ed aver verificato le effettive disponibilità dei propri impianti e sempre che non sussistano condizioni tecniche che lo impediscano. In caso di mancata accettazione il Gestore ne comunicherà i motivi al richiedente. Il contratto di fornitura farà seguito all'accoglimento della domanda e dovrà essere sottoscritta dall'utente.

Il contratto di fornitura decorrerà dal giorno in cui avviene la sottoscrizione del contratto ed avrà termine, di norma, con la fine dell'anno irriguo (30 ottobre). Il presente contratto, qualora non disdettato dall'utente entro il termine del 31 dicembre verrà automaticamente prorogato di una ulteriore annualità.

L'inizio dell'erogazione irrigua verrà formalizzata con la sottoscrizione di un verbale di inizio del servizio riportante la lettura del contatore installato ed allacciato sottoscritto dall'utente e dal Gestore.

Art. 5

(Sistema di distribuzione dell'acqua)

La fornitura d'acqua è di norma effettuata mediante rete di distribuzione in pressione e misurata da contatore.

Il Gestore, in base alle esigenze tecniche di gestione dell'impianto, stabilirà un intervallo orario di erogazione idrica che verrà reso noto all'utenza. Il gestore si riserva altresì, laddove ciò si rendesse tecnicamente necessario, oppure qualora la dotazione idrica giornaliera non risultasse più sufficiente a soddisfare tutte le utenze, di stabilire un programma di turnazione che verrà portato a conoscenza degli utenti tramite mediante comunicazione telefonica e/o avviso da pubblicare sul proprio sito internet o altro mezzo. In nessun caso l'utente potrà pretendere indennizzi per la discontinuità del servizio.

Art. 6

(Allacciamento alla rete di distribuzione)

Il Gestore apporrà appositi sigilli al contatore, onde evitare manomissioni o prelievi non autorizzati. Gli interventi di riparazione o sostituzione della condotta sino al contatore competono al Gestore ed al Comune di Ostuni.

Il punto di fornitura corrisponde al contatore installato dal Gestore che, pertanto, non risponde delle anomalie inerenti la qualità delle acque riscontrabili oltre il punto di fornitura.

Le condotte stradali e le derivazioni di presa sino al contatore sono di proprietà del Comune di Ostuni, che ne curerà, anche attraverso il soggetto Gestore, la manutenzione e gestione. Gli impianti, le tubazioni e le apparecchiature poste a valle del contatore saranno invece esclusivamente di competenza dell'utente, che

provvederà a sue esclusive spese alla loro realizzazione e manutenzione, risultando unico responsabile di eventuali danni causati a terzi ed al Gestore, imputabili a sua colpa o incuria, dei quali sarà tenuto a rispondere.

E' assolutamente vietato collegare le condutture di acqua rigenerata con eventuali apparecchi tubazioni, impianti contenenti acqua potabile o proveniente da pozzi.

Il Gestore si riserva inoltre la facoltà di effettuare verifiche e controlli anche sugli impianti interni e può ordinare eventuali modifiche se non li ritiene idonei per un buon funzionamento. L'utente è tenuto ad eseguire quanto eventualmente nel tempo prescrittogli.

Art. 7

(Segnalazione delle tubazioni)

L'utente si impegna a segnalare adeguatamente, rendendoli facilmente riconoscibili, i tratti di rete irrigua alimentati con acque provenienti dall'impianto di affinamento di c.da San Toce.

Art. 8

(Derivazioni ed ampliamento della rete)

Spetta al Gestore determinare le caratteristiche dell'allacciamento, con particolare riferimento al percorso delle diramazioni ed alla posizione del misuratore. Sulle derivazioni di presa posate sul suolo pubblico, il Gestore si riserva il diritto di allacciare altri utenti, purchè non venga compromessa la regolarità di fornitura agli utenti precedentemente allacciati. A chiunque è fatto divieto assoluto di manomettere, spostare, modificare le derivazioni o parti di esse.

Nel caso che la pressione idraulica sulla condotta di distribuzione della rete irrigua non sia sufficiente per l'alimentazione delle nuove utenze richieste, il Gestore, a suo insindacabili giudizio, potrà decidere una turnazione organizzata delle utenze allacciate.

In nessun caso l'utente potrà pretendere indennizzi per la discontinuità o assenza del servizio.

Art. 9

(Interruzione ed irregolarità del servizio)

Il Comune di Ostuni ed il Gestore non assumono responsabilità alcuna per eventuali interruzioni o limitazioni di forniture dovute a causa di forza maggiore, guasti ed incidenti, scioperi ed esigenze tecniche. Pertanto le utenze che per loro natura richiedono una assoluta continuità di servizio dovranno provvedere all'installazione di un adeguato impianto di irrigazione alternativo.

In nessun caso l'utente avrà diritto ad eventuale risarcimento dei danni.

Il Comune di Ostuni ed il Gestore non assume altresì responsabilità per eventuali variazioni qualitative delle acque erogate e per eventuali danni dovessero discendere da ciò.

Art. 10

(Apparecchi di misura)

L'utente ha l'obbligo di mantenere accessibili, sgombri e puliti i contatori.

La manomissione dei sigilli e qualunque altra operazione destinata a turbare il regolare funzionamento del contatore, possono dare luogo ad azione giudiziaria contro l'utente, alla sospensione immediata dell'erogazione ed alla rescissione del contratto di fornitura.

Art. 11

(Rilievo dei consumi e tariffe)

La lettura degli apparecchi di misura sarà eseguita di norma a fine stagione irrigua. Agli effetti della determinazione dei consumi da addebitare agli utenti, vengono presi in considerazione i metri cubi rilevati dalla lettura del contatore e trascurate le frazioni di metro cubo. Il Gestore ha la facoltà di far eseguire, quando lo ritenga opportuno, letture supplementari a sua discrezione e richiedere il pagamento di anticipi sul consumo salvo conguaglio a fine annata irrigua.

Qualora, per responsabilità dell'utente, non sia possibile eseguire una lettura periodica del contatore potrà essere senz'altro disposta la sospensione dell'erogazione, la quale potrà essere ripristinata soltanto dopo l'effettuazione della necessaria lettura ed il pagamento da parte dell'utente degli oneri relativi al consumo effettuato.

Art. 12

(Variazioni al Contratto di fornitura)

E' obbligo dell'utente dare immediata disdetta in forma scritta in caso di trasferimenti e, comunque, in caso di abbandono dell'attività irrigua. Il contratto cessa anche quando non vi sia disdetta qualora altri occupino di fatto la proprietà servita senza che il subentrante abbia richiesto la volturazione del contratto entro il termine perentorio di 10 giorni dal subentro di fatto.

Art. 13

(Tariffa di utilizzo e diritti fissi)

Il prezzo relativo al servizio idrico di distribuzione di acque rigenerate viene stabilito con apposito provvedimento del Comune di Ostuni.

Tutte le tasse, imposte, oneri, comunque dovuti per legge o regolamento, inerente la somministrazione ed i consumi dell'acqua, sono a carico dell'utente ed il loro importo viene conteggiato nelle fatture.

Art 14

(Pagamenti)

Il pagamento delle forniture deve essere fatto dall'utente entro la scadenza indicata, mediante versamento con modalità che verranno indicate dal Gestore nel contratto. Il pagamento deve essere fatto integralmente entro il termine indicato sulla comunicazione del Comune.

Gli eventuali reclami o contestazioni devono essere presentati per iscritto entro il termine per il pagamento indicato in bolletta e non danno diritto all'utente di differire o sospendere il pagamento suddetto; le eventuali rettifiche in addizione o in sottrazione saranno effettuate dal Gestore con separate comunicazioni.

In caso di mancato pagamento dei corrispettivi al Comune di Ostuni, l'utente, con la sottoscrizione del presente contratto, autorizza lo stesso Comune ad effettuare il recupero coattivo dei crediti spettanti anche mediante la iscrizione a ruolo.

Art. 15

(Vigilanza su impianti e contatori)

Il Comune di Ostuni ed il Gestore hanno sempre il diritto di procedere ad ispezione degli impianti e dei contatori destinati alla distribuzione dell'acqua rigenerata anche all'interno della proprietà privata.

Il Gestore ha inoltre il diritto di richiedere l'ispezione degli impianti siti a valle del gruppo di misura, al fine di accertarne la regolarità.

A tale scopo i dipendenti del Gestore addetti alla manutenzione ed al controllo della rete di distribuzione saranno muniti di tessera di riconoscimento che dovranno esibire a richiesta dell'utente. In caso di opposizione o di ostacolo, il Gestore si riserva il diritto di sospendere immediatamente l'erogazione dell'acqua fino a che sia accertata la perfetta regolarità dell'esercizio ed eventualmente di rescindere il contratto, senza che ciò possa dar diritto a richiesta di compensi o indennizzi da parte dell'utente.

Art. 16

(Sanzioni)

Salvo l'applicazione delle sanzioni previste dalle leggi civili, penali ed amministrative, ogni violazione delle prescrizioni contenute nel presente Regolamento obbliga l'utente al ripristino ed al risarcimento del danno causato al Gestore.

Inoltre, le infrazioni dell'utente alle norme del presente Regolamento che vengono verbalizzate dal soggetto gestore, danno diritto al Gestore stesso di sospendere l'erogazione senza altro avviso, salvo il diritto di rivalsa per danni.

Art. 17

(Accettazione del Regolamento e sue modifiche)

Nel contratto di fornitura il richiedente dovrà dichiarare di aver preso visione e conoscenza del presente Regolamento e di accettare tutte le clausole vincolanti. Il Comune di Ostuni si riserva la facoltà di sostituire, modificare ed integrare con successivi provvedimenti le presenti norme regolamentari.

Art. 18

(Reclami)

Ogni reclamo dovrà essere comunicato al Gestore per iscritto. Non sono ritenuti validi i reclami rivolti verbalmente ai tecnici del soggetto gestore.

Art. 19

(Controversie giudiziarie – Foro competente)

Il foro competente per eventuale contestazioni giudiziarie relative alla fornitura idrica, alla applicazione del presente Regolamento è in via esclusiva il Tribunale Civile di Brindisi. L'utente elegge domicilio nel luogo indicato in contratto.

Approvato con delibera di Giunta Comunale n. 177 del 20.06.2011

Al Dirigente del IV Settore
Servizio ecologia e ambiente
del Comune di Ostuni

Oggetto: Richiesta di somministrazione dell'acqua rigenerata nell'impianto di riuso di Ostuni in c.da San Toce -

Il sottoscritto Sign. …… nato ad Ostuni il ……. e residente in …….. alla via …… recapito telefonico n. …….., in qualità di …….. dell'azienda agricola denominata ……, con riferimento ai terreni siti in agro di Ostuni individuati in catasto al foglio …….. particella ……. per una estensione di ha ……..

Chiede

di usufruire della erogazione dell'acqua rigenerata nell'impianto di riuso di Ostuni in c.da SanToce a partire dall'annata irrigua 2011.

A tale scopo dichiara la propria disponibilità a sottoscrivere apposito contratto conforme al Regolamento per la distribuzione e fornitura dell'acqua rigenerata nell'impianto di riuso di Ostuni approvato con delibera di Giunta Comunale n. 177 del 20.06.2011.

Allega alla presente la seguente documentazione:

- Estratto catastale con la individuazione delle particelle catastali dei terreni per cui viene richiesta la erogazione irrigua;
- Atto notorio recante il consenso del proprietario dei terreni all'utilizzo dell'acqua rigenerata per l'irrigazione del fondo (esclusivamente se il richiedente non è proprietario dei terreni).

Ostuni, ……..

Il Richiedente

……..

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1052

Perimetrazione degli agglomerati urbani della Regione Puglia. Variazione perimetrazioni degli agglomerati di Rodi Garganico e Ischitella. Delocalizzazione impianti di Rodi Garganico Marine, Rodi Garganico 1 e Ischitella. Nuovo impianto consortile di Ischitella e Rodi Garganico. Adeguamento normativo dell'impianto di Lido del Sole. Indirizzi programmatici.

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, e dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- L'agglomerato urbano è definito, ai sensi dell'art. 2 della Direttiva CE 91/271, *"l'area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale"*.
- Il D.Lgs. 152/06 definisce agglomerato *"l'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale".*
- La caratterizzazione territoriale degli agglomerati è elemento fondamentale per l'applicazione della normativa vigente sugli scarichi delle acque reflue urbane (D.Lgs 152/06) ed il rispetto della Direttiva CE 91/271. Infatti la tipologia degli impianti di trattamento, le caratteristiche qualitative degli scarichi delle acque reflue urbane, nonché la tempistica degli adeguamenti, dipendono dalla consistenza degli agglomerati espressa in abitanti equivalenti. Si evidenzia inoltre che la caratterizzazione di una località come "agglomerato" ne determina l'inserimento nell'organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato. Le opere di fognatura e depurazione necessarie sono inserite nel Piano d'Ambito per la gestione del Servizio nel quale viene definito il programma degli interventi con le relative priorità.
- Al fine di assolvere agli obblighi comunitari e assicurare, ai sensi degli artt. 15, 16 e 17 della stessa direttiva 91/271/CEE, la più ampia divulgazione sullo stato di qualità delle acque, la Giunta Regionale, con propria Deliberazione n.25 del 1/02/2006, ha approvato un elenco degli agglomerati, allo stato, esistenti nel territorio della Regione, i cui sistemi di collettamento – rete – impianti risultavano già in carico al Gestore del Servizio Idrico Integrato ovvero alle Amministrazioni Comunali in quanto gestori di pubblico servizio. Con lo stesso atto, inoltre, la Giunta ha rinviato all'adozione di successivo provvedimento, ogni determinazione in merito all'individuazione del soggetto che avrebbe provveduto agli aggiornamenti e/o all'individuazione di nuovi agglomerati.
- Successivamente, è stato dato avvio ad un studio di approfondimento che ha consentito l'aggiornamento degli agglomerati presenti sul territorio pugliese, nonché la loro perimetrazione e l'individuazione dei carichi gravanti sugli stessi agglomerati.
- Al riguardo, con Delibera di Giunta n. 1085 del 11/08/2009 sono stati individuati i nuovi 181 agglomerati per una consistenza complessiva del carico da trattare pari ad 6.236.200 abitanti equivalenti, dando atto che la perimetrazione di detti agglomerati *"non può che essere considerata come semplicemente indicativa, sottoponibile, cioè, ad eventuali variazioni successive, (eventuale deperimetrazione), da assumersi con formali atti deliberativi di Giunta Regionale, a seguito dell'esito delle verifiche che dovranno essere poste in essere dalla competente Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del Servizio Idrico Integrato -ATO Puglia - dei criteri posti alla base della progettazione preliminare redatta da parte del Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato, dell'analisi dei costi-benefici dei relativi interventi, dell'analisi delle infrastrutture esistenti e della verifica della conformità al Piano di Tutela delle Acque*

della Regione Puglia e agli strumenti di pianificazione territoriali e di urbanistica vigenti, nonché della verifica del puntuale rispetto della normativa vigente in materia di urbanistica".

- Detta individuazione e perimetrazione è stata confermata nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 230 del 20 ottobre 2009;
- Successivamente con l'aggiornamento del Piano di Tutela della Acque 2015-2021, adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019, si è proceduto ad uno studio finalizzato alla riperimetrazione degli agglomerati urbani ed alla stima dei relativi carichi potenziali generati da sottoporre a depurazione;
- Tali attività sono state condotte attraverso fasi successive sintetizzate come segue:
  - Recepimento delle variazioni perimetrali definite nelle delibere regionali già adottate;
  - Valutazione delle proposte di modifica già presentate;
  - Aggiornamento della perimetrazione degli agglomerati;
  - Stima dei carichi.
- L'aggiornamento ha permesso di predisporre un quadro completo della situazione degli agglomerati che, in riferimento alla valutazione del carico generato, rappresenta senz'altro il punto di partenza per le attività di pianificazione rivolte all'individuazione delle eventuali necessità di realizzare nuovi interventi di adeguamento al fine di esprimere la conformità degli agglomerati stessi alle disposizioni dettate dalla Direttiva CE 91/271.
- Al fine di tracciare una procedura univoca per le successive fasi di aggiornamento delle perimetrazioni degli agglomerati, la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche e l'Autorità Idrica Pugliese (AIP) hanno sottoscritto in data 07/02/2018 il Protocollo d'Intesa afferente i procedimenti di riperimetrazione degli agglomerati;

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 2526 del 30 novembre 2012 è stata modificata la perimetrazione degli agglomerati di Cagnano Varano e di Rodi Garganico, spostando le località di Capojale e Isola Varano da uno all'altro ed in particolare le stesse devono afferire all'impianto di Rodi Garganico marine 2- Lido del Sole;
- per l'impianto di depurazione di Rodi Garganico 1- Santa Barbara non risulta terminata l'annosa questione sull'esecuzione del giudicato formatosi all'interno del contenzioso per il mancato esproprio delle aree occupate per la costruzione e successivo ampliamento dello stesso impianto;
- da ultimo con un tavolo tecnico tenutosi in data 10 maggio 2018, presso la Regione Puglia, i Sindaci di Rodi Garganico e Ischitella hanno proposto ufficialmente ad AIP e Regione la realizzazione di un nuovo presidio depurativo consortile, con scarico a mare in condotta sottomarina, a servizio di entrambi i comuni, in sostituzione dei 3 impianti esistenti, (Rodi Garganico 1 Santa Barbara – Rodi Garganico 2 marine Lido del Sole – Ischitella);
- al nuovo impianto dovrebbero afferire le seguenti località:
  - Rodi Garganico, Specchi del Sole, Santa Barbara, San Menaio (Rodi Garganico – Santa Barbara);
  - Lido del Sole, Foce Varano, Largolungo, Capojale, Isola Varano (Rodi Garganico – Lido del Sole);
  - Ischitella (Ischitella).
- Il Comune di Rodi Garganico con nota prot. 4910 del 16.05.18 ha formalizzato la propria richiesta circa la delocalizzazione;
- Il Comune di Ischitella con nota del 18.05.18 ha formalizzato la propria richiesta circa la delocalizzazione, indicando la zona nel territorio di Ischitella quale possibile sito del nuovo depuratore consortile ed in particolare il Foglio 6;
- In considerazione della manifestata volontà delle amministrazioni locali la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, con nota prot. n. 9360 del 03.08.18, ha chiesto ad AIP ed AQP aggiornamento sulla redazione dello studio di fattibilità, relativo alla proposta congiunta dei Sindaci, in considerazione della

necessità di verificarne le alternative possibili, di individuare la soluzione che presenta il miglior rapporto costi/benefici, di quantificare e successivamente reperire le risorse finanziarie;

- Con nota prot. 4042 del 06.09.18 l'AIP, facendo seguito alle intese del tavolo tecnico del 10.05.18, ha precisato le modalità operative per la redazione degli studi di fattibilità richiesti e l'individuazione della relativa copertura finanziaria;
- l'aggiornamento del Piano di Tutela della Acque 2015-2021, adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019, prevede come proposta nel medio-lungo termine per il successivo aggiornamento quella suindicata dell'unico nuovo presidio depurativo per gli agglomerati di Rodi Garganico ed Ischitella;

PRESO ATTO CHE:

- Non risulta ad oggi presentato da AQP il predetto studio/progetto di fattibilità;
- Con nota prot. 5915 del 09.06.2020 il Sindaco di Rodi Garganico ha evidenziato il ritardo sull'iniziativa di delocalizzazione e che l'intervento di adeguamento dell'impianto di Lido del sole, finanziato con le economie di cui ai fondi FSC 2077-2013 rimodulate con DGR 647 del 07.05.2020, in considerazione dell'area in cui è sito non corrisponderebbe alle effettive necessità del territorio a vocazione turistica e frequentato da imponenti flussi stagionali estivi;
- Il progetto di adeguamento dell'impianto di Lido del Sole prevede di trattare complessivamente un carico generato di circa 30.000 AE con interventi sulla linea acque, sulla linea fanghi e sulle coperture per il trattamento delle emissioni odorigene;
- Il predetto progetto prevede l'adozione del trattamento a membrana per contenere gli spazi e rimanere nell'attuale perimetro dell'impianto, percependo le osservazioni del Comune di Rodi Garganico in considerazione della vicinanze delle abitazioni (circa 50 mt);
- Il predetto progetto si rende comunque necessario per adeguare l'impianto esistente e trattare l'attuale carico di AE garantendo il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa, nelle more della realizzazione del nuovo presidio depurativo consortile che andrà a sostituire i 3 impianti attualmente in esercizio;
- Il progetto esecutivo è stato redatto dal Comune di Cagnano Varano, in qualità di soggetto attuatore fino alla conclusione della fase progettuale;
- Il Comune di Cagnano Varano ad oggi non ha trasmesso il progetto esecutivo ad AQP spa, individuato quale soggetto attuatore delle fasi di affidamento e realizzazione;
- Con nota prot. n. 6213 del 25.06.2020 la Regione Puglia Sezione Risorse Idriche ha sollecitato AQP e AIP di fornire ogni utile informazione sullo stato di avanzamento della redazione dello studio di fattibilità in questione per il nuovo depuratore consortile;
- Con nota prot. n. 2508 del 29.06.2020 l'AIP ha precisato di aver incluso la delocalizzazione degli impianti di Rodi Garganico e Ischitella tra gli obiettivi del Piano d'Ambito;
- Nella stessa nota l'AIP evidenzia che sono stati previsti per la realizzazione del nuovo depuratore e del suo recapito finale complessivi € 35.100.000,00 con una copertura finanziaria provvisoriamente a carico dei proventi tariffari nelle more di procedere congiuntamente con la Regione Puglia all'individuazione di un ulteriore canale di finanziamento;

CONSIDERATO CHE:

- Il progetto di adeguamento dell'impianto di Lido del Sole risulta finanziato con le economie di cui ai fondi FSC 2007-2013 rimodulate con DGR 647 del 07.05.2020;
- Nell'elenco di cui alla predetta DGR il titolo del progetto risulta fuorviante facendo intendere che l'intervento sia finalizzato unicamente a renderlo idoneo al trattamento dei reflui derivanti da Isola di Varano e Capojale;
- nella DGR n. 2526 del 30 novembre 2012, di modifica della perimetrazione degli agglomerati di Cagnano Varano e Rodi Garganico, si legge che l'attuale presidio di Lido del Sole avrebbe già da ora la capacità per ricevere il collettamento delle predette due località con gli attuali carichi di esercizio;
- l'adeguamento previsto si rende pertanto comunque necessario per il miglioramento funzionale, il

recepimento di nuove normative e per garantire che i reflui provenienti dalle attuali località collettate (Lido del Sole, Foce Varano, Largolungo) siano trattati nel rispetto della migliore performance possibile anche in previsione di un aumento del carico generato considerati i grandi flussi turistici ed il completamento delle reti e degli allacci;

RILEVATO CHE:

- La realizzazione del nuovo presidio depurativo consortile dovrà prevedere, nel rispetto del RR n. 13/17 anche la dismissione dei vecchi impianti, il collettamento per vari chilometri dagli attuali depuratori al nuovo depuratore consortile, la verifica delle reti esistenti, la realizzazione di nuovi impianti di sollevamento, il prolungamento e rifunzionalizzazione della attuale condotta sottomarina di Lido del Sole ovvero la realizzazione di una condotta ex-novo;
- Un credibile cronoprogramma non può prevedere l'entrata in esercizio del nuovo depuratore consortile prima di almeno 8-10 anni;

Si ritiene necessario, considerato il ritardo nell'attuazione degli indirizzi programmatici e il perdurare di gravi situazioni igienico sanitarie nelle località in oggetto, proporre alla Giunta Regionale di individuare un percorso amministrativo che consenta di portare a termine la realizzazione di tutti interventi previsti nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali e garantendo la condivisione delle scelte con le popolazioni locali.

Verifica al sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n.196/2003 in materia di protezione dei dati personali, dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. n. 7 del 04 febbraio 1997, propone alla Giunta regionale di adottare il seguente atto finale:

1. prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;

2. disporre nell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, per il periodo 2021-2027, la modifica della perimetrazione degli agglomerati di Ischitella e Rodi Garganico nel senso di creare un unico agglomerato con un nuovo depuratore consortile con scarico in mare con condotta sottomarina, al posto degli attuali tre agglomerati, presenti nel Piano di Tutela delle Acque 2015-2021, di Ischitella, Rodi Garganico 1 – Santa Barbara e Rodi Garganico 2 marine – Lido del Sole;

3. disporre che al nuovo agglomerato e al nuovo depuratore consortile, con scarico in mare Adriatico con condotta sottomarina, dovranno afferire ed essere colettate le seguenti località:
   - Ischitella, Rodi Garganico, Specchi del Sole, Santa Barbara, San Menaio, Lido del Sole, Foce Varano, Largolungo, Capojale e Isola Varano;

4. stabilire che AQP spa, entro 90 giorni dalla notifica del presente atto, dovrà trasmettere alla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, all'AIP (Autorità Idrica Pugliese), al Comune di Ischitella ed al Comune di Rodi Garganico lo Studio/progetto di Fattibilità Tecnico Economica per la delocalizzazione degli impianti di Rodi Garganico-Santa Barbera, Rodi Garganico-Lido del Sole ed Ischitella ad un nuovo impianto di depurazione consortile;

5. stabilire che AQP spa, entro 240 giorni dalla notifica del presente atto, dovrà trasmettere alla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, all'AIP (Autorità Idrica Pugliese), al Comune di Ischitella ed al Comune di Rodi Garganico lo Studio/progetto di Fattibilità Tecnico Economica per la rifunzionalizzazione/realizzazione della condotta sottomarina a servizio del nuovo impianto di depurazione sopra menzionato;

6. dare atto che l'intervento (P1129) di cui al n. 8 dell'elenco presente nella DGR n. 647 del 07/05/2020 è da intendersi quale *"Adeguamento funzionale e normativo dell'impianto di depurazione di Rodi Garganico marine – Lido del Sole";*

7. stabilire che il Comune di Cagnano Varano, entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, dovrà trasmettere il progetto esecutivo di adeguamento dell'attuale impianto di depurazione di Lido del Sole, di cui al punto precedente, opportunamente validato e verificato a norma di legge e completo delle relative autorizzazioni acquisite, all'AQP spa per le successive fasi di appalto e realizzazione;

8. stabilire che l'allacciamento delle località di Capojale e Isola di Varano all'impianto di Lido del Sole, nelle more della realizzazione del nuovo impianto consortile, potrà avvenire, previa intesa delle amministrazioni comunali di Rodi Garganico, Cagnano Varano e Ischitella, soltanto successivamente alla conclusione dei lavori di adeguamento di cui ai punti precedenti e verificata la capacità residua del presidio depurativo;

9. notificare il presente provvedimento, al Comune di Rodi Garganico, al Comune di Ischitella, al Comune di Cagnano Varano, all'Autorità Idrica Pugliese ed all'Acquedotto Pugliese SPA;

10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore proponente
Avv. Giovanni Giannini

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;

2. **Di disporre** nell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, per il periodo 2021-2027, la modifica della perimetrazione degli agglomerati di Ischitella e Rodi Garganico nel senso di creare un unico agglomerato con un nuovo depuratore consortile con scarico in mare con condotta sottomarina, al posto degli attuali tre agglomerati, presenti nel Piano di Tutela delle Acque 2015-2021, di Ischitella, Rodi Garganico 1 – Santa Barbara e Rodi Garganico 2 marine – Lido del Sole;

3. **Di disporre** che al nuovo agglomerato e al nuovo depuratore consortile, con scarico in mare Adriatico con condotta sottomarina, dovranno afferire ed essere colettate le seguenti località:
   - Ischitella, Rodi Garganico, Specchi del Sole, Santa Barbara, San Menaio, Lido del Sole, Foce Varano, Largolungo, Capojale e Isola Varano;

4. **Di stabilire** che AQP spa, entro 90 giorni dalla notifica del presente atto, dovrà trasmettere alla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, all'AIP (Autorità Idrica Pugliese), al Comune di Ischitella ed al Comune di Rodi Garganico lo Studio/progetto di Fattibilità Tecnico Economica per la delocalizzazione degli impianti di Rodi Garganico-Santa Barbera, Rodi Garganico-Lido del Sole ed Ischitella ad un nuovo impianto di depurazione consortile;

5. **Di stabilire** che AQP spa, entro 240 giorni dalla notifica del presente atto, dovrà trasmettere alla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, all'AIP (Autorità Idrica Pugliese), al Comune di Ischitella ed al Comune di Rodi Garganico lo Studio/progetto di Fattibilità Tecnico Economica per la rifunzionalizzazione/ realizzazione della condotta sottomarina a servizio del nuovo impianto di depurazione sopra menzionato;

6. **Di dare atto** che l'intervento (P1129) di cui al n. 8 dell'elenco inserito nella DGR n. 647 del 07/05/2020 è da intendersi quale *"Adeguamento funzionale e normativo dell'impianto di depurazione di Rodi Garganico marine – Lido del Sole";*

7. **Di stabilire** che il Comune di Cagnano Varano, entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, dovrà trasmettere il progetto esecutivo di adeguamento dell'attuale impianto di depurazione di Lido del Sole, di cui al punto precedente, opportunamente validato e verificato a norma di legge e completo delle relative autorizzazioni acquisite, all'AQP spa per le successive fasi di appalto e realizzazione;

8. **Di stabilire** che l'allacciamento delle località di Capojale e Isola di Varano all'impianto di Lido del Sole, nelle more della realizzazione del nuovo impianto consortile, potrà avvenire, previa intesa delle amministrazioni comunali di Rodi Garganico, Cagnano Varano e Ischitella, soltanto successivamente alla conclusione dei lavori di adeguamento di cui ai punti precedenti e verificata la capacità residua del presidio depurativo;

9. **Di notificare** il presente provvedimento, al Comune di Rodi Garganico, al Comune di Ischitella, al Comune di Cagnano Varano, all'Autorità Idrica Pugliese ed all'Acquedotto Pugliese SPA;

10. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

Il Segretario generale della Giunta	Il Presidente della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO	ANTONIO NUNZIANTE

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
20.07.2020
14:14:21
UTC